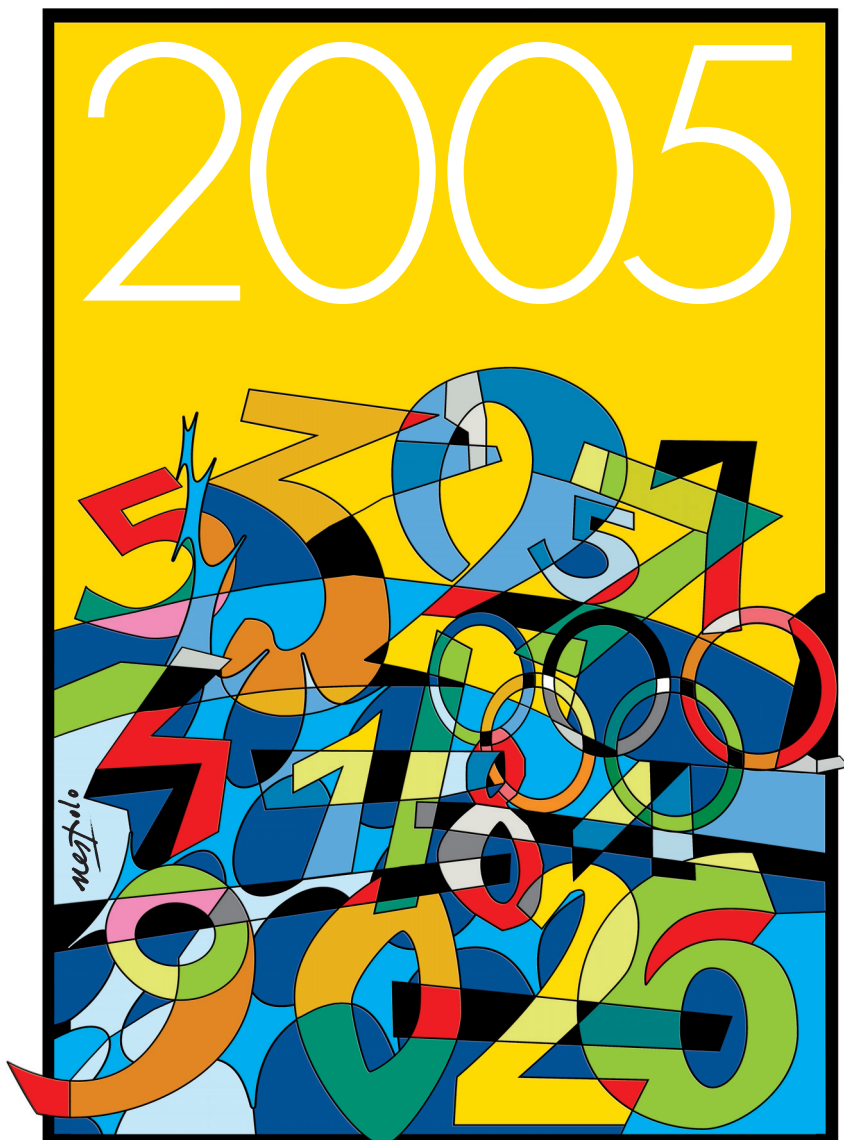


S A N P A O L O I M I



B I L A N C I O 2 0 0 5
REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

GRUPPO SANPAOLO IMI

Bilancio 2005

REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

SANPAOLO IMI S.p.A.

SOCIETÀ ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE
CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO SANPAOLO IMI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI
SEDE SOCIALE IN TORINO, PIAZZA SAN CARLO N. 156

SEDI SECONDARIE:

- ROMA, VIALE DELL'ARTE N. 25
- BOLOGNA, VIA FARINI N. 22

CAPITALE SOCIALE EURO 5.239.223.740,80 INTERAMENTE VERSATO

CODICE FISCALE, PARTITA I.V.A. E NUMERO ISCRIZIONE

REGISTRO DELLE IMPRESE DI TORINO: 06210280019

CODICE ABI 1025-6

ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

	Luigi Arcuti	<i>Presidente Onorario</i>
Consiglio di Amministrazione	Enrico Salza (*)	<i>Presidente</i>
	Maurizio Barracco	<i>Consigliere</i>
	Pio Bussolotto (*)	<i>Consigliere</i>
	Giuseppe Fontana	<i>Consigliere</i>
	Ettore Gotti Tedeschi (*)	<i>Consigliere</i>
	Alfonso Iozzo (*)	<i>Amministratore Delegato</i>
	Virgilio Marrone	<i>Consigliere</i>
	Iti Mihalich	<i>Consigliere</i>
	Anthony Orsatelli	<i>Consigliere</i>
	Emilio Ottolenghi (*)	<i>Consigliere</i>
	Orazio Rossi (*)	<i>Vice Presidente</i>
	Gian Guido Sacchi Morsiani (*)	<i>Consigliere</i>
	Alfredo Saenz Abad	<i>Consigliere</i>
	Mario Sarcinelli	<i>Consigliere</i>
	Leone Sibani	<i>Consigliere</i>
Alberto Tazzetti	<i>Consigliere</i>	
Josè Manuel Varela (*)	<i>Consigliere</i>	

() Membri del Comitato Esecutivo*

Collegio Sindacale	Maurizio Dallochio	<i>Presidente</i>
	Aureliano Benedetti	<i>Sindaco Effettivo</i>
	Gianluca Ferrero	<i>Sindaco Effettivo</i>
	Augusto Franchini	<i>Sindaco Effettivo</i>
	Paolo Mazzi	<i>Sindaco Effettivo</i>
	Carlo Pavesio	<i>Sindaco Supplente</i>
	Paolo Piccatti	<i>Sindaco Supplente</i>

Direttore Generale Pietro Modiano

Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Sommario

PARTE I

7	ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA
9	LETTERA AGLI AZIONISTI
12	PRINCIPALI INDICATORI DEL GRUPPO
13	STRUTTURA DEL GRUPPO
15	BILANCIO CONSOLIDATO E RELATIVE RELAZIONI
17	Prospetti di bilancio consolidato riclassificati
18	Conto economico consolidato riclassificato
20	Stato patrimoniale consolidato riclassificato
23	Relazione sulla Gestione del Gruppo
25	Lo scenario economico
28	Le linee di azione e le iniziative dell'esercizio
32	L'andamento reddituale
39	Il valore intrinseco del business assicurativo vita
41	Le grandezze operative e la struttura
56	La gestione e il controllo dei rischi
57	L'azionariato e la valutazione del mercato
59	Altre informazioni
59	• Le operazioni con parti correlate
59	• Le cariche ricoperte dai Consiglieri di Amministrazione in altre società
59	• Il rischio corporate bond e la tutela dei risparmiatori
60	• Il modello di governance amministrativo finanziaria
62	I Settori di Attività del Gruppo
84	L'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio
85	Bilancio consolidato
86	Stato patrimoniale consolidato
88	Conto economico consolidato
89	Prospetto dei proventi e oneri rilevati nel bilancio consolidato per l'esercizio al 31 dicembre 2005
90	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato
91	Rendiconto finanziario consolidato
93	Nota Integrativa consolidata
97	Parte A – Politiche contabili
113	Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato
184	Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato
214	Parte D – Informativa di settore
216	Parte E – Informazioni sui rischi e sulle coperture
251	Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato
257	Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda
258	Parte H – Operazioni con parti correlate
264	Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali
267	Parte L – Informativa di confronto relativa all'esercizio 2004
307	Relazione della Società di Revisione
309	Allegati
311	Ricostruzione pro-forma del conto economico consolidato dell'esercizio 2004 (full IAS)
314	Informativa sulla transizione ai Principi Contabili Internazionali
328	Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio dell'impresa Capogruppo e il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio consolidati
329	Elenco delle partecipazioni superiori al 10% del capitale in società con azioni non quotate e in S.r.l.

PARTE II

333 BILANCIO D'IMPRESA E RELATIVE RELAZIONI

335 Prospetti di bilancio d'Impresa riclassificati

337 Conto economico d'impresa riclassificato

339 Stato patrimoniale d'impresa riclassificato

341 Relazione sulla Gestione d'Impresa

343 L'andamento reddituale

347 Le grandezze operative e la struttura

354 Altre informazioni

356 L'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio

357 Bilancio d'Impresa

358 Stato patrimoniale d'Impresa

360 Conto economico d'Impresa

361 Prospetto dei proventi e oneri rilevati nel bilancio d'Impresa per l'esercizio al 31 dicembre 2005

362 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto d'Impresa

363 Rendiconto finanziario d'Impresa

365 Nota Integrativa al Bilancio d'Impresa

369 Parte A – Politiche contabili

384 Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale d'Impresa

454 Parte C – Informazioni sul conto economico d'Impresa

478 Parte D – Informativa di settore

479 Parte E – Informazioni sui rischi e sulle coperture

504 Parte F – Informazioni sul patrimonio

508 Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

510 Parte H – Operazioni con parti correlate

520 Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

522 Parte L – Informativa di confronto relativa all'esercizio 2004

555 Proposta di approvazione del Bilancio e di ripartizione dell'utile di esercizio

559 Relazione del Collegio Sindacale

564 Relazione della Società di Revisione

567 Allegato

569 Ricostruzione pro-forma del conto economico dell'esercizio 2004 (full IAS)

571 ALTRI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PARTE ORDINARIA:

573 Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, anche a servizio di piani di compensi a favore di dipendenti della Società e di società controllate

575 Deliberazioni in ordine ai compensi degli Amministratori

576 Modifica del Regolamento Assembleare

PARTE STRAORDINARIA:

581 Aumento gratuito del capitale sociale, ex art. 2442 C.C., di massimi euro 168.418.756,02, mediante imputazione a capitale della riserva da valutazione costituita ex art. 7, comma 6, D. Lgs. n. 38/2005, con aumento del valore nominale delle azioni; conseguente modifica dell'articolo 6 dello statuto; deliberazioni inerenti e conseguenti

585 INFORMAZIONI PER L'INVESTITORE

Ordine del giorno dell'Assemblea

TORINO

- I convocazione ordinaria e straordinaria: 27 aprile 2006
- II convocazione ordinaria e straordinaria: 28 aprile 2006

PARTE ORDINARIA

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005, relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; aumento della riserva legale di euro 38.317.524,05 mediante utilizzo dei sovrapprezzi di emissione; destinazione dell'utile di esercizio; bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2005
2. Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, anche a servizio di piani di compensi a favore di dipendenti della Società e di società controllate
3. Deliberazioni in ordine ai compensi degli Amministratori
4. Modifica del Regolamento Assembleare

PARTE STRAORDINARIA

1. Aumento gratuito del capitale sociale, ex art. 2442 C.C., di massimi euro 168.418.756,02, mediante imputazione a capitale della riserva da valutazione costituita ex art. 7, comma 6, D. Lgs. n. 38/2005, con aumento del valore nominale delle azioni; conseguente modifica dell'articolo 6 dello statuto; deliberazioni inerenti e conseguenti

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

il 2005 è stato un anno di svolta per la Vostra Banca. Conclusasi la complessa fase di integrazione che ha seguito le fusioni e le acquisizioni perfezionate negli anni passati, il Gruppo non solo ha mostrato un'accelerazione del ritmo di crescita, che trova realizzazione in un utile record di 1.983 milioni di euro, ma ha anche, e soprattutto, varato una serie di iniziative strategiche finalizzate ad un ulteriore sviluppo operativo e ad un incremento della creazione di valore per Voi Azionisti. E' stato in particolare varato il nuovo Piano Triennale, che fissa obiettivi sfidanti per il 2008 e che prevede, come punto fondamentale, lo sviluppo del modello della "Banca Nazionale dei Territori", un modello organizzativo innovativo sulla scena del mercato bancario nazionale, su cui fondiamo forti attese di ritorno, tanto in termini di risultato economico, non meno che di qualità del servizio per i nostri clienti. E' altresì proseguita la riorganizzazione dell'area "Gestione del Risparmio e della Previdenza", che, con il progetto di quotazione di Eurizon Financial Group S.p.A., società di recente costituzione, dove sono state accentrate tutte le controllate specialistiche operanti nei comparti assicurativo e dell'asset management, rappresenterà il secondo pilastro del Gruppo.

Tornando ai conti del 2005, che saranno analizzati più in dettaglio nella relazione sulla gestione, vanno sottolineati gli ottimi risultati che il Gruppo ha conseguito in tutti i comparti di attività. Tutti i margini economici sono infatti risultati in forte incremento, grazie all'aumento dei ricavi, in progresso del 10,6% rispetto all'anno precedente, al proseguimento dell'attenta politica di contenimento dei costi e, infine, al mantenimento di elevati standard di qualità dell'attivo creditizio, che ha consentito di ridurre gli accantonamenti del 18,5%. L'utile netto segna un incremento del 57,9% rispetto all'esercizio precedente e si attesta su un valore superiore a quello previsto dal precedente Piano Triennale, consentendo quindi la distribuzione di un dividendo di 0,57 euro per azione, cui corrisponde, sulla base della quotazione media del titolo nel 2005, un rendimento del 4,82%.

L'espressione delle capacità di crescita da parte del Gruppo trova conferma anche nell'evoluzione dei volumi operativi: non soltanto SANPAOLO IMI ha ribadito di essere un punto di riferimento nella gestione dei risparmi delle famiglie italiane, come testimoniato dalla positiva dinamica delle attività finanziarie, ma ha anche, e soprattutto, mostrato una decisa accelerazione nell'attività di erogazione di prestiti. Forte di una pluriennale esperienza nel finanziamento alle imprese, il Gruppo ha capitalizzato la propria capacità di valutazione del merito creditizio, procedendo alla selezione delle controparti più virtuose e assolvendo, in questo modo, al compito che tradizionalmente viene richiesto alle Banche, ovvero l'allocazione ottimale dei risparmi delle famiglie, al fine di premiare le attività produttive maggiormente meritevoli di essere finanziate. Alla luce della peculiare natura del tessuto economico italiano, caratterizzato da un elevato numero di aziende di dimensioni medio/piccole, questo legame con le famiglie e le imprese italiane ha una specifica valenza non solo a livello nazionale ma anche, e soprattutto, locale. E' per questo motivo che SANPAOLO IMI ha deciso di puntare con decisione sulla valorizzazione dei legami con il territorio e, di conseguenza, delle proprie strutture periferiche, cui viene richiesto di svolgere effettivamente il ruolo di "Banchieri del Territorio". E' proprio grazie all'approfondita conoscenza delle realtà locali che il Gruppo è stato in grado di coniugare alla tradizionale attenzione nella selezione delle controparti, tassi di crescita operativi significativi, come quelli osservati nel 2005.

Oggi più che mai, per sostenere il passaggio delicato di trasformazione che sta attraversando il Paese in un mutato contesto competitivo, bisogna avere il coraggio della responsabilità ed affidare le leve per governare a chi ha capacità, merito e competenze. Sono infatti proprio le persone che fanno la differenza. Occorrono quindi modelli organizzativi diversi, capaci di aggregare, di attivare economie di scala, di mettere a fattor comune le reti - produttive e distributive - preservando al contempo le identità, le radici, le appartenenze, le economie di prossimità. Occorre innovare attraverso le persone. Questo è lo spirito e la sostanza del SANPAOLO IMI.

La “Banca Nazionale dei Territori”, tema centrale nella predisposizione del Piano Triennale, nasce da questo spirito e da queste considerazioni. Ma affonda anche le sue radici nella storia, antica non meno che recente, del Gruppo, sviluppatosi come successiva aggregazione di banche di natura regionale o provinciale connotate da un elevato radicamento a livello locale, fattore distintivo – ancora oggi - del Gruppo stesso. Proprio il riconoscimento e la valorizzazione di queste caratteristiche hanno portato alla scelta di un modello incentrato sull’esistenza di una catena di comando molto snella, in grado di favorire un’interazione corta tra Direzione e territorio, quest’ultimo presidiato in maniera unitaria. Il nuovo modello - diverso da quello fortemente divisionalizzato adottato dalla maggior parte delle altre controparti bancarie - ha altresì reso necessario il potenziamento qualitativo delle Funzioni Centrali, soprattutto per quanto concerne le attività di indirizzo strategico da una parte, e quelle di supporto operativo e di marketing dall’altra.

Siamo convinti che il modello che abbiamo adottato sia da considerarsi ottimale per l’operatività corrente di SANPAOLO IMI, un Gruppo che presidia l’intero territorio nazionale - con una estesa rete internazionale, ad oggi presente in 34 paesi - ma che deve rispondere e servire territori fra loro assai diversi, costituiti da una moltitudine di energie imprenditoriali, di sistemi economici locali che rappresentano d’altra parte una grande ricchezza per il nostro Paese. Su queste leve organizzative intende agire il Gruppo SANPAOLO IMI al fine di modellare in modo innovativo i rapporti fra la Banca, le imprese e le famiglie all’insegna di un più autentico e maturo modello di banca di relazione, capace di promuovere la crescita e il consolidamento finanziario della piccola e media impresa italiana verso rinnovate soglie di competitività. Un fattore questo di fondamentale importanza per lo sviluppo stesso del sistema Italia.

Siamo altresì convinti che il nuovo modello organizzativo possa essere particolarmente efficace nel caso di eventuali operazioni di consolidamento nel mercato creditizio italiano, ancor oggi connotato dalla presenza di importanti realtà bancarie di medie dimensioni, fortemente radicate nel territorio. Operazioni di consolidamento ed aggregazione recentemente auspicate dal Governatore della Banca d’Italia. Grazie all’estensione del modello della Banca dei Territori diverse realtà bancarie potrebbero infatti entrare a fare parte di un grande Gruppo nazionale, pur mantenendo gran parte dei loro elementi distintivi senza indebolire - anzi rafforzando - le economie di prossimità con i sistemi territoriali. Un modello organizzativo dalla forza aggregante per un sistema Italia, costituito da tanti baricentri economici (il mezzogiorno, il centro, il Nord Ovest, il Nord Est), fortemente multi-centrico e polverizzato.

A livello di Gruppo, la qualità della nostra ambizione si estrinseca negli obiettivi che ci siamo posti al 2008, in linea con quelli dei migliori operatori europei in termini di redditività ed efficienza operativa. Tali obiettivi dovranno essere realizzati garantendo il rispetto degli standard di eccellenza che tipicamente contraddistinguono il Gruppo, per quanto concerne sia la solidità patrimoniale sia la qualità del portafoglio creditizio.

Le iniziative strategiche avviate nel 2005 hanno anche visto la prosecuzione del processo di ridisegno dell’area “Gestione del Risparmio e della Previdenza”, con la concentrazione sotto un’unica società delle fabbriche specializzate e delle attività legate alla gestione professionale del risparmio e della previdenza, al fine di garantire, anche in questo settore ormai aperto alla concorrenza internazionale, il massimo dell’efficienza e dell’innovazione dei prodotti. L’anno passato tale area è stata infatti caratterizzata da un significativo rafforzamento manageriale non meno che dalla creazione di una società, Eurizon, sotto la quale sono state trasferite le società Assicurazioni Internazionali di Previdenza e Banca Fideuram, creando un operatore di primo piano sia sul lato della produzione di strumenti finanziari sia su quello della distribuzione e della consulenza non bancaria. Nei primi mesi del 2006 tale processo è proseguito, con l’allargamento del perimetro anche a Sanpaolo IMI Asset Management e alle sue controllate operanti nella gestione dei fondi e degli altri prodotti finanziari collocati dalla rete bancaria.

Il Gruppo SANPAOLO IMI viene così ad articolarsi in due grandi comparti: quello bancario, dove coesistono gli elevati elementi di prossimità con le economie locali della Banca dei Territori e il respiro maggiormente internazionale delle aree e delle società operanti nel wholesale banking e nell'Europa Centro Orientale, e – il secondo comparto – quello della gestione assicurativa e del risparmio, che oggi si presenta come player primario sullo scenario nazionale con significative opportunità di espansione anche alla luce del processo di quotazione di Eurizon recentemente avviato. Risulta evidente che se tali attività sono del tutto sinergiche tra di loro, allo stesso tempo sono connotate da contesti di mercato profondamente diversi e da evoluzioni regolamentari distinte. Per quanto concerne le prime, esse richiedono un forte impegno per migliorare, da un lato, l'efficienza e l'efficacia della distribuzione e del rapporto con la clientela e, dall'altro, le capacità specialistiche e un efficiente dimensionamento delle fabbriche di produzione. Dal punto di vista regolamentare, sta emergendo in Europa la necessità di separare progressivamente la distribuzione commerciale dalla gestione finanziaria per dare ad entrambi i comparti più autonomia e responsabilità nell'interesse del miglior servizio alla clientela. Elementi di sforzo e di innovazione del tutto coerenti con le nuove disposizioni previste sia nell'ambito di Basilea 2 sia della Direttiva sui Conglomerati finanziari.

Il Gruppo si sta quindi preparando per rispondere nel modo migliore alle sfide prossime e future, facendo leva sul consolidato rapporto con la propria clientela, avendo investito in modo considerevole in risorse umane ad ogni livello e avendo creato un modello organizzativo e di business differenziato, adatto ad affrontare la concorrenza e gli attesi trend di sistema. Anche in questo caso, riteniamo che il nostro modello possa essere adatto ad una ulteriore crescita per linee interne, non meno che a processi di sviluppo per linee esterne, potendo infatti, con Eurizon, guardare anche a partner esteri e, al tempo stesso, offrire ad altre realtà italiane la possibilità di accedere a servizi specialistici di standing internazionale.

Infine, proprio a proposito di sfide, non posso non far riferimento ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Torino 2006 da poco conclusi e ai quali SANPAOLO IMI ha partecipato attivamente fornendo non solo un sostegno finanziario – in una logica di investimento commerciale - ma anche un sostanziale supporto operativo e logistico. Il successo di questo evento, unanimemente riconosciuto, dimostra che l'Italia può e deve essere luogo internazionale per la promozione dello sport e della cultura e - ancor di più - terreno fertile per la valorizzazione ed il successo dell'iniziativa economica ed imprenditoriale. In questo contesto il Gruppo SANPAOLO IMI è chiamato a giocare un ruolo crescente, più incisivo e determinante. E per cogliere questa sfida – la sua sfida - con successo il Gruppo, dopo la significativa crescita per linee interne ed esterne, ha l'obbligo di ambire ad un ruolo ancora più rilevante sul mercato non solo nazionale, ma anche europeo. L'avvio del progetto per la costruzione del nuovo Centro Direzionale del Gruppo è un ulteriore passo in questa direzione. I valori che sottostanno al nostro modello di Banca Nazionale dei Territori sono fondamentali per perseguire questi obiettivi ambiziosi facendo leva sulla capacità delle nostre persone di esprimere una squadra coesa e sulla valorizzazione delle tradizioni storiche di tutte le aree geografiche in cui operiamo.

Torino, 23 marzo 2006

Il Presidente



Principali indicatori del Gruppo

	31/12/2005	31/12/2004 (1)	Variazione 31/12/2005 - 31/12/2004 (%)
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (€/mil)			
Totale attività	263.258	248.418	+6,0
Crediti a clientela (escluse sofferenze)	138.427	125.143	+10,6
Partecipazioni	819	839	-2,4
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	13.483	12.035	+12,0
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€/mil)			
Attività finanziarie totali (2)	401.838	376.381	+6,8
- raccolta diretta	165.230	158.760	+4,1
- raccolta indiretta	262.232	238.793	+9,8
- risparmio gestito	157.990	144.813	+9,1
- risparmio amministrato	104.242	93.980	+10,9
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)			
Crediti problematici / Crediti a clientela	2,4	2,8	
Finanziamenti in sofferenza / Crediti a clientela	0,8	0,9	
Finanziamenti incagliati e ristrutturati / Crediti a clientela	0,8	1,1	
Finanziamenti scaduti e sconfinati da oltre 180 giorni / Crediti a clientela	0,8	0,8	
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' PATRIMONIALE (%) (3)			
Core tier 1 ratio	6,6	6,7	
Tier 1 ratio	7,2	7,4	
Total risk ratio	9,2 (4)	11,3	
INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO			
Numero azioni (migliaia)	1.871.151	1.863.457	+0,4
Quotazione del periodo (€)			
- media	11,836	9,826	+20,5
- minima	10,201	8,799	+15,9
- massima	13,420	11,072	+21,2
Capitalizzazione di borsa (€/mil)	24.719	19.753	+25,1
Dividendo unitario (€)	0,57	0,47	+21,3
Dividendo unitario / Quotazione media annua (%)	4,82	4,78	
Book value per azione (€) (5)	7,22	6,48	+11,4
STRUTTURA OPERATIVA			
Personale (6)	43.666	43.184	+1,1
Filiali bancarie in Italia	3.172	3.126	+1,5
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	136	131	+3,8
Promotori finanziari	4.151	4.317	-3,8
	Esercizio 2005	Esercizio 2004 (7)	Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€/mil)			
Margine di interesse	3.795	3.683	+3,0
Commissioni nette	3.476	3.254	+6,8
Margine di intermediazione lordo	8.402	7.599	+10,6
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-489	-539	-9,3
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-1	-62	-98,4
Margine di intermediazione netto	7.912	6.998	+13,1
Spese di funzionamento	-4.790	-4.816	-0,5
Utile (perdita) dell'operatività corrente	3.023	1.971	+53,4
Utile netto	1.983	1.256	+57,9
Utile netto per azione (€) (8)	1,06	0,68	+55,9
Utile netto diluito per azione (€) (8)	1,06	0,68	+55,9
PRINCIPALI INDICI (%)			
ROE (9)	17,2	11,9	
Cost / Income ratio (10)	57,0	63,4	

(1) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e all'IFRS 4 (contratti assicurativi).

(2) Includo le elisioni tra la raccolta diretta e il risparmio gestito.

(3) I coefficienti di solvibilità al 31/12/2005 sono stati elaborati sulla base dei principi generali emanati dall'Organo di Vigilanza, in linea con le indicazioni impartite dal Comitato di Basilea e dal CESB (Committee of European Banking Supervisors). Ai fini comparativi, i valori al 31/12/2004 sono stati calcolati in via pro-forma in una logica IAS compliant.

(4) E' in corso un programma di collocamento di prestiti subordinati finalizzato a riportare il total risk ratio al di sopra del 10%; è già stata realizzata una prima tranche di 750 milioni di euro che posiziona il coefficiente al 9,7%.

(5) Patrimonio netto / Numero di azioni in circolazione.

(6) Inclusi i contratti atipici.

(7) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee, inclusivi di una stima degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dell'IFRS 4 (contratti assicurativi).

(8) Calcolati in base allo IAS 33.

(9) Utile netto / Patrimonio netto di fine periodo (escluso l'utile).

(10) Spese per il personale, altre spese amministrative e ammortamenti / Margine di intermediazione lordo.

Struttura del Gruppo



(1) In data 24 gennaio 2006 è stata deliberata la concentrazione di Sanpaolo IMI Asset Management nel settore Risparmio e Previdenza. A regime, le partecipazioni in Banca Fideuram, A.I.P. e Sanpaolo IMI Asset Management faranno capo a Eurizon Financial Group.

Bilancio consolidato e relative relazioni

PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATI

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

ALLEGATI

Prospetti di bilancio consolidato riclassificati

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Conto economico consolidato riclassificato (1)

	Esercizio 2005 (€/mil)	Esercizio 2004 (2) (€/mil)	Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
A. Margine di interesse	3.795	3.683	+3,0
B. Commissioni nette	3.476	3.254	+6,8
C. Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	58	-13	n.s.
D. Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	526	264	+99,2
E. Utili (perdite) delle partecipazioni	116	82	+41,5
F. Risultato della gestione assicurativa	431	329	+31,0
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE LORDO	8.402	7.599	+10,6
G. Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-489	-539	-9,3
H. Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-1	-62	-98,4
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE NETTO	7.912	6.998	+13,1
I. Spese per il personale	-2.839	-2.841	-0,1
L. Altre spese amministrative	-1.514	-1.525	-0,7
M. Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-437	-450	-2,9
- Spese di funzionamento (I+L+M)	-4.790	-4.816	-0,5
N. Altri proventi (oneri) di gestione	74	41	+80,5
O. Rettifiche di valore dell'avviamento	-47	-58	-19,0
P. Utili (perdite) da cessione di investimenti	17	3	n.s.
Q. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-143	-197	-27,4
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	3.023	1.971	+53,4
R. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-948	-743	+27,6
S. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-35	76	n.s.
T. Utile di pertinenza di terzi	-57	-48	+18,8
UTILE NETTO	1.983	1.256	+57,9
Utile netto per azione (€)	1,06	0,68	+55,9
Utile netto diluito per azione (€)	1,06	0,68	+55,9

(1) Il conto economico consolidato riclassificato propone un'esposizione dei margini economici in chiave gestionale. In particolare, il contributo delle società assicuratrici del Gruppo al "Margine di intermediazione lordo" è sinteticamente esposto nella voce "Risultato della gestione assicurativa".

(2) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee, inclusivi di una stima degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dell'IFRS 4 (contratti assicurativi).

Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato (1)

	Esercizio 2005					Esercizio 2004 (2)				
	Quarto trimestre (€/mil)	Terzo trimestre (€/mil)	Secondo trimestre (€/mil)	Primo trimestre (€/mil)	Media trimestri (€/mil)	Quarto trimestre (€/mil)	Terzo trimestre (€/mil)	Secondo trimestre (€/mil)	Primo trimestre (€/mil)	Media trimestri (€/mil)
A. Margine di interesse	977	956	942	920	949	903	919	931	930	921
B. Commissioni nette	919	935	850	772	869	844	803	823	784	814
C. Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	2	13	38	5	15	-21	-	4	4	-3
D. Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	102	207	166	51	132	43	28	120	73	66
E. Utili (perdite) delle partecipazioni	28	11	65	12	29	27	16	24	15	21
F. Risultato della gestione assicurativa	129	120	118	64	108	85	80	65	99	82
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE LORDO	2.157	2.242	2.179	1.824	2.102	1.881	1.846	1.967	1.905	1.901
G. Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-132	-128	-142	-87	-122	-153	-82	-155	-149	-135
H. Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	3	-1	-2	-1	-	50	-	-32	-80	-16
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE NETTO	2.028	2.113	2.035	1.736	1.980	1.778	1.764	1.780	1.676	1.750
I. Spese per il personale	-772	-698	-672	-697	-710	-744	-696	-703	-698	-710
L. Altre spese amministrative	-435	-354	-369	-356	-379	-413	-369	-386	-357	-380
M. Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-130	-105	-104	-98	-109	-136	-108	-108	-98	-113
- Spese di funzionamento (I+L+M)	-1.337	-1.157	-1.145	-1.151	-1.198	-1.293	-1.173	-1.197	-1.153	-1.203
N. Altri proventi (oneri) di gestione	23	8	32	11	19	31	-4	11	3	10
O. Rettifiche di valore dell'avviamento	-46	-1	-	-	-12	-58	-	-	-	-15
P. Utili (perdite) da cessione di investimenti	4	-	13	-	4	-	3	-	-	1
Q. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-10	-23	-75	-35	-36	-104	-27	-42	-24	-49
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	662	940	860	561	757	354	563	552	502	494
R. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-146	-297	-280	-225	-237	-85	-215	-226	-217	-186
S. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-33	-7	-6	11	-9	33	-4	-4	51	19
T. Utile di pertinenza di terzi	-9	-21	-13	-14	-14	-10	-11	-15	-12	-12
UTILE NETTO	474	615	561	333	497	292	333	307	324	315

(1) Il conto economico consolidato riclassificato propone un'esposizione dei margini economici in chiave gestionale. In particolare, il contributo delle società assicurative del Gruppo al "Margine di intermediazione lordo" è sinteticamente esposto nella voce "Risultato della gestione assicurativa".

(2) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee, inclusivi di una stima degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dell'IFRS 4 (contratti assicurativi).

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (1) (€/mil)	Variazione 31/12/2005 - 31/12/2004 (%)
ATTIVO			
A. Cassa e disponibilità liquide	1.107	1.364	-18,8
B. Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino a scadenza)	77.402	78.230	-1,1
C. Attività finanziarie detenute fino a scadenza	2.535	1.818	+39,4
D. Crediti verso banche	28.836	24.908	+15,8
E. Crediti verso clientela	139.507	126.280	+10,5
F. Derivati di copertura	435	1.569	-72,3
G. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
H. Partecipazioni	819	839	-2,4
I. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	29	25	+16,0
L. Attività materiali	2.177	2.328	-6,5
M. Avviamento	756	766	-1,3
N. Altre attività immateriali	252	289	-12,8
O. Attività fiscali	2.728	3.789	-28,0
P. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	220	-	n.s.
Q. Altre attività	6.455	6.213	+3,9
Totale dell'attivo	263.258	248.418	+6,0
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
A. Debiti verso banche	35.682	28.293	+26,1
B. Debiti verso clientela	92.306	86.380	+6,9
C. Titoli in circolazione	46.985	50.989	-7,9
D. Passività finanziarie di negoziazione	11.342	13.588	-16,5
E. Passività finanziarie valutate al fair value	25.939	21.391	+21,3
F. Derivati di copertura	730	1.941	-62,4
G. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-35	18	n.s.
H. Passività fiscali	860	1.106	-22,2
I. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	164	-	n.s.
L. Altre passività	10.573	9.790	+8,0
M. Fondi per rischi e oneri	2.883	2.700	+6,8
N. Riserve tecniche	22.113	19.983	+10,7
O. Patrimonio netto di pertinenza di terzi	233	204	+14,2
P. Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	13.483	12.035	+12,0
Totale del passivo e del patrimonio netto	263.258	248.418	+6,0

(1) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e all'IFRS 4 (contratti assicurativi).

Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato riclassificato

		2005		2004 (1)
	31/12 (€/mil)	30/9 (€/mil)	30/6 (€/mil)	31/12 (€/mil)
ATTIVO				
A. Cassa e disponibilità liquide	1.107	870	1.016	1.364
B. Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino a scadenza)	77.402	90.678	91.190	78.230
C. Attività finanziarie detenute fino a scadenza	2.535	2.175	1.660	1.818
D. Crediti verso banche	28.836	29.937	26.165	24.908
E. Crediti verso clientela	139.507	138.289	132.443	126.280
F. Derivati di copertura	435	653	855	1.569
G. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-
H. Partecipazioni	819	813	796	839
I. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	29	25	23	25
L. Attività materiali	2.177	2.221	2.248	2.328
M. Avviamento	756	761	762	766
N. Altre attività immateriali	252	256	259	289
O. Attività fiscali	2.728	3.188	3.299	3.789
P. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	220	-	-	-
Q. Altre attività	6.455	6.478	6.910	6.213
Totale dell'attivo	263.258	276.344	267.626	248.418
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				
A. Debiti verso banche	35.682	44.193	39.963	28.293
B. Debiti verso clientela	92.306	95.499	89.907	86.380
C. Titoli in circolazione	46.985	47.005	48.072	50.989
D. Passività finanziarie di negoziazione	11.342	13.561	14.214	13.588
E. Passività finanziarie valutate al fair value	25.939	25.373	25.096	21.391
F. Derivati di copertura	730	1.103	874	1.941
G. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-35	11	34	18
H. Passività fiscali	860	1.412	1.261	1.106
I. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	164	-	-	-
L. Altre passività	10.573	10.162	11.378	9.790
M. Fondi per rischi e oneri	2.883	2.620	2.627	2.700
N. Riserve tecniche	22.113	22.135	21.709	19.983
O. Patrimonio netto di pertinenza di terzi	233	218	196	204
P. Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	13.483	13.052	12.295	12.035
Totale del passivo e del patrimonio netto	263.258	276.344	267.626	248.418

(1) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e all'IFRS 4 (contratti assicurativi).

Relazione sulla Gestione del Gruppo

LO SCENARIO ECONOMICO

LE LINEE DI AZIONE E LE INIZIATIVE DELL'ESERCIZIO

L'ANDAMENTO REDDITUALE

IL VALORE INTRINSECO DEL BUSINESS ASSICURATIVO VITA

LE GRANDEZZE OPERATIVE E LA STRUTTURA

LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI

L'AZIONARIATO E LA VALUTAZIONE DEL MERCATO

ALTRE INFORMAZIONI

I SETTORI DI ATTIVITÀ DEL GRUPPO

L'EVOLUZIONE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Lo scenario economico

Il contesto internazionale

Nel 2005, l'economia mondiale, pur in rallentamento rispetto al 2004, è cresciuta a ritmi superiori al 4%, trainata dalla performance degli Stati Uniti e di gran parte dei paesi asiatici tra cui Cina e India. Il volume di scambi a livello mondiale dopo una decelerazione temporanea nei primi mesi del 2005, ha ripreso slancio sulla fine dell'anno in concomitanza con l'accumularsi di segnali di rafforzamento nell'area euro e in Giappone, e in presenza di uno stemperamento della fase di espansione negli Stati Uniti.

Nonostante le tensioni sui mercati del greggio abbiano spinto verso l'alto i prezzi al consumo in diversi paesi, a livello mondiale le tensioni inflazionistiche di fondo (depurate da energia e beni alimentari) sono rimaste contenute. Gli elevati prezzi dei prodotti energetici non si sono trasferiti in aumenti salariali e le aspettative sull'inflazione di medio termine sono rimaste ben ancorate.

Negli Stati Uniti, malgrado il forte rallentamento dell'attività produttiva nel quarto trimestre, la fase restrittiva di politica monetaria e le avversità climatiche, il PIL nel 2005 è aumentato del 3,5% sostenuto dai consumi e dagli investimenti. Da un lato, l'aumento del reddito disponibile delle famiglie - che, in questi anni, hanno beneficiato anche dell'incremento di ricchezza netta derivante dalla rivalutazione degli immobili - ha contribuito a mantenere i consumi su livelli significativi. Dall'altro la dinamica dei profitti e delle disponibilità finanziarie ha sostenuto l'attività di investimento delle imprese.

La dinamica dei prezzi (3,4% l'inflazione media nel 2005) ha risentito del rialzo dei prodotti energetici. La tensione è divenuta più evidente nel secondo semestre, sospinta anche dalle pressioni dei prezzi alla produzione. L'azione di politica monetaria della Fed si è quindi prolungata più di quanto inizialmente atteso ai mercati. A dicembre 2005 il tasso di policy, pur con passo graduale, veniva portato al 4,25%. L'evoluzione dei tassi a lungo termine ha seguito, tuttavia, un profilo diverso, da Greenspan definito enigmatico. Nel primo semestre, pur in presenza di un aumento dei tassi monetari, i tassi benchmark a dieci anni arretravano infatti dal 4,5% al 4%, con una sensibile compressione del premio a termine, per tornare poi, nella seconda parte dell'anno, intorno al 4,5%.

Il contesto di tendenziale contenimento del grado di avversione al rischio da parte degli operatori internazionali ha comportato solo modesti rialzi degli spread sui titoli di debito corporate statunitensi, nonostante le difficoltà intervenute per alcune aziende specifiche (General Motors). In Europa e sui mercati emergenti è invece prevalsa ancora una tendenza al ribasso. Per le aziende europee lo spread ha registrato riduzioni assolute limitate, mentre per gli emittenti sovrani dei paesi emergenti si sono osservati miglioramenti nelle condizioni di finanziamento più consistenti. Lo spread EMBI+ è diminuito del 46%, di pari passo con l'avanzamento di rating di molti paesi che compongono l'indice.

Crescita robusta negli Stati Uniti e progressivi rialzi dei tassi di interesse da parte della Fed sono stati tra i maggiori driver del-

l'apprezzamento del dollaro nei confronti delle maggiori valute euro e yen nel corso del 2005. Il tasso di cambio dollaro/euro è così passato da un'apertura di anno intorno a 1,30 a una chiusura a 1,19. I crescenti squilibri nei saldi pubblici e di conto corrente continuano tuttavia a rappresentare il maggior fattore di vulnerabilità per la divisa americana nel medio termine.

In Giappone, la ripresa della domanda interna è stata il fattore principale a sostegno dell'attività produttiva, cresciuta del 2,8% in corso d'anno. Consumi e investimenti sono stati sostenuti, rispettivamente, dal progressivo miglioramento del mercato del lavoro e dal buon andamento dei profitti. Al recupero della domanda interna si è associato il contributo positivo della domanda estera, stimolata dal deprezzamento reale dello yen.

Per quanto riguarda i paesi emergenti, nell'anno appena terminato si è evidenziata una maggiore autonomia dalla fase ciclica delle economie mature, grazie alla forte domanda di materie prime e beni manufatti cui si è affiancata una favorevole dinamica della domanda interna. Ampi flussi di capitali esteri verso queste economie, in parte originati da altri paesi emergenti (in particolare paesi OPEC e alcuni paesi asiatici che, negli ultimi anni, hanno accumulato consistenti riserve valutarie), hanno garantito condizioni di finanziamento favorevoli e determinato aumenti in alcuni casi straordinari degli indici sui mercati finanziari locali.

L'America Latina ha registrato, nel 2005, un tasso di espansione reale di poco inferiore al 4%, risentendo nella prima parte dell'anno dell'impatto su consumi e investimenti delle politiche monetarie restrittive, in particolare in Brasile e Messico. Le prospettive di crescita dei maggiori paesi dell'area sono migliorate dopo l'estate, con un tono delle politiche monetarie di nuovo espansivo e con l'adozione di politiche fiscali più lasche all'avvicinarsi delle scadenze elettorali. La crescita delle riserve internazionali, contropartita degli ampi surplus commerciali, ha consentito ai governi di Brasile e Argentina di ripagare in anticipo il debito nei confronti del FMI.

La minore domanda proveniente dall'UME ha indotto, invece, un rallentamento nel ritmo di crescita nell'economia di molti paesi dell'Europa dell'Est. Il processo di adeguamento verso i parametri di Maastricht non sembra aver registrato significativi passi avanti soprattutto per l'Ungheria, in difficoltà con i conti pubblici, ma anche per la Lettonia e l'Estonia, dove il surriscaldamento della domanda interna ha mantenuto l'inflazione lontana dai valori di convergenza. La maggiore stabilità macroeconomica e l'impegno profuso dal governo nel processo di riforme hanno consentito, infine, alla Turchia l'avvio dei negoziati di adesione alla UE.

L'area asiatica, con l'eccezione di Cina ed India, dove la crescita è rimasta straordinariamente vivace, ha rallentato lievemente rispetto al 2004. Il forte aumento del prezzo del petrolio e la elevata quota di consumi di beni importati hanno appesantito le bilance commerciali e ridotto i surplus del settore estero. La presenza in alcuni paesi della regione - specificamente Indonesia, Malesia, Thailandia e India - di sistemi di sussidio per il prezzo dell'energia ha solo parzialmente contenuto le tensioni inflazionistiche, all'origine del cambiamento del tono di politica monetaria di molte Banche Centrali della regione. I mutamenti introdotti dalla Cina

nel regime di cambio, rappresentati dall'adozione di un ampio basket di valute di riferimento e dall'ampliamento della fluttuazione giornaliera consentita, hanno comportato da luglio 2005 solo una modesta rivalutazione dello yuan.

Per la regione del Medio Oriente / Nord Africa il 2005 ha evidenziato dinamiche di sviluppo economico diverse. I paesi produttori ed esportatori di idrocarburi, in generale, hanno ulteriormente beneficiato dell'eccezionale andamento del mercato petrolifero. Alcuni paesi del Nord Africa sono stati invece penalizzati dall'indebolimento della domanda proveniente dai paesi dell'Unione Europea, principale partner commerciale, e dalla liberalizzazione degli scambi dei prodotti tessili all'inizio del 2005. Nell'area rimangono presenti fattori di rischio di carattere geo-politico legati al programma nucleare disposto in Iran, alla difficile situazione politica in Iraq, alla delicata questione palestinese.

L'area euro e l'Italia

Durante l'anno la crescita nell'area dell'euro, pur evidenziando forti differenziazioni tra paesi, ha nel complesso recuperato terreno. Il deprezzamento dell'euro e condizioni di finanziamento storicamente favorevoli hanno favorito una positiva dinamica delle esportazioni e un progressivo recupero, in particolare nel secondo semestre, degli investimenti. La dinamica della domanda interna è rimasta in generale modesta, per un moderato apporto ancora dei consumi. Nell'anno la crescita dell'UME, pur in recupero nella seconda metà, è rimasta intorno all'1,3%, inferiore alle attese.

Tra i paesi appartenenti all'Unione, Germania e Italia hanno registrato la crescita più bassa. Sulla dinamica del PIL dei due paesi ha pesato soprattutto la debolezza della domanda interna. In Francia e Spagna si sono invece registrati andamenti più vivaci, riflesso della buona dinamica dei consumi delle famiglie, sostenuti sia dalla crescita della ricchezza immobiliare sia dall'aumento dell'occupazione.

I saldi di bilancio del settore pubblico dell'intera area sono rimasti in prossimità del 3% rispetto al PIL, con una complessiva tendenza al rientro verso i parametri di Maastricht.

L'inflazione, nel 2005, ha mostrato una lieve accelerazione, 2,2% dal 2,1% del 2004, spinta soprattutto dalle quotazioni petrolifere. A dicembre, la BCE, preoccupata dei rischi per la dinamica dei prezzi e la stabilità finanziaria dell'area derivanti dalle persistenti tensioni sui mercati petroliferi, dalla sensibile crescita dei valori immobiliari in alcuni paesi e dal persistente aumento degli aggregati di liquidità, ha dato inizio ad una fase di politica monetaria restrittiva, rialzando il tasso di policy dal 2% al 2,25%.

In Italia, nell'anno appena concluso, l'attività produttiva ha seguito un profilo trimestrale non omogeneo. Complessivamente il tasso di crescita del PIL è stato pari a zero, anche se il tono della congiuntura e gli indicatori di fiducia delle famiglie e delle imprese hanno segnato un miglioramento nel corso dell'anno. Sulla dinamica del PIL hanno pesato il contributo negativo della domanda estera, la flessione degli investimenti fissi lordi delle imprese e

la stagnazione dei consumi delle famiglie, mentre un contributo positivo è venuto dalla variazione delle scorte, dagli investimenti residenziali delle famiglie e dall'aumento della spesa pubblica.

In termini di valore aggiunto si è osservato un contributo positivo dei servizi e delle costruzioni accanto a quello negativo dell'industria in senso stretto. La dinamica della produzione industriale, pur negativa in media d'anno (-0,8%) ha tuttavia manifestato, nel complesso, un trend di recupero rispetto ai minimi osservati ad inizio 2005. A livello settoriale si sono osservate tendenze positive nei settori della raffinazione (legati al ciclo petrolifero), dei metalli, vetro e ceramiche (trainati dall'edilizia) e della metalmeccanica (favoriti dal recupero della domanda di beni di investimento), cui si sono associati, a fine anno, segnali di risveglio nel settore dei trasporti. Tendenze ancora negative si sono invece registrate nella chimica e nei settori dei beni di consumo del Made in Italy (tessile e abbigliamento, pelli e calzature).

Le difficoltà competitive attraversate da alcuni settori tipici della specializzazione italiana si sono riflesse in una dinamica delle esportazioni contenuta in termini reali (+0,3%), nonostante la fase ancora di espansione del commercio internazionale. Il parallelo aumento registrato dai valori medi unitari dei beni esportati potrebbe, tuttavia, segnalare un graduale riposizionamento delle imprese su segmenti di produzione a più alto valore aggiunto.

A livello territoriale, tra le quattro macroripartizioni italiane, il Nord Est sembra aver presentato una dinamica significativamente superiore alla media, grazie ad una particolare vivacità, riscontrabile dalle indagini territoriali, delle imprese manifatturiere e delle costruzioni, mentre il Mezzogiorno, come segnalato dalla deludente performance del mercato del lavoro, potrebbe aver registrato una contrazione del Prodotto.

Dai dati sinora disponibili è stimato un deterioramento del saldo finanziario della Pubblica Amministrazione, dal 3,4% del 2004 al 4,1% del 2005, in particolare per effetto del rallentamento delle entrate legato alla debolezza del ciclo economico. In parallelo è stimata una risalita del rapporto tra debito pubblico e PIL, pari al 108,5% nel 2005 rispetto al 106,5% del 2004.

Il tasso d'inflazione nel 2005 è stato pari all'1,9%; alle spinte inflazionistiche derivanti dal settore energetico si è contrapposto il contenimento della dinamica dei prezzi dei beni non energetici.

L'intermediazione creditizia

Nel corso del 2005 l'attività creditizia in Italia è stata particolarmente intensa. Il profilo evolutivo del totale dei prestiti (+7,7%), risultato ben superiore alla crescita del PIL nominale, è stato sostenuto dal dinamismo dei settori connessi al mercato immobiliare e delle società di servizi, queste ultime interessate da alcune importanti operazioni di finanza straordinaria.

Nell'anno, il credito alle famiglie si è mantenuto vivace (+11,7%), trainato dai mutui per l'acquisto di abitazioni (+17,4%) e dal credito al consumo (+16,3%). L'apprezzamento degli immobili e la persistenza di condizioni monetarie espansive hanno in generale

favorito la crescita dell'indebitamento delle famiglie, rimasto, tuttavia, su livelli ancora inferiori alla media dell'area euro.

I prestiti alle imprese (+5,1%) hanno sperimentato solo una moderata accelerazione sul 2004, con forti differenze tra i vari comparti. I nuovi flussi si sono indirizzati prevalentemente ai settori dei servizi destinabili alla vendita e dell'edilizia e opere pubbliche. Rilevante nel corso dell'anno è apparso il contributo dei finanziamenti a operazioni di fusione e acquisizione, in particolare nel settore delle comunicazioni. Gli impieghi indirizzati all'industria in senso stretto hanno mostrato invece una crescita più contenuta (+0,5% il dato tendenziale a dicembre) in parte per il tono ancora modesto della congiuntura industriale, in parte per una dinamica ancora positiva di autofinanziamento delle imprese che, in presenza di una evoluzione ancora moderata degli investimenti, ha limitato anche per il 2005 i fabbisogni finanziari esterni.

Su base territoriale, i dati disponibili segnalano una crescita dei prestiti molto sostenuta nelle varie macroaree, ad eccezione del Nord Ovest, dove la variazione, più contenuta, ha risentito della flessione degli importi erogati alle società finanziarie e assicurative.

La segmentazione dei prestiti per durata ha evidenziato anche nel 2005 una netta divaricazione fra medio/lungo termine (+10,8%) e breve termine (+0,5%), spiegabile, da una parte, con la crescita dei mutui residenziali delle famiglie e, dall'altra, dalla dinamica della liquidità e dal processo di ricomposizione, ancora in corso, della struttura per scadenza dell'indebitamento delle imprese.

Nonostante un tono ancora modesto della congiuntura, nel corso del 2005 le sofferenze nette hanno registrato una significativa flessione su base annua (-32,8% a dicembre), in linea con il miglioramento della qualità del credito bancario segnalato dai principali indicatori di rischiosità e in parte riconducibile alle operazioni di cartolarizzazione effettuate nella parte finale dell'anno.

La dinamica della raccolta bancaria (+7,9%) ha mostrato, a sua volta, una decisa accelerazione nel corso dell'anno. Vi hanno contribuito, da una parte, la crescita delle consistenze di conto corrente delle imprese, che hanno sostenuto la dinamica dei depositi complessivi (+7,3%) e, dall'altra, la domanda di obbligazioni bancarie (+8,8%), rimasta ancora vivace, seppure in tendenziale rallentamento.

Nel 2005 i tassi d'interesse bancari sulle consistenze passive si sono mossi in sintonia con la diversa evoluzione dei tassi di riferimento sul mercato monetario e obbligazionario. Accanto all'aumento del tasso sui conti correnti e di quello sui depositi complessivi, si è assistito infatti ad una modesta flessione del tasso sulle obbligazioni bancarie. Un calo dei tassi è stato registrato sui prestiti, sia alle società finanziarie sia, in misura più accentuata, alle famiglie. Le dinamiche sopra descritte hanno condotto, a fine anno, a una diminuzione di 18 punti base dello spread bancario a breve a famiglie e società.

L'intermediazione mobiliare

I principali indici azionari internazionali hanno chiuso l'anno in rialzo. L'evoluzione positiva delle borse, mentre ha continuato a

riflettere l'andamento favorevole degli utili societari, ha beneficiato di una dinamica dei tassi a lungo termine ancora favorevole. La performance degli indici è risultata particolarmente positiva nel quarto trimestre, in corrispondenza della diminuzione dei prezzi del petrolio rispetto ai massimi dell'estate.

Nel complesso, lo S&P500 ha guadagnato il 3%, il Nikkei il 40,2%, il DJ Euro Stoxx il 23% e il Mibtel il 13,8%. Le differenze di performance risultano meno accentuate se si tiene anche conto dell'apprezzamento del dollaro del 15,2% nei confronti dell'euro e del 14,4% nei confronti dello yen, tra gennaio e dicembre 2005.

A livello settoriale negli Stati Uniti i maggiori guadagni sono stati realizzati dai comparti dell'energia, delle utilities, del farmaceutico e finanziario mentre variazioni negative si sono osservate nei settori dei beni di consumo durevoli e delle telecomunicazioni. Nell'area euro, particolarmente positiva è risultata la performance dei settori finanziario, industriale e materie prime, mentre ha registrato un lieve calo il comparto delle telecomunicazioni.

Il buon andamento dei corsi azionari ha innalzato la capitalizzazione di borsa delle società italiane quotate sui listini nazionali a 677 miliardi di euro, pari al 49% circa del PIL (da 581 miliardi nel 2004, pari a circa il 43% del PIL). Nell'anno il numero di nuove società ammesse a quotazione è salito a 15 (dalle 8 del 2004). I flussi di investimento sul mercato italiano canalizzati attraverso OPVS sono ammontati a 6,8 miliardi di euro (12 miliardi nel 2004), dovuti a 18 operazioni (come nel 2004). I fondi raccolti attraverso aumenti di capitale da parte delle società quotate sono invece ammontati a 12 miliardi di euro (rispetto ai 3,3 miliardi del 2004), associati a 23 operazioni (28 nel 2004). Il controvalore degli scambi azionari medi giornalieri è aumentato a 3,7 miliardi di euro (a fronte di 2,9 miliardi nel 2004).

Il risparmio gestito

L'evoluzione dell'industria del risparmio gestito ha risentito positivamente dell'ampia rivalutazione dei corsi azionari intervenuta nel 2005.

Le gestioni patrimoniali e il comparto assicurativo-previdenziale hanno continuato a espandersi a tassi significativi. I fondi comuni di investimento hanno sperimentato una crescita sostenuta dei patrimoni (+8,8%), giunti a dicembre 2005 a 585 miliardi di euro. Il contributo alla crescita offerto dall'apprezzamento delle consistenze è stato rilevante (+7,2%), in particolare per le categorie di fondi a maggiore contenuto azionario.

Nell'anno tuttavia un contributo positivo all'incremento delle consistenze patrimoniali dei fondi è stato offerto anche dall'afflusso netto di nuovi capitali (+8,4 miliardi). Gli investimenti sono stati nel complesso guidati da logiche ancora prudenziali. La dinamica della raccolta ha favorito infatti i fondi obbligazionari, mentre è risultata negativa per i fondi azionari, questi ultimi tuttavia in recupero nella seconda parte dell'anno.

Un'apprezzabile crescita è stata registrata, sulla base dei dati al momento disponibili, dagli altri maggiori comparti del risparmio gestito, gestioni patrimoniali e assicurazioni vita.

Le linee di azione e le iniziative dell'esercizio

L'esercizio 2005 ha rappresentato una tappa importante per il Gruppo SANPAOLO IMI: completato il processo di integrazione e razionalizzazione delle banche che oggi compongono il Gruppo, sono stati definiti gli obiettivi di sviluppo per il triennio 2006-2008 attraverso la formulazione del Piano industriale, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 ottobre 2005.

Gli obiettivi del Piano 2006-2008, sinteticamente rappresentati dal raggiungimento di un ROE del 18% e di un costo di income ratio del 52% nell'esercizio 2008, saranno perseguiti sia valorizzando i punti di forza storici del Gruppo, quali l'eccellente qualità dell'attivo, la solidità patrimoniale, l'attento controllo dei costi e la notorietà del marchio, sia mettendo a profitto le potenzialità generate dal completamento della fase di transizione, con uno sviluppo operativo basato sull'incremento delle quote di mercato, sull'allargamento della base di clientela e sull'introduzione di prodotti strategici in settori a elevato potenziale di sviluppo. La realizzazione del percorso di crescita indicato dal Piano consentirà a SANPAOLO IMI di esprimere pienamente il proprio potenziale e conquistare la leadership sul mercato nazionale in termini di crescita sostenibile, ricavi e redditività.

Relativamente all'attività bancaria, il Piano prevede il dispiegamento della forza competitiva del Gruppo nel corso del triennio attraverso la valorizzazione del modello di banca dei territori, generata dal forte radicamento locale dei punti operativi e potenziata mediante il consolidamento del rapporto tra i responsabili delle strutture locali e delle funzioni centrali.

Al fine di valorizzare il modello di business, le modalità di crescita sono state incentrate su quattro leve fondamentali. Le prime due, attinenti le 20 aree territoriali / direzioni delle banche rete in cui si articola la presenza nazionale del Gruppo, sono costituite dall'incremento dei ricavi, derivanti dalla convergenza di tutte le unità operative verso i livelli di best practice già conseguiti all'interno del Gruppo, e dall'aumento del numero di clienti grazie alle capacità di relazione e di attrazione. Le restanti leve, presidiate dalle strutture centrali, riguardano iniziative competitive su prodotti e segmenti in sviluppo e il rafforzamento del modello distributivo. Relativamente ai prodotti verrà semplificata la gamma di offerta per la clientela famiglie e dato particolare impulso ai comparti ad alto potenziale, quali il risparmio a lungo termine, il credito al consumo, i prodotti di finanza per le imprese e i prodotti di tutela della persona e del patrimonio. Il rafforzamento del modello distributivo è imperniato sull'apertura di 246 nuovi punti operativi prevista dal piano sportelli 2006-2008 e sul progetto di "lean bank". Quest'ultimo è finalizzato a realizzare strumenti e procedure che snelliscano l'attività amministrativa dei gestori nei punti operativi a vantaggio dell'incisività delle proposte commerciali alla clientela e a incrementare l'utilizzo più intenso della multicanalità.

Il perseguimento di tali obiettivi si avvale di una struttura organizzativa corta e flessibile: tra Direttore Generale e direttori di filiale è presente il solo livello organizzativo dei responsabili di area / diret-

tori delle banche rete che, avendo contribuito in misura rilevante alla creazione del Piano ed essendo responsabilizzati sul conseguimento degli obiettivi in esso contenuti, assumono il ruolo di "banchieri del territorio". Tale struttura consente di sviluppare una banca di relazione, migliorando i legami con i clienti e le comunità locali, ai quali è dedicata una crescente attenzione.

Coerentemente con gli obiettivi del Piano, durante l'esercizio 2005 sono stati intrapresi alcuni progetti volti sia a potenziare la capacità di generazione dei ricavi sia a migliorare l'efficienza attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo del capitale umano e finanziario.

Sotto il primo aspetto sono state poste in essere attività focalizzate sulle seguenti tematiche:

- rafforzamento del ruolo di erogazione del credito sia a favore della clientela retail, attraverso l'incremento della quota di mercato dei mutui residenziali e del credito al consumo, sia verso la clientela corporate, con particolare attenzione al segmento delle piccole e medie imprese (PMI), preservando l'elevata qualità del portafoglio crediti. Lo sviluppo dell'operatività di finanziamento sarà accompagnato dalla massimizzazione del cross selling, nonché dall'intensificazione della consulenza e dell'assistenza verso imprese dotate di buon merito creditizio e verso enti e aziende pubbliche;
- consolidamento della posizione di leadership nell'asset management, mediante l'ottimizzazione degli investimenti della clientela in base allo specifico profilo di rischio/rendimento, l'innovazione di prodotto e l'offerta extracaptive;
- raggiungimento di una posizione primaria nel comparto assicurativo, facendo leva sul rafforzamento dimensionale e sulla capacità multibusiness del Polo Risparmio e Previdenza e cogliendo le opportunità di sviluppo del mercato, legate in particolare alla protezione del risparmio e alla previdenza privata.

Relativamente all'ottimizzazione dell'utilizzo del capitale umano e finanziario le iniziative hanno riguardato:

- la definizione di un modello operativo di filiale finalizzato a migliorare le modalità di interazione con la clientela e la produttività delle reti, rafforzando il front office in termini di organico e attività formativa;
- il potenziamento delle attività di cost management, con l'obiettivo di utilizzare al meglio le risorse, mediante la revisione dei processi di governo dei costi e delle relative responsabilità a livello di Gruppo.

Il ridisegno della struttura organizzativa del Gruppo, varato il 5 luglio 2005 a seguito dell'evoluzione dei processi di integrazione e propedeutico alla formulazione del Piano industriale, ha confermato l'impostazione per linee di business. La riorganizzazione è stata focalizzata sulla specializzazione delle attività nei settori "Attività Bancaria", articolata nel Retail & Private e nel Corporate, "Risparmio e Previdenza" e "Asset Management e International Private Banking". A tali Settori si affiancano le funzioni centrali di governo, supporto e controllo. Si evidenzia che nel mese di gennaio 2006 è stata deliberata la concentrazione delle attività di risparmio e previdenza e di asset management in Eurizon Financial Group.

Nel seguito sono illustrate le principali iniziative dell'esercizio nei diversi Settori di Attività.

Attività Bancaria

A inizio 2005 è proseguito il progetto di razionalizzazione della rete distributiva del Gruppo, che prevede lo spostamento dei punti operativi tra le banche commerciali in base al principio che le filiali insistenti sul territorio di riferimento di un determinato marchio storico appartengano alla banca detentrica di tale marchio. Nel mese di gennaio 2005 sono stati trasferiti a Sanpaolo 9 punti operativi di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e 21 punti operativi di Cassa di Risparmio in Bologna, e da Sanpaolo 10 punti operativi a favore di Cassa di Risparmio di Venezia e altrettanti a favore di Friulcassa. Nella seconda parte dell'esercizio è stata portata a termine la diffusione del modello organizzativo e commerciale della rete Sanpaolo alle altre banche rete.

Una seconda fase di migrazioni, che dovrebbe concludersi nella prima metà dell'esercizio 2006, coinvolgerà, da un lato, le banche del Nord Est e dell'Emilia e, dall'altro, le filiali della Banca Popolare dell'Adriatico e della Capogruppo per il riordino territoriale della dorsale adriatica.

Un'ulteriore fase prevede per l'esercizio 2007 l'integrazione delle reti distributive del Gruppo presenti in Romagna con quelle della Cassa dei Risparmi di Forlì, operazione che rientra nel progetto Romagna comune a SANPAOLO IMI e alla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì. In data 29 dicembre 2005 SANPAOLO IMI ha acquisito un'ulteriore quota del capitale di Cassa dei Risparmi di Forlì, pari all'8,5%, con un esborso di 65,7 milioni di euro. L'investimento, che ha portato l'interessenza complessiva del Gruppo al 38,3%, consegue all'esercizio dell'opzione put da parte della Fondazione romagnola, prevista dal contratto stipulato in data 29 novembre 2000 tra la Fondazione, SANPAOLO IMI e Cassa di Risparmio di Firenze. Per effetto del conferimento nel 2007 delle filiali dell'area romagnola, SANPAOLO IMI acquisirà il controllo della Cassa dei Risparmi di Forlì. L'attuazione di questo progetto, in linea con il modello di banca nazionale dei territori, mira a rafforzare la posizione competitiva del Gruppo nell'area e a realizzare un presidio unitario sul territorio.

Retail & Private

Nell'esercizio sono state intraprese alcune iniziative tese a facilitare l'accesso al credito del segmento small business. È stato realizzato un programma di sostegno agli investimenti mirato a incentivare la competitività e l'eccellenza qualitativa dei prodotti e dei servizi mediante il supporto dei consorzi di garanzia fidi più rappresentativi. Il programma si è concretizzato con la messa a disposizione delle filiali retail di uno specifico finanziamento a medio termine con ampie e nuove finalità, snellezza e rapidità istruttoria, cui si è aggiunta la disponibilità di un servizio di assistenza tramite accordi con primarie società di consulenza e facoltà universitarie. Inoltre il Gruppo ha posto in essere accordi con le associazioni di categoria, finalizzati a migliorare la reciproca collaborazione e agevolare l'accesso del segmento ai finanziamenti.

Al fine di incrementare le quote di mercato nel settore retail e private, è stato dato impulso ad attività innovative sia nel comparto dei mutui residenziali sia in quello del credito al consumo.

Relativamente ai mutui residenziali, è stata ampliata la gamma di prodotti realizzando, in particolare, un mutuo che finanzia fino al

100% l'acquisto dell'immobile. L'offerta di questo prodotto è stata resa possibile dall'accordo stipulato con Genworth Financial, primaria compagnia assicurativa americana specializzata nel settore dei mutui immobiliari a uso residenziale, che fornisce una specifica protezione assicurativa dal rischio di credito eccedente l'80% del valore dell'abitazione. Inoltre è stato definito un accordo con Banca Fideuram per il collocamento di mutui residenziali alla clientela private mediante i promotori finanziari. L'accordo consente di potenziare la capacità distributiva del Gruppo con un'attività di cross selling di prodotti sino ad ora collocati esclusivamente dai punti operativi.

Nell'ambito del credito al consumo, la crescente propensione all'indebitamento delle famiglie e le potenzialità di sviluppo ancora presenti in tale comparto hanno reso opportuni alcuni interventi su Neos Banca (già Finemiro Banca), la società che, insieme alle sue controllate, svolge l'attività di consumer banking. Nel mese di luglio è stata rinnovata l'identità del gruppo attraverso la nuova denominazione, cui è seguita una semplificazione e razionalizzazione della struttura organizzativa, conclusa nel mese di settembre. Infine l'importanza strategica assegnata al comparto ha portato all'acquisizione della quota del 2,7% di Neos Banca detenuta da Cassa di Risparmio di San Marino. L'operazione ha portato la partecipazione complessiva di SANPAOLO IMI al 99,5%, limitando ulteriormente la dispersione del valore del business generato dal Gruppo nella banca.

Per quanto riguarda i Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, SANPAOLO IMI ha posto in essere numerose azioni commerciali volte a valorizzare il ruolo del Gruppo in qualità di Sponsor Principale, quali l'offerta di carte di credito, prepagate e revolving a tema olimpico, il ticketing, la maggiore presenza nelle zone olimpiche mediante il potenziamento del servizio anche attraverso filiali temporanee.

Corporate

A conferma dell'importanza assegnata allo sviluppo dell'operatività con il segmento delle PMI, nel 2005 sono proseguiti i progetti di collaborazione con i consorzi di garanzia fidi, finalizzati a consolidare i rapporti esistenti e acquisire nuova clientela di standing creditizio medio/alto. Relativamente ai finanziamenti a medio termine destinati a favorire l'innovazione tecnologica nelle imprese, è stato incrementato a 500 milioni di euro il plafond destinato a progetti di ricerca applicata dagli iniziali 250 milioni, stanziati a inizio luglio 2004, e sono state introdotte alcune innovazioni volte ad ampliare il limite di costo dei progetti finanziabili, estendendo l'offerta alle imprese di dimensioni maggiori, e a razionalizzare il processo di erogazione del credito. Nel mese di ottobre è stato altresì definito un nuovo prodotto che, fornendo supporto finanziario ai piani organici di investimenti in tecnologia, si rivolge alle imprese che acquistano l'innovazione sul mercato. Le modalità di finanziamento sono simili a quelle previste per la ricerca applicata.

Nel comparto estero le iniziative del Gruppo hanno perseguito principalmente l'obiettivo di sostenere lo sviluppo internazionale delle imprese italiane nell'attività di investimento diretto e nell'interscambio commerciale.

Nel bacino del Mediterraneo è stato aperto un ufficio di rappresentanza a Casablanca, dedicato al supporto delle imprese italiane ivi

operanti; risulta pertanto rafforzata la presenza nella zona nordafricana dove sono operativi gli accordi commerciali stipulati nel 2004 con Banque Marocaine du Commerce Extérieur (BMCE) e Banque Internationale Arabe de Tunisie (BIAT, di cui il Gruppo detiene una partecipazione del 5,6% attraverso Sanpaolo IMI Internazionale). In Asia è stato siglato un accordo commerciale con ICICI Bank, una delle più importanti banche indiane, ed è stato aperto un ufficio di rappresentanza a Dubai, punto di riferimento per le imprese italiane attive nella regione del Golfo Persico, con l'ulteriore obiettivo di sviluppare i rapporti con le istituzioni bancarie presenti nell'area.

Nell'Est Europa SANPAOLO IMI ha stipulato, in data 7 dicembre 2005, un accordo per l'acquisizione dell'80% di Banca Italo Albanese (BIA) dal Gruppo Capitalia e dal Ministero delle Finanze Albanese, detentori pariteticamente del capitale oggetto della vendita. L'operazione, subordinata alla concessione delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di Vigilanza, si perfezionerà a un controvalore di circa 41 milioni di dollari, maggiorato dell'utile in formazione fino al closing. Il Gruppo intende così consolidare la propria presenza nell'area, dove dispone già di partecipazioni in Ungheria con Inter-Europa Bank (85,9%), in Romania attraverso Sanpaolo IMI Bank Romania (98,6%) e in Slovenia tramite Banka Koper (63,9%).

SANPAOLO IMI ha infine aderito al Global Trade Finance Program, il programma promosso dall'International Finance Corporation (IFC) di Washington che si propone di stimolare lo sviluppo del commercio con i paesi emergenti e in via di sviluppo. Per realizzare tale obiettivo l'IFC agisce attraverso le banche aderenti, prestando garanzia di pagamento per le forniture verso paesi con profili di rischio significativi. L'adesione al programma consente a SANPAOLO IMI di ottenere una copertura parziale o totale dei rischi assunti verso le banche dei mercati emergenti nell'ambito di attività di import/export di beni e servizi e permette di estendere a nuovi mercati la copertura dei rischi offerta alla clientela, anche per transazioni particolarmente complesse.

Con riferimento all'investment banking, Banca IMI ha rafforzato il proprio ruolo sul mercato italiano intensificando l'attività di corporate finance e finanza strutturata, prendendo parte a operazioni importanti quali l'acquisizione della partecipazione Wind da parte del gruppo Weather/Sawiris e il collocamento delle quote del Fondo Immobili Pubblici, il più grande fondo comune di investimento immobiliare costituito in Italia. Nella seconda parte dell'esercizio Banca IMI, coerentemente con le linee guida del Piano triennale del Gruppo SANPAOLO IMI, ha definito alcune iniziative volte a massimizzare l'integrazione e le sinergie della propria attività nel Gruppo. In particolare la banca dovrà supportare con la propria attività specialistica gli enti responsabili dei segmenti di clientela, non solo nell'offerta di servizi finanziari alle imprese ma anche nella realizzazione di prodotti finanziari per le famiglie; avrà il compito di sviluppare selettivamente la propria attività sui mercati finanziari, valorizzando la massa critica dei flussi transazionali originati dalla clientela; dovrà cogliere le opportunità sui mercati internazionali per valorizzare le proprie competenze distintive. Nel mese di febbraio 2006 Banca IMI ha redatto il proprio piano triennale, in cui sono state declinate le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi descritti, a conferma del ruolo di investment bank assegnatole all'interno del Gruppo.

Nell'ambito di Enti e Aziende Pubbliche, responsabile dello sviluppo dei rapporti con gli organismi e le istituzioni di riferimento, nel mese di aprile 2005 sono stati costituiti presidi commerciali finalizzati a migliorare il posizionamento competitivo verso la clientela di riferimento, caratterizzata da un sempre più ampio decentramento amministrativo e finanziario e da una crescente competitività sui margini di ricavo. Tali presidi, dislocati sul territorio e interamente dedicati alla clientela in oggetto, hanno il compito di avviare direttamente l'attività di origination o di supportare i punti operativi nella loro funzione di promozione. Con questo intervento si è data attuazione all'accordo stipulato, alla fine del 2004, tra Banca OPI e le reti bancarie del Gruppo, finalizzato a massimizzare il cross selling tra le diverse realtà nelle attività di rispettiva competenza (finanziamenti a medio/lungo termine e finanziamenti ponte in previsione di operazioni a medio/lungo termine per la prima, finanziamenti a breve termine per le seconde).

Altre iniziative dell'Attività Bancaria

Gli accordi relativi al gruppo FIAT e Italenergia Bis (IEB) sono stati interessati nell'esercizio da significativi sviluppi.

In data 20 settembre 2005 è stata effettuata la conversione integrale del prestito di 3 miliardi di euro destinato al gruppo FIAT che SANPAOLO IMI, congiuntamente ad altre banche, aveva sottoscritto nel luglio 2002 per una quota pari a 400 milioni di euro. La conversione è avvenuta al prezzo di 10,28 euro per azione, portando la quota complessiva di SANPAOLO IMI in FIAT dall'1,14% al 4,39% del capitale ordinario. Il 20 gennaio 2006 il Gruppo ha collocato sul mercato l'intera quota di capitale derivante dal prestito "convertendo" al prezzo di 7,70 euro per azione. Conseguentemente il Gruppo continua a possedere, tramite IMI Investimenti, una quota dello 0,84% del capitale ordinario di FIAT, derivante dalla partecipazione stabile preesistente all'emissione del suddetto prestito.

Nell'esercizio 2005 il Gruppo ha ceduto l'interessenza del 12,48% che deteneva in IEB mediante IMI Investimenti. Il 1° settembre 2005 SANPAOLO IMI, insieme a Banca Intesa e Capitalia, in esecuzione delle opzioni di vendita a esse spettanti verso EDF - Electricité de France (EDF) in base ai contratti stipulati nel 2002, hanno venduto a società interamente controllata da EDF azioni e warrants IEB e azioni Edison. Le quote di capitale cedute dal Gruppo sono risultate pari al 7,82% di IEB e allo 0,97% di Edison, per un corrispettivo complessivo di 387,7 milioni di euro. In data 9 settembre 2005, in base all'Accordo Quadro del maggio 2002 con FIAT, SANPAOLO IMI ha ceduto la quota del 4,66% (detenuta da IMI Investimenti) ad altra società controllata da EDF, unitamente ai relativi warrants, per un corrispettivo di 223,3 milioni di euro, contestualmente al closing delle opzioni di vendita in essere tra FIAT ed EDF. A fine ottobre 2005 il Gruppo ha ottenuto infine un corrispettivo di 28,7 milioni di euro grazie alla vendita della propria quota di warrant Edison, riconosciuti da EDF in proprietà alle tre banche, in seguito alla definizione di una transazione tra le parti finalizzata alla completa e immediata risoluzione di tutti i residui temi pendenti.

Risparmio e Previdenza

Alla fine di rafforzare il progetto di razionalizzazione delle attività assi-

curative del Gruppo e di accrescerne ulteriormente la valenza industriale, i contenuti economici e la rilevanza di mercato, nell'esercizio è stato costituito il settore Risparmio e Previdenza. Il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI, in data 5 luglio 2005, ha deliberato la concentrazione delle attività assicurative svolte da Assicurazioni Internazionali di Previdenza (A.I.P.) e di quelle di asset gathering di Banca Fideuram nel perimetro del Settore in oggetto. In data 10 novembre 2005 sono state conferite le partecipazioni in A.I.P. e Banca Fideuram precedentemente detenute da SANPAOLO IMI a favore di New Step, società di nuova costituzione posta a diretto riporto della Capogruppo che successivamente ha assunto la denominazione di Eurizon Financial Group.

Nel nuovo Polo sono confluite le competenze del Gruppo relative alla produzione e alla distribuzione di prodotti assicurativi e finanziari, in grado di soddisfare i bisogni di protezione del risparmio, previdenza personale e difesa del patrimonio. Gli obiettivi di tale riconfigurazione organizzativa e societaria possono declinarsi in termini di:

- posizionamento strategico, con più diffusa visibilità e percezione del valore delle attività di asset gathering e di gestione del risparmio assicurativo e previdenziale;
- focalizzazione delle attività e delle strutture esistenti, caratterizzate da competenze affini e da comuni opportunità di valorizzazione, con la creazione di una piattaforma produttiva/distributiva di dimensioni rilevanti ed elevati livelli di efficienza;
- opzioni strategiche connesse alle opportunità di crescita per linee esterne, nell'ambito dei processi di concentrazione in atto.

Il riassetto societario è stato inoltre funzionale ad assicurare alle singole società, A.I.P. e Banca Fideuram, ritorni positivi in termini strategici e di business. In particolare entrambe:

- confermano la mission e il business model attuali – la leadership nella gestione del risparmio della clientela di riferimento per Banca Fideuram e l'eccellenza nell'ambito dell'industria assicurativa per A.I.P. – aprendo nuove opportunità di sviluppo attraverso il miglior sfruttamento dei rispettivi know-how;
- si avvantaggiano della contiguità/vicinanza delle attività di produzione e distribuzione massimizzando la rapidità di intervento a favore della clientela;
- migliorano il rispettivo posizionamento con l'appartenenza diretta a un conglomerato dotato di una strategia integrata focalizzata sul risparmio gestito e sulla previdenza.

Con riferimento a Egida, la compagnia del gruppo assicurativo operante nel ramo danni di cui A.I.P. detiene il 50% del capitale, in data 25 ottobre 2005 il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI ha autorizzato A.I.P. a esercitare l'opzione call sul restante 50% del capitale della società posseduto da Reale Mutua. Il rilievo del controllo integrale di Egida porrà le basi per lo sviluppo del business del ramo danni, che costituirà un'importante area di crescita del piano industriale del nuovo Polo.

Al fine di rafforzare ulteriormente il business del settore Risparmio e Previdenza, in data 24 gennaio 2006 il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI ha deliberato la concentrazione di Sanpaolo IMI Asset Management, società totalitariamente controllata dalla Capogruppo, in Eurizon Financial Group. L'operazione mira, in particolare, a consolidare il modello organizzativo fondato sulla distin-

zione tra le fabbriche prodotte, concentrate nel Polo, e le reti distributive bancarie. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre autorizzato l'avvio delle necessarie attività per la quotazione di Eurizon. Con il listing la società avrà modo di accedere direttamente al mercato dei capitali, facilitando lo sviluppo di prodotti a elevato assorbimento di capitale, e di creare le condizioni per cogliere eventuali opportunità di crescita per linee esterne o di partnership.

Asset Management e International Private Banking

Il Settore comprende le linee di business Asset Management, dedita allo sviluppo di prodotti di wealth management destinati alla clientela privata e istituzionale, e Investment Management Advisory e International Private Banking, preposta allo sviluppo dei servizi di consulenza nei confronti della clientela di elevato standing della rete e al presidio, tramite le società incluse nel proprio perimetro, dell'attività di private banking internazionale.

Relativamente all'attività di asset management, al fine di ottenere livelli crescenti di efficienza gestionale, nell'ultima parte dell'esercizio è stata realizzata la fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI Institutional Asset Management, SGR specializzata nei servizi di gestione e consulenza rivolti alla clientela istituzionale, in Sanpaolo IMI Asset Management, che ne deteneva il controllo totalitario. L'operazione consentirà di realizzare un presidio unitario sui processi di business con conseguente maggiore snellezza operativa, nonché sinergie di scopo e di costo ottenibili dall'integrazione delle strutture gestionali, commerciali e di sviluppo prodotti.

Funzioni Centrali

Relativamente alle partecipazioni bancarie, in data 28 settembre 2005 il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI ha deliberato di esercitare l'opzione di acquisto nei confronti dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze sul 10,8% del capitale della banca Cassa di Risparmio di Firenze. L'opzione di acquisto vantata dal Gruppo deriva dagli accordi sottoscritti nel novembre del 1999 con l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e con BNP Paribas, che prevedevano tale opzione nel caso in cui l'Ente non avesse voluto rinnovare il patto di sindacato. L'esercizio dell'opzione è stato peraltro contestato dall'Ente, rendendo la compravendita non perfezionabile, in attesa del lodo arbitrale attivato da SANPAOLO IMI in base a quanto previsto dagli accordi.

Nella seconda parte dell'esercizio 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI ha stipulato un patto parasociale con altre cinque banche azioniste di SI Holding, che controlla integralmente CartaSi, società leader in Italia nel settore delle carte di credito, allo scopo di raggiungere il controllo della prima. In data 27 gennaio 2006 le banche del patto hanno raccolto adesioni all'offerta di acquisto per un numero complessivo di azioni pari a circa il 46% del capitale sociale di SI Holding. La partecipazione complessiva del pool di banche in seguito al perfezionamento dell'operazione di acquisto, in attesa delle necessarie autorizzazioni, si attesterà al 70% del capitale. Con tale operazione le banche del patto intendono mantenere CartaSi in ambito interbancario e dare continuità al servizio offerto, sviluppando nel contempo attività di razionalizzazione ed efficientamento.

L'andamento reddituale

I risultati reddituali dell'esercizio 2005 devono essere analizzati considerando le innovazioni apportate dall'introduzione dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) che il Gruppo ha applicato già a partire dalla Relazione semestrale 2005. Tali principi, emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) e omologati dalla Commissione Europea, hanno inciso profondamente sui criteri che presiedono alla formazione del bilancio, avviando un processo di convergenza dell'informativa finanziaria delle imprese europee, passo fondamentale per la realizzazione di un mercato integrato. Al fine di consentire un confronto il più possibile omogeneo si è provveduto a ricostruire pro-forma i dati relativi al 2004 full IAS.

In applicazione dei nuovi principi contabili è stato modificato il perimetro di consolidamento: la variazione più importante è costituita dal consolidamento integrale delle società assicurative, precedentemente recepite in bilancio secondo il metodo del patrimonio netto. Per quanto riguarda le voci di ricavo del comparto assicurativo, in parte disomogenee rispetto all'attività bancaria, si è provveduto a raggrupparle in un margine specifico nel conto economico riclassificato. Impatti di minore rilevanza attengono al passaggio dal consolidamento proporzionale a quello integrale di Banka Koper e alla valutazione al patrimonio netto di Cassa dei Risparmi di Forlì e Allfunds Bank, in precedenza consolidate proporzionalmente. Infine è stato consolidato sinteticamente tra i risultati delle attività in via di dismissione il raggruppamento Fideuram Wargny, di cui è prevista la cessione entro la fine del 2006.

Sintesi dei risultati

Il Gruppo SANPAOLO IMI ha presentato nell'esercizio 2005 una crescita elevata dei principali margini reddituali rispetto al 2004 rideterminato su basi omogenee, con una dinamica dei ricavi in progressione nella seconda metà dell'anno.

Il margine di intermediazione lordo, espressione dei ricavi incluso il risultato della gestione assicurativa, è aumentato del 10,6% gra-

zie al favorevole sviluppo delle principali componenti, a fronte di una crescita del 3,8% e del 9,5% registrata rispettivamente nei primi sei e nei primi nove mesi. Il margine di intermediazione netto, che ha beneficiato della riduzione delle rettifiche di valore, è salito del 13,1% rispetto al 2004. L'incremento dell'utile dell'operatività corrente è stato pari al 53,4%, grazie anche alle azioni di contenimento delle spese di funzionamento e ai minori accantonamenti ai fondi per rischi e oneri.

L'utile netto conseguito nel 2005 è stato pari a 1.983 milioni di euro, con un incremento del 57,9% in raffronto ai 1.256 milioni del precedente esercizio ricostruito pro-forma. La consistente espansione dell'utile si è riflessa in un aumento del ROE (calcolato rapportando il risultato netto al patrimonio di fine periodo escluso l'utile), salito dall'11,9% del 2004 al 17,2%.

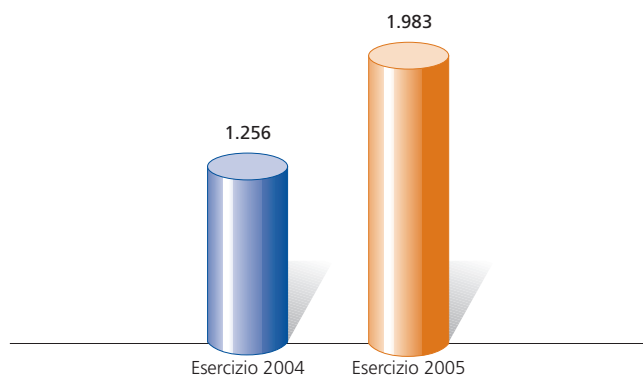
Il margine di interesse

Il margine di interesse, pari a 3.795 milioni di euro, ha presentato un incremento del 3% rispetto al 2004. La percentuale di crescita sale al 4,9% se si considerano i risultati del core business bancario, che escludono le componenti atipiche caratterizzate da maggiore volatilità ascrivibili all'attività di investment banking svolta da Banca IMI. La dinamica positiva del margine ha rappresentato un elemento di discontinuità rispetto al trend cedente del 2004.

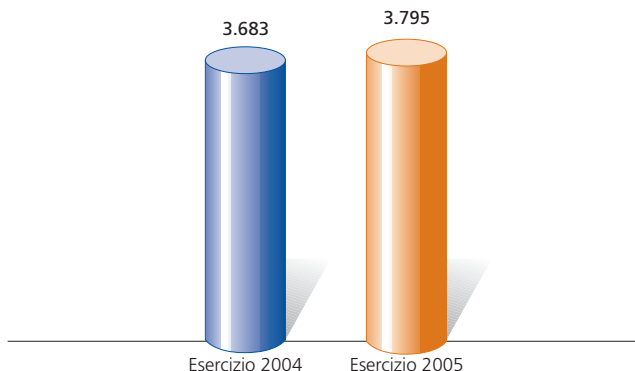
Al fine di individuare le determinanti del margine di interesse del core business bancario, l'analisi delle giacenze medie e dei tassi è stata condotta escludendo l'attività di investment banking.

Il fattore trainante della crescita è rappresentato dal contributo dei volumi intermediati, solo in parte eroso dal negativo effetto prezzi conseguente alla riduzione degli spread e al diverso mix degli assets. In termini medi le attività fruttifere del Gruppo sono aumentate del 10,5% rispetto al 2004. A tale sviluppo hanno concorso tutte le principali componenti: i finanziamenti a clientela (+5,6%), che rappresentano circa i tre quarti degli assets fruttiferi, i titoli (+29,8%) e le altre attività fruttifere (+25,6%), comprensive dei pronti contro termine. Le giacenze medie del passivo oneroso hanno mostrato un incremento del 10,6%, determinato

Utile netto (€/mil)



Margine di interesse (€/mil)



dall'espansione della raccolta da clientela (+11,2%), attribuibile sia ai depositi sia ai titoli, e delle altre passività onerose (+8,9%).

Lo spread complessivo, pari al 2,09%, si è ridotto di 12 punti base rispetto al valore registrato nel 2004, mentre quello relativo all'operatività con la clientela è sceso di 16 punti base. Tale diminuzione è da porre in relazione a un contesto di mercato caratterizzato da un eccesso di offerta di credito da parte del sistema, che ha accresciuto il livello di concorrenzialità e, contestualmente, alla situazione di liquidità delle imprese, che ha prodotto un aumento

della raccolta corporate, maggiormente costosa.

I tassi del mercato monetario hanno evidenziato, dopo una sostanziale stabilità nei primi nove mesi dell'anno, un trend crescente nell'ultimo trimestre per effetto delle aspettative di una svolta restrittiva della politica monetaria europea; l'intervento della BCE si è concretizzato a dicembre in un rialzo di 25 punti base del tasso ufficiale, fermo al 2% dal giugno 2003. In termini medi l'Euribor a tre mesi ha registrato nel 2005 un incremento di 7 punti base rispetto al precedente esercizio.

Margine di interesse

	Esercizio 2005 (€/mil)	Esercizio 2004 (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
Interessi attivi e proventi assimilati	7.463	7.226	+3,3
Interessi passivi e oneri assimilati	-3.668	-3.543	+3,5
Margine di interesse	3.795	3.683	+3,0
<i>di cui: Banca IMI</i>	<i>71</i>	<i>132</i>	<i>-46,2</i>
Margine di interesse escluso investment banking	3.724	3.551	+4,9

(1) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee, inclusivi di una stima degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dell'IFRS 4 (contratti assicurativi).

Analisi giacenze medie e tassi di interesse (1)

	Esercizio 2005		Esercizio 2004		Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004	
	Giacenze medie (€/mil)	Tassi medi (%)	Giacenze medie (€/mil)	Tassi medi (%)	Variazione giacenze medie (%)	Differenza tassi (punti %)
Attività fruttifere di interessi	202.973	n.s.	179.496	n.s.	+13,1	n.s.
- attività fruttifere di interessi escluso investment banking	171.214	4,14	154.941	4,22	+10,5	-0,08
- finanziamenti a clientela (esclusi PIT)	126.429	4,64	119.724	4,72	+5,6	-0,08
- titoli	17.533	2,93	13.512	3,06	+29,8	-0,13
- altre attività fruttifere	27.252	2,62	21.705	2,21	+25,6	+0,41
- attività fruttifere di interessi investment banking	31.759	n.s.	24.555	n.s.	+29,3	n.s.
Attività non fruttifere di interessi	64.578		63.467		+1,8	
Totale attività	267.551		242.963		+10,1	
Passività onerose di interessi	196.146	n.s.	172.617	n.s.	+13,6	n.s.
- passività onerose di interessi escluso investment banking	164.841	2,05	149.026	2,01	+10,6	+0,04
- raccolta diretta da clientela (esclusi PIT)	125.018	1,89	112.444	1,81	+11,2	+0,08
- debiti verso clientela	76.899	1,10	70.580	1,02	+9,0	+0,08
- titoli in circolazione	48.119	3,15	41.864	3,14	+14,9	+0,01
- altre passività onerose	39.823	2,53	36.582	2,62	+8,9	-0,09
- passività onerose di interessi investment banking	31.305	n.s.	23.591	n.s.	+32,7	n.s.
Passività non onerose di interessi	58.646		58.611		+0,1	
Patrimonio netto	12.759		11.735		+8,7	
Totale passività e patrimonio netto	267.551		242.963		+10,1	

(1) Sono esclusi i ratei e le variazioni dei valori delle attività e passività oggetto di copertura con strumenti derivati.

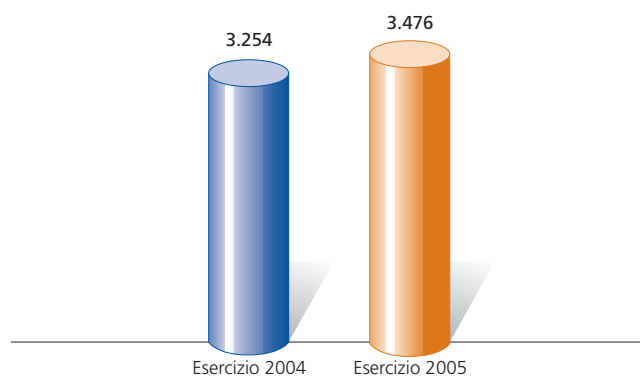
Il margine di intermediazione lordo

Il margine di intermediazione lordo, espressione delle voci di ricavo incluso il risultato della gestione assicurativa, si è attestato a 8.402 milioni di euro, in rialzo del 10,6% rispetto al precedente esercizio. Alla crescita hanno concorso, oltre alla dinamica del margine di interesse precedentemente illustrata, lo sviluppo delle commissioni (+6,8%), nonché la forte espansione dei dividendi e dei risultati delle altre attività e passività finanziarie (+99,2%), degli utili delle partecipazioni (+41,5%) e del margine della gestione assicurativa (+31%).

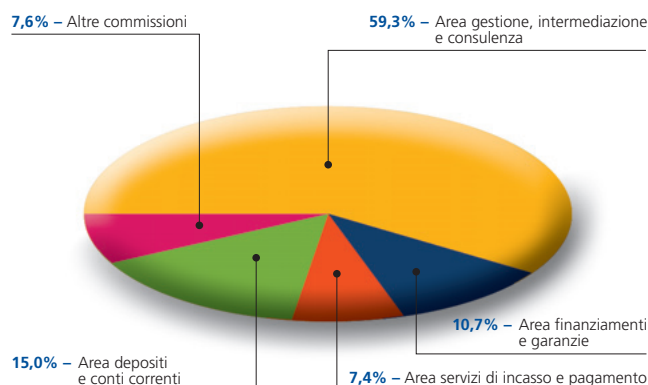
Le commissioni nette sono risultate pari a 3.476 milioni di euro rispetto ai 3.254 milioni del 2004. I ricavi commissionali rivenienti dall'area gestione, intermediazione e consulenza, che rappresentano circa il 60% dell'aggregato, sono aumentati del

10,8% rispetto a quelli rilevati nel 2004, grazie alle commissioni sui prodotti di risparmio gestito (+10,9%) e sull'intermediazione e custodia titoli e valute (+10,1%), comparto che ha beneficiato delle advisory fees correlate all'operazione Wind. La dinamica dell'aggregato è stata favorita dalla performance dei mercati finanziari: l'indice Comit ha segnato un rialzo positivo del 13,8% da fine 2004 proseguendo il trend in aumento rilevato nei due esercizi precedenti. Tra i fattori di crescita endogeni si segnala il mutato mix del risparmio gestito ascrivibile all'orientamento della clientela verso prodotti a più alto contenuto azionario, soprattutto gestioni patrimoniali in fondi e gestioni assicurative. Si è assistito in particolare a una riconversione delle masse accumulate sul comparto monetario verso prodotti a più elevato valore aggiunto, sia in termini di gestione attiva sia in termini di protezione del capitale e di contenuto previdenziale.

Commissioni nette (€/mil)



Composizione delle commissioni nell'esercizio 2005



Margine di intermediazione lordo

	Esercizio 2005 (€/mil)	Esercizio 2004 (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
Margine di interesse	3.795	3.683	+3,0
Commissioni nette	3.476	3.254	+6,8
- area gestione, intermediazione e consulenza	2.062	1.861	+10,8
- risparmio gestito	1.800	1.623	+10,9
- intermediazione e custodia titoli, valute	262	238	+10,1
- area finanziamenti e garanzie	372	355	+4,8
- area servizi di incasso e pagamento	256	246	+4,1
- area depositi e conti correnti	520	528	-1,5
- altre commissioni	266	264	+0,8
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	58	-13	n.s.
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	526	264	+99,2
Utili (perdite) delle partecipazioni	116	82	+41,5
Risultato della gestione assicurativa	431	329	+31,0
Margine di intermediazione lordo	8.402	7.599	+10,6

(1) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee, inclusi di una stima degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dell'IFRS 4 (contratti assicurativi).

L'area finanziamenti e garanzie e l'area servizi di incasso e pagamento hanno presentato rispettivamente aumenti del 4,8% e del 4,1%, ascrivibili alla crescita dell'operatività che ha beneficiato anche dell'arricchimento della gamma di offerta con prodotti sempre più rispondenti alle esigenze di snellezza e flessibilità manifestate dalla clientela. Le commissioni generate dalle altre aree commissionali hanno evidenziato variazioni di entità contenuta. In particolare per l'aggregato residuale delle altre commissioni si segnala l'acquisizione degli introiti relativi alle gestioni esattoriali per 60 milioni di euro avvenuta nella seconda metà dell'esercizio, in seguito alla regolamentazione legislativa della parte fissa del contributo pubblico di settore, che ha prodotto un'inversione di tendenza rispetto alla flessione su base annua registrata nei primi tre trimestri.

Il risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte, pari a 58 milioni di euro, include gli effetti positivi (22 milioni) della cessione pro-soluta da parte del Gruppo di finanziamenti in sofferenza di importo inferiore a 50.000 euro, per un credito vantato totale di 278 milioni e un valore netto di 37 milioni. Ha inoltre concorso a tale voce la riscossione da parte di Banca OPI di penali per estinzione anticipata di mutui (17 milioni di euro). Il risultato del 2005 si confronta al valore negativo di 13 milioni registrato nel 2004, essenzialmente ascrivibile all'annullamento di obbligazioni emesse.

La voce dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie include il risultato corrente, realizzato o da valutazione al fair value, dell'operatività in strumenti finanziari, gli utili o perdite conseguiti sul portafoglio disponibile per la vendita e i dividendi. Questi ultimi comprendono sia quelli relativi alle partecipazioni di minoranza del Gruppo iscritte nel portafoglio disponibile per la vendita, sia quelli sui titoli di trading dell'attività di investment banking di Banca IMI. Nella voce rientrano altresì i differenziali di prezzo sul riacquisto di obbligazioni proprie, effettuato generalmente sopra la pari in conseguenza del calo dei tassi, e gli impatti della chiusura dei rispettivi derivati di copertura.

I dividendi e i risultati delle altre attività e passività finanziarie sono ammontati a 526 milioni di euro, quasi raddoppiati rispetto ai 264 milioni registrati nel 2004. Il notevole progresso è riconducibile alle componenti tipiche dell'attività di Banca IMI, nell'ambito del corporate finance, tra cui si segnala la partecipazione all'operazione Wind, risultata il più grande leverage buyout realizzato in Europa, e dell'equity capital markets, sulla scia della positiva intonazione dei mercati azionari internazionali. Un apporto consistente è provenuto dalle banche commerciali attraverso la distribuzio-

ne di contratti derivati destinati alla clientela imprese. I risultati dell'esercizio includono inoltre alcune componenti non ripetibili relative alla conversione del prestito FIAT e all'operazione Italenergia Bis (IEB). La prima ha prodotto un differenziale positivo di 51 milioni di euro rispetto alla valutazione negativa del derivato implicito di 167 milioni rilevata in sede di prima applicazione dei principi IAS/IFRS al 1° gennaio 2005, cui si sommano 2 milioni di rivalutazione della posizione, classificata al 31 dicembre 2005 nel portafoglio di trading. La vendita delle azioni FIAT, perfezionata nel mese di gennaio 2006, ha determinato un'ulteriore plusvalenza di 11 milioni di euro che sarà registrata nei conti del 2006. La cessione dell'interessenza IEB ha generato 116 milioni di plusvalenze in relazione all'esercizio delle opzioni put in possesso delle banche partecipanti al capitale della società e all'esercizio dei diritti incorporati nei warrant Edison ancora in portafoglio.

Gli utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto, pari a 116 milioni di euro, sono risultati in crescita del 41,5% rispetto al precedente esercizio grazie alle plusvalenze da cessione conseguite su Esatri e su alcune interessenze nel comparto del private equity.

Il risultato della gestione assicurativa riferibile alle compagnie vita e danni facenti capo ad Assicurazioni Internazionali di Previdenza comprende i premi e oneri netti relativi a sinistri, le commissioni nette e i proventi derivanti da strumenti finanziari e investimenti. Tale risultato si è attestato a 431 milioni di euro, in aumento del 31% rispetto al 2004, principalmente grazie alla favorevole dinamica della gestione finanziaria, per effetto del realizzo di plusvalenze sul portafoglio rappresentato da titoli disponibili per la vendita. A fine esercizio la riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita si è attestata a 91 milioni di euro, contro i 94 milioni di inizio anno.

Il margine di intermediazione netto

Il margine di intermediazione netto del 2005 ha evidenziato un aumento del 13,1% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 7.912 milioni di euro.

Tale crescita ha tratto beneficio dalla diminuzione delle rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti (-9,3%) e di altre attività finanziarie (-98,4%), che nel 2004 scontavano le perdite durevoli su alcuni investimenti partecipativi. Il ridimensionamento delle rettifiche su crediti problematici conferma il miglioramento del profilo di rischio dell'attivo creditizio del Gruppo, che ha consentito altresì di effettuare riprese di valore su diverse posizioni di dubbio

Margine di intermediazione netto

	Esercizio 2005 (€/mil)	Esercizio 2004 (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
Margine di intermediazione lordo	8.402	7.599	+10,6
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-489	-539	-9,3
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-1	-62	-98,4
Margine di intermediazione netto	7.912	6.998	+13,1

(1) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee, inclusivi di una stima degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dell'IFRS 4 (contratti assicurativi).

esito. Le rettifiche su crediti problematici sono infatti scese a 299 milioni di euro dai 469 milioni del 2004, che includevano la svalutazione di alcune esposizioni rilevanti. Sono per contro aumentate da 70 a 190 milioni di euro le rettifiche generiche a fronte del rischio fisiologico insito nel portafoglio in bonis, anche in considerazione dello scenario congiunturale in atto.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie sono pressoché assenti nel 2005 poiché non sono state individuate significative perdite di valore nei portafogli titoli obbligazionari e azionari. Nell'esercizio 2004 erano state per contro rilevate svalutazioni imputabili essenzialmente a Hutchison 3G Italia (ora 3 Italia); nel 2005 l'investimento in tale società non è stato oggetto di rivalutazione in considerazione dell'incertezza sul valore economico dell'iniziativa, dopo il rinvio della quotazione.

L'utile dell'operatività corrente

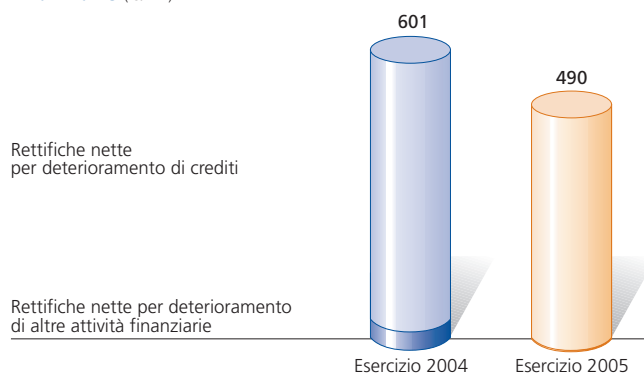
L'utile dell'operatività corrente è stato pari a 3.023 milioni di euro, in aumento del 53,4% rispetto al 2004. L'evoluzione ha beneficiato, oltre che della dinamica positiva dei ricavi, della flessione

delle spese di funzionamento e del minor impatto degli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri, nonché della crescita degli altri proventi di gestione e degli utili da cessione di investimenti.

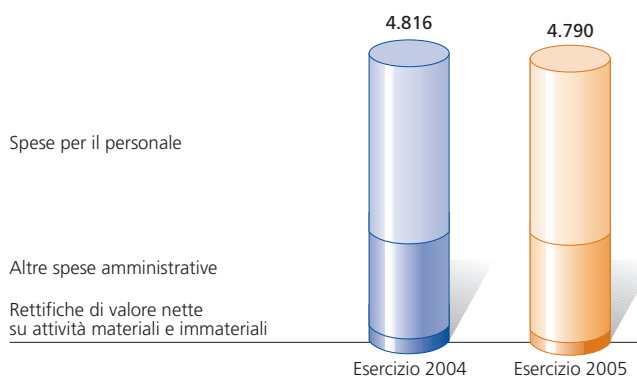
Le azioni di contenimento dei costi hanno consentito nell'esercizio 2005 una diminuzione dello 0,5% delle spese di funzionamento, che sono ammontate a 4.790 milioni di euro.

Le spese per il personale, pari a 2.839 milioni di euro, sono risultate stabili rispetto al 2004. In senso positivo hanno agito le azioni di razionalizzazione e ricambio dell'organico condotte nel biennio precedente attraverso l'incentivazione all'uscita, anche con ricorso al Fondo di Solidarietà di settore, che hanno consentito di ottenere significativi risparmi in termini di costi fissi per via dell'uscita di personale con anzianità elevata e della parziale sostituzione con giovani neoassunti. L'efficacia di tali azioni ha consentito di riassorbire anche nel 2005 la dinamica ordinaria delle retribuzioni, gli aumenti indotti dal contratto collettivo nazionale di lavoro, rinnovato nel mese di febbraio 2005, l'effetto del turnover dell'anno e i maggiori accantonamenti per oneri di incentivazione connessi all'andamento positivo dei risultati. In termini medi l'organico del Gruppo non ha evidenziato variazioni significative (-0,2% rispetto

Rettifiche nette per deterioramento di crediti e di altre attività finanziarie (€/mil)



Spese di funzionamento (€/mil)



Utile (perdita) dell'operatività corrente

	Esercizio 2005 (€/mil)	Esercizio 2004 (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
Margine di intermediazione netto	7.912	6.998	+13,1
Spese di funzionamento	-4.790	-4.816	-0,5
- spese per il personale	-2.839	-2.841	-0,1
- altre spese amministrative	-1.514	-1.525	-0,7
- rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-437	-450	-2,9
Altri proventi (oneri) di gestione	74	41	+80,5
Rettifiche di valore dell'avviamento	-47	-58	-19,0
Utili (perdite) da cessione di investimenti	17	3	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-143	-197	-27,4
Utile (perdita) dell'operatività corrente	3.023	1.971	+53,4

(1) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee, inclusi di una stima degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dell'IFRS 4 (contratti assicurativi).

al 2004). Si precisa che, in base ai nuovi principi contabili, le spese per il personale comprendono i contratti di lavoro atipici, il costo delle stock option ai dipendenti, il compenso degli amministratori, gli accantonamenti netti ai fondi previdenziali a prestazioni definite, al TFR e gli accantonamenti per i premi di anzianità ed escludono i costi del personale dedicato a progetti, che sono ammortizzati su base triennale a partire dalla conclusione dei progetti cui si riferiscono.

Le altre spese amministrative (al netto dei relativi recuperi) hanno presentato una flessione dello 0,7% rispetto al 2004, attestandosi a 1.514 milioni di euro. L'evoluzione è stata influenzata positivamente dall'integrazione delle banche commerciali e dal conseguente accentramento nella Capogruppo del sistema informativo, della gestione della spesa e dei rapporti con i fornitori. Ne hanno beneficiato soprattutto le spese delle aree IT e della logistica. Sono altresì diminuite le spese generali, le utenze, nell'ambito delle quali la contrazione delle spese telefoniche ha più che compensato l'aumento delle tariffe energetiche, e i costi indiretti del personale, per il venir meno degli oneri di mobilità sostenuti nel 2004 a supporto dei processi di integrazione. Per contro sono aumentate le spese promo-pubblicitarie, per le iniziative promozionali connesse alle Olimpiadi Invernali di Torino 2006, di cui SANPAOLO IMI è stato Sponsor Principale; tali spese hanno registrato nell'ultimo trimestre dell'anno un'accelerazione nell'imminenza dell'evento che si è svolto nel mese di febbraio 2006. In espansione anche le spese professionali e assicurative per l'aumento del costo delle visure ipotecarie e catastali determinato dai provvedimenti introdotti dalla Legge Finanziaria 2005 in tema di informazioni ipotecarie, dei compensi a professionisti legati a progetti strategici e obbligatori e alle iniziative di sviluppo commerciale, e dei premi assicurativi, in particolare sui prodotti collocati alla clientela che risultano in costante sviluppo.

La diminuzione del 2,9% delle rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali rispetto al precedente esercizio è connessa all'efficientamento degli investimenti delle banche commerciali nel settore informatico a seguito dell'accentramento presso la Capogruppo.

Il cost to income ratio del Gruppo è sceso dal 63,4% del 2004 al 57%, registrando un miglioramento di 6,4 punti percentuali, prevalentemente per effetto della favorevole dinamica dei ricavi.

L'incremento degli altri proventi di gestione, che hanno raggiunto i 74 milioni di euro contro i 41 milioni del 2004, è da porre in relazione sia a proventi e rimborsi per servizi prestati a terzi, sia a recuperi di crediti d'imposta arretrati in contenzioso e ad altre sopravvenienze attive. Le rettifiche di valore dell'avviamento, pari a 47 milioni di euro, sono riferibili per la quasi totalità alla svalutazione sull'avviamento riferito alla partecipazione nella Cassa dei Risparmi di Forlì. La crescita degli utili da cessione di investimenti, pari a 17 milioni di euro a fronte dei 3 milioni del precedente esercizio, è da ricondurre alla cessione di immobili ed elaboratori a terzi.

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri si sono ridotti del 27,4% rispetto al precedente esercizio, raggiungendo i 143 milioni di euro. L'evoluzione è stata determinata dal rilascio di fondi presso la Capogruppo eccedenti rispetto alla valutazione dei rischi probabili di esborso connessi alla rinegoziazione dei mutui agevolati e al contenzioso tributario. Tali riprese hanno ampiamente compensato la crescita delle somme stanziati per fronteggiare cause passive e rischi connessi a titoli in default intermediati nei precedenti esercizi, e a presidio del contenzioso sorto in relazione alla cessione di un'interessenza. La controllata A.I.P. ha inoltre effettuato accantonamenti a fronte di passività di ammontare incerto rappresentate dai premi da riconoscere ai dipendenti in funzione del raggiungimento di determinati obiettivi e ai sottoscrittori di prodotti finanziari che mantengono l'investimento per durate prestabilite.

L'utile netto

L'utile netto dell'esercizio, dopo le imposte sul reddito e la quota di pertinenza di terzi, si è attestato a 1.983 milioni di euro, in crescita del 57,9% rispetto al 2004. Tale risultato ha tratto vantaggio dagli effetti dell'operazione IEB, complessivamente pari a 136 milioni di euro.

Altre spese amministrative (1)

	Esercizio 2005 (€/mil)	Esercizio 2004 (2) (€/mil)	Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
Spese informatiche	399	423	-5,7
Spese immobiliari	299	290	+3,1
Spese generali	205	231	-11,3
Spese professionali e assicurative	243	238	+2,1
Utenze	80	85	-5,9
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	132	101	+30,7
Costi indiretti del personale	101	106	-4,7
Imposte indirette e tasse	55	51	+7,8
Altre spese amministrative	1.514	1.525	-0,7

(1) Le tipologie di spesa sono espresse al netto dei rispettivi recuperi.

(2) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee, inclusivi di una stima degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dell'IFRS 4 (contratti assicurativi).

Le risultanze del conto economico IAS sono di norma riconosciute ai fini IRES e IRAP come fiscalità corrente; in tema di fiscalità differita attiva e passiva i principi IAS ribadiscono disposizioni e criteri che erano già presenti nei principi contabili italiani. Pertanto l'applicazione dei nuovi principi contabili non ha comportato impatti fiscali rilevanti rispetto al passato, coerentemente con il principio della neutralità dell'imposizione che equipara le imprese che redigono il bilancio IAS a quelle che continuano ad applicare i principi nazionali.

Con un onere d'imposta di 948 milioni di euro, il tax rate del Gruppo SANPAOLO IMI è risultato pari al 31,4%, inferiore di oltre sei punti percentuali al valore registrato nel 2004. La riduzione riflette principalmente la maggior presenza di proventi esenti, quali utili da cessione di partecipazioni, e il venir meno di oneri indeducibili, quali le rettifiche di valore su partecipazioni, presenti nei conti dell'anno precedente. Inoltre l'esercizio appena concluso ha beneficiato della minore incidenza dei costi indeducibili ai fini IRAP rappresentati principalmente dalle spese per il personale e dalle rettifiche su crediti.

Tra gli utili dei gruppi di attività in via di dismissione (che includono le attività per le quali sia stata assunta una delibera di esclusione dal contesto produttivo) nel 2005 è stata rilevata sinteticamente la minusvalenza attribuibile al raggruppamento Fideuram Wargny, la cui cessione è pianificata entro il 2006. Nell'esercizio 2004 erano state invece contabilizzate plusvalenze correlate alla vendita dell'ultima quota di Finconsumo e allo spin-off immobiliare, al netto dell'impatto negativo relativo alla valutazione di Fideuram Wargny.

L'evoluzione trimestrale dei risultati reddituali

I risultati conseguiti nel quarto trimestre del 2005 confermano l'espansione dei ricavi già osservata nel secondo e nel terzo trimestre. In particolare il margine di intermediazione lordo, pari a 2.157 milio-

ni di euro, di poco inferiore a quello realizzato nei due trimestri precedenti, risulta il più elevato dell'anno se si depurano i flussi trimestrali degli eventi non ricorrenti e/o non ripetibili quali la chiusura dell'operazione IEB, la conversione del prestito FIAT, la dismissione di partecipazioni nell'ambito dell'operatività di merchant banking e la disomogenea registrazione delle commissioni esattoriali nei trimestri a seguito della proroga delle concessioni avvenuta a settembre.

Per quanto riguarda gli aggregati operativi, sia le attività finanziarie della clientela sia i crediti hanno proseguito il trend di crescita rilevato nel terzo trimestre. In particolare si evidenzia la positiva evoluzione degli impieghi alle famiglie e dei finanziamenti alle imprese, sia a breve sia a medio/lungo termine, nonché l'espansione dell'attività di corporate finance e finanza strutturata. La diffusa ripresa dell'attività di impiego e di collocamento di attività finanziarie è stata l'elemento trainante per lo sviluppo dei ricavi, con impatti sul margine di interesse e sulle commissioni.

Le spese di funzionamento del quarto trimestre sono risultate superiori a quelle dei trimestri precedenti, non solo per effetto della stagionalità di fine anno ma anche per l'accelerazione impressa dai costi di promozione, sponsorizzazione, merchandising e hospitality dell'evento olimpico "Torino 2006". Le spese per il personale sono state condizionate, nella parte finale dell'anno, dall'accantonamento della componente variabile correlata ai sistemi di incentivazione, a seguito del positivo andamento dei risultati economici, e dalla dinamica degli aumenti contrattuali. Gli ammortamenti hanno presentato un trend trimestrale moderatamente crescente correlato all'intensificazione degli investimenti di supporto al business e al restyling delle filiali delle zone olimpiche nell'ultima parte dell'anno.

L'utile netto del quarto trimestre è ammontato a 474 milioni di euro, inferiore a quello del secondo e del terzo trimestre che avevano beneficiato di effetti non ripetibili, ma superiore ai 333 milioni registrati nel primo trimestre del 2005.

Utile netto

	Esercizio 2005 (€/mil)	Esercizio 2004 (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
Utile (perdita) dell'operatività corrente	3.023	1.971	+53,4
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-948	-743	+27,6
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-35	76	n.s.
Utile di pertinenza di terzi	-57	-48	+18,8
Utile netto	1.983	1.256	+57,9

(1) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee, inclusivi di una stima degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dell'IFRS 4 (contratti assicurativi).

Il valore intrinseco del business assicurativo vita

Introduzione

Il business assicurativo del Gruppo è concentrato in Assicurazioni Internazionali di Previdenza (A.I.P.), che controlla altresì la società di assicurazione vita Sanpaolo Life con sede a Dublino, le società di assicurazione operanti nei rami danni Egida Assicurazioni (al 31 dicembre 2005 partecipata congiuntamente con Reale Mutua) e Fideuram Assicurazioni, nonché la società di servizi assicurativi informatico-amministrativi Universo Servizi.

Il 2005 ha visto la riorganizzazione delle attività assicurative e di risparmio con la nascita della holding del Polo di Risparmio e Previdenza, Eurizon Financial Group S.p.A., che controlla direttamente sia A.I.P. sia Banca Fideuram e che, nel corso del 2006, allargherà il perimetro con l'apporto di Sanpaolo IMI Asset Management.

Gli utili associati al business assicurativo vita del Gruppo emergono sia in A.I.P. e nelle sue controllate, sia in altre società del Gruppo, principalmente quelle che svolgono le attività di distribuzione e gestione degli investimenti.

Il risultato consolidato di A.I.P., determinato su base IAS ed inclusivo del risultato della gestione danni di pertinenza del Gruppo, ha contribuito per l'esercizio 2005 per 228 milioni di euro ai profitti del Gruppo. Gli utili netti del periodo che emergono nelle altre società del Gruppo derivanti dal business assicurativo vita, determinati al netto dei costi associati, delle rettifiche per costi di acquisizione differiti ed oneri fiscali, e al netto degli interessi di terzi (principalmente in Banca Fideuram), ammontano a 181,5 milioni di euro.

Un metodo maggiormente rappresentativo per determinare il valore e la performance di un business assicurativo è rappresentato dal c.d. valore intrinseco (embedded value), che comprende la somma del patrimonio netto rettificato e del valore del portafoglio in vigore alla data di valutazione.

Un "valore intrinseco" è una stima effettuata utilizzando tecniche attuariali del valore di una compagnia, calcolata sul principio della continuità dell'azienda, ma escludendo qualsiasi valore attribuibile alla nuova produzione futura.

Il "valore aggiunto" di un periodo (embedded value earnings), definito pari alla variazione nel valore intrinseco del periodo dopo aggiustamenti per movimenti di capitale, come dividendi e apporti di capitale, fornisce una misura della performance della compagnia in termini della sua capacità di generare valore.

Data l'importanza che il Gruppo attribuisce alla misurazione del "valore intrinseco" nella presente sezione viene determinato il valore intrinseco del business assicurativo vita considerando sia il valore di A.I.P. sia la parte di valore associato al business assicurativo vita che emerge presso altre società del Gruppo, al netto dei relativi costi, oneri fiscali e interessi di terzi.

Il resoconto presentato si basa su metodologie attuariali tipicamente utilizzate nella reportistica di embedded value tradizionale.

La società sta comunque portando avanti un progetto di sviluppo delle valutazioni del valore intrinseco e del capitale economico che consentirà, nei prossimi mesi, la predisposizione di una reportistica di tipo European Embedded Value, in linea con i principi dettati dal CFO Forum. Mediante l'utilizzo di tecniche di proiezione stocastica verrà arricchita l'informativa sul valore intrinseco, sulle caratteristiche del portafoglio assicurativo e sul capitale economico del business vita, con la contestuale esplicitazione, ad esempio, del costo delle garanzie implicite (Financial Options and Guarantees)

Metodologia e ipotesi

Le elaborazioni al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004 sono state effettuate con l'assistenza e sotto la supervisione di primarie società di consulenza attuariale. Le valutazioni si basano su proiezioni deterministiche dei flussi netti futuri determinati su base civilistica per le voci tecniche assicurative. E' stata inoltre effettuata la riconciliazione con le risultanze IAS del bilancio consolidato di A.I.P., mediante la rettifica di alcune voci patrimoniali.

I rischi inerenti l'operazione sono tenuti in conto mediante l'utilizzo di un unico tasso di attualizzazione ed un'ipotesi esplicita per il livello e il costo di mantenere capitale. L'adozione dei principi del CFO Forum consentirà il ricalcolo del tasso di sconto e la sua scomposizione nelle componenti di rischio tipiche del business assicurativo, dando evidenza dell'assorbimento di capitale sia per i rischi finanziari che per quelli assicurativi.

Il patrimonio netto rettificato si basa sul patrimonio netto consolidato di A.I.P. su base IAS, rettificato in quelle componenti necessarie a riportare il valore al fair value. Le principali rettifiche hanno riguardato: (i) lo storno della riserva relativa allo shadow accounting in quanto il plusvalore degli asset a copertura dei prodotti assicurativi è già incorporato nell'ipotesi di rendimento usata per lo sviluppo delle liabilities, (ii) l'eliminazione delle attività intangibili, (iii) lo storno di quelle componenti di differimento dei costi (Deferred Acquisition Costs) e dei ricavi (Deferred Income Reserve) in quanto già ricomprese nello sviluppo del modello con il timing dell'effettivo cash flow, (iv) il costo associato all'anticipo di imposte in base al D.L. 168/2004 e la valutazione di altri crediti verso l'erario.

Il valore del portafoglio in essere è calcolato pari al valore attuale del flusso di utili futuri, dopo le imposte, che si prevedono generati in A.I.P. e nelle altre società del Gruppo dalle polizze in vigore alla data di valutazione, ipotizzando attivi a fronte delle riserve tecniche in base ai valori di bilancio civilistico, meno il costo associato alla necessità di mantenere un ammontare di capitale libero pari al margine minimo di solvibilità previsto dalla normativa comunitaria.

Le ipotesi utilizzate per determinare il flusso di utili futuri rappresentano delle stime verosimili delle condizioni operative attese per quanto riguarda, ad esempio, tassi di rendimento delle attività, partecipazioni agli utili degli assicurati, inflazione, provvigioni, spese, imposte, tassi di decadenza, mortalità, altre uscite e pensione all'esercizio delle opzioni di rendita.

I tassi di attualizzazione impiegati per calcolare i valori attuali sono stabiliti con riferimento ai livelli attuali dei tassi di interesse e includono l'equity risk premium che consente di tener conto del rischio che le ipotesi scelte per proiettare gli utili futuri non si realizzino.

In particolare lo scenario finanziario preso a riferimento al 31 dicembre 2005 presenta tassi di rendimento dei Btp decennali pari al 3,50% (rispetto al 3,85% al 31 dicembre 2004), mentre il rendimento complessivo sulle azioni è posto pari al 6% (6,35% nel 2004). Sulla base di questo scenario è stato stabilito un livello per il tasso di attualizzazione pari al 6,25%, che è stato utilizzato per tutte le linee di business (6,6% al 31 dicembre 2004). Si è così mantenuto un premio di rischio tra il tasso di attualizzazione e il tasso di rendimento decennale pari al 2,75%.

I tassi di rendimento delle attività poste a fronte delle riserve tecniche vita riflettono le caratteristiche dei vari portafogli, e in particolare:

- per le gestioni separate, i tassi medi (al lordo delle sole commissioni di gestione/minimi trattenuti) utilizzati sono pari, mediamente al 4,31% per i primi 5 anni e al 3,85% per gli anni successivi (rispetto al 4,36% per i primi 5 anni e a 3,51% per gli anni successivi nel 2004); i tassi tengono conto dell'emerge-

re di plus/minusvalenze latenti nelle gestioni;

- per i fondi unit-linked, i tassi di rendimento proiettati, prima di tutte le commissioni di gestione, sono posti pari al 4,15% (4,29% nel 2004) per Sanpaolo Life, mentre per A.I.P. i tassi mediamente considerati sono pari al 4,1% (4,35% nel 2004) per i fondi con garanzia e pari al 4,45% (4,25% nel 2004) per i fondi senza garanzia.

Valore intrinseco e valore aggiunto del Gruppo

Il valore intrinseco consolidato del business assicurativo vita del Gruppo al 31 dicembre 2005, al netto degli interessi di terzi, è stimato pari a 2.648 milioni di euro, che rappresenta un aumento di 215 milioni di euro rispetto al valore equivalente al 31 dicembre 2004. Il valore aggiunto del periodo del business assicurativo vita del Gruppo ammonta a 446 milioni di euro ed è determinato pari a (i) la variazione del valore intrinseco nell'anno, più (ii) i dividendi distribuiti da A.I.P. durante il 2005 ed altri movimenti di capitale, più (iii) l'utile dell'esercizio associato al business vita generato nelle altre società del Gruppo (al netto di costi, rettifiche per costi di acquisizione differiti, imposte e interessi di terzi) che è associato alle funzioni di distribuzione ed asset management.

Valore intrinseco del business assicurativo vita		(€/mil)
Valore intrinseco al 31/12/2004	a	2.433
Valore intrinseco al 31/12/2005	b	2.648
Variazione del valore intrinseco nell'esercizio 2005	c=b-a	215
Dividendi distribuiti	d	50
Utile netto generato in altre società del gruppo	e	181
Valore aggiunto del periodo	c+d+e	446
<i>di cui: Valore aggiunto dalle nuove vendite e trasformazioni</i>		328

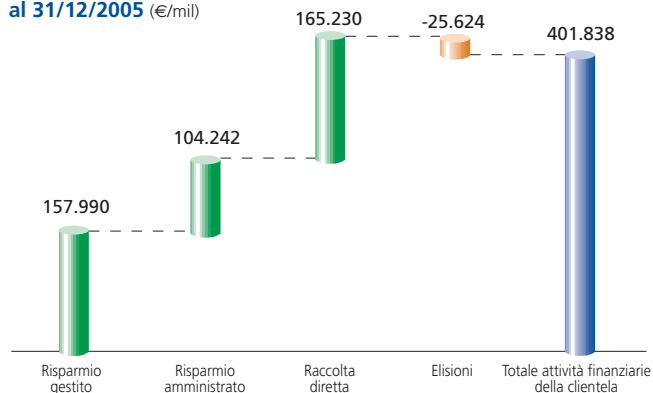
Le grandezze operative e la struttura

Le attività gestite per conto della clientela

A fine dicembre 2005 le attività finanziarie della clientela si sono attestate a 401,8 miliardi di euro, in crescita del 6,8% da inizio anno. L'evoluzione è riconducibile alle dinamiche positive della raccolta indiretta (+9,8%), sia per la componente di risparmio gestito sia per quella di risparmio amministrato, e, in minor misura, della raccolta diretta (+4,1%).

L'incremento della raccolta indiretta ha beneficiato degli elevati collocamenti e del favorevole andamento dei mercati finanziari. La domanda della clientela, alimentata dal buon livello di liquidità del

Composizione delle attività finanziarie della clientela al 31/12/2005 (€/mil)

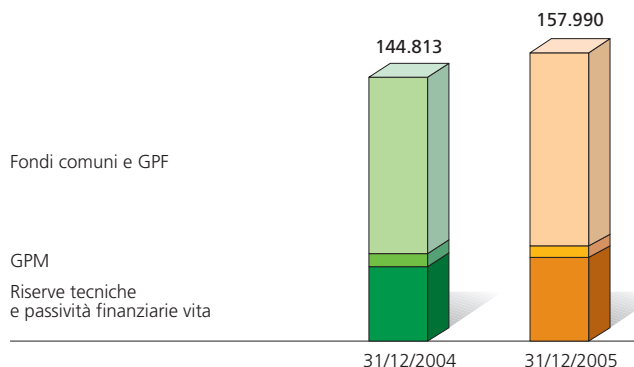


sistema, si è indirizzata verso la gestione professionale del risparmio, privilegiando prodotti a più alto valore aggiunto, come le gestioni patrimoniali in fondi e le polizze finanziarie, prodotti con forme di protezione del capitale investito e di limitazione del rischio, quali i titoli strutturati, e prodotti assicurativi rivolti alla tutela della persona e dei suoi beni. Dal lato dell'offerta, le reti delle filiali e dei promotori hanno posto particolare attenzione all'attività di assistenza in materia di investimento, supportando la clientela nella realizzazione di una pianificazione finanziaria coerente con la specifica propensione al rischio.

Il risparmio gestito e amministrato

Al termine dell'esercizio 2005 i volumi di risparmio gestito si sono attestati a 158 miliardi di euro, con un incremento di oltre 13 miliardi rispetto a fine dicembre 2004. Alla crescita hanno contribuito la rivalutazione dei patrimoni correlata all'andamento dei mercati finanziari

Risparmio gestito (€/mil)



Attività finanziarie della clientela

	31/12/2005		31/12/2004 (1)		Variazione 31/12/05-31/12/04 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Risparmio gestito	157.990	39,3	144.813	38,4	+9,1
Risparmio amministrato	104.242	26,0	93.980	25,0	+10,9
Raccolta diretta	165.230	41,1	158.760	42,2	+4,1
Elisioni	-25.624	-6,4	-21.172	-5,6	+21,0
Attività finanziarie della clientela	401.838	100,0	376.381	100,0	+6,8

(1) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e all'IFRS 4 (contratti assicurativi).

Risparmio gestito

	31/12/2005		31/12/2004 (1)		Variazione 31/12/05-31/12/04 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	106.219	67,2	97.920	67,6	+8,5
Gestioni patrimoniali mobiliari	5.879	3,7	6.044	4,2	-2,7
Riserve tecniche e passività finanziarie vita	45.892	29,1	40.849	28,2	+12,3
Risparmio gestito	157.990	100,0	144.813	100,0	+9,1

(1) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e all'IFRS 4 (contratti assicurativi).

e la raccolta netta (+5,5 miliardi di euro). Quest'ultima si contrappone al deflusso rilevato nel precedente esercizio, interamente imputabile ai fondi comuni e alle gestioni patrimoniali mobiliari.

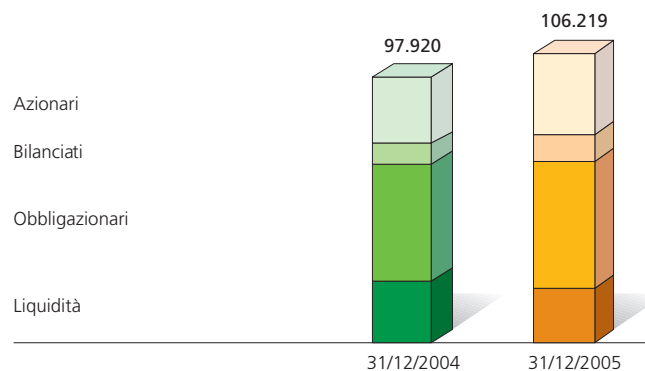
Nell'ambito dei diversi prodotti, i fondi comuni di investimento e le gestioni patrimoniali in fondi si sono attestati a 106,2 miliardi di euro, in aumento dell'8,5% su base annua. Tale dinamica è riconducibile sia all'andamento delle sottoscrizioni sia alla performance positiva dei mercati mobiliari. Un ruolo importante è stato svolto dalle obbligazioni strutturate in fondi, emesse da Banca IMI e collocate dalle reti bancarie del Gruppo: nell'esercizio 2005 sono state emesse 7 tranches di titoli per un ammontare complessivo di 2,1 miliardi di euro.

La crescita dei corsi azionari ha innescato un graduale allontanamento dalle forme di investimento più liquide, indirizzando le scelte dei risparmiatori verso tipologie di prodotti a maggior valore

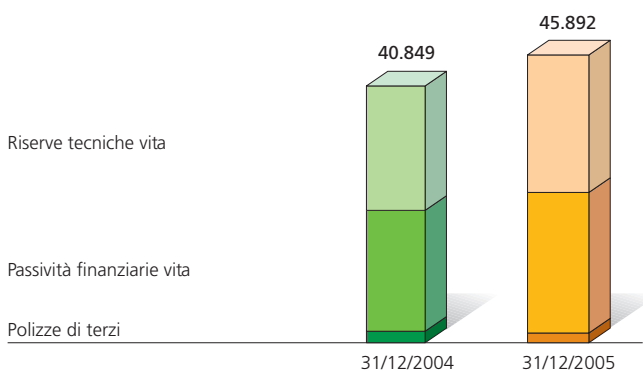
aggiunto, mantenendo un'elevata diversificazione del portafoglio finalizzata a limitare il profilo di rischio assunto. Il peso dei fondi azionari e bilanciati è cresciuto di oltre quattro punti percentuali, attestandosi a fine dicembre 2005 al 37%. Nell'ambito degli azionari, i fondi flessibili, caratterizzati dall'ampia autonomia del gestore nella composizione del portafoglio, hanno attratto le preferenze dei sottoscrittori. Tra le tipologie di fondi a più basso profilo di rischio, si è osservato un ridimensionamento dell'incidenza dei fondi liquidità e una sostanziale stabilità dei fondi obbligazionari, penalizzati dalle prospettive di risalita dei tassi di interesse. A fine anno il Gruppo SANPAOLO IMI continuava a occupare la prima posizione sul mercato domestico dei fondi comuni, con una quota di mercato del 19,1%; la flessione di sette decimi di punto rispetto a fine 2004 è riconducibile alla maggiore rilevanza, nell'ambito del risparmio gestito, dei prodotti assicurativi e dei prodotti di terzi.

Nell'esercizio il ramo assicurativo vita si è confermato il comparto

Fondi comuni e GFP (€/mil)



Riserve tecniche e passività finanziarie vita (€/mil)



Variazione dello stock di risparmio gestito

	Esercizio 2005 (€/mil)	Esercizio 2004 (1) (€/mil)
Raccolta netta del periodo	5.476	-3.686
- fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	2.561	-7.555
- gestioni patrimoniali mobiliari	-584	-1.647
- polizze vita	3.499	5.516
Effetto performance	7.701	4.916
Variazione dello stock di risparmio gestito	13.177	1.230

(1) Dati pro-forma inclusivi degli effetti delle variazioni del perimetro di consolidamento, in applicazione dei nuovi principi contabili.

Composizione dei fondi comuni per tipologia

	31/12/2005 (%)	31/12/2004 (1) (%)
Azionari	27,7	24,8
Bilanciati	9,3	8,0
Obbligazionari	44,1	44,0
Liquidità	18,9	23,2
Totale fondi comuni del Gruppo	100,0	100,0

(1) I dati sono stati ricostruiti in base ai nuovi criteri di classificazione dei fondi adottati da Assogestioni a partire da gennaio 2005.

più dinamico del risparmio gestito. La raccolta netta realizzata dalle reti distributive del Gruppo ha portato il portafoglio polizze a 45,9 miliardi di euro a fine dicembre 2005, in aumento del 12,3% sui dodici mesi. Nell'anno le scelte della clientela si sono indirizzate sia sulle polizze tradizionali sia sulle index e unit linked, a prevalente contenuto finanziario.

E' altresì da evidenziare l'incremento del risparmio amministrato, ascrivibile sia ai maggiori flussi intermediati sia all'effetto performance. Le consistenze di fine esercizio hanno raggiunto i 104,2 miliardi di euro, in crescita del 10,9% da inizio anno.

La raccolta diretta

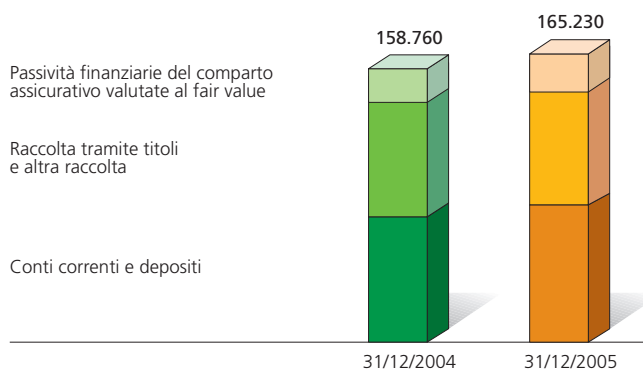
La raccolta diretta da clientela si è attestata a fine dicembre 2005 a 165,2 miliardi di euro, in aumento del 4,1% su base annua. L'evoluzione dell'esercizio è riconducibile in particolare ai conti correnti e depositi (+9,8%), ai commercial paper (87,9%) e ai certificati di deposito (+49,4%) il cui incremento è attribuibile ai titoli in valuta emessi dalle filiali estere. E' stato altresì positivo lo sviluppo delle passività finanziarie del comparto assicurativo valutate al fair value (+16,4%), costituite da polizze unit e index linked a carattere prevalentemente finanziario, che sono state assimilate

ai depositi secondo le disposizioni degli IAS. Le dinamiche descritte hanno ampiamente compensato la flessione delle obbligazioni, delle passività subordinate e dei pronti contro termine.

Nell'analisi per Settori di Attività del Gruppo, la raccolta dell'Attività Bancaria, che rappresenta quasi due terzi dell'aggregato complessivo, ha mostrato un incremento del 9,4%, grazie soprattutto all'apporto della linea di business Corporate (+16,9%) che ha beneficiato delle disponibilità liquide degli operatori nazionali e internazionali. Il funding estero è stato sostenuto dalla già citata espansione dei certificati di deposito in valuta. La raccolta del settore Risparmio e Previdenza (+21,2%) è stata trainata dalle polizze di natura finanziaria di A.I.P. mentre la provvista della linea di business Retail & Private ha evidenziato un aumento di minore entità (+4,9%). La riduzione rilevata sulle Funzioni Centrali è principalmente ascrivibile al ridimensionamento della provvista della Finanza di Gruppo, in prevalenza sotto forma di obbligazioni.

Al 31 dicembre 2005 la quota di raccolta diretta del Gruppo sul mercato domestico (calcolata sulle serie armonizzate definite nell'ambito dei paesi dell'area euro) è stata pari al 10%, in flessione di tre decimi di punto rispetto a quella di fine 2004, per effetto della scadenza di titoli obbligazionari e passività subordinate.

Raccolta diretta da clientela (€/mil)



I crediti a clientela

I crediti a clientela, comprensivi dei titoli di debito e delle sofferenze, hanno raggiunto a fine 2005 i 139,5 miliardi di euro, in crescita del 10,5% su base annua. I finanziamenti a clientela (escluse le sofferenze) si sono attestati a 138,1 miliardi di euro, in aumento del 10,5% da fine 2004. Tale andamento ha beneficiato dell'incremento sia dei finanziamenti a breve (+8%) sia di quelli a medio/lungo termine (+11,6%). E' proseguita la ricomposizione dell'indebitamento della clientela bancaria verso forme tecniche a più lunga scadenza, pur con minore intensità rispetto a quanto osservato nei precedenti esercizi. Le motivazioni del fenomeno vanno ricercate sia nelle condizioni di tasso ancora molto favorevoli rispetto all'indebitamento a breve, sia alla minor esi-

Raccolta diretta da clientela (1)

	31/12/2005		31/12/2004 (2)		Variazione 31/12/05-31/12/04 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Conti correnti e depositi	80.424	48,7	73.273	46,2	+9,8
Certificati di deposito	4.338	2,5	2.904	1,8	+49,4
Commercial paper	6.297	3,8	3.352	2,1	+87,9
Obbligazioni	32.656	19,8	39.086	24,6	-16,5
di cui: valutate al fair value	3.524	2,1	2.072	1,3	+70,1
Passività subordinate	6.221	3,8	7.203	4,5	-13,6
Pronti contro termine e prestito di titoli	10.545	6,4	11.664	7,4	-9,6
Passività finanziarie del comparto assicurativo valutate al fair value	22.413	13,6	19.255	12,1	+16,4
Altra raccolta	2.336	1,4	2.023	1,3	+15,5
Raccolta diretta da clientela	165.230	100,0	158.760	100,0	+4,1

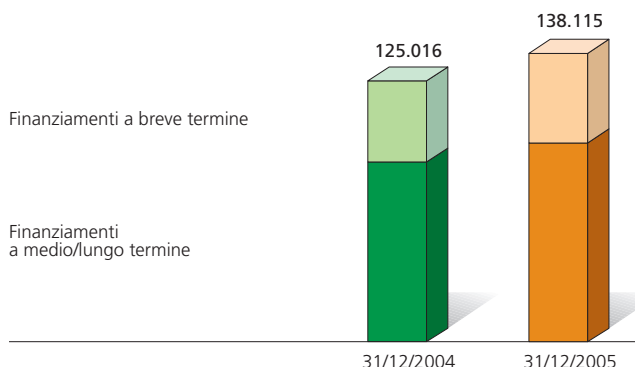
(1) Gli importi includono i ratei e gli adeguamenti di valore per copertura del fair value.

(2) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e all'IFRS 4 (contratti assicurativi).

genza delle imprese a finanziare il circolante associata alla ripresa selettiva degli investimenti di lungo periodo.

Nell'ambito dei finanziamenti a medio/lungo termine, le erogazioni di mutui fondiari alle famiglie hanno mostrato una dinamica sostenuta, confermando il buon andamento dei finanziamenti destinati al settore retail: il flusso dell'esercizio è stato pari a 4,9 miliardi di euro, superiore del 19,9% rispetto a quello del 2004. Tale dinamica è stata favorita dalla stabilità dei tassi di interesse su livelli storicamente bassi e dalla tendenza espansiva del mercato immobiliare con prezzi ancora in aumento. Nel contempo le politiche creditizie del Gruppo hanno consentito un allungamento della durata media dei mutui e un ampliamento del "loan to value" dei finanziamenti.

Finanziamenti a clientela escluse sofferenze (€/mil)



Raccolta diretta da clientela per Settori di Attività

	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 pro-forma (€/mil)	Variazione 31/12/05-31/12/04 pro-forma (%)
Attività Bancaria	100.169	91.582	+9,4
- Retail & Private	60.160	57.369	+4,9
- Retail & Private-Banche commerciali	59.838	57.229	+4,6
- Altre società	322	140	+130,0
- Corporate	35.674	30.519	+16,9
- Imprese-Banche commerciali	13.541	12.163	+11,3
- Estero	5.653	3.436	+64,5
- Grandi Gruppi	1.071	871	+23,0
- Enti e Aziende Pubbliche	4.747	4.447	+6,7
- Altre società	10.662	9.602	+11,0
- Altre Attività	4.335	3.694	+17,4
Risparmio e Previdenza	28.184	23.252	+21,2
Asset Management e International Private Banking	3.277	2.777	+18,0
Funzioni Centrali (1)	33.600	41.149	-18,3
Raccolta diretta da clientela	165.230	158.760	+4,1

(1) Includono la raccolta della Finanza di Gruppo, in prevalenza sotto forma di obbligazioni.

Crediti a clientela (1)

	31/12/2005		31/12/2004 (2)		Variazione 31/12/05-31/12/04 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Finanziamenti a breve termine	42.228	30,3	39.103	31,0	+8,0
Finanziamenti a medio/lungo termine	95.887	68,7	85.913	68,0	+11,6
Finanziamenti a clientela escluse sofferenze	138.115	99,0	125.016	99,0	+10,5
Finanziamenti in sofferenza	1.080	0,8	1.137	0,9	-5,0
Finanziamenti a clientela	139.195	99,8	126.153	99,9	+10,3
Titoli di debito in portafoglio	312	0,2	127	0,1	+145,7
Titoli di debito in default	-	0,0	-	0,0	-
Titoli di debito	312	0,2	127	0,1	+145,7
Crediti a clientela	139.507	100,0	126.280	100,0	+10,5

(1) Gli importi includono i ratei e gli adeguamenti di valore per copertura del fair value.

(2) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e all'IFRS 4 (contratti assicurativi).

to, fino al 100% del prezzo di acquisto dell'immobile, nonché l'abbinamento a forme assicurative che proteggono da eventuali rialzi dei tassi e accrescono la flessibilità dei rimborsi. L'insieme di questi elementi ha incrementato l'appetibilità dei mutui edilizi, attraverso i quali è aumentato anche il grado di fidelizzazione della clientela.

Per quanto riguarda l'evoluzione dei crediti al settore opere pubbliche e infrastrutture erogati da Banca OPI, lo stock a fine dicembre si è attestato a 20,8 miliardi di euro, con uno sviluppo del 7,6% su base annua.

Dall'analisi dei crediti a clientela per controparte emergono dinamiche di crescita accentuate per i finanziamenti a famiglie consumatrici (+13,7%), a famiglie produttrici e a imprese non finanziarie (+13,1%), tra le quali sono incluse le aziende municipalizzate clienti di Banca OPI. Sono risultati altresì in aumento i finanziamenti a imprese finanziarie e ad altri operatori.

I crediti per Settori di Attività del Gruppo hanno registrato un robusto incremento nell'Attività Bancaria (+12%). Gli apporti più consistenti sono ascrivibili all'operatività della linea di busi-

Crediti a clientela per controparte (1)

	31/12/2005		31/12/2004 (2)		Variazione 31/12/05-31/12/04 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Finanziamenti a famiglie consumatrici	31.435	22,5	27.652	21,9	+13,7
Finanziamenti a famiglie produttrici e imprese non finanziarie	81.028	58,1	71.615	56,7	+13,1
Finanziamenti a imprese finanziarie	12.543	9,0	11.346	9,0	+10,5
Finanziamenti a Stati ed enti pubblici (3)	13.557	9,7	14.973	11,9	-9,5
<i>di cui: attività esattoriali</i>	1.539	1,1	1.240	1,0	+24,1
Finanziamenti ad altri operatori	632	0,5	567	0,4	+11,4
Finanziamenti a clientela	139.195	99,8	126.153	99,9	+10,3
Titoli di debito	312	0,2	127	0,1	+145,7
Crediti a clientela	139.507	100,0	126.280	100,0	+10,5

(1) Gli importi includono i ratei e gli adeguamenti di valore per copertura del fair value.

(2) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e all'IFRS 4 (contratti assicurativi).

(3) Esclusi i finanziamenti ad aziende municipalizzate in capo a Banca OPI, ricompresi tra i finanziamenti a imprese non finanziarie.

Crediti a clientela (escluse le sofferenze) per Settori di Attività

	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 pro-forma (€/mil)	Variazione 31/12/05-31/12/04 pro-forma (%)
Attività Bancaria	133.130	118.815	+12,0
- Retail & Private	46.062	41.792	+10,2
- <i>Retail & Private-Banche commerciali</i>	41.359	37.875	+9,2
- <i>Altre società</i>	4.703	3.917	+20,1
- Corporate	84.928	75.280	+12,8
- <i>Imprese-Banche commerciali</i>	40.104	35.489	+13,0
- <i>Estero</i>	7.495	5.113	+46,6
- <i>Grandi Gruppi</i>	5.531	6.421	-13,9
- <i>Enti e Aziende Pubbliche</i>	20.757	19.285	+7,6
- <i>Finanza Strutturata</i>	3.186	1.410	+126,0
- <i>Altre società</i>	7.855	7.562	+3,9
- Altre Attività	2.140	1.743	+22,8
Risparmio e Previdenza	1.122	805	+39,4
Asset Management e International Private Banking	229	456	-49,8
Funzioni Centrali (1)	3.946	5.067	-22,1
Crediti a clientela escluse le sofferenze	138.427	125.143	+10,6

(1) Includono i crediti della Finanza di Gruppo.

ness Corporate (+12,8%), le cui azioni sono state improntate a rafforzare il sostegno al sistema imprenditoriale, accompagnando le imprese nel riequilibrio della struttura finanziaria. Particolare attenzione è stata dedicata al mondo delle piccole e medie imprese, attraverso prodotti finalizzati agli investimenti in ricerca e sviluppo e in nuove tecnologie. Gli esiti più favorevoli si sono osservati nelle dinamiche dei finanziamenti alle imprese, agli enti e aziende pubbliche, nel comparto estero e nella finanza strutturata. Sono risultati per contro in flessione i crediti verso i grandi gruppi. Relativamente alla linea di business Retail & Private, si evidenzia un incremento del 10,2% su base annua, attribuibile al sostenuto andamento dei crediti a medio/lungo termine grazie ai mutui alle famiglie e al credito al consumo.

A fine dicembre 2005 la quota di mercato detenuta dal Gruppo sul territorio nazionale (calcolata sulle serie armonizzate definite nell'ambito dei paesi dell'area euro) è risultata pari al 10,1% per gli impieghi totali, in crescita di un decimo di punto rispetto alla situazione di fine 2004. In particolare la quota sugli impieghi a medio/lungo termine delle famiglie e società non finanziarie residenti si è attestata al 9,5% e quella sugli impieghi a breve all'8,8%.

La qualità del portafoglio crediti

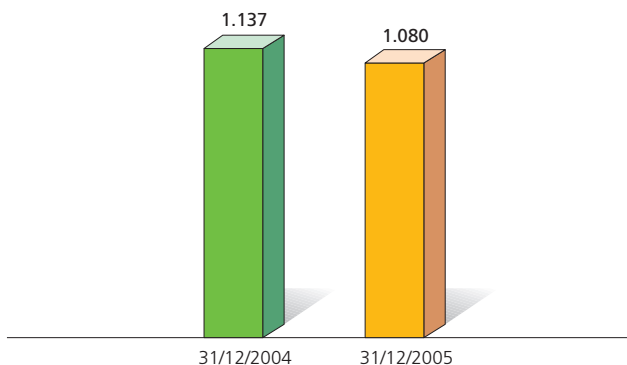
Nel corso del 2005 il Gruppo ha continuato a presidiare la qualità dell'attivo, con criteri di selettività nell'erogazione del credito e tramite politiche di accantonamento cautelative estese a tutte le banche commerciali. Il miglioramento della qualità del portafoglio crediti trova conferma nella riduzione dei crediti problematici e

nella minore incidenza degli stessi sui crediti netti a clientela (passata dal 2,8% di fine 2004 al 2,4% di fine 2005).

A fine dicembre 2005 i crediti problematici netti, che in ottemperanza ai nuovi principi contabili comprendono i finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni, sono risultati pari a 3.383 milioni di euro, in calo del 4% sui dodici mesi. In particolare, nell'ambito dei crediti a clientela:

- i finanziamenti in sofferenza si sono attestati a 1.080 milioni di euro, in calo del 5% rispetto ai 1.137 milioni di fine 2004 anche grazie alla cessione pro-soluto di crediti in sofferenza di importo inferiore a 50.000 euro; il rapporto finanziamenti in sofferenza/crediti a clientela è risultato pari allo 0,8%, in riduzione di un decimo di punto da fine 2004. La copertura di tali crediti è passata al 75% dal 75,3% del 31 dicembre 2004;

Finanziamenti in sofferenza verso clientela (€/mil)

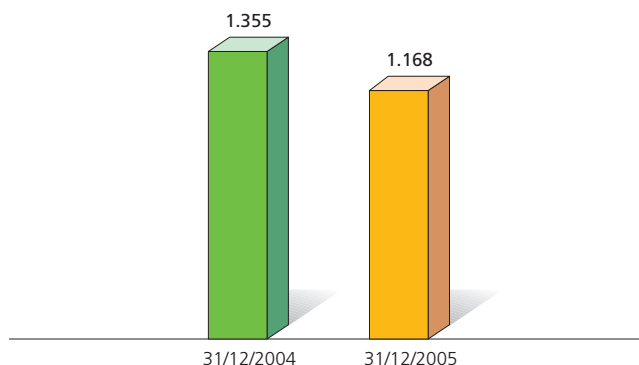
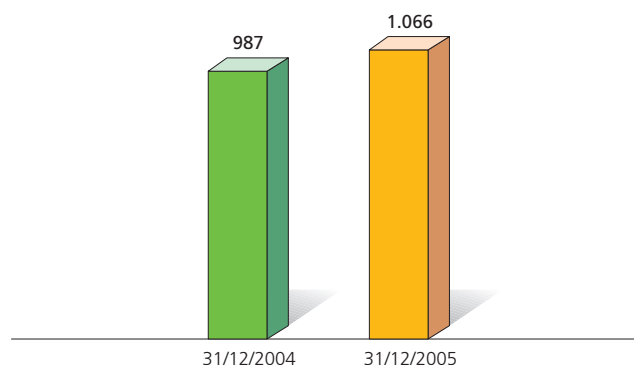


Composizione qualitativa del portafoglio crediti (1)

	31/12/2005		31/12/2004 (2)		Variazione 31/12/05-31/12/04 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Finanziamenti in sofferenza	1.080	0,8	1.137	0,9	-5,0
Finanziamenti incagliati e ristrutturati	1.168	0,8	1.355	1,1	-13,8
Finanziamenti verso paesi a rischio	17	0,0	26	0,0	-34,6
Finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni	1.066	0,8	987	0,8	+8,0
Titoli di debito in default	-	0,0	-	0,0	-
Crediti problematici - clientela	3.331	2,4	3.505	2,8	-5,0
Finanziamenti in bonis	135.864	97,4	122.648	97,1	+10,8
Titoli di debito nel portafoglio in bonis	312	0,2	127	0,1	+145,7
Crediti a clientela	139.507	100,0	126.280	100,0	+10,5
Finanziamenti in sofferenza e incaglio - banche	-	-	-	-	-
Finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni - banche	-	-	-	-	-
Finanziamenti verso paesi a rischio - banche	47	-	19	-	+147,4
Titoli di debito in default - banche	5	-	-	-	n.s.
Totale crediti problematici - clientela e banche	3.383	-	3.524	-	-4,0

(1) Gli importi includono i ratei e gli adeguamenti di valore per copertura del fair value.

(2) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e all'IFRS 4 (contratti assicurativi).

Finanziamenti incagliati e ristrutturati verso clientela (€/mil)**Finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni (€/mil)**

- i finanziamenti incagliati e ristrutturati sono risultati pari a 1.168 milioni di euro, in calo del 13,8% su base annua. L'incidenza dei fondi rettificativi è stata del 31,3% contro il 31,1% di fine dicembre 2004;
- i finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni si sono attestati a 1.066 milioni di euro, in crescita dell'8% da inizio anno, con una percentuale di copertura del 14,9%;
- i finanziamenti non garantiti verso paesi a rischio sono stati pari a 17 milioni di euro, a fronte dei 26 milioni rilevati a fine 2004, con una copertura del 32%.

L'ammontare degli accantonamenti forfetari posti a rettifica del portafoglio in bonis è risultato pari, a fine dicembre 2005, a 1.066 milioni di euro, in aumento del 19,1% rispetto all'esercizio 2004. Tale ammontare corrisponde allo 0,8% dei crediti in bonis, rispetto allo 0,7% rilevato alla fine del precedente esercizio.

L'attività sui mercati finanziari**L'attività di tesoreria e di gestione finanziaria**

Il presidio delle attività di tesoreria e di gestione dei rischi finanziari delle reti bancarie domestiche è svolto, in modo accentrato, dalle strutture di Finanza della Capogruppo.

Relativamente all'attività di tesoreria, la Capogruppo garantisce l'accesso diretto ai mercati monetari, dei cambi a pronti e a termine e dei titoli, nonché ai sistemi di pagamento, e presidia la policy di liquidità del Gruppo. Per l'accesso ai mercati dei derivati a medio-lungo termine la tesoreria di Capogruppo si avvale della controllata Banca IMI, che svolge tale servizio sfruttando le sinergie ricavabili dalla propria attività di market making.

Per le politiche di gestione dei rischi finanziari correlati al banking book delle reti bancarie del Gruppo (Asset and Liability Management), si rimanda alla Parte E della Nota Integrativa consolidata.

Con riguardo alla gestione accentrata della liquidità, si segnala che al 31 dicembre 2005 circa il 57% delle posizioni interbancarie attive e circa il 52% di quelle passive della Capogruppo riguardavano operatività di finanziamento e raccolta infragruppo. Al

netto di tali componenti, per tutto l'esercizio in esame, la Capogruppo ha mantenuto uno sbilancio debitorio nei confronti del mercato, a cui la Tesoreria ha fatto ricorso in funzione degli sbilanci netti di liquidità di breve periodo rispettando un'attenta politica di diversificazione del funding.

Per quanto riguarda la provvista a medio e lungo termine, anch'essa gestita in maniera accentrata, nel corso del 2005 la Capogruppo ha raccolto complessivamente 5,8 miliardi di euro secondo il seguente dettaglio:

- 2,7 miliardi di euro tramite collocamento di titoli di natura senior attraverso il network interno e le reti Sanpaolo Banco di Napoli e Banca Fideuram;
- 3 miliardi di euro tramite collocamento di titoli sui mercati internazionali presso investitori istituzionali italiani ed esteri, dei quali 1,1 miliardi di euro di natura subordinata (Lower Tier II per 500 milioni di euro e Tier III per 550 milioni di euro);
- 92 milioni di euro tramite loans e depositi.

Nel corso dell'anno la Capogruppo ha trasferito alle altre Banche e Società del Gruppo provvista a medio e lungo termine per 4,2 miliardi di euro, di cui 3,9 miliardi di euro di natura senior e 265 milioni di euro di natura subordinata.

Le reti bancarie diverse da Sanpaolo hanno invece raccolto autonomamente sul mercato domestico 480 milioni di euro, tramite il collocamento alla clientela retail di titoli di natura senior.

La controllata Banca IMI, nell'ambito delle proprie attività, ha emesso obbligazioni strutturate per 2,6 miliardi di euro collocate attraverso le reti del Gruppo.

In merito alla raccolta da Organismi Internazionali è proseguito, da parte della Capogruppo e delle altre Banche del Gruppo, l'impiego dei fondi derivanti da prestiti globali precedentemente erogati dalla BEI, con particolare riferimento ai fondi destinati a finanziare le iniziative di Ricerca e Sviluppo in Italia, nonché da KfW. Nell'anno Banca OPI ha raccolto autonomamente dalla BEI 420 milioni di euro con scadenze superiori ai 15 anni.

Al 31 dicembre 2005 il portafoglio titoli del Gruppo si attestava a 68,3 miliardi di euro, in aumento del 4,7% rispetto alla consi-

stenza di fine 2004 (65,3 miliardi). La composizione risultava la seguente: 38,8 miliardi di euro di titoli detenuti per la negoziazione o valutati al fair value; 25,7 miliardi di euro di titoli disponibili per la vendita; 2,5 miliardi di euro di titoli detenuti sino a scadenza; 1,3 miliardi di euro di titoli classificati fra i "loans and receivables", di cui 312 milioni relativi a clientela.

Il portafoglio titoli della Capogruppo, detenuto per esigenze di tesoreria e per obiettivi di investimento, ammontava (al netto dei titoli del Gruppo) a 8,3 miliardi di euro, con un aumento del 10,3% rispetto ai 7,5 miliardi di euro di dicembre 2004. Escludendo la componente azionaria, la composizione risultava la seguente: 4 miliardi di euro di titoli detenuti per la negoziazione o valutati al fair value; 2,3 miliardi di euro di titoli detenuti sino a scadenza; 0,8 miliardi di euro di titoli disponibili per la vendita; 1,0 miliardi di euro di titoli riclassificati fra i "loans and receivables".

La composizione del portafoglio titoli della Capogruppo ha mantenuto una quota prevalente di titoli di Stato di paesi UE, pari a fine 2005 al 59% del totale, un'ulteriore quota del 35% era rappresentata da titoli di emittenti bancari, finanziari e di organismi internazionali, una quota del 4% da titoli corporate e un restante 2% da Fondi OICR. La gestione del portafoglio, nell'obiettivo di massimizzare le opportunità reddituali, ha mantenuto, attraverso la componente dei titoli idonei per il rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea, il collaterale funzionale alla gestione della liquidità e contestualmente ha soddisfatto le esigenze della rete per l'operatività di pronti contro termine della clientela.

Nel corso del 2005 il volume dei titoli negoziati in conto proprio dalla Capogruppo è stato pari a 32 miliardi di euro, mentre l'operatività in pronti contro termine si attestava a 270,5 miliardi di euro, dei quali 128,4 miliardi conclusi sulla piattaforma MTS/PCT.

Posizione interbancaria, titoli e derivati

	31/12/2005		31/12/2004 (1)		Variazione 31/12/05-31/12/04 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Interbancario					
Attivo (2)	27.838	100,0	24.367	100,0	+14,2
- Capogruppo	15.829	56,9	12.625	51,8	+25,4
- Banca IMI	6.093	21,9	6.901	28,3	-11,7
- Altri	5.916	21,3	4.841	19,9	+22,2
Passivo	35.683	100,0	28.293	100,0	+26,1
- Capogruppo	19.786	55,4	11.293	39,9	+75,2
- Banca IMI	7.170	20,1	8.701	30,8	-17,6
- Altri	8.727	24,5	8.299	29,3	+5,2
Titoli in portafoglio (2) (3)	68.319	100,0	65.271	100,0	+4,7
- Capogruppo	8.294	12,1	7.517	11,5	+10,3
- Banca IMI	11.480	16,8	11.661	17,9	-1,6
- A.I.P.	39.927	58,4	38.472	58,9	+3,8
- Altri	8.618	12,6	7.621	11,7	+13,1
Derivati					
Derivati di copertura (nozionali)	57.434	100,0	75.604	100,0	-24,0
- Capogruppo	26.712	46,5	45.937	60,8	-41,9
- Banca IMI	-	-	-	-	-
- Altri	30.722	53,5	29.667	39,2	+3,6
Derivati di negoziazione (nozionali)	1.219.569	100,0	742.828	100,0	+64,2
- Capogruppo	61.899	5,1	53.361	7,2	+16,0
- Banca IMI	1.130.132	92,7	675.733	91,0	+67,2
- Altri	27.538	2,3	13.734	1,8	+100,5

(1) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e all'IFRS 4 (contratti assicurativi).

(2) Le obbligazioni non quotate classificate nei loans & receivables sono ricomprese nella voce "Titoli" (998 milioni di euro al 31 dicembre 2005 e 541 milioni al 31 dicembre 2004).

(3) Il dato ricomprende i titoli di debito e di capitale (incluse le quote di OICR) classificati nei diversi portafogli ad eccezione degli "Altri investimenti partecipativi" commentati in altra parte della presente Relazione.

Il portafoglio del comparto assicurativo

Le compagnie vita e danni facenti capo ad Assicurazioni Internazionali di Previdenza evidenziavano al 31 dicembre 2005 attività finanziarie pari a 46,6 miliardi di euro, in crescita del 16% da inizio anno (40,2 miliardi di euro, + 16% da inizio anno, il contributo al Bilancio consolidato di SANPAOLO IMI).

Gli investimenti, a fronte delle polizze tradizionali e del patrimonio libero, nonché delle polizze unit e index linked, vengono effettuati sulla base di rigorosi criteri di investment policy.

Il portafoglio titoli era rappresentato per il 41% da titoli disponibili per la vendita e per il 59% da titoli valutati al fair value.

In particolare:

- i “titoli disponibili per la vendita”, che fronteggiano principalmente le polizze tradizionali ed il patrimonio libero, ammontavano a 19,2 miliardi di euro ed erano rappresentati in prevalenza da obbligazioni e titoli a reddito fisso, che evidenziavano un’incidenza del 95% sul totale; a formare il portafoglio obbligazionario, concorrevano titoli emessi dallo Stato italiano, da Stati esteri, da Organismi internazionali, da Istituti di credito nazionali e, in misura contenuta, titoli corporate distribuiti su un ampio numero di emittenti, in particolare società dell’area Euro. Le azioni, pari ad un miliardo di euro al 31 dicembre 2005, hanno mantenuto, nel corso dell’esercizio, un’incidenza media del 5% in linea con gli obiettivi di redditività a medio e lungo termine della Compagnia;
- gli investimenti “valutati al fair value”, pari a 27,4 miliardi di euro, erano per il 39% a fronte di polizze index linked e per il 56% a fronte di polizze unit linked; il residuo, pari al 5% del totale, si riferiva principalmente a titoli da smobilizzare relativi a prodotti index linked rimborsati alla clientela ed a polizze con attivi specifici.

L’attività di intermediazione

L’attività di intermediazione nell’ambito del Gruppo è svolta prevalentemente da Banca IMI, investment bank del Gruppo, uno dei principali operatori finanziari italiani, con forte presenza nei collocamenti azionari e obbligazionari, nelle operazioni di finanza straordinaria e nella negoziazione di titoli.

Banca IMI svolge attività di negoziazione in conto proprio e in conto terzi su un’ampia gamma di prodotti finanziari sui mercati regolamentati e non, strutturazione e realizzazione di prodotti di investimento, per clientela retail e istituzionale, e di prodotti di gestione dei rischi per le imprese e per gli enti locali.

Il portafoglio titoli di pertinenza della controllata Banca IMI si attestava, al 31 dicembre 2005, a 11,7 miliardi di euro, in linea rispetto agli 11,9 miliardi detenuti a fine 2004; esso risultava costituito per il 73,8% da titoli di debito, per il 25,6% da quote di OICR e per il restante 0,6 % da titoli di capitale. Le posizioni corte in titoli ammontavano a 2,31 miliardi di euro, in diminuzione del 5,7% rispetto al valore al 31 dicembre 2004 (2,45 miliardi).

I derivati di negoziazione si attestavano a 1.277,46 miliardi di

euro, in aumento del 39,9% sul 2004 (912,9 miliardi di euro).

I risultati gestionali dell’anno mostrano un significativo contributo delle attività di Risk Management e di distribuzione, affiancato da risultati positivi delle attività di primario Equity e di Corporate Finance, in particolare l’organizzazione e il perfezionamento del più grande Leveraged Buy-out realizzato in Europa ed il secondo a livello mondiale.

Più in particolare, con riferimento alle attività di global markets:

- il comparto fixed income & derivatives, nonostante la leggera contrazione delle attività di trading su titoli governativi, ha confermato i positivi risultati delle attività di market making sui prodotti derivati complessi di tasso e di cambio e delle attività svolte dall’area a supporto alla strutturazione di prodotti;
- il settore equity ha migliorato la performance dell’esercizio precedente sia per quanto attiene alle attività di equity funding, con un forte incremento dei volumi e dei ricavi, che per le attività di equity trading e di market making: in questo ambito è da segnalare il forte incremento dei volumi scambiati nel comparto ETF nel quale Banca IMI, leader in Italia, è risultata essere uno dei principali protagonisti europei;
- i risultati del comparto credit trading hanno beneficiato, oltre che della stabilità dei flussi provenienti da clientela retail e istituzionale, del positivo andamento delle attività di primario e della tenuta dei mercati emergenti; il comparto ha beneficiato inoltre delle vendite in asset swaps ad investitori internazionali di titoli illiquidi;
- sono aumentate in modo significativo le attività di global brokerage, in virtù di maggiori volumi sui mercati e grazie all’azione di sviluppo nuova clientela estera (USA in particolare).

Nell’ambito delle attività di distribuzione, il comparto fixed income ha beneficiato di una sostenuta domanda, proveniente da investitori istituzionali alla ricerca di buoni rendimenti nelle operazioni di mercato primario, sia nel comparto investment grade sia high yield. Sul versante asset backed securities notevole interesse ha suscitato fra gli investitori istituzionali l’operazione di cartolarizzazione del debito assunto dal Fondo Immobili Pubblici (F.I.P.), di cui Banca IMI è stata uno dei lead managers.

Il comparto corporate derivatives ha evidenziato una prevalenza di prodotti su tassi d’interesse e di cambio per la copertura dei rischi su clientela mid corporate. Su questa fascia di clientela i volumi hanno raggiunto un controvalore complessivo di 2,7 miliardi di euro di nuove coperture in derivati di tasso. Nell’ultimo trimestre dell’anno si è assistito inoltre alla ripresa delle attività nel comparto large corporate in particolare per operazioni di copertura del funding su scadenze medio lunghe. In questo contesto, Banca IMI ha pareggiato l’attività d’intermediazione in derivati svolta dalla rete bancaria del Gruppo per conto della clientela corporate, con nozionali in essere alla fine del periodo pari a 19,3 miliardi di euro (15,2 miliardi di euro a fine 2004).

L’attività di collocamento e di advisory

Nell’ambito del Gruppo l’attività di collocamento e di advisory è svolta da Banca IMI; nei confronti di Enti e Aziende Pubbliche opera inoltre la controllata Banca OPI.

Nel corso del 2005 Banca IMI ha confermato il proprio posizionamento tra le istituzioni finanziarie leader nel mercato obbligazionario primario italiano, con il ruolo di lead manager & bookrunner in 60 emissioni obbligazionarie, per un controvalore di circa 22,5 miliardi di euro, con una significativa presenza nelle operazioni di emittenti esteri.

Con riferimento agli investitori retail, Banca IMI ha originato e collocato prodotti inflation linked, prodotti legati al parametro CMS (“Constant Maturity Swap”) ed emissioni di tipo “capped frn”, che hanno soddisfatto le esigenze di investimento orientate alla cautela.

Nell’ambito del comparto azionario, in un contesto di positivo andamento dei mercati azionari internazionali, l’attività di equity capital markets in Italia ha evidenziato un crescente livello di operatività, confermando la tendenza che aveva già caratterizzato l’ultimo periodo del 2004. In questo ambito Banca IMI ha confermato il tradizionale presidio del mercato sia sul fronte dei collocamenti sia degli aumenti di capitale di società quotate tra i quali ricordiamo le IPO di Safilo e di Marr.

In relazione all’attività di corporate finance, Banca IMI ha rafforzato il proprio ruolo sul mercato, anche grazie alla marcata ripresa delle attività mondiali di merger & acquisition che hanno portato l’Europa ad avvicinarsi sempre più ai volumi e ai valori delle transazioni degli Stati Uniti.

Banca OPI svolge attività di finanziamento e assistenza finanziaria a Enti Pubblici, Enti Locali, Public Utilities e progetti infrastrutturali. Nel 2005 Banca OPI ha confermato la posizione di leadership raggiunta nel Settore Pubblico in Italia, con una quota di mercato complessiva di oltre il 20%, in un contesto di mercato sempre più competitivo, caratterizzato da un aumento delle banche presenti e da politiche di pricing molto aggressive da parte della concorrenza.

L’ammontare dei finanziamenti alla clientela al 31 dicembre 2005 era pari a 25,6 miliardi di euro, inclusi titoli in portafoglio per 5,6 miliardi di euro, evidenziando un incremento del 7,9% circa rispetto al 31 dicembre 2004.

Con riferimento all’attività di finanziamento, nel corso del 2005 le erogazioni finanziarie alla clientela erano pari a 6,3 miliardi di euro, di cui 1,5 nella forma di sottoscrizione di titoli emessi da clientela.

Nel corso del 2005 Banca OPI ha dato particolare impulso ai servizi di consulenza finanziaria offerti alla clientela, che hanno riguardato prevalentemente programmi di ristrutturazione del debito e la connessa promozione di prodotti derivati.

Il 2005 è stato caratterizzato da un notevole impulso dell’attività di project finance sia in Italia sia all’estero. Le stipule di operazioni di finanziamento hanno superato 340 milioni di euro, segnando un notevole incremento rispetto al 2004.

L’espansione sui mercati esteri di Banca OPI, che si avvale dalla fine del 2004 di una struttura dedicata, è stata intensificata nel

corso del 2005 promuovendo – in collaborazione con le locali strutture del Gruppo – le relazioni e gli affari con i clienti di competenza della banca (enti territoriali, aziende pubbliche e amministrazioni centrali), in particolare nell’Europa Centro-Orientale.

Le interessenze partecipative

Al 31 dicembre 2005 le interessenze partecipative del Gruppo ammontavano a 3.912 milioni di euro, di cui 819 milioni classificati alla voce “Partecipazioni” e 3.093 milioni alla voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita – Titoli di capitale”.

Partecipazioni

La voce di bilancio comprende le partecipazioni “rilevanti” – ovvero quelle detenute in società sulle quali il Gruppo esercita un’influenza notevole e quelle in società controllate non consolidate – che ammontavano al 31 dicembre 2005 a complessivi 819 milioni di euro, di cui 122 riferibili ad avviamenti (differenze positive di patrimonio netto). La voce ha avuto un decremento, rispetto al valore al 31 dicembre 2004, di 20 milioni di euro a seguito essenzialmente dei disinvestimenti nel comparto del private equity, solo in parte compensati dagli acquisti effettuati dalla Capogruppo, e della valutazione degli avviamenti.

Le principali operazioni concluse nell’esercizio, oltre a quanto descritto nel capitolo “Le linee di azione e le iniziative dell’esercizio”, sono state:

- l’acquisizione di un’ulteriore quota dell’8,5% di Cassa dei Risparmi di Forlì, con un esborso dell’ordine di 65,7 milioni di euro, che si aggiunge alla quota già detenuta, innalzando al 38,3% la quota in capo a SANPAOLO IMI. L’investimento consegue all’esercizio dell’opzione put da parte della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì. L’interessenza è stata rettificata per un importo netto di 45,7 milioni di euro al fine di adeguarne il valore al fair value;
- l’adesione all’opzione di conversione in azioni del dividendo 2004 della partecipata Banque Palatine (già Banque Sanpaolo), che ha determinato la sottoscrizione di azioni di nuova emissione per un controvalore pari a 10,5 milioni di euro;
- l’acquisto, da parte di Banca IMI e per un corrispettivo pari a 3,1 milioni di euro, di una quota del 20% nella società turca di brokeraggio Global Menkul Degerler A.S.;
- la cessione, nell’ambito dell’attività di Private Equity, della partecipazione del 27,1% in Carpine - società holding del gruppo Argenta - al Fondo di Private Equity Advent, ad un corrispettivo di 21,9 milioni di euro, con il realizzo di una plusvalenza di 11,9 milioni;
- la dismissione, sempre nel Private Equity della partecipazione del 20% in AEFEE mediante esercizio della opzione put nei confronti degli azionisti industriali di maggioranza, come previsto dai patti parasociali. L’esercizio dell’opzione è avvenuto ad un corrispettivo di 58,4 milioni di euro con il realizzo di una plusvalenza di 31,3 milioni;
- la vendita al socio di controllo della quota del 31,5% detenuta in Esatri, società del gruppo Intesa attiva nel comparto esattoriale, per un corrispettivo di 20 milioni di euro e con il realizzo di una plusvalenza di circa 12,5 milioni.

Altri investimenti partecipativi

I residui investimenti partecipativi del Gruppo sono inclusi tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita – Titoli di capitale".

Al 31 dicembre 2005 tale componente si attestava a 3.093 milioni di euro, con un incremento netto di 153 milioni di euro rispetto al valore di fine 2004.

Le principali operazioni perfezionate nell'esercizio riguardano:

- l'adesione alla Proposta di Concordato avanzata dal Commissario Straordinario della Parmalat a completamento del programma di ristrutturazione del gruppo, con l'assegnazione di una quota dell'1,869% del capitale della stessa Parmalat;
- la cessione – in esecuzione di accordi stipulati nel 2002 con EDF - Electricité de France – della quota del 12,48% detenuta in Italenergia Bis (IEB), dei warrant IEB nonché delle azioni e dei warrant Edison detenuti per un corrispettivo complessivo di 639,7 milioni di euro ed il realizzo di una plusvalenza netta complessiva di 136 milioni;
- altre operazioni tra cui la vendita delle partecipazioni in Lingotto S.p.A. e Aeroviaggi, per un corrispettivo totale di 5,9 milioni di euro e plusvalenze per 1,5 milioni.

L'incremento derivante dagli adeguamenti al fair value di tali investimenti, al netto delle cessioni perfezionate nell'esercizio, è principalmente dovuto alla rivalutazione dell'investimento in Santander, pari a 106 milioni di euro per la Capogruppo e 165 milioni di euro per Sanpaolo IMI International, al lordo dell'effetto fiscale.

A fronte delle valutazioni degli altri investimenti partecipativi è stata costituita l'apposita riserva valutazione titoli di proprietà AFS pari a 1.029 milioni di euro.

I conti di capitale del Gruppo

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto del Gruppo, pari al 31 dicembre 2005 a 13.483 milioni di euro, ha presentato nel corso dell'esercizio la seguente evoluzione:

<i>Evoluzione del patrimonio di Gruppo</i>		<i>(€/mil)</i>
Patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2004		12.308
Applicazione IAS 32, 39 e IFRS 4		-273
Patrimonio netto di Gruppo al 1° gennaio 2005		12.035
Decrementi		-873
- Dividendi		-873
Incrementi		2.321
- Utile netto del periodo		1.983
- Variazione netta altre riserve da valutazione		252
- Variazione netta azioni proprie SANPAOLO IMI		10
- Contabilizzazione stock option		62
- Altre variazioni		14
Patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2005		13.483

Interessenze partecipative

	31/12/2005	31/12/2004	Variazione 31/12/05-31/12/04 (%)
	(€/mil)	(€/mil)	
Partecipazioni (1)	819	839	-2,4
Partecipazioni qualificate	690	681	+1,3
Differenze positive di patrimonio netto (Avviamenti)	129	158	-18,4
Altri investimenti partecipativi (2)	3.093	2.940	+5,2
di cui:			
- Santander Central Hispano	1.524	1.249	+22,0
- IXIS Asset Management Group S.A.	216	192	+12,5
- Banca d'Italia	185	185	-
- Borsa Italiana	134	74	+81,1
- Banca delle Marche S.p.A.	92	92	-
- IXIS Corporate & Investment Bank	91	86	+5,8
- Azimut S.p.A.	71	65	+9,2
- FIAT S.p.A.	67	54	+24,1
- Banco del Desarrollo	62	45	+37,8
- Parmalat S.p.A.	62	-	n.s.
- Istituto per il Credito Sportivo	50	19	+163,2

(1) L'elenco nominativo è riportato in Nota Integrativa (Parte B - Sezione 10).

(2) Inclusi nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita - Titoli di capitale".

Le variazioni del 2005 sono determinate essenzialmente dall'utile di fine periodo, al netto dei dividendi pagati a valere sul risultato dell'esercizio 2004, dalla variazione delle riserve da valutazione e dalla contabilizzazione (ad aumento del capitale e a riserva sovrapprezzo azioni) delle stock option.

In particolare la variazione delle riserve da valutazione è stata influenzata essenzialmente da:

- la rivalutazione al fair value di alcune interessenze partecipative di minoranza classificate nel portafoglio disponibile per la vendita per complessivi 478 milioni di euro (tra cui l'interessenza in Santander Central Hispano per 266 milioni di euro);
- la rilevazione per 199 milioni di euro con contropartita diretta le riserve di patrimonio netto delle minusvalenze "attuariali" sui Fondi di previdenza a prestazioni definite e sui trattamenti di fine rapporto (TFR). Si ricorda infatti che una recente revisione dello IAS 19 (Benefici ai dipendenti – versione rivista dell'8 novembre 2005) consente, in presenza di sbilanci valutativi connessi a stime attuariali relativi a fondi di previdenza a prestazione definita (incluso quindi il TFR), di effettuare il relativo accantonamento a fondi rischi, in contropartita diretta con le riserve di patrimonio netto (al netto delle fiscalità) e senza interessare il conto economico. Tale opzione rappresenta una alternativa "prudenziale" al criterio in precedenza utilizzato (il c.d. "criterio del corridoio"), che postula, in sintesi, la non registrazione in bilancio delle citate "differenze di calcolo attuariali", purché esse siano comprese all'interno di una fascia di oscillazione di +/-10% delle passività esistenti ad inizio periodo;
- la diminuzione delle riserve da valutazione dei titoli di debito per 27 milioni di euro.

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti di solvibilità

In materia di Vigilanza prudenziale e statistica, Banca d'Italia ha stabilito che le segnalazioni consolidate recepiscano i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS a partire dal 31 dicembre 2005. Tuttavia, non essendo ancora disponibili le disposizioni di carattere definitivo per la determinazione del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti di solvibilità, le risultanze sopra esposte sono state elaborate sulla base dei principi generali emanati dall'Organo di Vigilanza, in linea con le indicazioni impartite dal Comitato di Basilea e dal CEBS (Committee of European Banking Supervisors). A fini comparativi, è stato inoltre ricostruito anche il patrimonio consolidato regolamentare IAS compliant al 31 dicembre 2004, onde poter rilevare la dinamica evolutiva dei principali aggregati patrimoniali e i relativi impatti sui coefficienti di solvibilità. Al 31 dicembre 2005 la struttura patrimoniale di Vigilanza del Gruppo SANPAOLO IMI ha peraltro recepito, con specifico riferimento alle controllate assicurative, la normativa nazionale in materia di trattamento dei conglomerati finanziari, disciplinata dal D.Lgs. 142/2005.

Sulla base di quanto indicato, al 31 dicembre 2005 il rapporto tra il patrimonio di vigilanza complessivo del Gruppo ed il totale delle attività ponderate per il rischio, derivante in misura largamente prevalente dai rischi di credito e di mercato, ha evidenziato un coefficiente di solvibilità complessivo del 9,2%; in particolare i rischi di mercato riferibili sia alla Capogruppo sia alle altre società del Gruppo, pari a fine dicembre 2005 a circa 15 miliardi di euro, risul-

tavano per una percentuale del 49% coperti dalle passività subordinate di terzo livello, in essere per complessivi 600 milioni di euro.

Alla stessa data, il rapporto tra il patrimonio di base del Gruppo e il totale delle attività ponderate è stato pari al 7,2% (Tier 1 ratio), mentre il rapporto "core Tier 1" (calcolato sul patrimonio di base al netto delle preferred shares) si è attestato al 6,6%.

Al 31 dicembre 2004, gli stessi coefficienti, calcolati in via pro-forma in una logica IAS compliant, risultavano pari al 6,7% per il Core Tier 1 ratio, al 7,4% per il Tier 1 ratio e all'11,3% per il Total risk ratio.

La flessione del Total risk ratio, rispetto al 31 dicembre 2004 è riconducibile all'incremento delle deduzioni patrimoniali indotte dall'introduzione della normativa sui "conglomerati finanziari" (90 punti base), unitamente al rimborso per scadenza nell'esercizio di prestiti subordinati (50 punti base) e alla crescita dell'attivo a rischio (70 punti base).

È in corso un programma di collocamento di prestiti subordinati finalizzato a riportare il ratio al di sopra del 10%. Di tale programma è già stata realizzata una prima tranche di 750 milioni di euro che ha riposizionato il coefficiente al 9,7%.

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità

	31/12/2005	31/12/2004 full IAS
Patrimonio di vigilanza (€/mil)		
Patrimonio di base (tier 1 capital)	10.938	10.089
<i>di cui: preferred shares</i>	1.000	1.000
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	4.722	5.508
meno: elementi da dedurre	-2.308	-877
Patrimonio di vigilanza	13.352	14.720
Prestiti subordinati di 3° livello	600	594
Patrimonio di vigilanza complessivo	13.952	15.314
Attività ponderate (€/mil)		
Rischi di credito	135.688	121.700
Rischi di mercato	15.237	13.063
Altri requisiti	288	787
Attività totali	151.213	135.550
Coefficienti di solvibilità (%)		
Core tier 1 ratio	6,6	6,7
Tier 1 ratio	7,2	7,4
Total risk ratio	9,2	11,3

Le azioni proprie

Al 31 dicembre 2005 le azioni SANPAOLO IMI detenute dal Gruppo risultavano 4.774.774, pari allo 0,26% del capitale sociale, ed erano esposte in base ai nuovi criteri IAS/IFRS come componente negativa nei conti del patrimonio netto, per complessivi 51 milioni di euro. Tali azioni erano detenute dalla Capogruppo e dalle sue controllate nonché dagli organismi di investimento collettivo detenuti nell'ambito del comparto assicurativo del Gruppo e consolidati integralmente in virtù dei principi internazionali. A

fronte dell'ammontare di azioni proprie in portafoglio, la Capogruppo e Banca IMI hanno in essere, per lo stesso importo la riserva indisponibile prevista dalla legge.

Le azioni proprie delle controllate si riferiscono, invece, alle azioni Banca Fideuram S.p.A. in portafoglio della banca stessa. Al 31 dicembre 2005 tali azioni, detenute esclusivamente da Banca Fideuram al servizio dei piani di stock option, risultavano essere pari a 12.655.273 (valore nominale di 2,4 milioni di euro), corrispondenti all'1,3% del capitale sociale (n. 14.997.000 al 31 dicembre 2004). Tali azioni, in applicazione dello IAS 32, sono esposte, a valori storici, in rettifica del patrimonio netto di Banca Fideuram (ivi incluso la quota terzi) per 54,4 milioni di euro.

Per maggiori informazioni sull'operatività effettuata nel corso dell'anno, si rimanda alla Parte B – Sezione 15 – Passivo della Nota Integrativa al presente Bilancio consolidato.

La struttura operativa

La rete distributiva

La rete distributiva del Gruppo si articola in aree territoriali e banche rete con strutture centrali leggere, che presidiano in

modo unitario e complessivo il rispettivo territorio di riferimento. Al fine di rispondere in maniera efficace alle diverse esigenze di famiglie e imprese, il modello distributivo si basa sulla specializzazione delle filiali in base alla tipologia di clientela servita (retail & private e corporate). A supporto dell'operatività della clientela sono inoltre attivi i servizi di internet, phone e mobile banking.

Al 31 dicembre 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI disponeva complessivamente di una rete di 3.172 filiali bancarie in Italia, distribuite per il 34,1% nelle regioni del Nord Ovest, capillarmente coperte dalla rete Sanpaolo; per il 27,2% nel Nord Est, dove sono concentrati gli sportelli delle quattro banche rete del Nord Est (Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Venezia e Friulcassa); per il 25,9% nel Sud Italia e nelle Isole, presidiati, per quanto riguarda le regioni continentali, dalle filiali Sanpaolo Banco di Napoli e dalla rete Sanpaolo nelle Isole. Il restante 12,8% del network del Gruppo è localizzato nelle regioni dell'Italia Centrale, dove sono presenti filiali Sanpaolo e di Banca Popolare dell'Adriatico. Nelle regioni del Nord Est e dell'Italia Centrale sono inoltre presenti gli sportelli di Cassa dei Risparmi di Forlì (partecipata al 38,25%), Cassa di Risparmio di Firenze (partecipata al 18,7%) e di Banca delle Marche (partecipata al 7%), con le quali SANPAOLO IMI ha definito accordi distributivi.

Rete distributiva del Gruppo

	31/12/2005	31/12/2004	Variazione 31/12/05-31/12/04 (%)
Sportelli bancari e uffici territoriali (1)	3.289	3.239	+1,5
- Italia (1)	3.172	3.126	+1,5
<i>di cui: Capogruppo (2)</i>	<i>1.415</i>	<i>1.371</i>	<i>3,2</i>
<i>banche rete del Nord Est e Banca Popolare dell'Adriatico</i>	<i>948</i>	<i>952</i>	<i>-0,4</i>
<i>Sanpaolo Banco di Napoli</i>	<i>687</i>	<i>688</i>	<i>-0,1</i>
- Estero	117	113	+3,5
Uffici di rappresentanza	19	18	+5,6
Promotori finanziari	4.151	4.317	-3,8

(1) Il dato al 31/12/2004 è stato riesposto, rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio 2004, per tenere conto dell'esclusione dall'area di consolidamento proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì.

(2) Il dato al 31/12/2004 è stato riesposto, rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio 2004, per tenere conto del trasferimento di filiali fra rete Sanpaolo e banche rete del Nord Est.

Rete distributiva del Gruppo in Italia al 31/12/2005

	Sanpaolo	Banche reti del Nord Est (1)	Banca Popolare dell'Adriatico	Sanpaolo Banco di Napoli	Altre reti (2)	TOTALE	%
Nord Ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria)	1.039	1	2	-	41	1.083	34,1
Nord Est (Triveneto ed Emilia Romagna)	5	806	17	-	34	862	27,2
Centro (Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise)	254	-	122	4	27	407	12,8
Sud e Isole (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna)	117	-	-	683	20	820	25,9
Sportelli bancari ed uffici territoriali in Italia	1.415	807	141	687	122	3.172	100,0

(1) Comprende Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Venezia e Friulcassa.

(2) Comprende gli sportelli di Banca Fideuram (91), Neos Banca (25), Farbanca (1), Banca IMI (1) e Banca OPI (4).

Con riferimento alle banche commerciali, la struttura distributiva a fine dicembre comprendeva 3.050 filiali in Italia, 39 in più rispetto al 2004. Nel corso dell'anno, si è proceduto ad una razionalizzazione della rete distributiva del Gruppo, che ha comportato lo spostamento di punti operativi tra le banche commerciali, in particolare attraverso i conferimenti degli sportelli Sanpaolo operanti in provincia di Venezia alla Cassa di Risparmio di Venezia e di quelli ubicati in Friuli Venezia Giulia alla Friulcassa e tramite l'acquisizione da parte del Sanpaolo degli sportelli attivi nelle province di Lodi, Milano e Roma ceduti dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e dalla Cassa di Risparmio in Bologna.

La quota sportelli detenuta sul territorio nazionale al 30 settembre 2005 si attestava al 10,0%; in particolare il Gruppo presentava una quota dell'11,1% nel Nord Ovest, del 10,3% nel Nord Est, del 5,5% nel Centro e del 13,4% nelle regioni del Sud e nelle Isole.

Con riferimento alla multicanalità, a fine dicembre i contratti di banca diretta con clientela retail sono saliti a quasi un milione, con un incremento del 25% rispetto al 31 dicembre 2004. I contratti di internet banking con le imprese hanno raggiunto le 66.600 unità, con un incremento di oltre il 33% da inizio anno.

Il servizio alla clientela è inoltre effettuato attraverso la rete di sportelli automatici Bancomat (che a fine dicembre 2005 comprendeva 1.944 ATM Sanpaolo, 849 ATM Sanpaolo Banco di Napoli e 1.091 ATM delle quattro banche rete del Nord Est e di Banca Popolare dell'Adriatico) nonché mediante le rispettive postazioni POS (38.879 quanto alla rete Sanpaolo, 15.701 quanto a Sanpaolo Banco di Napoli, 20.577 quanto alle ultime).

La struttura distributiva del Gruppo comprende altresì 4.151 promotori finanziari in capo a Banca Fideuram e a Sanpaolo Invest SIM.

Il Gruppo opera sull'estero attraverso una rete di 117 filiali, 19 uffici di rappresentanza e 2 desk operativi (un desk consortile Inter-Alpha a Teheran e un "italian desk" in Kuwait). Le rete estera è costituita prevalentemente, oltre che dal network della Capogruppo, dalle filiali delle banche controllate operanti nell'Europa Centro Orientale.

Il personale

L'organico del Gruppo si attestava a fine esercizio, a 43.476 risorse, a cui si aggiungevano 190 lavoratori con contratto atipico, per un totale di 43.666 persone. La variazione da dicembre 2004 è di +482 risorse (+1,1%) per via dell'aumento del personale dipendente di 592 unità (+1,4%) e della riduzione dei lavoratori con contratto atipico di 110 unità.

Tale evoluzione è il risultato di circa 1.700 assunzioni e 1.050 cessazioni che hanno consentito di completare il processo di ricambio generazionale avviato a fine 2003 con il ricorso al "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riqualificazione professionale del Personale del Credito".

L'aumento dell'organico nel corso del 2005, che ha parzialmente compensato la riduzione registrata nel biennio precedente conseguente alle uscite incentivate (di cui 600 nel mese di dicembre 2004), è legato agli investimenti a sostegno dello sviluppo commerciale nell'area dell'Attività Bancaria e dell'espansione nel settore Risparmio e Previdenza, in parte controbilanciati dalla razionalizzazione nel settore esattoriale. La crescita è stata inoltre

Personale

	31/12/2005		31/12/2004 pro-forma		Variazione 31/12/05-31/12/04 (%)	
		%		%		
Numero dipendenti a fine periodo (1)	43.476	100,0	42.884	100,0	592	+1,4
- Capogruppo (2)	21.059	48,5	20.765	48,5	294	+1,4
- banche rete del Nord Est e Banca Popolare dell'Adriatico (2)	8.923	20,5	8.800	20,5	123	+1,4
- Sanpaolo Banco di Napoli	5.749	13,2	5.719	13,3	30	+0,5
- altre società	7.745	17,8	7.600	17,7	145	+1,9
Dirigenti	847	1,9	794	1,9	53	+6,7
Quadri direttivi	14.047	32,3	13.298	31,0	749	+5,6
- di cui: quadri direttivi di terzo e quarto livello	5.063	11,6	4.969	11,6	94	+1,9
Restante personale dipendente	28.582	65,8	28.792	67,1	-210	-0,7
Altro personale (3)	190		300		-110	-36,7
Totale	43.666		43.184		482	+1,1

(1) A seguito dell'applicazione dei Principi Contabili IAS è mutata l'area di consolidamento e sono variati alcuni criteri di rilevazione dei costi. Conseguentemente l'organico di Gruppo tiene conto dell'entrata nell'area di consolidamento del gruppo A.I.P. e di Sanpaolo Insurance Broker. Contestualmente è cambiata la percentuale di consolidamento di Banka Koper (del gruppo Sanpaolo IMI Internazionale) che passa dal 63,9% al 100% ed escono dal perimetro societario Cassa dei Risparmi di Forlì, Allfunds Bank, gruppo Wargny. Inoltre l'organico esposto per le singole società è quello effettivo, che include il personale distaccato da altre società del Gruppo ed esclude il personale operante in altre società, e non quello nominalmente dipendente.

(2) I dati relativi al 31/12/2004 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio 2004, per tenere conto dell'effetto dello scorporo di filiali di gennaio 2005.

(3) Include lavoratori con contratto di somministrazione e contratto a progetto.

determinata dall'incorporazione di Neos Servizi che ha comportato l'entrata di circa 60 risorse nel perimetro di consolidamento.

L'organico delle Banche Commerciali si attestava a 35.755 unità, di cui 24 lavoratori con contratto atipico, in aumento di 336 (+0,9%) rispetto a dicembre 2004, in seguito alla crescita del personale dipendente (+1,3%) a cui si è contrapposta la diminuzione di 111 lavoratori con contratto atipico, ai quali si era ricorso in via straordinaria nel 2004 per far fronte alla migrazione delle procedure informatiche.

Con riferimento alla Capogruppo, a fine esercizio l'organico si attestava a 21.070 risorse, in aumento dell'1,3% rispetto a dicembre 2004 riesposto in termini omogenei per tener conto dello scambio delle filiali con le banche rete del Nord Est. Le assunzioni sono state 660, di cui oltre due terzi presso la rete delle filiali e le strutture a diretto presidio del business, mentre le cessazioni sono state 240.

L'organico di Sanpaolo Banco di Napoli si attestava a fine esercizio a 5.751 risorse, in aumento di 28 rispetto a fine 2004 per effetto di 42 assunzioni, 62 cessazioni, 45 acquisizioni nette dalla Capogruppo e altri movimenti netti di personale da altre Società del Gruppo e di lavoratori con contratto atipico.

L'organico delle banche rete del Nord Est e di Banca Popolare dell'Adriatico si attestava a fine esercizio a 8.934 risorse, in crescita di 39 unità rispetto a dicembre 2004 riesposto in termini omogenei per tener conto dello scambio delle filiali con la Capogruppo.

Tale evoluzione è conseguente all'aumento di 123 unità del personale dipendente e alla riduzione di 84 lavoratori con contratto atipico. Le assunzioni sono state circa 300, le cessazioni 230; il personale distaccato da altre Società del Gruppo è cresciuto di circa 50 unità.

Le altre Società del Gruppo chiudevano l'esercizio con un organico di 7.911 risorse, in aumento di 146 (+1,9%) per via di circa 670 assunzioni e 520 cessazioni; stabile il numero di lavoratori con contratto atipico.

In particolare, nell'ambito del settore Risparmio e Previdenza il gruppo Assicurazioni Internazionali di Previdenza è cresciuto di oltre 100 unità, a seguito del piano di potenziamento della struttura a supporto del business, e il gruppo Fideuram è aumentato di oltre 60 risorse.

Il gruppo Neos, operante nel settore del consumer banking, è cresciuto di circa 90 unità, di cui i due terzi a seguito dell'incorporazione di Neos Servizi precedentemente non consolidata. Nel 2005 sono proseguiti inoltre gli interventi di razionalizzazione del settore esattoriale (-3,4%), anche attraverso il ricorso al Fondo di Solidarietà che ha visto nel 2005 l'uscita complessiva di circa 30 risorse.

I piani di incentivazione azionaria

Con riferimento ai piani di incentivazione azionaria si rimanda a quanto descritto nella Parte I della Nota Integrativa Consolidata.

La gestione e il controllo dei rischi

I principi di base

Il Gruppo SANPAOLO IMI attribuisce una forte rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, che basa su tre principi:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla best practice internazionale;
- separatezza organizzativa tra funzioni deputate alla gestione e funzioni addette al controllo.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi creditizi e finanziari sono definite dagli Organi Statutari della Capogruppo (Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo), i quali si avvalgono del supporto di specifici Comitati.

La Capogruppo svolge altresì funzioni di gestione e controllo complessivo dei rischi e accentra le decisioni di assunzione di rischi di grande entità; a tal fine si avvale del supporto del Risk Management.

Le società del Gruppo che generano rischi creditizi e/o finanziari operano entro i limiti di autonomia loro assegnati e sono dotate di proprie strutture di controllo. Per le principali banche rete del Gruppo (Sanpaolo Banco di Napoli, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio di Venezia, Friulcassa e Banca Popolare dell'Adriatico) tali funzioni sono svolte, sulla base di un contratto di outsourcing, dalle funzioni di controllo rischi della Capogruppo, che riportano periodicamente agli Organi Amministrativi della controllata.

Il Progetto Basilea 2

A giugno 2004 il Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria ha pubblicato il testo definitivo dell'Accordo sul Capitale (cosiddetto "Basilea 2"), recepito a fine 2005 nell'Unione Europea attraverso la Direttiva sull'Adeguatezza Patrimoniale.

In estrema sintesi, esso prevede nuove regole quantitative per determinare il fabbisogno minimo di capitale necessario a coprire i rischi di credito, di mercato e operativi:

- per quanto riguarda i rischi creditizi, le nuove regole introducono una maggiore correlazione dei requisiti patrimoniali con i rischi, attraverso il riconoscimento dei rating e di altri strumenti di misurazione del rischio. L'accordo prevede un approccio Standard e due approcci, di crescente complessità, basati su strumenti interni di risk management;
- per quanto riguarda i rischi di mercato, viene mantenuto l'impianto normativo attualmente in vigore;
- il nuovo Accordo introduce, infine, un assorbimento patrimoniale per i rischi operativi, anch'essi misurabili con tre approcci caratterizzati da crescente complessità.

La normativa è disegnata in modo tale da incentivare, attraverso un minore assorbimento di capitale, l'adozione dei metodi più evoluti, sia nei rischi creditizi sia nei rischi operativi. Per accedere a tali opzioni, tuttavia, le banche devono soddisfare un insieme di requisiti minimi relativi a metodologie e processi di gestione e controllo dei rischi, oggetto di verifica da parte dell'Organo di Vigilanza.

I vantaggi maggiori sono peraltro da attendersi dagli effetti gestionali e operativi derivanti dall'applicazione sistematica delle nuove metodologie, che consentirebbero di migliorare da un lato la capacità di gestione e controllo dei rischi e, dall'altro, i profili di efficienza ed efficacia del servizio alla clientela.

Al fine di cogliere tali opportunità, sin dal 2003 SANPAOLO IMI ha avviato il "Progetto Basilea II", con la mission di preparare il Gruppo all'adozione degli approcci avanzati fin dall'entrata in vigore del Nuovo Accordo, prevista per l'inizio del 2007.

Nel corso del 2005 è stato introdotto il nuovo processo creditizio di Gruppo che, in conformità con le regole del Nuovo Accordo, prevede l'utilizzo del rating interno come elemento essenziale nelle decisioni relative alla concessione e alla gestione del credito.

Il nuovo processo è applicato ai segmenti corporate, small business e mutui residenziali; nel corso del 2006 esso sarà esteso anche agli altri crediti retail, pervenendo ad una copertura pressoché integrale dei crediti a clientela.

La gestione e il controllo dei rischi

Le informazioni qualitative e quantitative sulla gestione e il controllo dei rischi in essere sono riportate nella Parte E della Nota Integrativa consolidata.

L'azionariato e la valutazione del mercato

La composizione dell'azionariato

Al 31 dicembre 2005 l'azionariato di SANPAOLO IMI, sulla base delle informazioni disponibili, mostrava la seguente composizione:

Azionariato SANPAOLO IMI

	% sul capitale sociale	
	complessivo	ordinario
Compagnia di San Paolo	14,22	6,85
Banco Santander Central Hispano	8,44	9,96
Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	7,04	4,00
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	5,55	2,85
Giovanni Agnelli e C.	4,97	5,86
Assicurazioni Generali	2,00	2,36
Mediobanca	1,75	2,06
Morgan Stanley & Co. International	1,75	2,06
Banca Monte dei Paschi di Siena	1,51	1,78
Società Reale Mutua di Assicurazioni	1,50	1,77
Caisse Nationale des Caisses d'Epargne (CNCE)	1,50	1,77
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	1,50	1,77
Fondazione di Venezia	1,47	1,73
Altri Azionisti (1)	46,79	55,17
Totale	100,00	100,00

(1) La voce comprende le azioni proprie detenute dal Gruppo.

Il rating

La tabella che segue riporta i principali rating assegnati al debito di SANPAOLO IMI.

Rating indebitamento SANPAOLO IMI

Fitch	
• Debito a breve termine	F1+
• Debito a medio/lungo termine (senior)	AA-
Moody's Investors Service	
• Debito a breve termine	P-1
• Debito a medio/lungo termine (senior)	Aa3
Standard & Poor's	
• Debito a breve termine	A-1
• Debito a medio/lungo termine (senior)	A+

L'andamento delle quotazioni azionarie

A fine dicembre 2005 la quotazione del titolo SANPAOLO IMI risultava pari a 13,216 euro, in aumento del 24,7% rispetto al 30 dicembre 2004, a fronte di un incremento del 30,7% evidenziato

Quotazione titolo SANPAOLO IMI e Dividendi

Anno	Prezzo massimo (€)	Prezzo minimo (€)	Prezzo medio (€)	Dividendo unitario (€)	Dividend yield (1) %	Payout ratio (2) %
1997	8,800	4,564	6,275	0,06	0,91	53,4
1998	16,274	8,717	12,429	0,46	3,74	71,7
1999	16,071	10,970	13,192	0,52	3,91	69,0
2000	20,800	11,483	16,612	0,57	3,42	61,7
2001	18,893	8,764	14,375	0,57	3,97	66,5
2002	13,702	5,231	9,439	0,30	3,18	62,0
2003	11,346	5,796	8,158	0,39	4,78	73,7
2004	11,072	8,799	9,826	0,47	4,78	62,9
2005	13,420	10,201	11,836	0,57	4,82	53,8
2006 (3)	15,546	12,986	14,126			

dal MIB bancario. Alla stessa data l'azione SANPAOLO IMI registrava un price/book value pari a 1,8.

In data 21 marzo 2006 la quotazione si è attestata a 15,546 euro, in aumento del 17,6% rispetto a inizio anno.

Confronto con il mercato

	21/3/2006	30/12/2005	30/12/2004	Variazione 30/12/05 - 30/12/04 (%)
Azione SANPAOLO IMI (€)	15,546	13,216	10,600	+24,7
Indice MIB bancario storico	3.686	3.230	2.472	+30,7

	30/12/2005	31/12/2004 (4)
Book value per azione (€)	7,22	6,48

(1) Calcolato sul prezzo medio dell'anno.

(2) Sull'utile consolidato.

(3) Fino al 21/03/2006.

(4) Pro-forma.



Performance del titolo SANPAOLO IMI e del MIB bancario (30/12/02=100)

Altre informazioni

Le operazioni con parti correlate

Le informazioni relative all'operatività e ai rapporti del Gruppo nei confronti di parti correlate sono riportate nella Parte H della Nota Integrativa al presente bilancio consolidato. Inoltre nella Parte H della Nota Integrativa d'Impresa sono analiticamente riportati, ai sensi dell'art. 78 della Delibera Consob n. 11971/99 e successive modifiche, i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e al Direttore Generale della Capogruppo, nonché i piani di stock option ad essi riservati.

Le azioni della Capogruppo e delle società controllate detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale della Capogruppo nonché dagli altri soggetti di cui all'art. 79 della Delibera Consob n. 11971/99, sono dettagliate nella Parte H della Nota Integrativa d'Impresa.

L'elenco delle società del Gruppo e delle società partecipate risultanti al 31 dicembre 2005, è presentato in dettaglio nell'ambito della Nota Integrativa al presente bilancio consolidato (Parte B – Sezione 10 dell'attivo).

Le cariche ricoperte dai Consiglieri di Amministrazione in altre società

Ai sensi di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate emanato dalla Borsa Italiana, nella Parte H della Nota Integrativa al Bilancio d'Impresa è riportato l'elenco delle cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri del SANPAOLO IMI in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o comunque di rilevanti dimensioni.

Il rischio corporate bond e la tutela dei risparmiatori

Le pesanti ripercussioni dei recenti default a livello nazionale e internazionale dei corporate bond, che hanno inciso sui portafogli dei risparmiatori, hanno indotto il Gruppo a intraprendere alcune iniziative a tutela dei propri clienti.

Nella gestione degli esposti dei clienti che hanno investito in obbligazioni di emittenti in default, SANPAOLO IMI ha adottato un approccio che prevede l'esame caso per caso delle posizioni per cui la clientela lamenta specifiche carenze nell'operazione di investimento effettuata. Lo scopo è verificare l'adeguatezza e la coerenza formale e sostanziale dell'investimento con il profilo di rischio attribuibile al cliente promuovendo, qualora emergano carenze in proposito, la definizione amichevole delle controversie.

Nel corso del 2005 si è sostanzialmente concluso l'esame dei reclami relativi ai titoli Cirio e Parmalat, che ha permesso di rilevare, nella maggioranza dei casi, la regolarità formale e sostanziale dell'operato del Gruppo.

Prosegue l'esame dei reclami relativi a titoli Argentina. Anche per questa tipologia di obbligazioni si sta riscontrando, nella maggioranza dei casi esaminati, la regolarità formale e sostanziale dell'operato del Gruppo.

Nei casi in cui l'operazione di investimento in obbligazioni Cirio, Parmalat o Argentina sia apparsa non adeguata (circostanza rilevata in circa il 5% degli esposti complessivamente pervenuti alle Banche del Gruppo per un valore nominale complessivo di circa 14 milioni di euro) si è proceduto a effettuare i relativi rimborsi alla clientela, per un ammontare pari a circa 6 milioni di euro.

Relativamente ai titoli argentini acquistati anteriormente al 23 dicembre 2001, data del default dell'emittente, l'Associazione per la Tutela degli Investitori in Titoli Argentini – Task Force Argentina (TFA) (Associazione alla quale SANPAOLO IMI aderisce, in qualità di associata) ha individuato nella proposizione di un ricorso arbitrale presso l'International Centre for the Settlement of the Investment Disputes (ICSID) la soluzione più idonea a tutelare le ragioni degli investitori italiani che hanno deciso di non aderire all'Offerta Pubblica di Scambio (OPS) della Repubblica Argentina conclusasi il 25 febbraio 2005.

L'ICSID è un organismo della Banca Mondiale che svolge funzioni di conciliatore o di arbitro nelle dispute relative ad investimenti fra Stati e investitori privati esteri in applicazione di trattati bilaterali (BIT) esistenti tra i paesi interessati (tra Italia ed Argentina l'accordo è stato ratificato con legge 18 agosto 1993, n. 334).

Per l'esperimento del ricorso arbitrale sono richieste, tra l'altro, una procura alle liti, che l'obbligazionista potrà rilasciare direttamente ad uno studio statunitense designato, ed un mandato alla TFA per il coordinamento dei procedimenti e delle iniziative che verranno promosse nei confronti dell'Argentina. L'iniziativa proposta sarà interamente gratuita per la clientela.

L'iniziativa non riguarderà invece i possessori di bond della Provincia di Buenos Aires in quanto dal 7 novembre al 16 dicembre 2005 ha avuto luogo l'Offerta Pubblica di Scambio (OPS) proposta dalla Provincia agli investitori in obbligazioni emesse dalla medesima. Tale Offerta ha ottenuto una buona adesione a livello generale, è stato infatti scambiato circa il 94% del debito da ristrutturare. Dato sostanzialmente in linea con la posizione della clientela del Gruppo SANPAOLO IMI, che detiene ancora circa il 7% dell'ammontare dei bond posseduti prima dell'offerta.

L'insolvenza del gruppo Parmalat, dichiarata nel dicembre 2003, ha determinato il default di 26 prestiti obbligazionari, prevalentemente emessi sull'euromercato, per circa 7 miliardi di euro. La maggior parte dei clienti retail del Gruppo SANPAOLO IMI ha aderito al "Comitato per la difesa dei possessori dei bond Parmalat clienti del Gruppo SANPAOLO IMI" sorto autonomamente, con il sostegno economico della Banca, allo scopo di assistere i propri aderenti nell'esercizio dei loro diritti, incluse le azioni risarcitorie esperibili in sede civile e penale contro i soggetti che, per le cariche o funzioni svolte presso le società del gruppo Parmalat, appaiano responsabili dei danni causati a tutti i clienti rappresentati dal predetto Comitato.

Il Comitato ha provveduto ad organizzare la costituzione di parte civile degli aderenti nei due procedimenti penali che si stanno

celebrando presso il tribunale di Milano per i reati di agiotaggio, false certificazioni e ostacolo all'esercizio delle funzioni dell'Autorità di vigilanza. All'iniziativa hanno aderito oltre 32.000 clienti. Analoghe iniziative saranno promosse negli ulteriori giudizi penali pendenti avanti i Tribunali di Milano e Parma.

Nel periodo tra il 28 giugno 2005 e il 26 agosto 2005 si sono svolte le operazioni di voto sulla proposta di concordato formulata dal Commissario della Parmalat, comportante la conversione dei crediti, ridotti alle percentuali concordatarie previste per ciascuna società insolvente (recovery ratio), in azioni emesse dall'assuntore del concordato (anch'esso denominato "Parmalat S.p.A.") e quotate sul MTA di Borsa Italiana.

In data 1° ottobre 2005, il Tribunale di Parma, riscontrando il raggiungimento della maggioranza di voti favorevoli, ha omologato il concordato. Contro la sentenza di omologa è stata proposta opposizione da parte di alcuni obbligazionisti; tale iniziativa, peraltro, non ha l'effetto di sospendere l'efficacia della sentenza impugnata.

Alla clientela del Gruppo che ha esercitato il diritto di voto o che ha successivamente presentato richiesta di intestazione, le azioni e i warrant nella misura spettante sono stati tempestivamente resi disponibili sui rispettivi depositi amministrati. A chi non ha ancora provveduto ad avanzare detta richiesta, sono stati attribuiti "diritti" a ritirare azioni che dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, entro il 1° ottobre 2010.

In data 8 novembre si è svolta, in seconda convocazione, l'assemblea degli azionisti che ha proceduto alla nomina dei componenti il consiglio di amministrazione e dei membri del collegio sindacale della nuova "Parmalat S.p.A."

Infine, nel corso del 2005 sono proseguite le attività relative all'applicazione del progetto interbancario "PattiChiari", mirante a migliorare il rapporto fra banca e clientela. Dopo il recepimento delle otto iniziative del progetto, avvenuto nello scorso esercizio, nel 2005 il Gruppo è stato sottoposto a una terza verifica del rispetto dei protocolli di qualità stabiliti in ambito interbancario, in coerenza con il normale svolgimento del processo di certificazione che prevede riprese periodiche volte a garantire il mantenimento nel tempo dei livelli di servizio richiesti.

Il modello di governance amministrativo finanziaria

Nell'ambito dell'azione di governo societario finalizzata al rafforzamento della qualità e del livello di presidio dell'informativa finanziaria resa ai mercati, il Gruppo ha posto in atto misure tese a regolamentare il complesso delle attività amministrative e di controllo, cogliendo le opportunità offerte dall'allineamento richiesto alle prescrizioni del Sarbanes-Oxley Act statunitense in relazione alla quotazione presso il NYSE.

Le iniziative attuate sono state finalizzate alla realizzazione di un modello di governance amministrativo finanziaria di Gruppo, di impianto univoco e fortemente integrato, in specie con riferimento al sistema di controllo che sovrintende i processi informativi aziendali finalizzati alla produzione degli adempimenti obbligato-

ri e dell'informativa finanziaria a valenza di mercato.

L'orientamento assunto anticipa, in chiave distintiva, le istanze ad evolvere il sistema di controllo amministrativo, promossa in Europa con l'emanazione dell'VIII° direttiva e in Italia con la riforma della Legge sul Risparmio ex lege 262/2005, in risposta alla crescente attenzione riservata dai regulators nazionali ed internazionali all'informativa societaria di natura amministrativa e finanziaria a tutela della platea degli investitori.

Il modello di governance amministrativo finanziaria di Gruppo riflette un'impostazione organica di disegno e realizzazione, promossa dall'azione di coordinamento esercitata sull'intero Gruppo da una Funzione dedicata, costituita in seno alla Direzione Finanza e Amministrazione della Capogruppo (il cui responsabile ha il ruolo di Chief Financial Officer del Gruppo).

Le linee di sviluppo del Programma di lavoro hanno definito, in primo luogo, le modalità con cui assicurare la più ampia diffusione e consapevolezza in ordine alle responsabilità normative conseguenti alla applicazione del Sarbanes-Oxley Act: ciò è stato promosso mediante l'attivazione di uno spazio informativo dedicato nell'ambito delle infrastrutture di comunicazione utilizzate dal Gruppo, accessibile a tutte le Società, che permette una diffusa fruizione degli approfondimenti disponibili, rendendo accessibili le fonti informative e la rassegna delle esperienze maturate in ambito domestico ed internazionale, nonché la documentazione finalizzata al coordinamento del Programma di lavoro istituito: linee guida e piani operativi, metodologie di analisi e standard documentali, quesiti e pareri tecnici, informativa resa agli organi di indirizzo, al management aziendale ed alla Società di revisione esterna.

L'impegno a favorire una diffusione capillare dell'informazione ed una gestione integrata delle iniziative poste in atto è stato finalizzato a rendere più celere l'interiorizzazione delle innovazioni e l'adattamento organizzativo, rafforzando la consapevolezza degli adempimenti normativi, l'efficacia dei processi di comunicazione, la qualità complessiva del sistema.

Parallelamente si è proceduto al disegno del modello di governance amministrativo finanziaria, in particolare nei profili operativi mirati a rendere sicuro, trasparente e certificabile l'intero processo di redazione delle situazioni di bilancio e delle relative disclosures, secondo principi previsti dagli standard di revisione e in applicazione ai requisiti configurati nel CoSO Integrated Framework (Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission), che costituisce la best practice di riferimento in materia.

Il disegno configurato è stato quindi tradotto, sull'intero perimetro societario del Gruppo, in un impianto documentale che definisce in forma analitica i legami che saldano le rappresentazioni amministrativo-finanziaria (financial reporting) con la descrizione dei processi organizzativi e la configurazione del sistema di controllo dell'informativa finanziaria resa ai mercati.

Tale impianto documentale integra in una struttura codificata di relazioni descrittive, per tutto ciò che comporta ricadute sul processo di formazione dei financial reporting e delle disclosures, il qua-

dro normativo e regolamentare aziendale, le responsabilità, i processi organizzativi, le procedure e le fasi di lavoro, le architetture informatiche ed i sistemi applicativi, con evidenza particolare ai profili di rischio informativo e all'insieme dei controlli posti a presidio.

L'analisi descrittiva è riferita ad un insieme esteso dello specifico modello organizzativo, con una attenzione particolare riservata ai:

- principi, regolamenti e meccanismi operativi di controllo, a valenza di Gruppo, con riflessi sulla qualità dell'informativa finanziaria, che costituiscono la forma più generale di mitigazione del rischio per i soggetti terzi che detengano titoli dell'emittente (Company Level Controls);
- processi e regole generali di governo della tecnologia e degli sviluppi applicativi, in ordine alle attività di progettazione, acquisizione, sviluppo e gestione del sistema informatico, in specie con riferimento alle architetture e ai sistemi applicativi che supportano il processo di produzione delle informazioni (IT General Controls);
- processi direzionali, di business, amministrativi e di supporto che inducono riflessi sensibili sulla formazione e determinazione dei valori e delle grandezze patrimoniali ed economiche rappresentate nei financial reporting.

L'efficacia e l'efficienza di funzionamento del modello di governo amministrativo finanziario è rafforzata mediante l'esecuzione di test che mettono a prova la coerente applicazione dei controlli e la correttezza delle registrazioni documentali; i piani d'azione che si

sia reso opportuno attivare ad arricchimento della qualità del sistema di controllo posto in essere sono analiticamente formalizzati per l'intero Gruppo, tracciandone la natura e lo status realizzativo.

L'estensione sull'intero perimetro di Gruppo di un modello univoco ed integrato di governance amministrativo-finanziaria, ha suggerito l'adozione di una architettura applicativa dedicata, che supporta il processo di gestione e manutenzione del complessivo patrimonio informativo, assicurando all'impianto documentale la qualità e l'efficace strutturazione propria dei sistemi informatizzati di più recente disegno.

Su tali basi il Management è posto nelle condizioni di rilasciare la pubblica disclosure circa lo stato del sistema dei controlli interni, inizialmente ai sensi del Sarbanes-Oxley Act (Management Assessment of Internal Controls over financial reporting), in futuro in aderenza alle richiamate disposizioni ex lege 262/2005 (Dichiarazione sui documenti finanziari da parte del "Responsabile dei documenti contabili e societari").

Con le iniziative assunte SANPAOLO IMI ha quindi inteso finalizzare, in chiave di vantaggio competitivo, l'opportunità offerta dall'adeguamento alla normativa, perseguendo un programma di azione di largo respiro teso ad instaurare un sistema di governo e controllo dell'informativa finanziaria di impianto innovativo, centrato su una superiore affidabilità e profondità di analisi, per assicurare i più elevati standard qualitativi alla redazione delle disclosure.

I Settori di Attività del Gruppo

L'organizzazione per Settori di Attività

In seguito al ridisegno della struttura organizzativa, varata il 5 luglio 2005, il Gruppo SANPAOLO IMI risulta articolato nei seguenti Settori di Attività:

- Attività Bancaria
- Risparmio e Previdenza
- Asset Management e International Private Banking
- Funzioni Centrali.

Tale articolazione, che ha focalizzato l'operatività sull'attività bancaria, declinata nelle linee di business "retail & private" e "corporate", sull'attività di risparmio e previdenza, inclusiva del business assicurativo e di asset gathering, e sull'asset management, è coerente con le disposizioni dello IAS 14 attinente l'informativa di settore ("Segment Reporting"). In particolare essa è stata scelta quale informativa primaria, nel rispetto del principio del "management approach", in quanto riflette le responsabilità operative sancite dalla citata revisione organizzativa.

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati che sintetizzano l'evoluzione dei Settori di Attività.

	Attività Bancaria	Risparmio e Previdenza	Asset Management e International Private Banking	Funzioni Centrali (1)	Totale Gruppo
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE LORDO (€/mil)					
Esercizio 2005	6.649	1.072	344	337	8.402
Esercizio 2004	6.231	900	325	143	7.599
Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)	+6,7	+19,1	+5,8	+135,7	+10,6
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE (€/mil)					
Esercizio 2005	2.555	600	233	-365	3.023
Esercizio 2004	1.947	507	181	-664	1.971
Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)	+31,2	+18,3	+28,7	-45,0	+53,4
UTILE NETTO (€/mil)					
Esercizio 2005	1.665	365	187	-234	1.983
Esercizio 2004	1.135	306	144	-329	1.256
Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)	+46,7	+19,3	+29,9	-28,9	+57,9
TOTALE ATTIVITA' FRUTTIFERE (€/mil) (2)					
31/12/2005	141.463	6.460	4.137	33.708	185.768
31/12/2004	124.132	5.063	4.549	30.170	163.914
Variazione 31/12/2005 - 31/12/2004 (%)	+14,0	+27,6	-9,1	+11,7	+13,3
TOTALE PASSIVITA' ONEROSE (€/mil) (2)					
31/12/2005	126.115	5.780	4.373	41.686	177.954
31/12/2004	112.349	4.312	5.554	34.822	157.037
Variazione 31/12/2005 - 31/12/2004 (%)	+12,3	+34,0	-21,3	+19,7	+13,3
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)					
Esercizio 2005	8.413	1.257	113	1.717	11.500
Esercizio 2004	8.182	1.146	108	1.152	10.588
Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)	+2,8	+9,7	+4,6	+49,0	+8,6
REDDITIVITA' (%)					
Esercizio 2005	19,8	29,0	165,5	n.s.	17,2
Esercizio 2004	13,9	26,7	133,3	n.s.	11,9
PERSONALE					
31/12/2005	34.959	2.156	696	5.855	43.666
31/12/2004	34.742	1.984	694	5.764	43.184
Variazione 31/12/2005 - 31/12/2004 (%)	+0,6	+8,7	+0,3	+1,6	+1,1

(1) Includere le elisioni e le scritture di consolidamento.

(2) Escluso il gruppo Banca IMI.

Nell'analisi di dettaglio condotta sui Settori di Attività e sulle principali linee di business sono illustrate le iniziative realizzate nell'esercizio, i dati di conto economico, di struttura operativa, nonché i più significativi indicatori di redditività, con valori che esprimono il contributo al risultato di Gruppo.

Laddove necessario, i dati economici relativi all'esercizio 2004 e i dati operativi al 31/12/2004 sono stati ricostruiti in termini omogenei, sia per quanto riguarda l'adozione dei nuovi principi contabili sia per quanto attiene alla struttura di business.

Criteri di calcolo della redditività dei Settori di Attività

Il conto economico dei Settori di Attività è stato predisposto secondo le seguenti modalità:

- per i Settori la cui operatività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, si è proceduto al consolidamento delle poste della Capogruppo riferibili al Settore di appartenenza con le voci di conto economico delle società controllate facenti parte dello stesso. In particolare l'attribuzione ai singoli Settori delle poste della Capogruppo è avvenuta sulla base dei seguenti principi:
 - il margine di interesse è stato calcolato utilizzando opportuni tassi interni di trasferimento;
 - sono state quantificate, oltre alle commissioni effettive, anche le commissioni figurative a fronte dei servizi resi da una business unit a favore di un'altra;
 - sono stati calcolati i costi diretti di ogni Settore e sono stati ribaltati ai Settori i costi delle strutture centrali diversi da quel-

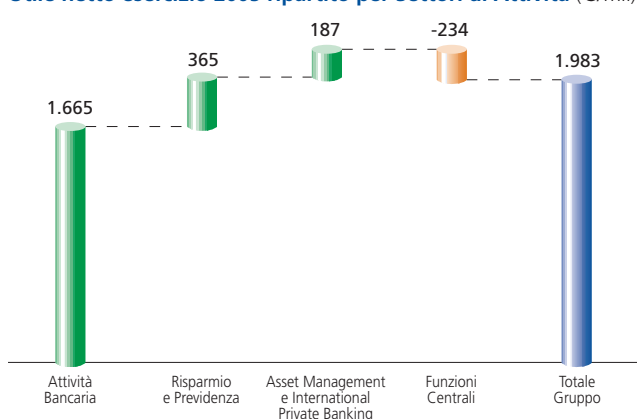
li propri delle funzioni di holding. Si precisa che, per i servizi svolti dagli enti centrali nei confronti delle business unit operative, il ribaltamento è stato effettuato sulla base dei servizi prestati a tariffe standard, lasciando allocata sulla sede centrale la differenza tra costi effettivamente sostenuti e costi ribaltati. Tale scelta metodologica è finalizzata a responsabilizzare le strutture centrali sui recuperi di efficienza;

- per i Settori la cui operatività è svolta interamente a livello di società controllate sono stati riportati i conti economici delle società in termini di contributo ai risultati consolidati, al netto della quota degli azionisti terzi e dopo le scritture di consolidamento riferibili al Settore.

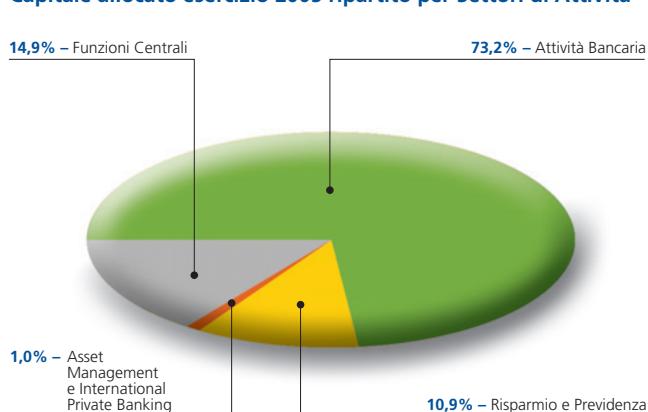
A ogni Settore è stato inoltre attribuito il capitale assorbito medio sulla base dei rischi in corso (rischi di credito, di mercato e operativi) misurato secondo l'approccio VaR; tali rischi sono fronteggiati interamente con capitale primario. L'unica eccezione è rappresentata, nell'ambito del settore Risparmio e Previdenza, da Banca Fideuram per la quale, essendo la società quotata, si è preso a riferimento il patrimonio contabile puntuale di fine periodo (escluso l'utile), conformemente a quanto avviene per il Gruppo.

La redditività dei Settori è stata espressa in termini di RORAC (Return On Risk Adjusted Capital) rapportando il contributo all'utile netto di Gruppo del Settore al relativo capitale assorbito medio misurato secondo l'approccio VaR. Per il settore Risparmio e Previdenza la redditività è stata calcolata rapportando il contributo all'utile netto di Gruppo del Settore alla somma del patrimonio contabile di Banca Fideuram e del capitale assorbito medio di Assicurazioni Internazionali di Previdenza.

Utile netto esercizio 2005 ripartito per Settori di Attività (€/mil)



Capitale allocato esercizio 2005 ripartito per Settori di Attività



Le iniziative e i risultati dei Settori di Attività

Attività Bancaria

L'Attività Bancaria costituisce il "core business" del Gruppo e rappresenta il punto di riferimento per la definizione, lo sviluppo e il coordinamento delle strategie commerciali di tutte le reti del Gruppo. Essa si articola nelle linee di business Retail & Private e Corporate e include altresì le società IMI Investimenti, preposta alla gestione delle partecipazioni industriali rilevanti, e GEST Line, responsabile delle gestioni esattoriali del Gruppo.

Nel 2005 è proseguito il processo di integrazione delle reti che ha consentito di estendere a tutte le banche il modello distributivo del Gruppo, specializzato per segmenti di clientela. Il miglioramento della qualità del servizio e la personalizzazione dell'offerta che ne sono derivati hanno contribuito al rafforzamento della relazione con la clientela. L'attuale struttura organizzativa prevede 20 aree territoriali / direzioni delle banche rete, incaricate di coordinare l'operatività dei Mercati e delle filiali e potenziare l'efficacia delle iniziative rivolte alla clientela sulla base delle specifiche esigenze del territorio di competenza, valorizzando i vantaggi derivanti dalla prossimità al cliente.

Il Settore, in cui sono impiegate l'80% delle risorse umane del Gruppo, ha generato l'81% dei fondi intermediati complessivi e il 79% dei ricavi consolidati. In termini di assorbimento di capitale l'Attività Bancaria ha ridotto la propria quota al 73% dal 77% dell'esercizio 2004. In valore assoluto, il capitale allocato è risultato in aumento per effetto del maggior impatto del rischio di credito correlato alla nuova operatività, solo in parte compensato dalla flessione dei rischi operativi legati all'evoluzione dei costi. Il consi-

derevole incremento dell'utile netto (+46,7%), coniugato alla dinamica del capitale assorbito, ha determinato un avanzamento di circa 6 punti percentuali del RORAC (19,8%) rispetto al precedente esercizio. Nel complesso l'attività "core business" ha contribuito per l'84% alla formazione dell'utile netto consolidato. A tale performance si affianca la riduzione di oltre quattro punti del cost to income ratio che sintetizza il miglioramento dell'efficienza perseguito attraverso lo sviluppo dei ricavi e la contestuale contrazione delle spese.

Rinviando l'analisi più dettagliata alle linee di business in cui il Settore è organizzato, si evidenzia il positivo andamento dei principali margini reddituali, sospinto dalla dinamica dell'operatività su base annua, sia per quanto riguarda le attività finanziarie della clientela (+9,2%) sia relativamente ai crediti netti a clientela (+12%). In particolare il margine di intermediazione lordo è cresciuto del 6,7% grazie alla ripresa dei ricavi caratteristici delle banche commerciali e ai maggiori proventi realizzati nell'attività di investment banking e nel comparto pubblico in cui operano, rispettivamente, Banca IMI e Banca OPI. Il margine di interesse ha presentato un aumento dello 0,9%, percentuale che sale al 2,5% escludendo l'operatività di investment banking. L'espansione dell'utile dell'operatività corrente, pari al 31,2%, è stata favorita dalla diminuzione delle rettifiche di valore per deterioramento di crediti e di altre attività finanziarie, nonché dalla flessione delle spese di funzionamento riconducibili a tutte le principali componenti. Al netto degli oneri fiscali di competenza, l'utile netto dell'esercizio si è attestato a 1.665 milioni di euro rispetto ai 1.135 milioni realizzati nel 2004 ricostruito pro-forma. Il risultato del 2005 ha beneficiato di operazioni straordinarie non ripetibili per quasi 200 milioni di euro, di cui la più importante è la plusvalenza su Italenergia Bis.

Attività Bancaria

	Esercizio 2005	Esercizio 2004 pro-forma	Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di interesse	3.540	3.508	+0,9
Commissioni nette	2.609	2.474	+5,5
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	23	4	n.s.
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	411	221	+86,0
Utili (perdite) delle partecipazioni	66	24	+175,0
Risultato della gestione assicurativa	-	-	-
Margine di intermediazione lordo	6.649	6.231	+6,7
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-426	-555	-23,2
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-68	n.s.
Margine di intermediazione netto	6.223	5.608	+11,0
Spese per il personale	-2.129	-2.153	-1,1
Altre spese amministrative	-1.462	-1.472	-0,7
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-29	-34	-14,7
<i>Spese di funzionamento</i>	<i>-3.620</i>	<i>-3.659</i>	<i>-1,1</i>
Altri proventi (oneri) di gestione	42	62	-32,3
Rettifiche di valore dell'avviamento	-1	-	n.s.
Utili (perdite) da cessione di investimenti	2	-	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-91	-64	+42,2
Utile (perdita) dell'operatività corrente	2.555	1.947	+31,2
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-889	-810	+9,8
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-1	-2	-50,0
Utile netto	1.665	1.135	+46,7
RICAVI DI SETTORE (€/mil)	6.649	6.231	+6,7
RISULTATO DI SETTORE (€/mil)	2.555	1.947	+31,2
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	8.413	8.182	+2,8
INDICATORI (%)			
Redditività	19,8	13,9	
Cost / Income ratio	54,4	58,7	
	31/12/2005	31/12/2004 pro-forma	Variazione 31/12/05-31/12/04 pro-forma (%)
DATI OPERATIVI (€/mil)			
Fondi intermediati	440.184	399.919	+10,1
Attività finanziarie	307.054	281.104	+9,2
- raccolta diretta	100.169	91.582	+9,4
- risparmio gestito	103.313	93.491	+10,5
- <i>fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi</i>	<i>68.538</i>	<i>63.013</i>	<i>+8,8</i>
- <i>gestioni patrimoniali mobiliari</i>	<i>5.055</i>	<i>5.298</i>	<i>-4,6</i>
- <i>riserve tecniche e passività finanziarie vita</i>	<i>29.720</i>	<i>25.180</i>	<i>+18,0</i>
- risparmio amministrato	106.822	97.948	+9,1
- elisioni	-3.250	-1.917	+69,5
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	5.476	-1.033	
Crediti netti a clientela escluse le sofferenze	133.130	118.815	+12,0
Totale attività fruttifere (1)	141.463	124.132	+14,0
Totale passività onerose (1)	126.115	112.349	+12,3
STRUTTURA			
Personale	34.959	34.742	+0,6
Filiali in Italia	3.081	3.037	+1,4
Filiali e uffici di rappresentanza all'estero	131	126	+4,0

(1) Escluso il gruppo Banca IMI.

Retail & Private

La linea di business Retail & Private opera al servizio della clientela costituita dalle famiglie, dallo small business e dai clienti private; a supporto della rete sono attivi i canali diretti rappresentati dall'Internet, phone e mobile banking. Sono altresì incluse le società Neos Banca (in precedenza Finemiro Banca), specializzata nel credito al consumo, e Farbanca, la banca telematica rivolta al mondo della farmacia e della sanità.

Il margine di intermediazione netto del Retail & Private ha evidenziato una crescita del 3,9% rispetto al precedente esercizio, grazie all'aumento del margine di interesse e delle commissioni nette delle banche commerciali e alla riduzione delle rettifiche di valore per deterioramento di crediti nel portafoglio di queste ultime e di Neos Banca.

L'utile netto ha raggiunto gli 818 milioni di euro, registrando un incremento del 14,4%. Tale andamento è attribuibile, oltre che al buon andamento dei ricavi, alla flessione delle altre spese amministrative e delle spese per il personale. Quest'ultima voce costituisce una parte rilevante dei costi della linea di business, che occupa 25.188 risorse, corrispondenti al 58% dell'organico del Gruppo.

I fondi intermediati dal Retail & Private, che rappresentano il 50% di quelli del Gruppo, hanno evidenziato una crescita annua del 6,6%, grazie all'espansione sia delle attività finanziarie (+5,8%) sia degli impieghi verso clientela (+10,2%). L'incremento delle attività finanziarie è principalmente riconducibile al risparmio gestito (+10,5%) che ha beneficiato sia degli elevati collocamenti sia dell'intonazione favorevole dei mercati finanziari. Nell'ambito dei prodotti di risparmio gestito si segnala la dinamica delle polizze vita e delle gestioni patrimoniali in fondi, che da inizio 2005 hanno presentato tassi di crescita prossimi rispettivamente al 20% e al 30%.

L'assorbimento di capitale del Gruppo da parte del Retail & Private è risultato pari al 20%, in leggera flessione rispetto al precedente esercizio. In valore assoluto, il capitale allocato è stato di poco superiore al livello evidenziato nel 2004. Tale andamento è riconducibile all'incremento di operatività, che ha accresciuto il peso del rischio di credito, a fronte della flessione dei rischi operativi correlati alla struttura dei costi. La redditività, salita al 35,2% dal 31,3% del precedente esercizio, ha tratto vantaggio dall'aumento del risultato netto.

Retail & Private si avvale delle 3.007 filiali e dei 168 altri punti operativi specializzati delle banche commerciali del Gruppo organizzati in 45 Mercati; in particolare le regioni del Centro Nord e delle Isole sono presidiate dai 1.469 punti operativi Sanpaolo, nell'Italia Meridionale operano i 718 punti operativi Sanpaolo Banco di Napoli, mentre nel Nord Est, in Emilia e nella dorsale adriatica sono concentrati i 988 punti operativi di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Venezia, Friulcassa e Banca Popolare dell'Adriatico. A questi si aggiungono le 26 filiali di Neos Banca e Farbanca.

Le filiali retail sono articolate in moduli dedicati al servizio delle diverse tipologie di clientela che li compongono: personal, family

e small business, rispettivamente rivolti ai clienti con significative disponibilità finanziarie, alla clientela famiglie e alla clientela costituita dai professionisti, dagli artigiani, dagli agricoltori e dalle imprese di minore dimensione. Nelle filiali retail di maggiori dimensioni operano altresì moduli specializzati nel servizio dei clienti private, che si aggiungono ai punti operativi specificamente dedicati a tale tipologia di clienti, con la finalità di assicurare una migliore copertura del territorio.

Nel corso dell'esercizio è stata ulteriormente rafforzata l'attenzione nei confronti dell'attività di gestione delle disponibilità finanziarie della clientela. In tale comparto, in linea con le esigenze espresse dal mercato, le politiche di offerta sono state orientate sia a supportare la clientela nella realizzazione di un'ottimale pianificazione finanziaria a breve e medio/lungo periodo, attraverso l'offerta di prodotti di risparmio gestito e previdenziali, sia a rispondere alle crescenti richieste di tutela della persona e dei suoi beni, mediante la proposta di prodotti assicurativi. In particolare, dal lato dell'offerta sono state completate, con Sanpaolo IMI Asset Management SGR, le fasi di progettazione e realizzazione della nuova gamma di fondi comuni "absolute return". Tali fondi sono caratterizzati da una gestione mirata a ottenere un rendimento "assoluto", svincolato dal tradizionale benchmark e dall'andamento dei mercati, mediante tecniche gestionali innovative, pur senza prescindere da un attento presidio del rischio. La commercializzazione dei primi fondi della serie è iniziata nel 2006. Inoltre sono state portate a termine, con Sanpaolo IMI Asset Management e A.I.P., le attività di razionalizzazione e di restyling della gamma dei fondi pensione aperti, propedeutiche al trasferimento del business da Sanpaolo IMI Asset Management ad A.I.P.

Nel 2005 sono state poste le basi per la realizzazione di nuovi processi commerciali finalizzati al miglioramento del cross selling, della retention e dell'acquisizione di nuovi clienti. In particolare, per i moduli family e personal è stato avviato il rafforzamento delle capacità centrali di "data mining" e CRM (Customer Relationship Management), è stato incrementato il numero delle risorse dedicate alla contact unit telefonica che ha iniziato a operare a supporto delle filiali nell'attività di contatto con la clientela, sono stati messi a disposizione della rete nuovi strumenti per la tempestiva individuazione dei clienti con sintomi di abbandono e per la segnalazione in tempo reale ai gestori degli eventi commercialmente più significativi dell'operatività dei clienti. Il servizio alla clientela personal è stato rafforzato con l'introduzione di una nuova figura professionale, il referente territoriale personal, che svolge funzioni di affiancamento, indirizzo, supporto ai gestori e consulenti personal di uno specifico territorio, con vantaggi in termini di tempestività ed efficacia nella trasmissione degli indirizzi della Direzione, sviluppo delle competenze dei gestori, condivisione di esperienza e best practice.

In occasione dei XX Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006 sono state effettuate 22 nuove emissioni di carte di pagamento e implementate nuove funzionalità. E' stata potenziata la diffusione delle carte di credito dalle modalità di pagamento flessibili, che consentono al titolare di decidere se pagare gli acquisti in un'unica soluzione o ratealmente. Nel corso del 2005 si è dato corso a un piano di graduale migrazione a tecnologie evolute (Microchip) che, a fronte del progressivo adeguamento delle carte di paga-

Retail & Private

	Esercizio 2005	Esercizio 2004 pro-forma	Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di interesse	2.161	2.115	+2,2
Commissioni nette	1.959	1.912	+2,5
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	7	-	n.s.
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	33	30	+10,0
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-
Risultato della gestione assicurativa	-	-	-
Margine di intermediazione lordo	4.160	4.057	+2,5
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-193	-240	-19,6
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-
Margine di intermediazione netto	3.967	3.817	+3,9
Spese per il personale	-1.518	-1.538	-1,3
Altre spese amministrative	-990	-997	-0,7
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-7	-7	-
<i>Spese di funzionamento</i>	<i>-2.515</i>	<i>-2.542</i>	<i>-1,1</i>
Altri proventi (oneri) di gestione	15	31	-51,6
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-21	-26	-19,2
Utile (perdita) dell'operatività corrente	1.446	1.280	+13,0
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-628	-564	+11,3
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-	-1	n.s.
Utile netto	818	715	+14,4
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	2.321	2.281	+1,8
INDICATORI (%)			
Redditività	35,2	31,3	
Cost / Income ratio	60,5	62,7	
	31/12/2005	31/12/2004 pro-forma	Variazione 31/12/05-31/12/04 pro-forma (%)
DATI OPERATIVI (€/mil)			
Fondi intermediati	268.418	251.902	+6,6
Attività finanziarie	222.356	210.110	+5,8
- raccolta diretta	60.160	57.369	+4,9
- risparmio gestito	103.198	93.412	+10,5
- <i>fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi</i>	<i>68.425</i>	<i>62.936</i>	<i>+8,7</i>
- <i>gestioni patrimoniali mobiliari</i>	<i>5.053</i>	<i>5.296</i>	<i>-4,6</i>
- <i>riserve tecniche e passività finanziarie vita</i>	<i>29.720</i>	<i>25.180</i>	<i>+18,0</i>
- risparmio amministrato	58.998	59.329	-0,6
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	5.444	-1.054	
Crediti netti a clientela escluse le sofferenze	46.062	41.792	+10,2
Totale attività fruttifere	46.553	41.895	+11,1
Totale passività onerose	64.741	61.347	+5,5
STRUTTURA			
Personale	25.188	24.886	+1,2
Filiali in Italia	3.033	2.991	+1,4

mento, degli ATM e dei POS, garantirà una sempre maggiore sicurezza nell'ambito dei servizi di pagamento elettronici e la possibilità di arricchire i servizi a disposizione della clientela. E' inoltre da segnalare il processo di roll-out del parco degli ATM dotati di tecnologia Web, che offrono alla clientela nuove funzionalità "self-service" (bonifico, prelievo veloce, servizi informativi evoluti) e, nel caso dell'ATM Web MTA, anche la possibilità di effettuare versamenti di contante e di assegni.

Specificata attenzione è stata rivolta alla clientela private, anche attraverso l'ulteriore arricchimento della gamma di offerta. Nell'ultima parte dell'anno è stata messa a punto la GPM "Gestione Investimento Private", che si caratterizza per la bassa volatilità e un profilo di gestione equilibrato.

E' stata incrementata l'operatività con i piccoli operatori economici con adeguato merito creditizio, in linea con il percorso di crescita tracciato dal Progetto Small Business, che pone ambiziosi obiettivi in termini di aumento di quote di mercato e ampliamento della base di clientela.

Tra le aree di attività oggetto di specifico presidio è ancora da ricordare quella dei finanziamenti a privati, nella quale Retail & Private opera sia direttamente, attraverso l'erogazione di prestiti personali e mutui da parte della rete filiali, sia tramite la controllata Neos Banca. La gamma di offerta della rete filiali è stata ampliata con l'avvio della commercializzazione del mutuo "Domus 100%", che

finanzia fino al 100% del valore dell'immobile. E' stata inoltre sviluppata una polizza multigaranzia abbinata ai mutui. Neos Banca, dopo l'ingresso nel Gruppo SANPAOLO IMI, ha realizzato significativi interventi organizzativi e gestionali finalizzati al rafforzamento della capacità competitiva, puntando in particolare sul progressivo spostamento dell'attività verso quei settori di business che presentano più interessanti spazi di crescita sul territorio nazionale e sulla riduzione della rischiosità degli assets.

Al fine di rendere pienamente efficaci le iniziative poste in essere, costante attenzione è stata dedicata alla formazione delle risorse, con l'obiettivo di incrementare ulteriormente la professionalità del servizio offerto alla clientela e sviluppare le capacità commerciali del personale di rete. Le giornate di formazione erogate nel corso del 2005 sono state circa 127.600, con 20.700 risorse coinvolte.

Nel corso dell'esercizio la linea di business Retail & Private ha completato le attività propedeutiche alla realizzazione del Piano triennale 2006-2008, che ha visto emergere il ruolo fondamentale delle aree / direzioni delle banche rete. In particolare, per ciascuno dei 4 segmenti di clientela di riferimento sono state individuate 16 famiglie di prodotto, per ognuna delle quali è stato espresso un obiettivo in termini di percentuale di possesso atteso, sulla base di benchmark specifici per ogni area; inoltre è stata effettuata l'apertura degli obiettivi in termini di KPI (Key Performance Indicators) per le filiali del mercato di riferimento, in un'ottica di allineamento alla best practice interna.

Corporate

Corporate è la linea di business dell'Attività Bancaria dedicata alla clientela imprese. Essa comprende: la Direzione Imprese, preposta alla gestione delle aziende di piccola e media dimensione; la

Direzione Grandi Gruppi, incaricata della gestione dei rapporti con i principali gruppi di rilevanza nazionale e internazionale; la Direzione Estero, che include il network estero della Capogruppo, limitatamente all'attività di corporate lending, la sussidiaria irlandese Sanpaolo IMI Bank Ireland e la società Sanpaolo IMI

Corporate

	Esercizio 2005	Esercizio 2004 pro-forma	Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di interesse	1.363	1.381	-1,3
Commissioni nette	487	403	+20,8
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	24	4	n.s.
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	262	177	+48,0
Utili (perdite) delle partecipazioni	47	-	n.s.
Risultato della gestione assicurativa	-	-	-
Margine di intermediazione lordo	2.183	1.965	+11,1
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-238	-308	-22,7
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-7	n.s.
Margine di intermediazione netto	1.945	1.650	+17,9
Spese per il personale	-539	-545	-1,1
Altre spese amministrative	-390	-407	-4,2
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-20	-25	-20,0
<i>Spese di funzionamento</i>	<i>-949</i>	<i>-977</i>	<i>-2,9</i>
Altri proventi (oneri) di gestione	20	27	-25,9
Rettifiche di valore dell'avviamento	-1	-	n.s.
Utili (perdite) da cessione di investimenti	1	-	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-66	-36	+83,3
Utile (perdita) dell'operatività corrente	950	664	+43,1
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-263	-252	+4,4
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-1	-1	-
Utile netto	686	411	+66,9
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	5.860	5.678	+3,2
INDICATORI (%)			
Redditività	11,7	7,2	
Cost / Income ratio	43,5	49,7	
	31/12/2005	31/12/2004 pro-forma	Variazione 31/12/05-31/12/04 pro-forma (%)
DATI OPERATIVI (€/mil)			
Fondi intermediati	155.483	136.026	+14,3
Raccolta diretta	35.674	30.519	+16,9
Crediti netti a clientela escluse le sofferenze	84.928	75.280	+12,8
Totale attività fruttifere (1)	93.709	81.477	+15,0
Totale passività onerose (1)	56.169	46.730	+20,2
STRUTTURA			
Personale	8.438	8.477	-0,5
Filiali in Italia	48	46	+4,3
Filiali e uffici di rappresentanza all'estero	131	126	+4,0

(1) Escluso il gruppo Banca IMI.

Internazionale, posta a presidio delle attività del Gruppo nell'Europa Centro Orientale; la Direzione Enti e Aziende Pubbliche, deputata allo sviluppo dei rapporti con gli organismi e le istituzioni di riferimento. In tale perimetro di attività confluiscono inoltre Banca IMI, investment bank del Gruppo, Sanpaolo IMI Private Equity, responsabile dell'attività di private equity, Sanpaolo Leasing, attiva nel comparto del leasing, e l'unità Finanza Strutturata, cui è affidato il project financing e lo specialized lending strutturato.

I fondi intermediati del Corporate hanno evidenziato una sostenuta crescita su base annua (+14,3%), a dimostrazione di una significativa ripresa dell'operatività. Tale dinamica è stata favorita, da un lato, dallo sforzo commerciale messo in atto al servizio del credito alle imprese nazionali ed estere, anche attraverso operazioni di investment banking e di finanza strutturata, dall'altro, dalla situazione di liquidità delle imprese che si è riflessa in un incremento della raccolta diretta. I crediti netti a clientela hanno presentato un aumento del 12,8% rispetto a fine dicembre 2004. L'ampliamento dei volumi di operatività è stato conseguito mantenendo un contenuto profilo di rischio del portafoglio, che ha consentito di ridurre le rettifiche nette su crediti, anche per effetto delle riprese da incasso su alcune posizioni di dubbio esito.

I ricavi hanno evidenziato una crescita dell'11,1% rispetto all'esercizio 2004, grazie all'incremento delle commissioni e dei risultati delle altre attività e passività finanziarie, riconducibili anche al buon andamento dell'attività di corporate finance e di equity capital markets presidiata da Banca IMI. Il margine di intermediazione lordo ha inoltre beneficiato delle plusvalenze derivanti dalla cessione di alcune partecipazioni da parte di Sanpaolo IMI Private Equity. Il margine di interesse si è ridotto dell'1,3%; escludendo l'operatività di investment banking effettuata da Banca IMI, il margine di interesse del "core business" ha presentato un incremento del 2,7%, trainato dall'aumento dei volumi operativi, che ha in buona parte compensato l'erosione dello spread sulle controparti corporate.

Il margine di intermediazione netto, in crescita del 17,9%, ha tratto vantaggio dal già citato ridimensionamento delle rettifiche su crediti. Grazie alla riduzione delle spese di funzionamento, l'utile dell'operatività corrente ha raggiunto i 950 milioni di euro rispetto ai 664 milioni registrati nel 2004. Il calo delle spese, pari complessivamente al 2,9%, è riconducibile alle altre spese amministrative e, in misura minore, agli ammortamenti e alle spese per il personale. Relativamente a quest'ultimo, sono dedicate alla linea di business 8.438 risorse, che rappresentano il 19% dell'organico del Gruppo.

L'utile netto si è attestato a 686 milioni di euro, superiore del 66,9% a quello del precedente esercizio.

Il Corporate ha assorbito il 51% del capitale del Gruppo, in riduzione rispetto al peso relativo evidenziato nel 2004. In valore assoluto, il capitale allocato è risultato in aumento per effetto del più elevato rischio di credito correlato alla nuova operatività a fronte dei minori rischi operativi legati al contenimento dei costi. L'incremento del risultato netto ha determinato un consistente miglioramento della redditività, espressa in termini di RORAC, che è salita all'11,7% dal 7,2% del 2004.

Altrettanto significativo è stato il progresso in termini di efficienza: il cost to income ratio è calato di oltre 6 punti percentuali rispetto al precedente esercizio.

Imprese

Il network del Gruppo dedicato al segmento delle imprese nazionali si compone di 247 punti operativi tra filiali e team specialistici distaccati presso le filiali retail.

Il modello di servizio, unico per tutte le banche commerciali del Gruppo, fa leva sulla capillarità della rete e sulla specializzazione delle risorse. La rete si avvale di 20 presidi di Mercato che hanno la responsabilità di coordinare l'operatività delle filiali e di modulare l'approccio commerciale alle specifiche esigenze locali.

Le iniziative dell'esercizio sono state orientate a rafforzare i rapporti con il sistema imprenditoriale nazionale attraverso un maggior sostegno finanziario alle imprese con profilo di rischio adeguato. Le azioni poste in essere hanno consentito di incrementare la share of wallet sugli impieghi per cassa di circa 80 punti base rispetto allo scorso esercizio.

La crescita dell'operatività è stata sostenuta dal potenziamento dell'offerta di prodotti e servizi, da iniziative commerciali mirate su target selezionati di clientela e da investimenti per lo sviluppo delle competenze.

Nel settore dei finanziamenti sono state lanciate soluzioni innovative per il sostegno degli investimenti in ricerca e sviluppo e in nuove tecnologie, sono state sviluppate nuove tipologie di intervento per favorire il riequilibrio delle strutture finanziarie e la ricapitalizzazione delle imprese e, infine, sono stati messi a punto programmi di offerta per specifici settori di attività. Complessivamente le erogazioni di credito a medio e lungo termine a favore delle piccole e medie imprese sono state di circa 6 miliardi di euro.

L'operatività di trade estero è stata potenziata grazie all'estensione a tutta la rete di un nuovo approccio operativo che ha come obiettivo principale la valorizzazione dell'offerta di servizi ad elevato valore aggiunto.

L'offerta di servizi transazionali è stata ulteriormente migliorata grazie al rilascio della stazione remote Links Sanpaolo arricchita di nuove e innovative funzionalità operative; si evidenzia al riguardo che il numero di imprese con stazione remote Sanpaolo è cresciuto nel 2005 di circa 3.200 unità.

La vendita di prodotti di copertura dai rischi di tasso e di cambio ha proseguito il trend di crescita intrapreso negli scorsi esercizi ed è stata guidata da una policy volta a proporre soluzioni coerenti con le esigenze operative delle imprese e con le competenze finanziarie della clientela. Nel 2005 il numero di clienti che hanno operato in derivati è salito a 4.400 unità.

L'elevata specializzazione del modello di servizio è stata garantita da un'intensa attività di formazione, che è proseguita per l'intero esercizio attraverso l'erogazione di programmi finalizzati a poten-

ziare le capacità commerciali e tecnico-specialistiche. Nel corso del 2005 sono state erogate circa 19.500 giornate di formazione, con oltre 3.400 risorse coinvolte.

Per supportare in modo adeguato i processi decisionali e lo sviluppo dell'offerta, è stata effettuata un'analisi di customer satisfaction che ha posto le basi per la realizzazione di un osservatorio per il monitoraggio nel tempo del grado di soddisfazione della clientela. Lo studio, che ha evidenziato un elevato livello di soddisfazione complessiva, ha anche consentito l'analisi dell'attuale offerta di prodotti, del modello organizzativo e del livello di competizione commerciale.

Per quanto riguarda il Nuovo Accordo di Basilea, si è conclusa l'estensione alla rete imprese del nuovo processo di concessione e gestione del credito che consente di avere una piena uniformità a livello di Gruppo con evidenti vantaggi anche in termini di efficienza ed efficacia delle azioni commerciali.

Nell'ultima parte dell'anno, infine, è stata messa a punto la strategia di crescita per il prossimo triennio; per la realizzazione degli obiettivi previsti è in fase di rafforzamento la capacità commerciale della rete attraverso il potenziamento della forza vendita specialistica di prodotto e l'introduzione di una rete di sviluppatori dedicati all'acquisizione di nuova clientela.

Grandi Gruppi

Alla Direzione Grandi Gruppi è affidato il presidio della clientela di dimensioni rilevanti.

In un contesto di mercato caratterizzato da una forte competizione commerciale, l'attenzione è stata rivolta alla salvaguardia della qualità del portafoglio. L'evento più rilevante che ha caratterizzato l'attività nei confronti dei grandi gruppi nel corso del 2005 è rappresentato dalla conversione del prestito FIAT di 400 milioni di euro in azioni ordinarie, cui ha fatto seguito, a inizio 2006, il collocamento sul mercato dell'intera quota di capitale derivante dal prestito, come già descritto nel capitolo "Le linee di azione e le iniziative dell'esercizio".

Estero

La Direzione Estero è responsabile delle attività internazionali, gestisce il segmento rappresentato dalla clientela estera, fornisce supporto alle imprese nazionali operanti all'estero e sviluppa le relazioni con le banche corrispondenti. Dalla Direzione dipende Sanpaolo IMI Internazionale, società a cui fanno capo le partecipazioni di controllo nella banca ungherese Inter-Europa Bank (85,9%) e in Sanpaolo IMI Bank Romania (98,6%) e a cui è demandato il presidio operativo della slovena Banka Koper, partecipata dalla Capogruppo con il 63,9%.

La struttura distributiva copre in modo diretto 33 paesi e consta della rete internazionale della Capogruppo, composta da 13 filiali wholesale, dalla sussidiaria irlandese Sanpaolo IMI Bank Ireland, da 19 rappresentanze e 2 desk operativi, a cui si aggiungono le 98 filiali delle banche controllate operanti nell'Europa Centro Orientale.

L'attività dell'esercizio si è sviluppata in coerenza con la mission, volta a favorire e sostenere l'internazionalizzazione delle imprese italiane, promuovere e assistere gli investimenti e le attività delle multinazionali estere sul mercato europeo (con priorità su quello italiano), massimizzare le opportunità di cross selling con le fabbriche prodotte del Gruppo, operare come "banca domestica" nei nuovi mercati a crescita elevata, estendere le relazioni con le controparti bancarie.

Con l'obiettivo di dare maggior efficacia al servizio di assistenza alla clientela italiana sui mercati esteri, nel corso del 2005 sono stati aperti gli uffici di rappresentanza di Casablanca e Dubai ed è stata attivata la struttura di "italian desk" a Kuwait City, presso la Commercial Bank of Kuwait.

Tra le iniziative portate a termine nell'esercizio nel comparto estero si ricordano infine l'adesione di SANPAOLO IMI al programma Global Trade Finance dell'International Finance Corporation, che consente di ottenere una copertura parziale o totale dei rischi assunti verso le banche dei paesi emergenti nell'ambito di attività di import/export di beni e servizi, e l'accordo per l'acquisizione dell'80% della Banca Italo Albanese, che rappresenta un elemento importante per lo sviluppo delle relazioni economico-commerciali tra l'Albania e l'Italia.

Enti e Aziende Pubbliche

La Direzione Enti e Aziende Pubbliche è deputata allo sviluppo dei rapporti con gli organismi e le istituzioni di riferimento e, tramite Banca OPI, svolge attività di consulenza e di finanziamento a medio/lungo termine agli enti pubblici e alle società di servizio pubblico locale per la realizzazione di interventi infrastrutturali.

Nel 2005 Banca OPI ha confermato la posizione di primo piano occupata nello specifico comparto di intervento con impieghi verso clientela pari a 26,6 miliardi di euro al 31 dicembre 2005, inclusi titoli in portafoglio per 5,9 miliardi, evidenziando un incremento del 9,5% su base annua.

La struttura commerciale della banca ha potenziato la propria capacità di penetrazione sul mercato: il flusso complessivo delle nuove operazioni perfezionate (finanziamenti e titoli) è risultato pari a 7 miliardi di euro, ottenuto con una significativa crescita del numero delle controparti affidate.

Un particolare sforzo di sviluppo è stato rivolto all'organizzazione e sottoscrizione di emissioni obbligazionarie da parte di enti territoriali di medie dimensioni, assecondando le esigenze della clientela in un contesto di mercato caratterizzato da una più sostenuta dinamica (rispetto ai mutui) di questa componente della struttura del passivo degli enti locali. Nel corso dell'anno sono state organizzate complessivamente 121 nuove emissioni (il doppio rispetto al 2004) per un ammontare di oltre 1 miliardo di euro.

Nel corso del 2005 è stata avviata l'operatività della rete "Enti e Aziende Pubbliche" della Capogruppo, dedicata alla promozione commerciale dei prodotti di Banca OPI. La rete, presente con "presidi" distribuiti su tutto il territorio nazionale, ha consentito di allacciare contatti con molte nuove controparti, originando stipule per 1,1 miliardi di euro.

È stato inoltre dato impulso ai servizi di consulenza finanziaria offerti alla clientela, che hanno riguardato prevalentemente programmi di ristrutturazione del debito e la connessa promozione di prodotti derivati. Una quota significativa (oltre il 50%) dei rimborsi anticipati di mutui (per un totale di 1,9 miliardi) è stata oggetto di piani di rimodulazione delle scadenze e della struttura del debito di primari clienti.

Con riferimento all'attività di project finance, il 2005 è stato caratterizzato da un notevole sviluppo sia in Italia sia all'estero, con nuove stipule che hanno superato i 340 milioni di euro, in aumento rispetto al 2004. Banca OPI ha svolto il ruolo di mandated lead arranger in due importanti operazioni di project & construction financing, la costruzione del primo lotto della Salerno - Reggio Calabria e la concessione per la realizzazione e gestione della nuova sede del Comune di Bologna, primo esempio di partenariato pubblico-privato (PPP) nel campo dell'edilizia pubblica in Italia. Sul fronte dell'attività estera la banca ha puntato a sviluppare le relazioni con primari sponsor e a confermare i rapporti con le principali banche che operano nel project financing, sottoscrivendo alcune operazioni nel settore autostradale. Tra queste si segnalano il progetto della Skyway Concession LLC, per la concessione di un tratto di strada a pedaggio per l'accesso alla città di Chicago, e quello della "Madrid Calle 30 SA", società concessionaria per la realizzazione e gestione di una parte del raccordo anulare interno di Madrid.

L'attività di consulenza si è confermata un valido strumento per lo sviluppo delle relazioni con clientela primaria. Oltre alla finalità anzidetta, tale attività ha contribuito al flusso di commissioni del project finance: le commissioni complessive sono derivate per il 60% circa da attività propedeutiche a operazioni di project financing e per il 40% da consulenza generale e di finanza aziendale. L'attività sui mercati esteri, che dalla fine del 2004 si è avvalsa di una struttura dedicata, è stata intensificata promuovendo in particolare le relazioni con controparti residenti in Europa Centro Orientale: nel 2005 le stipule con prenditori esteri sono ammontate complessivamente a 380 milioni di euro, contro i 120 milioni del 2004.

Nel corso dell'anno è stata avviata la programmata attività di gestione dinamica degli assets, che ha potuto trarre vantaggio dalle opportunità offerte dal mercato e dal suo apprezzamento per i "rischi Italia" di buona qualità. Nel 2005 sono state perfezionate operazioni di cessione di assets per un importo nozionale complessivo di 1,2 miliardi di euro.

Relativamente all'attività di investimento in equity, la controllata FIN. OPI ha acquisito dalla Capogruppo quote azionarie nelle società concessionarie Autostrada Brescia-Padova e Autovie Venete. Nel corso del 2005 FIN. OPI ha inoltre rilevato sul mercato l'1,61% di Acque Potabili, ha integrato il pacchetto azionario già posseduto in Hera e ha aderito all'aumento di capitale promosso dalla partecipata francese Transdev. Tra le partecipazioni non quotate si segnala infine la dismissione della quota detenuta in Lingotto S.p.A..

Con riferimento ai risultati di conto economico, si evidenzia una crescita di tutti i margini reddituali, che si è riflessa in un incremento dell'utile netto.

Banca IMI

Banca IMI è l'investment bank del Gruppo la cui mission è rappresentata sia dall'offerta di servizi specialistici alla clientela imprese e istituzionale sia dallo sviluppo di prodotti strutturati distribuiti ai clienti retail e corporate attraverso le reti del Gruppo.

Con riferimento all'attività di capital markets, nel 2005 Banca IMI, nel mercato obbligazionario, ha ricoperto il ruolo di lead manager e bookrunner in 60 emissioni obbligazionarie, ha partecipato al collocamento di BTP indicizzati all'inflazione e alle emissioni di titoli governativi della Grecia e del Quebec, ha collocato presso investitori istituzionali emissioni di emittenti bancari (tra cui Cassa di Risparmio di Bolzano, Banca Lombarda, Banca Popolare di Lodi, Veneto Banca, Landsbanki Islands, Banca Agrileasing, Banca delle Marche, Mediocredito Trentino Alto Adige, Banca Popolare di Intra, BEI, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Cassa dei Risparmi di Forlì, Carige) e corporate (GE Capital, Enel, Finmeccanica, It Holding). Con riferimento al comparto securitization si è conclusa l'operazione di cartolarizzazione del prestito erogato in parte anche da Banca IMI al Fondo Immobili Pubblici tramite l'emissione di due tranches di titoli da parte del veicolo FIP Funding. La banca ha inoltre svolto il ruolo di joint lead manager e bookrunner per l'emissione obbligazionaria (BOC) del Comune di Lecce e per emissioni (BOP) della Provincia di Como e della Provincia di Rovigo, e ha operato come rating advisor per il Comune di Bolzano e per la Provincia di Como.

Sul versante degli aumenti di capitale e dei collocamenti azionari, Banca IMI ha confermato il tradizionale presidio di tale attività, in un contesto di positivo andamento dei mercati azionari internazionali. In particolare, ha ricoperto il ruolo di joint lead manager nell'aumento di capitale di Impregilo, ha costituito e diretto il consorzio per la garanzia dell'aumento di capitale di Banca Etruria ed è intervenuta nell'aumento di capitale di Alitalia. Nel corso dell'esercizio la banca ha effettuato, in qualità di sole bookrunner, alcuni private placement (tra cui Buongiorno Vitaminic, CDC Point, Trevi Finanziaria, Isagro, Eutelia e Mondo Home Entertainment) che hanno fatto registrare il forte interesse di primari investitori italiani e internazionali. La banca ha inoltre acquisito un mandato per l'attività di specialist sul segmento STAR della Borsa Italiana e ha agito quale intermediario incaricato nell'ambito dell'offerta pubblica di acquisto lanciata da Nuova Sap sulle azioni ordinarie Acque Potabili e nell'ambito dell'offerta parziale lanciata da Hera su Meta. Relativamente ai collocamenti azionari, Banca IMI ha diretto l'IPO di Safilo (che ha rappresentato la maggiore offerta effettuata in Italia nell'esercizio) e l'IPO di Marr, agendo in qualità di joint global coordinator, lead manager dell'offerta pubblica e joint bookrunner dell'offerta istituzionale. Inoltre, ha portato a termine la quotazione sul mercato Expandi di Mondo Home Entertainment e ha partecipato in qualità di membro del Gruppo di Direzione nell'offerta pubblica e global manager nell'offerta istituzionale di Enel IV.

Riguardo all'attività di corporate finance advisory e structured finance, Banca IMI ha ricoperto un ruolo di primo piano nell'operazione di acquisizione di Wind da parte di Weather Investments, intervenendo sia in qualità di advisor della società acquirente sia nelle attività di strutturazione e sottoscrizione dei finanziamenti

erogati per realizzare l'operazione. La banca ha inoltre agito in qualità di sole arranger di un ulteriore finanziamento strutturato concesso ad altra società del gruppo Weather.

Sempre in relazione all'attività di structured finance, la banca ha inoltre partecipato all'erogazione di finanziamenti ponte connessi al Fondo Immobili Pubblici.

Nel corso dell'esercizio Banca IMI ha seguito la conclusione dell'acquisizione da Italgas di Acque Potabili da parte di AMGA e SMAT, l'aggregazione fra Hera e Meta, che ha portato alla creazione del secondo operatore nel settore delle multiutilities locali italiane, ha assistito Maire Holding nell'acquisizione di Tecnimont da Edison e Reno de Medici nella cessione di Europoligrafico ed Atipackaging, rispettivamente a New EPG e al gruppo Colleoni. Infine la banca è stata advisor finanziario di SANPAOLO IMI nell'operazione di acquisizione dell'80% della Banca Italo Albanese.

Nel 2005 la banca ha evidenziato una performance particolarmente positiva anche grazie al perfezionamento dell'operazione Wind. Il risultato netto conseguito nell'esercizio è triplicato rispetto a quello del 2004 per effetto dei maggiori ricavi, segnatamente commissioni nette e dividendi e risultati delle attività finanziarie. Un apporto positivo all'utile netto è stato inoltre fornito dal recupero di fiscalità anticipata in relazione al trattamento fiscale dei dividendi su titoli azionari ricompresi nell'ordinaria attività di trading.

Sanpaolo IMI Private Equity

Con riferimento all'attività di private equity, svolta tramite Sanpaolo IMI Private Equity, a inizio 2005 si è concluso il fund raising dei due fondi chiusi multiregionali, Fondo Centro Impresa e Fondo Nord Ovest Impresa, dedicati a investimenti nel capitale di piccole e medie imprese. Il total commitment sottoscritto dagli investitori ha raggiunto i 180 milioni di euro. Nei mesi successivi è stata avviata la fase di investimento che dovrebbe tradursi, nei primi mesi dell'esercizio in corso, nel closing di tre operazioni già approvate dagli organi deliberanti.

Relativamente al Fondo Mezzogiorno, costituito per l'investimento in piccole e medie imprese del Sud Italia, sono state concluse nell'anno due nuove operazioni, che hanno portato a 5 gli investimenti del Fondo per complessivi 23 milioni di euro. Sono inoltre state deliberate altre due operazioni, per complessivi 15 milioni, che si stanno perfezionando nei primi mesi del 2006.

A fine 2005 è stata ceduta la controllata Alcedo, advisory company dei fondi Cardine Impresa ed Eptasviluppo, alla quale sarà trasferita la gestione dei fondi in oggetto subordinatamente all'ottenimento dell'autorizzazione a operare come SGR.

Relativamente alle strutture deputate alla gestione del fondo SIPEF I, è stata liquidata la controllata Sanpaolo IMI Capital Partners, con sede a Guernsey, mentre è divenuta pienamente operativa la filiale di Milano della controllata londinese Sanpaolo IMI Management Ltd.

In relazione al portafoglio di merchant banking, nell'anno sono state realizzate alcune importanti dismissioni (Aeroporti Holding, Aeroviaggi, Buongiorno Vitaminic, Carpine/Argenta), con il conseguimento di significative plusvalenze.

Altre Attività

Con riferimento alle partecipazioni industriali rilevanti, gestite da IMI Investimenti, l'evento principale del 2005 è rappresentato dalla chiusura dell'operazione IEB, già illustrata nei precedenti capitoli della Relazione sulla Gestione. Nel corso dell'esercizio IMI Investimenti ha inoltre sottoscritto una quota di 85 milioni di euro di un finanziamento cum warrant a favore di Weather Capital, nell'ambito dell'operazione Wind, e ha esercitato l'opzione di vendita concessa da Fintecna ai propri azionisti di minoranza, il cui regolamento è avvenuto a inizio 2006.

L'attività esattoriale, presidiata da GEST Line, è stata interessata dalla proroga delle concessioni per il periodo 2005/2006, in occasione della quale è stata definita la regolamentazione della parte fissa del contributo pubblico di settore (D.L. 203 del 30 settembre 2005).

Risparmio e Previdenza

Come descritto nel capitolo “Le linee di azione e le iniziative dell’esercizio”, cui si fa rinvio, rientrano nel perimetro operativo del settore Risparmio e Previdenza le attività svolte dalle reti di promotori del gruppo Banca Fideuram (che comprende Sanpaolo Invest SIM) al servizio della clientela con un potenziale di risparmio medio/alto, nonché quelle svolte da Assicurazioni Internazionali di Previdenza (A.I.P.), la società in cui sono confluite le compagnie di assicurazione del Gruppo. Si ricorda che nel mese di gennaio 2006 è stata deliberata la concentrazione nel Settore delle attività di asset management di Gruppo, e in particolare di Sanpaolo IMI Asset Management.

Nel 2005 il margine di intermediazione lordo del Settore ha presentato una crescita del 19,1% rispetto all’esercizio precedente. A tale evoluzione hanno contribuito i maggiori ricavi prodotti sia da Banca Fideuram sia da A.I.P., interamente ricompresi, questi ultimi, nel risultato della gestione assicurativa. Benché in misura più

ridotta, sono aumentate anche le spese di funzionamento (+8,4%), correlate soprattutto al rafforzamento della struttura di A.I.P., e gli accantonamenti, riconducibili all’adeguamento dei fondi rischi e oneri di Banca Fideuram. In particolare l’espansione dei ricavi ha influenzato le voci di costo tradizionalmente più sensibili, quali la parte variabile delle spese per il personale. L’utile netto del periodo si è attestato a 365 milioni di euro, in aumento del 19,3% rispetto al precedente esercizio.

Relativamente ai dati operativi si evidenzia l’incremento del risparmio gestito (+12,1%), grazie alla positiva dinamica di tutte le componenti, e del risparmio amministrato (+3,8%).

Nel 2005 il capitale assorbito dal Settore, che rappresenta l’11% del capitale del Gruppo, è stato pari a 1.257 milioni di euro, in crescita del 9,7% rispetto al precedente esercizio. A fronte di tale dinamica del capitale, l’aumento del contributo all’utile, che rappresenta il 18% di quello consolidato, ha consentito una crescita della redditività, che è stata pari al 29%.

Risparmio e Previdenza

	Esercizio 2005	Esercizio 2004 pro-forma	Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di interesse	45	43	+4,7
Commissioni nette	587	535	+9,7
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	4	4	-
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	18	12	+50,0
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-
Risultato della gestione assicurativa	418	306	+36,6
Margine di intermediazione lordo	1.072	900	+19,1
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	1	4	-75,0
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-
Margine di intermediazione netto	1.073	904	+18,7
Spese per il personale	-167	-143	+16,8
Altre spese amministrative	-204	-189	+7,9
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-30	-38	-21,1
<i>Spese di funzionamento</i>	<i>-401</i>	<i>-370</i>	<i>+8,4</i>
Altri proventi (oneri) di gestione	18	10	+80,0
Rettifiche di valore dell'avviamento	-1	-	n.s.
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-89	-37	+140,5
Utile (perdita) dell'operatività corrente	600	507	+18,3
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-144	-119	+21,0
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-36	-35	+2,9
Utile di pertinenza di terzi	-55	-47	+17,0
Utile netto	365	306	+19,3
RICAVI DI SETTORE (€/mil)	1.072	900	+19,1
RISULTATO DI SETTORE (€/mil)	600	507	+18,3
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	1.257	1.146	+9,7
INDICATORI (%)			
Redditività	29,0	26,7	
Cost / Income ratio	37,4	41,1	
	31/12/2005	31/12/2004 pro-forma	Variazione 31/12/05-31/12/04 pro-forma (%)
DATI OPERATIVI (€/mil)			
Risparmio gestito	81.588	72.759	+12,1
- fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	35.600	32.307	+10,2
- gestioni patrimoniali mobiliari	662	601	+10,1
- riserve tecniche e passività finanziarie vita	45.326	39.851	+13,7
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	4.539	5.556	
Risparmio amministrato	11.313	10.901	+3,8
Totale attività fruttifere	6.460	5.063	+27,6
Totale passività onerose	5.780	4.312	+34,0
STRUTTURA			
Personale	2.156	1.984	+8,7
Promotori finanziari	4.150	4.313	-3,8
Filiali in Italia	91	89	+2,2

Banca Fideuram

Nel 2005 Banca Fideuram ha perseguito i target posti alla base del piano industriale triennale 2005-2007, approvato nel mese di febbraio, che ha confermato quale obiettivo primario la crescita dei volumi di attività nei segmenti di clientela di riferimento, con il mantenimento della redditività della banca sugli attuali livelli di eccellenza.

In linea con i progetti delineati nel piano, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati sforzi per la realizzazione del nuovo sistema commerciale di supporto alle reti dei private bankers, che consentirà di offrire alla clientela un servizio completo di consulenza e di pianificazione finanziaria.

Relativamente all'attività di sviluppo prodotti, al fine di offrire nuove opportunità di investimento ai clienti:

- sono state portate a termine le emissioni di tre Certificati in fondi, due nuove obbligazioni strutturate e il lancio della SICAV multicomparto Crédit Agricole Funds;
- è stata ampliata la gamma di fondi comuni d'investimento con il lancio del comparto Fonditalia Flexible, che ha inaugurato il "total return" nella gamma di fondi della banca;
- la gamma assicurativa è stata arricchita con Fideuram Certa, una polizza vita tradizionale a rendimento minimo garantito, sviluppata in collaborazione con A.I.P.

Una particolare attenzione è stata infine rivolta alla clientela di alto profilo, cui sono dedicati GPF Capital, una gestione patrimoniale in fondi di tipo total return declinata in 5 linee di investimento differenziate dal profilo di rischio, e Fideuram Alternative Investments Funds Opportunity, il nuovo fondo di fondi speculativi che offre la possibilità di assumere una posizione più aggressiva in termini di rapporto rischio/rendimento.

Le attività di ricerca e sviluppo si sono focalizzate sulla partecipazione a indagini multiclient condotte da società di ricerca internazionali nell'ottica di monitorare l'evoluzione del mercato del risparmio gestito.

Nel corso del 2005 sono inoltre proseguiti, e in buona parte completati, gli interventi di razionalizzazione dei sistemi informatici, volti a migliorare l'efficienza e a contenere i costi, grazie anche alle sinergie con SANPAOLO IMI.

Si precisa che, al fine di consentire un confronto omogeneo, i dati relativi all'esercizio 2004, oltre a tener conto delle rettifiche conseguenti all'introduzione degli IAS/IFRS, sono stati esposti ipotizzando lo scorporo del business assicurativo da inizio 2004. Inoltre, per entrambi i periodi, le voci di conto economico e quelle operative non includono le risultanze del raggruppamento Fideuram Wargny. Il risultato delle società controllate operanti in Francia è stato esposto, ai sensi dell'IFRS 5, tra le attività in via di dismissione, in considerazione della cessione prevista entro la fine del 2006.

L'operatività del 2005 ha beneficiato sia delle azioni di orientamento dei portafogli della clientela verso un mix di prodotti a maggior valore aggiunto sia della ripresa dei mercati finanziari. Gli assets under management sono cresciuti dell'8,1% su base annua attestandosi a 64,3 miliardi di euro e, all'interno di questi, sono aumentate le masse di risparmio gestito che generano commissioni ricorrenti. L'incremento del 10,1% del margine di intermediazione lordo rispetto al 2004 è riconducibile ai maggiori ricavi commissionali, attribuibili alla crescita delle masse medie gestite, e ai più elevati risultati delle attività finanziarie. Questi ultimi hanno beneficiato, in particolare, dei plusvalori rivenienti dalla valutazione al fair value delle polizze assicurative stipulate da Banca Fideuram a favore dei private banker nell'ambito dei piani di fidelizzazione, che vengono pressoché interamente accantonati al fondo per rischi e oneri. La positiva evoluzione di tali aggregati ha più che compensato i maggiori accantonamenti, di natura non ricorrente, appostati in un'unica soluzione a presidio dei rischi connessi a titoli in default intermediati in precedenti esercizi. Il contributo all'utile netto di Gruppo è stato pari a 140 milioni di euro, in aumento del 7,7% rispetto al 2004. Alla formazione dell'utile ha concorso negativamente la perdita di natura non ricorrente legata alla cessione in corso di definizione del raggruppamento Fideuram Wargny, iscritta nella voce "utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte". La redditività, espressa in termini di ROE, è stata pari al 38% a fronte del 37,5% del 2004.

Il cost to income ratio è migliorato di tre punti percentuali, scendendo al 46,8%, a conferma che la redditività della banca si caratterizza sia per la qualità dei ricavi sia per la contenuta crescita delle spese di funzionamento, pur in presenza di investimenti a supporto del piano industriale 2005-2007.

Banca Fideuram

	Esercizio 2005	Esercizio 2004 pro-forma	Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di interesse	45	43	+4,7
Commissioni nette	587	535	+9,7
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	4	4	-
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	18	12	+50,0
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-
Risultato della gestione assicurativa	-	-	-
Margine di intermediazione lordo	654	594	+10,1
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-1	4	n.s.
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-
Margine di intermediazione netto	653	598	+9,2
Spese per il personale	-137	-122	+12,3
Altre spese amministrative	-142	-137	+3,6
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-27	-37	-27,0
<i>Spese di funzionamento</i>	<i>-306</i>	<i>-296</i>	<i>+3,4</i>
Altri proventi (oneri) di gestione	3	-3	n.s.
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-71	-37	+91,9
Utile (perdita) dell'operatività corrente	279	262	+6,5
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-52	-51	+2,0
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-36	-35	+2,9
Utile di pertinenza di terzi	-51	-46	+10,9
Utile netto	140	130	+7,7
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	368	347	+6,1
INDICATORI (%)			
Redditività	38,0	37,5	
Cost / Income ratio	46,8	49,8	
	31/12/2005	31/12/2004 pro-forma	Variazione 31/12/05-31/12/04 pro-forma (%)
DATI OPERATIVI (€/mil)			
Assets under management (1)	64.312	59.469	+8,1
Assets under management (raccolta netta) (1)	1.222	-798	
Risparmio gestito	50.328	46.322	+8,6
- fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	35.600	32.307	+10,2
- gestioni patrimoniali mobiliari	662	601	+10,1
- riserve tecniche e passività finanziarie vita	14.066	13.414	+4,9
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	931	434	
Risparmio amministrato	11.313	10.901	+3,8
Totale attività fruttifere	6.460	5.063	+27,6
Totale passività onerose	5.780	4.312	+34,0
STRUTTURA			
Personale	1.681	1.615	+4,1
Promotori finanziari	4.150	4.313	-3,8
Filiali in Italia	91	89	+2,2

(1) Includono il risparmio gestito, il risparmio amministrato e la raccolta diretta correlata alle operazioni di asset management.

A.I.P.

Nel corso del 2005 A.I.P. ha operato prevalentemente per il completamento delle attività di integrazione derivanti dall'incorporazione di Sanpaolo Vita e Fideuram Vita, avvenuta a fine 2004. Le azioni realizzate nell'esercizio sono state mirate a favorire:

- la piena integrazione delle società incorporate nella Compagnia, al fine di ottenere incrementi di efficienza e rafforzare la capacità di innovazione e presidio della gamma d'offerta;
- il perfezionamento e il completamento della struttura organizzativa sia attraverso un'articolazione più funzionale allo sviluppo della Compagnia sia mediante l'inserimento di competenze mirate.

Tali attività sono state affiancate dalle iniziative a sostegno del citato progetto di sviluppo del polo "Risparmio e Previdenza" che si è concretizzato con la costituzione di New Step (ora Eurizon Financial Group) e il successivo conferimento delle partecipazioni in A.I.P. e in Banca Fideuram in precedenza detenute dalla Capogruppo. A.I.P. ha contribuito fattivamente alle analisi e alle attività preparatorie di tale progetto, partecipando anche alle attività propedeutiche alla creazione, nei primi mesi del 2006, della "Macchina Operativa del Polo" che vede la concentrazione in Universo Servizi delle aree di information technology & communications e di gestione della produzione (back office) di Banca Fideuram.

Tra le operazioni poste in essere nell'esercizio si segnalano:

- l'accentramento in A.I.P. della promozione dei fondi pensione sulle reti bancarie precedentemente presidiati da Sanpaolo IMI Asset Management;
- l'esercizio dell'opzione call sul restante 50% del capitale di Egida posseduto da Reale Mutua che, al completamento dell'iter autorizzativo in corso, consentirà di avviare una razionalizzazione dell'offerta dei prodotti del ramo danni.

Nel corso del 2005 sono inoltre stati individuati possibili ambiti di razionalizzazione e sviluppo del business assicurativo in termini sia di nuova gamma prodotti sia di nuove aree di business. In particolare sono stati compiuti approfondimenti su alcune aree di analisi prioritarie:

- nell'area della previdenza integrativa, al fine di poter cogliere in futuro le opportunità offerte dalla revisione normativa attuata a fine esercizio;
- nei rami danni, al fine di meglio supportare la clientela nelle esigenze di protezione della persona e del patrimonio;
- nell'area dei prodotti vita di risparmio e investimento, al fine di individuare un'evoluzione della gamma prodotti coerente con la missione di protezione del risparmio sia attraverso l'arricchimento delle componenti assicurative di prodotto sia attraverso

profili di permanenza dell'investimento più coerenti con la missione assicurativa.

Tali approfondimenti hanno consentito un posizionamento di A.I.P., nell'ambito del polo di "Risparmio e Previdenza", adeguato a perseguire gli obiettivi di copertura dei bisogni emergenti della clientela per la protezione del risparmio e della previdenza personale.

Al fine di consentire un confronto omogeneo, i dati relativi al 2004 sono stati ricostruiti ipotizzando che le società assicurative del Gruppo siano confluite nella Compagnia a partire dal 1° gennaio 2004.

A.I.P. ha evidenziato un contributo all'utile consolidato, al netto del risultato di terzi, di 225 milioni di euro, in aumento del 27,8% rispetto al 2004.

La crescita dell'utile è da mettere in relazione all'incremento del risultato della gestione assicurativa che è passato da 306 a 418 milioni di euro, con un aumento del 36,6%. Il risultato è stato condizionato positivamente dall'andamento della componente finanziaria, che ha beneficiato del realizzo di plusvalenze sul portafoglio rappresentato dai titoli disponibili per la vendita. A fine esercizio la riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita si è attestata a 91 milioni di euro, contro i 94 milioni di inizio anno.

L'aumento dei ricavi è stato in parte compensato dalla crescita, pari al 28,4%, registrata dalle spese di funzionamento, che sono passate da 74 a 95 milioni di euro. La dinamica dei costi è da mettere in relazione sia al rafforzamento della struttura di governo e operativa della Compagnia sia ai maggiori oneri connessi con la crescita delle masse.

Il portafoglio titoli, pari a 46.628 milioni, è rappresentato per il 59% da titoli valutati al fair value, prevalentemente a fronte di prodotti unit e index linked, e per il 41% da titoli disponibili per la vendita, principalmente a fronte di polizze rivalutabili. Il portafoglio polizze, pari a 44.811 milioni, è composto per 22.087 milioni da riserve tecniche vita, per 22.402 milioni da polizze unit e index linked a carattere finanziario classificate come depositi, per 246 milioni da polizze con attivi specifici e, infine, per 76 milioni da riserve tecniche dei rami danni.

Nell'esercizio A.I.P. ha fatto segnare una raccolta vita di 8,1 miliardi di euro, in termini di premi emessi al lordo di quelli ceduti in riassicurazione, inclusiva sia della produzione dei prodotti classificati come assicurativi sia della raccolta afferente le polizze con contenuto finanziario.

A.I.P.

	Esercizio 2005	Esercizio 2004 pro-forma	Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di interesse	-	-	-
Commissioni nette	-	-	-
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	-	-	-
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	-	-	-
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-
Risultato della gestione assicurativa (1)	418	306	+36,6
Margine di intermediazione lordo	418	306	+36,6
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	2	-	n.s.
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-
Margine di intermediazione netto	420	306	+37,3
Spese per il personale	-30	-21	+42,9
Altre spese amministrative	-62	-52	+19,2
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-3	-1	n.s.
<i>Spese di funzionamento</i>	-95	-74	+28,4
Altri proventi (oneri) di gestione	15	13	+15,4
Rettifiche di valore dell'avviamento	-1	-	n.s.
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-18	-	n.s.
Utile (perdita) dell'operatività corrente	321	245	+31,0
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-92	-68	+35,3
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-4	-1	n.s.
Utile netto	225	176	+27,8
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	889	799	+11,3
INDICATORI (%)			
Redditività	25,3	22,0	
Cost / Income ratio	22,7	24,2	
	31/12/2005	31/12/2004 pro-forma	Variazione 31/12/05-31/12/04 pro-forma (%)
DATI OPERATIVI (€/mil)			
Riserve tecniche e passività finanziarie vita	44.489	38.936	+14,3
- riserve tecniche vita	22.087	19.795	+11,6
- passività finanziarie vita	22.402	19.141	+17,0
Raccolta ramo vita	8.118	8.542	
STRUTTURA			
Personale	475	369	+28,7

(1) Tutti i ricavi operativi della Compagnia sono confluiti nella voce "Risultato della gestione assicurativa".

Asset Management e International Private Banking

Il settore Asset Management e International Private Banking include Sanpaolo IMI Asset Management SGR, dedicata a fornire prodotti di risparmio gestito di tipo collettivo e individuale sia alle reti bancarie interne al Gruppo sia a investitori istituzionali, Sanpaolo Bank (Lussemburgo), attiva nel private banking internazionale, e Sanpaolo Fiduciaria.

Nel 2005 il margine di intermediazione lordo del Settore, pari a 344 milioni di euro, è risultato in aumento del 5,8%, grazie alla crescita dei ricavi commissionali di Sanpaolo IMI Asset Management e di Sanpaolo Bank (Lussemburgo). Il contributo all'utile netto di Gruppo è stato pari a 187 milioni di euro, con un trend positivo del 29,9% rispetto ai 144 milioni dell'esercizio precedente, ricostruito pro-forma anche per tener conto dello scorporo del ramo assicurativo. Oltre che al buon andamento dei ricavi, ha concorso a tale risultato la flessione delle spese di funzionamento e il rilascio, da parte di Sanpaolo Bank (Lussemburgo), di fondi per rischi e oneri prudenzialmente accantonati nel precedente esercizio in occasione dell'incorporazione di IMI Bank.

Gli assets under management del Settore si sono attestati, a fine dicembre 2005, a 123,1 miliardi di euro, in crescita del 14,4% su base annua. Il risparmio gestito ha registrato un aumento del 9,3% grazie in particolare alla dinamica delle gestioni patrimoniali in fondi e delle gestioni patrimoniali mobiliari.

L'Asset Management e International Private Banking ha contribuito per il 9% all'utile netto consolidato del 2005 e ha assorbito l'1% del capitale. Il RORAC si è attestato al 165,5%, confermando i valori elevati che contraddistinguono la linea di business, riconducibili al limitato assorbimento di capitale rispetto agli ingenti volumi di assets gestiti dal Settore e collocati dalle reti bancarie del Gruppo capillarmente radicate sul territorio. La redditività è risultata in crescita rispetto al precedente esercizio grazie all'aumento del contributo all'utile di Gruppo. Il cost to income ratio è stato pari al 36,3%, in riduzione rispetto al 2004.

Sanpaolo IMI Asset Management

A Sanpaolo IMI Asset Management fanno capo le controllate Sanpaolo IMI Asset Management Lussemburgo e Sanpaolo IMI Alternative Investments, preposte alla promozione e alla gestione, rispettivamente, di fondi di diritto lussemburghese e di fondi alternativi.

Con riferimento alla struttura societaria, nel corso dell'esercizio è stata perfezionata la fusione per incorporazione in Sanpaolo IMI Asset Management della controllata totalitaria Sanpaolo IMI Institutional Asset Management, la SGR specializzata nei servizi di gestione e consulenza alla clientela istituzionale. L'operazione consentirà di realizzare un presidio unitario sui processi di business con conseguente maggiore snellezza operativa, nonché sinergie di scopo e di costo ottenibili dall'integrazione delle strutture gestionali, commerciali e di sviluppo prodotti.

Per quanto riguarda le iniziative di razionalizzazione/rafforzamento della gamma di offerta:

- relativamente ai fondi comuni, è stato ampliato il fondo lussemburghese Sanpaolo International Fund mediante l'istituzione di due nuovi comparti "absolute return" (ABS attivo e ABS prudente);
- è stata approvata, con decorrenza 1° marzo 2006, la cessione dei fondi pensione aperti ad A.I.P., coerentemente con la decisione adottata dal Gruppo di accentrare presso quest'ultima l'offerta previdenziale complementare;
- è stata arricchita la gamma di gestioni individuali mediante l'introduzione di GP Investimento Private, articolato in tre linee bilanciate, ed è stato effettuato il restyling dei prodotti GP MultiPrivate e GP PrivateSolution al fine di incrementarne la flessibilità in risposta alle crescenti esigenze di personalizzazione degli investitori;
- in materia di fondi speculativi, sono stati liquidati i fondi della linea Obiettivo ed è stato collocato il fondo Delta Diversified Fund, finalizzato al conseguimento di performance assolute positive.

Asset Management e International Private Banking

	Esercizio 2005	Esercizio 2004 pro-forma	Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 pro-forma (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di interesse	6	10	-40,0
Commissioni nette	321	302	+6,3
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	-	-	-
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	17	7	+142,9
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	6	n.s.
Risultato della gestione assicurativa	-	-	-
Margine di intermediazione lordo	344	325	+5,8
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-	-1	n.s.
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-
Margine di intermediazione netto	344	324	+6,2
Spese per il personale	-61	-62	-1,6
Altre spese amministrative	-57	-60	-5,0
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-7	-10	-30,0
<i>Spese di funzionamento</i>	<i>-125</i>	<i>-132</i>	<i>-5,3</i>
Altri proventi (oneri) di gestione	7	2	n.s.
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	3	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	7	-16	n.s.
Utile (perdita) dell'operatività corrente	233	181	+28,7
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-46	-37	+24,3
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Utile di pertinenza di terzi	-	-	-
Utile netto	187	144	+29,9
RICAVI DI SETTORE (€/mil)	344	325	+5,8
RISULTATO DI SETTORE (€/mil)	233	181	+28,7
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	113	108	+4,6
INDICATORI (%)			
Redditività	165,5	133,3	
Cost / Income ratio	36,3	40,6	
	31/12/2005	31/12/2004 pro-forma	Variazione 31/12/05-31/12/04 pro-forma (%)
DATI OPERATIVI (€/mil)			
Assets under management (1)	123.076	107.540	+14,4
Risparmio gestito	79.127	72.390	+9,3
- fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	74.728	69.358	+7,7
- gestioni patrimoniali mobiliari	4.399	3.032	+45,1
Totale attività fruttifere	4.137	4.549	-9,1
Totale passività onerose	4.373	5.554	-21,3
STRUTTURA			
Personale	696	694	+0,3

(1) Includono le gestioni di clienti istituzionali e le gestioni per conto terzi.

Funzioni Centrali

Nelle Funzioni Centrali sono collocate le attività di holding, la finanza, la gestione degli investimenti partecipativi (incluse le interessenze detenute dal Gruppo in Cassa di Risparmio di Firenze, Cassa dei Risparmi di Forlì e Banca delle Marche) e della politica creditizia del Gruppo, nonché la Macchina Operativa Integrata. La componente prevalente è rappresentata dagli enti che svolgono le attività di governo, supporto e controllo degli altri Settori di Attività del Gruppo.

I dati reddituali riflettono pertanto la trasversalità di tali Funzioni che sostengono costi in modo accentrato e per conto di altre società del Gruppo, solo in parte ribaltati sulle realtà operative.

Le Funzioni Centrali hanno registrato nel 2005 una perdita di 234 milioni di euro, attribuibile essenzialmente alla quota di costi non ribaltati sulle funzioni operative, solo in parte controbilanciata dai maggiori ricavi riconducibili al margine finanziario di tesoreria legato all'operatività in derivati, al positivo impatto della conversione del prestito FIAT e ai dividendi su partecipazioni di minoranza. Il miglioramento rispetto al 2004, che aveva evidenziato una perdita di 329 milioni di euro, è attribuibile a maggiori ricavi finanziari e a minori spese di funzionamento, in particolare spese per il personale. L'esercizio 2004 aveva tra l'altro beneficiato, tra gli utili dei gruppi di attività in via di dismissione, delle plusvalenze di 55 e 58 milioni di euro correlate rispettivamente alla cessione dell'ultima quota di Finconsumo e allo spin-off immobiliare.

L'informativa secondaria

In base all'approccio del management e alle scelte organizzative del Gruppo, la disclosure per Settori Geografici costituisce l'infor-

mativa secondaria richiesta dallo IAS 14. Di seguito sono riportati sinteticamente i principali dati operativi dell'Italia, che rappresenta l'area su cui è incentrata gran parte dell'attività del Gruppo, dell'Europa e del Resto del Mondo.

	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale Gruppo
RICAVI DI SETTORE (€/mil) (1)				
Esercizio 2005	7.504	843	55	8.402
Esercizio 2004	6.825	728	46	7.599
Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)	+9,9	+15,8	+19,6	+10,6
TOTALE ATTIVITA' FRUTTIFERE (€/mil) (2)				
31/12/2005	167.541	11.631	6.596	185.768
31/12/2004	150.810	8.586	4.518	163.914
Variazione 31/12/2005 - 31/12/2004 (%)	+11,1	+35,5	+46,0	+13,3

(1) Margine di intermediazione lordo.

(2) Escluso il gruppo Banca IMI.

L'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio

Lo scenario economico

Nei primi due mesi dell'anno, gli indicatori congiunturali hanno dato conferma di una moderazione della dinamica dell'economia reale negli Stati Uniti, dell'avvio di una fase di recupero ciclico nell'area euro e della solidità dei fattori alla base della crescita in Giappone, evidenziati nell'ultima parte del 2005. Le pressioni inflazionistiche, pur rimanendo sotto controllo a livello mondiale, hanno continuato a aumentare dal lato dei costi degli input e, in alcuni paesi, sul fronte dei prezzi alla produzione.

Negli Stati Uniti, a fine gennaio, la Fed ha innalzato ancora i tassi di policy di 25 punti base, portandoli al 4,5%. Dalle parole di Bernanke, che da inizio febbraio ha assunto la guida della politica monetaria americana sostituendo Greenspan, il ciclo della restrizione potrebbe essere vicino al termine.

La BCE, nel bollettino di gennaio, ha accentuato i timori per la dinamica dei prezzi e la stabilità dei mercati finanziari nel medio termine derivanti, rispettivamente, dalle tensioni sui mercati petroliferi e da possibili fenomeni di asset inflation sui mercati immobiliari in alcuni paesi. Dopo il rialzo di 25 punti base, a marzo, che ha portato il tasso al 2,5%, nel corso dell'anno sono attesi dai mercati ulteriori interventi di restrizione monetaria.

L'andamento positivo dei listini azionari nel mese di gennaio ha rafforzato la propensione degli investitori alla ricerca di strumenti finanziari che offrono rendimenti elevati. Nell'ambito dei fondi comuni si è di conseguenza registrato un deflusso dai fondi liquidità e obbligazionari a favore di fondi a composizione mista. Attese di segno positivo, da parte degli investitori, sulla dinamica delle maggiori borse mondiali nell'anno, alimentano anche per il 2006 aspettative di crescita ancora tonica del risparmio gestito.

L'andamento del Gruppo e gli eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nella parte iniziale dell'esercizio 2006 è proseguita la crescita operativa del Gruppo già rilevata nell'anno appena concluso.

Le attività finanziarie della clientela hanno evidenziato una dinamica positiva principalmente grazie allo sviluppo della raccolta diretta, segnatamente dei conti correnti e depositi, e della raccolta indiretta. Con riferimento a quest'ultima è risultata elevata l'intermediazione in titoli, il collocamento di fondi comuni, gestioni patrimoniali in fondi e gestioni mobiliari, favoriti dalla positiva performance dei mercati finanziari. Nell'ambito dei fondi comuni, a inizio 2006 sono stati attivati i nuovi fondi flessibili "absolute

return", particolarmente graditi dalla clientela: nei primi due mesi la raccolta è stata di circa 3 miliardi di euro.

Sul fronte dell'attivo creditizio, i finanziamenti a clientela continuano a registrare incrementi superiori al 10% sui dodici mesi, sia nella componente a breve termine sia in quella a medio/lungo termine.

I margini reddituali del periodo hanno beneficiato dell'andamento rilevato sugli aggregati operativi e delle preferenze della clientela per prodotti a maggior valore aggiunto. Rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente sono state particolarmente dinamiche le erogazioni di finanziamenti a medio/lungo termine alle famiglie per l'acquisto della casa (+30%), le erogazioni di prestiti personali (+70%) e le erogazioni di credito industriale alle piccole e medie imprese (+60%). L'avvio di una fase restrittiva della politica monetaria della BCE sta producendo un ampliamento della contribuzione della raccolta a vista; per contro si stanno accentuando le pressioni per una riduzione dei margini degli impieghi a breve.

I risultati economici di inizio 2006 appaiono superiori alle previsioni di budget, sia per la componente dei ricavi sia per il contenimento dei costi, e consentono quindi di consolidare le aspettative di raggiungimento, per l'anno in corso, degli obiettivi previsti dal Piano industriale 2006-2008, salvo eventi di natura straordinaria attualmente non prevedibili.

Le prospettive future

Nel 2006 è attesa l'attuazione dei primi interventi previsti dal Piano triennale. Gli ambiziosi obiettivi sottesi al Piano hanno indotto il Gruppo SANPAOLO IMI a definire progetti miranti all'incremento dei ricavi tramite l'aumento della numerosità dei clienti e il miglioramento dell'indice di cross selling, cui si affianca l'efficientamento delle risorse disponibili, in termini sia finanziari sia di capitale umano.

Significativi risultati sono stati raggiunti nel rafforzamento della relazione con la clientela, cogliendo i frutti delle iniziative poste in essere nel 2005 tese a incrementare la "retention" della clientela esistente e l'acquisizione di nuovi clienti. Nel primo bimestre dell'anno in corso si è osservata una crescita della numerosità dei clienti delle banche commerciali, in controtendenza rispetto a quanto rilevato nello scorso esercizio.

I margini reddituali potranno trarre beneficio, oltre che dall'incremento della base di clientela, dal miglioramento degli spread, favorito dalla ripresa dei tassi, e dallo sviluppo dell'offerta di servizi finanziari alle imprese e alle famiglie, in un contesto di mercato in cui si manifestano segnali di miglioramento dell'indice di fiducia delle imprese e dei consumatori.

Torino, 23 marzo 2006

Il Consiglio di Amministrazione

Bilancio consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

PROSPETTO DEI PROVENTI E ONERI RILEVATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

Stato patrimoniale consolidato

Parte/sezione della Nota Integrativa	ATTIVO	31/12/2005	31/12/2004 (*)
B/Att/1	10. Cassa e disponibilità liquide	1.107	1.347
B/Att/2	20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	25.037	
B/Att/3	30. Attività finanziarie valutate al fair value	22.528	
B/Att/4	40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	29.837	
B/Att/5	50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.535	
L/Att/2	20. It Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali		2.612
L/Att/2	50. It Obbligazioni e altri titoli di debito		23.702
L/Att/2	60. It Azioni, quote e altri titoli di capitale		3.026
	140. It Azioni o quote proprie		54
B/Att/6	60. Crediti verso banche	28.836	
L/Att/1	30. It Crediti verso banche		23.942
B/Att/7	70. Crediti verso clientela	139.507	
L/Att/1	40. It Crediti verso clientela		123.201
B/Att/8	80. Derivati di copertura	435	
B/Att/9	90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	
L/Att/13 (**)	Attività relative al comparto assicurativo		39.429
B/Att/10	100. Partecipazioni	819	
L/Att/3	70. It Partecipazioni		3.652
L/Att/3	80. It Partecipazioni in imprese del Gruppo		1.082
B/Att/11	110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	29	
L/Att/13 (**)	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		25
B/Att/12	120. Attività materiali	2.177	2.328
B/Att/13	130. Attività immateriali	1.008	1.055
	di cui:		
	- avviamento	756	766
B/Att/14	140. Attività fiscali	2.728	3.304
	a) correnti	988	1.798
	b) differite	1.740	1.506
B/Att/15	150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	220	
B/Att/16	160. Altre attività	6.455	
L/Att/5	150. It Altre attività		20.174
L/Att/5	160. It Ratei e risonconti attivi		3.827
	Totale dell'attivo	263.258	252.760

(*) Saldi IAS compliant (c.d. mix model) ricostruiti sulla base di quanto previsto dall'IFRS 1 senza applicazione degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dell'IFRS 4 (contratti assicurativi) la cui data di transizione è fissata all'1/1/2005.

(**) Le voci includono il contributo del solo comparto assicurativo.

Parte/sezione della Nota Integrativa	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31/12/2005	31/12/2004 (*)
B/Pass/1	10.	Debiti verso banche	35.682	
L/Pass/6	10. It	Debiti verso banche		28.277
B/Pass/2	20.	Debiti verso clientela	92.306	
L/Pass/6	20. It	Debiti verso clientela		88.510
B/Pass/3	30.	Titoli in circolazione	46.985	
B/Pass/4	40.	Passività finanziarie di negoziazione	11.342	
B/Pass/5	50.	Passività finanziarie valutate al fair value	25.939	
L/Pass/6	30. It	Debiti rappresentati da titoli		47.986
B/Pass/6	60.	Derivati di copertura	730	
B/Pass/7	70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(35)	
L/Pass/6	40. It	Fondi di terzi in amministrazione		150
L/Pass/8	110. It	Passività subordinate		6.955
L/Pass/13 (**)		Passività relative al comparto assicurativo		638
B/Att/14-	80.	Passività fiscali	860	783
B/Pass/8		a) correnti	216	304
		b) differite	644	479
B/Pass/9	90.	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	164	
B/Pass/10	100.	Altre passività	10.573	
L/Pass/9	50. It	Altre passività		22.755
L/Pass/9	60. It	Ratei e risconti passivi		2.651
B/Pass/11	110.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.001	882
B/Pass/12	120.	Fondi per rischi e oneri:	1.882	1.734
		a) quiescenza e obblighi simili	425	209
		b) altri fondi	1.457	1.525
B/Pass/13	130.	Riserve tecniche	22.113	
L/Pass/13 (**)		Riserve tecniche		38.849
B/Pass/14	140.	Riserve da valutazione	1.286	343
		a) attività finanziarie disponibili per la vendita (+/-)	1.157	
		b) attività materiali (+)	-	
		c) copertura dei flussi finanziari (+/-)	(18)	
		d) leggi speciali di rivalutazione	346	343
		e) altre	(199)	
B/Pass/14	150.	Azioni rimborsabili	-	
B/Pass/15	160.	Strumenti di capitale	-	
B/Pass/15	170.	Riserve	4.298	4.575
B/Pass/15	180.	Sovrapprezzi di emissione	769	725
B/Pass/15	190.	Capitale	5.239	5.218
B/Pass/15	200.	Azioni proprie (-)	(92)	
B/Pass/16	210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	233	282
B/Pass/15	220.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.983	1.447
		Totale del passivo	263.258	252.760

(*) Saldi IAS compliant (c.d. mix model) ricostruiti sulla base di quanto previsto dall'IFRS 1 senza applicazione degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dell'IFRS 4 (contratti assicurativi) la cui data di transizione è fissata all'1/1/2005.

(**) Le voci includono il contributo del solo comparto assicurativo.

Conto economico consolidato

Parte/sezione della Nota Integrativa		2005	2004 (*)
C/CE/1	10. Interessi attivi e proventi assimilati	8.235	
L/CE/1	10. It. <i>Interessi attivi e proventi assimilati</i>		7.196
C/CE/1	20. Interessi passivi e oneri assimilati	(3.786)	
L/CE/1	20. It. <i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>		(3.534)
	30. Margine di interesse	4.449	3.662
C/CE/2	40. Commissioni attive	4.166	
L/CE/2	40. It. <i>Commissioni attive</i>		3.980
C/CE/2	50. Commissioni passive	(758)	
L/CE/2	50. It. <i>Commissioni passive</i>		(764)
	60. Commissioni nette	3.408	3.216
C/CE/3	70. Dividendi e proventi simili	475	
L/CE/6	30. It. <i>Dividendi e altri proventi</i>		152
C/CE/4	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	104	
C/CE/5	90. Risultato netto dell'attività di copertura	(4)	
C/CE/6	100. Utile (perdite) da cessione o riacquisto di:	394	
	a) crediti	57	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	347	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	
	d) passività finanziarie	(10)	
C/CE/7	110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	219	
L/CE/3	60. It. <i>Profitti (perdite) da operazioni finanziarie</i>		227
L/CE/8(**)	<i>Risultato tecnico ramo danni al lordo delle spese amministrative</i>		10
L/CE/8(**)	<i>Risultato tecnico ramo vita al lordo delle spese amministrative</i>		(1.478)
	120. Margine di intermediazione	9.045	5.789
C/CE/8	130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(442)	
	a) crediti	(437)	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1)	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	
	d) altre operazioni finanziarie	(4)	
L/CE/6	140. It. <i>Accantonamenti ai fondi rischi sui crediti</i>		(17)
L/CE/6	120. It. <i>Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni</i>		(914)
L/CE/6	130. It. <i>Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni</i>		410
L/CE/6	150. It. <i>Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie</i>		(106)
L/CE/6	160. It. <i>Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie</i>		124
	140. Risultato netto della gestione finanziaria	8.603	5.286
C/CE/9	150. Premi netti	3.599	
C/CE/10	160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(4.496)	
	170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	7.706	5.286
C/CE/11(***)	180. Spese amministrative:	(4.353)	(4.346)
	a) spese per il personale	(2.839)	(2.821)
	b) altre spese amministrative	(1.514)	(1.525)
C/CE/12	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(53)	(216)
C/CE/13(***)	200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(239)	(242)
C/CE/14	210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(198)	(230)
C/CE/15	220. Altri oneri/proventi di gestione	74	29
L/CE/8(**)	<i>Altri proventi netti dell'attività assicurativa</i>		1.838
	230. Costi operativi	(4.769)	(3.167)
C/CE/16	240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	70	
C/CE/17	250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali, immateriali		26
	170. It. <i>Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto</i>		
C/CE/18	260. Rettifiche di valore dell'avviamento	(1)	
C/CE/19	270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	17	
	280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.023	2.145
	230. It. <i>Variazioni del fondo per rischi bancari generali</i>		(2)
C/CE/20	290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(948)	
L/CE/5	240. It. <i>Imposte sul reddito</i>		(754)
	300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.075	1.389
C/CE/21	310. Utile (Perdita) di gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(35)	(35)
L/CE/5	190. It. <i>Proventi straordinari</i>		286
L/CE/5	200. It. <i>Oneri straordinari</i>		(138)
	320. Utile (Perdita) d'esercizio	2.040	1.502
C/CE/22(***)	330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(57)	(55)
	340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	1.983	1.447
C/CE/24	Utile (Perdita) d'esercizio per azione	1,06	0,79
C/CE/24	Utile (Perdita) d'esercizio diluito per azione	1,06	0,79

(*) Saldi IAS compliant (c.d. mix model) ricostruiti sulla base di quanto previsto dall'IFRS 1 senza applicazione degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dell'IFRS 4 (contratti assicurativi) la cui data di transizione è fissata all'1/1/2005.

(**) Le voci includono il contributo del solo comparto assicurativo.

(***) Le voci includono i valori relativi all'attività assicurativa.

Prospetto dei proventi e oneri rilevati nel bilancio consolidato per l'esercizio al 31 dicembre 2005

Voci/Valori	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (€/mil)
A. Plusvalenze e minusvalenze rilevate nell'esercizio		
1. Plusvalenze (minusvalenze) per rivalutazione immobili ex leggi speciali	3	(3)
2. Riserve da valutazione:	456	n.a.
attività finanziarie disponibili per la vendita	459	n.a.
- plusvalenze (minusvalenze) da valutazione rilevate nel patrimonio netto	807	n.a.
- rigiri al conto economico dell'esercizio in corso	(348)	n.a.
copertura flussi finanziari	(3)	n.a.
3. Differenze cambio su partecipazioni estere	-	-
4. Utili (perdite) attuariali su piani pensionistici a prestazioni definite	(296)	n.a.
5. Imposte rilevate nel patrimonio netto e sui rigiri	90	1
Totale A	253	(2)
B. Utile netto consolidato rilevato nel conto economico	2.040	1.502
C. Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (A+B)	2.293	1.500
Attribuibile:		
alla Capogruppo	2.236	1.444
a terzi	57	56
D. Effetti del cambiamento dei principi contabili all'1/1/2005 e 1/1/2004		
1. Plusvalenze (minusvalenze) per rivalutazione immobili ex leggi speciali	1	274
2. Riserve da valutazione:	692	n.a.
attività finanziarie disponibili per la vendita	707	n.a.
copertura flussi finanziari	(15)	n.a.
3. Riserve di utili	(1.033)	166
Totale D	(340)	440
Attribuibile:		
alla Capogruppo	(273)	440
a terzi	(67)	-
E. Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (C+D)	1.953	1.940
Attribuibile:		
alla Capogruppo	1.963	1.884
a terzi	(10)	56

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

31 DICEMBRE 2004 – 31 DICEMBRE 2005

	Esistenze al 31/12/2004		Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2005		Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni di riserve		Variazioni dell'esercizio							Utile (Perdita) di Esercizio 31/12/2005		Patrimonio Netto al 31/12/2005			
	Di	Del		Di	Del	Riserve		Dividendi e altre destinazioni	Di	Del	Operazioni sul patrimonio netto							Di	Del	Di	Del		
						Di	Del				Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Di					Del	Di
Capitale:																							
a) azioni ordinarie	115	4.131	-11	104	4.131	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	104	4.443		
b) altre azioni	-	1.087	-	-	1.087	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	796		
Sovrapprezzi di emissione	-	725	-	-	725	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	769		
Riserve:																							
a) di utili	108	4.575	-1.033	57	3.666	14	573	-	10	57	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	81	4.296	
b) altre	-	-	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	
Riserve da valutazione:																							
a) disponibili per la vendita (1)	-	-	707	-	707	-	-	-	-	450	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.157	
b) copertura flussi finanziari	-	-	-15	-	-15	-	-	-	-	-3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-18	
c) leggi speciali	4	343	1	5	343	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	346	
d) rilevazione utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-199	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-199	
Strumenti di capitale																							
Azioni proprie	-	-	-	-17	-61	-	-	-	-47	-	-	3	16	-	-	-	-	-	-	-	-	-92	
Utile (Perdita) di esercizio	55	1.447	-	55	1.447	-14	-573	-915	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	57	1.983	57	1.983
Patrimonio netto	282	12.308	-	204	12.035	-	-	-915	10	261	-	65	3	16	-	-	-	-	-3	57	1.983	233	13.483

(1) Le riserve da valutazione relative ad Attività disponibili per la vendita non includono la componente di competenza degli assicurati imputabile alla valutazione di prodotti inclusi nelle gestioni separate del comparto assicurativo (shadow accounting).

31 DICEMBRE 2003 – 31 DICEMBRE 2004

	Esistenze al 31/12/2003		Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2004		Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni di riserve		Variazioni dell'esercizio							Utile (Perdita) di Esercizio 31/12/2004		Patrimonio Netto al 31/12/2004				
	Di	Del		Di	Del	Riserve		Dividendi e altre destinazioni	Di	Del	Operazioni sul patrimonio netto							Di	Del	Di	Del			
						Di	Del				Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Di					Del	Di	Del
Capitale:																								
a) azioni ordinarie	97	4.057	105	202	4.057	-	-	-	-	-	-87	74	-	-	-	-	-	-	-	-	-	115	4.131	
b) altre azioni	-	1.087	-	-	1.087	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.087	
Sovrapprezzi di emissione	-	708	-	-	708	-	-	-	-	-	-	17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	725	
Riserve:																								
a) di utili	123	4.099	166	123	4.265	6	257	-	9	27	-30	26	-	-	-	-	-	-	-	-	-	108	4.575	
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve da valutazione:																								
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
c) leggi speciali	3	72	274	3	346	-	-	-	1	-3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	343	
d) rilevazione utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Strumenti di capitale																								
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) di esercizio	48	972	-	48	972	-6	-257	-757	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	55	1.447	55	1.447
Patrimonio netto	271	10.995	-	376	11.435	-	-	-757	10	24	-117	117	-	-	-	-	-	-	-	55	1.447	282	12.308	

Rendiconto finanziario consolidato

(€/mil)

Parte/sezione della Nota Integrativa	METODO INDIRETTO	Importo	
		2005	2004
A. ATTIVITÀ OPERATIVA			
1. Gestione			
	- risultato d'esercizio (+/-)	2.488	3.283
	- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al <i>fair value</i> (-/+)	1.983	1.447
	- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-1.265	-
	- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	4	-
	- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	-734	469
	- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	438	520
	- premi netti non incassati (-)	1.492	214
	- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	-20	-16
	- imposte e tasse non liquidate (+)	739	742
	- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)	-184	-128
	- altri aggiustamenti (+/-)	35	35
		-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie			
	- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-12.335	-17.067
	- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	3.804	-11.371
	- attività finanziarie disponibili per la vendita	2.989	-
	- crediti verso banche: a vista	-3.514	-28
	- crediti verso banche: altri crediti	1.132	3.320
	- crediti verso clientela	-4.186	-4.830
	- altre poste dell'attivo	-13.689	1.231
		1.129	-5.389
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie			
	- debiti verso banche: a vista	12.098	16.078
	- debiti verso banche: altri debiti	2.594	-1.616
	- debiti verso clientela	4.795	1.331
	- titoli in circolazione	3.571	8.611
	- passività finanziarie di negoziazione	-6.076	-2.790
	- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	72	-
	- altre passività	5.148	-
		1.994	10.542
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa		2.251	2.294
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da			
	- vendite di partecipazioni	172	195
	- dividendi incassati su partecipazioni	118	32
	- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	- vendite di attività materiali	-	-
	- vendite di attività immateriali	54	162
	- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	1
		-	-
2. Liquidità assorbita da			
	- acquisti di partecipazioni	-1.243	-1.184
	- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-72	-391
	- acquisti di attività materiali	-717	-262
	- acquisti di attività immateriali	-208	-329
	- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-155	-168
		-91	-34
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		-1.071	-989
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA			
	- emissioni/acquisti di azioni proprie	-31	-
	- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
	- distribuzione dividendi e altre finalità	-1.406	-1.420
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		-1.437	-1.420
B/Att/1	LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-257	-115

(€/mil)

RICONCILIAZIONE	Importo	
	2005 (*)	2004 (**)
Voci di Bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.364	1.480
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-257	-115
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.107	1.365

(*) La voce Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio include IAS 32 e IAS 39 e IFRS 4.

(**) Include euro 18 milioni ricompresi nella voce "Attività relative al comparto assicurativo" (L/Att/13).

Nota Integrativa consolidata

Parte A – Politiche contabili

A.1 Parte generale

- Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 – Principi generali di redazione
- Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento
- Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Sezione 5 – Altri aspetti

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

- Sezione 1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione
- Sezione 2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita
- Sezione 3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
- Sezione 4 – Crediti e garanzie rilasciate
- Sezione 5 – Attività finanziarie valutate al fair value
- Sezione 6 – Operazioni di copertura
- Sezione 7 – Partecipazioni
- Sezione 8 – Attività materiali
- Sezione 9 – Attività immateriali
- Sezione 10 – Attività non correnti in via di dismissione
- Sezione 11 – Fiscalità corrente e differita
- Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri
- Sezione 13 – Debiti e titoli in circolazione
- Sezione 14 – Passività finanziarie di negoziazione
- Sezione 15 – Passività finanziarie valutate al fair value
- Sezione 16 – Operazioni in valuta
- Sezione 17 – Attività e passività assicurative
- Sezione 18 – Altre informazioni

A.3 Fair value degli strumenti finanziari

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Attivo

- Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10
- Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20
- Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30
- Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40
- Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50
- Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60
- Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70
- Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80
- Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90
- Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100
- Sezione 11 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori – Voce 110
- Sezione 12 – Attività materiali – Voce 120
- Sezione 13 – Attività immateriali – Voce 130
- Sezione 14 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo
- Sezione 15 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo
- Sezione 16 – Altre attività – Voce 160

Passivo

- Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10
- Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20
- Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30
- Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40
- Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 50
- Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60
- Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70
- Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80
- Sezione 9 – Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione – Voce 90
- Sezione 10 – Altre passività – Voce 100
- Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110
- Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120
- Sezione 13 – Riserve tecniche – voce 130
- Sezione 14 – Azioni rimborsabili – Voce 150
- Sezione 15 – Patrimonio del Gruppo – Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220
- Sezione 16 – Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 210

Altre informazioni**Appendice alla parte B - Stima del fair value relativo agli strumenti finanziari****Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato**

- Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20
- Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50
- Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – voce 70
- Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80
- Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90
- Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100
- Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110
- Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130
- Sezione 9 – Premi netti – Voce 150
- Sezione 10 – Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa – Voce 160
- Sezione 11 – Le spese amministrative – Voce 180
- Sezione 12 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 190
- Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 200
- Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 210
- Sezione 15 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 220
- Sezione 16 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 240
- Sezione 17 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 250
- Sezione 18 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 260
- Sezione 19 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 270
- Sezione 20 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 290
- Sezione 21 – Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 310
- Sezione 22 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 330
- Sezione 23 – Altre informazioni
- Sezione 24 – Utile per azione

Parte D – Informativa di settore**Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

- Sezione 1 – Rischi del Gruppo Bancario
- Sezione 2 – Rischi delle imprese di assicurazione

Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato

- Sezione 1 – Il patrimonio consolidato
- Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda**Parte H – Operazioni con parti correlate**

- Sezione 1 – Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti
- Sezione 2 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali**Parte L - Informativa di confronto relativa all'esercizio 2004****Informazioni sullo stato patrimoniale****Attivo**

- Sezione 1 – I crediti
- Sezione 2 – I titoli
- Sezione 3 – Le partecipazioni
- Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

Passivo

- Sezione 6 – I debiti
- Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate
- Sezione 9 – Altre voci del passivo

Altre informazioni

- Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni

Contributo del comparto assicurativo allo stato patrimoniale consolidato

- Sezione 13 – Dati patrimoniali del comparto assicurativo

Informazioni sul conto economico

- Sezione 1 – Gli interessi
- Sezione 2 – Le commissioni
- Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- Sezione 6 – Altre voci del conto economico

Contributo del comparto assicurativo al conto economico consolidato

- Sezione 8 – Dati economici del comparto assicurativo

Parte A – Politiche Contabili

PARTE A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio del Gruppo SANPAOLO IMI è stato predisposto, ai sensi del D.Lgs. 38/2005 art. 3 co.1, in applicazione dei principi contabili internazionali *International Accounting Standard* (IAS) e *International Financial Reporting Standard* (IFRS), così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31 dicembre 2005 in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002.

Si rammenta, peraltro, che la prima informativa di bilancio conforme ai principi contabili internazionali è stata predisposta dal Gruppo SANPAOLO IMI in sede di redazione della relazione semestrale al 30 giugno 2005.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Le risultanze contabili di Gruppo, redatte in milioni di euro, state determinate dando applicazione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) così come omologati a tutto il 31 dicembre 2005 dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Per la composizione del fascicolo di bilancio si è, inoltre, fatto riferimento a quanto stabilito dalla Banca d'Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 che disciplina i Bilanci bancari e alle disposizioni transitorie di attuazione emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 22 dicembre 2005.

Al fine di meglio orientare l'interpretazione e l'applicazione dei nuovi principi contabili, si è fatto riferimento, inoltre, ai seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* dell'*International Accounting Standards Board* (IASB);
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati.

Sempre sul piano interpretativo, infine, si è tenuto altresì conto dei documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

In particolare, il presente Bilancio del Gruppo SANPAOLO IMI risulta costituito dalla Relazione sulla gestione del Gruppo e dal Bilancio consolidato (a sua volta articolato negli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto, nel rendiconto finanziario e nella presente Nota Integrativa).

Nell'ambito della Relazione sulla gestione le risultanze annuali vengono esposte su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati. In particolare, nel conto economico riclassificato il contributo delle società assicurative del Gruppo al "Margine di intermediazione" è convenzionalmente evidenziato nella specifica voce "Risultato della gestione assicurativa" anziché *line by line* come riportato nello schema di bilancio "ufficiale". Gli schemi riclassificati propongono il confronto con i dati del 2004 (ricostruito in via pro-forma - cfr infra) per quanto riguarda il conto economico e con quelli all'1/1/2005 *full* IAS per lo stato patrimoniale.

Negli schemi "ufficiali" di bilancio, le risultanze annuali sono esposte a confronto con i relativi dati del 2004. Al riguardo, si evidenzia che il Gruppo SANPAOLO IMI si è avvalso della facoltà, prevista dall'IFRS 1, di posticipare all'1 gennaio 2005 la data di prima applicazione degli IAS 32 e 39 e IFRS 4, adottando i precedenti principi contabili (Italian Gaap) nelle informazioni comparative relative agli strumenti finanziari e ai contratti assicurativi disciplinati dai summenzionati IAS/IFRS.

Il disallineamento di politiche contabili concernente le sopra richiamate poste di bilancio ha reso necessaria la loro separata evidenziazione nella colonna relativa all'anno 2004. A questo scopo ed esclusivamente per le fattispecie in argomento, negli schemi a confronto sono state utilizzate le denominazioni previste dalla Circolare n. 166 emanata da Banca d'Italia il 30 luglio 1992, integrandone poi il contenuto informativo mediante la distinta iscrizioni di voci sintetiche pertinenti le controllate assicurative; per le quali, infatti, non sarebbe possibile trovare alcun riscontro negli schemi di bilancio bancario consolidato del Gruppo SANPAOLO IMI pubblicati in occasione dell'informativa annuale dell'esercizio 2004.

Va peraltro rilevato che tutti i saldi contabili a confronto risentono delle modifiche indotte al perimetro di consolidamento del Gruppo dalla disciplina IAS/IFRS in materia di bilancio consolidato. Per i dettagli pertinenti le modifiche dell'area di consolidamento si rinvia alla successiva "Sez. 3 - Area e metodi di consolidamento".

I dati esposti su base Italian Gaap sono oggetto di informativa separata nella parte L di Nota Integrativa, dettagliati in conformità agli schemi contemplati dalla Circolare n. 166 sopra richiamata. Con riferimento alle politiche contabili adottate per il trattamento delle specifiche poste si rinvia al bilancio annuale 2004.

Si rileva, infine, che anche i dettagli di pertinenza del comparto assicurativo sono proposti nella parte L; tali informazioni, tuttavia, sono presentate nel rispetto dei requisiti informativi previsti dal D.Lgs 173/1997 e dai provvedimenti regolamentari emanati dal competente organo di vigilanza (ISVAP).

Ai fini delle analisi di commento contenute nella Relazione sulla Gestione, le risultanze economiche del 2004 sono state ricostruite, in via proforma con criteri *full IAS*, come se gli IAS 32 e 39 e gli IFRS 4 e 5 fossero stati applicati anche nel precedente esercizio. Tale ricostruzione, che non è soggetta a revisione contabile ed è finalizzata ad un confronto su basi omogenee con i saldi contabili comparativi, è stata predisposta utilizzando lo schema di conto economico riclassificato proposto nella Relazione sulla Gestione e sulla base dei dati disponibili e, in mancanza, sulla base di ragionevoli stime. Essa consente di rappresentare in modo attendibile l'evoluzione dell'operatività tra i due periodi considerati.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

L'area del consolidamento integrale include le controllate bancarie, finanziarie e strumentali facenti parte del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI, iscritto nell'apposito albo di cui all'art. 64 del Decreto Legislativo 1.9.1993 n. 385, le restanti società controllate esercenti attività diverse da quelle sopra richiamate, incluse tutte le entità o società relativamente alle quali il Gruppo è esposto alla maggioranza dei rischi e ne ottiene la maggioranza dei benefici. Sono escluse dall'area del consolidamento integrale alcune entità minori il cui consolidamento patrimoniale ed economico non è significativo rispetto al bilancio consolidato.

Le società assoggettate a "controllo congiunto" e le società sulle quali il Gruppo esercita un'"influenza notevole" sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il Gruppo infatti ha stabilito di valutare le partecipazioni sottoposte a controllo congiunto, precedentemente consolidate con il metodo proporzionale, con il metodo del patrimonio netto. Tale decisione ha impatti trascurabili negli schemi di bilancio al 31 dicembre 2004 in quanto, a tale data, l'unica entità sottoposta a controllo congiunto era la partecipata Allfunds Bank S.A. Si intendono soggette a controllo congiunto le società per le quali esistono accordi contrattuali che richiedono il consenso del Gruppo e degli altri partecipanti con cui si divide il controllo per l'assunzione delle scelte amministrative, finanziarie e gestionali.

I bilanci presi a base del processo di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 31 dicembre 2005, come approvati dai competenti organi delle entità consolidate eventualmente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei di Gruppo. La valutazione con il metodo del patrimonio netto è stata effettuata sulla base degli ultimi bilanci o situazioni contabili disponibili.

L'area del consolidamento integrale del Gruppo al 31 dicembre 2005 non ha evidenziato significative modifiche rispetto a quella del 31 dicembre 2004 su basi *IAS compliant*. Il dettaglio dell'area di consolidamento integrale e delle società valutate con il metodo del patrimonio netto è presentato nella Sezione 10 della presente Nota Integrativa consolidata.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel rimandare alla Relazione sulla gestione per una trattazione di carattere generale in tema di "evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio", si riporta di seguito un'informativa sulle prospettive future della società controllata Gest Line S.p.A. che opera nel settore della riscossione. Nei primi mesi del 2006 è, infatti, proseguito il piano di attività della Riscossione S.p.A. società che dovrebbe acquisire tutte le società concessionarie attualmente esistenti. In particolare, si ricorda che ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 9 della L. 248 del 2005, i prezzi delle operazioni di acquisizione delle società concessionarie sono stabiliti sulla base di criteri generali individuati da primarie istituzioni finanziarie scelte con procedure competitive.

Riscossione S.p.A. ha quindi indetto una licitazione privata per l'individuazione dell'advisor da incaricare per la definizione dei criteri di valutazione. È stata nominata advisor la Fdp consulting del Prof. LAGHI, Professore Straordinario di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università la Sapienza di Roma e docente di Analisi Finanziaria presso la Luiss di Roma, che ha definito quale criterio di valutazione il metodo patrimoniale che è stato ritenuto l'unico criterio applicabile per società la cui concessione scadrà al 30 settembre 2006.

In data 7 marzo 2006 si è tenuto un incontro tra la Riscossione S.p.A. e i concessionari per illustrare l'ipotesi di tempistica per lo svolgimento delle attività di acquisizione delle società concessionarie da parte di Riscossione S.p.A. nonché i criteri di valutazione definiti dall'advisor. Riscossione S.p.A. ha consegnato una lettera da sottoporre agli azionisti delle società concessionarie nella quale si chiede la loro disponibilità in merito alla cessione di una quota del capitale sociale (non inferiore al 51%) e, in caso affermativo, viene richiesto di conoscere l'ammontare di tale quota che si intende cedere e se intendono procedere allo scorporo del ramo d'azienda relativo alla attività di gestione della fiscalità locale. È richiesta la risposta entro il 31 marzo p.v..

Sezione 5 – Altri aspetti

Come anticipato nella “Sez 2. - Principi generali di redazione del bilancio” e coerentemente col combinato disposto dell’IFRS 1 e del Regolamento (CE) 1606/2002, le risultanze contabili di Gruppo sono state determinate in maniera conforme ai principi contabili internazionali vigenti alla data di riferimento del bilancio (31/12/2005), così come omologati dalla Commissione della Comunità Europea.

Successivamente alla pubblicazione della Relazione semestrale consolidata del Gruppo SANPAOLO IMI al 30 giugno 2005, la Commissione Europea ha integrato lo IAS 39 recependo, con il Regolamento (CE) 1864/2005, le modifiche approvate dallo IASB in materia di *Fair Value Option*. Il principio così modificato ha delimitato esplicitamente le ipotesi di ricorso all’opzione valutativa in argomento, specificando circostanze e motivi che ne possono giustificare l’applicazione.

Alla luce dell’emanazione dei nuovi principi contabili omologati dalla Commissione Europea, alcune società del Gruppo hanno esercitato la Fair Value Option e conseguentemente si è reso necessario un adeguamento dei dati di bilancio consolidato IAS/IFRS all’1/1/2005 e una modifica della riconciliazione a quella data tra i dati ottenuti in base a principi contabili italiani e quelli ottenuti in base a principi contabili internazionali. Gli effetti, esclusivamente di ordine riespositivo, sono dettagliati nell’informativa allegata alla Nota Integrativa consolidata.

Va peraltro segnalato che la Capogruppo SANPAOLO IMI non ha esercitato la Fair Value Option e che gli effetti riportati in appendice nella nota informativa si riferiscono sostanzialmente a società controllate consolidate integralmente.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d’esercizio

La redazione del bilancio d’esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l’impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell’informativa di bilancio;
- l’utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nello strutturare i prodotti assicurativi e nel definire le basi di calcolo delle riserve integrative.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all’individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d’esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di Nota Integrativa.

Revisione contabile

Il Bilancio del Gruppo SANPAOLO IMI è sottoposto a revisione contabile a cura della PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 58/1998 ed in applicazione dell’incarico conferito per il triennio 2004/2005/2006 a detta società con delibera assembleare del 29 aprile 2004.

Revisione della Relazione semestrale e dell’informativa sulla transizione ai principi contabili internazionali

Il Gruppo SANPAOLO IMI ha redatto e reso pubblica, nei termini di legge e con le modalità prescritte dalla Consob, la relazione sull’andamento della gestione nel primo semestre dell’esercizio 2005.

Detta relazione semestrale è stata sottoposta a revisione contabile a cura della PricewaterhouseCoopers S.p.A., nella forma della revisione contabile limitata, in ossequio alle raccomandazioni Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997, n. 10867 del 31 luglio 1997 e n. 5025723 del 15 aprile 2005 ed in applicazione della citata delibera assembleare del 29 aprile 2004.

In ottemperanza della richiamata Comunicazione Consob n. 5025723 del 15 aprile 2005, i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto all’1/1/04, 31/12/2004 e 1/1/05, nonché del risultato economico al 30/6/04, previsti dall’IFRS 1 per la transizione ai principi contabili internazionali, sono stati sottoposti a revisione da parte della stessa PricewaterhouseCoopers S.p.A..

PARTE A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Criteria di redazione delle situazioni contabili

Di seguito si illustrano i criteri di valutazione adottati per la predisposizione dei prospetti contabili in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS vigenti al 31 dicembre 2005.

Acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie, intendendo per tali quelli effettuati in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, si è optato di far riferimento alla data di regolamento.

Sezione 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono compresi:

- i titoli di debito o capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura.

Le attività finanziarie di negoziazione sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato, mentre gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione vengono rilevati a conto economico.

La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.

I titoli di capitale ed i correlati contratti derivati per i quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile, sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore che non sono ripristinate.

Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo il *fair value* è determinato facendo riferimento ai prezzi forniti da operatori esterni ed utilizzando modelli di valutazione, che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive, nonché tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

I derivati sono trattati come attività, se il *fair value* è positivo e come passività, se il *fair value* è negativo. Il Gruppo compensa i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte, qualora sia prevista contrattualmente tale compensazione e il Gruppo intenda di fatto procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazioni.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione includono anche i derivati incorporati in un altro strumento finanziario complesso che devono essere separati dallo strumento ospitante se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato;
- lo strumento che include il derivato incorporato non è valutato al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

Sezione 2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie diverse da finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute sino a scadenza, attività finanziarie detenute per la negoziazione e attività designate al *fair value* in contropartita al conto economico, inclusive di titoli di debito e titoli di capitale.

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, direttamente attribuibili all'acquisizione delle stesse.

Successivamente esse sono valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni dello stesso in contropartita ad una specifica riserva del patrimonio netto.

I risultati delle valutazioni sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto e vengono imputati al conto economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore.

Alcuni titoli di capitale non quotati, per i quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile, anche in considerazione della rilevanza dei *range* di valori ritraibili dall'applicazione dei modelli di valutazione adottati nella prassi di mercato, sono iscritti in bilancio al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione di valore e la determinazione del relativo ammontare, il Gruppo, facendo uso della sua esperienza valutativa, utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;
- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera. Una diminuzione significativa o prolungata del *fair value* di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è considerata evidenza obiettiva di una riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore di titoli di capitale non possono determinare riprese di valore iscritte nel conto economico qualora vengano meno le motivazioni della svalutazione. Tali riprese interessano pertanto la specifica riserva di patrimonio netto.

La ripresa di valore riferita a titoli di debito è invece iscritta nel conto economico.

In relazione ai titoli di debito classificati disponibili per la vendita la rilevazione dei relativi rendimenti in base alla tecnica del costo ammortizzato è iscritta in bilancio in contropartita del conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei cambi.

Le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono invece rilevati nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

Sezione 3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Gli investimenti classificati in questa categoria sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati quotati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere sino alla scadenza.

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie detenute fino alla scadenza sono iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, direttamente attribuibili all'acquisizione delle stesse.

Le attività finanziarie possedute fino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite relativi alle attività finanziarie possedute fino a scadenza sono rilevati nel conto economico quando tali attività vengono eliminate o quando hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento finanziario.

Le perdite per riduzione di valore sono determinate come differenza tra il valore contabile delle attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

In caso di riprese di valore, le stesse sono iscritte in conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato delle attività finanziarie.

Sezione 4 - Crediti e garanzie rilasciate

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono classificate dall'acquisizione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, detenute per negoziazione o designate al *fair value*.

Alla data di prima iscrizione, i crediti sono rilevati nello stato patrimoniale al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo pagato/erogato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Successivamente i crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Relativamente ai crediti a breve termine, inclusi i finanziamenti a revoca, non viene adottato il costo ammortizzato, attesa la non rilevanza degli effetti dell'applicazione del criterio dell'interesse effettivo.

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero, conseguentemente, determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo. Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitali;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore/emittente;
- stato di difficoltà nel servizio del debito da parte del Paese di residenza del debitore/emittente;
- declassamento del merito di credito del debitore/emittente quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo;
- situazione congiunturale di singoli comparti merceologici.

Nella valutazioni si tiene altresì conto delle garanzie in essere.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute), si fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative in autonomia o previo parere/disposizione delle funzioni specialistiche periferiche e centrali preposte al controllo ed al recupero dei crediti, ad eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore di bilancio dei crediti, si procede, a seconda del diverso grado di deterioramento, alla valutazione analitica o collettiva degli stessi, come di seguito meglio dettagliato.

Sono oggetto di valutazione analitica:

- le sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- le esposizioni incagliate: crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- le esposizioni ristrutturate: crediti per i quali la banca (o un "pool" di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita; non costituiscono esposizioni ristrutturate i crediti nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività.

Il valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione analitica, che trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi della Capogruppo o da altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà in materia, assume come riferimento il valore attuale (*Net Present Value*) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze dei piani di rientro delle esposizioni deteriorate si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dalle funzioni preposte alla valutazione dei crediti e, in mancanza di queste, a valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, sono stati utilizzati i tassi effettivi d'interesse originari per i crediti a medio e lungo termine ed una media ponderata dei tassi effettivamente praticati per le esposizioni a breve termine dotate di forma tecnica, caratteristiche di scadenza e profili di rischio simili.

Sono oggetto di valutazione collettiva:

- le esposizioni scadute: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni. La valutazione è effettuata su base storico statistica;
- le esposizioni soggette al rischio paese: crediti non garantiti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito. La loro valutazione viene, di norma, effettuata in via forfettaria, a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite in sede di Associazione di categoria. Tali crediti non includono le esposizioni scadute e quelle sopra richiamate oggetto di valutazione analitica;

- le esposizioni “in bonis”: crediti verso soggetti che non hanno ancora manifestato, alla data di riferimento del bilancio, specifici rischi di insolvenza. La determinazione delle rettifiche collettive sui crediti in “bonis” avviene mediante un modello sviluppato in base a metodologie di *Risk Management*, utilizzato dalle banche del Gruppo per stimare il deterioramento dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento (“*incurred*”), ma del quale non è ancora nota l’entità al momento della valutazione.

Il modello utilizzato per la valutazione collettiva dei crediti in bonis prevede i seguenti passaggi:

- ripartizione del portafoglio crediti in funzione di:
 - a. segmenti di clientela;
 - b. settori economici di attività;
 - c. localizzazione geografica;
- determinazione del tasso di perdita per singolo portafoglio, assumendo come riferimento l’esperienza storica e tenendo conto dell’intervallo di tempo intercorrente tra l’evento che genera il *default* e la sua manifestazione formale mediante la classificazione fra i crediti problematici;
- applicazione di fattori correttivi determinati in base all’analisi qualitativa del portafoglio, con particolare riferimento alla concentrazione del rischio ed all’impatto della corrente situazione del ciclo economico sui diversi settori merceologici.

Le svalutazioni, analitiche e collettive, sono rilevate mediante una “rettifica di valore” in diminuzione del valore iscritto nell’attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante “riprese di valore” imputate alla voce di conto economico riferita alle rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento dei crediti, quando vengono meno i motivi che le hanno originate ovvero si verificano recuperi superiori alle svalutazioni originariamente iscritte.

In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle rettifiche di valore delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinarsi alle scadenze previste per il recupero, implica una automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti. Tale effetto è iscritto nel conto economico tra le riprese di valore.

In caso di cessione i crediti sono cancellati dallo stato patrimoniale e gli utili (o le perdite) sono rilevati nel conto economico solo quando sono stati trasferiti all’acquirente tutti i rischi e benefici ad essi connessi. Nelle eventuali ipotesi in cui, ancorché la titolarità giuridica dei crediti sia stata trasferita, il Gruppo mantenga il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi ed i sostanziali rischi e benefici, i crediti vengono mantenuti in bilancio registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall’acquirente.

Le garanzie finanziarie rilasciate che non rappresentano contratti derivati sono valutate tenendo conto delle disposizioni dello IAS 39 che dispongono, da un lato, la rilevazione delle commissioni incassate, ai sensi dello IAS 18 e, dall’altro lato, la valutazione dei rischi ed oneri connessi con le garanzie applicando i criteri previsti dallo IAS 37. Tale valutazione, in base alle disposizioni della Banca d’Italia, è iscritta in bilancio in contropartita delle altre passività. Si rileva, inoltre, che tale fattispecie contrattuale non è trattata dal comparto assicurativo.

Sezione 5 - Attività finanziarie valutate al fair value

Il Gruppo si è avvalso della possibilità di designare le attività al *fair value*, con contropartita a conto economico delle successive variazioni di valore, al momento della rilevazione iniziale per gli investimenti a fronte di polizze assicurative a totale rischio a carico degli assicurati.

Sezione 6 - Operazioni di copertura

In funzione delle politiche finanziarie adottate, il Gruppo utilizza i contratti derivati per la sua attività di gestione del rischio di tasso, del rischio di cambio, del rischio di credito e del rischio su programmate operazioni future altamente probabili.

Le operazioni di copertura dei citati rischi sono finalizzate a neutralizzare le perdite potenziali attribuibili a determinate tipologie di rischio attraverso gli utili realizzabili sugli strumenti di copertura.

Le società del Gruppo utilizzano le seguenti tipologie di copertura:

- copertura delle esposizioni alla variazione di *fair value* (attribuibili alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività o passività, di impegni irrevocabili ovvero di portafogli di attività e passività finanziarie, inclusi i *core deposits*, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione Europea;
- copertura della variabilità dei flussi finanziari di attività/passività iscritte in bilancio o di operazioni future altamente probabili;
- copertura di investimenti netti in società estere.

Ai fini dell’applicazione dell’*hedge accounting*, disciplinato dai principi contabili di riferimento, nel Gruppo si procede a documentare in modo formale la relazione fra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi per la verifica dell’efficacia della copertura stessa. In coerenza con i principi IAS/IFRS, la verifica dell’efficacia delle coper-

ture è prevista sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente. Una copertura viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio sia durante la sua vita, le variazioni del *fair value* o dei flussi di cassa dell'elemento coperto sono quasi completamente compensati da quelle del *fair value* o dei flussi di cassa del derivato di copertura, mantenendo il rapporto tra le variazioni all'interno di un intervallo compreso fra 80% e 125%.

I legami di copertura cessano se: (i) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace, (ii) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (iii) l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato, presenta situazioni di impairment (iv) non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga effettuata.

Copertura delle esposizioni alla variazione di *fair value*

In ipotesi di copertura di *fair value*, le variazioni di valore degli strumenti di copertura e degli elementi coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto ed in caso di efficacia della copertura), sono registrati nel conto economico. Le differenze tra le variazioni di valore costituiscono la parziale inefficacia della copertura e determinano l'impatto economico netto.

In caso di cessazione della copertura per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, le variazioni di valore di quest'ultimo, iscritte in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace, vengono rilevate a conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi, o in unica soluzione negli altri casi.

Copertura della variabilità di flussi finanziari

Nel caso di copertura di flusso finanziario, la porzione dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura che è considerata efficace viene iscritta inizialmente, nelle more della manifestazione contabile del flusso finanziario coperto, a patrimonio netto senza transito a conto economico. Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e sono registrati nel conto economico, il suddetto utile o perdita sullo strumento di copertura sono trasferiti dal patrimonio netto alla corrispondente voce di conto economico.

Se la copertura dei flussi finanziari per una transazione futura non è più considerata efficace oppure la relazione di copertura è terminata, il totale dei profitti o perdite su quello strumento di copertura che era stato registrato a patrimonio netto rimane iscritto nella specifica riserva patrimoniale fino al momento in cui la transazione ha luogo (o si ritiene che non vi sarà più la possibilità che la transazione si verifichi). Al momento del perfezionamento della transazione, tale importo viene registrato in conto economico nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Copertura dell'investimento netto in una società estera

Con riferimento alle coperture di investimenti in società estere, la porzione dell'utile o della perdita dello strumento di copertura che costituisce una copertura efficace viene inizialmente rilevata direttamente a patrimonio netto senza transitare nel conto economico. L'ammontare imputato a patrimonio netto viene trasferito a conto economico nel momento in cui l'investimento estero viene realizzato.

Sezione 7 - Partecipazioni

Le società non consolidate integralmente e quelle sulle quali il Gruppo esercita il controllo congiunto o un'influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Sono qualificate come sottoposte ad influenza notevole le società nelle quali il Gruppo orienta le scelte amministrative, finanziarie e gestionali in forza di legami giuridici e situazioni di fatto esistenti. L'influenza notevole si presume quando il Gruppo detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto.

Le restanti interessenze azionarie di minoranza sono classificate nelle categorie previste dallo IAS 39. In particolare, gli investimenti non aventi scopo di negoziazione sono di norma compresi tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Sezione 8 - Attività materiali

Le attività materiali includono:

- terreni;
- immobili strumentali;
- investimenti immobiliari;
- impianti tecnici;
- mobili, macchine e attrezzature.

Si definiscono "immobili strumentali" quelli posseduti dal Gruppo, proprietario o locatario tramite un contratto di leasing finanziario, utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'esercizio.

Si definiscono “investimenti immobiliari” quelli posseduti dal Gruppo, proprietario o locatario tramite un contratto di leasing finanziario, al fine di riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l’apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili all’acquisto e alla messa in funzione del bene. Successivamente esse sono esposte al netto dell’eventuale ammortamento e delle svalutazioni, eventualmente effettuate, per perdite di valore.

Le spese successive all’acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall’utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute successivamente all’acquisto sono rilevate nel conto economico, nell’esercizio nel quale sono state sostenute.

Il processo di ammortamento delle attività materiali si sviluppa in modo sistematico a quote annuali determinate in relazione alla vita utile di ciascun cespite. La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

In particolare, in relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni ed ai fabbricati costituiscono attività separate a fini contabili e vengono distintamente rilevate all’atto dell’acquisizione.

La componente riferita ai terreni ha una vita utile indefinita e pertanto non è soggetta ad ammortamento.

Analogamente, non vengono ammortizzate le opere d’arte iscritte tra i beni mobili, atteso che la relativa vita utile non è ritenuta stimabile, nonché in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del decorso del tempo.

Sezione 9 - Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono l’avviamento ed il software sviluppato internamente o acquisito da terzi.

L’avviamento è rappresentato dall’eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al *fair value* netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali.

L’avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sull’adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all’unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari cui attribuire l’avviamento. L’eventuale riduzione di valore dell’avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell’avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* dell’unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d’uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell’unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. A livello consolidato, il test sull’adeguatezza dell’avviamento viene effettuato su gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, individuati attraverso un criterio che tiene conto del livello organizzativo minimo cui l’avviamento viene monitorato dalla direzione aziendale. Ciò anche avendo a riguardo la struttura organizzativa del Gruppo ed il suo assetto per Settori di Attività.

L’avviamento relativo alle partecipazioni valutate al patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse.

Le spese relative allo sviluppo interno di software sono iscritte in bilancio quali attività immateriali previa verifica sulla fattibilità tecnica del completamento dei correlati progetti e sulla loro capacità di generare benefici economici futuri. Nella fase di sviluppo tali attività sono valutate al costo, comprensivo di eventuali oneri accessori diretti, incluse eventuali spese per il personale interno impiegato nella realizzazione. In caso di esito negativo della verifica, le spese sono imputate a conto economico.

Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall’ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile, stimata pari a tre esercizi. Qualora il valore recuperabile di tali attività risulti inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico.

Sezione 10 – Attività non correnti in via di dismissione

Le attività non correnti in via di dismissione sono possedute per la vendita. Singole attività non correnti, unità generatrici di flussi finanziari, gruppi di esse o singole parti sono classificate come possedute per la vendita unicamente quando la vendita è ritenuta altamente probabile.

Esse sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita. Nelle ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dall’esercizio di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione, cessa il processo di ammortamento.

I risultati delle valutazioni di “singole attività” non correnti in via di dismissione, così come i risultati derivanti dal successivo realizzo, affluiscono alle pertinenti voci di conto economico riferite alla tipologia di attività.

Il saldo, positivo o negativo, dei proventi e degli oneri relativi ai “gruppi di attività e passività” non correnti in via di dismissione, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, è iscritto nel conto economico

Sezione 11 - Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono le posizioni fiscali delle singole società del Gruppo nei confronti delle amministrazioni finanziarie italiana ed estere di pertinenza. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali le singole società del Gruppo possono procedere alla compensazione con imposte di esercizi successivi.

Le Attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali si è richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono “differenze temporanee tassabili” quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e “differenze temporanee deducibili” quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando, a livello di ciascuna società consolidata, le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le Attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le Passività fiscali differite.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve da valutazione).

La fiscalità latente sulle poste patrimoniali in sospensione d'imposta “tassabili in ogni caso di utilizzo” è iscritta in bilancio in riduzione del patrimonio netto. La fiscalità differita relativa alle rivalutazioni per conversione all'euro direttamente imputate a specifica Riserva ex art. 21 D.Lgs. 213/98 in sospensione d'imposta, è iscritta in bilancio in riduzione della Riserva stessa.

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta della Capogruppo “tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione” non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

La fiscalità latente sulle componenti di patrimonio netto delle società consolidate non viene iscritta in bilancio qualora non si ritenga probabile il verificarsi dei presupposti per la relativa tassazione e ciò anche in relazione alla natura durevole dell'investimento.

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività di ammontare o scadenza incerti e rilevate in bilancio in quanto:

- si ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

La sottovoce “Fondi di quiescenza e obblighi simili” comprende gli stanziamenti contabilizzati in base al principio internazionale IAS 19 “Benefici ai dipendenti” ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico dei fondi di previdenza complementare a prestazione definita.

La determinazione dei valori attuariali richiesti dall’applicazione del richiamato principio viene effettuata da un attuario esterno, con l’utilizzo del “metodo dell’unità di credito proiettata” (*Projected Unit Credit Method*).

Tale metodo, che rientra nell’ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti “benefici maturati”, per i dipendenti in servizio considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l’azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l’anzianità complessivamente raggiunta all’epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all’epoca di cessazione del rapporto di lavoro. Per le obbligazioni nei confronti del personale in quiescenza, essendo il diritto completamente maturato non vengono applicati i predetti correttivi.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per le valutazioni è determinato con riferimento al rendimento di mercato di titoli *zero coupon bonds*, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della stima della durata delle prestazioni da erogare dal fondo pensione.

L’accantonamento di competenza dell’esercizio iscritto a conto economico rappresenta la somma dell’interesse annuo maturato sul valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche ad inizio anno e del valore attuale medio delle prestazioni maturate dai lavoratori in servizio nel corso dell’esercizio, al netto del rendimento atteso nell’esercizio sulle attività investite dal fondo.

A tali fini, per il calcolo dell’interesse sul valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche è utilizzato il tasso di attualizzazione delle prestazioni previsto a inizio anno e per il calcolo del rendimento atteso sulle attività del fondo è utilizzato il tasso di rendimento degli investimenti del fondo previsto ad inizio anno.

L’impegno del Gruppo è calcolato come somma algebrica dei seguenti valori :

- valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche determinato considerando, per i dipendenti in servizio, solo gli anni di servizio già maturati e facendo riferimento ad ipotesi che tengano conto dei futuri incrementi salariali;
- valore corrente delle attività del fondo pensione.

L’utile o la perdita attuariale che si determina è rilevata in una specifica riserva da valutazione in contropartita all’iscrizione rispettivamente di attività o passività dedicate.

Come richiesto dallo IAS 19, così come modificato dal regolamento CE n. 1910/2005 dell’8 novembre 2005, in caso di piani a benefici definiti che condividono i rischi tra varie entità sotto controllo comune, le informazioni riportate nella Nota Integrativa, previste dal paragrafo 120 A del citato principio, sono riferite ai piani nel loro insieme.

Gli “Altri fondi” comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie; gli esborsi stimati derivanti dalla rinegoziazione di mutui del settore dell’edilizia residenziale agevolata (Legge n. 133/99 e disposizioni dettate dalla Legge Finanziaria 2001 e da altre leggi regionali); gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli; altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo, tra cui gli stanziamenti per incentivi all’esodo del personale, altri oneri previdenziali e assistenziali nonché le indennità contrattuali dovute a Private Banker del Gruppo.

Laddove l’effetto del differimento temporale nel sostenimento dell’onere stimato assume un aspetto rilevante, il Gruppo calcola l’importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni. Il tasso di attualizzazione utilizzato è al lordo delle imposte ed è tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti siano assoggettati ad attualizzazione, l’ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo. L’adeguamento dei fondi è rilevato in conto economico.

Tra gli “Altri fondi” sono altresì inclusi gli stanziamenti appostati per la costituzione della riserva necessaria per l’erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti nei termini previsti dalle normative aziendali. Anche tali stanziamenti sono stati determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente adottando le metodologie previste dallo IAS 19 precedentemente esposte. Attese le caratteristiche dell’impegno del Gruppo, non è applicabile il metodo del “corridoio”, pertanto sono iscritti in bilancio gli utili e perdite attuariali indipendentemente dalla loro entità.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando

diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

Nella voce dei fondi per rischi ed oneri non sono invece comprese le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, dei derivati creditizi ad esse assimilati ai sensi dei principi contabili internazionali e degli impegni irrevocabili ad erogare fondi. Tali svalutazioni sono iscritte nell'ambito delle Altre Passività.

Trattamento di fine rapporto

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite.

Anche in tal caso la determinazione del valore attuale degli impegni della Banca è effettuata da un perito esterno con il "metodo dell'unità di credito proiettata" (*Projected Unit Credit Method*) già illustrata.

Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a *zero coupon bonds*, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della durata media residua della passività.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo.

Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni del Gruppo ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente.

L'utile o la perdita quale risultante dei conteggi attuariali è rilevata in una specifica riserva di valutazione in contropartita rispettivamente alla riduzione o all'incremento della passività iscritta in bilancio.

Sezione 13 - Debiti e titoli in circolazione

I debiti verso banche e i debiti verso clientela accolgono tutte le forme tecniche di provvista attivate con le suddette controparti inclusi i debiti di funzionamento ed i contratti di leasing finanziario passivo.

I titoli in circolazione, quotati e non quotati, comprensivi anche dei buoni fruttiferi e dei certificati di deposito, sono esposti in bilancio al netto dell'eventuale quota riacquistata.

L'iscrizione in bilancio dei debiti e titoli in circolazione è effettuata in misura pari al loro *fair value* eventualmente rettificato dagli oneri e dai proventi direttamente imputabili a tali passività. Normalmente il *fair value* coincide con le somme raccolte o con il prezzo di emissione dei titoli.

I debiti ed i titoli in circolazione, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine, sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Nei depositi valutati al costo ammortizzato sono comprese le somme incassate dalle compagnie assicurative del Gruppo per l'emissione di polizze con prevalenti caratteristiche finanziarie a fronte di investimenti con rischi non totalmente a carico dei sottoscrittori.

La differenza tra il costo di riacquisto dei titoli in circolazione ed il relativo valore di carico in bilancio viene imputata a conto economico. L'eventuale successiva vendita di titoli riacquistati rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività.

Sezione 14 - Passività finanziarie di negoziazione

Le Passività finanziarie di negoziazione includono le valutazioni negative dei contratti derivati di negoziazione e gli "scoperti tecnici" sui titoli.

Sezione 15 - Passività finanziarie valutate al fair value

Il Gruppo si è avvalso della possibilità di designare le passività al *fair value*, per alcune emissioni in titoli strutturati aventi caratteristiche simili alle polizze assicurative a totale rischio a carico degli assicurati e per tali polizze (con prevalenti caratteristiche finanziarie a fronte di investimenti

con rischi totalmente a carico degli assicurati). Anche gli investimenti relativi a tali forme di raccolta sono valutati al *fair value* eliminando o riducendo notevolmente possibili “asimmetrie contabili” che altrimenti risulterebbero dalla rilevazione di queste attività e delle relative passività su basi diverse. Gli effetti derivanti dalla rilevazione iniziale nello stato patrimoniale di tali passività al *fair value*, sono rilevati nel conto economico.

Inoltre, anche le emissioni obbligazionarie di controllate il cui rendimento è correlato all’andamento di panieri di quote di fondi di investimento, iscritti nell’attivo dello stato patrimoniale sono valutate al *fair value*. L’adozione della *fair value option* per tale categoria di strumenti finanziari strutturati permette un’esposizione in bilancio in linea con le modalità di copertura naturale dei rischi così come definite in sede di strutturazione delle emissioni.

L’iscrizione di tali passività avviene alla data di emissione in misura pari al loro *fair value*, in virtù dell’applicazione della *fair value option*, incluso il valore dell’eventuale derivato *embedded* e al netto delle commissioni di collocamento pagate. La differenza tra corrispettivo incassato all’emissione, al netto delle commissioni di collocamento, e il *fair value* delle obbligazioni alla data di emissione viene rilasciata a conto economico secondo il criterio del pro-rata temporis lungo la durata dell’emissione obbligazionaria.

Sezione 16 - Operazioni in valuta

La valuta funzionale utilizzata dal Gruppo SANPAOLO IMI corrisponde a quella propria dell’ambiente economico prevalente in cui il Gruppo stesso opera e coincide con quella di presentazione del bilancio, cioè l’euro.

In linea generale, con riferimento alle operazioni in valuta estera, le attività, le passività e le componenti di patrimonio netto diverse da quelle risultanti dai costi e dai ricavi rilevati nel periodo vengono convertite al tasso di cambio della data di chiusura, mentre i costi ed i ricavi registrati nell’esercizio sono convertiti ai tassi di cambio in essere alla data delle operazioni, oppure utilizzando un cambio medio, se le fluttuazioni del cambio nel periodo preso a riferimento per effettuare la media non sono rilevanti. Tutte le differenze di cambio risultanti dalle summenzionate conversioni sono registrate nel patrimonio netto. Nel caso di un investimento netto in una unità estera la differenza di cambio, imputata inizialmente al patrimonio netto, viene successivamente girata a conto economico al momento dell’eventuale cessione dell’investimento.

In particolare, le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio vigente alla chiusura del periodo. Le poste non monetarie non oggetto di copertura dal rischio di cambio e non valutate al *fair value* sono convertite al tasso di cambio vigente alla data della prima rilevazione in bilancio.

Le differenze di cambio derivanti dal realizzo di elementi monetari e non monetari sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di rilevazione iniziale o di chiusura dell’esercizio precedente sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi non monetari a tassi di cambio diversi da quelli di rilevazione iniziale, quando applicabile in base al criterio sopra esposto, sono imputate in bilancio come segue:

- al conto economico in ipotesi di elementi non monetari coperti dal rischio di cambio, per la quota di copertura efficace;
- alternativamente al conto economico o al patrimonio netto in ipotesi di elementi non monetari valutati al *fair value*, in funzione delle regole di iscrizione in bilancio delle variazioni di *fair value* ad essi relative.

Sezione 17 – Attività e passività assicurative

Prodotti a contenuto assicurativo

I prodotti per i quali il rischio assicurativo è valutato significativo comprendono, le polizze di ramo primo temporanee caso morte, le polizze di rendita e miste con coefficienti di conversione in rendita garantiti al momento dell’emissione, alcune tipologie di polizze *unit linked* e le polizze danni. Per tali prodotti, la disciplina IAS/IFRS conferma sostanzialmente quanto previsto dai principi contabili nazionali in materia assicurativa. L’IFRS 4, in sintesi prevede:

- l’iscrizione dei premi lordi a conto economico fra i proventi; essi comprendono tutti gli importi maturati durante l’esercizio a seguito della stipula dei contratti di assicurazione al netto degli annullamenti; analogamente, i premi ceduti ai riassicuratori sono iscritti quali costi dell’esercizio;
- a fronte dei proventi per i premi lordi, è accantonato alle riserve matematiche l’importo degli impegni verso gli assicurati, calcolati analiticamente per ciascun contratto con il metodo prospettivo sulla base delle ipotesi demografiche/finanziarie correntemente utilizzate dal mercato;
- i prodotti a contenuto assicurativo inseriti all’interno delle gestioni separate sono valutati applicando il cosiddetto *shadow accounting*, ossia allocando le differenze tra il valore di carico e quello di mercato, relativamente ai titoli classificati disponibili per la vendita, per la componente di competenza degli assicurati alle riserve tecniche, e per quella di competenza delle società assicurative al patrimonio netto. Nel caso in cui, invece, i titoli siano valutati al *fair value*, rilevato a conto economico, la differenza tra il valore di carico ed il valore di mer-

- cato viene registrata a conto economico determinando una variazione delle riserve tecniche per la quota di competenza degli assicurati;
- il Gruppo considera che la partecipazione discrezionale agli utili (DPF) è pari alle aliquote di retrocessione contrattuali garantite in polizza agli assicurati;
 - le passività relative ai prodotti con DPF sono rappresentate complessivamente senza distinzione tra la componente garantita e quella discrezionale.

Prodotti di natura finanziaria inclusi in gestioni separate

I prodotti di natura finanziaria che, pur non avendo un rischio assicurativo significativo, sono inclusi in gestioni separate, e quindi prevedono elementi di partecipazione discrezionale agli utili, comprendono la maggioranza delle polizze sulla durata della vita e delle polizze miste di ramo primo, nonché le polizze di capitalizzazione di ramo quinto. Essi sono contabilizzati secondo i principi dettati dall'IFRS 4, ovvero, sinteticamente:

- i prodotti sono esposti in bilancio in modo sostanzialmente analogo a quanto previsto dai principi contabili locali in materia, con evidenza a conto economico dei premi, dei pagamenti e della variazione delle riserve tecniche;
- il Gruppo considera che la partecipazione discrezionale agli utili è pari alle aliquote di retrocessione contrattuali garantite in polizza agli assicurati;
- le passività relative ai prodotti con Discretionary Participation Features (DPF) sono rappresentate in modo complessivo, senza distinzione tra la componente garantita e quella discrezionale;
- i prodotti sono valutati applicando lo *shadow accounting*.

Prodotti di natura finanziaria non inclusi in gestioni separate

I prodotti di natura finanziaria che non presentano un rischio assicurativo significativo e non sono inclusi in gestioni separate, e quindi non prevedono elementi di partecipazione discrezionale agli utili, comprendono sostanzialmente le polizze *index linked* e parte delle *unit linked*, nonché le polizze con attivo specifico non incluse in gestioni separate. Tali prodotti sono contabilizzati secondo i principi dettati dallo IAS 39, come di seguito sintetizzato:

- i prodotti sono esposti in bilancio come passività finanziarie e sono valutati al *fair value* o al costo ammortizzato. In particolare, la parte di polizze *index* e *unit* considerate *investment contracts* sono valutate al *fair value*, mentre i prodotti con attivo specifico non inclusi in gestioni separate sono valutati al costo ammortizzato;
- il conto economico non riflette i premi relativi a questi prodotti, ma le sole componenti di ricavo, rappresentate dai caricamenti e dalle commissioni, e di costo, costituite dalle provvigioni e dagli altri oneri. Più in dettaglio, i principi contabili internazionali, contenuti nello IAS 39 e nello IAS 18, prevedono che i ricavi ed i costi relativi ai prodotti in oggetto siano identificati e separati nelle due componenti di (i) *origination*, da imputare a conto economico al momento dell'emissione del prodotto, e di (ii) *investment management service*, da ripartire lungo la vita del prodotto, in funzione di come viene fornito il servizio. Inoltre, nel caso dei prodotti con attivo specifico non inclusi in gestioni separate, i ricavi e costi confluiscono nella determinazione del costo ammortizzato;
- l'eventuale componente assicurativa insita nei prodotti *index* e *unit linked*, qualora separabile, è oggetto di autonoma valutazione e rappresentazione contabile.

Sezione 18 - Altre informazioni

Riserve

Nella presente voce, dove figurano le riserve di utili, sono incluse anche le differenze di consolidamento delle società consolidate al patrimonio netto.

Riserve da valutazione

Le Riserve di valutazione comprendono le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto della "contabilizzazione ombra" delle passività assicurative, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari e le riserve di rivalutazione costituite in applicazione di leggi speciali in esercizi passati non allocate ad altre componenti del patrimonio netto del Gruppo. Sono, inoltre, incluse nella voce le rivalutazioni effettuate in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS per effetto della valutazione al "costo presunto" (c.d. "*deemed cost*") delle attività materiali.

Azioni proprie

Le azioni proprie acquistate sono iscritte in bilancio al costo in una specifica voce con segno negativo nell'ambito del patrimonio netto del Gruppo e non formano pertanto oggetto di valutazione.

In ipotesi di vendita sul mercato, l'eventuale differenza tra costo di acquisto e prezzo di vendita è rilevato tra le componenti del patrimonio netto.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Pagamenti in azioni

Per i piani di *stock option* a favore dei dipendenti e dei Private Banker del Gruppo deliberati a decorrere rispettivamente dal novembre 2002 e dal dicembre 2002, il Gruppo applica il criterio di rilevazione contabile previsto dall'IFRS 2, relativo ai pagamenti basati su azioni.

In base a tale criterio, le opzioni concesse sono valorizzate al *fair value* del giorno di assegnazione, coincidente con quello di approvazione del piano da parte degli organi competenti. Tale *fair value* rappresenta una componente delle specifiche voci di conto economico interessate, ripartita nel periodo di maturazione dei diritti assegnati ed iscritta in contropartita ad una componente indisponibile del patrimonio netto.

Il *fair value* delle opzioni è determinato in base ad un modello valutativo che tiene conto, oltre che del prezzo e della scadenza prevista per l'esercizio delle opzioni, della volatilità delle quotazioni, dei dividendi attesi e dell'interesse *risk-free*.

Il costo cumulato iscritto in bilancio a fronte di piani di *stock option* viene stornato in conto economico con contropartita la specifica componente indisponibile del patrimonio netto in ipotesi di mancato esercizio conseguente al mancato realizzo di condizioni non dipendenti dall'andamento di mercato.

In ipotesi di esercizio dei diritti di sottoscrizione, il costo cumulato iscritto alla specifica componente del patrimonio netto viene imputata ad incremento dei sovrapprezzi azionari.

Il mancato esercizio dei diritti per condizioni di mercato non determina lo storno del costo cumulato bensì comporta la disponibilità della componente patrimoniale iscritta in contropartita delle spese per il personale nel periodo di maturazione del piano.

Rilevazione dei ricavi e dei costi

I ricavi per la vendita di beni o la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dal Gruppo.

Le commissioni attive e gli altri proventi derivanti dalle prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio nei periodi in cui i servizi stessi sono prestati.

In particolare, i proventi derivanti dalla vendita delle polizze assicurative con rischio a carico degli assicurati sono iscritti sulla base della durata dei contratti. I costi relativi all'acquisizione di questi contratti sono contabilizzati in conto economico negli stessi periodi di iscrizione dei proventi.

Gli interessi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso;
- i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento e quindi nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

In relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il *fair value* degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il *fair value* può essere determinato in modo attendibile, in ipotesi di utilizzo di modelli valutativi che si basano su parametri di mercato, esistono prezzi osservabili di transazioni recenti nello stesso mercato in cui lo strumento è negoziato. In assenza di tali condizioni la differenza stimata viene rilevata a conto economico con una maturazione lineare nel periodo di durata delle operazioni.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi, sono rilevati immediatamente al conto economico.

Si rileva, infine, che le spese assicurative del comparto assicurativo sono espresse facendo prevalere il principio della rappresentazione per natura. Esse, pertanto, sono allocate alle voci di relativa pertinenza.

PARTE A.3 FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il fair value è il valore al quale un'attività può essere scambiata, o una passività può essere estinta, in una libera trattativa tra parti aventi uguale forza contrattuale.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi, il *fair value* coincide con le quotazioni di tale mercato. Per quanto riguarda l'individuazione del mercato attivo, il Gruppo si è dotato di specifiche regole e procedure per l'attribuzione dei prezzi e la verifica sull'attendibilità delle quotazioni acquisite. Il prezzo di mercato, considerato rappresentativo del *fair value* per un'attività posseduta, è quello corrente dell'offerta (c.d. "*bid price*"); per un'attività da acquisire, è invece il prezzo della richiesta (c.d. "*ask price*"). Quando i prezzi *bid* ed *ask* non sono disponibili, il prezzo dell'operazione più recente può fornire un'indicazione del *fair value* corrente. In caso di posizioni equivalenti in termini di rischi di mercato (*matching*), rappresentate da attività e passività finanziarie, sono utilizzati i prezzi medi di mercato (c.d. "*mid price*") come riferimento per la determinazione dei *fair value*.

Nel caso in cui per un'attività finanziaria siano disponibili più quotazioni pubbliche su distinti mercati attivi, viene utilizzata la quotazione più vantaggiosa.

Se non esiste il prezzo di mercato per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati per le parti che lo compongono, il *fair value* è ricavato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato.

I prezzi di mercato non sono tuttavia disponibili per una significativa quota delle attività e passività detenute o emesse da SANPAOLO IMI. In tal caso, pertanto, si è fatto ricorso ad appropriate tecniche di valutazione che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando parametri basati sulle condizioni di mercato in essere alla data di bilancio.

Poiché i risultati delle valutazioni possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate, principalmente per il *timing* dei futuri flussi di cassa, i tassi di attualizzazione adottati e, le metodologie di stima del rischio di credito, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari.

Nel determinare il *fair value* degli strumenti finanziari presentati nelle tabelle della Nota Integrativa – Parte B, ove richiesto dalla Circolare n. 262 del 22/12/05 della Banca d'Italia e riassunti nel prospetto esposto in Appendice della stessa Parte B sono stati adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per i titoli di debito di proprietà, indipendentemente dalle classificazioni nelle categorie previste dallo IAS 39, il Gruppo ha adottato una specifica procedura per la determinazione delle situazioni in cui può essere definito un mercato attivo che si basano sull'analisi dei volumi di negoziazione, del *range* di scostamento dei prezzi e sul numero di quotazioni rilevate sul mercato. Nei casi di assenza di quotazioni su un mercato attivo, è prevista l'identificazione di *comparable* aventi le medesime caratteristiche finanziarie dello strumento o, in ultima istanza, l'attualizzazione dei flussi di cassa includendo ogni fattore che può influenzare il valore dello strumento (ad esempio il rischio creditizio, la volatilità e l'illiquidità);
- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico;
- per gli impieghi e la raccolta a vista si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato dal valore di carico;
- per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di *default* derivante dal *rating*) e delle garanzie che assistono le operazioni (*loss given default*);
- per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*;
- per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli o raccolta non cartolare, il *fair value* è determinato attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi ai quali sarebbe possibile, alla data di valutazione, emettere sul mercato di riferimento alla data di bilancio raccolta di caratteristiche analoghe; in caso di prestiti subordinati Tier 1, si è tenuto conto della sostanziale impossibilità di riacquisto/rimborso anticipato e dell'esistenza di eventuali clausole/opzioni a favore dell'emittente;
- per il debito a medio-lungo termine ed i titoli in circolazione strutturati coperti puntualmente in legami di copertura delle variazioni di *fair value*, il valore di bilancio, già adeguato per effetto della copertura al *fair value* attribuibile al rischio coperto è considerato una approssimazione del *fair value*, assumendo che non si siano verificati significativi scostamenti nel *credit spread* dell'emittente rispetto all'*origination* e che non vi siano altri particolari e significativi elementi di rischio che possano avere un impatto sul *fair value*.

I parametri utilizzati ed i modelli adottati possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi. Gli IAS/IFRS escludono dalla valutazione al *fair value* alcuni strumenti finanziari (es. raccolta a vista) e non finanziari (es. l'avviamento, attività materiali, partecipazioni, ecc.), conseguentemente, il *fair value* complessivo risultante non può rappresentare una stima del valore economico del Gruppo.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Attivo

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (*) (€/mil)
a) Cassa	1.007	1.045
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	100	302
Totale	1.107	1.347

(*) Non include euro 18 milioni ricompresi nella voce "Attività relative al comparto assicurativo" (LIAtt/13)

SEZIONE 2 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20**2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica**

Voci/Valori	31/12/2005 (€/mil)	
	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	9.915	1.121
2. Titoli di capitale	447	7
3. Quote O.I.C.R.	2.767	430
4. Finanziamenti	-	-
5. Attività deteriorate	5	-
6. Attività cedute non cancellate	1.550	-
Totale A	14.684	1.558
B. Strumenti derivati		
1. Derivati finanziari	427	8.346
2. Derivati creditizi	-	22
Totale B	427	8.368
Totale (A+B)	15.111	9.926

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione includono prevalentemente i portafogli detenuti da Banca IMI nell'ambito della sua attività di negoziazione sui mercati finanziari. L'importo delle attività finanziarie detenute per la negoziazione riferibili al settore assicurativo è pari a € 278 milioni.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2005 (€/mil)
A. Attività per cassa	
1. Titoli di debito	11.036
a) Governi e Banche Centrali	8.443
b) Altri enti pubblici	190
c) Banche	1.872
d) Altri emittenti	531
2. Titoli di capitale	454
a) Banche	7
b) Altri emittenti	447
- imprese di assicurazione	-
- società finanziarie	20
- imprese non finanziarie	393
- altri	34
3. Quote di O.I.C.R.	3.197
4. Finanziamenti	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
5. Attività deteriorate	5
a) Governi e Banche Centrali	5
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
6. Attività cedute non cancellate	1.550
a) Governi e Banche Centrali	1.550
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri emittenti	-
Totale A	16.242
B. Strumenti derivati	
a) Banche	7.674
b) Clientela	1.121
Totale B	8.795
Totale (A + B)	25.037

Le quote di O.I.C.R in portafoglio sono costituite prevalentemente da fondi obbligazionari.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	(€/mil)
						Totale 31/12/2005
A. Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	3	-	424	-	-	427
con scambio di capitale	3	-	14	-	-	17
- <i>opzioni acquistate</i>	-	-	2	-	-	2
- <i>altri derivati</i>	3	-	12	-	-	15
senza scambio di capitale	-	-	410	-	-	410
- <i>opzioni acquistate</i>	-	-	410	-	-	410
- <i>altri derivati</i>	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	3	-	424	-	-	427
B. Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	6.967	556	768	-	55	8.346
con scambio di capitale	-	515	11	-	-	526
- <i>opzioni acquistate</i>	-	306	9	-	-	315
- <i>altri derivati</i>	-	209	2	-	-	211
senza scambio di capitale	6.967	41	757	-	55	7.820
- <i>opzioni acquistate</i>	765	20	741	-	25	1.551
- <i>altri derivati</i>	6.202	21	16	-	30	6.269
2) Derivati creditizi:	15	2	-	5	-	22
con scambio di capitale	15	2	-	-	-	17
senza scambio di capitale	-	-	-	5	-	5
Totale B	6.982	558	768	5	55	8.368
Totale (A + B)	6.985	558	1.192	5	55	8.795

Per i dettagli delle forme tecniche dei contratti derivati si fa rinvio al prospetto riepilogativo predisposto nella sezione 17 – “Altre informazioni” di questa parte di Nota Integrativa.

SEZIONE 3 - ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 30**3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica**

Voci/Valori	31/12/2005 (€/mil)	
	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	13.737	1.110
2. Titoli di capitale	3.411	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	4.266
4. Finanziamenti	-	4
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale	17.148	5.380
Costo	15.729	5.376

Nelle attività valutate al fair value sono ricomprese essenzialmente le attività nelle quali risultano investite le disponibilità raccolte con polizze assicurative emesse a totale rischio degli assicurati (c.d. Classe D). L'importo delle attività valutate al fair value riferibili al comparto assicurativo è pari ad € 21.832 milioni.

Il residuo si riferisce essenzialmente a titoli di debito con derivati incorporati o oggetto di copertura finanziaria in portafoglio alla Capogruppo, classificate, in linea con le indicazioni dello IASB, in tale categoria di assets.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2005 (€/mil)
1. Titoli di debito	14.847
a) Governi e Banche Centrali	7.351
b) Altri enti pubblici	62
c) Banche	3.584
d) Altri emittenti	3.850
2. Titoli di capitale	3.411
a) Banche	479
b) Altri emittenti:	2.932
- imprese di assicurazione	152
- società finanziarie	222
- imprese non finanziarie	2.557
- altri	1
3. Quote di O.I.C.R.	4.266
4. Finanziamenti	4
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri Enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	4
5. Attività deteriorate	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri Enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
6. Attività cedute non cancellate	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri Enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
Totale	22.528

SEZIONE 4 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40**4.1 Attività disponibili per la vendita: composizione merceologica**

Voci/Valori	31/12/2005 (€/mil)	
	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	20.673	4.585
2. Titoli di capitale	2.847	1.261
3. Quote di O.I.C.R.	296	89
4. Finanziamenti	-	14
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	32	40
Totale	23.848	5.989

L'importo delle attività finanziarie disponibili per la vendita riferibili al settore assicurativo è pari ad € 19.057 milioni.

Nelle attività finanziarie disponibili per la vendita è inclusa l'interessenza detenuta dal Gruppo in Santander Central Hispano per un importo di € 1.524 milioni.

Alcuni titoli non quotati, per € 215 milioni (di cui € 185 milioni riferibili alla partecipazione in Banca d'Italia) per i quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile, anche in considerazione della rilevanza dei *range* di valori ritraibili dai modelli di valutazione adottati nella prassi di mercato, sono iscritti in bilancio al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

4.2 Attività finanziarie disponibile per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2005 (€/mil)
1. Titoli di debito	25.258
a) Governi e Banche Centrali	18.272
b) Altri enti pubblici	3.897
c) Banche	1.245
d) Altri emittenti	1.844
2. Titoli di capitale	4.108
a) Banche	2.075
b) Altri emittenti:	2.033
- imprese di assicurazione	41
- società finanziarie	288
- imprese non finanziarie	690
- altri	1.014
3. Quote di O.I.C.R.	385
4. Finanziamenti	14
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri Enti pubblici	-
c) Banche	10
d) Altri soggetti	4
5. Attività deteriorate	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri Enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
6. Attività cedute non cancellate	72
a) Governi e Banche Centrali	32
b) Altri Enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	40
Totale	29.837

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

	31/12/2005 (€/mil)	
	Fair value	Flussi finanziari
1. Titoli di debito	3.702	414
2. Titoli di capitale	4	-
3. Quote O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
5. Portafoglio	-	-
Totale	3.706	414

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica.

Solo il 15% circa del portafoglio di attività disponibili per la vendita del Gruppo è oggetto di copertura. L'*hedging* è effettuato essenzialmente tramite operazioni in derivati di copertura specifica del rischio di tasso d'interesse (*fair value hedge*) e solo in misura residuale attraverso operazioni di copertura specifica dei flussi finanziari (*cash flow hedge*).

SEZIONE 5 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA – VOCE 50**5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005 (€/mil)	
	Valore Bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	764	764
2. Finanziamenti	-	-
3. Attività deteriorate	-	-
4. Attività cedute non cancellate	1.771	1.769
Totale	2.535	2.533

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza riferibili alla Capogruppo sono pari ad € 2.312 milioni. Il contributo delle altre società è determinato essenzialmente da Banka Koper D.D. (€ 196 milioni). Al 31 dicembre 2005 il settore assicurativo non presenta in portafoglio attività detenute sino alla scadenza.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2005 (€/mil)
1. Titoli di debito	764
a) Governi e Banche Centrali	548
b) Altri enti pubblici	21
c) Banche	-
d) Altri emittenti	195
2. Finanziamenti	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
4. Attività deteriorate	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
3. Attività cedute non cancellate	1.771
a) Governi e Banche Centrali	1.771
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
Totale	2.535

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: coperte

Al 31 dicembre 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI non presenta tale fattispecie.

SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60**6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005 (€/mil)
A. Crediti verso Banche Centrali	345
1. Depositi vincolati	65
2. Riserva obbligatoria	196
3. Pronti contro termine attivi	49
4. Altri	35
B. Crediti verso banche	28.491
1. Conti correnti e depositi liberi	2.839
2. Depositi vincolati	10.670
3. Altri finanziamenti	13.984
4. Titoli di debito	998
5. Attività deteriorate	-
6. Attività cedute non cancellate	-
Totale (valore di bilancio)	28.836
Totale (fair value)	28.814

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005 (€/mil)
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	106
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-
Totale	106

6.3 Locazione finanziaria

Al 31 dicembre 2005 il Gruppo non ha in essere significative operazioni di locazione finanziaria verso banche.

SEZIONE 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70

I crediti verso clientela includono € 595 milioni di crediti verso la Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga), di cui € 545 milioni (€ 814 milioni al 31 dicembre 2004) accordati nell'ambito degli interventi previsti dalla Legge 588/96. Inoltre, sulla base di quanto previsto dai principi contabili internazionali, i crediti verso clientela includono anche i crediti per contratti di leasing ceduti, nel corso del quarto trimestre 2004, da Sanpaolo Leasing nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione Split2 (attività cedute e non cancellate).

Per quanto concerne la qualità del credito ed il grado di rischio del portafoglio crediti, si rimanda a quanto riportato nella parte E della presente Nota Integrativa.

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005 (€/mil)
1. Conti correnti	16.245
2. Pronti contro termine attivi	2.302
3. Mutui	73.706
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	4.747
5. Locazione finanziaria	4.932
6. Factoring	1.449
7. Altre operazioni	30.825
8. Titoli di debito	312
9. Attività deteriorate	3.310
10. Attività cedute e non cancellate (*)	1.679
Totale (valore di bilancio)	139.507
Totale (fair value)	141.237

(*) Includono € 4 milioni di attività deteriorate.

Nella tabella sopra riportata la tipologia "Altre operazioni" comprende prevalentemente, oltre ai già citati crediti verso la Sga, anche le anticipazioni e altre sovvenzioni non in c/c, i crediti verso l'erario ed enti pubblici della società di riscossione e i finanziamenti import-export.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005 (€/mil)
1. Titoli di debito:	312
a) Governi	-
b) Altri Enti pubblici	-
c) Altri emittenti	312
- imprese non finanziarie	5
- imprese finanziarie	307
- assicurazioni	-
- altri	-
2. Finanziamenti verso:	134.206
a) Governi	2.852
b) Altri Enti pubblici	10.696
c) Altri soggetti	120.658
- imprese non finanziarie	76.906
- imprese finanziarie	11.821
- assicurazioni	690
- altri	31.241
3. Attività deteriorate:	3.310
a) Governi	-
b) Altri Enti pubblici	9
c) Altri soggetti	3.301
- imprese non finanziarie	2.443
- imprese finanziarie	32
- assicurazioni	-
- altri	826
4. Attività cedute non cancellate:	1.679
a) Governi	-
b) Altri Enti pubblici	-
c) Altri soggetti	1.679
- imprese non finanziarie	1.679
- imprese finanziarie	-
- assicurazioni	-
- altri	-
Totale	139.507

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005 (€/mil)
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	19.733
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	93
Totale	19.826

I crediti oggetto di copertura specifica del *fair value* sono indicati al costo modificato per il *fair value* del rischio coperto. In caso di copertura parziale, di parte dell'importo o di parte della durata, viene indicato l'intero ammontare del credito, inclusa la quota non oggetto di copertura, modificato per il *fair value* del rischio coperto. I crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari sono indicati al costo ammortizzato.

7.4 Locazione finanziaria

Riconciliazione tra valore complessivo dei pagamenti minimi contrattuali e il loro valore attuale

	31/12/2005 (€/mil)
Pagamenti minimi contrattuali	6.904
Valore attuale dei pagamenti minimi contrattuali al 31/12/2005	6.078

Intervalli temporali degli importi della riconciliazione

	(€/mil)			
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Valore attuale dei pagamenti minimi contrattuali al 31/12/2005	1.433	3.157	1.488	6.078

Il Gruppo opera nel leasing finanziario alla clientela in via principale attraverso Sanpaolo Leasing, società specializzata nel settore del leasing. Il suo portafoglio crediti per leasing finanziario è costituito da n. 46.879 contratti, che si riferiscono per il 67% a locazione di immobili, per il 26% a beni strumentali e per il 5% ad auto; i restanti si riferiscono al comparto aeronavale. I cinque contratti più significativi evidenziano complessivamente un valore residuo garantito dell'investimento netto pari a circa 104 milioni e utili finanziari differiti di 21 milioni; non si rilevano canoni potenziali di locazione contabilizzati come proventi nell'esercizio. Al 31 dicembre 2005 le suddette posizioni non presentano né svalutazioni dei pagamenti minimi di leasing non riscossi, né valori residui non garantiti.

Oltre alla suddetta società, contratti di leasing finanziario vengono posti in essere anche da Neos Finance, nell'ambito del credito al consumo, e Banca OPI nel campo dei finanziamenti al settore pubblico.

SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA– VOCE 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	(€/mil)
						Totale 31/12/200
A. Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	430	5	-	-	-	435
con scambio di capitale	-	5	-	-	-	5
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	5	-	-	-	5
senza scambio di capitale	430	-	-	-	-	430
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	430	-	-	-	-	430
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	430	5	-	-	-	435
Totale (A + B)	430	5	-	-	-	435

Per i dettagli delle forme tecniche dei contratti derivati si fa rinvio al prospetto riepilogativo predisposto nella Sezione 17 – “Altre informazioni” di questa parte di Nota Integrativa.

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

I derivati di copertura iscritti alla voce 80 dell'attivo rappresentano la valutazione al mercato delle operazioni di “fair value hedge” specifiche a fronte del *banking book*. Per ulteriori informazioni sulle politiche di copertura dei rischi poste in essere dal Gruppo si rimanda alla parte E della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE DI COPERTURA GENERICA – VOCE 90

Al 31 dicembre 2005 il Gruppo non ha in essere attività oggetto di copertura generica ("macrohedging").

SEZIONE 10 - AREA DI CONSOLIDAMENTO E PARTECIPAZIONI – VOCE 100

Si riporta di seguito l'elenco delle entità incluse nell'area del consolidamento integrale, delle partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole.

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti in assemblea ordinaria (2) %	Valore di bilancio (€/mil)	Note
			Impresa Partecipante	Quota %			
Entità incluse nel consolidamento con il metodo integrale							
SANPAOLO IMI S.p.A. (Capogruppo)	Torino		-	-	-	-	
1 Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A. (A.I.P.)	Torino	1	New Step	99,96	99,96	XXX	(A)
2 Banca Commerciale Sanpaolo IMI Bank Romania S.A.	Romania	1	Sanpaolo IMI Internazionale	98,65	98,65	XXX	(B)
3 Banca Fideuram S.p.A.	Roma	1	New Step	73,37	73,43	XXX	(A)
4 Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A. (Banca IMI)	Milano	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
5 Banca IMI Securities Corp.	Stati Uniti	1	IMI Capital Market USA	100,00	100,00	XXX	
6 Banca OPI S.p.A.	Roma	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
7 Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.	Teramo	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
8 Banka Koper d.d.	Slovenia	8	Sanpaolo IMI	63,93	32,99	XXX	(C)
9 Banque Privée Fideuram Wargny S.A.	Francia	1	Financiere Fideuram	99,91	99,91	XXX	(D)
10 Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	Padova	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
11 Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	Venezia	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
12 Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	Bologna	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
13 Egida Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.	Torino	1	A.I.P.	50,00	50,00	XXX	(E)
14 Eolo Investments B.V.	Olanda	1	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
15 Farbanca S.p.A.	Bologna	5	Sanpaolo IMI	22,69	22,69	XXX	(G)
16 Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd	Irlanda	1	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX	
17 Fideuram Assicurazioni S.p.A.	Roma	1	A.I.P.	100,00	100,00	XXX	
18 Fideuram Bank S.A.	Lussemburgo	1	Banca Fideuram	99,99	99,99	XXX	
			A.I.P.	0,01	0,01	XXX	
				100,00	100,00		
19 Fideuram Bank (Suisse) A.G.	Svizzera	1	Fideuram Bank	99,95	99,95	XXX	
20 Fideuram Fiduciaria S.p.A.	Roma	1	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX	
21 Fideuram Fund Bond Global Emerging Markets	Lussemburgo	8	A.I.P.	59,68	-	XXX	(F)
22 Fideuram Fund Bond Global High Yield	Lussemburgo	8	A.I.P.	58,17	-	XXX	(F)
23 Fideuram Fund Equity Europe	Lussemburgo	8	A.I.P.	94,67	-	XXX	(F)
24 Fideuram Fund Equity Global Emerging Markets	Lussemburgo	8	A.I.P.	91,94	-	XXX	(F)
25 Fideuram Fund Equity Italy	Lussemburgo	8	A.I.P.	92,58	-	XXX	(F)
26 Fideuram Fund Equity Japan	Lussemburgo	8	A.I.P.	93,14	-	XXX	(F)
27 Fideuram Fund Equity Pacific Ex Japan	Lussemburgo	8	A.I.P.	88,81	-	XXX	(F)
28 Fideuram Fund Equity Usa	Lussemburgo	8	A.I.P.	93,93	-	XXX	(F)
29 Fideuram Fund Euro Bond Long Risk	Lussemburgo	8	A.I.P.	59,43	-	XXX	(F)
30 Fideuram Fund Euro Bond Low Risk	Lussemburgo	8	A.I.P.	61,98	-	XXX	(F)
31 Fideuram Fund Euro Bond Medium Risk	Lussemburgo	8	A.I.P.	50,11	-	XXX	(F)
32 Fideuram Fund Euro Corporate Bond	Lussemburgo	8	A.I.P.	62,52	-	XXX	(F)
33 Fideuram Fund Euro Short Term	Lussemburgo	8	A.I.P.	53,64	-	XXX	(F)
34 Fideuram Fund Europe Listed Consumer Discretionary Equity	Lussemburgo	8	A.I.P.	55,10	-	XXX	(F)
35 Fideuram Fund Europe Listed Consumer Staples Equity	Lussemburgo	8	A.I.P.	60,07	-	XXX	(F)
36 Fideuram Fund Europe Listed Financials Equity	Lussemburgo	8	A.I.P.	52,56	-	XXX	(F)
37 Fideuram Fund Europe Listed T.T. Equity	Lussemburgo	8	A.I.P.	57,33	-	XXX	(F)
38 Fideuram Fund Usa Listed Consumer Discretionary Equity	Lussemburgo	8	A.I.P.	55,47	-	XXX	(F)

(segue: entità incluse nel consolidamento con il metodo integrale)

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti in assemblea ordinaria (2) %	Valore di bilancio (€/mil)	Note
			Impresa Partecipante	Quota %			
39 Fideuram Fund Usa Listed Consumer Staples Equity	Lussemburgo	8	A.I.P.	51,81	-	XXX	(F)
40 Fideuram Fund Usa Listed Financials Equity	Lussemburgo	8	A.I.P.	51,94	-	XXX	(F)
41 Fideuram Fund Usa Listed T.T. Equity	Lussemburgo	8	A.I.P.	56,51	-	XXX	(F)
42 Fideuram Fund Zero Coupon 2006	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
43 Fideuram Fund Zero Coupon 2007	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
44 Fideuram Fund Zero Coupon 2008	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
45 Fideuram Fund Zero Coupon 2009	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
46 Fideuram Fund Zero Coupon 2010	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
47 Fideuram Fund Zero Coupon 2011	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
48 Fideuram Fund Zero Coupon 2012	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
49 Fideuram Fund Zero Coupon 2013	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
50 Fideuram Fund Zero Coupon 2014	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
51 Fideuram Fund Zero Coupon 2015	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
52 Fideuram Fund Zero Coupon 2016	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
53 Fideuram Fund Zero Coupon 2017	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
54 Fideuram Fund Zero Coupon 2018	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
55 Fideuram Fund Zero Coupon 2019	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
56 Fideuram Fund Zero Coupon 2020	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
57 Fideuram Fund Zero Coupon 2021	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
58 Fideuram Fund Zero Coupon 2022	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
59 Fideuram Fund Zero Coupon 2023	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
60 Fideuram Fund Zero Coupon 2024	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
61 Fideuram Fund Zero Coupon 2025	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
62 Fideuram Fund Zero Coupon 2026	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
63 Fideuram Fund Zero Coupon 2027	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
64 Fideuram Fund Zero Coupon 2028	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
65 Fideuram Fund Zero Coupon 2029	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
66 Fideuram Fund Zero Coupon 2030	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
67 Fideuram Fund Zero Coupon 2031	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
68 Fideuram Fund Zero Coupon 2032	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
69 Fideuram Fund Zero Coupon 2033	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
70 Fideuram Fund Zero Coupon 2034	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
71 Fideuram Fund Zero Coupon 2035	Lussemburgo	8	A.I.P.	100,00	-	XXX	(F)
72 Fideuram Gestions S.A.	Lussemburgo	1	Banca Fideuram	99,94	99,94	XXX	
			A.I.P.	0,06	0,06	XXX	
				100,00	100,00		
73 Fideuram Investimenti S.G.R. S.p.A.	Roma	1	Banca Fideuram	99,50	99,50	XXX	
74 Fideuram Wargny Active Broker S.A.	Francia	1	Banque Privée Fideuram Wargny	100,00	100,00	XXX	(D)(H)
75 Fideuram Wargny Gestion S.A.	Francia	1	Banque Privée Fideuram Wargny	99,97	99,97	XXX	(D)(I)
76 Fideuram Wargny Gestion S.A.M.	Principato di Monaco	1	Banque Privée Fideuram Wargny	99,95	99,95	XXX	(D)
77 FIN. OPI S.p.A.	Torino	1	Banca OPI	100,00	100,00	XXX	
78 Financière Fideuram S.A.	Francia	1	Banca Fideuram	99,98	99,98	XXX	(D)
79 Fondo Caravaggio	Lussemburgo	8	Sanpaolo Life	100,00	-	XXX	(F)
80 Fondo Doppia Opportunità	Lussemburgo	8	Sanpaolo Life	100,00	-	XXX	(F)
81 Friulcassa S.p.A.	Gorizia	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
82 GEST Line S.p.A.	Napoli	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
83 IE Befektetesi Alapkezelő Rt. (ex Europool Befektetesi Alapkezelő Rt.)	Ungheria	1	Inter-Europa Bank	100,00	100,00	XXX	

(segue: entità incluse nel consolidamento con il metodo integrale)

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti in assemblea ordinaria (2) %	Valore di bilancio (€/mil)	Note
			Impresa Partecipante	Quota %			
84 IE-New York Broker Rt	Ungheria	1	Inter-Europa Bank	100,00	100,00	XXX	
85 IMI Capital Markets USA Corp.	Stati Uniti	1	IMI Investments	100,00	100,00	XXX	
86 IMI Finance Luxembourg S.A.	Lussemburgo	1	IMI Investments	100,00	100,00	XXX	
87 IMI Investimenti S.p.A.	Torino	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
88 IMI Investments S.A.	Lussemburgo	1	Banca IMI	99,99	99,99	XXX	
			Banca IMI Securities	0,01	0,01	XXX	
				100,00	100,00		
89 Inter-Europa Bank Rt	Ungheria	1	Sanpaolo IMI Internazionale	85,87	85,87	XXX	(J)
90 Inter-Europa Beruhazo Kft	Ungheria	1	Inter-Europa Bank	100,00	100,00	XXX	
91 Inter-Europa Consulting Kft	Ungheria	1	Inter-Europa Fejlesztési	51,00	51,00	XXX	
			Inter-Europa Szolgáltató	49,00	49,00	XXX	
				100,00	100,00		
92 Inter-Europa Ertekesítési Kft	Ungheria	1	Inter-Europa Bank	100,00	100,00	XXX	
93 Inter-Europa Fejlesztési Kft	Ungheria	1	Inter-Europa Bank	100,00	100,00	XXX	
94 Inter-Europa Szolgáltató Kft	Ungheria	1	Inter-Europa Bank	100,00	100,00	XXX	
95 Inter-Invest Risk Management Vagyonkezelő Rt	Ungheria	1	Inter-Europa Bank	48,00	48,00	XXX	
			Inter-Europa Consulting	48,00	48,00	XXX	
			Inter-Europa Szolgáltató	4,00	4,00	XXX	
				100,00	100,00		
96 LDV Holding B.V.	Olanda	1	Sanpaolo IMI Private Equity	100,00	100,00	XXX	
97 Lyxor Global Equity Capital Guaranteed Fund	Lussemburgo	8	A.I.P.	96,52	-	XXX	(F)
98 Lyxor Noricum Cash Guaranteed	Lussemburgo	8	A.I.P.	98,44	-	XXX	(F)
99 Neos Banca S.p.A. (ex Finemiro Banca S.p.A.)	Bologna	1	Sanpaolo IMI	99,49	99,49	XXX	
100 Neos Finance S.p.A. (ex Finemiro Finance S.p.A.)	Bologna	1	Neos Banca	100,00	100,00	XXX	
101 NEW Step S.p.A. (successivamente Eurizon Financial Group S.p.A.)	Torino	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	(K)
102 NHS Investments S.A.	Lussemburgo	1	IMI Investimenti	99,99	99,99	XXX	
			LDV Holding	0,01	0,01	XXX	
				100,00	100,00		
103 Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	Napoli	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
104 Sanpaolo Bank S.A.	Lussemburgo	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
105 Sanpaolo Bank (Suisse) S.A.	Svizzera	1	Sanpaolo Bank	99,98	99,98	XXX	
106 Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	Milano	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
107 Sanpaolo IMI Alternative Investments S.G.R. S.p.A.	Milano	1	Sanpaolo IMI Asset Management	100,00	100,00	XXX	
108 Sanpaolo IMI Asset Management Luxembourg S.A. (ex Sanpaolo IMI WM Luxembourg S.A.)	Lussemburgo	1	Sanpaolo IMI Asset Management	100,00	100,00	XXX	
109 Sanpaolo IMI Asset Management S.G.R. S.p.A.	Milano	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	(L)
110 Sanpaolo IMI Bank (International) S.A.	Madeira	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
111 Sanpaolo IMI Bank Ireland Plc	Irlanda	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
112 Sanpaolo IMI Capital Company I L.L.C.	Stati Uniti	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
113 Sanpaolo IMI Fondi Chiusi S.G.R. S.p.A.	Bologna	1	Sanpaolo IMI Private Equity	100,00	100,00	XXX	
114 Sanpaolo IMI Insurance Broker S.p.A.	Bologna	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
115 Sanpaolo IMI International S.A.	Lussemburgo	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
116 Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.	Padova	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
117 Sanpaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo SGR S.p.A.	Napoli	1	Sanpaolo IMI Private Equity	100,00	100,00	XXX	
118 Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A.	Bologna	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
119 Sanpaolo IMI US Financial Co.	Stati Uniti	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
120 Sanpaolo Immobiliare S.A. (ex SP Immobiliare S.A.)	Lussemburgo	1	Sanpaolo Bank	99,99	99,99	XXX	
			Sanpaolo IMI Asset Management Luxembourg	0,01	0,01	XXX	
				100,00	100,00		

(segue: entità incluse nel consolidamento con il metodo integrale)

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti in assemblea ordinaria (2) %	Valore di bilancio (€/mil)	Note
			Impresa Partecipante	Quota %			
121 Sanpaolo Invest Ireland Ltd	Irlanda	1	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX	
122 Sanpaolo Invest SIM S.p.A.	Roma	1	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX	
123 Sanpaolo Leasint S.p.A.	Milano	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
124 Sanpaolo Life Ltd	Irlanda	1	A.I.P.	100,00	100,00	XXX	
125 Sanpaolo Real Estate S.A. (ex IMI Real Estate S.A.)	Lussemburgo	1	Sanpaolo Bank	99,99	99,99	XXX	
			Sanpaolo IMI International	0,01	0,01	XXX	
				100,00	100,00		
126 SEP S.p.A.	Torino	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	XXX	
127 Sirens B.V.	Olanda	8	A.I.P.	82,88	-	XXX	
			Sanpaolo Life	16,75	-	XXX	
				99,63			(F)
128 Spilt 2 S.r.l.	Treviso	8	Sanpaolo Leasint	-	-	XXX	(M)
129 Sygman Szolgaltato es Kereskedelmi Kft	Ungheria	1	Inter-Europa Bank	100,00	100,00	XXX	
130 Universo Servizi S.p.A.	Milano	1	A.I.P.	100,00	100,00	XXX	

Note alla tabella dell'area di consolidamento integrale:

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del decreto legislativo 87/92
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del decreto legislativo 87/92
- 7 = controllo congiunto
- 8 = maggioranza dei benefici e dei rischi (SIC 12)

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria. La presenza di "voti potenziali" è evidenziata da specifiche note.

(A) La società nel mese di novembre 2005 è stata conferita dalla Capogruppo a New Step S.p.A..

(B) Sanpaolo IMI Internazionale detiene opzioni per l'acquisto del restante 1,35% della partecipazione.

(C) La Capogruppo detiene opzioni per l'acquisto di un ulteriore 33,25% della partecipazione.

(D) Società per la quale Banca Fideuram ha attivato un processo di dismissione (IFRS5).

(E) La società è considerata controllata in virtù di diritti d'opzione call esercitabili dal 31 dicembre 2005.

(F) Organismo d'investimento collettivo nel quale il Gruppo A.I.P. detiene la maggioranza dei rischi/benefici (SIC 12).

(G) Società soggetta a direzione unitaria ex. Art. 26 – comma 1 – D.Lgs. n. 87/92.

(H) La società nel mese di gennaio 2006 è stata incorporata da Banque Privée Fideuram Wargny S.A..

(I) La società nel mese di giugno 2005 ha incorporato la Sogesmar S.A..

(J) Sanpaolo IMI Internazionale detiene opzioni per l'acquisto di un ulteriore 10% della partecipazione.

(K) La società nel mese di novembre 2005 è stata beneficiaria del conferimento, da parte della Capogruppo, delle partecipazioni in Banca Fideuram S.p.A. e A.I.P. S.p.A..

(L) La società nel mese di dicembre 2005 ha incorporato la Sanpaolo IMI Institutional Asset Management S.p.A..

(M) SDS – Società a Destinazione Specifica per la cartolarizzazione dei crediti di leasing (ex lege 30 aprile 1999 n. 130).

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti in assemblea ordinaria (2) %	Valore di bilancio (€/mil)	Note
			Impresa Partecipante	Quota %			
Partecipazioni valutate al "patrimonio netto"							
1	Aeroporti Holding S.r.l.	Torino	4	IMI Investimenti	30,00	30,00	9 (A)
2	Allfunds Bank S.A.	Spagna	7	Sanpaolo IMI	50,00	50,00	19
3	Banque Palatine S.A. (ex Banque Sanpaolo S.A.)	Francia	4	Sanpaolo IMI	40,00	40,00	183 (B)
4	Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	Forlì	7	Sanpaolo IMI	38,25	38,25	82
5	Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	Firenze	4	Sanpaolo IMI	18,66	18,70	239 (C)
6	CBE Service S.p.r.l.	Belgio	4	Sanpaolo IMI	31,70	31,70	-
7	Cedar Street Securities Corp.	Stati Uniti	1	Banca IMI Securities	100,00	100,00	-
8	Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Roma	1	Sanpaolo IMI	55,00	55,00	-
				Banca Fideuram	10,00	10,00	-
				A.I.P.	10,00	10,00	-
				Sanpaolo IMI Asset Management	5,00	5,00	-
				Banca IMI	5,00	5,00	-
				Banca OPI	5,00	5,00	-
				Sanpaolo Leasint	5,00	5,00	-
				IMI Investimenti	2,50	2,50	-
				Sanpaolo IMI Private Equity	2,50	2,50	-
					100,00	100,00	
9	Consumer Financial Services S.r.l.	Bologna	1	Neos Banca	100,00	100,00	1
10	CR Firenze Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	4	Sanpaolo IMI	20,00	20,00	4
11	Finor d.o.o.	Slovenia	1	Banka Koper	100,00	100,00	2
12	Global Menkul Degerler A.S.	Turchia	4	Banca IMI	20,00	20,00	3 (D)
13	I. Tre Iniziative Immobiliari Industriali S.p.A.	Rovigo	4	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	20,00	20,00	-
14	Immobiliare 21 S.r.l.	Milano	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	-
15	Immobiliare Nettuno S.p.A.	Bologna	1	Cassa di Risparmio Bologna	100,00	100,00	1
16	IW Bank S.p.A.	Milano	4	Banca IMI	20,00	20,00	5
17	Lama Dekani d.d.	Slovenia	1	Banka Koper	78,41	78,41	2
18	Liseuro S.p.A.	Udine	4	Sanpaolo IMI	35,11	35,11	1
19	Sagat S.p.A.	Torino	4	IMI Investimenti	12,40	12,40	7
20	Sanpaolo IMI Equity Management S.A.	Lussemburgo	1	Sanpaolo IMI Private Equity	99,99	99,99	1
				LDV Holding	0,01	0,01	-
					100,00	100,00	1
21	Sanpaolo IMI Management Ltd	Regno Unito	1	Sanpaolo IMI Private Equity	100,00	100,00	1
22	Sanpaolo IMI Private Equity Scheme B.V.	Olanda	4	Ldv Holding	23,50	29,38	-
				Sanpaolo IMI Equity Management	20,00	-	-
					43,50	29,38	- (E)
23	Sanpaolo Leasint G.M.B.H.	Austria	1	Sanpaolo Leasint	100,00	100,00	1
24	Sinloc - Sistemi Iniziative Locali S.p.A.	Torino	4	FIN. OPI	11,85	11,85	6
				Banca OPI	8,15	8,15	4
					20,00	20,00	10
25	Società Friulana Esazione Tributi S.p.A.	Udine	4	Gest Line	33,33	33,33	2
26	Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	Roma	4	Sanpaolo IMI	28,31	28,31	1
				Banca Fideuram	0,64	0,64	-
					28,95	28,95	1
27	Splosna Plovba Portoroz d.o.o.	Slovenia	4	Banka Koper	21,00	21,00	-

(segue: partecipazioni valutate al patrimonio netto)

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti in assemblea ordinaria (2) %	Valore di bilancio (€/mil)	Note
			Impresa Partecipante	Quota %			
28 Studi e Ricerche per il Mezzogiorno	Napoli	1	Sanpaolo IMI	16,67	16,67	-	
			Banca OPI	16,67	16,67	-	
			Sanpaolo IMI Investimenti	16,67	16,67	-	
			Sanpaolo Banco di Napoli	16,66	16,66	-	
				66,67	66,67		
29 Synesis Finanziaria S.p.A.	Torino	4	IMI Investimenti	25,00	25,00	112	
30 Tobuk Ltd	Irlanda	1	Sanpaolo IMI Bank Ireland	100,00	100,00	-	
31 Trivimm S.r.l.	Verona	4	Sanpaolo IMI	23,00	23,00	-	
32 W.D.W. S.A.	Francia	1	Banque Privée Fideuram Wargny	99,92	99,92	-	
33 West Trade Center S.A.	Romania	1	Sanpaolo IMI Internazionale	100,00	100,00	-	
34 Aeroporto di Napoli S.p.A. (in liq.)	Napoli	4	Sanpaolo IMI	20,00	20,00	-	
35 BN Finrete S.p.A. (in liq.)	Napoli	1	Sanpaolo IMI	99,00	99,00	-	
36 Cardine Suisse S.A. (in liq.)	Svizzera	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	-	
37 Centradia Group Ltd (in liq.)	Regno Unito	4	Sanpaolo IMI	30,45	30,45	-	
38 Cioccolato Feletti S.p.A. (in liq.)	Aosta	1	Sanpaolo IMI	95,00	100,00	-	
39 Consorzio Bancario SIR S.p.A. (in liq.)	Roma	4	Sanpaolo IMI	32,84	32,84	-	
40 Cotonificio Bresciano Ottolini S.r.l. (in liq.)	Brescia	1	Sanpaolo IMI	97,58	97,58	-	
41 Emil Europe '92 S.r.l. (in liq.)	Bologna	1	Cassa di Risparmio Bologna	93,47	93,47	-	
42 G.E.CAP S.p.A. (in liq.)	Foggia	4	GEST Line	37,25	37,25	-	
43 Imifin S.p.A. (in liq.)	Roma	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	-	
44 IMI Bank A.G. (in liq.)	Germania	1	Sanpaolo Bank	100,00	100,00	-	
45 Integra S.r.l. (in liq.)	Belluno	4	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	29,64	29,64	-	
46 ISC Euroservice G.M.B.H. (in liq.)	Germania	1	Sanpaolo IMI	80,00	80,00	-	
47 Mega International S.p.A. (in concordato preventivo)	Ravenna	4	Neos Banca	48,00	48,00	-	
48 Progema S.r.l. (in liq.)	Torino	4	SEP	10,00	10,00	-	
			Neos Banca	10,00	10,00	-	
				20,00	20,00		
49 S.A.G.E.T. S.p.A. (in liq.)	Teramo	1	GEST Line	99,98	99,98	-	
50 Sanpaolo U.S. Holding Co. (in liq.)	Stati Uniti	1	Sanpaolo IMI	100,00	100,00	3	
51 Se.Ri.T. S.p.A. (in liq.)	Teramo	1	GEST Line	100,00	100,00	-	
52 Sicilsud Leasing S.p.A. (in liq.)	Palermo	1	FIN. OPI	100,00	100,00	-	(F)
53 West Leasing S.A. (in liq.)	Romania	1	Sanpaolo IMI Bank Romania	88,71	88,71	1	
Totale partecipazioni "valutate al patrimonio netto"						690	
Totale differenze positive di patrimonio netto						129	
Totale voce 100. Partecipazioni						819	

Note alla tabella delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = società sottoposta ad influenza notevole
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del decreto legislativo 87/92
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del decreto legislativo 87/92
- 7 = controllo congiunto
- 8 = maggioranza dei benefici e dei rischi (SIC 12)

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria. La presenza di "voti potenziali" è evidenziata da specifiche note.

(A) La società nel mese di novembre 2005 è stata ceduta da Sanpaolo IMI Private Equity a IMI Investimenti.

(B) La valutazione è stata effettuata sulla base del bilancio consolidato redatto dalla partecipata.

(C) La valutazione è stata effettuata sulla base del bilancio consolidato al 30 settembre 2005 redatto dalla partecipata.

(D) La partecipazione è stata acquistata nel mese di novembre 2005.

(E) Società per la quale LDV B.V. ha attivato un processo di dismissione (IFRS5).

(F) La società, nel mese di gennaio 2006, è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

Nella tabella che segue vengono evidenziate le differenze positive di patrimonio netto sulle partecipazioni valutate al patrimonio netto incluse in bilancio nella voce 100 "Partecipazioni".

Denominazione imprese	Differenze positive di patrimonio netto
A. Partecipazioni valutate al patrimonio netto:	
Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	66
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	47
Sagat S.p.A.	10
Allunds Bank S.A.	6
Totale	129

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio consolidato	Fair value	(<i>€/ml</i>)	
							Note	
A. Imprese valutate al patrimonio netto								
A.1 sottoposte a controllo congiunto								
1 Allfunds Bank S.A.	113	118	9	39	19	XXX		
2 Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	2.946	188	3	214	82	XXX		
A.2 sottoposte a influenza notevole								
3 Aeroporti Holding S.r.l.	39	-	-	30	9	XXX	(A)	
4 Banque Palatine S.A. (ex Banque Sanpaolo S.A.)	8.173	433	34	458	183	XXX	(B)	
5 Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	21.626	746	121	1.280	239	527	(C)	
6 CBE Service S.p.r.l.	-	-	-	-	-	XXX	(A)	
7 Cedar Street Securities Corp.	-	-	-	-	-	XXX		
8 Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	1	2	-	-	-	XXX		
9 Consumer Financial Services S.r.l.	9	1	-	1	1	XXX		
10 CR Firenze Gestion Internationale S.A.	32	60	16	18	4	XXX		
11 Finor d.o.o.	18	4	-	2	2	XXX		
12 Global Menkul Degerler A.S.	31	1.421	-	10	3	XXX	(A)	
13 I. Tre Iniziative Immobiliari Industriali S.p.A.	10	4	-	-	-	XXX	(A)	
14 Immobiliare 21 S.r.l.	2	-	-	-	-	XXX		
15 Immobiliare Nettuno S.p.A.	1	-	-	1	1	XXX		
16 IW Bank S.p.A.	572	50	6	27	5	XXX		
17 Lama Dekani d.d.	7	3	-	2	2	XXX	(D)	
18 Liseuro S.p.A.	9	4	-	4	1	XXX		
19 Sagat S.p.A.	142	60	7	54	7	XXX	(E)	
20 Sanpaolo IMI Equity Management S.A.	1	2	1	1	1	XXX		
21 Sanpaolo IMI Management Ltd	1	2	-	1	1	XXX		
22 Sanpaolo IMI Private Equity Scheme B.V.	-	-	-	-	-	XXX		
23 Sanpaolo Leasint G.M.B.H.	4	1	-	1	1	XXX		
24 Sinloc - Sistemi Iniziative Locali S.p.A.	48	2	1	47	10	XXX		
25 Società Friulana Esazione Tributi S.p.A.	43	9	-	6	2	XXX	(A)	
26 Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	63	36	5	25	1	XXX	(A)	
27 Splosna Plovba Portoroz d.o.o.	10	5	-	4	-	XXX	(A)	
28 Studi e Ricerche per il Mezzogiorno	1	1	-	1	-	XXX	(A)	
29 Synesis Finanziaria S.p.A.	9.687	753	30	449	112	XXX		
30 Tobuk Ltd	-	-	-	-	-	XXX		
31 Trivimm S.r.l.	2	1	-	1	-	XXX		
32 W.D.W. S.A.	-	-	-	-	-	XXX		
33 West Trade Center S.A.	-	-	-	-	-	XXX		
34 Aeroporto di Napoli S.p.A. (in liq.)	-	-	-	-	-	XXX	(A)	
35 BN Finrete S.p.A. (in liq.)	2	-	-	-	-	XXX		
36 Cardine Suisse S.A. (in liq.)	1	-	-	1	-	XXX	(F)	
37 Centradia Group Ltd (in liq.)	3	6	-2	-26	-	XXX	(E)	
38 Cioccolato Feletti S.p.A. (in liq.)	-	-	-	-	-	XXX		
39 Consorzio Bancario SIR S.p.A. (in liq.)	1	-	-	-500	-	XXX	(A)	
40 Cotonificio Bresciano Ottolini S.r.l. (in liq.)	-	-	-	-	-	XXX		
41 Emil Europe '92 S.r.l. (in liq.)	20	19	-	1	-	XXX		
42 G.E.CAP S.p.A. (in liq.)	31	-	-	1	-	XXX		

(segue: informazioni contabili società valutate al patrimonio netto) (€/mil)

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio consolidato	Fair value	Note
43 Imifin S.p.A. (in liq.)	1	-	-	-	-	XXX	
44 IMI Bank A.G. (in liq.)	-	-	-	-	-	XXX	(A)
45 Integra S.r.l. (in liq.)	-	-	-	-	-	XXX	(A)
46 ISC Euroservice G.M.B.H. (in liq.)	-	-	-	-	-	XXX	(D)
47 Mega International S.p.A. (in concordato preventivo)	-	-	-	-2	-	XXX	(A)
48 Progema S.r.l. (in liq.)	-	-	-	-	-	XXX	(A)
49 S.A.G.E.T. S.p.A. (in liq.)	1	-	-	-	-	XXX	
50 Sanpaolo U.S. Holding Co. (in liq.)	6	2	2	6	3	XXX	
51 Se.Ri.T. S.p.A. (in liq.)	17	1	-	-	-	XXX	
52 Sicilsud Leasing S.p.A. (in liq.)	1	2	-1	-	-	XXX	(G)
53 West Leasing S.A. (in liq.)	1	-	-	1	1	XXX	

Note alla tabella sulle informazioni sui rapporti partecipativi:

(A) I dati si riferiscono al bilancio al 31 dicembre 2004 redatto dalla partecipata.

(B) I dati si riferiscono al bilancio consolidato redatto dalla partecipata.

(C) I dati si riferiscono al bilancio consolidato al 30 settembre 2005 redatto dalla partecipata. Nella voce ricavi totali è stato riportato il "margine d'intermediazione" consolidato della società.

(D) I dati si riferiscono al bilancio al 30 giugno 2005 redatto dalla partecipata.

(E) I dati si riferiscono al bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 redatto dalla partecipata.

(F) I dati si riferiscono al bilancio finale di liquidazione al 31 ottobre 2004 redatto dalla partecipata.

(G) I dati si riferiscono al bilancio finale di liquidazione al 14 dicembre 2005 redatto dalla partecipata.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Il contratto di acquisto delle azioni Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A., perfezionato in data 29 novembre 2000 tra la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì (cedente) e SANPAOLO IMI e Cassa di Risparmio di Firenze (acquirenti), prevede che gli acquirenti concedano alla Fondazione un'opzione di vendita su un numero massimo di azioni ordinarie rappresentative del 51,35% del capitale di Cassa dei Risparmi di Forlì, esercitabile in più tranches, al prezzo unitario di € 8,11 per azione le prime due tranches e ad un prezzo determinato con riferimento al "fair market value" le ultime tranches. L'opzione di vendita è esercitabile da parte della Fondazione a far data dal 12 giugno 2002 e fino al 15° giorno precedente lo spirare del primo termine per la disdetta del Patto di Sindacato stipulato tra le medesime controparti (31 dicembre 2008). In data 12 maggio 2003 la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha esercitato l'opzione di vendita sulla prima tranche di n. 8.335.370 azioni ordinarie (pari all'8,75% del capitale sociale) ad un prezzo di € 68 milioni per la quota SANPAOLO IMI; successivamente in data 15 novembre 2005 ha esercitato l'opzione di vendita sulla seconda tranche avente ad oggetto n. 8.103.596 azioni ordinarie (pari all'8,48% del capitale sociale) ad un prezzo di € 66 milioni per la quota SANPAOLO IMI. Dopo tali acquisizioni, la partecipazione di SANPAOLO IMI è salita al 38,25%, mentre l'opzione sulla quota parte di capitale ancora in possesso della Fondazione riguarda il 21,29% del capitale.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

In data 1° maggio 2005 è giunto a scadenza il Patto di Sindacato sottoscritto il 15 novembre 1999 tra l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, BNP Paribas e SANPAOLO IMI riguardante le partecipazioni al capitale della Cassa di Risparmio di Firenze. Successivamente in data 28 settembre 2005 SANPAOLO IMI, preso atto dell'evoluzione intervenuta in ordine al mancato rinnovo dell'accordo scaduto, ha deciso l'esercizio dell'opzione di acquisto su azioni ordinarie Cassa di Risparmio di Firenze, detenute dall'Ente medesimo, per il 10,78% del capitale. L'esercizio dell'opzione, la cui validità è contestata dall'Ente, prevede un prezzo di 3 euro per azione, pari a 1,5 volte il "valore base" dell'azione di Cassa di Risparmio di Firenze, valore da determinarsi nel caso di specie facendo riferimento a metodologie di valutazione utilizzate normalmente per il settore.

Stante la contestazione dell'Ente, è stata attivata la procedura arbitrale prevista dalle clausole contrattuali. Il collegio degli arbitri risulta al momento instaurato a seguito della nomina del Presidente del Collegio a cura del tribunale di Firenze, seppure non sia stata ancora emessa alcuna decisione.

Per completezza si riportano le caratteristiche degli altri impegni sottoscritti dalla Capogruppo per l'acquisto di Banka Koper (società consolidata integralmente), Banca delle Marche, Si Holding (Attività disponibili per la vendita) e Banca Italo Albanese:

- L'accordo stipulato dalla Banca con gli azionisti di maggioranza di Banka Koper D.D., finalizzato all'acquisizione di una partecipazione di controllo nella società, stabilisce che SANPAOLO IMI garantisca, in caso di successo dell'OPA lanciata sull'intero capitale della socie-

tà nel marzo del 2002, una “put option” agli azionisti di riferimento, sulle azioni da questi possedute non apportate all’OPA; tale diritto è esteso ad ogni azionista che abbia apportato almeno un’azione all’OPA. Ogni azionista può esercitare la “put” nei 30 giorni successivi il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre di ogni anno a partire dai 30 giorni successivi al 31 dicembre 2002 e fino ai 30 giorni successivi al 30 giugno 2006. Il prezzo di esercizio è pari al prezzo dell’OPA maggiorato degli interessi calcolati al tasso pagato da Banka Koper per depositi ad un anno e un giorno in Slovenian Tolar per il periodo che va dall’ultimo giorno di validità dell’OPA al giorno di esercizio dell’opzione e ridotto dei dividendi percepiti sulle azioni oggetto di esercizio dell’opzione.

- Nell’ambito dell’accordo sottoscritto in data 16 luglio 2003 da SANPAOLO IMI con le Fondazioni azioniste di Banca delle Marche S.p.A., che ha comportato il rilievo di una quota del 7% del capitale di tale società creditizia, SANPAOLO IMI ha riconosciuto alle Fondazioni un’opzione put sull’8% del capitale della Banca, esercitabile entro il 31/12/06. Il prezzo unitario di esercizio dell’opzione put sarà pari al maggiore importo tra: (i) € 1,8, aumentato di interessi al tasso Euribor ad un mese (base 365) dalla data di esecuzione del contratto alla data di esercizio dell’opzione, diminuito dei dividendi percepiti dalle Fondazioni nel medesimo periodo e (ii) € 1,8 aumentato dell’eventuale incremento del patrimonio netto per azione di Banca delle Marche S.p.A. dal 31/12/02 alla data di esercizio dell’opzione sulla base dell’ultimo bilancio o relazione semestrale, se più prossima. Nell’ambito dei patti parasociali validi fino al 31/12/06, prorogabili d’intesa tra le parti, è stato riconosciuto a SANPAOLO IMI il diritto di prelazione sull’acquisto delle residue azioni che le Fondazioni decidessero di cedere, con eccezioni di ipotesi limitate, nonché il diritto di covendita (ad un prezzo non inferiore a quello pagato) qualora la prelazione non venga esercitata.
- SANPAOLO IMI insieme con un pool di altre banche ha emesso in data 22 settembre 2005 una “offerta di acquisto” delle azioni Si Holding detenute da azionisti diversi dagli offerenti, subordinata al verificarsi di determinate condizioni e corrispondente all’acquisizione di circa il 23% del capitale sociale.
- In data 7 dicembre 2005 SANPAOLO IMI ha siglato un accordo per l’acquisizione di una partecipazione dell’80% in Banca Italo Albanese dal gruppo Capitalia e dal Ministero delle Finanze Albanese. SANPAOLO IMI ha altresì sottoscritto un *put and call agreement* con il terzo azionista European Bank for Reconstruction per la rilevazione del restante 20% del capitale sociale.

SEZIONE 11 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI – VOCE 110**11.1 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori: composizione**

	31/12/2005 (€/mil)
A. Ramo danni	24
A1. riserve premi	12
A2 . riserve sinistri	12
A3. altre riserve	-
B. Ramo vita	5
B1. riserve matematiche	4
B2. riserve per somme da pagare	1
B3. altre riserve	-
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	-
C1: riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	-
C2: riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-
D. Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	29

11.2 Variazioni della voce 110 "Riserve tecniche a carico dei riassicuratori"

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori non hanno subito significative variazioni rispetto lo scorso esercizio.

SEZIONE 12 - ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 120**12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (€/mil)
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	1.987	2.101
a) terreni	912	922
b) fabbricati	819	886
c) mobili	99	105
d) impianti elettronici	118	149
e) altre	39	39
1.2 acquisite in locazione finanziaria	69	92
a) terreni	31	30
b) fabbricati	26	26
c) mobili	1	-
d) impianti elettronici	10	35
e) altre	1	1
Totale A	2.056	2.193
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	121	135
a) terreni	91	96
b) fabbricati	30	39
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	121	135
Totale (A + B)	2.177	2.328

12.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Il Gruppo SANPAOLO IMI non procede alla valutazione al fair value delle attività materiali.

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(€/mil)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	31/12/2005 Totale
A. Esistenze iniziali lorde	952	2.711	460	1.290	557	5.970
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.799	355	1.106	517	3.777
A.2 Esistenze iniziali nette	952	912	105	184	40	2.193
B. Aumenti	12	67	23	72	92	266
B.1 Acquisti	5	16	20	68	91	200
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	37	-	-	-	37
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	3	6	-	-	-	9
B.7 Altre variazioni	4	8	3	4	1	20
C. Diminuzioni	(21)	(134)	(28)	(128)	(92)	(403)
C.1 Vendite	(6)	(34)	(1)	(6)	(1)	(48)
C.2 Ammortamenti	-	(77)	(20)	(108)	(28)	(233)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	(1)	(1)	(2)	-	-	(4)
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	(1)	(1)	(2)	-	-	(4)
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	(14)	(18)	(3)	-	-	(35)
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	(14)	(18)	(3)	-	-	(35)
C.7 Altre variazioni	-	(4)	(2)	(14)	(63)	(83)
D. Rimanenze finali nette	943	845	100	128	40	2.056
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.722	335	998	489	3.544
D.2 Rimanenze finali lorde	943	2.567	435	1.126	529	5.600

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	31/12/2005 (€/mil)	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	96	39
B. Aumenti	8	3
B.1 Acquisti	5	3
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive nette di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	3	-
C. Diminuzioni	(13)	(12)
C.1 Vendite	(6)	(1)
C.2 Ammortamenti	-	(1)
C.3 Variazioni negative nette di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	(1)	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	(6)	(9)
a) immobili ad uso funzionale	(3)	(6)
b) attività non correnti in via di dismissione	(3)	(3)
C.7 Altre variazioni	-	(1)
D. Rimanenze finali	91	30
E. Valutazione al fair value	91	39

12.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Il Gruppo non ha in essere significativi impegni per acquisto di attività materiali.

Tasso di ammortamento delle attività materiali

Attività materiali	Tasso di ammortamento utilizzato (range %)
Immobili	
- fabbricati	3,75%
Mobili e impianti	
- mobili	da 24% a 30%
- impianti elettronici	40%
- altri	da 30% a 60%

SEZIONE 13 - ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 130
13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Voci/Valori	31/12/2005 (€/mil)		31/12/2004 (€/mil)	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X	756	X	766
A.1.1 di pertinenza del Gruppo	X	756	X	766
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	252	-	289	-
A.2.1 Attività valutate al costo	252	-	289	-
a) Attività immateriali generate internamente	169	-	194	-
b) Altre attività	83	-	95	-
A.2.2 Attività valutate al fair value	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	252	756	289	766

La tavola seguente riporta l'elenco degli avviamenti in essere per il Gruppo SANPAOLO IMI al 31 dicembre 2005 evidenziando la società per la quale è originariamente sorto l'avviamento.

Composizione della voce avviamento

	31/12/2005 (€/mil)
Banco di Napoli	636
Banka Koper	57
Noricum	24
Gruppo Cardine	11
Sanpaolo IMI Private Equity	7
Inter-Europa Bank	5
Eptaconsors	5
Banca Popolare dell'Adriatico	4
Altro	7
Totale	756

Informazioni sulla metodologia impiegata per l'effettuazione dell'impairment test dell'avviamento

L'avviamento del Gruppo SANPAOLO IMI, ai fini del test per la verifica dell'eventuale esistenza di riduzioni durevoli di valore (impairment test), è stato allocato ai tre seguenti settori di attività:

- Attività bancaria;
- Risparmio e previdenza;
- Asset management e international private banking.

L'avviamento è monitorato a livello delle funzioni centrali; tuttavia, in conformità ai principi contabili internazionali, che richiedono l'allocazione dell'avviamento a entità, singole unità generatrici di flussi finanziari o gruppi di esse, non più ampie dei segmenti individuati per la reportistica gestionale, l'avviamento è stato attribuito ai suddetti settori di attività.

Di un totale valore contabile dell'avviamento pari ad € 756 milioni, € 727 milioni risultano allocabili nell'Area d'affari "Attività Bancaria". Il Test di impairment effettuato sui tre settori di attività, non ha evidenziato riduzioni durevoli di valore dell'avviamento.

Parametri utilizzati per l'impairment test dell'avviamento allocato all'Area d'affari "Attività bancaria"

L'esistenza di una riduzione durevole di valore dell'avviamento è indicata dall'eventuale differenza negativa tra valore recuperabile e valore contabile dell'avviamento allocato all' "Attività bancaria".

Il valore recuperabile del settore di attività "Attività bancaria" è stato determinato attraverso il calcolo del valore d'uso dello stesso. Ai fini dell'impairment test sono stati utilizzati i seguenti dati, metodologie ed ipotesi:

- "proiezioni" economico-finanziarie e patrimoniali contenute nel Piano industriale 2006/2008 del Gruppo approvato dal Consiglio d'Amministrazione, integrate da analisi su aspetti specifici;
- metodo dei "massimi dividendi distribuibili", per la cui stima, al di là dell'orizzonte di piano, si è proceduto in via estrapolativa sulla base di assunzioni circa l'evoluzione sostenibile degli indicatori economici e finanziari del settore "Attività Bancaria";
- "costo del capitale" netto pari all' 8,5-9,5%, calcolato con il Capital Asset Pricing Model.

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

(€/mil)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	
A. Esistenze iniziali	766	368	-	218	-	1.352
A.1. Riduzioni di valore totali nette	-	174	-	123	-	297
A.2. Esistenze iniziali nette	766	194	-	95	-	1.055
B Aumenti	-	104	-	68	-	172
B.1 Acquisti	-	87	-	68	-	155
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	17	-	-	-	17
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
- patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	(10)	(129)	-	(80)	-	(219)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	(1)	(127)	-	(71)	-	(199)
- Ammortamenti	X	(127)	-	(69)	-	(196)
- Svalutazioni	(1)	-	-	(2)	-	(3)
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	(1)	-	-	(2)	-	(3)
C.3 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
- patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	(1)	-	(2)	-	(3)
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	(9)	(1)	-	(7)	-	(17)
D. Rimanenze finali nette	756	169	-	83	-	1.008
D.1 Rettifiche di valore totali nette	1	301	-	192	-	494
E. Rimanenze finali lorde	757	470	-	275	-	1.502

13.3 Altre informazioni

Il Gruppo non ha in essere significativi impegni per acquisto di attività immateriali.

Tasso di ammortamento delle attività immateriali

Attività immateriali con vite utili finite

31/12/2005 (€/mil)

 Tasso di ammortamento
utilizzato

Software non ancora in esercizio

-

Software in esercizio

33,33%

SEZIONE 14 - LE ATTIVITA' FISCALI E LE PASSIVITA' FISCALI – VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

Le attività e passività fiscali presentano la seguente composizione

	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (€/mil)
Attività fiscali	2.728	3.304
correnti	988	1.798
anticipate	1.740	1.506
Passività fiscali	860	783
correnti	216	304
differite	644	479

Le tavole seguenti illustrano in dettaglio la composizione delle attività e passività fiscali anticipate e differite e la loro movimentazione. Relativamente alla loro composizione si specifica che le stesse sono relative essenzialmente a redditi imponibili o perdite deducibili in esercizi futuri di società italiane.

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31/12/2005 (€/mil)
Contropartita del Conto economico	1.136
1 Fondi del passivo	390
2 Crediti	202
3 TFR e oneri del personale	126
4 Perdite portate a nuovo	4
5 Altro	540
Contropartita del Patrimonio netto	604
1 Cash flow hedge	14
2 Rilevazione di perdite attuariali	98
3 Attività disponibili per la vendita	-
4 Avviamenti compensati ex Dlgs 87/92	226
5 Su rettifiche su riserve tecniche assicurative	182
6 Altro	84

Nelle categorie residuali "altro" sono inclusi anche gli adeguamenti alla fiscalità in conseguenza della determinazione del reddito imponibile secondo criteri diversi dagli IAS/IFRS.

14.2 Passività per imposte differite: composizione

	31/12/2005 (€/mil)
Contropartita del Conto economico	192
1 Titoli di fair value	27
2 Deducibilità forfettaria delle perdite su crediti	119
3 Altro	46
Contropartita del Patrimonio netto	452
1 Riserve L. 169/83	4
2 Riserve L. 213/98	8
3 Strumenti finanziari del comparto assicurativo	228
4 Attività disponibili per la vendita	37
5 Altro	175

Nelle categorie residuali "altro" sono inclusi anche gli adeguamenti alla fiscalità in conseguenza della determinazione del reddito imponibile secondo criteri diversi dagli IAS/IFRS.

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (€/mil)
1. Importo iniziale	1.269	1.362
2. Aumenti	687	248
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	642	248
a) relative a precedenti esercizi	7	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	278	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	357	248
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	45	-
3. Diminuzioni	820	341
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	498	323
a) rigiri	498	323
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	322	18
4. Importo finale	1.136	1.269

Tra le "Altre Diminuzioni" sono inclusi € 194 milioni di riattribuzioni, senza effetti a conto economico, di partite fiscali iscritte a saldi aperti tra imposte anticipate in sede di FTA che hanno trovato, alla luce dei chiarimenti introdotti dalla circolare 262 della Banca d'Italia, iscrizione al netto tra le attività prepagate.

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (€/mil)
1. Importo iniziale	141	126
2. Aumenti	199	62
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	124	62
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	87	-
c) altre	37	62
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	75	-
3. Diminuzioni	148	47
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	78	36
a) rigiri	74	36
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	4	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	70	11
4. Importo finale	192	141

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (€/mil)
1. Importo iniziale	237	237
2. Aumenti	526	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	524	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	523	-
c) altre	1	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	2	-
3. Diminuzioni	159	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	16	-
a) rigiri	16	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverability	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	143	-
4. Importo finale	604	237

Tra le "imposte rilevate nell'esercizio - dovute al mutamento di criteri contabili" sono inoltre inclusi € 98 milioni relativi a perdite attuariali imputate a patrimonio netto.

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (€/mil)
1. Importo iniziale	338	341
2. Aumenti	388	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	363	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	351	-
c) altre	12	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	20	-
2.3 Altri aumenti	5	-
3. Diminuzioni	274	3
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	12	1
a) rigiri	-	1
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	12	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	262	2
4. Importo finale	452	338

Tra le "Altre Diminuzioni" sono inclusi € 194 milioni di riattribuzioni, senza effetti a conto economico, di partite fiscali iscritte a saldi aperti tra le imposte differite in sede di FTA che hanno trovato, alla luce dei chiarimenti introdotti dalla circolare 262 della Banca d'Italia, iscrizione al netto tra le attività prepagate.

14.7 Altre informazioni

Con il D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 è stata attuata la riforma dell'imposizione sul reddito delle società che prevede l'introduzione del consolidato fiscale nazionale. A fine 2004 la Capogruppo, facendo seguito a quanto autorizzato dal Consiglio di Amministrazione del 12 ottobre 2004, ha provveduto ad attivare (mediante comunicazione all'Amministrazione Finanziaria) il consolidato fiscale nazionale del Gruppo SANPAOLO IMI. Viene riportato di seguito l'elenco delle società che hanno aderito a tale modalità di tassazione per l'esercizio 2005:

Società controllante:

- SANPAOLO IMI S.p.A.

Società controllate:

- Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.
- Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.
- Friulcassa S.p.A.
- Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.
- Banca di Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A.
- Emil Europe '92 S.r.l. in liquidazione
- FIN. OPI S.p.A.
- GEST Line S.p.A.
- IMI Investimenti S.p.A.
- Immobiliare 21 S.r.l.
- Eurizon Financial Group S.p.A.
- Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.
- Sanpaolo IMI Insurance Broker S.p.A.
- Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.
- Sanpaolo Leasint S.p.A.
- Banca Fideuram S.p.A.
- Fideuram Investimenti S.G.R. S.p.A.
- Fideuram Fiduciaria S.p.A.
- Sanpaolo Invest SIM S.p.A.
- Sanpaolo IMI Asset Management S.G.R. S.p.A.
- Sanpaolo IMI Alternative Investments S.G.R. S.p.A.
- Sanpaolo IMI Institutional Asset Management S.G.R. S.p.A. (*)
- Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A.
- Fideuram Assicurazioni S.p.A.
- Universo Servizi S.p.A.
- Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A.
- Sanpaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo S.G.R. S.p.A.
- Sanpaolo IMI Fondi Chiusi S.G.R. S.p.A.
- Neos Banca S.p.A.
- Neos Finance S.p.A.
- Consumer Financial Services S.r.l.
- Servizi S.r.l. (**)

(*) *Incorporata in Sanpaolo IMI Asset Management SGR*

(**) *Incorporata in Neos Banca S.p.A.*

Relativamente ai principali contenziosi fiscali si rimanda alla Parte B – Sezione 12 Fondi per rischi ed oneri della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE- VOCE 150 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31/12/2005 (€/mil)
A. Singole attività	
A.1 Partecipazioni	9
A.2 Attività materiali	40
A.3 Attività immateriali	-
A.4 Altre attività non correnti	-
Totale A	49
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)	
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	29
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
B.5 Crediti verso banche	66
B.6 Crediti verso clientela	41
B.7 Partecipazioni	-
B.8 Attività materiali	-
B.9 Attività immateriali	-
B.10 Altre attività	35
Totale B	171
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione	
C.1 Debiti	-
C.2 Titoli	-
C.3 Altre passività	-
Totale C	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	
D.1 Debiti verso banche	12
D.2 Debiti verso clientela	86
D.3 Titoli in circolazione	-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	-
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	-
D.6 Fondi	25
D.7 Altre passività	41
Totale D	164

La voce partecipazioni (singole attività) si riferisce alla partecipata Sanpaolo IMI Private Equity Scheme B.V (società partecipata da Sanpaolo IMI Private equity).

La voce attività materiali si riferisce ad immobili destinati alla vendita in portafoglio alla Capogruppo ed alle banche reti.

I gruppi di attività (e le relative passività) in via di dismissione riflettono l'impatto derivante dalla classificazione in tale classe di attivi delle società controllate francesi appartenenti al raggruppamento Fideuram Wargny.

Nel corso del 2005, infatti, il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram aveva conferito mandato alla società di consulenza Banca Rothschild Italia di procedere nelle verifiche sulle possibili opportunità di cessione del raggruppamento francese. La società di consulenza ha quindi avviato tale processo, preparando il relativo Information Memorandum e prendendo i contatti con i potenziali acquirenti.

A seguito di tale attività, sono state ricevute alcune offerte non vincolanti portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram del 10 novembre 2005. La società di consulenza ha di seguito organizzato gli incontri di approfondimento con i potenziali acquirenti, al fine di condividere i Term Sheet preliminari e definire le offerte vincolanti. Queste ultime sono in fase di definizione e si ritiene probabile che l'intero processo possa concludersi entro la fine dell'anno 2006.

SEZIONE 16 - ALTRE ATTIVITA' – VOCE 160

	31/12/2005 (€/mil)
Partite in corso di lavorazione	2.586
Partite viaggianti con le filiali e controllate	641
Partite varie relative al comparto assicurativo	532
Crediti verso l'erario	326
Partite relative ad operazioni in titoli	268
Deposito presso Banca d'Italia collegato a liquidazione Isveimer	58
Assegni ed altri valori in cassa	36
Depositi presso organismi di compensazione e garanzia	31
Deposito presso Banca d'Italia collegato al ripianamento perdite SGA	7
Altre partite	1.970
Totale	6.455

Passivo

SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005 (€/mil)
1. Debiti verso banche centrali	3.210
2. Debiti verso banche	32.472
2.1 Conti correnti e depositi liberi	4.853
2.2 Depositi vincolati	11.793
2.3 Finanziamenti	9.481
2.4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	7
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	6.078
2.6 Altri debiti	260
Totale	35.682
Fair Value	35.773

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

Al 31 dicembre 2005 non sussistono debiti subordinati nei confronti di banche.

1.4 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005 (€/mil)
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value	78
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	1.633
Totale	1.711

1.5 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso Banche": debiti per locazione finanziaria

Al 31 dicembre 2005 il Gruppo non presenta significative posizioni debitorie per locazione finanziaria.

SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20**2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005 (€/mil)
1. Conti correnti e depositi liberi	74.562
2. Depositi vincolati	5.734
3. Fondi di terzi in amministrazione	145
4. Finanziamenti	585
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	79
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	10.545
7. Altri debiti	656
Totale	92.306
Fair value	92.306

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Al 31 dicembre 2005 i debiti subordinati ammontano a € 2 milioni.

Nella parte F della presente Nota Integrativa è riportato il dettaglio delle passività subordinate.

2.4 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005 (€/mil)
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value	110
a) rischio di tasso di interesse	110
b) rischio di cambio	-

2.5 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti per locazione finanziaria

Al 31 dicembre 2005 il Gruppo non presenta significative posizioni debitorie per locazione finanziaria.

SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCE 30**3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica**

Tipologia titoli/Valori	31/12/2005 (€/mil)	
	Valore di bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	13.698	13.953
1. Obbligazioni	10.056	10.311
2. Altri titoli	3.642	3.642
B. Titoli non quotati	33.287	33.287
1. Obbligazioni	24.415	24.415
2. Altri titoli	8.872	8.872
Totale	46.985	47.240

3.2 Dettaglio della voce 30 " Titoli in circolazione": titoli subordinati

Al 31 dicembre 2005 l'ammontare dei titoli subordinati è pari a € 6.219 milioni.

Nella parte F della presente Nota Integrativa è riportato il dettaglio delle passività subordinate.

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005 (€/mil)
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	21.669
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	889
Totale	22.558

SEZIONE 4 - PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40**4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005 (€/mil)		
	Valore nominale o nozionale	Fair Value Quotati Non quotati	
A. Passività per cassa			
1. Debiti verso banche	39	151	5
2. Debiti verso clientela	1.905	2.150	39
3. Titoli di debito	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-
Totale A	1.944	2.301	44
B. Derivati			
1. Derivati finanziari	X	648	8.329
2. Derivati creditizi	X	-	20
Totale B	X	648	8.349
Totale (A + B)	X	2.949	8.393

Le passività finanziarie detenute per la negoziazione includono prevalentemente i portafogli detenuti da Banca IMI nell'ambito della sua attività di negoziazione sui mercati finanziari e sono rappresentati essenzialmente da scoperti tecnici su titoli.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Al 31 dicembre 2005 non sussistono passività subordinate di negoziazione.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

(€/mil)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2005
A. Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	1	-	647	-	-	648
con scambio di capitale	1	-	259	-	-	260
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	1	-	259	-	-	260
senza scambio di capitale	-	-	388	-	-	388
- opzioni emesse	-	-	387	-	-	387
- altri derivati	-	-	1	-	-	1
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	1	-	647	-	-	648
B. Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	7.361	366	494	-	108	8.329
con scambio di capitale	1	323	47	-	-	371
- opzioni emesse	1	78	36	-	-	115
- altri derivati	-	245	11	-	-	256
senza scambio di capitale	7.360	43	447	-	108	7.958
- opzioni emesse	610	9	440	-	18	1.077
- altri derivati	6.750	34	7	-	90	6.881
2) Derivati creditizi:	17	-	-	3	-	20
con scambio di capitale	17	-	-	-	-	17
senza scambio di capitale	-	-	-	3	-	3
Totale B	7.378	366	494	3	108	8.349
Totale (A + B)	7.379	366	1.141	3	108	8.997

Per i dettagli delle forme tecniche dei contratti derivati si fa rinvio al prospetto riepilogativo predisposto nella sezione 17 – “Altre informazioni” di questa parte di Nota Integrativa.

SEZIONE 5 - PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 50**5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2005 (€/mil)		
	Valore nominale	Fair Value	
		Quotati	Non quotati
1. Debiti verso banche	-	-	-
2. Debiti verso clientela	22.317	-	22.317
3. Titoli di debito	3.559	-	3.622
Totale	25.876	-	25.939

Le passività valutate al fair value includono essenzialmente le somme incassate dalle compagnie assicurative del Gruppo per l'emissione di polizze con prevalenti caratteristiche finanziarie a fronte di investimenti con rischi totalmente a carico dei sottoscrittori. L'importo delle passività valutate al fair value riferibili al comparto assicurativo è pari ad € 22.413 milioni.

Il valore nominale delle polizze riferibili al comparto assicurativo viene indicato convenzionalmente pari al *fair value*.

5.2 Dettaglio della voce 50 " Passività finanziarie valutate al fair value": passività subordinate

Al 31 dicembre 2005 non sussistono passività subordinate valutate al fair value .

SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	(€/mil)
						Totale 31/12/2005
A. Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	293	433	1	-	3	730
con scambio di capitale	-	433	-	-	3	436
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	433	-	-	3	436
senza scambio di capitale	293	-	1	-	-	294
- opzioni emesse	-	-	1	-	-	1
- altri derivati	293	-	-	-	-	293
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	293	433	1	-	3	730
Totale (A + B)	293	433	1	-	3	730

Per i dettagli delle forme tecniche dei contratti derivati si fa rinvio al prospetto riepilogativo predisposto nella sezione 17 – “Altre informazioni” di questa parte di Nota Integrativa.

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

I derivati di copertura iscritti alla voce 60 del passivo rappresentano la valutazione al mercato delle operazioni di “*fair value hedge*” specifiche a fronte del *banking book*. Per ulteriori informazioni sulle politiche di copertura dei rischi in essere dal Gruppo si rimanda alla parte E della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 7 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività coperte

Adeguamento di valore delle passività coperte	31/12/2005 (€/mil)
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	2
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(37)
Totale	(35)

7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo delle variazioni di valore delle passività oggetto di copertura generica ("macrohedging") dal rischio tasso di interesse. Il Gruppo, avvalendosi delle facoltà emerse in sede di definizione del "carve out" dello IAS 39, ha adottato il suddetto *macrohedging* limitatamente alla copertura delle poste a vista (*core deposits*).

SEZIONE 8 - PASSIVITA' FISCALI – VOCE 80

Vedi sezione 14 dell'attivo.

SEZIONE 9 - PASSIVITA' ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 90

Il dettaglio delle passività associate a gruppi di attività in via di dismissione è riportato e commentato unitariamente alle analoghe attività nella sezione 15 dell'attivo.

SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITA' – VOCE 100**10.1 Altre passività**

	31/12/2005 (€/mil)
Partite in corso di lavorazione e posizioni delle filiali e delle controllate	3.010
Somme a disposizione di terzi	1.902
Partite varie del comparto assicurativo	1.656
Saldi passivi della gestione esattoriale	642
Somme da erogare al personale	460
Fondi svalutazione garanzie rilasciate ed impegni	354
Debiti verso erario	271
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	159
Partite creditorie per valuta di regolamento	153
Altre partite	1.966
Totale	10.573

Tra le altre partite sono incluse rispettivamente € 58 milioni ed € 7 milioni di somme da riconoscere a Banca d'Italia per la liquidazione dell'Isvemeir e per crediti da ristorare SGA.

SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110**11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	(€/mil)
A. Esistenze iniziali 31/12/04	882
B. Aumenti	193
B.2 Accantonamento dell'esercizio	82
B.3 Altre variazioni in aumento	111
C. Diminuzioni	74
C.2 Liquidazioni effettuate	60
C.3 Altre variazioni in diminuzione	14
D. Rimanenze finali 31/12/05	1.001

Le altre variazioni in aumento includono € 99 milioni riferiti alla rilevazione di perdite attuariali, come risultanti in base a perizia di Attuario indipendente, in contropartita di una riserva appositamente costituita (€ 66 milioni dopo la rilevazione della fiscalità differita attiva per € 33 milioni).

11.2 Altre informazioni

Atteso che il trattamento di fine rapporto del personale si configura quale fondo a prestazione definita, le variazioni connesse alle valutazioni attuariali sono esposte in dettaglio nella Sezione 12 della presente Nota Integrativa (cfr "Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita").

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120**12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione**

Voci/Valori	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (€/mil)
1. Fondi di quiescenza aziendali	425	209
2. Altri fondi per rischi ed oneri	1.457	1.525
2.1 Controversie legali	551	547
2.2 Oneri per il personale	415	448
2.3 Altri	491	530
Totale	1.882	1.734

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale (€/mil)
A. Esistenze iniziali al 31/12/04	209	1.525	1.734
B. Aumenti	314	529	843
B.1 Accantonamento dell'esercizio	25	269	294
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	84	18	102
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	198	-	198
B.4 Altre variazioni (*)	7	242	249
C. Diminuzioni	98	597	695
C.1 Utilizzo nell'esercizio	12	564	576
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	2	-	2
C.3 Altre variazioni	84	33	117
D. Rimanenze finali al 31/12/05	425	1.457	1.882

(*) Include la rilevazione, per € 84 milioni, di maggiori fondi determinati dall'applicazione degli IAS 32 e 39 ed IFRS 4.

Contenziosi fiscali**Banca Fideuram S.p.A.**

In data 20 dicembre 2005 Banca Fideuram S.p.A. ha ricevuto un verbale di constatazione da parte del Nucleo Regionale di Polizia Tributaria del Lazio relativo agli esercizi fiscali 2003-2004, avente ad oggetto, insieme ad altri profili di minore rilevanza, il regime fiscale complessivo del Piano di fidelizzazione della Rete di Private Banker (Partnership), in relazione al quale è stato contestato il trattamento scelto dalla Banca. L'esame della specifica problematica, svolto con un significativo livello di approfondimento, induce a ritenere valide le impostazioni fiscali adottate per i passati esercizi. Non sono stati, perciò, effettuati accantonamenti per potenziali contenziosi futuri, ritenendo remoto il rischio relativo.

Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A.

Il contenzioso tributario pendente è relativo alla società Fideuram Vita incorporata dalla Compagnia Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A. ed è sostanzialmente di natura recuperatoria, volto ad ottenere il pagamento da parte dell'Amministrazione finanziaria dei crediti risultanti dalle dichiarazioni dei redditi e di quelli richiesti a rimborso. In sintesi:

- le controversie traggono origine dalla verifica fiscale riguardante i periodi d'imposta dal 1985 al 1990 da parte del Servizio Centrale degli Ispettori Tributarî (SE.C.I.T.) a seguito della quale sono stati emessi avvisi di accertamento IRPEG e ILOR aventi ad oggetto la deducibilità integrale degli accantonamenti alle riserve matematiche, delle provvigioni di acquisizione e delle spese, in presenza di redditi

esenti. I conseguenti contenziosi instaurati si sono conclusi, dopo vari gradi di giudizio, con sentenze favorevoli alla Compagnia: i periodi d'imposta 1985, 1986 e 1987 si sono conclusi con la sentenza della Corte di Cassazione e i periodi d'imposta 1988, 1989 e 1990 sono terminati con la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Roma, passata in giudicato. A seguito della definizione dei contenziosi, sono state attivate le opportune azioni di recupero positivamente concluse con il rimborso dei crediti, come più avanti indicato;

- per i periodi d'imposta dal 1991 al 2001 - escluso il 1994 – la Compagnia, a mero titolo cautelativo al fine di evitare l'applicazione di sanzioni, si è uniformata in sede di dichiarazione dei redditi alle tesi sostenute dall'Amministrazione finanziaria, presentando contestualmente apposite istanze di rimborso. Ciò ha comportato l'emersione, in aggiunta ai crediti di complessivi € 33 milioni oltre € 16 milioni di interessi risultanti dalle dichiarazioni dei redditi, di ulteriori crediti per complessivi € 120 milioni oltre € 34 milioni di interessi. Per ottenere il riconoscimento di questi ultimi si è reso necessario intraprendere l'iter del contenzioso, attualmente pendente in Cassazione, dopo l'esito favorevole nei primi due gradi di giudizio. Fa eccezione la controversia relativa al periodo d'imposta 1997 avente ad oggetto il rimborso di crediti per l'importo di € 24 milioni oltre € 7 milioni di interessi, per la quale la favorevole sentenza di secondo grado è passata in giudicato; inoltre, con recentissima sentenza emessa a seguito del successivo giudizio di ottemperanza instaurato, la Commissione Tributaria Regionale di Roma ha condannato l'Amministrazione finanziaria al rimborso del credito richiesto a rimborso, degli interessi e delle relative spese di giudizio. Pertanto, il rimborso dovrebbe avvenire in tempi brevissimi;
- nel corso del 2005 sono stati rimborsati i crediti risultanti dalle dichiarazioni dei redditi relativi alle annualità dal 1987 al 1993 per complessivi € 25 milioni oltre € 16 milioni di interessi;
- nel complesso, la Compagnia vanta verso l'Erario crediti per € 138 milioni, oltre a € 44 milioni di interessi, di cui € 58 milioni, tra capitale e interessi, definitivi in attesa di recupero e € 124 milioni, tra capitale e interessi, pendenti in Cassazione per i quali, in considerazione dell'esito dei giudizi, il Consiglio di Amministrazione della Compagnia è dell'opinione che la tesi sostenuta dall'Amministrazione finanziaria sia infondata.

Sanpaolo IMI Bank International S.A.

In data 5 gennaio 2006 è stato notificato a Sanpaolo IMI Bank International S.A., da parte delle autorità fiscali portoghesi, un accertamento relativo al 2001 con il quale è stata contestata l'omessa effettuazione di ritenute sugli interessi delle obbligazioni per un ammontare pari a € 28 milioni, chiedendone il pagamento unitamente a quello di interessi compensativi per € 5 milioni. Successivamente, in data 30 gennaio 2006, è stato notificato un ulteriore accertamento con il quale è stata contestata alla società la stessa omissione per l'anno 2002 per un importo di € 18 milioni di ritenute omesse e di € 2 milioni di interessi compensativi.

E' stato subito rilevato che l'avviso relativo al 2001 deve considerarsi intempestivo, posto che il termine di decadenza per la sua notifica scadeva il 31 dicembre 2005.

Da un punto di vista sostanziale, è quindi effettivamente pendente solo la controversia relativa al 2002. A tal proposito la società intende sostenere che il comportamento adottato è conforme alla normativa fiscale portoghese. Nel caso in cui le autorità locali non dovesse condividere tale tesi si ritiene, comunque, di poter provare che l'80% degli interessi del 2002 è stato pagato ad investitori non residenti in Portogallo e che quindi l'ammontare delle ritenute da versare e degli interessi dovrà essere proporzionalmente diminuito. Conseguentemente nel bilancio della società sono stati accantonati € 4 milioni per far fronte agli eventuali impegni nei confronti delle autorità fiscali.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

12.3.1 Illustrazione dei fondi

Si riportano le informazioni richieste dallo IAS 19 per i fondi a prestazione definita, incluse quelle relative al fondo trattamento di fine rapporto in quanto anch'esso rientrante tra questi ultimi.

Come richiesto dai principi contabili internazionali con riferimento ai piani che condividono i rischi tra varie entità sotto controllo comune, le informazioni indicate nelle tabelle sotto riportate si riferiscono ai piani nel loro insieme, con indicazione in nota della quota di pertinenza della Banca.

Trattandosi di fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "benefici ai dipendenti" viene effettuata da un Attuario indipendente, con l'utilizzo del "metodo proiezione unitaria" (*Projected Unit Credit Method*), come evidenziato in dettaglio nella Parte A – Politiche Contabili.

I fondi a prestazione definita, nei quali alcune società del Gruppo risultano obbligate, si possono suddividere in:

- fondi interni di previdenza complementare;
- fondi esterni di previdenza complementare.

I fondi interni includono:

- *Il fondo di Previdenza del Personale della Banca Popolare dell'Adriatico.* Trattasi di fondo di previdenza complementare nell'ambito del passivo della Banca finalizzato a garantire a favore degli iscritti e dei beneficiari un trattamento di previdenza complementare sotto forma di prestazione definita (rendita). SANPAOLO IMI contribuisce a tale fondo per il personale dipendente iscritto proveniente dalla Banca Popolare dell'Adriatico.
- *Il fondo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Venezia.* Tale fondo è destinato a coprire gli impegni per erogazioni future, a beneficio degli aventi diritto, secondo le modalità definite dal regolamento interno. SANPAOLO IMI contribuisce a tale fondo per il personale dipendente iscritto proveniente dalla Cassa di Risparmio di Venezia.
- *Il fondo di Integrazione delle prestazioni I.N.P.S. per il Personale della Cassa di Risparmio di Gorizia, ora Friulcassa.* Trattasi di fondo di previdenza complementare nell'ambito del patrimonio di Friulcassa finalizzato a garantire a favore dei pensionati, provenienti dalla Cassa di Risparmio di Gorizia, un trattamento integrativo a prestazione definita.
- *Il fondo di Integrazione delle prestazioni I.N.P.S. per il Personale della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, ora Friulcassa,* fondo di previdenza complementare nell'ambito del patrimonio di Friulcassa finalizzato a garantire a favore degli iscritti, provenienti dalla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, un trattamento pensionistico integrativo a prestazione definita.

I fondi esterni includono:

- *La Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino,* fondo con personalità giuridica e piena autonomia patrimoniale ai sensi dell'articolo 12 del Codice Civile e gestione patrimoniale autonoma. SANPAOLO IMI è solidalmente responsabile degli impegni della "Cassa" verso i dipendenti iscritti, i pensionati ed i terzi.
- *Il fondo di previdenza complementare per il Personale del Banco di Napoli – Sezione A* è un ente di natura fondazionale con personalità giuridica e gestione patrimoniale autonoma. SANPAOLO IMI è solidalmente responsabile degli impegni del fondo nei confronti dei dipendenti iscritti e degli altri beneficiari di provenienza ex Banco di Napoli; del personale in quiescenza beneficiario dell'Assegno Integrativo di Quiescenza, già fondo interno di SANPAOLO IMI; del personale dipendente proveniente dalla Cassa di Risparmio in Bologna, già iscritto al Fondo di Previdenza Complementare per il Personale della citata Cassa, confluito nel Fondo per il Personale del Banco di Napoli nel corso del 2004.
- *La Cassa di previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo – Sezione Pensionati.* Trattasi di fondo con personalità giuridica, piena autonomia patrimoniale ai sensi dell'articolo 12 del Codice Civile e gestione patrimoniale autonoma. La Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo non versa alcun contributo ma si impegna a coprire l'eventuale disavanzo tecnico, emergente da apposita perizia attuariale.

12.3.2 Variazione nell'esercizio del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti

Obbligazioni a benefici definiti	31/12/2005 (€/mil)			31/12/2004 (€/mil)		
	TFR	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI	TFR	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI
Esistenze iniziali	882	191	1.721	926	172	1.546
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	46	3	22	53	3	18
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate rilevato	-	-	-	-	-	-
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate non rilevato	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari	36	8	76	45	8	74
Perdite attuariali rilevate	104	32	229	-	-	-
Perdite attuariali non rilevate	-	-	-	9	19	158
Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
Aumenti - operazioni di aggregazioni aziendali	5	-	-	14	-	-
Contributi dei partecipanti al piano	-	-	-	-	-	-
Utili attuariali rilevati	-5	-	-1	-	-	-
Utili attuariali non rilevati	-	-	-	-6	-	-
Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
Indennità pagate	-60	-11	-173	-131	-11	-132
Diminuzioni - operazioni di aggregazioni aziendali	-7	-	-	-24	-	-
Effetto riduzione del fondo	-	-	-	-	-	-30
Effetto estinzione del fondo	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni in aumento	2	-	7	-	-	87
Altre variazioni in diminuzione	-2	-	-	-1	-	-
Esistenze finali	1.001	223	1.881	885	191	1.721
Totale utili attuariali non rilevati	-	-	-	6	-	-
Totale perdite attuariali non rilevate	-	-	-	9	19	158

Analisi delle obbligazioni a benefici definiti

Passività del piano pensionistico dbo	31/12/2005 (€/mil)			31/12/2004 (€/mil)		
	TFR	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI	TFR	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI
a) piani non finanziati	1.001	40	-	885	32	-
b) piani finanziati parzialmente	-	-	-	-	-	-
c) piani finanziati pienamente	-	183	1.881	-	159	1.721

12.3.3 Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Variazioni nell'esercizio del fair value delle attività a servizio dei piani

Attività a servizio del piano	31/12/2005 (€/mil)		31/12/2004 (€/mil)	
	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI
Esistenze iniziali	155	1.721	152	1.684
Rendimento atteso	6	76	7	83
Perdite attuariali rilevate	-7	-	-	-
Perdite attuariali non rilevate	-	-	-	-
Differenze positive di cambio	-	-	-	-
Contributi versati dal datore di lavoro	3	8	3	88
Contributi versati dai partecipanti al piano	-	-	-	-
Utili attuariali rilevati	-	44	-	31
Utili attuariali non rilevati	-	-	-4	-3
Differenze negative di cambio	-	-	-	-
Indennità pagate	-10	-173	-10	-132
Effetto riduzione del fondo	-	-	-	-30
Effetto estinzione del fondo	-	-	-	-
Altre variazioni	4	3	7	-
Esistenze finali	151	1.679	155	1.721
Totale utili attuariali non rilevati	-	-	4	3
Totale perdite attuariali non rilevate	-	-	-	-

Attività a servizio del piano

	31/12/2005 (€/mil)				31/12/2004 (€/mil)			
	PIANI INTERNI	%	PIANI ESTERNI	%	PIANI INTERNI	%	PIANI ESTERNI	%
Strumenti di capitale	-	-	356	21,2	-	-	304	17,6
Titoli di debito	139	92,1	1.011	60,2	145	93,5	1.089	63,3
Immobili	-	-	154	9,2	-	-	158	9,2
Gestioni assicurative	-	-	124	7,4	-	-	119	6,9
Altre attività	12	7,9	34	2,0	10	6,5	51	3,0

12.3.4 Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

Attività e passività iscritte

	31/12/2005 (€/mil)			31/12/2004 (€/mil)		
	TFR	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI	TFR	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI
1 Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	1.001	223	1.881	885	191	1.721
2 Fair value del piano	N/A	151	1.679	N/A	155	1.721
A Stato del fondo (2-1)	-1.001	-72	-202	-885	-36	-
B Utili attuariali non contabilizzati (sommatoria di quelli cumulati)	-	-	-	6	4	3
B Perdite attuariali non contabilizzate (sommatoria di quelle cumulate)	-	-	-	-9	-19	-127
B Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non contabilizzato	-	-	-	-	-	13
B Attività non iscritte perché non rimborsabili	N/A	-	-	N/A	-	144
B Fair value dell'attivo rimborsabile da terzi	N/A	-	-	N/A	-	-
B Totale	-	-	-	-3	-15	33
Attività iscritte	-	151	-	-	155	-
Passività iscritte	1.001	223	202	882	176	33

12.3.5 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Ipotesi attuariali

TFR	31/12/2005	31/12/2004
Tasso di sconto	3,7%	4,3%
Tasso atteso di incrementi retributivi	2,0%	2,0%
Tasso di inflazione	2,0%	2,0%

Ipotesi attuariali

PIANI INTERNI	31/12/2005				31/12/2004			
	Tasso di sconto	Tasso di rendimento atteso	Tasso atteso di incrementi retributivi	Tasso di inflazione	Tasso di sconto	Tasso di rendimento atteso	Tasso atteso di incrementi retributivi	Tasso di inflazione
Banca popolare dell'Adriatico	3,9%	N/A	2,0%	2,0%	4,5%	N/A	2,0%	2,0%
Cassa di Risparmio di Venezia	4,0%	4,5%	2,0%	2,0%	4,5%	5,0%	2,0%	2,0%
Friulcassa (ex Crup)	3,5%	4,0%	2,0%	2,0%	4,0%	5,0%	2,0%	2,0%
Friulcassa (ex Carigo)	3,6%	N/A	2,0%	2,0%	4,1%	N/A	2,0%	2,0%

Ipotesi attuariali

PIANI ESTERNI	31/12/2005				31/12/2004			
	Tasso di sconto	Tasso di rendimento atteso	Tasso atteso di incrementi retributivi	Tasso di inflazione	Tasso di sconto	Tasso di rendimento atteso	Tasso atteso di incrementi retributivi	Tasso di inflazione
Cassa di previdenza integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino	4,0%	4,5%	2,0%	2,0%	4,5%	5,0%	2,0%	2,0%
Cassa di previdenza integrativa per il Personale del Banco di Napoli	3,7%	4,2%	2,0%	2,0%	4,2%	5,0%	2,0%	2,0%
Cassa di previdenza Cariparo-sezione pensionati	3,7%	4,2%	2,0%	2,0%	4,2%	5,0%	2,0%	2,0%

12.3.6 Informazioni comparative

Stato del Fondo

	31/12/2005 (€/mil)			31/12/2004 (€/mil)			31/12/2003 (€/mil)		
	TFR	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI	TFR	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI	TFR	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	1.001	223	1.881	885	191	1.721	926	172	1.547
Fair value del piano	N/A	151	1.679	N/A	155	1.721	N/A	152	1.684
Stato del fondo	-1.001	-72	-202	-885	-36	-	-926	-20	137
Rettifiche di valore sulle attività a servizio del fondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore sulle passività derivanti dal fondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Voci/Valori	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (€/mil)
2. Altri fondi		
2.1 controversie legali	551	547
2.2 oneri per il personale	415	448
oneri per iniziative di incentivazione all'esodo	175	280
premi per anzianità ai dipendenti	117	83
altri oneri diversi del personale	123	85
2.3 altri rischi e oneri	493	530
indennità diverse agli agenti della rete distributiva	95	62
rinegoziazione mutui	18	70
reclami della clientela su collocamento Cirio, Argentina e Parmalat	22	29
altri	358	369
Totale	1.459	1.525

Tempi medi di esborso dei principali stanziamenti soggetti ad attualizzazione

	31/12/2005 Mesi
	Tempistica per impiego proprie risorse
Totale Fondi oneri diversi controversie legali	39
Totale Fondi diversi per il personale	64
Totale Altri fondi rischi ed oneri diversi	60

SEZIONE 13 - RISERVE TECNICHE – VOCE 130**13.1 Riserve tecniche: composizione**

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale 31/12/2005 (€/mil)
A. Ramo danni	76	-	76
A1. riserve premi	52	-	52
A2. riserve sinistri	23	-	23
A3. altre riserve	1	-	1
B. Ramo vita	18.356	-	18.356
B1. Riserve matematiche	17.588	-	17.588
B2. Riserve per somme da pagare	73	-	73
B3. Altre riserve	695	-	695
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	3.681	-	3.681
C1. riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	3.681	-	3.681
C2. riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-
D. Totale riserve tecniche	22.113	-	22.113

13.2 Riserve tecniche: variazioni annue

	31/12/2005 (€/mil)
A. Rami danni	76
- esistenze iniziali 31/12/2004 (*)	61
+/- effetto introduzione IFRS 4	-
+/- variazione della Riserva	15
Totale Riserve Rami Danni	76
B. Rami vita	22.037
- esistenze iniziali 31/12/2004 (*)	38.788
+/- effetto introduzione IFRS 4	(18.866)
+/- variazione della Riserva	2.115
Totale Riserve Rami Vita	22.037
Totale riserve tecniche	22.113

(*) Escluso IFRS 4.

SEZIONE 14 - AZIONI RIMBORSABILI – VOCE 150

14.1 Azioni rimborsabili: composizione

Al 31/12/2005 il Gruppo non ha emesso azioni rimborsabili.

SEZIONE 15 - PATRIMONIO DEL GRUPPO – VOCI 140, 160, 170, 180, 190, 200 E 220**15.1 Patrimonio del Gruppo: composizione**

Voci/Valori	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (€/mil)
1. Capitale	5.239	5.218
2. Sovrapprezzi di emissione	769	725
3. Riserve (*)	4.298	4.575
4. (Azioni proprie)	(92)	-
a) Capogruppo	(51)	-
b) Controllate	(41)	-
5. Riserve da valutazione	1.286	343
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del Gruppo	1.983	1.447
Totale	13.483	12.308

(*) Include riserve da valutazione di società ad equity per € 31 milioni.

15.2 "Capitale e Azioni proprie": composizione

Al 31 dicembre 2005 il capitale sociale della Capogruppo, incrementatosi nell'esercizio per € 21.544.600 a seguito dell'esercizio di diritti di *stock option* assegnati a dirigenti, è pari ad € 5.239.223.740,80, suddiviso in n. 1.586.967.318 azioni ordinarie e n. 284.184.018 azioni privilegiate, entrambe di valore nominale pari ad € 2,8.

Al 31 dicembre 2005 le azioni SANPAOLO IMI detenute dal Gruppo risultavano 4.774.774, pari allo 0,26% del capitale sociale, ed erano esposte in base ai nuovi criteri IAS/IFRS come componente negativa nei conti del patrimonio netto, per complessivi € 51 milioni. Tali azioni erano detenute dalla Capogruppo e dalle sue controllate nonché dagli organismi di investimento collettivo detenuti nell'ambito del comparto assicurativo del Gruppo e consolidati integralmente in virtù dei principi internazionali.

L'operatività su azioni SANPAOLO IMI nell'anno 2005 è risultata la seguente:

- la Capogruppo, non avendo effettuato nell'anno operazioni di acquisto o di vendita, aveva in portafoglio 4.015.919 azioni proprie (valore nominale di 11,2 milioni di euro), pari allo 0,21% del capitale sociale, per un valore di 42,5 milioni di euro;
- Banca IMI, in relazione alla propria attività istituzionale di intermediazione, al 31 dicembre 2004 aveva in portafoglio un residuo di 1.166 azioni SANPAOLO IMI. Nel corso dell'anno ha effettuato operazioni di acquisto relativamente a 4.399.256 azioni (valore nominale di 12,3 milioni di euro) per un controvalore di circa 52,3 milioni di euro ed operazioni di vendita relativamente a 4.184.152 azioni (valore nominale di 11,7 milioni di euro) per un corrispettivo complessivo di 49,6 milioni di euro. Al 31 dicembre 2005 pertanto la società aveva in portafoglio 216.270 azioni SANPAOLO IMI (valore nominale di 0,6 milioni di euro) pari allo 0,01% del capitale sociale della Capogruppo, per un valore di 2,7 milioni di euro;
- Banca Fideuram, nel corso dell'anno, ha azzerato il portafoglio di azioni SANPAOLO IMI in essere ad inizio esercizio;
- gli organismi di investimento collettivo, posseduti in maggioranza dalla controllata assicurativa A.I.P. e consolidati secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS, detenevano complessivamente, al 31 dicembre 2004, 519.585 azioni (valore nominale di 1,5 milioni di euro) per un valore di 5,4 milioni di euro. Nel corso dell'anno tali organismi hanno acquistato 544.000 azioni SANPAOLO IMI (valore nominale di 1,5 milioni di euro), per un controvalore di 6,5 milioni di euro ed hanno venduto 521.000 azioni (valore nominale 1,5 milioni di euro) per un corrispettivo di 6,1 milioni di euro. Al 31 dicembre 2005, pertanto, le azioni SANPAOLO IMI detenute da tali organismi erano 542.585 (valore nominale 1,5 milioni di euro) pari allo 0,03% del capitale sociale della Capogruppo, per un valore di 5,8 milioni di euro.

A fronte dell'ammontare di azioni proprie in portafoglio, la Capogruppo e Banca IMI hanno in essere, per lo stesso importo la riserva indisponibile prevista dalla legge.

Le azioni proprie delle controllate si riferiscono, invece, alle azioni Banca Fideuram S.p.A. in portafoglio della Banca stessa.

Al 31 dicembre 2005 tali azioni, detenute esclusivamente da Banca Fideuram al servizio dei piani di *stock option*, risultavano essere numero 12.655.273 (valore nominale di 2,4 milioni di euro), pari all'1,3% del capitale sociale (n. 14.997.000 al 31/12/2004).

Tali azioni, in applicazione dello IAS 32, sono esposte, a valori storici, in rettifica del patrimonio netto di Banca Fideuram (ivi incluso la quota terzi) per € 54,4 milioni.

Il numero di azioni proprie si è ridotto nel secondo semestre del 2005, in seguito all'esercizio di n. 2.341.727 stock option nell'ambito del Piano di incentivazione 2004, che prevedeva l'assegnazione ai Private Banker del Gruppo di opzioni all'acquisto di azioni Banca Fideuram, nel rapporto di un'opzione per ogni azione, da esercitare nel periodo giugno-dicembre 2005 al prezzo unitario di € 4,43. A seguito dell'esercizio delle stock option sono state cedute n. 2.341.727 azioni proprie.

15.3 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.475.122.818	388.334.018
- interamente liberate	1.475.122.818	388.334.018
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(4.774.774)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.470.348.044	388.334.018
B. Aumenti	111.844.500	-
B.1 Nuove emissioni	111.844.500	-
- a pagamento:	111.844.500	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	111.844.500	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	(104.150.000)
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	(104.150.000)
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.582.192.544	284.184.018
D.1 Azioni proprie (+)	4.774.774	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.586.967.318	284.184.018
- interamente liberate	1.586.967.318	284.184.018
- non interamente liberate	-	-

15.4 Capitale – Altre informazioni

Ulteriori informazioni sul calcolo dell'utile "diluito" per azione sono fornite nella Parte C - Sezione 24 della presente Nota Integrativa.

15.5 Riserve di utili: altre informazioni

Ulteriori informazioni sulla disponibilità e distribuibilità delle riserve di utili della Capogruppo sono riportate nella Parte B - sezione 14 del Bilancio d'Impresa SANPAOLO IMI S.p.A..

15.6 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Valori	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (€/mil)
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.157	-
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	(18)	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	346	343
9. Rilevazione utili / perdite attuariali	(199)	-
Totale	1.286	343

Si segnala che il Gruppo, in applicazione dei par. 93B-93D dello IAS 19, come modificato dal regolamento n. 1910/205 dell'8 novembre 2005, ha iscritto in contropartita ad una specifica riserva del patrimonio netto le perdite attuariali, al netto della fiscalità differita, riferite ai fondi previdenziali a prestazioni definite ed al trattamento di fine rapporto per un importo complessivo di euro 199 milioni. Tale importo è incluso nella voce Rilevazione di utili/perdite attuariali.

15.7 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Rilevazione di utili / perdite attuariali	Leggi speciali rivalutazione	(€/mil)
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	-	-	-	343
B. Aumenti	1.296	-	-	-	5	-	-	-	3
B.1 Incrementi di fair value	544	-	-	-	4	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	752	-	-	-	1	-	-	-	3
C. Diminuzioni	139	-	-	-	23	-	199	-	-
C.1 Riduzioni di fair value	50	-	-	-	2	-	199	-	-
C.2 Altre variazioni	89	-	-	-	21	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	1.157	-	-	-	(18)	-	(199)	346	

Relativamente alle riserve da valutazione su Attività disponibili per la vendita e Copertura dei flussi finanziari, si sottolinea che tra le "Altre variazioni" in aumento e diminuzione sono incluse rispettivamente le rilevazioni delle riserve positive e negative da valutazione iscritte in sede di prima applicazione degli IAS 32, 39 ed IFRS 4 per complessivi € 691 milioni (€ -15 milioni di riserve da valutazione per Copertura di flussi finanziari ed € 706 milioni per Attività disponibili per la vendita). Si rileva, inoltre, che le riserve da valutazione relative ad Attività disponibili per la vendita non includono la componente di competenza degli assicurati imputabile alla valutazione di prodotti inclusi nelle gestioni separate del comparto assicurativo (*shadow accounting*).

15.8 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

	31/12/2005 (€/mil)		31/12/2004 (€/mil)	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	130	(2)	-	-
2. Titoli di capitale	1.039	(10)	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	2	(2)	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	1.171	(14)	-	-

15.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	(€/mil)			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	-	-	-
2. Variazioni positive	225	1.067	4	-
2.1 Incrementi di fair value	16	527	1	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:				
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	2	-	-	-
2.3 Altre variazioni	207	540	3	-
3. Variazioni negative	97	38	4	-
3.1 Riduzioni di fair value	38	10	2	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:				
- da realizzo	39	-	2	-
3.4 Altre variazioni	20	28	-	-
D. Rimanenze finali	128	1.029	-	-

ALTRE INFORMAZIONI**1. Garanzie rilasciate e impegni**

Operazioni	31/12/2005 (€/mil)
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	8.767
a) Banche	368
b) Clientela	8.399
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	12.598
a) Banche	610
b) Clientela	11.988
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	26.595
a) Banche	4.021
i) a utilizzo certo	3.333
ii) a utilizzo incerto	688
b) Clientela	22.574
i) a utilizzo certo	1.735
ii) a utilizzo incerto	20.839
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	1.892
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	48
6) Altri impegni	5.407
Totale	55.307

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2005 (€/mil)
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.660
2. Attività finanziarie valutate al fair value	249
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.483
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.799
5. Crediti verso banche	2.236
6. Crediti verso clientela	4.138
7. Attività materiali	-

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

Si riporta il dettaglio delle attività e delle passività a fronte delle polizze unit-linked e index-linked, esposto nel formato previsto dalle disposizioni ISVAP.

	31/12/2005 (€/mil)		Totale
	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione	
Attività in bilancio	21.832	-	21.832
Attività infragruppo	5.480	-	5.480
Totale Attività	27.312	-	27.312
Passività finanziarie in bilancio	22.413	-	22.413
Riserve tecniche in bilancio	3.681	-	3.681
Passività infragruppo	-	-	-
Totale Passività	26.094	-	26.094

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi/Importi	31/12/2005 (€/mil)
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	
a) Acquisti	
1. regolati	99.476
2. non regolati	37
b) Vendite	
1. regolate	99.547
2. non regolate	36
2. Gestioni patrimoniali	
a) individuali	74.745
b) collettive	37.353
3. Custodie e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	36
2. altri titoli	97.275
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali):altri	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	17.243
2. altri titoli	205.109
c) titoli di terzi depositati presso terzi	194.701
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	103.025
4. Altre operazioni	
a) Raccolta ordini	88.685
b) Incasso crediti di terzi su operazioni di portafoglio	17.047
c) Attività esattoriale	
1. Ruoli a solo scosso affidati in riscossione	36.215
2. Ruoli di cessati esattori	469
3. Deleghe passive affidate in riscossione	3.477
4. Entrate patrimoniali affidate in riscossione	153

Informazioni quantitative relative ai contratti derivati ed alle compravendite a termine di valute

La tabella che segue presenta, con riferimento a tutte le società consolidate integralmente, i capitali nominali di riferimento, distinti per tipologia, delle compravendite di valute a termine e dei contratti derivati su tassi di interesse, cambi e corsi azionari.

Capitali di riferimento	(€/mil)				
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Contratti di negoziazione non quotati					
- Forward (a)	92.056	22.189	-	-	114.245
- Swap (b)	857.394	845	-	-	858.239
- Opzioni comprate	40.144	18.468	3.387	250	62.249
- Opzioni vendute	68.698	19.345	3.503	-	91.546
- Altri	4.920	205	-	325	5.450
Contratti di negoziazione quotati					
- Future comprati	49.850	63	98	-	50.011
- Future venduti	47.952	68	75	-	48.095
- Future valute contro valute	-	231	-	-	231
- Opzioni comprate	3.558	-	6.344	-	9.902
- Opzioni vendute	8.048	-	6.456	-	14.504
- Altri	-	-	2	-	2
Totale contratti di negoziazione	1.172.620	61.414	19.865	575	1.254.474
Totale contratti di copertura	11.351	2.503	8.918	-	22.772
Totale generale	1.183.971	63.917	28.783	575	1.277.246
- di cui contratti non quotati	1.074.563	63.556	10.904	575	1.149.598

(a) La voce include i contratti di F.R.A. e le operazioni di compravendita a termine di valute.

(b) La voce include principalmente i contratti di I.R.S., C.I.R.S. e basis swap.

APPENDICE ALLA PARTE B – STIMA DEL FAIR VALUE RELATIVO AGLI STRUMENTI FINANZIARI

La tavola che segue confronta il *fair value* degli strumenti finanziari con il relativo valore di bilancio e riassume le risultanze già presentate nella Parte B nell'ambito dell'informativa tabellare richiesta dalla Banca d'Italia.

	Valori di bilancio al 31/12/2005	Fair value al 31/12/2005	Plusvalenza / (minusvalenza) potenziale
(€/mil)			
Attività			
Cassa e disponibilità liquide	1.107	1.107	-
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	25.037	25.037	-
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	22.528	22.528	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	29.837	29.837	-
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.535	2.533	-2
Crediti verso banche	28.836	28.814	-22
Crediti verso clientela	139.507	141.237	1.730
Derivati di copertura	435	435	-
Passività			
Debiti verso banche	35.682	35.773	-91
Debiti verso clientela	92.306	92.306	-
Titoli in circolazione	46.985	47.240	-255
Passività finanziarie di negoziazione	11.342	11.342	-
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	25.939	25.939	-
Derivati di copertura	730	730	-
Totale plusvalenza / (minusvalenza) potenziale			1.360

Come già evidenziato nella Parte A della presente Nota Integrativa, per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari sono stati adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per i titoli di debito di proprietà, indipendentemente dalle classificazioni nelle categorie previste dallo IAS 39, il Gruppo SANPAOLO IMI ha adottato una specifica procedura per la determinazione delle situazioni in cui può essere definito un mercato attivo che si basano sull'analisi dei volumi di negoziazione, del range di scostamento dei prezzi e sul numero di quotazioni rilevate sul mercato. Nei casi di assenza di quotazioni su un mercato attivo, è prevista l'identificazione di *comparable* aventi le medesime caratteristiche finanziarie dello strumento o, in ultima istanza, l'attualizzazione dei flussi di cassa includendo ogni fattore che può influenzare il valore dello strumento (ad esempio il rischio creditizio, la volatilità e l'illiquidità).
- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico;
- per gli impieghi e la raccolta a vista si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato dal valore di carico;
- per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default derivante dal rating) e delle garanzie che assistono le operazioni (loss given default);
- per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*;
- per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli o raccolta non cartolare, il *fair value* è determinato attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi ai quali il Gruppo potrebbe, alla data di valutazione, emettere sul mercato di riferimento alla data di bilancio raccolta di caratteristiche analoghe; in caso di prestiti subordinati Tier 1, si è tenuto conto della sostanziale impossibilità di riacquisto/rimborso anticipato e dell'esistenza di eventuali clausole/opzioni a favore dell'emittente;
- per il debito a medio-lungo termine ed i titoli in circolazione strutturati coperti puntualmente in legami di copertura delle variazioni di *fair value*, il valore di bilancio, già adeguato per effetto della copertura al *fair value* attribuibile al rischio coperto è considerato una approssimazione del *fair value*, assumendo che non si siano verificati significativi scostamenti nel credit spread dell'emittente rispetto all'origination e che non vi siano altri particolari e significativi elementi di rischio che possano avere un impatto sul *fair value*.

I parametri utilizzati ed i modelli adottati possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi. Gli IAS/IFRS escludono dalla valutazione al *fair value* alcuni strumenti finanziari (es. raccolta a vista) e non finanziari (es. l'avviamento, attività materiali, partecipazioni, ecc.), conseguentemente, il *fair value* complessivo risultante non può rappresentare una stima del valore economico del Gruppo.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI – VOCI 10 E 20

Interessi: contributo per area di attività

	31/12/2005 (€/mil)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	8.235
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(3.786)
30. Margine d'interesse	4.449
<i>di cui: Gruppo bancario (*)</i>	<i>3.747</i>
<i>di cui: comparto assicurativo (**)</i>	<i>702</i>

(*) Negli schemi di conto economico riclassificato il margine d'interesse riferibile al Gruppo bancario include anche l'effetto del rilascio delle attualizzazioni su crediti deteriorati per euro 48 milioni.

(**) Negli schemi di conto economico riclassificato il contributo del comparto assicurativo trova esposizione tra il risultato della gestione assicurativa.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31/12/2005 (€/mil)
	Titoli di debito	Finanziamenti			
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	441	-	-	-	441
2. Attività finanziarie valutate al fair value	194	-	-	44	238
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	831	-	-	-	831
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	45	10	-	-	55
5. Crediti verso banche	28	579	-	-	607
6. Crediti verso clientela	6	5.727	122	-	5.855
7. Derivati di copertura (*)	X	X	X	111	111
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	46	-	-	46
9. Altre attività	X	X	X	51	51
Totale	1.545	6.362	122	206	8.235

(*) Rappresentano l'effetto netto dei differenziali dei contratti derivati con finalità di copertura.

Gli interessi maturati su attività cedute non cancellate (relative a pronti contro termine) sono riepilogati nelle categorie di appartenenza delle attività stesse.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Al 31 dicembre 2005 gli interessi attivi su attività finanziarie in valuta ammontano ad € 498 milioni.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Al 31 dicembre 2005 gli interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria ammontano ad € 233 milioni.

Gli utili finanziari differiti relativi ai contratti di leasing finanziario ammontano a € 698 milioni. Tale redditività è da intendersi al lordo del costo della raccolta.

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Al 31 dicembre 2005 il Gruppo non presenta significativi interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(€/mil)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31/12/2005
1. Debiti verso banche	(761)	X	(151)	(912)
2. Debiti verso clientela	(1.138)	X	(4)	(1.142)
3. Titoli in circolazione	X	(1.504)	(90)	(1.594)
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	(2)	(42)	(44)
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	(31)	(31)
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	-	(42)	-	(42)
7. Altre passività	X	X	(21)	(21)
8. Derivati di copertura (*)	X	X	-	-
Totale	(1.899)	(1.548)	(339)	(3.786)

(*) Rappresentano l'effetto netto dei differenziali dei contratti derivati con finalità di copertura.

Gli interessi maturati su passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate (pronti contro termine) sono inclusi nei debiti verso clientela o verso banche, secondo la natura della controparte con cui sono state poste in essere le operazioni.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Al 31 dicembre 2005 gli interessi passivi su passività in valuta ammontano ad € 577 milioni.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazione di locazione finanziaria

Al 31 dicembre 2005 il Gruppo non presenta significativi interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Al 31 dicembre 2005 il Gruppo non presenta significativi interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

Commissioni: contributo per area di attività

	31/12/2005 (€/mil)
40. Commissioni attive	4.166
50. Commissioni passive	(758)
60. Commissioni nette	3.408
<i>di cui Gruppo bancario</i>	<i>3.476</i>
<i>di cui comparto assicurativo (*)</i>	<i>(68)</i>

(*) Negli schemi di conto economico riclassificato il contributo del comparto assicurativo trova esposizione tra il risultato della gestione assicurativa.

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2005 (€/mil)
a) Garanzie rilasciate	101
b) Derivati su crediti	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	2.182
1. negoziazione di strumenti finanziari	71
2. negoziazione di valute	30
3. gestioni patrimoniali	1.421
3.1 individuali	276
3.2 collettive	1.145
4. custodia e amministrazione di titoli	60
5. banca depositaria	128
6. collocamento di titoli	102
7. raccolta ordini	84
8. attività di consulenza	26
9. distribuzione di servizi di terzi	260
9.1 gestioni patrimoniali	131
9.1.1 individuali	-
9.1.2 collettive	131
9.2 prodotti assicurativi	129
9.3 altri prodotti	-
d) Servizi di incasso e pagamento	356
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-
f) Servizi per operazioni di factoring	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	193
h) Altri servizi	1.334
Totale	4.166

Composizione della voce altri servizi

	31/12/2005 (€/mil)
Finanziamenti concessi	294
Depositi e conti correnti passivi	340
Servizi assicurativi	374
Conti correnti attivi	179
Altro	147
Totale	1.334

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31/12/2005 (€/mil)
a) Presso propri sportelli:	1.151
1. gestioni patrimoniali	1.017
2. collocamento di titoli	34
3. servizi e prodotti di terzi	100
b) Offerta fuori sede:	575
1. gestioni patrimoniali	404
2. collocamento di titoli	11
3. servizi e prodotti di terzi	160
c) Altri canali distributivi	57
1. gestioni patrimoniali	-
2. collocamento di titoli	57
3. servizi e prodotti di terzi	-
Totale	1.783

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2005 (€/mil)
a) Garanzie ricevute	(13)
b) Derivati su crediti	-
c) Servizi di gestione e intermediazione	(488)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(24)
2. negoziazione di valute	(1)
3. gestioni patrimoniali:	(36)
3.1 portafoglio proprio	(18)
3.2 portafoglio di terzi	(18)
4. custodia e amministrazione di titoli	(28)
5. collocamento di strumenti finanziari	(18)
6. offerte fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(381)
d) Servizi di incasso e pagamento	(100)
e) Altri servizi	(157)
Totale	(758)

Composizione della voce altri servizi

	31/12/2005 (€/mil)
Attività di mediazione su operazioni di credito	(12)
Finanziamenti ricevuti	(80)
Servizi assicurativi	(16)
Altro	(49)
Totale	(157)

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2005 (€/mil)	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	317	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	99	1
C. Attività finanziarie valutate al fair value	58	-
D. Partecipazioni	-	X
Totale	474	1

Nel conto economico riclassificato esposto nella Relazione sulla gestione la voce “Dividendi e proventi simili” confluisce, unitamente ad altre componenti, nella voce D “Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie”. Il dettaglio della composizione della suddetta voce del conto economico riclassificato è riportato nella tavola seguente:

	31/12/2005 (€/mil)
70. Dividendi e proventi simili	475
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	104
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(4)
100. Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita e passività finanziarie (sottovoce b) (*)	338
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	219
Totale	1.132
<i>di cui: Gruppo bancario (a)</i>	436
<i>di cui comparto assicurativo (**)</i>	696
Risposizione utilizzo fondi rischi ed oneri su Italennergia Bis (b)	90
Totale dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie (a + b)	526

(*) Inoltre sono rieste nella voce D del conto economico consolidato riclassificato le sole perdite di riacquisto di passività finanziarie oggetto di copertura (euro 9 milioni).

(**) Negli schemi di conto economico riclassificato il contributo del comparto assicurativo trova esposizione tra il risultato della gestione assicurativa.

SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80**4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	31/12/2005 (€/mil)				
	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	147	835	(169)	(575)	238
1.1 Titoli di debito	63	320	(39)	(330)	14
1.2 Titoli di capitale	84	504	(130)	(241)	217
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	11	-	(4)	7
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	40
4. Strumenti derivati	1.742	35.565	(1.141)	(36.354)	(174)
4.1 Derivati finanziari	1.728	35.550	(1.112)	(36.342)	(162)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	871	34.530	(357)	(34.874)	170
- Su titoli di capitale e indici azionari	608	696	(421)	(881)	2
- Su valute e oro	X	X	X	X	14
- Altri	249	324	(334)	(587)	(348)
4.2 Derivati su crediti	14	15	(29)	(12)	(12)
Totale	1.889	36.400	(1.310)	(36.929)	104

Nell'esercizio non si sono registrate perdite e svalutazioni nell'attività di negoziazione di importo significativo riconducibili al deterioramento creditizio del debitore.

SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA – VOCE 90**5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione**

Componenti reddituali/Valori	31/12/2005 (€/mil)
(A) Totale proventi dell'attività di copertura	882
(B) Totale oneri dell'attività di copertura	(886)
(C) Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(4)

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100**6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

Voci/Componenti reddituali	31/12/2005 (€/mil)		
	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie			
1. Crediti verso banche (*)	-	(1)	(1)
2. Crediti verso clientela (*)	73	(15)	58
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	390	(43)	347
3.1 Titoli di debito	152	(18)	134
3.2 Titoli di capitale	201	(22)	179
3.3 Quote di O.I.C.R.	36	(3)	33
3.4 Finanziamenti	1	-	1
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
Totale attività	463	(59)	404
Passività finanziarie			
1. Debiti verso banche	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	(1)	(1)
3. Titoli in circolazione	5	(14)	(9)
Totale passività	5	(15)	(10)

(*) Includono oltre agli utili/perdite da cessione anche le penali per la risoluzione anticipata di crediti.

Si specifica che nel conto economico riclassificato esposto nella relazione sulla gestione il risultato netto da cessione di titoli in circolazione oggetto di copertura (€ -9 milioni) viene riesposto alla voce "Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie", congiuntamente all'effetto economico delle relative operazioni di copertura.

SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	31/12/2005 (€/mil)				
	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	1.369	792	(171)	(124)	1.866
1.1 Titoli di debito	816	413	(171)	(32)	1.026
1.2 Titoli di capitale	539	349	-	(76)	812
1.3 Quote di O.I.C.R.	14	12	-	(1)	25
1.4 Finanziamenti	-	18	-	(15)	3
2. Passività finanziarie	36	-	(1.562)	-	(1.526)
2.1 Titoli di debito	36	-	(62)	-	(26)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	(1.500)	-	(1.500)
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	(108)
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari	18	21	(1)	(21)	(13)
- su titoli di debito e tassi d'interesse	9	1	-	-	10
- su titoli di capitale e indici azionari	9	20	(1)	(21)	7
- su valute e oro	X	X	X	X	(30)
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale derivati	18	21	(1)	(21)	(13)
Totale	1.423	813	(1.734)	(145)	219

La valutazione delle passività finanziarie si riferisce essenzialmente alle polizze assicurative emesse a totale rischio degli assicurati.

Nell'esercizio non si sono registrate perdite e svalutazioni su attività e passività finanziarie valutate al *fair value* di importo significativo riconducibili al deterioramento creditizio del debitore.

SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 130**8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	31/12/2005 (€/mil)							
	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale (3)=(1)+(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche (*)		Di portafoglio		
Cancellazioni	Altre			Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese	
A. Crediti verso banche	-	(1)	(1)	-	3	-	-	1
B. Crediti verso clientela	(13)	(614)	(192)	48	327	-	6	(438)
Totale	(13)	(615)	(193)	48	330	-	6	(437)

(*) Nel conto economico riclassificato nella relazione sulla gestione le riprese di valore "da interessi" sono espresse nel margine di interesse.

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	31/12/2005 (€/mil)				
	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale (3)=(1)+(2)
	Specifiche		Specifiche		
Cancellazioni	Altre	Da interessi	Altre riprese		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	(1)	X	X	(1)
C. Quote O.I.C.R.	-	-	X	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(1)	-	-	(1)

8.3 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Nell'esercizio non si sono registrate rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	31/12/2005 (€/mil)							
	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale (3)=(1)+(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		
Cancellazioni	Altre			Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese	
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	(24)	(5)	-	25	-	-	(4)
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	(24)	(5)	-	25	-	-	(4)

SEZIONE 9 - PREMI NETTI – VOCE 150**9.1 Premi netti: composizione**

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale 31/12/2005 (€/mil)
A. Ramo vita	3.568	-	3.568
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)	3.573	-	3.573
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(5)	X	(5)
A.3 Totale	3.568	-	3.568
B. Ramo danni	31	-	31
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	61	-	61
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(21)	X	(21)
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	(13)	-	(13)
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (-/+)	4	-	4
B.5 Totale	31	-	31
C. Totale premi netti	3.599	-	3.599

SEZIONE 10 - SALDO ALTRI PROVENTI E ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA – VOCE 160**10.1 Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa: composizione**

	31/12/2005 (€/mil)
1. Variazione netta delle riserve tecniche	(2.295)
2. Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	(1.981)
3. Altri proventi e oneri della gestione assicurativa	(220)
Totale	(4.496)

10.2 Composizione della sottovoce "Variazione netta delle riserve tecniche"

	31/12/2005 (€/mil)
1. Ramo vita	
A. Riserve matematiche	
A.1 Importo lordo annuo	(2.258)
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	2
B. Altre riserve tecniche	
B.1 Importo lordo annuo	(136)
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	92
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	
C.1 Importo lordo annuo	5
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	-
Totale Riserve ramo vita	(2.295)
2. Ramo danni	-
Variazioni delle altre riserve tecniche del ramo danni diverse dalle riserve sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione	-

10.3 Composizione della sottovoce “Sinistri di competenza dell’esercizio”

	31/12/2005 (€/mil)
Ramo vita: oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	
A. Importi pagati	
A.1 Importo lordo annuo	(1.968)
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	-
B. Variazione delle riserva per somme da pagare	
B.1 Importo lordo annuo	-
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	-
Totale sinistri ramo vita	(1.968)
Ramo danni: oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	
C. Importi pagati:	
C.1 Importo lordo annuo	(15)
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	4
D. Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	-
E. Variazioni della riserva sinistri	
E.1 Importo lordo annuo	(2)
E.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	-
Totale sinistri ramo danni	(13)

10.4 Composizione della sottovoce “Altri proventi ed oneri della gestione assicurativa”

	31/12/2005 (€/mil)
Altri proventi	17
10.4.1 Ramo vita	6
10.4.2 Ramo danni	11
Altri oneri	(237)
10.4.1 Ramo vita	(231)
10.4.2 Ramo danni	(6)

SEZIONE 11 - LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (€/mil)
1) Personale dipendente		
a) Salari e stipendi	(1.971)	(1.972)
b) Oneri sociali	(521)	(508)
c) Indennità di fine rapporto	(38)	(34)
d) Spese previdenziali	(5)	(1)
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto	(82)	(99)
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili	(31)	(14)
- a contribuzione definita	(1)	-
- a prestazione definita	(30)	(14)
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni	(59)	(54)
- a contribuzione definita	(57)	(52)
- a prestazione definita	(2)	(2)
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(7)	(2)
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	(103)	(107)
2) Altro personale	(7)	(13)
3) Amministratori	(15)	(17)
Totale	(2.839)	(2.821)

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2005	31/12/2004
Personale dipendente	43.181	43.244
1. dirigenti	821	818
2. totale quadri direttivi	13.673	13.499
- di cui di terzo e quarto livello	5.016	5.195
3. restante personale dipendente	28.687	28.927
Altro personale	245	260
Totale	43.426	43.504

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

Costi rilevati a conto economico

	31/12/2005 (€/mil)			31/12/2004 (€/mil)		
	TFR	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI	TFR	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	(46)	(3)	(22)	(53)	(3)	(18)
Oneri finanziari da attualizzazione delle obbligazioni a benefici definiti	(36)	(8)	(76)	(45)	(8)	(74)
Rendimento atteso dell'attivo del fondo	N/A	6	76	N/A	7	83
Rimborso da terzi	-	-	-	-	-	-
Utile attuariale rilevato	-	-	-	-	-	-
Perdita attuariale rilevata	-	-	-	-	-	-
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate(*)	-	-	-	-	-	-
Riduzione del fondo	-	-	-	-	-	-
Estinzione del fondo	-	-	-	-	-	-
Attività sorte nell'anno non rilevate	-	-	-	-	-	-

(*) Quota dell'anno.

Al 31 dicembre 2005 sono state contabilizzate spese relative ai fondi pensione direttamente a Patrimonio Netto per € 199 milioni dopo gli effetti fiscali.

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Negli altri benefici a favore dei dipendenti rientrano essenzialmente gli accantonamenti per premi di anzianità del personale, nonché i contributi erogati a favore della cassa di assistenza per il personale dipendente SANPAOLO IMI.

11.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (€/mil)
Spese informatiche	(399)	(423)
Manutenzione ed aggiornamento software	(148)	(128)
Canoni per elaborazione presso terzi	(76)	(93)
Manutenzione beni mobili	(54)	(60)
Canoni trasmissione dati	(48)	(73)
Canoni per accesso a banche dati	(50)	(45)
Canoni passivi locazione macchine	(23)	(24)
Spese immobiliari	(299)	(290)
Canoni per locazione immobili	(180)	(179)
Spese di vigilanza	(35)	(34)
Spese per la pulizia locali	(31)	(32)
Manutenzione degli immobili di proprietà	(24)	(26)
Manutenzione degli immobili in locazione	(29)	(19)
Spese generali	(205)	(231)
Spese postali e telegrafiche	(61)	(58)
Spese materiali per ufficio	(33)	(31)
Spese per il trasporto e conta valori	(20)	(22)
Corrieri e trasporti	(21)	(20)
Altre spese	(70)	(100)
Spese professionali ed assicurative	(307)	(283)
Compensi a professionisti	(159)	(156)
Spese legali e giudiziarie	(53)	(56)
Premi di assicurazione banche e clientela	(57)	(45)
Spese visure ed informazioni commerciali	(38)	(26)
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	(132)	(101)
Spese di pubblicità e rappresentanza	(114)	(82)
Contributi associazioni sindacali e di categoria	(18)	(19)
Costi indiretti del personale	(101)	(106)
Oneri indiretti per il personale	(101)	(106)
Utenze	(80)	(85)
Spese energetiche	(48)	(48)
Spese telefoniche	(32)	(37)
Recuperi	64	45
Totale	(1.459)	(1.474)
Imposte indirette e tasse	(315)	(251)
– imposta di bollo	(216)	(169)
– imposta sostitutiva DPR 601/73	(53)	(35)
– imposta comunale sugli immobili	(12)	(14)
– tasse sui contratti di borsa	(4)	(7)
– IVA indetraibile su acquisti	(9)	(7)
– altre imposte indirette e tasse	(21)	(19)
Recuperi	260	200
Totale	(55)	(51)
Totale altre spese amministrative	(1.514)	(1.525)

SEZIONE 12 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 190

Gli accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri trovano riesposizione nel conto economico riclassificato secondo quanto esposto nella tabella seguente.

	31/12/2005 (€/mil)
Accantonamenti netti da bilancio riclassificato	(143)
Riclassifica utilizzo fondi rischi ed oneri su operazione Italenergia Bis (*)	90
Totale	(53)

(*) Nel conto economico riclassificato l'utilizzo dei fondi costituiti a fronte dei rischi connessi all'operazione Italenergia Bis è riclassificato nella voce "Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie" unitamente agli altri oneri/proventi generati da tale operazione.

Composizione della voce 190 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

	31/12/2005 (€/mil)		
	Accantonamenti	Utilizzi	Totale
Accantonamenti fondi oneri per controversie legali	(128)	6	(122)
Accantonamenti fondi oneri diversi per il personale	(8)	1	(7)
Accantonamenti fondi rischi e oneri diversi	(107)	183	76
Totale	(243)	190	(53)
Totale 31/12/2004	(244)	28	(216)

Ulteriori informazioni sui rischi operativi e sui contenziosi in essere per il Gruppo trovano esposizione nella parte E della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 13 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 200**13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componenti reddituali	(€/mil)			
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	31/12/2005 Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(220)	(5)	-	(225)
- ad uso funzionale	(219)	(4)	-	(223)
- per investimento	(1)	(1)	-	(2)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	(14)	-	-	(14)
- ad uso funzionale	(14)	-	-	(14)
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(234)	(5)	-	(239)
Totale 31/12/2004	(238)	(4)	-	(242)

SEZIONE 14 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 210**14.1 Rettifiche/riprese di valore nette di attività immateriali: composizione**

				(€/mil)
Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	31/12/2005 Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(196)	(2)	-	(198)
- generate internamente dall'azienda	(127)	-	-	(127)
- altre	(69)	(2)	-	(71)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	(196)	(2)	-	(198)
Totale 31/12/2004	(230)	-	-	(230)

SEZIONE 15 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 220**15.1 Altri oneri di gestione: composizione**

	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (€/mil)
Altri oneri di gestione		
Altri oneri per operazioni di credito al consumo e leasing	(25)	(36)
Altri oneri esattoriali	(25)	(7)
Transazioni per cause passive	(9)	(3)
Altri oneri non ricorrenti	(35)	(47)
Altri oneri	(12)	(39)
Totale	(106)	(132)

Si rileva altresì che l'ammontare dei canoni potenziali di leasing finanziario, rilevati come oneri nell'esercizio, ammonta a euro 27 milioni.

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (€/mil)
Altri proventi di gestione		
Recuperi di spese	17	45
Proventi di società informatiche	2	2
Rimborsi per servizi resi a terzi	18	18
Altri proventi su attività di credito al consumo e leasing	30	19
Fitti attivi ed altri proventi da gestione immobiliare	4	8
Altri proventi esattoriali	30	9
Altri proventi non ricorrenti	56	20
<i>di cui: recupero crediti d'imposta in contenzioso</i>	7	-
Altri proventi	23	40
Totale altri proventi	180	161

Nella voce "Recuperi di spese" sono inclusi quei recuperi che, ai sensi della normativa IAS/IFRS, non trovano compensazione con le relative spese sostenute.

SEZIONE 16 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 240**16.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione**

Componenti reddituali/Valori	31/12/2005 (€/mil)
1) Imprese a controllo congiunto	
A. Proventi	7
1. Rivalutazioni	7
2. Utili da cessione	-
3. Riprese di valore	-
4. Altre variazioni positive	-
B. Oneri	(46)
1. Svalutazioni	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento (*)	(46)
3. Perdite da cessione	-
4. Altre variazioni negative	-
Risultato netto	(39)
2) Imprese sottoposte a influenza notevole	
A. Proventi	112
1. Rivalutazioni	53
2. Utili da cessione	59
3. Riprese di valore	-
4. Altre variazioni positive	-
B. Oneri	(3)
1. Svalutazioni	(2)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-
3. Perdite da cessione	(1)
4. Altre variazioni negative	-
Risultato netto	109
Totale	70

(*) Nel conto economico riclassificato la rettifica per deterioramento su Cariforli è esposta tra le rettifiche di valore su avviamento.

La presente tabella non include la valutazione di Sanpaolo IMI Private Equity Scheme B.V. essendo la società inclusa tra le "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione". Tale valutazione non ha avuto peraltro impatto sul conto economico consolidato.

Le "rettifiche di valore da deterioramento" si riferiscono alla rettifica effettuata dalla Capogruppo sulla partecipazione nella Cassa dei Risparmi di Forlì.

SEZIONE 17 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI – VOCE 250

17.1 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali, immateriali: composizione

Il Gruppo SANPAOLO IMI non procede alla valutazione al *fair value* di attività materiali ed immateriali.

SEZIONE 18 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO – VOCE 260

18.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Nell'esercizio il Gruppo SANPAOLO IMI non ha registrato significative rettifiche di valore su avviamenti. La rettifica di euro 1 milione esposta alla voce 260 del conto economico consolidato si riferisce all'azzeramento del residuo avviamento riveniente da un investimento in una società di gestione di investimenti di *private equity*.

Per completezza si ricorda che nel conto economico riclassificato le rettifiche di valore dell'avviamento includono anche la rettifica per deterioramento su Cassa dei Risparmi di Forlì per euro 46 milioni (riclassificata dalla voce 240 *utili/perdite delle partecipazioni*).

SEZIONE 19 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 270**19.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componenti reddituali/Valori	31/12/2005 (€/mil)
A. Immobili	9
- Utili da cessione	9
- Perdite da cessione	-
B. Altre attività	8
- Utili da cessione	8
- Perdite da cessione	-
Risultato netto	17

SEZIONE 20 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE – VOCE 290**20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componenti reddituali/Valori	31/12/2005 (€/mil)
1. Imposte correnti (-)	(826)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(5)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	67
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(215)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	31
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(948)

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Con un onere per imposte di 948 milioni di euro, il tax rate del Gruppo SANPAOLO IMI è risultato nell'esercizio 2005 pari al 31,4%, inferiore rispetto al tax rate teorico per un Gruppo bancario (37,3%, 33% IRES e 4,3% IRAP). La riduzione riflette principalmente:

	31/12/2005 (€/mil)
Imposte sul reddito dell'esercizio teoriche	37,3
Effetti della participation exemption (*)	(7,8)
Effetti delle minori aliquote società estere	(4,0)
Effetti indeducibilità IRAP delle spese del personale	4,6
Effetti indeducibilità IRAP su rettifiche su crediti	1,0
Altro	0,3
Totale	31,4

(*) Riflette gli effetti della esenzione delle plusvalenze realizzate su partecipazioni aventi i requisiti di cui all'art. 87 del D.P.R. n. 917/1986. In relazione alle modifiche del regime di "participation exemption" intervenute in corso d'anno, tale esenzione risulta totale per le plusvalenze realizzate fino al 3 ottobre 2005, al 95% per le plusvalenze realizzate dal 4 ottobre al 2 dicembre 2005 e al 91% per quelle realizzate dal 3 dicembre al 31 dicembre.

SEZIONE 21 - UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE – VOCE 310

21.1 Utile (Perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2005 (€/mil)
Gruppo di attività/passività	
Proventi	43
Oneri	(51)
Risultato delle valutazioni del Gruppo di attività e delle passività associate	(27)
Utili (perdite) da realizzo	-
Imposte e tasse	-
Utile (perdita)	(35)

Le perdite delle attività non correnti al netto delle imposte (€ 35 milioni) riflettono l'impatto economico derivante dal contributo al consolidato e dalla valutazione delle società controllate francesi appartenenti al raggruppamento Fideuram Wargny (rif. Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato / Sezione 15 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo).

21.2 Dettaglio delle imposte su reddito relative a gruppi di attività/passività in via di dismissione

La valutazione del raggruppamento Fideuram Wargny non include significativi importi per imposte sul reddito.

SEZIONE 22 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI – VOCE 330

22.1 Dettaglio della voce 330 “utile d'esercizio di pertinenza di terzi”

L'utile di pertinenza di terzi ammonta ad € 59 milioni e si riferisce essenzialmente alla quota utile di spettanza dei soci di minoranza di Banca Fideuram e delle sue controllate (ad eccezione del raggruppamento Fideuram Wargny).

22.2 Dettaglio della voce 330 “perdite dell'esercizio di pertinenza di terzi”

La perdita di pertinenza dei soci terzi ammonta ad € 2 milioni ed è riferibile essenzialmente alla quota di perdite attribuibile ai minority di Banque Privee Fideuram Wargny.

SEZIONE 23 - ALTRE INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni sull'andamento reddituale del Gruppo nell'esercizio 2005 sono fornite, anche relativamente ai diversi settori di attività in cui lo stesso opera, nella relazione sulla gestione.

SEZIONE 24 - UTILE PER AZIONE

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Al 31 dicembre 2005 il "capitale sociale" della Banca, pari a € 5.239.223.740,80 interamente versato, risultava suddiviso in n. 1.586.967.318 azioni ordinarie e n. 284.184.018 azioni privilegiate, entrambe del valore nominale di € 2,80.

Nel corso dell'anno l'ammontare delle azioni ordinarie ha registrato un incremento di n. 111.844.500 unità rispetto al 31/12/2004, imputabili, per n. 7.694.500, agli aumenti di capitale indotti dai piani di stock option e, per n. 104.150.000, alla conversione di azioni privilegiate.

Con riferimento al calcolo dell'utile base per azione si rileva che alla media ponderata delle azioni ordinarie è stata aggiunta quella delle privilegiate. Decisione questa giustificata dal fatto che il risultato netto di periodo è tale da assicurare, un identico flusso di remunerazione sia agli azionisti ordinari che a quelli privilegiati.

Al netto delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo e dalle altre società controllate, la media ponderata delle azioni ordinarie e privilegiate rientranti nel computo dell'utile base per azione è stata pari a n. 1.862.359.089 azioni.

Ai fini del calcolo dell'utile per azione "diluito" sono state aggiunte al novero delle azioni computabili quelle che potrebbero essere emesse a seguito della conversione in azioni di tutte le "azioni ordinarie potenziali con effetti di diluizione" asservite ai piani di stock option in essere al 31/12/2005. Il loro contributo è stato stimato pari n. 1.573.429 azioni.

Di seguito, vengono presentati, a confronto con le risultanze 2004, i principali elementi di dettaglio utilizzati a numeratore e denominatore per il computo dell'utile base e diluito per azione.

Si rileva che l'impatto diluitivo, ascrivibile esclusivamente all'incremento di azioni ordinarie conseguente all'esercizio potenziale dei diritti residuali di stock option, è di entità trascurabile.

	2005	2004 pro forma (*)	2004
Computo dell'utile base per azione			
Utile netto consolidato (€/mil)	1.983	1.256	1.447
<i>di cui:</i>			
quota spettante agli azionisti ordinari (€/mil)	1.570	990	1.141
quota spettante agli azionisti privilegiati (€/mil)	413	266	306
n° medio ponderato azioni computabili	1.862.359.089	1.834.968.712	1.834.968.712
Utile base per azione	1,06	0,68	0,79
Computo dell'utile diluito per azione			
Contributo azioni ordinarie potenziali rivenienti dai piani di stock option	1.573.429	2.219.967	2.219.967
n° medio ponderato azioni computabili	1.863.932.519	1.837.188.679	1.837.188.679
Utile diluito per azione	1,06	0,68	0,79

(*) per completezza, si propone anche il computo dell'utile per azione full IAS per l'esercizio 2004

24.2 Altre informazioni

L'importo dell'utile base e diluito per azione di pertinenza delle attività destinate a cessare espone in bilancio, e riconducibile principalmente alla perdita da cessione delle partecipazioni nel gruppo Wargny (36 euro/mil) risulta di entità irrilevante (-0,00) ai fini espositivi della presente sezione di Nota Integrativa.

Parte D – Informativa di Settore

L'informativa primaria

L'organizzazione per Settori di Attività

In seguito al ridisegno della struttura organizzativa, varata il 5 luglio 2005, il Gruppo SANPAOLO IMI risulta articolato nei seguenti Settori di Attività:

- Attività Bancaria
- Risparmio e Previdenza
- Asset Management e International Private Banking
- Funzioni Centrali.

Tale articolazione, che ha focalizzato l'operatività sull'attività bancaria, declinata nelle linee di business "retail & private" e "corporate", sull'attività di risparmio e previdenza, inclusiva del business assicurativo e di asset gathering, e sull'asset management, è coerente con le disposizioni dello IAS 14 attinente l'informativa di settore ("Segment Reporting"). In particolare essa è stata scelta quale informativa primaria, nel rispetto del principio del "management approach", in quanto riflette le responsabilità operative sancite dalla citata revisione organizzativa.

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati che sintetizzano l'evoluzione dei Settori di Attività.

Laddove necessario, i dati economici relativi all'esercizio 2004 e i dati operativi al 31/12/2004 sono stati ricostruiti in termini omogenei, sia per quanto riguarda l'adozione dei nuovi principi contabili sia per quanto attiene alla struttura di business.

L'analisi di dettaglio sui Settori di Attività è contenuta nel capitolo "I Settori di Attività del Gruppo" della Relazione sulla Gestione, cui si fa rinvio.

	Attività Bancaria	Risparmio e Previdenza	Asset Management e International Private Banking	Funzioni Centrali	Elisioni e scritture di consolidamento	Totale Gruppo
RICAVI DI SETTORE (€/mil) (1)						
Esercizio 2005	6.649	1.072	344	341	-4	8.402
Esercizio 2004	6.231	900	325	125	18	7.599
Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)	+6,7	+19,1	+5,8	+172,8	n.s.	+10,6
RISULTATO DI SETTORE (€/mil) (2)						
Esercizio 2005	2.555	600	233	-380	15	3.023
Esercizio 2004	1.947	507	181	-659	-5	1.971
Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)	+31,2	+18,3	+28,7	-42,3	n.s.	+53,4
TOTALE ATTIVITA' FRUTTIFERE (€/mil) (3)						
31/12/2005	141.463	6.460	4.137	86.730	-53.022	185.768
31/12/2004	124.132	5.063	4.549	78.206	-48.036	163.914
Variazione 31/12/2005 - 31/12/2004 (%)	+14,0	+27,6	-9,1	+10,9	+10,4	+13,3

(1) Margine di intermediazione lordo.

(2) Utile (perdita) dell'operatività corrente.

(3) Escluso il gruppo Banca IMI.

Criteri di calcolo della redditività dei Settori di Attività

Il conto economico dei Settori di Attività è stato predisposto secondo le seguenti modalità:

- per i Settori la cui operatività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, si è proceduto al consolidamento delle poste della Capogruppo riferibili al Settore di appartenenza con le voci di conto economico delle società controllate facenti parte dello stesso. In particolare l'attribuzione ai singoli Settori delle poste della Capogruppo è avvenuta sulla base dei seguenti principi:
 - il margine di interesse è stato calcolato utilizzando opportuni tassi interni di trasferimento;
 - sono state quantificate, oltre alle commissioni effettive, anche le commissioni figurative a fronte dei servizi resi da una business unit a favore di un'altra;

- sono stati calcolati i costi diretti di ogni Settore e sono stati ribaltati ai Settori i costi delle strutture centrali diversi da quelli propri delle funzioni di holding. Si precisa che, per i servizi svolti dagli enti centrali nei confronti delle business unit operative, il ribaltamento è stato effettuato sulla base dei servizi prestati a tariffe standard, lasciando allocata sulla sede centrale la differenza tra costi effettivamente sostenuti e costi ribaltati. Tale scelta metodologica è finalizzata a responsabilizzare le strutture centrali sui recuperi di efficienza;
- per i Settori la cui operatività è svolta interamente a livello di società controllate sono stati riportati i conti economici delle società in termini di contributo ai risultati consolidati, al netto della quota degli azionisti terzi e dopo le scritture di consolidamento riferibili al Settore.

A ogni Settore è stato inoltre attribuito il capitale assorbito medio sulla base dei rischi in corso (rischi di credito, di mercato e operativi) misurato secondo l'approccio VaR; tali rischi sono fronteggiati interamente con capitale primario. L'unica eccezione è rappresentata, nell'ambito del settore Risparmio e Previdenza, da Banca Fideuram per la quale, essendo la società quotata, si è preso a riferimento il patrimonio contabile puntuale di fine periodo (escluso l'utile), conformemente a quanto avviene per il Gruppo.

La redditività dei Settori è stata espressa in termini di RORAC (Return On Risk Adjusted Capital) rapportando il contributo all'utile netto di Gruppo del Settore al relativo capitale assorbito medio misurato secondo l'approccio VaR. Per il settore Risparmio e Previdenza la redditività è stata calcolata rapportando il contributo all'utile netto di Gruppo del Settore alla somma del patrimonio contabile di Banca Fideuram e del capitale assorbito medio di Assicurazioni Internazionali di Previdenza.

L'informativa secondaria

In base all'approccio del management e alle scelte organizzative del Gruppo, la disclosure per Settori Geografici costituisce l'informativa secondaria richiesta dallo IAS 14. Di seguito sono riportati sinteticamente i principali dati operativi dell'Italia, che rappresenta l'area su cui è incentrata gran parte dell'attività del Gruppo, dell'Europa e del Resto del Mondo.

	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale Gruppo
RICAVI DI SETTORE (€/mil) (1)				
Esercizio 2005	7.504	843	55	8.402
Esercizio 2004	6.825	728	46	7.599
Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)	+9,9	+15,8	+19,6	+10,6
TOTALE ATTIVITA' FRUTTIFERE (€/mil) (2)				
31/12/2005	167.541	11.631	6.596	185.768
31/12/2004	150.810	8.586	4.518	163.914
Variazione 31/12/2005 - 31/12/2004 (%)	+11,1	+35,5	+46,0	+13,3

(1) Margine di intermediazione lordo.

(2) Escluso il gruppo Banca IMI.

Parte E – Informazioni su rischi e coperture

SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

1.1 RISCHIO DI CREDITO

Il Gruppo SANPAOLO IMI attribuisce una forte rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, che basa su tre principi:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla best practice internazionale;
- separatezza organizzativa tra funzioni deputate alla gestione e funzioni addette al controllo.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi creditizi e finanziari sono definite dagli Organi Statutari della Capogruppo (Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo), i quali si avvalgono del supporto di specifici Comitati.

La Capogruppo svolge altresì funzioni di gestione e controllo complessivo dei rischi e concentra le decisioni di assunzione di rischi di grande entità; a tal fine si avvale del supporto del Risk Management.

Le società del Gruppo che generano rischi creditizi e/o finanziari operano entro i limiti di autonomia loro assegnati e sono dotate di proprie strutture di controllo. Per le principali banche reti del Gruppo (Sanpaolo Banco di Napoli, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio di Venezia, Friulcassa e Banca Popolare dell'Adriatico) tali funzioni sono svolte, sulla base di un contratto di outsourcing, dalle funzioni di controllo rischi della Capogruppo, che riportano periodicamente agli Organi Amministrativi della controllata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

SANPAOLO IMI ha stabilito delle linee di comportamento in merito all'assunzione di rischio creditizio, vigenti a livello di Gruppo. I livelli di autonomia attribuiti alla Rete bancaria della Capogruppo e alle Società Controllate sono definiti in termini di esposizione del Gruppo bancario nei confronti della controparte e differenziati anche in funzione del rating interno della controparte stessa. Le operazioni eccedenti i limiti prescritti devono essere sottoposte a delibera/parere degli Organi competenti della Capogruppo, rappresentati, in ordine di crescente facoltà, dalla Direzione Crediti, dal Comitato Crediti di Gruppo (composto dal Direttore Generale e dai Responsabili delle strutture competenti per materia), dal Comitato Esecutivo e dal Consiglio di Amministrazione.

La Direzione Crediti, autonoma dalle linee di business, ha la responsabilità della definizione e dell'aggiornamento delle procedure e dei processi creditizi a livello di Gruppo. Per quanto concerne la fase di concessione, assicura la fase di istruttoria e di delibera/pareri delle operazioni che eccedono i limiti di autonomia precedentemente citati. Alla Direzione Crediti competono inoltre il controllo e la prevenzione del deterioramento della qualità del credito, nonché la definizione delle politiche di gestione dei crediti problematici e il relativo controllo operativo.

Il Risk Management è responsabile, a livello di Gruppo, della definizione e dello sviluppo delle metodologie di misurazione del rischio creditizio, con l'obiettivo di garantirne l'allineamento alla best practice, nonché dell'analisi del profilo di rischio, predisponendo il reporting di sintesi per i vertici di SANPAOLO IMI sull'evoluzione della qualità dell'attivo creditizio del Gruppo.

Le strutture di controllo operanti all'interno delle singole Società sono responsabili della misurazione e del monitoraggio del portafoglio di loro pertinenza.

Per le banche reti del Gruppo (Sanpaolo Banco di Napoli, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio di Venezia, Friulcassa e Banca Popolare dell'Adriatico) tali funzioni sono svolte, sulla base di un contratto di outsourcing, dalle funzioni di controllo rischi della Capogruppo, che riportano periodicamente agli Organi Amministrativi della controllata.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

SANPAOLO IMI dispone di un articolato insieme di strumenti in grado di assicurare un controllo analitico della qualità del portafoglio impieghi a clientela e ad istituzioni finanziarie, nonché delle esposizioni soggette a rischio paese.

Relativamente agli impieghi a clientela, la misurazione del rischio fa ricorso a modelli di grading differenziati a seconda del segmento di operatività della controparte, in termini di settore economico e di classe dimensionale. Tali modelli consentono di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in una misura, il rating, che ne riflette la probabilità di insolvenza con un orizzonte temporale di un anno, calibrata su un livello medio del ciclo economico. I rating calcolati sono inoltre raccordati alle classificazioni delle agenzie ufficiali di rating per mezzo di una scala omogenea di riferimento. Le analisi di backtesting periodicamente effettuate, confrontando le previsioni di insolvenza con i default effettivamente verificatisi, confermano la validità dei modelli utilizzati.

Nel corso del 2005, il rating, in precedenza utilizzato nel processo di concessione del credito soltanto per le controparti in facoltà di Sede Centrale, è stato introdotto come elemento essenziale del processo anche per quanto riguarda i crediti in facoltà della rete filiali. Combinato con la valutazione dei fattori mitiganti del credito (garanzie, forme tecniche e covenants), esso concorre a definire la strategia creditizia, rappresentata dall'insieme delle politiche commerciali e dei comportamenti gestionali (frequenza di revisione degli affidamenti ed azioni di rientro).

Il nuovo processo creditizio di rete, disegnato in conformità ai requisiti organizzativi di Basilea 2, è stato operativamente avviato sui segmenti Corporate, Small Business e Mortgage delle banche reti e di Banca OPI. Nel corso dell'anno esso verrà progressivamente esteso alle restanti tipologie di clientela e alle società italiane del Gruppo che hanno come mission principale l'assunzione di rischi creditizi.

Con riferimento alle controparti bancarie e finanziarie, è stato definito un sistema di classificazione delle istituzioni finanziarie affidate in una scala omogenea a quelle utilizzate dalle agenzie specializzate nel rating. La classe di rischio costituisce l'informazione di base che, integrata dalla forma tecnica e dalla durata dell'operazione, nonché dalle garanzie eventualmente presenti, consente la determinazione dei massimali operativi con ciascuna controparte.

Per quanto riguarda, infine, il rischio paese, il rating viene assegnato sulla base di un modello che considera i giudizi delle agenzie e istituzioni specializzate, le informazioni di mercato e le valutazioni interne.

I rating costituiscono, oltre che uno strumento diretto di gestione e controllo del credito, un elemento primario per il controllo direzionale dei rischi creditizi, realizzato attraverso un modello di portafoglio che sintetizza le informazioni sulla qualità dell'attivo in indicatori di rischiosità, tra cui la perdita attesa e il capitale a rischio.

La perdita attesa risulta dal prodotto di esposizione, probabilità di default (derivata dal rating) e *loss given default*; quest'ultima è misurata con riferimento ad un concetto economico – e non contabile – di perdita comprensiva dei costi legali e calcolata prudenzialmente sui recuperi realizzati nel contenzioso su base attualizzata.

La perdita "attesa" rappresenta la media della distribuzione probabilistica delle perdite, mentre il capitale a rischio viene definito come la massima perdita "inattesa" in cui il Gruppo può incorrere con un livello di confidenza del 99,95%.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio quegli elementi che contribuiscono a ridurre la *loss given default*; esse comprendono garanzie, forme tecniche e *covenants*.

La valutazione dei fattori mitiganti viene effettuata attraverso una procedura che associa ad ogni singolo credito una *loss given default*, assumendo i valori più elevati nel caso di finanziamenti ordinari non garantiti e riducendosi invece in funzione della forza dei fattori mitiganti eventualmente presenti.

Tra i fattori mitiganti "molto forti" o "forti" rientrano i pegni su attività finanziarie quotate e le ipoteche su immobili residenziali; altre garanzie mitiganti sono le ipoteche su immobili non residenziali e le garanzie personali rilasciate da soggetti *unrated*, purché dotati di patrimoni personali capienti. Le forze delle garanzie personali rilasciate da soggetti *rated* (tipicamente banche, Confidi e imprese, in genere appartenenti al medesimo gruppo controparte) è invece graduata sulla base della qualità creditizia del garante attraverso meccanismi basati sulla cosiddetta "sostituzione della PD".

I valori di *loss given default* vengono successivamente aggregati a livello di cliente in modo da esprimere una valutazione sintetica della forza dei fattori mitiganti.

Nell'ambito del processo di concessione e gestione del credito, come sopra accennato, la forza dei fattori mitiganti assume rilievo nella definizione della strategia creditizia, in particolare con riferimento alle controparti classificate dal sistema di rating come *non investment grade*. Inoltre, alcune tipologie di operazioni, tipicamente a medio-lungo termine, necessitano per il loro perfezionamento la presenza di garanzie o *covenants* indipendentemente dalla strategia creditizia definita.

Attività finanziarie deteriorate

Nella presente voce sono illustrate le procedure tecnico-organizzative e metodologiche utilizzate nella gestione e nel controllo delle atti-

vità finanziarie deteriorate. Tale informativa include le modalità di classificazione delle attività per qualità dei debitori, i fattori che consentono il passaggio da esposizioni deteriorate ad esposizioni in bonis, l'analisi delle esposizioni per anzianità di scaduto, le modalità di valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore.

Con riferimento alla classificazione delle attività deteriorate si rimanda a quanto evidenziato nella parte A – Politiche contabili. Il monitoraggio sulla corretta applicazione delle regole di classificazione, che avviene mediante l'utilizzo di strumenti e procedure dedicate, è demandato ad una struttura centrale deputata al controllo dei crediti.

Con riferimento ai crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni, ai ristrutturati ed agli incagli, le strutture competenti per la gestione sono individuate, in base a prefissate soglie crescenti di rilevanza, nei punti operativi, in unità organizzative decentrate che svolgono attività specialistica ed in una struttura centrale dedicata, cui competono anche funzioni di indirizzo e coordinamento dell'intera materia.

La gestione delle posizioni in sofferenza è accentrata presso funzioni specialistiche di sede centrale che, per lo svolgimento della relativa attività recuperatoria, si avvalgono di strutture dipendenti dislocate sul territorio. Nell'ambito della predetta attività, ai fini dell'individuazione delle strategie attuabili per le singole posizioni, vengono esaminate, in termini di analisi costi-benefici, soluzioni sia giudiziali sia stragiudiziali, tenendo conto anche dell'effetto finanziario dei tempi stimati di recupero.

La perdita di valore delle attività deteriorate viene determinata in base ai criteri evidenziati in dettaglio nella parte A – Politiche contabili. La valutazione è oggetto di revisione ogni qualvolta si venga a conoscenza di eventi significativi che possano modificare le prospettive di recupero. Affinché tali eventi possano essere tempestivamente recepiti, si procede ad un monitoraggio periodico del patrimonio informativo relativo ai debitori e ad un costante controllo sull'andamento degli accordi stragiudiziali e sulle diverse fasi delle procedure giudiziali in essere.

Il ritorno in Bonis di esposizioni deteriorate, disciplinato da specifica normativa interna, può avvenire solo su iniziativa delle citate strutture preposte alla gestione, previo accertamento del venir meno delle condizioni di criticità o dello stato di insolvenza e subordinatamente al parere vincolante, ove previsto, della struttura deputata al controllo dei crediti.

Il complesso dei crediti problematici è oggetto di costante monitoraggio attraverso un predefinito sistema di controllo e di periodico reporting direzionale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
A. QUALITA' DEL CREDITO
A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale
A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(€/mil)

Portafogli/qualità	Gruppo bancario					Altre imprese			Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5	-	-	-	-	24.754	-	278	25.037
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	10.781	-	19.056	29.837
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	2.535	-	-	2.535
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	47	28.724	-	65	28.836
5. Crediti verso clientela	1.080	1.074	94	1.066	17	136.176	-	-	139.507
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	696	-	21.832	22.528
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	136	-	-	136
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	435	-	-	435
Totale	1.085	1.074	94	1.066	64	204.237	-	41.231	248.851

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(€/mil)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5	-	-	5	24.754	X	24.754	24.759
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	10.781	-	10.781	10.781
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	2.535	-	2.535	2.535
4. Crediti verso banche	4	4	-	-	28.791	20	28.771	28.771
5. Crediti verso clientela	7.275	3.807	154	3.314	137.267	1.074	136.193	139.507
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	696	X	696	696
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	136	-	136	136
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	435	X	435	435
Totale A	7.284	3.811	154	3.319	205.395	1.094	204.301	207.620
B. Altre imprese incluse nel consolidamento								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	278	X	278	278
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	19.056	-	19.056	19.056
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	65	-	65	65
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	21.832	X	21.832	21.832
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	X	-	-
Totale B	-	-	-	-	41.231	-	41.231	41.231
Totale	7.284	3.811	154	3.319	246.626	1.094	245.532	248.851

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(€/mil)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	3	3	-	-
b) Incagli	1	1	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio paese	55	X	8	47
f) Altre attività	33.993	X	12	33.981
Totale A.1	34.052	4	20	34.028
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	12.713	X	-	12.713
Totale A.2	12.713	-	-	12.713
Totale A	46.765	4	20	46.741
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	7.554	X	1	7.553
Totale B.1	7.554	-	1	7.553
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	X	-	-
Totale B.2	-	-	-	-
Totale B	7.554	-	1	7.553

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

(€/mil)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	3	1	-	-	26
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	2	-	-	-	32
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	2	-	-	-	32
C. Variazioni in diminuzione	2	-	-	-	3
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	1
C.3 incassi	2	-	-	-	2
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	3	1	-	-	55
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	3	1	-	-	7
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1	-	-	-	4
B.1 rettifiche di valore	1	-	-	-	1
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	3
C. Variazioni in diminuzione	1	-	-	-	3
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	1	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	1
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	2
D. Rettifiche complessive finali	3	1	-	-	8
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	4.326	3.233	8	1.085
b) Incagli	1.573	486	13	1.074
c) Esposizioni ristrutturate	128	34	-	94
d) Esposizioni scadute	1.253	54	133	1.066
e) Rischio paese	25	X	8	17
f) Altre attività	162.322	X	1.066	161.256
Totale A.1	169.627	3.807	1.228	164.592
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	28.289	X	-	28.289
Totale A.2	28.289	-	-	28.289
Totale A	197.916	3.807	1.228	192.881
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate	135	36	-	99
b) Altre	49.840	X	63	49.777
Totale B.1	49.975	36	63	49.876
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	X	-	-
Totale B.2	-	-	-	-
Totale B	49.975	36	63	49.876

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale (*)	4.609	1.642	193	1.104	36
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	933	1.353	102	566	-
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	139	837	13	523	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	491	202	39	4	-
B.3 altre variazioni in aumento	303	314	50	39	-
C. Variazioni in diminuzione	1.216	1.422	167	417	11
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	23	175	-	290	-
C.2 cancellazioni	616	32	-	1	-
C.3 incassi	368	631	50	58	10
C.4 realizzi per cessioni	66	31	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	38	518	115	65	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	105	35	2	3	1
D. Esposizione lorda finale	4.326	1.573	128	1.253	25
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	3	2	-	-	-

(*) Non sono inclusi i crediti "in corso di ristrutturazione" indicati nel bilancio al 31/12/2004 a seguito dell'abolizione di tale categoria di crediti deteriorati da parte della Banca d'Italia.

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali (*)	3.472	528	44	117	10
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	703	297	23	73	2
B.1 rettifiche di valore	484	200	6	32	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	121	43	12	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	98	54	5	41	2
C. Variazioni in diminuzione	934	326	33	3	4
C.1 riprese di valore da valutazione	64	58	4	-	3
C.2 riprese di valore da incasso	124	81	-	-	-
C.3 cancellazioni	616	32	-	1	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	16	132	28	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	114	23	1	2	1
D. Rettifiche complessive finali	3.241	499	34	187	8
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1	-	-	-	-

(*) Non sono inclusi i crediti "in corso di ristrutturazione" indicati nel bilancio al 31/12/2004 a seguito dell'abolizione di tale categoria di crediti deteriorati da parte della Banca d'Italia.

L'esposizione verso paesi a rischio del Gruppo SANPAOLO IMI risulta pari a € 80 milioni al lordo delle rettifiche e di € 64 milioni al netto delle rettifiche (esposizione verso banche e verso clientela). Il dato risulta concentrato essenzialmente nel banking book della Capogruppo.

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

I dati relativi alla classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni si riferiscono ai crediti e agli impegni in bilancio e fuori bilancio delle società del Gruppo alle quali sono applicati i modelli di misurazione dei rischi creditizi (SANPAOLO IMI, Sanpaolo Banco di Napoli, Banca Popolare dell'Adriatico, Cariparo, Carisbo, Carivenezia, Friulcassa, Banca OPI, Sanpaolo IMI Bank Ireland, Sanpaolo Leasint e Neos), che complessivamente rappresentano oltre il 95% dell'attivo ponderato a rischio creditizio del Gruppo.

I rating esterni sono presenti sul 23% dell'esposizione verso clientela e sul 52% dell'esposizione verso banche. Essendo riferiti a controparti appartenenti al settore pubblico e bancario e a clientela Corporate di elevato standing, tali rating sono concentrati sulle classi più elevate, come evidenziato dal grafico 1.

Relativamente ai rating interni, attribuiti anche alle controparti con rating esterno sopra commentate, la loro copertura si riferisce alla quasi totalità (97%) dei crediti verso banche e al 75% dei crediti a clientela. Tale copertura risulta elevata e in progressivo aumento per i segmenti Corporate e Small Business, che come descritto in precedenza sono stati interessati nel corso dell'anno dall'introduzione dei nuovi processi conformi a Basilea 2. Le controparti prive di rating sono concentrate nel settore delle famiglie, dove peraltro il modello relativo ai mutui residenziali, che rappresentano la porzione più significativa del settore, nel corso del 2005 è stato affinato, prevedendone l'utilizzo in fase di concessione. L'introduzione dei restanti modelli di rating, relativi agli altri prestiti erogati a soggetti Retail, avverrà gradualmente nel corso del 2006. Ai fini di calcolo degli indicatori di rischio, alle controparti *unrated* viene assegnato un rating stimato sulla base delle probabilità medie di default.

Per quanto riguarda la distribuzione delle esposizioni per classi di rating interno, riportata nel grafico 2, esse sono classificate pressoché integralmente nell'area dell'*investment grade* (fino a BBB-) per quanto riguarda le banche. Relativamente ai crediti a clientela, invece, essi rientrano per il 76% nell'area dell'*investment grade*, per il 18% nelle classi intermedie (BB) e per il 6% nelle classi più rischiose, dove peraltro i livelli di rischio più elevati (inferiore a B-) sono pressoché assenti.

Grafico 1: distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating esterni

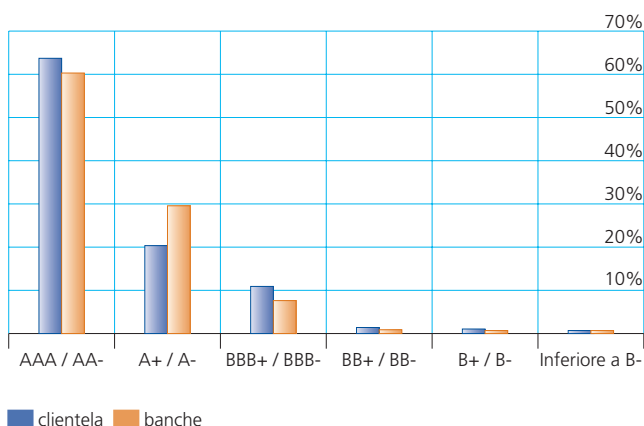
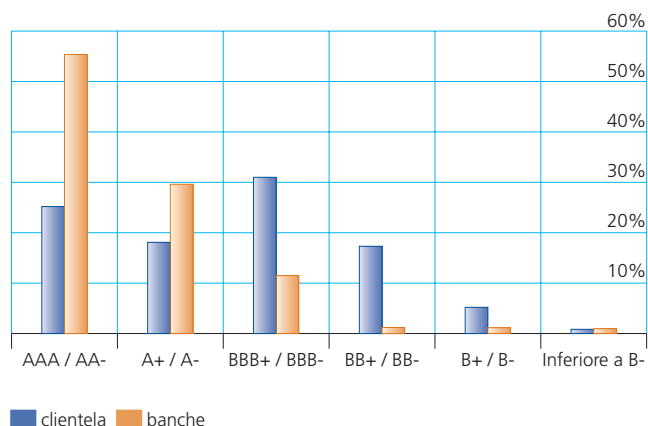


Grafico 2: distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating interni



A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

Nelle tavole seguenti viene riportato l'importo garantito dei crediti verso banche e clientela.

Crediti verso clientela garantiti

	31/12/2005 (€/mil)
a) Da ipoteche	36.636
b) Da pegni su:	
1. depositi di contante	1.730
2. titoli (*)	4.018
3. altri valori	983
c) Da garanzie di:	
1. Stati	11.019
2. altri enti pubblici	6.719
3. banche	1.402
4. altri operatori	23.809
Totale	86.316

(*) Includono operazioni di pronti contro termine ed assimilate garantite dai titoli sottostanti.

Crediti verso banche garantiti

	31/12/2005 (€/mil)
a) Da ipoteche	-
b) Da pegni su:	
1. depositi di contante	-
2. titoli (*)	6.321
3. altri valori	-
c) Da garanzie di:	
1. Stati	-
2. altri enti pubblici	51
3. banche	92
4. altri operatori	2
Totale	6.466

(*) Includono operazioni di pronti contro termine ed assimilate garantite dai titoli sottostanti.

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO**Crediti a clientela per controparte (1)**

	31/12/2005	
	(€/mil)	(%)
Finanziamenti a famiglie consumatrici	31.435	22,5
Finanziamenti a famiglie produttrici e imprese non finanziarie	81.028	58,1
Finanziamenti a imprese finanziarie	12.543	9,0
Finanziamenti a Stati ed enti pubblici (2)	13.557	9,7
<i>di cui: attività esattoriali</i>	<i>1.539</i>	<i>1,1</i>
Finanziamenti ad altri operatori	632	0,5
Finanziamenti a clientela	139.195	99,8
Titoli di debito	312	0,2
Crediti a clientela	139.507	100,0

(1) Gli importi includono i ratei e gli adeguamenti di valore per copertura del fair value.

(2) Esclusi i finanziamenti ad aziende municipalizzate in capo a Banca OPI, ricompresi tra i finanziamenti a imprese non finanziarie.

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie

	31/12/2005 (€/mil)
a) Altri servizi destinabili alle vendite	16.025
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	10.189
c) Edilizia e opere pubbliche	8.001
d) Servizi connessi ai trasporti	4.193
e) Prodotti energetici	4.015
f) Altre branche	30.997
g) Imprese non finanziarie non residenti	7.608
Totale	81.028

B.5 Grandi rischi

	31/12/2005
a) Ammontare (€/mil)	6.903
b) Numero	3

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Al 31 dicembre 2005 il Gruppo SANPAOLO IMI ha in essere un'operazione di cartolarizzazione posta in essere dalla controllata Sanpaolo Leasint S.p.A.:

Operazione SPLIT2 – nel quarto trimestre 2004 Sanpaolo Leasint ha ceduto pro soluto a Split2 Srl, società veicolo appositamente costituita ai sensi della legge n. 130/99, i crediti derivanti da contratti di leasing performing aventi ad oggetto immobili, autoveicoli e beni strumentali per un ammontare totale di € 1.805 milioni. Oltre a tale portafoglio, la struttura dell'operazione prevede, al sussistere di certe condizioni, la cessione di ulteriori portafogli su base trimestrale che andranno a sostituire i crediti di volta in volta incassati da Split2 nei primi 18 mesi (*revolving period*). Allo scopo di raccogliere la provvista necessaria all'acquisto dei crediti, Split2 ha emesso tre classi di titoli con rating assegnato da tutte e tre le agenzie (Moody's, S & P e Fitch) che sono state collocate con successo sul mercato e una classe Junior di € 18 milioni interamente sottoscritta da Sanpaolo Leasint. L'operazione ha avuto l'obiettivo di diversificare le fonti di finanziamento della società, di realizzare il matching temporale tra la provvista e gli impieghi sottostanti nonché di liberare capitale economico e regolamentare. Sanpaolo Leasint, in qualità di *servicer*, continua a gestire le riscossioni sul portafoglio crediti ceduto e a mantenere direttamente i rapporti con i clienti, trasferendo gli incassi a titolo di capitale ed interessi del portafoglio sui conti accesi a nome della SPV presso la banca depositaria degli incassi; fornisce periodicamente le informazioni sul portafoglio, necessarie al monitoraggio da parte delle Agenzie di Rating. L'ammontare dei crediti incassati al 31 dicembre 2005 in qualità di *servicer* ammontano a € 622 milioni. Le attività cartolarizzate sottostanti il titolo Junior al 31 dicembre 2005 sono pari a € 1.622 milioni riferibili a crediti performing, € 11 milioni riconducibili a crediti scaduti e non pagati (*delinquent*) ed € 3 milioni riferibili a crediti in *default*.

Titoli in portafoglio rappresentativi di cartolarizzazioni di terzi

Il Gruppo detiene titoli per investimento e negoziazione rappresentativi di cartolarizzazioni effettuate da soggetti terzi come riportato nella seguente tabella:

Tipologia di attività sottostanti	Qualità del credito	Titoli			Totale
		"senior"	"mezzanine"	"junior"	
<i>(€/mil)</i>					
<i>valori di bilancio</i>					
Attività finanziarie incluse nei portafogli detenuti per la negoziazione, disponibili per la vendita e valutati al fair value					
Amministrazioni pubbliche centrali e locali	In bonis	696	32	21	749
Mutui ipotecari residenziali	In bonis	18	-	-	18
Mutui ipotecari commerciali/industriali/agricoli	In bonis	32	-	-	32
Crediti al consumo	In bonis	14	-	-	14
Leasing	In bonis	14	-	-	14
Titoli	In bonis	81	-	-	81
Health care receivable	In bonis	365	-	-	365
Patrimonio immobiliare pubblico	In bonis	64	-	-	64
Contributi sociali	In bonis	183	-	-	183
Crediti erariali	In bonis	-	-	-	-
Altri crediti	In bonis	20	10	-	30
		1.487	42	21	1.550

Le attività sottostanti ai titoli "junior" derivanti da cartolarizzazioni di terzi (valore pro-quota) ammontano a € 28 milioni.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Gli indicatori sintetici di rischio evidenziano un miglioramento della qualità creditizia del portafoglio nel corso dell'anno: in particolare, la perdita attesa degli impieghi a clientela, a fine anno, risultava pari allo 0,44% dei crediti, in lieve diminuzione rispetto allo 0,46% registrato a fine 2004 (su base omogenea).

Il capitale economico risultava pari al 4,5% dei crediti, stabile rispetto a fine 2004.

1.2 RISCHI DI MERCATO

Il commento che segue si riferisce ai seguenti paragrafi della Circolare Banca D'Italia n.262 del 22 dicembre 2005:

- 1.2.1 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio di negoziazione di vigilanza;
- 1.2.2 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio bancario;
- 1.2.3 Rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza;
- 1.2.4 Rischio di prezzo – Portafoglio bancario;
- 1.2.5 Rischio di cambio.

Aspetti organizzativi

Il ruolo fondamentale in materia di gestione e controllo dei rischi di mercato è attribuito al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che definisce gli orientamenti e gli indirizzi strategici riguardo all'assunzione dei rischi di mercato, decide le allocazioni di capitale in base al profilo di rischio/rendimento atteso, approva i limiti operativi per la Capogruppo e le linee guida per le società controllate.

Al Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo (CRFMG) sono assegnate le responsabilità di definizione dei criteri e delle metodologie di misurazione dei rischi, della struttura dei limiti operativi e di verifica del profilo di rischio della Capogruppo e delle sue società controllate. Il Comitato è costituito dal Direttore Generale, dai responsabili delle unità preposte all'assunzione dei rischi e dal Risk Management.

Il presidio delle attività di tesoreria e di gestione dei rischi finanziari delle reti bancarie domestiche è svolto, in modo accentrato, dalla Finanza della Capogruppo, che al suo interno comprende la Tesoreria. L'attività di intermediazione è svolta prevalentemente da Banca IMI, investment bank del Gruppo.

Il Risk Management della Capogruppo è responsabile dello sviluppo delle metodologie di monitoraggio dei rischi aziendali e delle proposte riguardanti il sistema dei limiti operativi della Banca e del Gruppo, nonché della misurazione dei rischi in essere nelle diverse realtà operative per le quali è stato stipulato uno specifico contratto di *outsourcing* (Sanpaolo Banco di Napoli, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio di Venezia e Friulcassa).

Il profilo di rischio finanziario del Gruppo e gli opportuni interventi volti a modificarlo sono esaminati, almeno mensilmente, dal Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo.

Il rischio di mercato del portafoglio bancario

Aspetti generali e processi di gestione del rischio di mercato del portafoglio bancario

Il rischio finanziario originato dal portafoglio bancario si riferisce in larga parte all'esposizione assunta dalla Capogruppo e dalle principali altre Società del Gruppo che svolgono attività creditizia (*retail e corporate banking*). Nella gestione del rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario, la Capogruppo persegue la massimizzazione della redditività, con modalità operative compatibili con una tendenziale stabilità degli esiti economici su base pluriennale. A tal fine vengono adottati posizionamenti coerenti con le *view* strategiche elaborate nell'ambito del Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo. La gestione dell'esposizione avviene attraverso il monitoraggio della composizione delle attività e passività finanziarie derivanti dai flussi commerciali e dalla gestione della liquidità, facendo ricorso prevalentemente a derivati di copertura. Per la gestione di breve periodo (inferiore ai 18 mesi), si ricorre anche a strumenti *cash* (depositi interbancari) con accesso diretto al mercato monetario; più residuale è l'utilizzo di strumenti *cash* (prevalentemente titoli) per la gestione del rischio di tasso superiore a 18 mesi. Le Banche Rete del Gruppo, con il supporto della Finanza di Capogruppo, perseguono l'obiettivo di immunizzazione dai rischi finanziari e al tal fine le coperture vengono negoziate con SANPAOLO IMI o, come nel caso dei derivati a medio lungo termine, con Banca IMI, in modo da contenere il profilo di rischio finanziario dei singoli portafogli bancari entro limiti di tolleranza contenuti. L'operatività sui mercati finanziari dei cambi, a pronti e a termine, viene svolta dalla Tesoreria con il compito di garantire il *pricing* alle diverse unità commerciali della Banca e del Gruppo, ottimizzando il profilo dei rischi proprietari originati in relazione all'attività di compra/vendita di divise negoziata dalla clientela. Rientra nel portafoglio bancario anche l'esposizione ai rischi di mercato derivante dagli investimenti azionari detenuti dalla Capogruppo e dalle società FIN. OPI, IMI Investimenti, Sanpaolo IMI Internazionale e Sanpaolo IMI Private Equity in società quotate non consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto.

Le metodologie di misurazione del portafoglio bancario

Per la misurazione dei rischi finanziari generati dal portafoglio bancario del Gruppo sono adottate le seguenti metodologie :

- *Value at Risk (VaR)*;
- *Sensitivity analysis*;

Il *Value at Risk* corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire nei dieci giorni lavorativi successivi nel 99% dei casi, sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche (degli ultimi 250 giorni lavorativi) tra i singoli fattori di rischio, costituiti, per ogni divisa, dai tassi di interesse a breve e a lungo termine, dai rapporti di cambio e dai prezzi dei titoli azionari. Il *VaR* viene utilizzato, oltre che per la misurazione giornaliera del portafoglio degli investimenti azionari, anche per consolidare l'esposizione ai rischi finanziari assunti delle diverse società del Gruppo, tenendo pertanto in considerazione anche i benefici prodotti dall'effetto diversificazione. I modelli di calcolo del *Value at Risk* presentano alcune limitazioni, essendo basati sull'assunzione statistica di distribuzione normale dei rendimenti e sull'osservazione di dati storici, che potrebbero non essere rispettate in futuro. Per tali motivazioni, i risultati del *VaR* non garantiscono pertanto che eventuali perdite future possano eccedere le stime statistiche calcolate.

Per la gestione e misurazione dei rischi finanziari del portafoglio bancario, il Gruppo SANPAOLO IMI si avvale anche di altre misure quali ad esempio la *shift sensitivity analysis*.

La *shift sensitivity analysis* quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente a movimenti avversi dei fattori di rischio. Il movimento avverso è definito come spostamento parallelo ed uniforme di 100 punti base della curva dei tassi di interesse. Le misurazioni includono la rischiosità generata dalle *poste a vista con clientela*, le cui caratteristiche di stabilità e di reattività parziale e ritardata alla variazione dei tassi di interesse sono state analizzate su un'ampia serie storica, pervenendo ad un modello di rappresentazione a scadenza mediante depositi equivalenti. Per le poste a vista attive la durata media risulta compresa nel brevissimo termine (circa 1 mese), mentre per le poste a vista passive la durata media stimata è superiore (circa 12 mesi), in relazione alle caratteristiche di stabilità della raccolta da famiglie.

Viene inoltre misurata la *sensitivity del margine di interesse*, che quantifica l'impatto sugli utili correnti di uno *shock* parallelo ed istantaneo della curva dei tassi di interesse di ± 25 punti base, avendo a riferimento un orizzonte temporale di dodici mesi. Tale misura evidenzia l'effetto delle variazioni dei tassi sul portafoglio oggetto di misurazione, escludendo ipotesi circa i futuri cambiamenti nel *mix* delle attività e passività e pertanto non può considerarsi un indicatore previsionale sul livello futuro del margine di interesse.

Attività di copertura del fair value e dei flussi di cassa

L'attività di copertura del *fair value* ha l'obiettivo di immunizzare le variazioni di *fair value* della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi d'interesse. Le principali tipologie di derivati utilizzati sono rappresentate da *interest rate swap (IRS)*, *overnight index swap (OIS)*, *cross currency swap (CCS)* e opzioni su tassi realizzati da Capogruppo con controparti terze, se di breve termine, altrimenti prevalentemente con Banca IMI che, a sua volta, replica la medesima operazione con il mercato in modo che la copertura rispetti i requisiti richiesti per qualificare le coperture *IAS compliant* a livello di bilancio consolidato. Le attività e le passività coperte, identificate in modo puntuale (coperture specifiche), sono principalmente rappresentate da prestiti obbligazionari emessi o acquistati dalla banca e da impieghi a clientela. Viene inoltre effettuata un'attività di copertura generica (*Macrohedge*) sulla raccolta a vista stabile attraverso contratti derivati (IRS e OIS).

L'attività di copertura dei flussi di cassa (*cash flow hedge*), il cui obiettivo è la riduzione della variabilità dei flussi di cassa futuri legati ad una particolare attività/passività, risulta nel complesso contenuta rispetto all'*outstanding* dei derivati in essere.

Informazioni di natura quantitativa

Il *rischio tasso d'interesse* generato dal portafoglio bancario del Gruppo, misurato mediante la *shift sensitivity analysis*, ha registrato nel corso dell'esercizio 2005 un valore medio pari a circa 12 milioni di euro, a fronte di 83 milioni di euro del precedente esercizio, attestandosi a fine anno su di un valore pari a 65 milioni di euro.

La *sensitivity del margine di interesse* - nell'ipotesi di variazione in aumento di 25 punti base dei tassi - ammontava a fine dicembre a 42 milioni di euro (-34 milioni di euro in caso di riduzione), allineato al dato di fine 2004 e corrispondente a circa l'1% del margine di interesse annuo consolidato.

Il rischio tasso, misurato in termini di *Value at Risk*, è oscillato nel corso del 2005 intorno al valore medio di 33 milioni di euro (a fronte di 36 milioni per il 2004), con un minimo di 13 milioni di euro ad inizio anno ed un massimo di 62 a fine dicembre.

Il rischio di cambio generato dal portafoglio bancario è risultato in corso d'anno molto limitato.

La misurazione del *rischio prezzo* avviene mediante il *VaR* (intervallo di confidenza 99%, *holding period* 10 giorni). Il rischio di prezzo generato dal portafoglio azionario, pressoché integralmente detenuto nella categoria AFS, ha registrato nel corso del 2005 un livello

medio di 109 milioni di euro, con un minimo di 94 milioni di euro ed un massimo pari a 127 milioni di euro registrato a fine 2005. Il contenuto aumento del VaR rispetto al livello osservato a fine 2004 è da attribuire all'accresciuto valore del portafoglio a seguito della sostenuta ripresa delle quotazioni rilevata nella seconda parte dell'anno, parzialmente mitigato dalla diminuzione della volatilità media del portafoglio (passata dal 16% di fine 2004 al 13% di fine 2005).

VaR portafoglio azionario quotato

	Esercizio 2005 (€/mil)	Esercizio 2004 (€/mil)
Media	109,0	135,1
Minimo	94,2	102,2
Massimo	127,2	213,6
31 Dicembre	127,2	114,7

Il rischio di mercato del portafoglio di negoziazione

Aspetti generali e processi di gestione del rischio di mercato del portafoglio di negoziazione

Il portafoglio di negoziazione del Gruppo, essenzialmente concentrato in Banca IMI e nelle sue controllate, ricomprende le attività di negoziazione in conto proprio, in strumenti finanziari semplici e complessi (principalmente titoli, a reddito fisso ed azionari, cambi e contratti derivati), scambiati sia sui mercati organizzati che *over the counter*. Le attività di trading nella investment bank sono articolate in specifici libri, che accolgono un insieme omogeneo di operazioni per tipologia di rischio e consentono una accurata misurazione del profilo di rischio/rendimento. La gestione è prevalentemente orientata a strategie di tipo "relative value", in funzione del diverso grado di liquidità degli strumenti, piuttosto che all'assunzione di rischi direzionali.

La Banca Capogruppo non svolge attività di trading in senso stretto: i titoli classificati *held for trading* sono detenuti in un'ottica di complementarietà con il portafoglio bancario, risultando destinati alla costituzione delle riserve di liquidità secondaria, a fronte delle esigenze della Tesoreria. L'attività di negoziazione in derivati finanziari, per gran parte riferita all'intermediazione pareggiata, comprende anche le operazioni negoziate per la gestione del rischio tasso del portafoglio titoli e i posizionamenti proprietari assunti a copertura gestionale dei rischi delle poste a breve termine del portafoglio bancario. Le posizioni di rischio tasso d'interesse assunte dalla Capogruppo e dalle Banche Rete nell'ambito del portafoglio di negoziazione sono pertanto assimilate e ricondotte al rischio di mercato del *banking book* nel suo complesso.

Le metodologie di misurazione del portafoglio di negoziazione

Le metodologie di misurazione dei rischi finanziari del portafoglio di negoziazione consistono principalmente in:

- *Worst Case Scenario* (o *massima perdita potenziale*);
- *Value at Risk* (VaR);
- *Sensitivity analysis*.

La metodologia di tipo *Worst Case Scenario*, utilizzata limitatamente al portafoglio di negoziazione, determina una misura di rischio, definita "massima perdita potenziale", che rappresenta il peggiore risultato economico tra quelli ottenuti con diversi scenari ipotizzati e costruiti in modo da rappresentare un significativo shock dei parametri di mercato, sulla base di un *holding period* di un giorno e cumulando in valore assoluto le perdite derivanti dai diversi fattori di rischio. Il principio che ispira la determinazione degli *shock* da assegnare ai fattori di rischio è quello di garantire un elevato grado di prudenza; l'obiettivo è, infatti, quello di quantificare e limitare la massima perdita potenziale che si potrebbe manifestare in condizioni estreme dei mercati.

Per la VaR e la *sensitivity analysis* si rimanda a quanto già precedentemente illustrato nel paragrafo "Le metodologie di misurazione del portafoglio bancario".

Occorre segnalare che nel corso del 2005 il modello VaR è stato affinato, passando all'approccio della simulazione storica (*Historical VaR*), che prevede la rivalutazione del portafoglio sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato degli ultimi 12 mesi; ne deriva una distribuzione di utili/perdite, dove il valore corrispondente al percentile più sfavorevole (essendo il 99% l'intervallo di confidenza fissato) rappresenta la misura di VaR. Tale modello, a giudizio del management, presenta i requisiti per essere sottoposto a validazione da parte dell'Organo di Vigilanza quale modello interno per il calcolo dei requisiti patrimoniali, processo che verrà avviato nel corso del 2006. Le stime del rischio calcolate con l'approccio della simulazione storica non differiscono peraltro significativamente dai risultati di seguito esposti ed ottenuti con il modello VaR indicato al paragrafo "Informazioni di natura quantitativa".

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso dell'esercizio 2005 il VaR delle attività di *trading*, svolte da Banca IMI e dalle sue controllate, ha registrato un valore medio pari a 9 milioni di euro (a fronte di 7 milioni di euro nel 2004), oscillando tra un minimo di 4 milioni di euro ed un massimo di 15 milioni di euro. A fine dicembre, il VaR si è attestato a 12 milioni di euro, in aumento rispetto al dato di fine esercizio precedente (6 milioni di euro).

Var del portafoglio di negoziazione

	31/12/2005 (€/mil)				31/12/2004 (€/mil)	
	31 dicembre	Media	Minimo	Massimo	31 dicembre	Media
Rischio tasso	10,3	4,8	1,1	12,1	4,2	3,6
Rischio cambio	1,1	1,1	0,1	6,5	1,6	1,3
Rischio azionario	6,1	6,5	2,8	12,9	3,5	4,8
Effetto diversificazione	-5,3	-4,0	n.s	n.s	-3,6	-2,9
Totale	12,1	8,5	4,1	15,2	5,8	6,9

Oltre al *VaR*, al fine di monitorare l'impatto delle perdite potenziali che potrebbero manifestarsi in condizioni estreme dei mercati, viene utilizzata la metodologia del *Worst Case Scenario*. L'evoluzione della massima perdita potenziale giornaliera ha evidenziato nel corso del 2005 un valore medio pari a 54 milioni di euro (41 milioni di euro nell'esercizio precedente), registrando un massimo di 65 milioni di euro a fine marzo e un minimo di 36 milioni di euro ad inizio anno.

Il *backtesting* ha evidenziato la prudenzialità dei modelli di misurazione adottati. Nel corso del 2005, infatti, le perdite giornaliere effettivamente conseguite non sono mai state superiori alle misure di rischio espresse in termini di massima perdita potenziale, mentre solo in un caso il risultato effettivo di negoziazione ha superato il *VaR ex-ante* su base giornaliera.



Massima Perdita Potenziale (€/mil)

1.2.6 Gli strumenti finanziari derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo

(€/mil)

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	92.056	-	-	-	-	-	-	-	92.056
2. Interest rate swap	-	839.135	-	-	-	-	-	-	-	839.135
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	15	-	-	-	15
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	830	-	-	-	830
5. Basis swap	-	18.259	-	-	-	-	-	-	-	18.259
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	97.802	-	173	-	362	-	-	-	98.337	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	11.606	108.842	12.800	6.890	-	37.813	-	-	24.406	153.545
- Acquistate	3.558	40.144	6.344	3.386	-	18.468	-	-	9.902	61.998
- Plain vanilla	3.558	40.144	6.186	1.294	-	15.855	-	-	9.744	57.293
- Esotiche	-	-	158	2.092	-	2.613	-	-	158	4.705
- Emesse	8.048	68.698	6.456	3.504	-	19.345	-	-	14.504	91.547
- Plain vanilla	8.048	68.698	6.416	716	-	13.333	-	-	14.464	82.747
- Esotiche	-	-	40	2.788	-	6.012	-	-	40	8.800
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	22.181	-	-	-	22.181
- Acquisti	-	-	-	-	-	14.846	-	-	-	14.846
- Vendite	-	-	-	-	-	4.539	-	-	-	4.539
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	2.796	-	-	-	2.796
13. Altri contratti derivati	-	634	2	-	-	205	-	325	2	1.164
Totale	109.408	1.058.926	12.975	6.890	362	61.044	-	325	122.745	1.127.185

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Tipologia operazioni/Sottostanti	(€/mil)										
	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2005		
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	
1. Forward rate agreement	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	100
2. Interest rate swap	-	10.256	-	-	-	-	-	-	-	-	10.256
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	2.460	-	-	-	-	2.460
5. Basis swap	-	404	-	-	-	-	-	-	-	-	404
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	3	-	-	-	-	-	-	3	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	155	-	-	-	-	-	-	-	-	155
- Acquistate	-	75	-	-	-	-	-	-	-	-	75
- Plain vanilla	-	75	-	-	-	-	-	-	-	-	75
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	80	-	-	-	-	-	-	-	-	80
- Plain vanilla	-	80	-	-	-	-	-	-	-	-	80
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	43	-	-	-	-	43
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	43	-	-	-	-	43
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	10.915	3	-	-	2.503	-	-	-	3	13.418

A.2.2 Altri derivati

Tipologia operazioni/Sottostanti	(€/mil)									
	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	34	-	-	-	-	-	-	-	34
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	62	4.900	4.014	-	-	-	-	4.900	4.076
- Acquistate	-	31	-	1.545	-	-	-	-	-	1.576
- Plain vanilla	-	31	-	641	-	-	-	-	-	672
- Esotiche	-	-	-	904	-	-	-	-	-	904
- Emesse	-	31	4.900	2.469	-	-	-	-	4.900	2.500
- Plain vanilla	-	31	127	925	-	-	-	-	127	956
- Esotiche	-	-	4.773	1.544	-	-	-	-	4.773	1.544
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	96	4.900	4.014	-	-	-	-	4.900	4.110

A.4 Derivati finanziari: "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

(€/mil)

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali	1	4	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	132	-	29	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	-
A.3 Banche	23	5.592	49	22	443	-	78	406	64	24	7	5	756	1.067
A.4 Società finanziarie	39	220	6	-	112	7	26	45	24	-	10	-	171	160
A.5 Assicurazioni	2	-	-	17	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	17	-	7	-	-	-	26	-	12	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	211	-	61	4	-	25	103	-	50	-	-	-	-	-
Totale	425	5.816	154	43	555	38	234	451	151	24	17	5	927	1.227
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	76	244	6	-	156	35	-	5	-	-	-	-	42	13
B.4 Società finanziarie	5	101	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	98	11
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	81	345	7	-	156	36	-	5	-	-	-	-	140	24

A.5 Derivati finanziari: "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

(€/mil)

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali	30	-	3	-	10	-	-	-	-	-	-	-	6	10
A.2 Enti pubblici	46	-	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	560	5.903	110	26	135	25	80	291	45	30	50	-	613	359
A.4 Società finanziarie	51	178	23	-	17	7	10	46	3	-	14	-	35	8
A.5 Assicurazioni	1	-	-	13	-	9	-	-	-	14	-	12	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	9	-	3	-	-	-	7	-	2	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	39	-	30	-	-	-	63	-	13	-	-	3	-	-
Totale	736	6.081	182	39	162	41	160	337	63	44	64	15	654	377
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	87	123	17	-	-	-	3	386	6	-	-	-	377	35
B.4 Società finanziarie	-	-	1	-	-	-	-	47	-	-	-	-	47	1
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	1	-	1	182	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	88	123	19	182	-	-	3	433	6	-	-	-	424	36

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	(€/mil)			
	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	528.568	341.544	188.814	1.058.926
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	2.572	3.907	411	6.890
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	57.342	3.132	570	61.044
A.4 Derivati finanziari su altri valori	119	206	-	325
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	6.090	3.031	1.890	11.011
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	652	2.047	1.315	4.014
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	1.777	726	-	2.503
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale	597.120	354.593	193.000	1.144.713

B. Derivati creditizi

B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo

Categorie di operazioni	(€/mil)			
	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
	Valore nozionale	Valore nozionale	Valore nozionale	Valore nozionale
1. Acquisti di protezione				
1.1 Con scambio di capitali				
- credit default swap	1.632	-	67	-
- credit linked note	12	110	-	-
1.2 Senza scambio di capitali				
- credit default swap	-	2.097	-	-
Totale	1.644	2.207	67	-
2. Vendite di protezione				
2.1 Con scambio di capitali				
- credit default swap	1.510	110	-	-
2.2 Senza scambio di capitali				
- credit default swap	115	150	-	-
- credit linked note	-	6	-	-
Totale	1.625	266	-	-

B.2 Derivati creditizi: fair value positivo - rischio di controparte

Tipologia di operazione/Valori	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
(€/mil)			
A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA	2.884	24	43
A.1 Acquisti di protezione con controparti:	1.348	13	41
1 Governi e Banche Centrali	-	-	-
2 altri enti pubblici	-	-	-
3 banche	1.168	11	28
4 società finanziarie	180	2	13
5 imprese di assicurazione	-	-	-
6 imprese non finanziarie	-	-	-
7 altri soggetti	-	-	-
A.2 Vendite di protezione con controparti:	1.536	11	2
1 Governi e Banche Centrali	-	-	-
2 enti pubblici	-	-	-
3 banche	1.115	8	-
4 società finanziarie	421	3	2
5 assicurazioni	-	-	-
6 imprese non finanziarie	-	-	-
7 altri soggetti	-	-	-
B. PORTAFOGLIO BANCARIO	67	-	5
B.1 Acquisti di protezione con controparti:	67	-	5
1 Governi e Banche Centrali	-	-	-
2 enti pubblici	-	-	-
3 banche	67	-	5
4 società finanziarie	-	-	-
5 assicurazioni	-	-	-
6 imprese non finanziarie	-	-	-
7 altri soggetti	-	-	-
B.2 Vendite di protezione con controparti:	-	-	-
1 Governi e Banche Centrali	-	-	-
2 enti pubblici	-	-	-
3 banche	-	-	-
4 società finanziarie	-	-	-
5 assicurazioni	-	-	-
6 imprese non finanziarie	-	-	-
7 altri soggetti	-	-	-
Totale	2.951	24	48

B.3 Derivati creditizi: fair value negativo - rischio finanziario

<i>(€/mil)</i>		
Tipologia di operazione/Valori	Valore nozionale	Fair value negativo
PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA		
1. Acquisti di protezione con controparti:		
1.1 Governi e Banche Centrali	-	-
1.2 enti pubblici	-	-
1.3 banche	1.591	-7
1.4 società finanziarie	911	-4
1.5 assicurazioni	-	-
1.6 imprese non finanziarie	-	-
1.7 altri soggetti	-	-
Totale	2.502	- 11

B.4 Vita residua dei contratti derivati creditizi: valori nozionali

<i>(€/mil)</i>			
Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A Portafoglio di negoziazione di vigilanza			
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	493	3.732	1.517
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-
B Portafoglio bancario			
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	67	-
Totale	493	3.799	1.517

1.3 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La metodologia di misurazione del rischio di liquidità si basa sull'analisi degli sbilanci per fascia di vita residua dei flussi finanziari certi e stimati in entrata e in uscita. Nella gestione del rischio di liquidità della Capogruppo e delle banche reti si adotta un approccio centralizzato che prevede la Finanza della Capogruppo e la sussidiaria di Dublino, come punti unici di accesso diretto al mercato, per supportare le esigenze di raccolta e impiego originate dall'attività commerciale con la clientela. In tale quadro, il presidio operativo degli sbilanci di cassa è garantito dalla Finanza, in linea con la *Policy* di Gruppo che stabilisce, a livello consolidato, un *ratio* minimo di liquidità da rispettarsi sulle scadenze di brevissimo termine (entro 1 mese) e il monitoraggio di specifiche soglie di attenzione sulle scadenze successive, il cui superamento attiva un piano di *contingency*. A copertura del rischio di liquidità a brevissimo termine, è inoltre previsto il mantenimento di un portafoglio titoli minimo di tesoreria, costituito da asset prontamente rifinanziabili. Nella misurazione si tiene conto anche degli impegni derivanti dalle altre principali società del Gruppo che si avvalgono della Tesoreria quale punto unico di accesso ai mercati.

La verifica dei *gap* di liquidità e del rispetto del *ratio* è svolta dalle strutture di Risk Management e viene periodicamente presentata e discussa in sede di Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

(€/mil)

	Durata determinata					Durata indeterminata	Totale
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni		
A. Attivo							
A.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.666	552	4.502	4.522	2.949	5	16.196
A.2 Attività finanziarie valutate al fair value	5	7	366	465	153	-	996
A.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.732	274	219	1.676	4.869	10	10.780
A.4 Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	282	51	1.629	573	-	2.535
A.5 Crediti a banche	4.244	16.672	5.202	1.861	724	70	28.773
A.6 Crediti a clientela	22.115	20.231	15.174	41.212	38.437	2.718	139.887
Totale attività finanziarie per cassa	33.762	38.018	25.514	51.365	47.705	2.803	199.167
A.7 Operazioni "fuori bilancio"	48.946	184.039	102.230	96.473	447.378	316.597	1.195.663
Totale attività	82.708	222.057	127.744	147.838	495.083	319.400	1.394.830
B. Passivo							
B.1 Debiti verso clientela	73.377	16.922	3.244	618	252	2	94.415
B.2 Debiti verso banche	6.535	14.861	4.576	2.942	6.852	-	35.766
B.3 Titoli in circolazione	1.992	9.723	6.472	25.361	8.021	-	51.569
B.4 Passività finanziarie di negoziazione	34	24	453	942	549	339	2.341
B.5 Passività finanziarie al fair value	-	143	383	2.999	3	-	3.528
Totale passività finanziarie per cassa	81.938	41.673	15.128	32.862	15.677	341	187.619
B.6 Operazioni "fuori bilancio"	50.832	162.497	107.463	87.663	486.946	300.262	1.195.663
Totale passività	132.770	204.170	122.591	120.525	502.623	300.603	1.383.282

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	(€/mil)					
	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Banche	Imprese di assicurazione non finanziarie	Imprese finanziarie
1. Debiti verso clientela	1.888	2.204	11.829	-	1.189	23.161
2. Titoli in circolazione	-	-	2.832	505	-	4.179
3. Passività finanziarie di negoziazione	557	1.313	88	156	-	111
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	98	3.524	-	-
Totale	2.445	3.517	14.847	4.185	1.189	27.451

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	(€/mil)				
	Italia	Altri paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	80.309	7.389	3.168	656	784
2. Debiti verso banche	11.838	8.146	1.964	2.812	10.922
3. Titoli in circolazione	37.588	7.578	2.028	4.223	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	798	1.364	164	-	18
5. Passività finanziarie al fair value	25.901	-	-	-	-
Totale	156.434	24.477	7.324	7.691	11.724

1.4 RISCHI OPERATIVI

SANPAOLO IMI considera nei propri modelli due ulteriori tipologie di rischio: l'operational risk e il business risk.

OPERATIONAL RISK

L'operational risk è definito come il rischio di subire perdite derivanti da disfunzioni a livello di procedure o sistemi interni, risorse umane oppure da eventi esogeni. La definizione interna di rischio operativo comprende quella introdotta dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale, estendendola al rischio di reputazione.

SANPAOLO IMI ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo a livello di Gruppo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo dei rischi operativi. Il governo dei rischi operativi è attribuito al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che fissa le politiche di gestione ed il conseguente assetto organizzativo. Il Comitato Rischi Operativi (composto dal Direttore Generale e da Responsabili di Direzione) ha il compito di monitorare il profilo di rischio operativo del Gruppo e di deliberare sulle principali attività di mitigazione e trasferimento. L'unità accentrata a livello di Gruppo, collocata nel Risk Management, è responsabile dello sviluppo delle metodologie per la misurazione dei rischi e per il trattamento dei dati di perdita e di predisporre i conseguenti strumenti di gestione. In conformità ai requisiti di Basilea 2, è stato previsto infine il diretto coinvolgimento delle linee di business, delle società controllate e delle strutture di Corporate Center nei processi di Operational Risk Management, attraverso la costituzione di specifici presidi decentrati presso le unità operative, responsabili dei processi di raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi che hanno generato perdite operative, dell'esecuzione delle analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo.

La metodologia di misurazione del profilo di rischio operativo prevede l'utilizzo combinato delle informazioni sulle perdite operative storiche interne ed esterne, con fattori qualitativi derivanti da analisi di scenario e da valutazioni relative al sistema dei controlli ed al contesto operativo.

Le perdite operative interne sono rilevate presso i presidi decentrati, opportunamente verificate dalla struttura centrale e gestite da un sistema informatico dedicato. Per ciascuna categoria di rischio, coerentemente con le definizioni della normativa di Basilea, viene analizzato il database di eventi storici, sia interni di Gruppo, sia rinvenienti dalla partecipazione ad iniziative consortili (DIPO in Italia e ORX a livello internazionale), applicando tecniche attuariali che prevedono lo studio separato di frequenza ed impatto degli eventi e la successiva creazione, tramite opportune tecniche Monte Carlo, della distribuzione di perdita annua e conseguentemente delle misure di rischio.

Le analisi di scenario si fondano sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management (Aree di Business/Corporate Centre) ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico per eventi operativi di particolare gravità; tali valutazioni, elaborate con tecniche statistico-attuariali, determinano una stima di perdita inattesa che viene successivamente integrata alla misurazione ottenuta dall'analisi dei dati storici di perdita.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale annua con un livello di confidenza pari al 99,95% (99.9% per la misura regolamentare); la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

BUSINESS RISK

Il business risk (denominato anche strategic risk) rappresenta il rischio di incorrere in perdite a seguito di mutamenti nel contesto macro o microeconomico in grado di pregiudicare la capacità di generare reddito, tipicamente attraverso riduzioni dei volumi di operatività o compressione dei margini. Esso viene valutato attraverso la scomposizione dell'attività delle Aree di Affari, sulla base delle rispettive strutture di costo e di ricavo, in business "industriali" elementari (ad esempio elaborazione dati, consulenza e distribuzione). Alle Aree di Affari viene attribuito un livello di capitalizzazione coerente con quello osservato su imprese operanti con i medesimi processi.

PENDENZE LEGALI

L'anatocismo

A partire dal marzo 1999 la Corte di Cassazione ha mutato il proprio orientamento ed ha ritenuto illegittima la capitalizzazione trimestrale degli interessi debitori sui conti correnti, assumendo che la clausola contrattuale che la prevede integra un uso non "normativo", ma meramente "negoziale" e quindi non idoneo a derogare alla norma imperativa di cui all'art. 1283 C.C. che vieta l'anatocismo.

Il successivo D. Lgs. n. 342/99 ha affermato la legittimità della capitalizzazione degli interessi nei conti correnti bancari, purché con pari periodicità di conteggio degli interessi debitori e creditori; dalla data di entrata in vigore di tale norma (aprile 2000) tutti i rapporti di conto corrente sono stati adeguati, con capitalizzazione trimestrale degli interessi sia attivi che passivi. Quindi il contenzioso sorto in tale materia riguarda solo i contratti stipulati anteriormente alla data indicata.

Con decisione a Sezioni Unite del 4/11/2004 la Cassazione ha nuovamente escluso che l'uso in parola possa ritenersi normativo. Questa pronuncia delle Sezioni Unite non ha peraltro eliminato la possibilità di sostenere (sulla base di profili diversi da quelli in essa esaminati), la legittimità delle modalità di calcolo infra-annuale degli interessi: tali diversi profili sono stati infatti riconosciuti fondati da una parte della giurisprudenza di merito.

Il numero complessivo delle cause pendenti si mantiene su livelli non significativi, in termini assoluti, ed è oggetto di attento monitoraggio. I rischi relativi al contenzioso in discorso trovano riscontro in prudenziali accantonamenti al Fondo rischi ed oneri diversi, commisurati all'ammontare delle singole richieste giudiziali. Anche nei casi di mancata quantificazione della domanda (da parte di chi instaura il giudizio) e sino a quando non sia espletata, nel corso della fase istruttoria, la perizia contabile, il rischio di causa è fronteggiato da adeguati stanziamenti al fondo per rischi ed oneri diversi a presidio delle cause passive.

Il contenzioso GEST Line

GEST Line S.p.A. è la società del Gruppo SANPAOLO IMI per la riscossione di imposte e tasse, nata dalla fusione per incorporazione delle società esattoriali Gerico, Sanpaolo Riscossioni Genova, Sanpaolo Riscossioni Prato ed Esaban.

I rischi connessi al contenzioso pendente sono quasi esclusivamente riconducibili a vertenze con l'Amministrazione Finanziaria per contestazioni in ordine a irregolarità di svolgimento del servizio di riscossione e variano per natura e dimensioni in relazione alle realtà aziendali delle singole società incorporate.

Per quanto riguarda il contenzioso afferente alla Gerico S.p.A., società controllata dall'allora Cardine Banca, poi fusa per incorporazione in SANPAOLO IMI S.p.A., sono pendenti una serie di procedimenti amministrativi e contabili promossi sia dai locali Uffici finanziari sia dalle sezioni territoriali della Corte dei Conti per presunto danno erariale, tutti originati dalla mancata riscossione delle entrate di competenza. Più specificatamente i predetti procedimenti si ricollegano a presunte irregolarità contestate a taluni ufficiali di riscossione nell'ambito dell'attività di verbalizzazione in sede di accesso presso i contribuenti morosi. Tali procedimenti sono tuttora pendenti in vari gradi di giudizio e vengono costantemente presidiati dai professionisti incaricati della difesa della società.

Il contenzioso riferibile ad Esaban S.p.A. (società del comparto esattoriale dell'ex Banco di Napoli la quale ha incorporato tutte le società di riscossione del Gruppo, mutando la propria denominazione in GEST Line S.p.A.) è stato originato da una serie di provvedimenti di diniego di rimborso emessi dall'Amministrazione Finanziaria negli anni 1999 – 2001, tutti impugnati in via gerarchica.

I rischi connessi alla totalità delle vertenze interessanti sia Gerico S.p.A. sia Esaban S.p.A. trovano copertura nelle garanzie illimitate a suo tempo rilasciate dalle società conferenti i rispettivi rami d'azienda esattoriale (le singole Casse di Risparmio poi fuse in Cardine Banca e l'ex Banco di Napoli). Le citate garanzie hanno per oggetto le eventuali minusvalenze e sopravvenienze passive conseguenti a fatti anteriori alle rispettive date di conferimento e scadono nel 2005, fatti salvi i giudizi pendenti a tale data, per i quali la predetta garanzia opera anche oltre detta scadenza. SANPAOLO IMI, a seguito delle vicende societarie comportanti l'incorporazione di Cardine Banca e Banco di Napoli, è subentrato negli obblighi derivanti dalle predette garanzie, i cui rischi sono, nel loro complesso, fronteggiati da adeguati accantonamenti.

Ai sensi dell'art. 1, commi 426, 426 bis e 426 ter della legge n. 311/2004, alle aziende concessionarie è stata riconosciuta la facoltà di sanare, nei confronti dell'erario e degli altri enti, le responsabilità amministrative derivanti dall'attività svolta fino al 30 Giugno 2005 mediante pagamento di una cifra fissa per abitante servito.

GEST Line ha deliberato di aderire alla sanatoria in parola, provvedendo al versamento della prima delle tre rate, pari al 40% della somma totale da versare.

Non rientra invece nelle predette garanzie ma grava esclusivamente sul patrimonio di Gest Line il rischio attinente l'attività di riscossione svolta nell'ambito della Concessione di Venezia ove i locali Uffici Finanziari hanno emesso provvedimenti di contestazione a seguito di presunte irregolarità poste in essere da taluni ufficiali di riscossione; per lo stesso titolo, a seguito di procedimento per danno erariale, la locale sezione territoriale della Corte dei Conti ha emesso sentenze di condanna a carico del Concessionario.

I provvedimenti sono ritualmente impugnati avanti il giudice amministrativo e contabile come pure le predette sentenze con sospensione dell'effetto esecutivo delle medesime.

Il rischio complessivo, che - come detto - grava interamente sul patrimonio di GEST Line, è pari a circa 13 milioni di euro ed è fronteggiato da un congruo accantonamento.

L'insolvenza del Gruppo Cirio in relazione alla vendita dei bond

Nel Novembre 2002, il Gruppo Cirio, uno dei più grandi gruppi italiani operanti nel settore dell'industria agroalimentare si è reso insolvente nel rimborso di uno dei prestiti emessi sull'euromercato; tale evento ha successivamente determinato il cross default su tutte le emissioni in corso. Il Gruppo Cirio aveva complessivamente emesso bond per un valore nominale di circa 1,25 miliardi di euro. Il Gruppo SANPAOLO IMI, al pari di tutti i principali gruppi bancari italiani aveva rapporti creditizi con il gruppo Cirio.

Procedimento della Consob in relazione all'operatività effettuata su titoli Cirio

In esito ad accertamenti ispettivi condotti nel periodo Aprile - Ottobre 2003 relativamente all'operatività sui bond Cirio effettuata dal SANPAOLO IMI nel triennio 2000 - 2002, la Consob con lettera di contestazione datata 4 maggio 2004 ha sollevato una serie di contestazioni in ordine a presunte violazioni della normativa di settore in cui sarebbe incorso il SANPAOLO IMI nello svolgimento dell'attività di intermediazione avente ad oggetto i suddetti titoli.

Le contestazioni sono state notificate sia alla Banca che ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica nel periodo oggetto di indagine, nonché ad alcuni dirigenti che per le funzioni aziendali esercitate sono stati ritenuti responsabili delle attività in cui si sono concretizzate le presunte irregolarità.

Sia la Banca sia gli altri destinatari delle contestazioni hanno provveduto a formulare le proprie deduzioni difensive al riguardo; il procedimento amministrativo si è concluso con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 28 febbraio 2005 con il quale, in accoglimento della proposta formulata dalla Consob, sono state applicate le sanzioni pecuniarie comminate a ciascuno dei soggetti interessati ed è stato ingiunto alla sola Banca il pagamento delle relative somme, quale obbligata in solido con i medesimi, ai sensi dell'art. 195, comma 9 D. lgs. 58/1998.

Contro le predette sanzioni è stata presentata opposizione davanti alla competente Corte d'Appello di Torino sia dalla Banca sia dai singoli soggetti sanzionati. Il relativo giudizio si è concluso con provvedimento pubblicato in data 18 gennaio 2006 con cui la Corte ha disatteso le argomentazioni difensive degli oppositori, confermando conseguentemente le sanzioni decretate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ad eccezione di tre posizioni individuali in relazione alle quali è stato riscontrato un vizio di notifica invalidante. La Banca nel frattempo ha provveduto, quale obbligata in solido con i soggetti sanzionati, ad adempiere all'ingiunzione di pagamento nei propri confronti, e a richiedere, in via di regresso, a ciascuno di essi il rimborso degli importi corrispondenti alle sanzioni rispettivamente irrogate. Sono in corso gli approfondimenti per l'individuazione degli elementi idonei a sostenere un'eventuale impugnazione davanti alla Corte di cassazione.

Indagine penale riguardante Cirio

La magistratura penale ha avviato accertamenti nei confronti di una pluralità di istituti di credito tra cui SANPAOLO IMI relativamente all'attività di intermediazione con i risparmiatori riguardante i bond emessi dalle società del Gruppo Cirio nonché in ordine alla gestione dei rapporti di finanziamento intercorsi con il predetto Gruppo. Gli accertamenti, la cui fase preliminare è terminata in data 11 maggio 2005, riguardano anche alcuni esponenti aziendali, tra cui due Amministratori non più in carica.

Nella convinzione della assoluta regolarità, sul piano generale, dell'operato aziendale relativamente ai casi oggetto di indagine da parte della Magistratura penale e, in particolare, della totale estraneità ad essi dei predetti esponenti societari, la Banca sta monitorando gli sviluppi del procedimento in corso.

Le azioni revocatorie promosse dal Commissario delle Società del Gruppo Parmalat in procedura d'insolvenza

Nel periodo compreso fra la fine del 2004 e il primo semestre 2005 il Commissario del Gruppo Parmalat ha promosso nei confronti del Gruppo SANPAOLO IMI - al pari di numerose banche italiane ed estere - una serie di azioni revocatorie ai sensi dell'art. 67 comma secondo della Legge Fallimentare, finalizzate alla restituzione delle rimesse pervenute sui conti correnti intrattenuti con SANPAOLO IMI, Cassa di Risparmio in Bologna e Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo dalle Società del Gruppo Parmalat nell'anno anteriore all'apertura della procedura di insolvenza.

L'importo complessivo richiesto negli otto giudizi così promossi ammonta a circa € 1.261 milioni.

A seguito dell'istruttoria interna sulla fondatezza delle richieste si è ritenuto, d'intesa con i consulenti che assistono le società del Gruppo nel contenzioso, che il rischio connesso a tali giudizi sia scarsamente significativo rispetto alle richieste, sia perché sono state opposte al Commissario numerose eccezioni pregiudiziali in diritto di per sé idonee a risolvere favorevolmente la lite, sia perché nella sostanza, le rimesse di cui si richiede la restituzione sono, per la maggior parte, prive dei requisiti per poter essere considerate pagamenti. Con alcune ordinanze emesse tra la fine del 2005 e l'inizio del 2006 il Tribunale di Parma ha ritenuto, in quanto non manifestamente infondate e

rilevanti ai fini della decisione, di rimettere al vaglio della Corte Costituzionale le questioni di legittimità sollevate sia dalle Banche del Gruppo Sanpaolo sia da altri Istituti di credito nell'ambito dei rispettivi giudizi di revocatoria i quali resteranno sospesi sino alla decisione della Corte.

Detto rischio è adeguatamente fronteggiato dagli accantonamenti in essere al fondo rischi e oneri diversi.

Azione risarcitoria promossa contro Banca IMI dal Commissario delle società Parmalat S.p.a e Parmalat Finance Corporation B.V.

Con citazione pervenuta a Banca IMI il 19 settembre 2005, il Commissario di Parmalat S.p.a e di Parmalat Finance Corporation B.V. ha promosso per conto delle stesse un'azione risarcitoria in relazione all'ipotizzata responsabilità derivante dalla partecipazione di Banca IMI, quale *co-lead manager*, a consorzi di collocamento aventi ad oggetto tre prestiti obbligazionari emessi da Parmalat Finance Corporation B.V. con garanzia di Parmalat S.p.a. tra l'inizio del 2000 e l'inizio del 2001.

La richiesta risarcitoria viene avanzata per un presunto danno che si assume non inferiore a 1.300 milioni di euro, pari al valore nominale dei bond collocati.

Banca IMI si è costituita in causa sollevando eccezioni pregiudiziali in ordine alla inammissibilità dell'azione intrapresa dal Commissario e contestando nel merito la totale infondatezza di ogni pretesa risarcitoria.

Pertanto, sulla base anche delle valutazioni effettuate dai legali che assistono Banca IMI, non si ravvisano le condizioni per effettuare specifici accantonamenti.

La gestione dei reclami relativi a bond in default

In ordine ai reclami provenienti dalla clientela detentrici di bond Parmalat, Cirio ed Argentina, la policy del Gruppo prevede che le Società del Gruppo valutino, con particolare attenzione, i profili di adeguatezza dei prodotti finanziari venduti in relazione alla posizione del singolo investitore.

Le passività potenziali connesse a reclami aventi ad oggetto detti titoli, sono fronteggiate da adeguati accantonamenti in essere al fondo per rischi e oneri. L'ammontare di tali fondi al 31 dicembre 2005 è pari ad 22 milioni di euro.

Contenzioso relativo al procedimento sanzionatorio promosso da Consob contro Sanpaolo IMI Asset Management S.G.R. S.p.A.

La sanzione amministrativa pecuniaria emanata dal Ministero dell'Economia su proposta della Consob a seguito di accertamenti ispettivi effettuati presso Sanpaolo IMI Asset Management, è stata impugnata sia dalla SGR che dai suoi esponenti sanzionati ai sensi dell'art. 195 TUF davanti alla Corte d'Appello di Milano che, con decreto in data 26 novembre 2003, ha dichiarato l'illegittimità del provvedimento sanzionatorio. Avverso tale decisione è stato formulato ricorso alla Corte di Cassazione da parte del Ministero e della Consob. La SGR ha provveduto a proporre tempestivo controricorso, chiedendo il rigetto delle domande delle Amministrazioni. Il relativo giudizio è tuttora pendente.

Procedimento avviato dall'Autorità Garante della concorrenza e del mercato nei confronti dell'allora Sanpaolo IMI Wealth Management (oggi Sanpaolo IMI Asset Management SGR) e dell'allora Fideuram Vita (oggi A.I.P.)

Nel gennaio 2004 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha notificato a Sanpaolo IMI Wealth Management, controllante e outsourcer di Sanpaolo Vita, e a Fideuram Vita l'avvio di accertamenti ispettivi nei loro confronti in relazione all'acquisto di un "database", fornito da una società specializzata nelle analisi del mercato assicurativo, avente ad oggetto informazioni concernenti condizioni contrattuali, prezzi nonché modalità di distribuzione dei prodotti del settore vita e previdenza. Terminata l'attività istruttoria, inizialmente promossa nei confronti di una pluralità di compagnie di assicurazione e poi estesa anche alle predette società del Gruppo, l'Autorità in data 30 settembre 2004 ha emesso provvedimento con cui, pur non comminando sanzioni pecuniarie, accertava l'esistenza, tra le società sottoposte a procedimento, in violazione dell'art. 2, comma 2 della L. 287/90, di un'intesa orizzontale consistente nello scambio di informazioni commerciali sensibili tra imprese concorrenti.

Contro il predetto provvedimento è stato proposto ricorso davanti al TAR Lazio, che, con sentenza in data 27 Aprile 2005, lo ha annullato, affermando l'inesistenza di qualsiasi ipotesi restrittiva della concorrenza. Contro tale sentenza l'Autorità Garante ha proposto impugnazione davanti al Consiglio di Stato ed il relativo giudizio, nel quale sia SANPAOLO IMI (subentrato, per le vicende societarie intervenute

te, nella specifica posizione soggettiva originariamente in capo a Sanpaolo IMI Wealth Management) sia A.I.P. ribadiranno le proprie difese, è tuttora pendente.

Procedimento avviato dall’Autorità Giudiziaria nei confronti di alcuni promotori finanziari di Banca Fideuram e di alcuni dipendenti della controllata Fideuram Bank Suisse

Non si registrano sviluppi per quanto attiene le indagini avviate dall’Autorità Giudiziaria che interessano alcuni promotori finanziari del gruppo Banca Fideuram e dipendenti della controllata Fideuram Bank Suisse. Le contestazioni riguardano, nella loro totalità, l’ipotesi di concorso nel reato di abusivismo (che consiste nell’offerta da parte di un soggetto non autorizzato in Italia di servizi di investimento ovvero di prodotti finanziari), ad eccezione di un solo promotore finanziario, oggi non più attivo, al quale è contestato anche il reato di riciclaggio. La Banca ha costituito uno specifico gruppo di lavoro per l’accertamento rigoroso dei fatti ed ha assicurato la massima collaborazione alle Autorità inquirenti.

Indagini promosse dalla Procura di Spoleto nei confronti di Sanpaolo Invest SIM S.p.A. e Banca Fideuram S.p.A.

La Procura di Spoleto, in data 5 maggio 2006, ha concluso le proprie indagini in merito ad una vicenda originata da illeciti commessi in danno di alcuni clienti da un promotore finanziario di Sanpaolo Invest SIM.

Nell’indagine sono stati coinvolti anche alcuni esponenti di Sanpaolo Invest ai quali è stata contestata la violazione dell’art. 2638 del Codice Civile sull’assunto che non avrebbero comunicato alla Consob le irregolarità emerse in ordine a tale vicenda nel corso di una verifica disposta sulle procedure di controllo interno nei confronti dei promotori.

L’ipotesi di reato formulata nei confronti dei suddetti esponenti ha determinato a carico di Sanpaolo Invest, nonché di Banca Fideuram (ritenuta corresponsabile in quanto beneficiaria per scissione parziale del ramo bancario già appartenente a Sanpaolo Invest Sim), la contestazione della responsabilità amministrativa per presunta violazione della Legge 231/2001.

Detta responsabilità, ove accertata, comporta l’applicazione di sanzioni che, in relazione alla tipologia di reato contestata agli esponenti aziendali, hanno natura solamente pecuniaria.

Il procedimento, di cui si è conclusa soltanto la fase preliminare, è attentamente monitorato da un gruppo di lavoro costituito all’interno della Capogruppo.

Nel giugno 2005 la Consob ha avviato nei confronti di Sanpaolo Invest SIM un’indagine ispettiva in relazione all’efficienza dei processi gestionali e di controllo interno. Ad esito di detta indagine, la Consob, con atto notificato in data 4 gennaio 2006, ha avviato nei confronti di esponenti di Sanpaolo Invest Sim e della Società stessa quale obbligata in solido con i primi, un procedimento sanzionatorio per alcune presunte violazioni di norme regolamentari, principalmente in materia di controlli interni. Sanpaolo Invest Sim ed i destinatari delle contestazioni hanno provveduto a formulare le proprie deduzioni, ponendo tra l’altro in risalto come le procedure attuali siano conformi alla normativa vigente.

Iniziative di Consob nei confronti di Banca Fideuram S.p.A.

In data 9 giugno 2005 la Consob, a seguito di una serie di incontri con il management di Banca Fideuram, nell’ambito dei suoi poteri di vigilanza, ha evidenziato a Banca Fideuram talune carenze nelle procedure dedicate ai servizi di investimento e di consulenza alla clientela, nonché in quelle relative ai sistemi di controllo interno.

La Consob ha altresì richiesto a Banca Fideuram di disporre gli opportuni interventi per ovviare alle evidenziate carenze in relazione alle quali la Banca aveva peraltro già avviato, precedentemente all’intervento della Consob, un piano di lavoro volto ad apportare i necessari correttivi.

Gli Organi della Banca hanno quindi approvato le linee di intervento atte a migliorare le procedure sopra menzionate, ponendo particolare attenzione al tema della valutazione dell’adeguatezza delle operazioni da essa poste in essere.

Indagini promosse dalla Procura di Cagliari nei confronti di dipendenti di enti pubblici sardi nonché di promotori e dipendenti di Banca Fideuram.

La Procura di Cagliari, nel febbraio 2005, ha concluso le indagini preliminari da essa svolte in merito ad una ipotesi di truffa perpetrata a

danno di alcuni Enti regionali sardi; l'indagine, che ha preso avvio da illeciti commessi da una promotrice di Banca Fideuram, ha coinvolto anche dipendenti della Banca ed altri promotori della struttura di rete.

La vertenza IMI SIR

Tra le altre attività sono inclusi € 1,3 milioni riferiti all'iscrizione del presumibile valore di realizzo del credito la cui sussistenza è stata definitivamente fissata dalla sentenza n. 2469/03 della Prima Sezione Civile della Corte di Cassazione. Tale sentenza ha confermato sostanzialmente la decisione n. 2887 della Corte di Appello di Roma dell'11 settembre 2001 che ha condannato il Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione a rimborsare alla Banca la somma di € 506 milioni, già a suo tempo versata dall'ex IMI agli eredi dell'Ing. Nino Rovelli a titolo di risarcimento danni, in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Roma del 26 novembre 1990. La sentenza ha peraltro innovativamente deciso in merito alla non debenza da parte del Consorzio – per motivi procedurali e non di merito - degli interessi maturati sulla somma oggetto di condanna (al 31 dicembre 2001 pari a € 72,5 milioni circa). Inoltre la Suprema Corte ha rinviato ad altra sezione della medesima Corte territoriale, in funzione di giudice di rinvio, la decisione se dalla somma complessivamente dovuta dal Consorzio alla Banca vada o meno dedotto l'importo di circa € 14,5 milioni, a titolo di risarcimento del danno relativo alla transazione tra il Consorzio e l'IMI sull'accordo integrativo del 19 luglio 1979: se il giudice di rinvio ritenesse la rivalsa non giustificata per detto importo, la condanna del Consorzio al pagamento di € 506 milioni si ridurrebbe in misura corrispondente. A tale riguardo si è proceduto, nei termini, alla riassunzione del giudizio davanti alla Corte d'Appello di Roma ove il giudizio è attualmente pendente.

La stessa sentenza della Corte di Cassazione ha confermato, con efficacia di cosa giudicata, il diritto del Consorzio ad essere manlevato dalla Signora Battistella Primarosa (erede dell'Ing. Nino Rovelli) e da Eurovalori S.p.A.. La Suprema Corte ha peraltro qualificato tale diritto di regresso del Consorzio come condizionato al pagamento cui lo stesso è tenuto nei confronti di SANPAOLO IMI S.p.A. ed ha demandato al giudice di rinvio l'apposizione della statuizione di condanna a questo specifico capo della sentenza impugnata. Il relativo giudizio è stato attivato nel febbraio 2004 ed è tuttora in corso.

Ai fini dell'impostazione di bilancio, il valore di iscrizione del credito oggetto della richiamata sentenza della Corte di Cassazione, è stato determinato, in applicazione dei principi contabili vigenti in materia di rilevazione dei ricavi, come peraltro confermato da autorevoli pareri, sulla base del valore di presumibile realizzo dello stesso.

In proposito, la Banca, tenuto conto che le iniziative sinora esperite non hanno condotto a risultati concretamente apprezzabili, ha considerato che il valore di presumibile realizzo del credito in esame vada commisurato alla consistenza patrimoniale ed alle stimate capacità di rimborso del Consorzio che, al netto degli effetti riconducibili alla citata sentenza della Corte di Cassazione, risultano sostanzialmente adeguate all'importo attualmente iscritto.

Coerentemente con la valutazione del credito, si ricorda che, a decorrere dall'esercizio 2001, è stata integralmente svalutata la partecipazione detenuta nel Consorzio.

Sul fronte delle iniziative civili esperite in sede penale per il risarcimento dei danni da reato, si rileva che il Tribunale di Milano, Sez. IV Penale, aveva emesso, in data 29 aprile 2003, sentenza di condanna dell'erede Rovelli e di altri coimputati alle diverse pene detentive comminate in relazione ai rispettivi accertati gradi di responsabilità, pronunciando altresì la condanna dei medesimi al risarcimento del solo danno morale, quantificato nell'importo di € 516 milioni.

Detta sentenza è stata riformata dalla Corte d'Appello di Milano, Sez. II Penale che, con decisione del 23 maggio 2005, nel confermare (sia pure con riduzione delle pene) la responsabilità degli imputati per quanto attiene la vicenda di corruzione che influenzò le sorti del contenzioso IMI/SIR, ha peraltro revocato la condanna degli imputati stessi al risarcimento dei danni morali, demandando al giudice civile la quantificazione dell'intero danno da reato. Detto provvedimento è stato impugnato ed è attualmente pendente giudizio in Cassazione.

Nel contesto dato risulta ulteriormente confermata la correttezza dell'attuale valore di iscrizione del credito vantato verso il Consorzio Bancario SIR S.p.a. in liquidazione.

SEZIONE 2 – RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONI

2.1 RISCHI ASSICURATIVI

Ramo vita

I rischi tipici di un portafoglio assicurativo vita si possono racchiudere principalmente in tre categorie di rischio: rischi di tariffazione, rischi di mortalità e rischi di riservazione.

I rischi di tariffazione vengono presidiati prima di tutto in sede di definizione delle caratteristiche tecniche e di pricing di prodotto e successivamente nel corso della vita dello stesso mediante verifica periodica della sostenibilità e delle basi tecniche e delle ipotesi adottate inizialmente al fine di comprendere l'effettiva sostenibilità e redditività sia a livello di prodotto che di portafoglio complessivo delle liabilities della Compagnia. Tra gli strumenti utilizzati in sede di definizione di un prodotto c'è il profit testing, che serve oltre che a misurare la redditività, ad identificare in via preventiva le eventuali situazioni (tecniche o economiche) di debolezza del prodotto stesso, in modo da poter essere corrette a priori.

I rischi attuariali si manifestano qualora si misuri un andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata nella costruzione della tariffa e sono inoltre riflessi a livello di riservazione. La Compagnia presidia tali rischi mediante l'analisi statistica dell'evoluzione (suddivisa per tipologia di rischi) delle passività del proprio portafoglio contratti. Pertanto l'evoluzione ad esempio delle componenti demografiche è presidiata con il monitoraggio da una parte della propensione alla rendita effettiva del proprio portafoglio, dall'altra analizzando la sinistralità effettiva di alcune categorie contrattuali e dall'analisi della modulistica ministeriale e, non ultimo, con la partecipazione attiva ai gruppi di lavoro proposti dagli Organi Istituzionali. A livello di riservazione tali rischi vengono colti mediante l'appostamento in bilancio degli accantonamenti integrativi derivanti dalle analisi sopra citate, ovvero dall'utilizzo di basi tecniche aggiornate e riconosciute a livello di Organo di Controllo. Tra i rischi che necessitano di particolare attenzione si rilevano anche quelli connessi con la copertura dei costi. A tal fine la Compagnia ha realizzato un modello dettagliato di analisi che arriva ad analizzare i costi per macrocategoria di prodotti e per ciclo di vita del prodotto stesso. Tale strumento, condiviso da più funzioni della Compagnia viene utilizzato per il monitoraggio dei costi, la corretta tariffazione e la sostenibilità della riservazione.

Le riserve matematiche vengono calcolate contratto per contratto e la metodologia utilizzata per la determinazione delle riserve tiene conto di tutti gli impegni futuri dell'impresa. Vengono inoltre effettuati tutta una serie di controlli sia di dettaglio (con controllo preventivo ad esempio sulla corretta memorizzazione a sistema delle variabili necessarie al calcolo quali rendimenti, quotazioni, basi tecniche, parametri per le riserve integrative, ricalcolo dei valori di singoli contratti) che d'insieme, raffrontando i risultati con le stime che vengono prodotte su base mensilizzata.

Ramo Danni

Con riferimento all'assunzione del rischio, le polizze al momento dell'acquisizione vengono controllate al fine di verificare la corrispondenza del portafoglio con le impostazioni tecniche e tariffarie concordate con la rete di vendita.

Il controllo, oltre che formale è quindi anche sostanziale e consente, in particolare, di verificare le esposizioni a livello di capitali – massimali.

In secondo battuta vengono effettuati dei controlli statistici per verificare situazioni potenzialmente anomale (come ad esempio la concentrazione per zona o tipologia di rischio) e per tenere sotto controllo i cumuli a livello di singola persona (con particolare riferimento alle polizze che prevedono coperture nei rami infortuni e malattia).

Fattori di concentrazione del rischio

Tra i fattori di concentrazione del rischio finalizzati alla costruzione delle tariffe con particolare riferimento ai rami R.C.Auto e Malattia, viene di seguito rappresentata la ripartizione dei premi per regione.

Regioni	premi
PIEMONTE	34.242
VAL D'AOSTA	195
LIGURIA	673
LOMBARDIA	4.060
TRENTINO ALTO ADIGE	13
VENETO	482
FRIULI VENEZIA GIULIA	99
EMILIA ROMAGNA	413
MARCHE	81
TOSCANA	177
UMBRIA	47
LAZIO	8.537
CAMPANIA	1.200
ABRUZZO	155
MOLISE	62
PUGLIA	384
BASILICATA	62
CALABRIA	216
SICILIA	320
SARDEGNA	115
TOTALE	61.179

Fattori di protezione del rischio

Viene di seguito rappresentata per le società Egida e Fideuram Assicurazioni la struttura riassicurativa per l'anno 2005.

Struttura riassicurativa Egida S.p.A.

RAMI/PRODOTTI	TIPOLOGIA	QUOTA CEDUTA/PRIORITA'
INFORTUNI	CESSIONE IN QUOTA	30%
MALATTIA	CESSIONE IN QUOTA	20%
CORPI VEICOLI TERRESTRI	CESSIONE IN QUOTA	50%
INCENDIO ED ELEMENTI NATURALI + R.C.G.	CESSIONE IN QUOTA + ECESSO SINISTRI	50% 1° layer: 750.000 per rischio e 1.000.000 per evento; 2° layer: 3.000.000 per evento
RC VEICOLI TERRESTRI	CESSIONE IN QUOTA + ECESSO SINISTRI	50% 1° layer: 750.000 per evento; 2° layer: 1.500.000 per evento
ALTRI RAMI	CESSIONE IN QUOTA	60%
PRODOTTO CPI CP GRUPPO SAN PAOLO	CESSIONE IN QUOTA	40%
PRODOTTO CPI POSTE	CESSIONE IN QUOTA	60%

Struttura riassicurativa Fideuram Assicurazioni S.p.A.

RAMI/PRODOTTI	TIPOLOGIA	QUOTA CEDUTA/PRIORITA'
INFORTUNI	CESSIONE IN QUOTA	25% MEDIA DI CESSIONE anni precedenti; 20% anno 2005.
	FACOLTATIVO	FINO AL 60% DEL 100%. Rischi non standard.
	ECESSO SINISTRI	PROTEGGE IL CONSERVATO 1° layer: € 200.000 XS 60.000 aggregate deducibile 120.000; 2° layer: € 260.000 XS 260.000; 3° layer: € 520.000 XS 520.000 (almeno 2 teste); 4° layer: € 4.160.000 XS 1.040.000 (almeno 2 teste).
MALATTIA	CESSIONE IN QUOTA	26% MEDIA DI CESSIONE anni precedenti.
	FACOLTATIVO (GARANZIA IPM)	FINO AL 60% DEL 100%. Rischi non standard.
	ECESSO SINISTRI (GARANZIA IPM)	PROTEGGE IL CONSERVATO 1° layer: € 200.000 XS 60.000 aggregate deducibile 120.000; 2° layer: € 260.000 XS 260.000; 3° layer: € 520.000 XS 520.000 (almeno 2 teste); 4° layer: € 4.160.000 XS 1.040.000 (almeno 2 teste).
INCENDIO ED ELEMENTI NATURALI + R.C.G.	FACOLTATIVO	FINO ALL'80%. Rischi non standard.
	ECESSO SINISTRI	PROTEGGE L'INTERO PORTAFOGLIO layer unico: € 1.948.000 XS 52.000 (per rischio e per evento).
ALTRI DANNI AI BENI	FACOLTATIVO	80%.
	ECESSO SINISTRI	PROTEGGE L'INTERO PORTAFOGLIO. layer unico: € 1.948.000 XS 10.000 (per rischio e per evento).

2.2 RISCHI FINANZIARI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I rischi assicurativi, concentrati nel Gruppo A.I.P., sono generati dalle polizze vita di tipo tradizionale rivalutabile e di tipo index linked ed unit linked. Le prime offrono agli assicurati, oltre alla partecipazione al rendimento della gestione, un livello minimo garantito e generano pertanto per la Compagnia assicurativa rischi proprietari di tipo finanziario e creditizio legati alle caratteristiche del portafoglio investimenti posto a fronte degli impegni presi verso gli assicurati. Le polizze di tipo index e unit linked, che di regola non presentano rischi diretti, vengono comunque monitorate con riguardo ai rischi di carattere reputazionale.

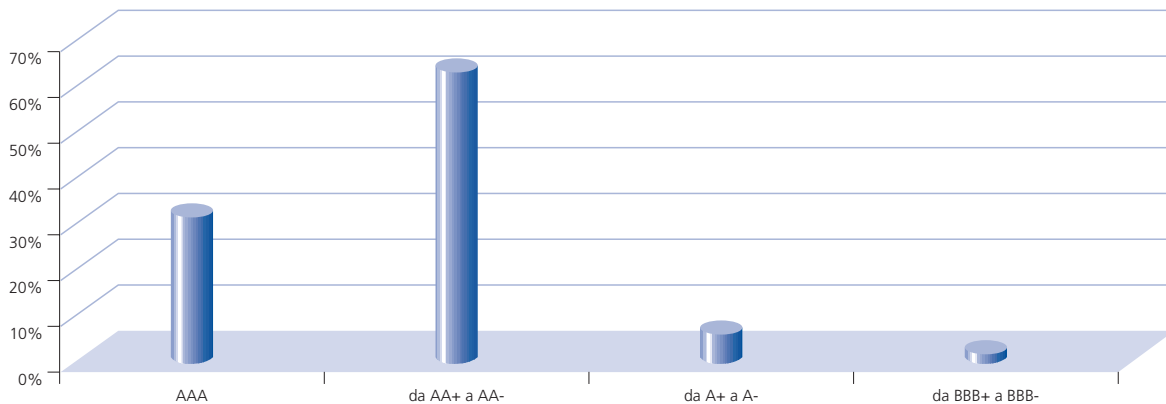
In coerenza con la crescente attenzione ai temi del valore, rischio e capitale che ha interessato negli ultimi due anni il settore assicurativo, nel 2005 A.I.P. ha avviato una serie di iniziative finalizzate sia al rafforzamento della risk governance, sia alla gestione e controllo del risk based capital. In particolare, la Compagnia si è dotata di una Investment Policy che definisce le finalità e i limiti che debbono contraddistinguere gli investimenti delle Gestioni Separate in termini di asset allocation, immobilizzo, rischi di credito, di concentrazione e di mercato. Per gli investimenti a fronte del patrimonio libero vi sono appositi limiti in termini di VaR su un orizzonte temporale di un anno e livello di confidenza del 99%.

Con riferimento alla gestione e controllo del valore e del rischio, la Compagnia nel secondo semestre del 2005 ha lanciato il Progetto FAP (*Financial Analysis Program*), che prevede la costruzione di un modello dinamico in grado di sviluppare proiezioni su scenari economici generati stocasticamente, simulando l'evoluzione del valore di attività e passività sulla base delle caratteristiche tecniche dei prodotti, delle variabili finanziarie significative e di una regola gestoria che indirizza investimenti e disinvestimenti. I fattori di rischio considerati dal modello sono di natura attuariale e finanziaria. Tra i primi sono modellizzati i rischi derivanti da dinamiche di riscatto estreme, da shock sulla mortalità e longevità, da pressioni sulle spese; tra i secondi sono presi in considerazione scenari di stress su orizzonte periodale annuo per i tassi di interesse, lo spread di credito e l'andamento dei mercati azionari.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A fine 2005, il portafoglio di investimenti a fronte delle polizze tradizionali rivalutabili e del patrimonio libero ammonta, a valori di mercato, ad oltre 20 miliardi di euro ed è costituito per il 94,3% da titoli obbligazionari mentre la componente azionaria ammonta al 5,7%.

In conformità alle direttive stabilite dell'Investment Policy, la qualità creditizia degli investimenti obbligazionari è elevata, come evidenziata nel grafico riportato.



AIP: esposizione dei titoli di debito per classe di rating

Il VaR a 10 giorni degli investimenti effettuati da A.I.P. a fronte del patrimonio libero ammonta, a fine dicembre, a € 13 mln.

Gli strumenti finanziari derivati

Si espongono di seguito i valori nozionali dei derivati finanziari a fine 2005

Derivati finanziari: valori nozionali di fine periodo

Tipologia operazioni/Sottostanti	(€/mil)									
	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A Negoziazione	-	4.286	-	-	-	-	-	250	-	4.536
B Copertura	-	106	-	-	-	-	-	-	-	106
Totale	-	4.392	-	-	-	-	-	250	-	4.642

I relativi fair value positivi e negativi ammontano, rispettivamente, a € 262 mln e a € 189 mln al 31/12/05

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Il patrimonio consolidato rappresenta la consistenza del patrimonio di proprietà del Gruppo ed è costituito da tutti quegli elementi che non rientrano nella definizione di attività o passività secondo i metodi di misurazione e quantificazione stabiliti dai principi contabili internazionali.

Con riferimento alla gestione del capitale economico, ai singoli Settori di Attività (Attività Bancaria, Risparmio e Previdenza, Asset Management e International Private Banking, Funzioni Centrali) che costituiscono la struttura organizzativa del Gruppo SANPAOLO IMI è stato attribuito il capitale assorbito medio sulla base dei rischi in corso (rischio di credito, di mercato e operativi) misurato secondo l'approccio VaR; tali rischi sono fronteggiati interamente con il capitale primario. L'unica eccezione è rappresentata, nell'ambito del settore Risparmio e Previdenza, da Banca Fideuram, per la quale, essendo la società quotata, si è preso a riferimento il patrimonio contabile puntuale di fine periodo (escluso l'utile).

In particolare, la *policy* di *capital management* di Gruppo mira a ricapitalizzare tempestivamente le controllate sulla base delle specifiche esigenze operative coerentemente con la prassi aziendale volta a richiedere alle società del Gruppo la distribuzione del massimo dividendo possibile.

In merito alle compagnie di assicurazione esercenti i rami vita e/o danni facenti parte del Gruppo, si specifica che quest'ultime sono tenute, ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice delle Assicurazioni di cui al D.Lgs. 209 del 7 settembre 2005, a verificare che l'impresa disponga di mezzi propri sufficienti a garantirne la solvibilità rispetto agli impegni assunti verso gli assicurati.

La verifica di detti requisiti avviene mediante il calcolo del margine di solvibilità (denominato "corretto" se calcolato a livello consolidato) il quale pone a confronto i mezzi patrimoniali a disposizione dell'impresa (capitale sociale, riserve patrimoniali, prestiti subordinati entro i limiti e con le caratteristiche prestabilite, oltre che ad altri elementi integrativi sottoposti al vaglio dell'Autorità di vigilanza), che concorrono a quantificare il margine disponibile, con gli impegni da essa assunti (margine richiesto). L'ammontare di quest'ultimo viene determinato sulla base di prestabilite proporzioni tra i premi raccolti o sinistri pagati (dati di flusso) e sull'entità delle riserve tecniche alla chiusura dell'esercizio (dati di stock).

Sotto il profilo gestionale, la compagnia monitora costantemente la presenza dei requisiti minimi di patrimonializzazione richiesti dalla normativa valutando l'evoluzione del margine richiesto rispetto allo sviluppo del portafoglio al fine di calibrare nel modo più opportuno la propria offerta assicurativa gestendo, nel contempo, le proprie disponibilità patrimoniali anche sotto il profilo della loro sufficienza rispetto ai requisiti di vigilanza.

La composizione e l'ammontare del patrimonio del Gruppo e delle sue componenti è indicata nella sezione 15 dello Stato Patrimoniale Passivo – PATRIMONIO DEL GRUPPO.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

Il concetto di capitale di rischio è stato introdotto dal Comitato di Basilea nel 1988 e le linee generali della regolamentazione europea volta a limitare il rischio di insolvibilità degli intermediari finanziari sono espresse nella direttiva comunitaria del 2000/12/Cee.

Sulla base delle indicazioni comunitarie, a partire dal 1992 la Banca d'Italia ha stabilito che l'adeguatezza patrimoniale di una banca deve essere valutata in relazione all'ammontare del rapporto tra il patrimonio di vigilanza ed il totale delle attività di rischio ponderato. In particolare, il patrimonio di vigilanza, costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare, non deve essere inferiore, su basi consolidate, all'8% delle attività di rischio ponderato.

Patrimonio di base (Tier I)

Il capitale versato, le riserve e gli strumenti innovativi di capitale, quali le *preferred shares*, costituiscono gli elementi patrimoniali di primaria qualità. Il totale dei suddetti elementi, previa deduzione delle azioni o quote proprie, delle immobilizzazioni immateriali, nonché delle perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso, costituisce il patrimonio di base. Gli strumenti innovativi di capitale possono essere inclusi nel Tier I fino a concorrenza del 15% dell'ammontare complessivo del patrimonio di base. L'eventuale eccedenza è computabile nel patrimonio supplementare classificandola tra gli strumenti ibridi di patrimonializzazione.

Patrimonio supplementare (Tier II)

Le riserve di rivalutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate costituiscono di norma gli elementi del patrimonio supplementare. Il patrimonio supplementare non deve essere superiore al patrimonio di base e alcuni elementi inclusi del Tier II non possono eccedere un determinato ammontare: le passività subordinate, ad esempio, non possono superare il 50% del Tier I.

Il coefficiente di solvibilità deve essere calcolato sulla somma del patrimonio di base e del patrimonio supplementare, al netto degli investimenti partecipativi in società finanziarie e assicurative, degli strumenti ibridi di patrimonializzazione, nonché dei prestiti subordinati concessi alle medesime entità.

Al fine di valutare l'adeguatezza patrimoniale, il capitale della banca deve essere conteggiato in relazione all'ammontare delle attività ponderate per il proprio rischio. Le varie categorie di attività, pertanto, vengono ponderate assegnando loro una delle seguenti percentuali di rischio: 0%, 20%, 50%, 100% e 200%.

Al 31 dicembre 2005, inoltre, la composizione e l'ammontare del patrimonio di vigilanza sono elaborati in applicazione della cosiddetta "disciplina dei filtri prudenziali" emanata nel novembre 2005 dall'Organo di Vigilanza al fine di regolamentare gli effetti dell'introduzione degli IAS/IFRS sul patrimonio di vigilanza delle banche. La determinazione di tale patrimonio risente anche dell'adeguamento alla Direttiva 2002/87/Cee in materia di conglomerati finanziari introducendo la deduzione dal patrimonio di vigilanza degli investimenti partecipativi in compagnie assicurative, nonché dei prestiti subordinati ad esse concessi.

L'approccio raccomandato dal Comitato di Basilea e dal CEBS recepito dalle istruzioni di Banca d'Italia prevede, a grandi linee, per le attività diverse da quelle di trading, la deduzione integrale delle minusvalenze da valutazione al *fair value* dal patrimonio di base e il computo parziale delle plusvalenze da valutazione al *fair value* nel patrimonio supplementare (c.d. *approccio asimmetrico*).

In particolare, il calcolo del patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2005 ha tenuto conto delle specifiche disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza e sulla base di tali raccomandazioni sono stati applicati i seguenti principi generali:

- Attività finanziarie disponibili per la vendita: per i portafogli "titoli di debito" e "titoli di capitale" la minusvalenza cumulata netta è stata dedotta integralmente dal patrimonio di base e la plusvalenza netta è stata inclusa al 50% nel patrimonio supplementare. Gli effetti valutativi dei crediti non sono entrati nel calcolo del patrimonio di vigilanza mentre le svalutazioni derivanti dal deterioramento del merito creditizio del debitore/emittente sono state dedotte dal Tier I.
- Immobili e opere d'arte: le plusvalenze derivanti dalla rideterminazione del costo degli immobili, verificatesi in sede di applicazione degli IAS, sono state integralmente computate nel patrimonio supplementare.
- Fair Value Option: le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione sono state interamente computate nel patrimonio di base. Inoltre, sono state escluse dal computo dello stesso le plusvalenze o minusvalenze potenziali derivanti dalla variazione del merito creditizio degli emittenti dei titoli collocati presso la clientela.
- Impegni di acquisto a termine di propri strumenti patrimoniali o di controllate: le risorse patrimoniali oggetto di impegno di acquisto a termine che comportano per il Gruppo l'immediata assunzione del proprio rischio d'impresa sono state dedotte dal patrimonio di vigilanza; qualora, invece, non comportino l'immediata assunzione del rischio, rientrano nel calcolo del patrimonio di vigilanza in relazione alla durata contrattuale dell'operazione.

Sulla base delle istruzioni di Banca d'Italia, inoltre, sono state dedotte dal capitale regolamentare del Gruppo bancario le partecipazioni in imprese di assicurazione, nonché le attività subordinate in portafoglio emesse da compagnie assicurative consolidate e l'interessenza detenuta nel capitale di Banca d'Italia secondo lo specifico trattamento richiesto.

Per quel che concerne l'area ed i metodi di consolidamento, si sono verificate le seguenti differenze tra l'ambito di applicazione della normativa sul patrimonio di vigilanza e l'ambito di applicazione della normativa di bilancio:

- le società costituenti il comparto assicurativo sono consolidate integralmente ai fini del computo del patrimonio netto civilistico, mentre sono consolidate al patrimonio netto per il calcolo del patrimonio di vigilanza;
- BanKa Koper D.D. è consolidata integralmente ai fini del computo del patrimonio netto civilistico, mentre è consolidata proporzionalmente per il calcolo del patrimonio di vigilanza;
- Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. e All Funds S.p.A. sono consolidate al patrimonio netto ai fini del computo del patrimonio netto civilistico, mentre sono consolidate proporzionalmente per il calcolo del patrimonio di vigilanza.

Si fornisce di seguito una quantificazione del patrimonio di vigilanza, il dettaglio dei requisiti prudenziali e patrimoniali, le cui risultanze definitive saranno trasmesse all'Organo di Vigilanza successivamente all'approvazione del presente bilancio:

Composizione

	31/12/2005 (€/mil)
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	10.938
Filtri prudenziali del patrimonio base:	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	10.938
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	4.584
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	138
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	138
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	4.722
E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	15.660
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	(2.308)
F. Patrimonio di Vigilanza	13.352

Si riporta il dettaglio dei prestiti subordinati al 31 dicembre 2005 emessi dal comparto bancario del Gruppo. In particolare, gli importi utilizzati ai fini della determinazione del patrimonio di vigilanza consolidato sono espressi in valore nominale al netto delle operazioni infragruppo.

	Valuta originaria	Importo nominale al 31/12/05 (€/mil)	Importo in valuta originaria (milioni)	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato
Preferred Shares	EUR	1.000	1.000	fino al 10/11/2010: 8,126% p.a. successivamente: Euribor 1 anno + 3,5 % p.a.	10/11/2000	irredimibili	10/11/2010
<i>Totale strumenti innovativi di capitale (Tier 1)</i>		1.000					
Prestito obbligazionario	EUR	132	150	5,75% p.a.	15/09/1999	15/09/2009	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	200	200	Euribor 6 mesi + 0,50% p.a.	01/10/1999	01/10/2009	(*)
Notes	EUR	500	500	6,375% p.a.	06/04/2000	06/04/2010	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	6	20	1,00% p.a.	27/04/2001	27/04/2006	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	299	300	5,55% p.a.	31/07/2001	31/07/2008	(*)
Prestito	EUR	1	1	Tasso di rifinanziamento repo della BCE	20/09/2001	20/09/2006	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	199	200	5,16% p.a.	02/10/2001	02/10/2008	(*)
Notes	EUR	500	500	fino al 28/6/2007 incluso: Euribor 3 mesi + 0,49% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,09% p.a.	28/06/2002	28/06/2012	28/06/2007
Prestito obbligazionario	EUR	47	54	fino al 15/7/2007: 4,90% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,76% p.a.	15/07/2002	15/07/2012	15/07/2007
Prestito obbligazionario	EUR	127	147	fino al 4/12/2007: 4,32% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,85% p.a.	04/12/2002	04/12/2012	04/12/2007
Notes	EUR	299	300	5,375% p.a.	13/12/2002	13/12/2012	(*)
Notes	EUR	350	350	fino al 9/6/2010 escluso: 3,75% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,05% p.a.	09/06/2003	09/06/2015	09/06/2010
Notes	EUR	150	158	fino al 1/7/2008 escluso: Euribor 6 mesi + 0,48% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 1,08% p.a.	01/07/2003	01/07/2013	01/07/2008
Notes	EUR	62	75	fino al 29/9/2008 escluso: Euribor 6 mesi + 0,46% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 1,06% p.a.	29/09/2003	29/09/2013	29/09/2008
Notes	GBP	241	165	fino al 18/3/2019 escluso: 5,625% p.a. successivamente: Sterling Libor 3 mesi + 1,125% p.a.	18/03/2004	18/03/2024	18/03/2019
Notes	EUR	700	700	fino al 28/6/2011 escluso: Euribor 3 mesi + 0,30% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,90% p.a.	28/06/2004	28/06/2016	28/06/2011
Prestito obbligazionario	EUR	127	134	fino al 3/8/2009 escluso: 3,72% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,60% p.a.	03/08/2004	03/08/2014	03/08/2009
Notes	EUR	500	500	fino al 2/3/2015 escluso: 3,75% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,89% p.a.	02/03/2005	02/03/2020	02/03/2015
Notes	EUR	25	21	fino al 10/6/2005 incluso: Euribor 3 mesi + 0,40% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,00% p.a.	10/06/2005	10/06/2015	10/06/2010
Prestito obbligazionario	EUR	16	20	fino al 1/8/2010 escluso: 2,90% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,74% p.a.	1/08/2005	1/08/2015	1/08/2010
<i>Totale passività subordinate (Tier 2)</i>		4.481					
Notes	EUR	50	50	fino al 14/11/2004: 1,44289% p.a. successivamente: 1,50% p.a.	26/6/2003	15/11/2007	(*)
Notes	EUR	550	550	Euribor 3 mesi + 0,15% p.a.	20/12/2005	7/1/2008	(*)
<i>Totale passività subordinate di terzo livello</i>		600					
Totale		6.081					

(*) Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del prestito.

L'ammontare dei prestiti subordinati Tier 2 computabili nel patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2005 è pari a € 4.224 milioni.

Le *Preferred Securities*, computabili nel patrimonio di base, soddisfano i seguenti requisiti:

- i titoli sono irredimibili, l'eventuale facoltà di rimborso da parte dell'emittente non può essere prevista prima che siano trascorsi 10 anni dall'emissione, il rimborso deve essere preventivamente autorizzato dall'Organo di Vigilanza;
- il contratto prevede la possibilità di sospendere, anche parzialmente, la remunerazione dei titoli qualora, nell'esercizio precedente, la Capogruppo, che controlla direttamente la società emittente, non abbia deliberato il pagamento di dividendi sulle proprie azioni;
- i dividendi non sono cumulabili in esercizi successivi;
- in caso di liquidazione del SANPAOLO IMI, i possessori dei titoli sono rimborsati solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori subordinati e non.

I prestiti subordinati compresi nel Tier 2 non sono soggetti a clausole di rimborso anticipato, né a condizioni che consentano la conversione in capitale o in altro tipo di passività. In particolare tali contratti prevedono che:

- il rimborso anticipato possa avvenire, dove previsto, solo su iniziativa dell'emittente e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza;
- la durata del rapporto non sia inferiore ai 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;
- in caso di liquidazione dell'emittente, il debito venga rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

I prestiti subordinati di terzo livello, emessi per fronteggiare i rischi di mercato, soddisfano le seguenti condizioni:

- la durata originaria non è inferiore ai 2 anni;
- il pagamento degli interessi e del capitale è sospeso nella misura in cui il requisito patrimoniale del SANPAOLO IMI dovesse scendere al di sotto del 7% su base individuale o 8% su base consolidata;
- in caso di liquidazione della Banca, il debito viene rimborsato solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Dettagli requisiti prudenziali

Categorie/Valori	31/12/2005 (€/mil)	
	Importi non ponderati	Importi ponderati/requisiti
A. ATTIVITA' DI RISCHIO		
A.1 RISCHIO DI CREDITO	211.724	135.688
<i>METODOLOGIA STANDARD</i>		
ATTIVITA' PER CASSA		
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	148.075	94.940
1.1 Governi e Banche Centrali	28.279	101
1.2 Enti pubblici	10.162	2.050
1.3 Banche	20.779	4.461
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	88.855	88.328
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	24.603	12.302
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali		
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	2.280	2.410
5. Attività per cassa	5.823	3.634
ATTIVITA' FUORI BILANCIO		
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	30.630	22.305
1.1 Governi e Banche Centrali	5.923	1
1.2 Enti pubblici	1.670	334
1.3 Banche	1.395	328
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	21.642	21.642
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	313	97
2.1 Governi e Banche Centrali		
2.2 Enti pubblici		
2.3 Banche	198	39
2.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	115	58
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA		
B.1 RISCHIO DI CREDITO		10.855
B.2 RISCHI DI MERCATO		1.219
1. METODOLOGIA STANDARD	X	1.219
di cui:		
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	744
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	134
+ rischio di cambio	X	19
+ altri rischi	X	322
2. MODELLI INTERNI	X	-
di cui:		
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X
+ rischio di cambio	X	X
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	X	23
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	X	12.097
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
C.1 Attività di rischio ponderate	X	151.213
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	7,2%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	9,2%

Per quel che concerne la composizione del patrimonio di vigilanza ed il dettaglio dei requisiti prudenziali al 31 dicembre 2004, si rimanda a quanto riportato nella parte L – sezione 8 - Patrimonio e di Vigilanza della presente Nota Integrativa.

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Non sono state realizzate operazioni di aggregazione nel corso dell'esercizio 2005 e dopo la chiusura dello stesso.

Parte H – Operazioni con parti correlate

Procedure di trasparenza

SANPAOLO IMI ha provveduto a identificare le parti correlate della Banca e a definire una procedura di Gruppo per la deliberazione delle operazioni con le parti correlate medesime, finalizzata a stabilire specifiche competenze e responsabilità nonché a indicare i flussi informativi tra le strutture della Banca e le Società direttamente e indirettamente controllate.

La procedura organizzativa prevede che, in linea con le disposizioni del Codice di Autodisciplina, le operazioni con parti correlate, ritenute significative in base ad analitiche soglie in funzione delle tipologie di operazione e controparte, riferite alla Capogruppo, siano riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione, con vaglio preventivo del Comitato Tecnico Audit. Le operazioni significative poste in essere dalle società controllate con le parti correlate della Capogruppo sono riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione della società controllata, che è tenuta a sottoporre la proposta al preventivo parere di conformità della Capogruppo.

In aggiunta al rispetto dell'iter deliberativo specifico, le strutture della Capogruppo e le società controllate, che originano operazioni con parti correlate, sono tenute a un'informativa trimestrale affinché la Banca possa adempiere a quanto previsto dall'art. 150 del D.Lgs. n. 58/1998 (in tema di informativa al Collegio Sindacale), e devono, se del caso, adempiere agli obblighi informativi immediati o periodici nei confronti del mercato. In particolare le operazioni che hanno individualmente rilevanza sono rese note al mercato ai sensi dell'art. 71 bis del Regolamento Emittenti.

La fase istruttoria relativa ad operazioni da porre in essere con parti correlate segue il medesimo processo di concessione creditizia riservato ad altre controparti non correlate di analogo merito creditizio. Per quanto riguarda i finanziamenti infragruppo, questi sono sottoposti a specifici limiti, anche ai fini del rispetto della regolamentazione di vigilanza di Banca d'Italia.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto descritto nella "Relazione sul governo societario".

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di direzione, amministrazione e controllo della Banca, oltre all'applicazione dell'art. 2391 del Codice Civile, trova altresì applicazione la disciplina speciale in materia di obbligazioni di esponenti bancari prevista dall'art. 136 D. Lgs. n. 385/1993 e dalle Istruzioni di Vigilanza (Testo unico bancario) la quale prevede, in ogni caso, la previa deliberazione unanime del Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale. Anche coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche o società facenti parte del Gruppo non possono porre in essere obbligazioni e atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la società di appartenenza ovvero effettuare operazioni di finanziamento con altra società o banca del Gruppo in mancanza della deliberazione da parte degli organi della società o banca contraente, adottata con le sopra indicate modalità; in tali casi, peraltro, l'obbligazione o l'atto devono ottenere l'assenso della Capogruppo, rilasciato dal Consiglio di Amministrazione.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Alla luce dell'attuale assetto organizzativo, la Banca ha deliberato di includere nel perimetro dei "dirigenti con responsabilità strategiche", ai sensi dello IAS 24 (di seguito esponenti), i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci, il Direttore Generale di Capogruppo, i Responsabili delle Direzioni e delle strutture centrali di Capogruppo a diretto riporto dell'Amministratore Delegato o del Direttore Generale nonché il Responsabile dell'area di business Risparmio e Previdenza per la particolare rilevanza della stessa a livello consolidato.

Nel prosieguo sono riportati i principali benefici riconosciuti dal Gruppo agli esponenti sotto le diverse forme indicate sinteticamente in Tabella.

	2005 (€/mil)
Benefici a breve termine (1)	23
Benefici successivi al rapporto di lavoro (2)	1
Altri benefici a lungo termine (3)	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (4)	1
Pagamenti in azioni (5)	1
Altri compensi (6)	1
Totale remunerazioni corrisposte ai dirigenti con responsabilità strategiche	27

(1) Include i compensi fissi e variabili degli Amministratori in quanto assimilabili al costo del lavoro e gli oneri sociali a carico dell'azienda per i dipendenti.

(2) Include la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.

(3) Include una stima degli accantonamenti per i premi di anzianità dei dipendenti.

(4) Include gli oneri corrisposti per l'incentivazione al pensionamento.

(5) Include il costo per i piani di stock option determinato in base ai criteri dell'IFRS 2 ed imputato in bilancio.

(6) Si riferisce ai compensi corrisposti ai componenti del Collegio Sindacale.

Il dettaglio analitico dei compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali previsto dall'art. 78 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 nonché dei piani di *stock option* a loro riservati, sono riportati nella Parte H della Nota Integrativa d'Impresa.

Le azioni della Capogruppo e delle società controllate detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale della Capogruppo nonché dagli altri soggetti di cui all'art. 79 della Delibera Consob n. 11971/99, sono dettagliate nella tabella riportata nella Parte H della Nota Integrativa d'Impresa.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

2.1 Operazioni di natura atipica e/o inusuale

In data 28 aprile 2005 è stato perfezionato un accordo transattivo tra Sanpaolo Bank S.A. ed Ente Holding S.r.l. (controllata al 100% dal Fondo Pensioni del Gruppo SANPAOLO IMI, parte correlata della Banca) relativo ad un'operazione immobiliare tra lo stesso Ente Holding e un soggetto terzo venditore inadempiente nei cui confronti Sanpaolo Bank operava sulla base di un contratto fiduciario. In virtù dell'accordo, Sanpaolo Bank ha acquistato pro soluto i crediti (recuperatori e risarcitori) vantati da Ente Holding verso il venditore inadempiente, a fronte del versamento da parte di Sanpaolo Bank in favore di Ente Holding stesso di un corrispettivo di euro 7,8 milioni (corrispondente all'importo nominale della caparra confirmatoria a suo tempo versata da Ente Holding); nel medesimo contesto transattivo, Ente Holding ha rinunciato ad interessi, oneri e maggiori danni derivanti dalla vicenda. Tale soluzione è stata ritenuta adeguata e complessivamente equa anche dal punto di vista di Sanpaolo Bank, evitando, in un contesto di particolare complessità ed in relazione alle peculiari caratteristiche di Ente Holding, l'insorgere di un contenzioso in sede giudiziale ed i connessi rischi ed oneri aggiuntivi che avrebbero potuto determinarsi.

2.2 Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Le operazioni di natura non atipica o inusuale poste in essere con parti correlate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività del Gruppo e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate. Le operazioni con parti correlate infragruppo, in quanto elise nella redazione del bilancio consolidato, non sono incluse nella presente informativa.

Peraltro l'informativa sulle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Capogruppo è descritta nella Nota Integrativa al Bilancio d'Impresa.

Si riportano di seguito i principali termini di riferimento dell'operatività con ciascuna categoria di controparte correlata, sulla base dei soggetti indicati nello IAS 24, al netto dell'operatività infragruppo, rimandando al paragrafo precedente per le informazioni relative ai compensi degli amministratori e dei dirigenti.

2.2.1 Operazioni con gli Azionisti

Avendo riguardo all'assetto proprietario di SANPAOLO IMI e dunque ai vigenti patti parasociali stipulati in data 21 aprile 2004, pur escludendo l'esercizio di un controllo anche solo congiunto in capo ai singoli azionisti aderenti a tali patti, sono stati comunque ricompresi nell'elenco delle parti correlate – optando per un principio di massima trasparenza - gli aderenti ai patti parasociali, non potendosi escludere la ricostruzione in capo ad essi di una posizione di "influenza notevole" sulla Banca. Ciò ha comportato anche l'inclusione dei soggetti che sugli azionisti rilevanti esercitano il controllo nonché, con riferimento ai rapporti partecipativi degli azionisti rilevanti, delle controparti controllate dagli azionisti rilevanti in quanto soggette al loro indirizzo, ove pongano in essere operazioni significative.

Le operazioni con tali azionisti sono inquadrabili nell'ordinaria operatività del Gruppo e sono poste in essere comunque a condizioni di mercato analogamente a quanto praticato con altre controparti non correlate di analogo merito creditizio.

Nella seguente Tabella sono riepilogati i rapporti con gli Azionisti al 31 dicembre 2005 e gli effetti economici dell'operatività svolta nell'esercizio.

Azionisti	31/12/2005 (€/mil)
Totale attività finanziarie	132
Totale altre attività	-
Totale passività finanziarie	126
Totale altre passività	-
Totale interessi attivi	3
Totale interessi passivi	(3)
Totale commissioni attive	-
Totale commissioni passive	-
Totale costi di funzionamento	-
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	-
Totale altri ricavi	-
Totale altri costi	-

2.2.2 Operazioni con i dirigenti con responsabilità strategiche

I rapporti tra il Gruppo SANPAOLO IMI e gli esponenti aziendali sono riconducibili alla normale operatività del Gruppo e sono posti in essere applicando, ove ne ricorrano i presupposti, le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate, oppure, in relazione agli esponenti indipendenti, con i quali esiste un contratto di collaborazione a termine, applicando le condizioni riservate ai professionisti di analogo standing, nel pieno rispetto della normativa in materia.

Nella seguente Tabella sono riepilogati i rapporti in essere al 31 dicembre 2005 con i dirigenti con responsabilità strategiche e gli effetti economici dell'esercizio, inclusivi di quanto illustrato nel capitolo precedente sui compensi degli amministratori e dei dirigenti.

Dirigenti con responsabilità strategiche	31/12/2005 (€/mil)
Totale attività finanziarie	1
Totale altre attività	-
Totale passività finanziarie	6
Totale altre passività	-
Totale interessi attivi	-
Totale interessi passivi	-
Totale commissioni attive	-
Totale commissioni passive	-
Totale costi di funzionamento	(27)
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	-
Totale altri ricavi	-
Totale altri costi	-

2.2.3 Operazioni con società controllate non consolidate integralmente

Per quanto riguarda le operazioni con società controllate non consolidate integralmente, si precisa che sono riconducibili alla ordinaria operatività interna di una realtà bancaria polifunzionale.

Società controllate non consolidate integralmente	31/12/2005 (€/mil)
Totale attività finanziarie	40
Totale altre attività	5
Totale passività finanziarie	6
Totale altre passività	-
Totale interessi attivi	2
Totale interessi passivi	-
Totale commissioni attive	-
Totale commissioni passive	-
Totale costi di funzionamento	-
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	-
Totale altri ricavi	-
Totale altri costi	-

L'elenco delle società del Gruppo e delle società partecipate sottoposte ad influenza notevole risultanti al 31 dicembre 2005, è presentato in dettaglio nell'ambito della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato (Parte B – Sezione 10).

2.2.4 Operazioni con società collegate

Per quanto riguarda le operazioni con società collegate, si precisa che sono riconducibili alla ordinaria operatività interna di una realtà bancaria polifunzionale. Al riguardo si rimanda a quanto descritto nella Parte H della Nota Integrativa d'Impresa.

Società collegate	31/12/2005 (€/mil)
Totale attività finanziarie	756
Totale altre attività	-
Totale passività finanziarie	117
Totale altre passività	-
Totale interessi attivi	20
Totale interessi passivi	(4)
Totale commissioni attive	1
Totale commissioni passive	-
Totale costi di funzionamento	-
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	-
Totale altri ricavi	-
Totale altri costi	-

2.2.5 Operazioni con società sottoposte a controllo congiunto (Joint Venture)

Al 31 dicembre 2005 non sussistono significativi rapporti con società sottoposte a controllo congiunto né si segnalano rilevanti effetti economici relativi a tali soggetti.

2.2.6 Operazioni con altre parti correlate

Nella seguente Tabella sono riepilogati i rapporti con le altre parti correlate.

Altre parti correlate	31/12/2005 (€/mil)
Totale attività finanziarie	591
Totale altre attività	-
Totale passività finanziarie	626
Totale altre passività	2
Totale interessi attivi	5
Totale interessi passivi	(4)
Totale commissioni attive	-
Totale commissioni passive	-
Totale costi di funzionamento	(17)
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	-
Totale altri ricavi	-
Totale altri costi	-

2.3 Operazioni di particolare rilevanza

Nel corso dell'anno non si registrano operazioni con parti correlate di particolare rilevanza.

Tuttavia, si segnalano di seguito alcune operazioni significative:

- in data 16 febbraio sono state sottoscritte, da parte di taluni azionisti rilevanti e società collegate, alcune quote di fondi gestiti da Sanpaolo IMI Fondi Chiusi SGR per un valore complessivo di 62,5 milioni di euro. Le operazioni sono state concluse alle stesse condizioni economiche riservate agli altri sottoscrittori dei fondi;
- in data 25 febbraio quote del Fondo Cardine Impresa, gestito da Sanpaolo IMI Fondi Chiusi SGR, sono state, inoltre, cedute da Sanpaolo IMI Private Equity (SPIPE) – sponsor del Fondo – a Fondazione Cassa di Risparmio Padova e Rovigo (Azionista) al valore nominale di 3,3 milioni di euro corrispondente agli importi già versati da SPIPE al Fondo, e con subentro del cessionario nell'obbligo di provvedere ai successivi versamenti. L'operazione rientra nelle linee strategiche approvate nel piano industriale 2004-2005 di SPIPE.

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Stock option

SANPAOLO IMI S.P.A.

L'Assemblea degli Azionisti, nell'adunanza del 31 luglio 1998, autorizzò il Consiglio di Amministrazione ad attuare piani di incentivazione azionaria (stock option) a favore di dirigenti del Gruppo, ricorrendo ad aumenti di capitale a pagamento sino ad un importo massimo successivamente definito in 40 milioni di euro, corrispondenti a n. 14.285.714 azioni.

In forza di tale delega il Consiglio di Amministrazione:

- nella riunione del 27 giugno 2000 ha varato un secondo piano, assegnando agli Amministratori Delegati, in quanto Direttori Generali, e ad altri 122 dirigenti, 3.378.270 diritti esercitabili a partire dal 2003 e non oltre il 31 marzo 2005, ad un prezzo di sottoscrizione di 16,45573 euro per azione; tali diritti sono scaduti nel 2005 in relazione al termine finale per il loro esercizio (31 marzo 2005);
- in data 18 dicembre 2001 ha deliberato un terzo piano di stock option, assegnando a 171 dirigenti del Gruppo, di cui circa 40 dipendenti di società controllate, 4.030.000 diritti esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2003 e non oltre il 31 marzo 2006, ad un prezzo di 12,7229 euro.

L'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 30 aprile 2002, ha conferito al Consiglio di Amministrazione una nuova delega ad effettuare piani di incentivazione azionaria a favore di dirigenti del Gruppo, ricorrendo ad aumenti di capitale a pagamento fino ad un importo massimo di 51.440.648 euro, corrispondente a n. 18.371.660 azioni.

In forza di tale delega il Consiglio di Amministrazione:

- in data 17 dicembre 2002 ha varato un nuovo piano di stock option, assegnando a 291 dirigenti del Gruppo, di cui circa 77 dipendenti di società controllate, in relazione al ruolo ricoperto, n. 8.280.000 diritti esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2004 e non oltre il 31 marzo 2007 (prorogato al 15 maggio 2007 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005), ad un prezzo di 7,1264 euro;
- in data 14 novembre 2005 ha varato un nuovo piano di stock option con lo scopo di sostenere il Piano Industriale di Gruppo e di incentivare le attività manageriali mirate al raggiungimento degli obiettivi triennali e all'ulteriore incremento del valore del titolo. I diritti sono assegnati a 48 Dirigenti che all'interno del Gruppo ricoprono posizioni chiave con forte influenza sulle decisioni strategiche finalizzate al conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale e alla crescita del valore del Gruppo. Il Piano 2006-2008 ha previsto l'assegnazione di n. 9.650.000 diritti esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2008 e non oltre il 30 aprile 2012, ad un prezzo di esercizio di 12,3074 euro.

Si precisa inoltre che il Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2002 ha varato un piano di stock option per il Presidente e gli Amministratori Delegati, per il triennio 2001-2003. In base a detto piano, al Dott. Rainer Stefano MASERA, al Dott. Alfonso IOZZO ed al Rag. Luigi MARANZANA sono stati assegnati n. 450.000 diritti fissi complessivi ciascuno per il triennio 2001-2003. Al Rag. Pio BUSSO-LOTTO sono stati invece assegnati n. 300.000 diritti complessivi per il triennio 2001-2003. I diritti assegnati sono divenuti esercitabili - ad un prezzo di 12,6244 euro - a partire dalla data di stacco del dividendo relativo all'esercizio 2003 e comunque non oltre il 15 maggio 2006. Tale ultimo termine è stato così prorogato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005 (termine precedente 31 marzo 2006). Di tale piano è data evidenza nella Parte H della Nota Integrativa d'Impresa.

BANCA FIDEURAM S.P.A.

Per quanto concerne la controllata Banca Fideuram si segnala quanto segue.

Il Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2003 ha deliberato un piano di stock option che prevedeva l'assegnazione ai Private Banker del Gruppo Banca Fideuram di opzioni all'acquisto di azioni Banca Fideuram, nel rapporto di un'opzione per ogni azione, al prezzo unitario, rideterminato a seguito della scissione di Fideuram Vita, di € 4,43. Tale piano si è chiuso nel dicembre 2005 ed ha comportato l'assegnazione di n. 2.341.727 azioni Banca Fideuram a Private Banker della Banca stessa e della controllata Sanpaolo Invest.

Il 16/3/2005 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un nuovo piano di stock option per il triennio 2005 – 2007 a favore dei Private Banker del Gruppo Banca Fideuram, i cui elementi principali sono di seguito riportati:

- il piano prevede l'assegnazione di opzioni all'acquisto, nel rapporto di un'azione per opzione, di azioni proprie della Banca che sono state acquistate in forza delle autorizzazioni deliberate dalle Assemblee ordinarie degli azionisti; sulla base delle stime effettuate, il numero di azioni proprie da destinare al servizio del piano 2005 - 2007 è stato fissato in circa 5 – 6 milioni;
- il prezzo di esercizio delle opzioni al servizio del piano 2005 - 2007 è stato stabilito, per tutti i destinatari, in € 4,074;
- ciascuno dei destinatari del piano potrà esercitare le opzioni nel periodo compreso tra l'1.6.2008 ed il 23.12.2008, a condizione che lo stesso sia in servizio e subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi triennali.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Variazioni annue

In ottemperanza a quanto disposto dall'IFRS 2, si riporta di seguito l'informativa sull'evoluzione e il dettaglio dei piani di incentivazione azionaria del Gruppo SANPAOLO IMI.

SANPAOLO IMI S.P.A.

Evoluzione dei piani di stock option nel 2005

	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Prezzo di mercato (€)
Diritti esistenti all'1/1/2005	16.523.270	10,6955	10,600 (a)
Diritti esercitati nel 2005	-7.694.500	7,3373	-
Diritti scaduti (b)	-3.093.270	16,4557	-
Diritti decaduti nel 2005 (c)	-80.000	10,6242	-
Diritti assegnati nel 2005	9.650.000	12,3074	-
Diritti esistenti al 31/12/2005	15.305.500	12,2362	13,201 (d)
Di cui: esercitabili al 31/12/2005	-	-	-

(a) Prezzo di riferimento al 30/12/2004.

(b) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito scadenza del termine ultimo di esercizio.

(c) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito del venir meno del rapporto di lavoro.

(d) Prezzo di riferimento al 30/12/2005.

Dettaglio diritti per prezzo di esercizio e vita residua

Prezzi di esercizio (€)	Vita residua contrattuale minima				Totale	di cui: esercitabili al 31/12/2005	
	Maggio 2004 - Marzo 2006	Maggio 2004 - Maggio 2006 (a)	Maggio 2005 - Maggio 2007 (b)	Maggio 2009 - Aprile 2012		Totale	Vita media residua contrattuale
12,7229	3.420.000	-	-	-	3.420.000	-	-
12,6244	-	1.650.000	-	-	1.650.000	-	-
7,1264	-	-	585.500	-	585.500	-	-
12,3074	-	-	-	9.650.000	9.650.000 (c)	-	-
Totale	3.420.000	1.650.000	585.500	9.650.000	15.305.500	-	-

(a) Scadenza originaria marzo 2006, posticipata a maggio 2006 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005.

(b) Scadenza originaria marzo 2007, posticipata a maggio 2007 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005.

(c) Di cui 4.700.000 diritti assegnati a dirigenti con responsabilità strategiche.

BANCA FIDEURAM S.P.A.

Si riporta di seguito l'evoluzione dei piani di stock option Banca Fideuram nell'esercizio 2005.

Evoluzione dei piani stock option nel 2005

	31/12/2005		
	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	3.557.695	4,43	giugno-dicembre 2005
B. Aumenti	5.626.203	4,074	X
B.1. Nuove emissioni	5.626.203	4,074	giugno-dicembre 2008
B.2. Altre variazioni	-	-	X
C. Diminuzioni	-3.557.695	4,43	X
C1. Annullate	-		X
C2. Esercitate	-2.341.727	4,43	X
C3. Scadute	-		X
C4. Altre variazioni	-1.215.968	4,43	X
D. Rimanenze finali	5.626.203	4,074	giugno-dicembre 2008
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	-	-	X

Parte L – Informativa di confronto relativa all'esercizio 2004

Come meglio descritto nella parte A - Politiche contabili della presente Nota Integrativa, il Gruppo SANPAOLO IMI si è avvalso della facoltà, prevista dall'IFRS 1, di posticipare all'1/1/2005 la data di prima applicazione degli IAS 32 e 39 e dell'IFRS 4. Conseguentemente, per le informazioni comparative dell'esercizio 2004 relative agli strumenti finanziari e ai contratti assicurativi trovano applicazione i principi contabili nazionali (D.Lgs. 87/92 e relative istruzioni emanate dalla Banca d'Italia).

Si riportano, pertanto, le sezioni della Nota Integrativa consolidata 2004, relative alle suddette voci di bilancio, opportunamente modificate per tener conto delle modifiche dell'area di consolidamento.

Si precisa che è stata mantenuta la numerazione originaria delle sezioni prevista dalle sopra citate istruzioni Banca d'Italia.

Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

SEZIONE 1 – I CREDITI

	31/12/2004 (€/mil)
Crediti verso banche (voce 30)	23.942
Crediti verso clientela (voce 40) (*)	123.201
Totale	147.143

(*) L'importo include € 841 milioni di crediti verso la Società per la gestione di Attività S.p.A. (Sga), di cui € 814 milioni accordati nell'ambito degli interventi previsti dalla Legge 588/96)

Dettaglio della voce 30 "Crediti verso banche" (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Crediti verso banche centrali	477
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-
c) Crediti per contratti di locazione finanziaria	-
d) Operazioni di pronti contro termine	12.383
e) Prestito di titoli	193

Dettaglio della voce 40 "crediti verso la clientela" (tabella 1.2 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-
b) Crediti per contratti di locazione finanziaria	5.370
c) Operazioni di pronti contro termine	2.306
d) Prestito di titoli	502

Crediti verso clientela garantiti (tabella 1.3 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Da ipoteche	34.099
b) Da pegni su:	
1. depositi di contante	347
2. titoli	4.782
3. altri valori	413
c) Da garanzie di:	
1. Stati	4.407
2. altri enti pubblici	592
3. banche	628
4. altri operatori	18.812
Totale	64.080

Situazione dei crediti per cassa verso clientela (Provvedimento B.I. 17.12.98)

	31/12/2004 (€/mil)		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complesive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	6.611	4.083	2.528
A.1 Sofferenze	4.610	3.462	1.147
A.2 Incagli	1.642	527	1.115
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	131	39	92
A.4 Crediti ristrutturati	193	45	149
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	36	10	25
B. Crediti in bonis	121.770	1.097	120.673
Totale crediti verso clientela	128.381	5.180	123.201

Situazione dei crediti per cassa verso banche (Provvedimento B.I. 17.12.98)

	31/12/2004 (€/mil)		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complesive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	30	11	20
A.1 Sofferenze	3	3	-
A.2 Incagli	1	1	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	26	7	20
B. Crediti in bonis	23.938	16	23.922
Totale crediti verso banche	23.968	27	23.942

Dinamica dei crediti dubbi lordi verso clientela - crediti in sofferenza (tabella 1.4 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
Crediti in sofferenza (importo netto in bilancio inclusi gli interessi di mora)	1.147

Dinamica dei crediti dubbi lordi verso clientela (Provvedimento B.I. 17.12.98)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/04	4.360	1.818	24	193	31
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	791	93	1	1	-
B. Variazioni in aumento	1.086	1.681	323	254	8
B.1 ingressi da crediti in bonis	175	1.238	123	35	-
B.2 interessi di mora	123	29	1	1	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	618	153	175	156	-
B.4 altre variazioni in aumento	170	261	24	62	8
C. Variazioni in diminuzione	(837)	(1.857)	(217)	(254)	(3)
C.1 uscite verso crediti in bonis	(12)	(144)	-	(39)	-
C.2 cancellazioni	(305)	(162)	-	(1)	-
C.3 incassi	(414)	(727)	(25)	(96)	(2)
C.4 realizzi per cessioni	(15)	(9)	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	(61)	(782)	(178)	(80)	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	(30)	(33)	(14)	(38)	(1)
D. Esposizione lorda finale al 31/12/04	4.609	1.642	131	193	36
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	844	78	1	-	-

Dinamica dei crediti dubbi lordi verso banche (Provvedimento B.I. 17.12.98)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/04	6	1	-	-	39
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	1
B. Variazioni in aumento	1	-	-	-	1
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	1	-	-	-	1
C. Variazioni in diminuzione	(4)	-	-	-	(14)
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	(3)	-	-	-	(2)
C.3 incassi	(1)	-	-	-	(12)
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31/12/04	3	1	-	-	26
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-

Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso clientela (Provvedimento B.I. 17.12.98)

(€/mil)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/04	3.198	646	3	43	9	1.015
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	789	93	1	1	-	19
B. Variazioni in aumento	789	381	71	49	6	220
B.1 rettifiche di valore	521	246	43	20	4	211
<i>B.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	123	29	1	1	-	14
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	21	3	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	197	116	23	17	-	9
B.4 altre variazioni in aumento	50	16	5	12	3	-
C. Variazioni in diminuzione	(525)	(500)	(35)	(47)	(5)	(138)
C.1 riprese di valore da valutazione	(38)	(28)	-	(4)	(1)	(13)
<i>C.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	(114)	(93)	(1)	(16)	-	(37)
<i>C.2.1 di cui: per interessi di mora</i>	(29)	(8)	(1)	-	-	(5)
C.3 cancellazioni	(305)	(162)	-	(1)	-	(14)
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	(45)	(205)	(29)	(15)	-	(69)
C.5 altre variazioni in diminuzione	(23)	(12)	(5)	(12)	(4)	(5)
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/04	3.462	527	39	45	10	1.097
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	844	78	1	-	-	13

Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso banche (Provvedimento B.I. 17.12.98)

(€/mil)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/04	6	1	-	-	9	11
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	1	-
B. Variazioni in aumento	1	-	-	-	2	5
B.1 rettifiche di valore	1	-	-	-	-	1
<i>B.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	4
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	1	-
C. Variazioni in diminuzione	(4)	-	-	-	(4)	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
<i>C.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
<i>C.2.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	(4)	-	-	-	(2)	-
C.4 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	(2)	-
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2004	3	1	-	-	7	16
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-

Crediti verso clientela e banche residenti in paesi a rischio

(€/mil)

Paese	Esposizione lorda		
	Totale	di cui: non garantita	
		valore di bilancio	valore ponderato
Brasile	51	30	29
Azerbaijan	37	12	12
Venezuela	13	8	8
Trinidad-Tobago	4	4	4
Argentina	51	3	3
Serbia e Montenegro	3	2	2
Costa Rica	1	1	-
Isole Cayman	18	-	-
Libano	11	-	-
Repubblica Dominicana	9	-	-
Pakistan	6	-	-
Filippine	4	-	-
Altri	3	2	2
Totale esposizione lorda	211	62	60
Rettifiche complessive di valore	17	17	
Esposizione netta al 31/12/04	194	45	

SEZIONE 2 - I TITOLI

	31/12/2004 (€/mil)
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	2.612
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	23.702
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	3.026
Totale	29.340

I titoli immobilizzati (tabella 2.1 B.I.)

	31/12/2004	
	Valore di bilancio	Valore di mercato
<i>(€/mil)</i>		
1. Titoli di debito		
1.1 titoli di Stato		
– quotati	2.088	2.155
– non quotati	46	58
1.2 altri titoli		
– quotati	540	546
– non quotati	453	496
2. Titoli di capitale		
– quotati	7	7
– non quotati	63	63
Totale	3.197	3.325

Titoli non immobilizzati (tabella 2.3 B.I.)

	31/12/2004	
	Valore di bilancio	Valore di mercato
<i>(€/mil)</i>		
1. Titoli di debito		
1.1 titoli di Stato		
– quotati	7.827	7.827
– non quotati	24	24
1.2 altri titoli		
– quotati	6.130	6.130
– non quotati	9.206	9.440
2. Titoli di capitale		
– quotati	2.623	2.623
– non quotati	333	333
Totale	26.143	26.377

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

	31/12/2004 (€/mil)
Partecipazioni (voce 70)	3.652
Partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80)	1.082
Totale	4.734
– partecipazioni rilevanti al patrimonio netto	1.824
– altre partecipazioni al costo	2.910

Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del Gruppo" (tabella 3.5 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) in banche	
1. quotate	-
2. non quotate	-
b) in enti finanziari	
1. quotate	-
2. non quotate	8
c) altre	
1. quotate	-
2. non quotate	1.074
Totale	1.082

Composizione della voce 70 "partecipazioni" (tabella 3.4 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) in banche	
1. quotate	1.505
2. non quotate	797
b) in enti finanziari	
1. quotate	-
2. non quotate	381
c) altre	
1. quotate	203
2. non quotate	766
Totale	3.652

Partecipazioni in imprese del Gruppo (tabella 3.6.1 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
A. Esistenze iniziali	1.130
B. Aumenti	
B1. acquisti	1
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	214
C. Diminuzioni	
C1. vendite	226
C2. rettifiche di valore	18
<i>di cui:</i>	
- svalutazioni durature	-
C3. altre variazioni	19
D. Rimanenze finali	1.082
E. Rivalutazioni totali	69
F. Rettifiche totali	871

Altre partecipazioni (tabella 3.6.2 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
A. Esistenze iniziali	3.654
B. Aumenti	
B1. acquisti	31
B2. riprese di valore	123
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	421
C. Diminuzioni	
C1. vendite	165
C2. rettifiche di valore	60
<i>di cui:</i>	
- svalutazioni durature	10
C3. altre variazioni	352
D. Rimanenze finali	3.652
E. Rivalutazioni totali	245
F. Rettifiche totali	1.046

Attività e passività verso imprese del Gruppo (tabella 3.2 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Attività	
1. crediti verso banche	-
<i>di cui:</i>	
– subordinati	-
2. crediti verso enti finanziari	18
<i>di cui:</i>	
– subordinati	-
3. crediti verso altra clientela	250
<i>di cui:</i>	
– subordinati	150
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	139
<i>di cui:</i>	
– subordinati	2
Totale attività	407
b) Passività	
1. debiti verso banche	59
2. debiti verso enti finanziari	10
3. debiti verso altra clientela	230
4. debiti rappresentati da titoli	1.036
5. passività subordinate	-
Totale passività	1.335
c) Garanzie ed impegni	
1. garanzie rilasciate	4
2. impegni	-
Totale garanzie ed impegni	4

Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo) (tabella 3.3 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Attività	
1. crediti verso banche	1.371
<i>di cui:</i>	
– subordinati	10
2. crediti verso enti finanziari	1.659
<i>di cui:</i>	
– subordinati	1
3. crediti verso altra clientela	797
<i>di cui:</i>	
– subordinati	-
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	307
<i>di cui:</i>	
– subordinati	9
Totale attività	4.134
b) Passività	
1. debiti verso banche	1.150
2. debiti verso enti finanziari	367
3. debiti verso altra clientela	213
4. debiti rappresentati da titoli	-
5. passività subordinate	-
Totale passività	1.730
c) Garanzie ed impegni	
1. garanzie rilasciate	788
2. impegni	434
Totale garanzie ed impegni	1.222

Attività e passività verso imprese collegate

	31/12/2004 (€/mil)
a) Attività	
1. crediti verso banche	817
<i>di cui:</i>	
– subordinati	-
2. crediti verso enti finanziari	457
<i>di cui:</i>	
– subordinati	-
3. crediti verso altra clientela	49
<i>di cui:</i>	
– subordinati	-
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	18
<i>di cui:</i>	
– subordinati	9
Totale attività	1.341
b) Passività	
1. debiti verso banche	80
2. debiti verso enti finanziari	12
3. debiti verso altra clientela	5
4. debiti rappresentati da titoli	-
5. passività subordinate	-
Totale passività	97
c) Garanzie ed impegni	
1. garanzie rilasciate	182
2. impegni	10
Totale garanzie ed impegni	192

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

	31/12/2004 (€/mil)
Altre attività (voce 150)	20.174
Ratei e risconti attivi (voce 160)	3.827
Totale	24.001

Composizione della voce 150 "altre attività" (dettaglio 5.1 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	12.785
– contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	9.886
– premi pagati su opzioni acquistate	1.465
– altre partite su contratti derivati	897
– partite relative alle operazioni a termine in cambi, cross currency swap e forex swap	537
Partite in corso di lavorazione	2.497
Crediti verso l'erario:	845
– anticipo di imposta su TFR - L. 662/96	53
– anticipi ex D.L. 10 dicembre 2003 n. 341	562
– altri crediti	230
Saldi attivi della gestione esattoriale	1.253
Partite viaggianti con le filiali e le controllate	925
Restituzione agevolazione L. Ciampi sospesa	200
Crediti verso Gruppo Carlyle	155
Deposito presso Banca d'Italia collegato a liquidazione Isveimer	58
Deposito presso Banca d'Italia collegato al ripianamento perdite Sga	7
Altre partite	1.449
Totale	20.174

Composizione della voce 160 "ratei e risconti attivi" (dettaglio 5.2 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
Ratei attivi	
– proventi su contratti derivati	1.636
– interessi su crediti verso clientela	517
– interessi su titoli	277
– interessi su crediti verso banche	89
– altri ricavi	220
Risconti attivi	
– commissioni collocamento titoli e mutui	75
– up front e altri oneri su contratti derivati	355
– disaggio emissione obbligazioni	245
– altre spese	413
Totale	3.827

Distribuzione delle attività subordinate (tabella 5.4 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Crediti verso banche	10
b) Crediti verso clientela	151
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	255
Totale	416

Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

SEZIONE 6 - I DEBITI

	31/12/2004 (€/mil)
Debiti verso banche (voce 10)	28.277
Debiti verso clientela (voce 20)	88.510
Debiti rappresentati da titoli (voce 30)	47.986
Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)	150
Totale	164.923

Debiti verso banche (voce 10)

	31/12/2004 (€/mil)
Debiti verso banche centrali	
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	551
– altri rapporti con U.I.C.	193
– altri rapporti con banche centrali	2.334
Debiti verso altre banche	
– depositi	7.155
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	7.960
– finanziamenti da Organismi Internazionali a medio/lungo termine	7.565
– conti correnti	848
– altri rapporti	1.671
Totale	28.277

Dettaglio della voce "debiti verso banche" (tabella 6.1 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Operazioni di pronti contro termine	8.154
b) Prestito di titoli	357

Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli (voce 20 e 30)

	31/12/2004 (€/mil)
Debiti verso clientela	
– conti correnti	58.826
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	11.664
– depositi	14.410
– debiti a breve termine a valere su gestioni speciali effettuate per conto dello Stato	37
– altri rapporti	3.573
Debiti rappresentati da titoli	
– obbligazioni	41.076
– certificati di deposito	2.904
– assegni in circolazione	646
– altri titoli	3.360
Totale	136.496

Dettaglio della voce "debiti verso la clientela" (tabella 6.2 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Operazioni di pronti contro termine	11.356
b) Prestito di titoli	308

Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)

	31/12/2004 (€/mil)
Fondi forniti dallo Stato	43
Fondi forniti da enti pubblici territoriali	107
Totale	150
<i>di cui:</i>	
<i>fondi con rischio a carico dello Stato ai sensi della legge 6/2/87 n.19</i>	9

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITA' SUBORDINATE

Il Capitale, le riserve, il Fondo per rischi bancari generali

Il dato a confronto per l'esercizio 2004 è riportato nella Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - sezione 15.

Patrimonio di vigilanza

Si fornisce di seguito la composizione del patrimonio di vigilanza ed il dettaglio dei requisiti prudenziali le cui risultanze non risentono gli impatti per l'applicazione dei principi contabili internazionali in quanto sono disciplinati dalla normativa Banca d'Italia vigente.

Categorie/Valori	31/12/2004 (€/mil)
A. Patrimonio di vigilanza	
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	10.860
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	5.356
A.3 Elementi da dedurre	(840)
A.4 Patrimonio di vigilanza	15.376
B. Requisiti prudenziali di vigilanza	
B.1 Rischio di credito	9.568
B.2 Rischio di mercato	1.045
<i>di cui:</i>	
- rischi del portafoglio non immobilizzato	1.039
- rischi di cambio	6
- rischi di concentrazione	-
B.2.1 Prestiti subordinati di 3° livello	594
B.3 Altri requisiti prudenziali	63
B.4 Totale requisiti	10.676
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
C.1 Attività di rischio ponderate (*)	133.450
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	8,1%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (**)	12,0%

(*) Totale dei requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di crediti.

(**) In base alla Lettera Banca d'Italia n. 10155 del 3 agosto 2001, ai fini del computo del Total Risk ratio i prestiti subordinati di 3° livello sono una componente del patrimonio complessivo.

Passività subordinate

	Valuta originaria	Importo in bilancio al 31/12/04 (€/mil)	Importo in valuta originaria (milioni)	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato
Preferred Shares	EUR	1.000	1.000	fino al 10/11/2010: 8,126% p.a. successivamente: Euribor 1 anno + 3,5 % p.a.	10/11/2000	irredimibili	10/11/2010
<i>Totale strumenti innovativi di capitale (Tier 1)</i>		1.000					
Notes	USD	69	94	LIBOR 6 mesi - 0,25% p.a. (a)	30/11/1993	30/11/2005	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	136	150	5,75%	15/09/1999	15/09/2009	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	200	200	Euribor 6 mesi + 0,50% p.a.	01/10/1999	01/10/2009	(*)
Notes	EUR	500	500	6,375% p.a.	06/04/2000	06/04/2010	(*)
Notes	EUR	347	350	fino al 6/4/2005 escluso: Euribor 3 mesi + 0,50% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,25% p.a.	06/04/2000	06/04/2010	06/04/2005
Notes	EUR	1.000	1.000	fino al 27/9/2005 escluso: Euribor 3 mesi + 0,65% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,25% p.a.	27/09/2000	27/09/2010	27/09/2005
Prestito obbligazionario	EUR	6	20	1,00% p.a.	27/04/2001	27/04/2006	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	299	300	5,55% p.a.	31/07/2001	31/07/2008	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	1	1	Tasso di rifinanziamento repo della BCE	20/09/2001	20/09/2006	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	199	200	5,16% p.a.	02/10/2001	02/10/2008	(*)
Notes	EUR	499	500	fino al 28/6/2007 incluso: Euribor 3 mesi + 0,49% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,09% p.a.	28/06/2002	28/06/2012	28/06/2007
Prestito obbligazionario	EUR	48	54	fino al 15/7/2007: 4,90% successivamente: Euribor 6 mesi + 0,76% p.a.	15/07/2002	15/07/2012	15/07/2007
Prestito obbligazionario	EUR	133	147	fino al 4/12/2007: 4,32% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,85% p.a.	04/12/2002	04/12/2012	04/12/2007
Notes	EUR	300	300	5,375% p.a.	13/12/2002	13/12/2012	(*)
Notes	EUR	346	350	fino al 9/6/2010 escluso: 3,75% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,05% p.a.	09/06/2003	09/06/2015	09/06/2010
Notes	EUR	150	158	fino al 1/7/2008 escluso: Euribor 6 mesi + 0,48% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 1,08% p.a.	01/07/2003	01/07/2013	01/07/2008
Notes	EUR	62	75	fino al 29/9/2008 escluso: Euribor 6 mesi + 0,46% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 1,06% p.a.	29/09/2003	29/09/2013	29/09/2008
Notes	GBP	234	165	fino al 18/3/2019 escluso: 5,625% p.a. successivamente: Sterling Libor 3 mesi + 1,125% p.a.	18/03/2004	18/03/2024	18/03/2019
Notes	EUR	700	700	fino al 28/6/2011 escluso: Euribor 3 mesi + 0,30% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,90% p.a.	28/06/2004	28/06/2016	28/06/2011
Notes	EUR	132	134	fino al 3/8/2009 escluso: 3,72% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,60% p.a.	03/08/2004	03/08/2014	03/08/2009
<i>Totale passività subordinate (Tier 2)</i>		5.361					
Prestito obbligazionario	EUR	345	350	2,98% p.a.	15/05/2003	15/11/2005	(*)
Notes	EUR	50	50	fino al 14/11/2004: 1,44% p.a. successivamente: 1,50% p.a.	26/06/2003	15/11/2007	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	199	200	2,42%	30/06/2003	30/12/2005	(*)
<i>Totale passività subordinate di terzo livello</i>		594					
Totale		6.955					

(*) Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del prestito.

(a) Con un minimo pari al 5,375% e un massimo pari al 8,250%.

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

	31/12/2004 (€/mil)
Altre passività (voce 50)	22.755
Ratei e risconti passivi (voce 60)	2.651
Totale	25.406

Composizione della voce 50 "altre passività" (tabella 9.1 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	13.389
- Contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	10.438
- Contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su valute	1.204
- Premi incassati su opzioni vendute	875
- Altre partite su contratti derivati	872
Somme a disposizione di terzi	2.180
Partite in corso di lavorazione	1.923
Partite viaggianti con le filiali e le controllate	733
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	602
Debiti di società esattoriali	599
Somme da erogare al personale	486
Debiti verso l'erario	688
Depositi cauzionali a garanzia di attività di credito agrario e fondiario	145
Partite relative ad operazioni in titoli	130
Partite creditorie per valuta di regolamento	72
Altre partite	1.808
Totale	22.755

Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi" (tabella 9.2 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
Ratei passivi	
- interessi su debiti rappresentati da titoli	543
- oneri su contratti derivati	1.373
- interessi su debiti verso banche	105
- costi del personale e spese diverse di gestione	5
- interessi su debiti verso clientela	85
- altre spese	142
Risconti passivi	
- up front e altri proventi su contratti derivati	81
- interessi su portafoglio scontato	29
- altri ricavi	288
Totale	2.651

Altre informazioni

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

	31/12/2004 (€/mil)
Garanzie (voce 10)	17.299
Impegni (voce 20)	29.815
Totale	47.114

Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate" (tabella 10.1 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Crediti di firma di natura commerciale	10.097
b) Crediti di firma di natura finanziaria	7.086
c) Attività costituite in garanzia	116
Totale	17.299

Composizione della voce 20 "impegni" (tabella 10.2 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	9.079
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	20.736
Totale	29.815

Dettaglio della voce 20 "impegni"

	31/12/2004 (€/mil)
Impegni per acquisti di titoli non ancora regolati	2.783
Impegni per derivati su crediti	1.397
Altri impegni ad utilizzo certo	700
Impegni per margini passivi su linee di credito	12.556
Impegni a fronte di <i>put options</i> emesse	1.613
Impegni per mutui e contratti di leasing stipulati da erogare	6.279
Impegni per depositi e finanziamenti da effettuare	4.074
Impegni relativi alla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	159
Altri impegni ad utilizzo incerto	254
Totale	29.815

Attività costituite in garanzia di propri debiti (tabella 10.3 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
Titoli di proprietà presso terzi a fronte di operazioni pronti contro termine passive	9.679
Titoli presso <i>clearing house</i> a fronte di operatività sul mercato dei derivati	9
Titoli presso Banche Centrali a fronte di anticipazioni	839
Titoli presso Banca d'Italia a cauzione di assegni circolari	165
Altri titoli vincolati	2.375
Totale	13.067

Margini attivi utilizzabili su linee di credito (tabella 10.4 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Banche centrali	99
b) Altre banche	305
Totale	404

Operazioni a termine (tabella 10.5 B.I.)

31/12/2004	Operazioni di copertura	Operazioni di negoziazione (*)	Altre operazioni	Totale (€/mil)
1. Compravendite				
1.1 Titoli				
– acquisti	-	2.780	-	2.780
– vendite	-	2.352	-	2.352
1.2 Valute				
– valute contro valute	2.525	970	-	3.495
– acquisti contro euro	6.785	1.996	-	8.781
– vendite contro euro	5.201	2.049	-	7.250
2. Depositi e finanziamenti				
– da erogare	-	-	4.235	4.235
– da ricevere	-	-	5.356	5.356
3. Contratti derivati				
3.1 Con scambio di capitali				
a) titoli				
– acquisti	2	4.881	384	5.267
– vendite	1.109	2.421	681	4.211
b) valute				
– valute contro valute	21	4.850	-	4.871
– acquisti contro euro	2.442	8.107	-	10.549
– vendite contro euro	225	7.882	-	8.107
c) altri valori				
– acquisti	-	-	-	-
– vendite	-	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali				
a) valute				
– valute contro valute	-	69	-	69
– acquisti contro euro	-	24	-	24
– vendite contro euro	-	44	-	44
b) altri valori (**)				
– acquisti	24.725	369.557	257	394.539
– vendite	16.155	390.412	4.122	410.689
Totale	59.190	798.394	15.035	872.619

(*) Includono anche i contratti derivati negoziati a copertura di rapporti appartenenti al portafoglio non immobilizzato per € 5.846 milioni.

(**) Include basis swap per € 19.938 milioni sia negli acquisti sia nelle vendite.

Capitali di riferimento dei contratti derivati e delle operazioni a termine in valuta

(€/mil)

31/12/2004	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Contratti di trading non quotati					
- Forward (a)	25.435	3.513	-	-	28.948
- Swap (b)	554.026	456	-	-	554.482
- Opzioni comprate	26.292	10.475	4.655	-	41.422
- Opzioni vendute	41.060	9.925	6.548	-	57.533
- Altri	978	40	113	-	1.131
Contratti di trading quotati					
- Future comprati	37.986	12	24	-	38.022
- Future venduti	45.390	19	56	-	45.465
- Future valute contro valute	-	49	-	-	49
- Opzioni comprate	736	-	2.624	-	3.360
- Opzioni vendute	453	-	2.236	-	2.689
- Altri	-	-	-	-	-
Totale contratti di trading	732.356	24.489	16.256	-	773.101
Totale contratti non di trading	36.827	15.043	9.329	-	61.199
Totale generale (c)	769.183	39.532	25.585	-	834.300
- di cui contratti non quotati	684.617	39.453	20.646	-	744.716

(a) La voce include i contratti di F.R.A. e le operazioni di compravendita a termine di valute.

(b) La voce include principalmente i contratti di I.R.S., C.I.R.S. e basis swap.

(c) Include basis swap per ammontare pari a € 19.938 milioni e non include le operazioni a termine su valute con durata originaria inferiore ai 2 giorni che ammontano, complessivamente, a € 3.658 milioni.

Vita residua dei capitali di riferimento dei contratti non quotati

(€/mil)

31/12/2004	Fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Contratti sui tassi di interesse	286.031	252.035	146.551	684.617
Contratti sui tassi di cambio	33.899	4.971	583	39.453
Contratti sui corsi azionari	7.706	10.039	2.901	20.646
Altri contratti	-	-	-	-

Capitali di riferimento, valori di mercato ed equivalente creditizio potenziale dei contratti non quotati

(€/mil)

31/12/2004	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Capitali di riferimento	684.617	39.453	20.646	-	744.716
A. Contratti di trading ai valori di mercato					
A.1 valore di mercato positivo	10.934	460	471	-	11.865
A.2 valore di mercato negativo	(11.023)	(454)	(406)	-	(11.883)
B. Equivalente creditizio potenziale (add on)	3.118	210	374	-	3.702
C. Contratti non di trading ai valori di mercato					
C.1 valore di mercato positivo	509	270	544	-	1.323
C.2 valore di mercato negativo	(1.043)	(988)	(191)	-	(2.222)
D. Equivalente creditizio potenziale (add on)	108	270	283	-	661
Rischio di credito equivalente (A.1+B+C.1+D)	14.669	1.210	1.672	-	17.551

Capitali di riferimento e valori di mercato dei contratti quotati

(€/mil)

31/12/2004	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Capitali di riferimento	84.566	79	4.939	-	89.584
A. Contratti di trading ai valori di mercato					
A.1 valore di mercato positivo	7	2	3	-	12
A.2 valore di mercato negativo	(18)	(1)	(2)	-	(21)
B. Contratti non di trading ai valori di mercato					
B.1 valore di mercato positivo	-	-	-	-	-
B.2 valore di mercato negativo	-	-	-	-	-

Qualità del credito dei contratti non quotati per controparte

(€/mil)

	Valore di mercato positivo	Equivalente creditizio potenziale (add on)	Rischio di credito equivalente (a) (valore corrente)
Governi e banche centrali	-	7	7
Enti creditizi	11.849	3.964	15.813
Altri operatori	1.339	392	1.731
Totale	13.188	4.363	17.551

(a) Incluso il rischio di credito equivalente relativo a contratti con durata originaria non superiore a 14 giorni. La presenza di accordi di Master Netting Agreement consente di ridurre il rischio di credito equivalente sopraesposto per € 12.523 milioni relativamente agli enti creditizi e per € 137 milioni relativamente agli altri operatori.

Contratti derivati su crediti (tabella 10.6 B.I.)

(€/mil)

Categorie di operazioni	Di negoziazione	Altre operazioni	Totale
1. Acquisti di protezione			
1.1 Con scambio di capitali			
– credit default swap	833	233	1.066
– credit linked note	-	202	202
1.2 Senza scambio di capitali			
– credit default swap	250	-	250
2. Vendite di protezione			
2.1 Con scambio di capitali			
– credit default swap	798	372	1.170
– credit linked note	-	40	40
2.2 Senza scambio di capitali			
– credit default swap	150	-	150
– credit linked note	6	30	36
Totale	2.037	877	2.914

Contributo del comparto assicurativo allo Stato Patrimoniale Consolidato

SEZIONE 13 – DATI PATRIMONIALI DEL COMPARTO ASSICURATIVO

ATTIVO

I contributi del comparto assicurativo presentano la seguente composizione:

Contributi relativi al comparto assicurativo

	31/12/2004 (€/mil)
Attività relative al comparto assicurativo (Voci A, C, D, E, F, G)	39.429
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (Voce D bis)	25
Totale	39.454

Si riportano i contributi apportati al bilancio consolidato del Gruppo SANPAOLO IMI dall'operatività del polo assicurativo, esposti nel formato previsto dalle disposizioni ISVAP. Tali contributi tengono in considerazione le variazioni dell'area di consolidamento del polo assicurativo determinate dall'introduzione dei principi contabili internazionali - riconducibili al consolidamento integrale di Egida e degli organismi d'investimento collettivo nei quali Assicurazioni Internazionali di Previdenza (A.I.P.) detiene la maggioranza dei rischi/benefici - l'elisione dei rapporti infragruppo esistenti tra il comparto assicurativo ed il Gruppo bancario e si riferiscono unicamente a voci interessate dall'applicazione degli IAS 32 e 39 in materia di strumenti finanziari e dell'IFRS 4 sui contratti assicurativi.

Contributi del comparto assicurativo - stato patrimoniale - attivo (*)

(€/mil)

A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO di cui capitale richiamato	2	0		1	0
B.	ATTIVI IMMATERIALI					
	1. Provvigioni di acquisto da ammortizzare	3	X			
	2. Altre spese di acquisizione	4	X			
	3. Avviamento	5	X			
	4. Altri attivi immateriali	6	X			
	5. Differenza da consolidamento	7	X		8	X
C.	INVESTIMENTI					
I	- Terreni e fabbricati			9	X	
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
	1. Azioni e quote di imprese:					
	a) controllanti	10				
	b) controllate	11				
	c) consociate	12				
	d) collegate	13				
	e) altre	14	0			
	2. Obbligazioni emesse da imprese	16	258			
	3. Finanziamenti ad imprese:	17		18	258	
III	- Altri investimenti finanziari					
	1. Azioni e quote	19	83			
	2. Quote di fondi comuni di investimento	20	551			
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	21	14.686			
	4. Finanziamenti	22	7			
	5. Quote in investimenti comuni	23				
	6. Depositi presso enti creditizi	24				
	7. Investimenti finanziari diversi	25	18	26	15.345	
IV	- Depositi presso imprese cedenti			27		28
						15.603
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					29
						22.912
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I	- RAMI DANNI					
	1. Riserva premi	30	11			
	2. Riserva sinistri	31	11			
	3. Altre	32		33	22	
II	- RAMI VITA					
	1. Riserve matematiche	34	3			
	2. Riserva per somme da pagare	35				
	3. Altre riserve	36				
	4. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	37		38	3	39
						25
E.	CREDITI					
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta			40	19	
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione			41		
III	- Altri crediti			42	537	43
						556
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I	- Attivi materiali e scorte			44	1	
II	- Disponibilità liquide			45	321	
III	- Azioni o quote proprie			46		
IV	- Altre attività			47	9	48
						331
G.	RATEI E RISCONTI					49
						27
	TOTALE ATTIVO					50
						X

(*) I contributi delle voci sostituite con la lettera "X" non sono interessati dall'introduzione degli IAS 32/39 e dall'IFRS 4, pertanto tali dati sono esposti direttamente nelle pertinenti sezioni della Nota Integrativa consolidata nella colonna a confronto riferita al 31/12/2004 del bilancio 2005.

Crediti: composizione (Voce E)

	31/12/2004 (€/mil)
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	19
Altri crediti	537
Totale	556

Altri crediti: composizione (Voce E.III)

	31/12/2004 (€/mil)
Crediti verso erario	450
Altri crediti	87
Totale	537

PASSIVO

I contributi del comparto assicurativo presentano la seguente composizione:

Contributi relativi al comparto assicurativo

	31/12/2004 (€/mil)
Passività relative al comparto assicurativo (Voci B, F, G, H)	638
Riserve tecniche (Voci C, D)	38.849
Totale	39.487

Si riportano i contributi apportati al bilancio consolidato del Gruppo SANPAOLO IMI dall'operatività del polo assicurativo, esposti nel formato previsto dalle disposizioni ISVAP. Tali contributi tengono in considerazione le variazioni dell'area di consolidamento del polo assicurativo determinate dall'introduzione dei principi contabili internazionali - riconducibili al consolidamento integrale di Egida e degli organismi d'investimento collettivo nei quali Assicurazioni Internazionali di Previdenza (A.I.P.) detiene la maggioranza dei rischi/benefici - l'elisione dei rapporti infragruppo esistenti tra il comparto assicurativo ed il Gruppo bancario e si riferiscono unicamente a voci interessate dall'applicazione degli IAS 32 e 39 in materia di strumenti finanziari e dell'IFRS 4 sui contratti assicurativi.

Contributi del comparto assicurativo - stato patrimoniale - passivo e patrimonio netto (*)

(€/mil)

A. PATRIMONIO NETTO					
I. Patrimonio netto di gruppo					
1	- Capitale sociale sottoscritto o fndo equivalente	51	X		
2	- Riserve patrimoniali	52	X		
3	- Riserve di consolidamento	53	X		
4	- Riserva per differenza di valutazione su partecipazioni non consolidate	54	X		
5	- Riserve per differenze di conversione	55	X		
6	- Riserve per azioni proprie e della controllante	56	X		
7	- Utile (perdite) dell'esercizio	57	X	58	X
II. Patrimonio netto di terzi					
1	Capitale e riserve di terzi	59	X		
2	- Utili (perdite) dell'esercizio di pertinenza di terzi	60	X	61	X
B. PASSIVITA' SUBORDINATE					63
C. RISERVE TECNICHE					
I - RAMI DANNI					
1	Riserva premi	64	39		
2	Riserva sinistri	65	21		
3	Riserve di perequazione	66	0		
4	Altre riserve	67	1	68	61
II - RAMI VITA					
1	Riserve matematiche	69	15.964		
3	Riserva per somme da pagare	70	14		
5	Altre riserve	71	35	72	16.013
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					74
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili			75	X
2	Fondi per imposte			76	X
3	Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri			77	X
4	Altri accantonamenti			78	X
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					79
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					80
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta				81	64
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione				82	3
III - Prestiti obbligazionari				83	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari				84	
V - Debiti con garanzia reale				85	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari				86	4
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				87	
VIII - Altri debiti				88	67
IX - Altre passività				89	341
H. RATEI E RISCONTI					90
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					91
					92
					X

(*) I contributi delle voci sostituite con la lettera "X" non sono interessati dall'introduzione degli IAS 32/39 e dall'IFRS 4, pertanto tali dati sono esposti direttamente nelle pertinenti sezioni della Nota Integrativa consolidata nella colonna a confronto riferita al 31/12/2004 del bilancio 2005.

Altre informazioni

Si riportano i contributi apportati al bilancio consolidato del Gruppo SANPAOLO IMI dall'operatività del polo assicurativo, esposti nel formato previsto dalle disposizioni ISVAP.

Contributi del comparto assicurativo - stato patrimoniale - garanzie, impegni e altri conti d'ordine

(€/mil)

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE	
I - Garanzie prestate	93 10
II - Garanzie ricevute	94 0
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	95 0
IV - Impegni	96 4.460
V - Beni di terzi	97 0
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	98 0
VII - Titoli depositati presso terzi	99 30.677
VIII - Altri conti d'ordine	100 0

Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

	31/12/2004 (€/mil)
Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)	7.197
Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)	(3.534)

Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Su crediti verso banche	445
<i>di cui:</i>	
– su crediti verso banche centrali	40
b) Su crediti verso clientela	5.796
<i>di cui:</i>	
– su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-
c) Su titoli di debito	931
d) Altri interessi attivi	25
Totale	7.197

Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.3 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Su attività in valuta	248

Composizione della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.2 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Su debiti verso banche	(694)
b) Su debiti verso clientela	(957)
c) Su debiti rappresentati da titoli (*)	(1.369)
<i>di cui:</i>	
– su certificati di deposito	(60)
d) Su fondi di terzi in amministrazione	-
e) Su passività subordinate	(294)
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura" (**)	(220)
Totale	(3.534)

(*) Esclusi gli interessi su titoli subordinati inclusi nella voce e)

(**) Rappresentano l'effetto netto dei differenziali dei contratti derivati con finalità di copertura

Dettaglio della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.4 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Su passività in valuta	(261)

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

	31/12/2004 (€/mil)
Commissioni attive (voce 40)	3.980
Commissioni passive (voce 50)	(764)

Composizione della voce 40 "commissioni attive" (tabella 2.1 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Garanzie rilasciate	96
b) Derivati su crediti	4
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	
1. negoziazione di titoli	106
2. negoziazione di valute	29
3. gestioni patrimoniali:	
3.1 individuali	218
3.2 collettive	1.319
4. custodia e amministrazione di titoli	59
5. banca depositaria	136
6. collocamento di titoli	34
7. raccolta di ordini	89
8. attività di consulenza	19
9. distribuzione servizi di terzi:	
9.1 gestioni patrimoniali:	
a) individuali	28
b) collettive	27
9.2 prodotti assicurativi	350
9.3 altri prodotti	2
d) Servizi di incasso e pagamento	345
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	169
g) Altri servizi	950
Totale	3.980

Dettaglio della sottovoce "g) Altri servizi"

	31/12/2004 (€/mil)
Finanziamenti concessi	314
Depositi e conti correnti passivi	352
Conti correnti attivi	177
Altri servizi	107
Totale	950

Dettaglio della voce 40 "commissioni attive" : "canali distributivi dei prodotti e servizi" (tabella 2.2 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) presso propri sportelli:	
1. gestioni patrimoniali	1.123
2. collocamento di titoli	30
3. servizi e prodotti di terzi	213
b) offerta fuori sede:	
1. gestioni patrimoniali	414
2. collocamento di titoli	4
3. servizi e prodotti di terzi	194

Composizione della voce 50 "commissioni passive" (tabella 2.3 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Garanzie ricevute	(4)
b) Derivati su crediti	(4)
c) Servizi di gestione e intermediazione:	
1. negoziazione di titoli	(57)
2. negoziazione di valute	(1)
3. gestioni patrimoniali:	
3.1 portafoglio proprio	-
3.2 portafoglio di terzi	(86)
4. custodia e amministrazione di titoli	(26)
5. collocamento di titoli	(8)
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	(352)
d) Servizi di incasso e pagamento	(97)
e) Altri servizi	(129)
Totale	(764)

Dettaglio della sottovoce "e) Altri servizi"

	31/12/2004 (€/mil)
Attività di mediazione su operazioni di credito	(71)
Finanziamenti ricevuti	(1)
Attività di mediazione su operazioni finanziarie	(4)
Altri servizi	(53)
Totale	(129)

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE*Composizione della voce 60 "profitti/perdite da operazioni finanziarie" (tabella 3.1 B.I.)* (€/mil)

31/12/2004	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale
A1. Rivalutazioni	324	-	7.079	7.403
A2. Svalutazioni	(216)	-	(7.083)	(7.299)
B. Altri profitti e perdite	106	65	(48)	123
Totali	214	65	(52)	227
<i>di cui:</i>				
1. su titoli di Stato	59			
2. su altri titoli di debito	160			
3. su titoli di capitale	217			
4. su contratti derivati su titoli	(222)			

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

	31/12/2004 (€/mil)
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)	(914)
Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)	410
Accantonamento al fondo rischi su crediti (voce 140)	(17)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)	(106)
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 160)	124

Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accanton. per garanzie e impegni" (tabella 5.1B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Rettifiche di valore su crediti	(879)
<i>di cui:</i>	
– rettifiche forfettarie per rischio paese	(3)
– altre rettifiche forfettarie	(80)
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	(35)
<i>di cui:</i>	
– accantonamenti forfettari per rischio paese	-
– altri accantonamenti forfettari	(17)
Totale	(914)

Composizione della voce 130 "riprese di valore su accantonamenti per garanzie ed impegni"

	31/12/2004 (€/mil)
Rivalutazione di crediti in precedenza svalutati	84
Rivalutazione di crediti in precedenza stralciati	4
Rivalutazione di garanzie ed impegni in precedenza accantonati	21
Incassi di crediti in linea capitale in precedenza svalutati	219
Incassi di crediti in linea capitale e mora in precedenza stralciati	40
Incassi di interessi di mora in precedenza svalutati	42
Totale	410

Composizione della voce 150 "rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	31/12/2004 (€/mil)
Rettifiche di valore su partecipazioni	(78)
Rettifiche di valore su altri valori mobiliari immobilizzati	(28)
Totale	(106)

Dettaglio delle rettifiche di valore su partecipazioni

	31/12/2004 (€/mil)
Hutchison 3G Italia S.p.A.	(61)
FIAT S.p.A.	(5)
Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.	(3)
Kiwi Il Ventura - Serviços de Consultoria S.A.	(3)
Praxis Calcolo S.p.A.	(1)
Euromedia Venture Belgique S.A.	(1)
Fin. Ser. S.p.A.	(1)
Volare Group S.p.A.	(1)
Altre rettifiche	(2)
Totale	(78)

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

	31/12/2004 (€/mil)
Dividendi e altri proventi (voce 30)	152
Proventi straordinari (voce 190)	286
Oneri straordinari (voce 200)	(138)
Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 240)	(754)

Composizione della voce 30 "dividendi ed altri proventi"

	31/12/2004 (€/mil)
Su azioni, quote ed altri titoli di capitale	79
Su partecipazioni non consolidate integralmente e non valutate al patrimonio netto	73
<i>Santander Central Hispano S.A.</i>	39
<i>CDC Ixis S.A.</i>	8
<i>Banca d'Italia</i>	4
<i>Borsa Italiana S.p.A.</i>	3
<i>Banco del Desarrollo S.A.</i>	2
<i>Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.</i>	2
<i>Banca delle Marche S.p.A.</i>	2
<i>Serene S.p.A.</i>	2
<i>Autostrada BS-VR-VI-PD S.p.A.</i>	1
<i>Biat S.A.</i>	1
<i>Centro Leasing S.p.A.</i>	1
<i>Banksiel S.p.A.</i>	1
<i>SI Holding S.p.A.</i>	1
<i>AEM Torino S.p.A.</i>	1
<i>Altre minori</i>	5
Totale	152

Composizione della voce 190 "Proventi straordinari"

	31/12/2004 (€/mil)
Sopravvenienze attive	73
Insussistenze del passivo	7
Incameramento di titoli all'ordine prescritti	2
Cessione azioni proprie	50
Riallineamento conti esattoriali	-
Plusvalenze realizzate su:	
– partecipazioni	124
– interessenze in società consolidate	3
– titoli immobilizzati	3
– altre immobilizzazioni finanziarie	2
– immobilizzazioni materiali ed immateriali	22
Totale	286

Composizione della voce 200 "Oneri straordinari"

	31/12/2004 (€/mil)
Concono e definizioni agevolate	(3)
Insussistenze dell'attivo	(5)
Transazioni per cause passive	0
Ristrutturazioni	(3)
Oneri per iniziative di incentivazione all'esodo del personale	(18)
Sopravvenienze passive verso clientela dei private bankers	(5)
Riallineamento conti esattoriali	0
Oneri straordinari per previdenza integrativa	(15)
Oneri per rapine intervenute	(6)
Minusvalenze realizzate su:	
– titoli immobilizzati	-
– partecipazioni (cessione)	(1)
– partecipazioni (conferimento)	(50)
– altre immobilizzazioni finanziarie	-
– immobilizzazioni materiali ed immateriali	(13)
Altre sopravvenienze passive	(19)
Totale	(138)

Composizione della voce 240 "Imposte sul reddito dell'esercizio" (Provvedimento B.I. 03.08.99)

	31/12/2004 (€/mil)
1. Imposte correnti	(626)
2. Variazione delle imposte anticipate	(82)
3. Variazione delle imposte differite	(46)
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	(754)

Contributo del comparto assicurativo al Conto economico Consolidato

SEZIONE 8 – DATI ECONOMICI DEL COMPARTO ASSICURATIVO

I contributi del comparto assicurativo presentano la seguente composizione:

Contributi relativi al comparto assicurativo

	31/12/2004 (€/mil)
Risultato tecnico ramo danni al lordo delle spese amministrative	10
Risultato tecnico ramo vita al lordo delle spese amministrative	(1.478)
Totale	(1.468)

Si riportano i contributi apportati al bilancio consolidato del Gruppo SANPAOLO IMI dall'operatività del polo assicurativo, esposti nel formato previsto dalle disposizioni ISVAP. Tali contributi tengono in considerazione le variazioni dell'area di consolidamento del polo assicurativo determinate dall'introduzione dei principi contabili internazionali - riconducibili al consolidamento integrale di Egida e degli organismi d'investimento collettivo nei quali Assicurazioni Internazionali di Previdenza (A.I.P.) detiene la maggioranza dei rischi/benefici - l'elisione dei rapporti infragruppo esistenti tra il comparto assicurativo ed il Gruppo bancario e si riferiscono unicamente a voci interessate dall'applicazione degli IAS 32 e 39 in materia di strumenti finanziari e dell'IFRS 4 sui contratti assicurativi.

Contributi del comparto assicurativo - conto economico 2004 - conto tecnico dei rami danni (*)

(€/mil)

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Premi lordi contabilizzati	1	46	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	18	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	(12)	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	4	5
			20
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7
			0
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Importi pagati			
aa) Importo lordo	8	(15)	
bb) (-) quote a carico riassicuratori	9	5	
cc) variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	10	11	(10)
c) Variazione della riserva sinistri			
aa) Importo lordo	12	(2)	
bb) (-) quote a carico riassicuratori	13	2	14
			0
			(10)
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			16
			0
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			17
			0
7. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	18	(8)	
b) Altre spese di acquisizione	19	0	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	20	0	
d) Provvigioni di incasso	21	0	
e) Altre spese di amministrazione	22	X	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	23	8	24
			X
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			25
			0
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			26
			0
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (VOCE III. 1)			27
			X

(*) I contributi delle voci sostituite con la lettera "X" non sono interessati dall'introduzione degli IAS 32/39 e dall'IFRS 4, pertanto tali dati sono esposti direttamente nelle pertinenti sezioni della Nota Integrativa consolidata nella colonna a confronto riferita al 31/12/2004 del bilancio 2005.

Contributi del comparto assicurativo - conto economico 2004 - conto tecnico dei rami vita (*)

(€/mil)

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Premi lordi contabilizzati	28	8.542	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	29	3	30
			8.539
2. (+) QUOTE DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (Voce III.5)			40
			X
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			41
			1.611
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			42
			202
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Somme pagate			
aa) Importo lordo	43	(2.702)	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	44	0	45
		(2.702)	
b) Variazione della riserva per somme da pagare			
aa) Importo lordo	46	(14)	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	47	0	48
		(14)	49
			(2.716)
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Riserve matematiche:			
aa) Importo lordo	50	(3.048)	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	51	1	52
		(3.047)	
b) Altre			
aa) Importo lordo	56	(38)	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	57	0	58
		(38)	
c) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dai fondi pensione			
aa) Importo lordo	59	(4.186)	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	60	0	61
		(4.186)	62
			(7.271)
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			63
8. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	64	(219)	
b) Altre spese di acquisizione	65	0	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	66	0	
d) Provvigioni di incasso	67	(94)	
e) Altre spese di amministrazione	68	X	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	69	1	70
			X
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			75
			(385)
10. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			76
			(3)
11. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (VOCE III. 2)			78
			X

(*) I contributi delle voci sostituite con la lettera "X" non sono interessati dall'introduzione degli IAS 32/39 e dall'IFRS 4, pertanto tali dati sono esposti direttamente nelle pertinenti sezioni della Nota Integrativa consolidata nella colonna a confronto riferita al 31/12/2004 del bilancio 2005.

Contributi del comparto assicurativo - conto economico 2004 - conto non tecnico (*)

(€/mil)

III. CONTO NON TECNICO						
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (VOCE I. 10)					79	X
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (VOCE II. 13)					80	X
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI:						
a) Proventi derivanti da azioni e quote						
aa) quote di risultato d'esercizio su partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	81					
bb) altri	82	4	83	4		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:						
aa) da terreni e fabbricati	84	3				
bb) da altri investimenti	85	596	86	599		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti			87	21		
d) Profitti sul realizzo di investimenti			88	133	89	757
4. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:						
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi			90	(56)		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti			91	(8)		
c) Perdite sul realizzo di investimenti			92	(17)	93	(81)
5. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (VOCE I. 2)					94	X
6. ALTRI PROVENTI					95	23
7. ALTRI ONERI					98	(20)
8. RISULTATO DELL'ATTIVITA' ORDINARIA					99	X
9. PROVENTI STRAORDINARI					100	17
10. ONERI STRAORDINARI					101	0
11. RISULTATO DELL'ATTIVITA' STRAORDINARIA					102	X
12. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE					103	X
13. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO					104	X
14. RISULTATO CONSOLIDATO					105	X
15. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI					106	X
16. UTILE (PERDITA) DI GRUPPO					107	X

(*) I contributi delle voci sostituite con la lettera "X" non sono interessati dall'introduzione degli IAS 32/39 e dall'IFRS 4, pertanto tali dati sono esposti direttamente nelle pertinenti sezioni della Nota Integrativa consolidata nella colonna a confronto riferita al 31/12/2004 del bilancio 2005.

Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione – Rami Danni (Voce 1)

Rami Danni	31/12/2004 (€/mil)
Infortunati, Malattia	27
Corpi di veicoli terrestri	-
Incendio e altri danni a beni	2
RC generale	1
Credito e cauzione	-
Perdite pecuniarie	3
Tutela giudiziaria	-
Assistenza	1
	34
Premi ceduti in riassicurazione al netto della riserva premi	(14)
Totale	20

Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione – Rami Vita (Voce 1)

Rami Vita	31/12/2004 (€/mil)
Ramo I	3.342
Ramo III	4.222
Ramo V	978
Totale	8.542

Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione – Rami Danni (Voce 4)

Rami Danni	31/12/2004 (€/mil)
Infortunati, Malattia	(11)
Corpi di veicoli terrestri	-
Incendio e altri danni a beni	(1)
RC generale	(1)
Perdite pecuniarie	-
Tutela giudiziaria	-
Assistenza	-
	(13)
Sinistri e riserva a carico riassicuratori	3
Totale	(10)

Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione – Rami Vita (Voce 5)

	31/12/2004 (€/mil)
Lavoro diretto	
Somme pagate	(2.702)
- ramo I	(1.176)
- ramo III	(1.424)
- ramo V	(102)
Somme da pagare di competenza	(14)
- ramo I	(13)
- ramo III	-
- ramo V	(1)
Lavoro indiretto	-
Totale	(2.716)

Proventi da investimenti (Voce 3)

	31/12/2004 (€/mil)
Proventi derivanti da azioni e quote	4
Proventi derivanti da altri investimenti	599
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	21
Proventi da profitti su realizzo di investimenti	133
Totale	757

Oneri patrimoniali e finanziari (Voce 4)

	31/12/2004 (€/mil)
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	(56)
Rettifiche di valore sugli investimenti	(8)
Perdite su realizzo di investimenti	(17)
Totale	(81)

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli azionisti di
Sanpaolo IMI S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa consolidata, di Sanpaolo IMI S.p.A. e delle sue controllate (di seguito il "Gruppo Sanpaolo IMI") chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Sanpaolo IMI S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune entità controllate, che rappresentano circa il 7 per cento dell'attivo consolidato, il 2 per cento del margine di interesse consolidato e il 19 per cento del margine di intermediazione consolidato, è di altri revisori.

Il bilancio consolidato presenta, ai fini comparativi, i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili, ad eccezione degli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32, IAS 39 e IFRS 4 che, in accordo con la scelta consentita dal principio contabile IFRS 1, sono applicati a partire dal 1 gennaio 2005. Inoltre, la nota esplicativa "Informativa sulla transizione ai principi contabili internazionali", allegata alla nota integrativa consolidata,

illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Come illustrato in tale nota, gli amministratori hanno modificato l'informativa sugli effetti della transizione agli IFRS, precedentemente approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata in appendice alla relazione semestrale al 30 giugno 2005 nei prospetti di riconciliazione IFRS 1 da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali abbiamo emesso la relazione di revisione in data 25 ottobre 2005, al fine di avvalersi della modifica delle regole contabili disciplinate dal principio contabile IAS 39 in tema di "Fair Value Option" e omologata dall'Unione Europea in data 15 novembre 2005. L'informativa presentata nella nota esplicativa "Informativa sulla transizione ai principi contabili internazionali", allegata alla nota integrativa consolidata, per quanto riguarda le modifiche apportate ai precedenti prospetti di riconciliazione IFRS 1, è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato di Sanpaolo IMI S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Sanpaolo IMI per l'esercizio chiuso a tale data.

Torino, 11 aprile 2006

PricewaterhouseCoopers SpA



Sergio Duca
(Revisore contabile)

Allegati

ALLEGATO ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

RICOSTRUZIONE PRO-FORMA DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
DELL'ESERCIZIO 2004 (FULL IAS)

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

INFORMATIVA SULLA TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO
ED IL RISULTATO D'ESERCIZIO DELL'IMPRESA CAPOGRUPPO
E IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATI

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 10% DEL CAPITALE
IN SOCIETÀ CON AZIONI NON QUOTATE E IN S.R.L.

RICOSTRUZIONE PRO-FORMA DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2004 (FULL IAS)

Si forniscono di seguito le tavole di raccordo tra il Conto Economico 2004 redatto secondo i principi contabili italiani (Italian Gaap) e il Conto Economico full IAS 2004 riportato nella Relazione sulla Gestione.

In particolare:

- la Tavola 1 (Raccordo tra i Conti Economici riclassificati Italian Gaap e IAS) riepilogando i risultati Italian Gaap sulle voci del Conto Economico riclassificato IAS;
- la Tavola 2 (Dettaglio delle riclassifiche e delle variazioni tra i Conti Economici riclassificati Italian Gaap e IAS) riporta le principali riclassifiche espositive introdotte dai nuovi principi IAS e le principali riconciliazioni tra i due Conti Economici giungendo alla situazione che è stata pubblicata nella relazione trimestrale al 30 settembre 2005;
- la Tavola 3 (Dettaglio delle ulteriori riclassifiche e rettifiche del Conto Economico riclassificato 2004 full IAS), da ultimo, espone le ulteriori modifiche espositive introdotte dalla circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 5 sul raggruppamento Fideuram/Wargny.

Raccordo tra i Conti Economici riclassificati Italian Gaap e IAS - TAV 1

(€/mil)

Conto economico IT Gaap	Esercizio 2004	Conto economico IT Gaap riesposto su schemi IAS	Esercizio 2004
Margine di interesse	3.569	Margine di interesse	3.569
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	3.240	Commissioni nette	3.240
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	432	Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie	-
		Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	432
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	351	Utili (perdite) delle partecipazioni	351
		Risultato della gestione assicurativa	-
Margine di intermediazione lordo	7.592	Margine di intermediazione lordo	7.592
Rettifiche nette di valore su crediti	(525)	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(525)
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	18	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	18
Margine di intermediazione netto	7.085	Margine di intermediazione netto	7.085
Spese per il personale	(2.803)	Spese per il personale	(2.803)
Altre spese amministrative (incluse imposte e tasse)	(1.762)	Altre spese amministrative	(1.762)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(457)	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(457)
	(5.022)	Spese di funzionamento	(5.022)
Altri proventi netti	320	Altri proventi (oneri) di gestione	320
Rettifiche di valore su avviamento, differenze di fusione e di consolidamento	(199)	Rettifiche di valore dell'avviamento	(199)
Proventi straordinari netti	148	Utili (perdite) da cessione di investimenti	148
Accantonamenti per rischi ed oneri	(231)	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(231)
Margine di intermediazione netto	2.101	Utile (perdita) dell'operatività corrente	2.101
Imposte sul reddito del periodo	(658)	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(658)
		Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-
Utile di pertinenza di terzi e variazione Fondo Rischi Bancari Generali	(50)	Utile di pertinenza di terzi	(50)
Utile netto	1.393	Utile netto	1.393

Dettaglio delle riclassifiche e delle variazioni tra i Conti Economici riclassificati Italian Gaap e IAS - TAV 2

(€/mil)

Conto economico IT Gaap riesposto su schemi IAS	Esercizio 2004 IT GAAP Riesposto	Riclassifiche espositive	Contrib A.I.P.	Storno rivalutaz SCH	Storno ammor- tamen- avvia- menti	Altri effetti IAS 32 e 39	Altri effetti IAS	Esercizio 2004 full IAS da relazione trimestrale al 30/09/2005
Margine di interesse	3.569	151	-	-	-	(10)	(1)	3.709
Commissioni nette	3.240	5	-	-	-	(18)	12	3.239
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie	-	(18)	-	-	-	(29)	-	(47)
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	432	(104)	-	-	-	(22)	(16)	290
Utili (perdite) delle partecipazioni	351	(65)	(212)	-	-	-	-	74
Risultato della gestione assicurativa	-	-	309	-	-	20	-	329
Margine di intermediazione lordo	7.592	(31)	97	-	-	(59)	(5)	7.594
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(525)	(9)	-	-	-	-	(5)	(539)
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	18	28	-	(122)	-	10	4	(62)
Margine di intermediazione netto	7.085	(12)	97	(122)	-	(49)	(6)	6.993
Spese per il personale	(2.803)	(41)	(21)	-	-	-	28	(2.837)
Altre spese amministrative	(1.762)	255	(52)	-	-	-	(7)	(1.566)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(457)	6	(1)	-	-	-	(7)	(459)
Spese di funzionamento	(5.022)	220	(74)	-	-	-	14	(4.862)
Altri proventi (oneri) di gestione	320	(267)	13	-	-	-	(17)	49
Rettifiche di valore dell'avviamento	(199)	-	-	-	122	-	-	(77)
Utili (perdite) da cessione di investimenti	148	(88)	-	-	-	(50)	(1)	9
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(231)	28	-	-	-	-	24	(179)
Utile (perdita) dell'operatività corrente	2.101	(119)	36	(122)	122	(99)	14	1.933
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(658)	3	(69)	-	(32)	20	(9)	(745)
Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	116	-	-	-	-	-	116
Utile di pertinenza di terzi	(50)	-	(1)	-	-	-	3	(48)
Utile netto	1.393	-	(34)	(122)	90	(79)	8	1.256

Dettaglio delle ulteriori riclassifiche e rettifiche del Conto Economico riclassificato 2004 full IAS - TAV 3

(€/mil)

	Esercizio 2004 full IAS da relazione trimestrale al 30/09/2005	Applicazione IFRS 5 Fideuram / Wargny	Modifiche espositive ex circolare 262 Banca d'Italia	Esercizio 2004 full IAS
Margine d'interesse	3.709	-	(26)	3.683
Commissioni nette	3.239	(16)	31	3.254
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie	(47)	-	34	(13)
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	290	(8)	(18)	264
Utili (perdite) delle partecipazioni	74	-	8	82
Risultato della gestione assicurativa	329	-	-	329
Margine di intermediazione lordo	7.594	(24)	29	7.599
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(539)	-	-	(539)
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	(62)	-	-	(62)
Margine di intermediazione netto	6.993	(24)	29	6.998
Spese per il personale	(2.837)	24	(28)	(2.841)
Altre spese amministrative	(1.566)	16	25	(1.525)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(459)	-	9	(450)
Spese di funzionamento (I+L+M)	(4.862)	40	6	(4.816)
Altri proventi (oneri) di gestione	49	-	(8)	41
Rettifiche di valore su avviamenti	(77)	19	-	(58)
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	9	-	(6)	3
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	(179)	-	(18)	(197)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.933	35	3	1.971
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(745)	-	2	(743)
Utili (perdite) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	116	(35)	(5)	76
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	(48)	-	-	(48)
Utile netto	1.256	-	-	1.256

INFORMATIVA SULLA TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Premessa

Il Gruppo SANPAOLO IMI ha recepito la prima applicazione dei principi contabili internazionali in sede di predisposizione dell'informativa semestrale consolidata al 30 giugno 2005, ai sensi di quanto disposto, in via facoltativa, dall'art. 81 del Regolamento emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si rileva, peraltro, che in data 15/11/2005 la Commissione Europea ha omologato, con Regolamento n. 1864, gli aggiornamenti allo "IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione", "IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative" e "IFRS 1 – Prima adozione degli *International Financial Reporting Standard*", emanati dallo IASB nel mese di giugno e relativi all'impiego della c.d. *fair value option*. La norma ha delimitato esplicitamente le ipotesi di ricorso all'opzione valutativa in argomento, specificando circostanze e motivi che ne possono giustificare l'applicazione.

A seguito delle summenzionate modifiche apportate alla disciplina contabile vigente, si è resa necessaria una rilettura dei saldi contabili consolidati IAS/IFRS all'1/1/2005 e un conseguente adeguamento degli importi afferenti la riconciliazione a quella data da principi contabili italiani a principi contabili internazionali. Si ricorda che tali dati erano stati già pubblicati unitamente alla relazione semestrale 2005, in cui l'eventualità di dover procedere ad un tale cambiamento era specificamente menzionata.

In estrema sintesi, gli aggiustamenti in parola hanno determinato:

- la riclassifica di una parte delle attività finanziarie designate al *fair value* con conseguente ricomposizione del portafoglio titoli a beneficio di quelli disponibili per la vendita (839 €/mil) e minimi impatti (1 €/mil), puramente redistributivi, in contropartita delle riserve di patrimonio netto; nonché
- la rilevazione conforme alla disciplina della *fair value option* di fattispecie precedentemente sottoposte a diverso trattamento contabile. L'effetto di tali rettifiche, in particolare, ha determinato la parziale riallocazione delle emissioni obbligazionarie e dei debiti verso clientela a beneficio delle passività finanziarie valutate al *fair value* (2.136 €/mil) e di quelle di negoziazione (2.318 €/mil), oltre che la rilevazione nuovamente a voce propria (27 €/mil) di poste altrimenti computate a compensazione del passivo.

Nella presente appendice al bilancio annuale vengono, pertanto, fornite le informazioni in merito alla transizione agli IAS/IFRS previste dall'IFRS 1 "Prima adozione degli *International Financial Reporting Standard*", integrando il contenuto dei prospetti di riconciliazione in ragione del sopra richiamato aggiornamento normativo.

L'informativa sulla transizione viene esposta secondo la seguente articolazione:

Principi contabili di transizione agli IAS/IFRS. Sono descritti i criteri contabili utilizzati per l'adozione dei nuovi principi contabili, nonché le esenzioni e le eccezioni alla regola generale di transizione di cui il Gruppo si è avvalso per la prima applicazione degli IAS/IFRS;

Prospetti di riconciliazione e note esplicative. Vengono riportate le previste riconciliazioni del patrimonio netto all'1/1/2004, al 31/12/2004 e all'1/1/2005, nonché del risultato economico dell'esercizio 2004 (c.d. riconciliazioni sintetiche). Le riconciliazioni patrimoniali al 31/12/2004 e all'1/1/2005 e quelle economiche per l'esercizio 2004 sono anche fornite *line by line* sugli schemi di bilancio (c.d. riconciliazioni analitiche) al fine di permettere una migliore comprensione delle risultanze pregresse poste a confronto nei prospetti di bilancio 2005. I prospetti di riconciliazione sono, infine, corredati di note metodologiche ed esplicative.

Principi contabili di transizione agli IAS/IFRS

Il principio generale di transizione agli IAS/IFRS, sancito dall'IFRS 1, prevede la riesposizione di tutti i saldi di bilancio alla data di transizione, fissata all'1/1/2004, applicando retroattivamente i principi contabili internazionali utilizzati per la redazione del primo bilancio *IAS compliant* come se gli stessi fossero stati adottati da sempre.

Le rettifiche derivanti dall'applicazione retroattiva dei principi contabili internazionali alla data di transizione sono direttamente imputate alle riserve di patrimonio netto.

In deroga a quanto sopra, l'IFRS 1 consente che la data di transizione per la prima adozione degli IAS 32 e 39, sugli strumenti finanziari, e dell'IFRS 4, sui contratti assicurativi, possa essere fissata all'1/1/2005. Tale opzione è stata adottata dal Gruppo e pertanto nei prospetti contabili riferiti all'esercizio precedente, le poste accese agli strumenti finanziari e ai contratti assicurativi riflettono l'impostazione previgente, tenuto comunque conto degli effetti dovuti all'estensione dell'area del consolidamento integrale alle controllate in precedenza escluse (c.d. *mix model*).

L'IFRS 1 prevede inoltre alcune esenzioni al principio di applicazione retroattiva dei principi contabili internazionali. Si riporta di seguito l'elenco delle esenzioni di cui si è avvalso il Gruppo SANPAOLO IMI, in sede di *first time adoption* dei principi IAS/IFRS.

- **Aggregazioni di imprese:** il Gruppo SANPAOLO IMI non ha applicato retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni di imprese avvenute prima dell'1/1/2004. Pertanto, in sede di transizione agli IAS/IFRS trovano conferma gli avviamenti già iscritti sulla base delle previgenti regole contabili.
- **Rideterminazione al fair value del valore di carico di attività materiali come sostituto del costo:** il Gruppo SANPAOLO IMI ha adottato l'opzione di mantenere, alla data di transizione dell'1/1/2004, le attività materiali al costo storico integrato delle rivalutazioni effettuate in passato in base a leggi speciali. Costituiscono eccezione i terreni e i beni artistici, per i quali è stato assunto il *fair value* (valore equo), quale risultante da perizia esterna, come sostituto del costo.
- **Benefici per i dipendenti:** ai fini della valutazione del trattamento di fine rapporto e degli altri fondi a prestazione definita, il Gruppo ha scelto di non applicare retroattivamente il c.d. "metodo del corridoio", previsto dallo IAS 19 "Benefici ai dipendenti", in base al quale è consentito, in presenza di determinate condizioni (cfr. Nota Integrativa – Parte A "Politiche contabili" – sezione 11) di non rilevare parte degli utili e delle perdite attuariali. Pertanto gli utili e le perdite attuariali relativi ai periodi antecedenti l'1/1/2004 sono stati rilevati integralmente in sede di transizione.
- **Designazione di strumenti finanziari rilevati in precedenti esercizi:** in relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value* o disponibili per la vendita, a fini classificatori, è stata assunta come data di acquisizione quella di transizione allo IAS 39 (1/1/2005)
- **Pagamenti basati su azioni:** il Gruppo si è avvalso della facoltà di non applicare l'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni" alle *stock options* assegnate prima del 7 novembre 2002 e alle assegnazioni successive a tale data se già maturate all'1/1/2005.

Prospetti di riconciliazione e note esplicative

Si forniscono, unitamente alle relative note esplicative, i prospetti di riconciliazione, alle date rilevanti, tra le risultanze consolidate elaborate in base ai principi contabili italiani (c.d. Italian Gaap) e quelle rideterminate applicando i principi contabili internazionali, fatta eccezione, per le date precedenti l'1/1/2005, degli IAS 32 e 39 e dell'IFRS 4. In particolare si riportano le riconciliazioni del patrimonio netto all'1/1/2004, al 31/12/2004 e all'1/1/2005, nonché del risultato economico dell'esercizio 2004.

Al fine di permettere una migliore comprensione delle modalità di ricostruzione delle risultanze pregresse poste a confronto nei prospetti di bilancio, vengono inoltre fornite le riconciliazioni delle singole voci dello stato patrimoniale al 31/12/2004 e all'1/1/2005 e del conto economico dell'esercizio 2004.

Le riconciliazioni del patrimonio netto all'1/1/2004, al 31/12/2004 e all'1/1/2005 e quelle del risultato economico al 31/12/2004 sono oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione sulla base di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n.5025723 del 15/4/2005.

Tav. 1 Riconciliazione sintetica del patrimonio netto consolidato ai sensi dell'IFRS 1

		(€/mil)				
		1/1/2004 (*)	31/12/2004 (*)	1/1/05 (**)	Impatto Fair Value Option (***)	1/1/2005 (****)
Patrimonio netto consolidato secondo gli It. Gaap		11.266	11.980	11.980		11.980
- quota Gruppo		10.995	11.804	11.804		11.804
- quota terzi		271	176	176		176
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	n.a.	n.a.	317		317
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	n.a.	n.a.	76	(1)	75
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	n.a.	n.a.	932	1	933
60.	Crediti verso banche	n.a.	n.a.	2		2
70.	Crediti verso clientela	n.a.	n.a.	794		794
80.	Derivati di copertura (valore positivo)	n.a.	n.a.	747		747
100.	Partecipazioni	-	19	19		19
120.	Attività materiali	475	471	471		471
130.	Attività immateriali	10	111	111		111
140./ 80.	Attività fiscali/passività fiscali	(227)	(248)	(86)		(86)
160./100.	Altre attività/altre passività	31	56	(607)		(607)
10.	Debiti verso banche	n.a.	n.a.	(3)		(3)
30.	Titoli in circolazione	n.a.	n.a.	(1.035)		(1.035)
40.	Passività finanziarie di negoziazione	n.a.	n.a.	(406)		(406)
60.	Derivati di copertura (valore negativo)	n.a.	n.a.	(783)		(783)
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	n.a.	n.a.	(18)		(18)
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	17	4	4		4
120.	Fondi per rischi e oneri	180	135	51		51
130.	Riserve tecniche	n.a.	n.a.	(389)		(389)
210.	Variazione area di consolidamento - Patrimonio di terzi	59	62	62		62
Totale rettifiche per adozione IAS/IFRS		545	610	259	-	259
Patrimonio netto consolidato secondo gli IAS/IFRS		11.811	12.590	12.239		12.239
- quota Gruppo		11.435	12.308	12.035		12.035
- quota terzi		376	282	204		204

(*) Esclusi IAS 32 e 39 e IFRS 4

(**) Inclusi IAS 32 e 39 e IFRS 4

(***) Con il Regolamento 1864/2005 è stata recepita in ambito UE la disciplina IASB in materia di Fair Value Option

(****) Post applicazione Reg.to 1864/2005 "Fair Value Option"

Tav. 2.1 Riconciliazione analitica dello stato patrimoniale consolidato (mix model) al 31/12/2004 - Attivo

(€/mil)

ATTIVO	Saldi secondo gli Italian Gaap 31/12/04 (A)	Riclassifiche (B)	Variazione area di consolidamento (C)	Rettifiche (D)	Saldi secondo gli IAS/IFRS 31/12/2004 (*) (E=A+B+C+D)
10. Cassa e disponibilità liquide		1.348	17	-	1.365
10.It Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.348	(1.348)			
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		26.125	39.653	-	65.778
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		-	-	-	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita		2.824	7	-	2.831
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		3.219	(22)	-	3.197
20. It Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	2.553	(2.553)			
50. It Obbligazioni e altri titoli di debito	23.716	(23.716)			
60. It Azioni, quote e altri titoli di capitale	3.021	(3.021)			
60. Crediti verso banche		23.777	461	-	24.238
30. It Crediti verso banche	23.777	(23.777)			
70. Crediti verso clientela		121.907	1.297	-	123.204
40. It Crediti verso clientela	121.907	(121.907)			
80. Derivati di copertura		-	-	-	-
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica		-	-	-	-
100. Partecipazioni		1.736	(916)	19	839
70. It Partecipazioni					
a) valutate al patrimonio netto	597	(597)			
b) altre	2.824	(2.824)			
80. It Partecipazioni in imprese del Gruppo					
a) valutate al patrimonio netto	1.082	(1.082)			
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		-	25	-	25
120. Attività materiali		1.815	42	471	2.328
120. It Immobilizzazioni materiali	1.804	(1.804)			
130. Attività immateriali		1.001	(57)	111	1.055
di cui:					
- <i>avviamento</i>		718	(61)	109	766
100. It Differenze positive di patrimonio netto	57	(57)			
90. It Differenze positive di consolidamento	712	(712)			
110. It Immobilizzazioni immateriali	289	(289)			
140. Attività fiscali		3.199	21	84	3.304
a) <i>correnti</i>		1.804	(6)	-	1.798
b) <i>anticipate</i>		1.395	27	84	1.506
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		-	-	-	-
160. Altre attività		24.099	589	(92)	24.596
140. It Azioni o quote proprie	54	(54)			
150. It Altre attività	23.597	(23.597)			
160. It Ratei e risconti attivi	3.819	(3.819)			
Totale dell'attivo	211.157	(107)	41.117	593	252.760

(*) Esclusi IAS 32 e 39 e IFRS 4

Tav. 2.2 Riconciliazione analitica dello stato patrimoniale consolidato (mix model) al 31/12/2004 - Passivo

(€/mil)

PASSIVO	Saldi secondo gli Italian Gaap 31/12/04 (A)	Riclassifiche (B)	Variazione area di consolidamento (C)	Rettifiche (D)	Saldi secondo gli IAS/IFRS 31/12/2004 (*) (E=A+B+C+D)
10. Debiti verso banche		28.198	79	-	28.277
10. It Debiti verso banche	28.198	(28.198)			
20. Debiti verso clientela		88.638	179	-	88.817
20. It Debiti verso clientela	88.488	(88.488)			
30. Titoli in circolazione		53.519	1.422	-	54.941
40. Passività finanziarie di negoziazione		-	-	-	-
50. Passività finanziarie valutate al fair value		-	-	-	-
30. It Debiti rappresentati da titoli	46.564	(46.564)			
60. Derivati di copertura		-	-	-	-
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica		-	-	-	-
110. It Passività subordinate	6.955	(6.955)			
80. Passività fiscali		422	29	332	783
a) correnti		281	23	-	304
b) differite		141	6	332	479
90. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		-	-	-	-
100. Altre passività		25.555	480	(148)	25.887
50. It Altre passività	22.162	(22.162)			
60. It Ratei e risconti passivi	2.647	(2.647)			
40. It Fondi di terzi in amministrazione	150	(150)			
110. Trattamento di fine rapporto del personale		886	-	(4)	882
70. It Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	886	(886)			
120. Fondi per rischi e oneri:		1.852	17	(135)	1.734
a) quiescenza e obblighi simili		212	(6)	3	209
b) altri fondi		1.640	23	(138)	1.525
80. It Fondi per rischi ed oneri	3.046	(3.046)			
90. It Fondi rischi su crediti	81	(81)			
130. Riserve tecniche		-	38.849	-	38.849
140. Riserve da valutazione		69	-	274	343
150. Azioni rimborsabili		-	-	-	-
160. Strumenti di capitale		-	-	-	-
170. Riserve		4.399	-	176	4.575
170. It Riserve	3.963	(3.963)			
180. It Riserve di rivalutazione	69	(69)			
180. Sovrapprezzi di emissione		725	-	-	725
160. It Sovrapprezzi di emissione	725	(725)			
190. Capitale		5.218	-	-	5.218
150. It Capitale	5.218	(5.218)			
100. It Fondi per rischi bancari generali	6	(6)			
130. It Differenze negative di patrimonio netto	430	(430)			
200. Azioni proprie		-	-	-	-
210. Patrimonio di pertinenza di terzi		176	62	44	282
140. It Patrimonio di pertinenza dei terzi	176	(176)			
220. Utile netto		1.393	-	54	1.447
200. It Utile d'esercizio	1.393	(1.393)			
Totale del passivo	211.157	(107)	41.117	593	252.760

(*) Esclusi IAS 32 e 39 e IFRS 4

Tav. 3.1 Riconciliazione analitica dello stato patrimoniale consolidato (full IAS) all' 1/1/2005 - Attivo

		(€/mil)					
ATTIVO		Saldi secondo gli IAS/IFRS 31/12/2004 (*) (A)	Riclassifiche (B)	Rettifiche (C)	Saldi secondo gli IAS/IFRS 1/1/2005 (**) (D=A+B+C)	Impatto Fair Value Option (***) (E)	Saldi IAS post Fair Value Option (F=D+E)
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.365	(1)	-	1.364		1.364
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	65.778	(37.838)	317	28.257		28.257
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	23.575	76	23.651	(839)	22.812
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.831	22.559	932	26.322	839	27.161
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.197	(1.379)	-	1.818		1.818
60.	Crediti verso banche	24.238	668	2	24.908		24.908
70.	Crediti verso clientela	123.204	2.282	794	126.280		126.280
80.	Derivati di copertura	-	822	747	1.569		1.569
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-	-		-
100.	Partecipazioni	839	-	-	839		839
110.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	25	-	-	25		25
120.	Attività materiali	2.328	-	-	2.328		2.328
130.	Attività immateriali	1.055	-	-	1.055		1.055
	<i>di cui:</i>						
	- avviamento	766	-	-	766		766
140.	Attività fiscali	3.304	-	485	3.789		3.789
	a) correnti	1.798	-	-	1.798		1.798
	b) anticipate	1.506	-	485	1.991		1.991
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-		-
160.	Altre attività	24.596	(18.456)	46	6.186	27	6.213
	Totale dell'attivo	252.760	(7.768)	3.399	248.391	27	248.418

(*) Esclusi IAS 32 e 39 e IFRS 4

(**) Inclusi IAS 32 e 39 e IFRS 4

(***) Con il Regolamento 1864/2005 è stata recepita in ambito UE la disciplina IASB in materia di Fair Value Option

Tav. 3.2 Riconciliazione analitica dello stato patrimoniale consolidato (full IAS) all' 1/1/2005 - Passivo

		(€/mil)				
PASSIVO	Saldi secondo gli IAS/IFRS 31/12/2004 (*) (A)	Riclassifiche (B)	Rettifiche (C)	Saldi secondo gli IAS/IFRS 1/1/2005 (**) (D=A+B+C)	Impatto Fair Value Option (***) (E)	Saldi IAS post Fair Value Option (F=D+E)
10. Debiti verso banche	28.277	13	3	28.293		28.293
20. Debiti verso clientela	88.817	(82)	-	88.735	(2.355)	86.380
30. Titoli in circolazione	54.941	(2.915)	1.035	53.061	(2.073)	50.988
40. Passività finanziarie di negoziazione	-	10.864	406	11.270	2.318	13.588
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	19.255	-	19.255	2.136	21.391
60. Derivati di copertura	-	1.158	783	1.941		1.941
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	18	18		18
80. Passività fiscali	783	-	323	1.106		1.106
a) <i>correnti</i>	304	-	-	304		304
b) <i>differite</i>	479	-	323	802		802
90. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-		-
100. Altre passività	25.887	(16.806)	709	9.790		9.790
110. Trattamento di fine rapporto del personale	882	-	-	882		882
120. Fondi per rischi e oneri:	1.734	-	84	1.818		1.818
a) <i>quiescenza e obblighi simili</i>	209	-	-	209		209
b) <i>altri fondi</i>	1.525	-	84	1.609		1.609
130. Riserve tecniche	38.849	(19.255)	389	19.983		19.983
140. Riserve da valutazione:	343	-	691	1.034	1	1.035
150. Azioni rimborsabili	-	-	-	-		-
160. Strumenti di capitale	-	-	-	-		-
170. Riserve	4.575	-	(903)	3.672	(1)	3.671
180. Sovrapprezzi di emissione	725	-	-	725		725
190. Capitale	5.218	-	-	5.218		5.218
200. Azioni proprie	-	-	(61)	(61)		(61)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	282	-	(78)	204		204
220. Utile netto	1.447	-	-	1.447		1.447
Totale del passivo	252.760	(7.768)	3.399	248.391	27	248.418

(*) Esclusi IAS 32 e 39 e IFRS 4

(**) Inclusi IAS 32 e 39 e IFRS 4

(***) Con il Regolamento 1864/2005 è stata recepita in ambito UE la disciplina IASB in materia di Fair Value Option

Tav. 4 Riconciliazione sintetica del risultato economico consolidato ai sensi dell'IFRS 1 (*)

	(€/mil)
	2004 (**)
Utile netto secondo gli It. Gaap	1.441
- quota Gruppo	1.393
- quota terzi	48
30. Margine di interesse	(27)
60. Commissioni nette	(3)
190 a) Spese per il personale	(15)
190 b) Altre spese amministrative	(7)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1)
210. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(4)
220. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	104
230. Altri oneri/proventi di gestione	1
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	25
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(1)
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(18)
340. Variazione area di consolidamento - Utile netto di pertinenza di terzi	7
Totale rettifiche per adozione IAS/IFRS	61
Utile netto secondo gli IAS/IFRS	1502
- quota Gruppo	1447
- quota terzi	55

(*) Le cifre riportate in tabella non prefigurano l'impatto complessivo sui singoli margini economici interessati dalle riconciliazioni poiché non si tiene conto delle riclassifiche tra voci dovute all'applicazione dei nuovi principi contabili e dell'estensione dell'area di consolidamento.

(**) Esclusi IAS 32 e 39 e IFRS 4.

Tav. 5 Riconciliazione analitica del conto economico consolidato (mix model) dell'esercizio 2004

(€/mil)

CONTO ECONOMICO		Saldi secondo gli Italian Gaap esercizio 2004 (A)	Riclassifiche (B)	Variazione area di consolidamento (C)	Rettifiche (D)	Saldi secondo gli IAS/IFRS esercizio 2004 (*) (E=A+B+C+D)
10.	Interessi attivi e proventi assimilati		7.195	582		7.777
10. It	Interessi attivi e proventi assimilati	7.195	(7.195)			
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		(3.508)	(59)	(27)	(3.594)
20. It	Interessi passivi e oneri assimilati	(3.508)	3.508			
30.	Margine di interesse	3.687	-	-	-	4.183
40.	Commissioni attive		3.998	3	-	4.001
40. It	Commissioni attive	3.998	(3.998)			
50.	Commissioni passive		(761)	(71)	(3)	(835)
50. It	Commissioni passive	(761)	761			
60.	Commissioni nette	3.237	-	-	-	3.166
70.	Dividendi e proventi simili		152	52	-	204
30. It	Dividendi e altri proventi	152	(152)			
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		235	1.379	-	1.614
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		-	-	-	-
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:					
	a) crediti		-	-	-	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-	-	-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-	-	-	-
	d) passività finanziarie		-	-	-	-
110.	Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value		-	-	-	-
120.	Risultato netto delle passività finanziarie valutate al fair value		-	-	-	-
60. It	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	235	(235)			
130.	Margine di intermediazione	7.311	-	-	-	9.167
140.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:					(469)
	a) crediti		(525)	38	-	(487)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		18	-	-	18
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-	-	-	-
	d) altre attività finanziarie		-	-	-	-
140. It	Accantonamenti ai fondi rischi sui crediti	(17)	17			
120. It	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(894)	894			
130. It	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	386	(386)			
150. It	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(106)	106			
160. It	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	124	(124)			
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	6.804	-	-	-	8.698
160.	Premi netti			8.558	-	8.558
170.	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa			(10.176)	-	(10.176)
180.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	6.804	-	-	-	7.080
190.	Spese amministrative:					(4.632)
	a) spese per il personale		(2.803)	(15)	(15)	(2.834)
	b) altre spese amministrative		(1.762)	(29)	(7)	(1.798)
80. It	Spese amministrative	(4.565)	4.565			
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(231)	-	(1)	(232)
100. It	Accantonamenti per rischi ed oneri	(231)	231			
210.	Rettifiche di valore nette su attività materiali		(240)	-	(4)	(244)
220.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali		(220)	(1)	-	(221)
90. It	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(656)	656			
230.	Altri oneri/proventi di gestione		471	36	1	508
110. It	Altri oneri di gestione	(76)	76			
70. It	Altri proventi di gestione	399	(399)			
240.	Costi operativi	(5.129)	-	-	-	(4.821)
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		259	(211)	25	73
260.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali, immateriali		-	-	-	-
270.	Rettifiche di valore dell'avviamento		(179)	-	104	(75)
170. It	Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	278	(278)			
280.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		-	-	(1)	(1)
290.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.953	-	-	-	2.256
230. It	Variazioni del fondo per rischi bancari generali	(2)	-			
180. It	Utile delle attività ordinarie	1.951	-			
190. It	Proventi straordinari	323	(323)			
200. It	Oneri straordinari	(175)	175			
210. It	Utile straordinario	148	-			
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(658)	(78)	(18)	(754)
240. It	Imposte sul reddito	(658)	658			
310.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.441	-	-	-	1.502
320.	Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte		-	-	-	-
330.	Utile netto		-	-	-	1.502
250. It	Utile (perdita) di pertinenza di terzi	(48)	48			
340.	Utile netto di pertinenza dei terzi		(48)	(8)	1	(55)
260. It	Utile d'esercizio	1.393	-			
350.	Utile netto di pertinenza della Capogruppo		-	-	55	1.447

(*) Eccetto IAS 32 e 39 e IFRS 4

Note metodologiche sui prospetti di riconciliazione

I “prospetti di riconciliazione sintetici” (Tav. 1 e 4) evidenziano, per singola voce del nuovo schema di bilancio, gli impatti del cambiamento al lordo degli effetti fiscali, i quali sono complessivamente evidenziati in apposita voce. Gli importi riportati corrispondono con quelli indicati nelle colonne “rettifiche di valore” dei “prospetti di riconciliazione analitici”, fatte salve alcune esposizioni “nette” espressamente indicate.

I “prospetti di riconciliazione analitici” dello stato patrimoniale al 31/12/2004 (Tav. 2) e del conto economico dell’esercizio 2004 (Tav. 5), entrambi *mix-model*, evidenziano nelle righe sia le voci del vecchio schema di bilancio che quelle del nuovo schema IAS. In particolare, esse sono precedute dai numeri arabi propri dei rispettivi schemi di bilancio con il suffisso “it” per le voci dello schema utilizzato in precedenza secondo le regole contabili nazionali.

Le colonne dei prospetti analitici assumono il seguente significato:

Saldi secondo gli italian gaap (colonna “A”). La colonna risulta valorizzata in corrispondenza delle voci del vecchio schema di bilancio, per gli ammontari allora pubblicati.

Riclassifiche (colonna “B”). Riporta le riclassifiche necessarie ad azzerare tutti i saldi delle voci *italian gaap* per ricondurli nelle voci del nuovo schema IAS. A tal fine le riclassifiche delle poste attinenti agli strumenti finanziari sono state effettuate sulla base dei criteri convenzionali indicati nel paragrafo sottostante.

Variazione area di consolidamento (colonna “C”). Evidenzia, sulle voci dello schema IAS, l’effetto del cambiamento dell’area di consolidamento essenzialmente riconducibile all’inclusione del comparto assicurativo del Gruppo. Gli importi indicati sono quantificati secondo i principi contabili pregressi.

Rettifiche di valore (colonna “D”). La colonna indica gli effetti dovuti all’applicazione dei criteri di misurazione e valutazione propri degli IAS/IFRS. Essa quindi evidenzia gli ammontari che determinano un effetto sul patrimonio netto e sull’utile netto. Gli importi qui evidenziati corrispondono con quelli riportati nei “prospetti di riconciliazione sintetici”.

Il “prospetto di riconciliazione analitica” dello stato patrimoniale all’1/1/2005 (Tav. 3) è costruito assumendo come informazione di partenza (colonna “A”) lo stato patrimoniale *mix model* al 31/12/2004 come definito nell’apposito prospetto di riconciliazione e evidenziando le riclassifiche (colonna “B”) e le rettifiche di valore (colonna “C”) dovute all’applicazione dei criteri propri degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dell’IFRS 4 (prodotti assicurativi).

Criteri convenzionali di riclassifica degli strumenti finanziari nei prospetti di riconciliazione 2004

Come già richiamato, gli schemi dello stato patrimoniale al 31/12/2004 e del conto economico al 31/12/2004 sono stati redatti con l’adozione dei principi contabili internazionali ad esclusione degli IAS 32, 39 e dell’IFRS 4. Pertanto, la valutazione e la classificazione IAS *compliant* degli strumenti finanziari ha trovato applicazione dal 1/1/2005. Nei conti del 2004 gli strumenti finanziari sono stati valutati secondo i principi contabili nazionali e riclassificati nelle voci degli schemi IAS/IFRS secondo i criteri di seguito indicati.

La “cassa e disponibilità”, i “crediti” e i “debiti” verso banche e clientela sono stati riclassificati nelle corrispondenti voci degli schemi IAS/IFRS. I “titoli del tesoro e i valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali”, le “obbligazioni e gli altri titoli di debito” e le “azioni, quote e altri titoli di capitale” sono stati appostati nelle “attività finanziarie detenute per la negoziazione” e nelle “attività detenute fino a scadenza” rispettivamente a seconda che, nel bilancio redatto in base ai principi contabili italiani, siano stati classificati nel portafoglio “non immobilizzato” o in quello “immobilizzato”. Le partecipazioni non valutate al patrimonio netto sono state iscritte fra le “attività finanziarie disponibili per la vendita”. I “debiti rappresentati da titoli” e le “passività subordinate” sono state riclassificate nei “titoli in circolazione”. I “ratei e i risconti” attivi e passivi, le “altre attività” e le “altre passività” sono stati registrati nelle voci “altre attività” e “altre passività” degli schemi IAS/IFRS.

Per il conto economico, gli interessi, le commissioni e i dividendi sono stati iscritti nelle corrispondenti voci dei nuovi schemi. Nel “risultato netto dell’attività di negoziazione” sono stati riclassificati i “profitti (perdite) da operazioni finanziarie” dello schema previsto dalle norme nazionali. L’“accantonamento ai fondi rischi sui crediti”, “le rettifiche” e “le riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni” sono stati appostati nella voce “rettifiche di valore nette per deterioramento di a) crediti”. Le “rettifiche” e le “riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie” sono state iscritte nella voce IAS/IFRS “rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie”.

Note esplicative delle riconciliazioni

Attività detenute per negoziazione. Il portafoglio titoli, distinto tra “immobilizzato” e “non immobilizzato” in base agli *Italian Gaap*, è stato riclassificato all’1/1/2005, dalla Capogruppo e dalle controllate, nelle categorie previste dallo IASB in coerenza con le logiche gestionali ed operative prevalenti, nel rispetto comunque degli orientamenti di Gruppo. Nelle attività di negoziazione il Gruppo ha classificato i titoli detenuti nei portafogli dei desk di trading, quelli caratterizzati da alta frequenza di negoziazione o per i quali si prevede la cessione nel breve termine e le posizioni attive in derivati detenute per negoziazione. Inoltre la disciplina delle operazioni di copertura finanziaria stabilita dallo IAS 39 ha determinato il disconoscimento di una significativa quota delle relazioni di copertura precedentemente effettuate a livello di portafoglio. L’inclusione tra le “attività detenute per negoziazione” dei derivati non classificabili al 1 gennaio 2005 come di copertura e la conseguente valutazione al loro fair value, ha determinato una rettifica in incremento dell’attivo per 455 milioni; di questi, 206 milioni sono relativi alle opzioni già a copertura delle componenti opzionali degli strumenti di raccolta strutturata. La rettifica complessiva evidenziata nel prospetto di riconciliazione include, a parziale compensazione delle richiamate rettifiche sui derivati, l’elisione delle azioni proprie della Capogruppo (61 milioni di euro) e delle singole controllate (57 milioni di euro), nonché per importi di minore significatività: (i) l’adeguamento al fair value dei titoli precedentemente valutati al costo; (ii) l’effetto della rideterminazione dei fair value dei derivati di negoziazione per l’adeguamento dei modelli valutativi per tener conto del merito creditizio delle controparti e delle altre specifiche previste dai principi contabili internazionali.

Attività finanziarie valutate al fair value. La designazione al fair value (c.d. fair value option) degli strumenti finanziari è stata utilizzata in misura limitata dalle società del Gruppo Bancario, sostanzialmente per la contabilizzazione del portafoglio titoli strutturati, e in misura più significativa dalle controllate assicurative per i titoli a fronte di polizze che prevedono il rischio degli investimenti a carico degli assicurati. Idealmente l’esposizione del Gruppo per tali titoli trova compensazione nella contabilizzazione fra le passività valutate al fair value delle relative polizze.

Attività finanziarie disponibili per la vendita. In sede di prima adozione dei principi contabili internazionali, sono stati classificati nel portafoglio disponibile per la vendita i titoli di debito che non avevano le caratteristiche per essere classificati negli altri portafogli, nonché tutti gli investimenti partecipativi non qualificabili come di controllo, controllo congiunto o di collegamento. Nei soli casi in cui le valutazioni non sono risultate attendibili – in considerazione, tra l’altro, di specificità attinenti gli emittenti, della rilevante ampiezza degli intervalli di valore risultanti dall’applicazione dei modelli valutativi, ovvero della mancanza di informazioni utili alla applicazione di modelli valutativi stante la non significatività dell’interessenza detenuta – i titoli sono stati mantenuti al costo. Fra le interessenze mantenute al costo le più rilevanti sono quelle detenute in Banca d’Italia, Borsa Italiana, Hutchison 3G Italia e Credito Sportivo. La rettifica positiva evidenziata attiene alla valutazione al fair value, in contropartita di una specifica riserva di valutazione del patrimonio netto, dei titoli già valutati al costo. La riserva da valutazione del patrimonio netto relativa ai titoli di capitale disponibili per la vendita non ha subito rettifiche per le imposte, in quanto le partecipazioni mantengono con gli IAS le attuali prerogative fiscali di esenzione (regime fiscale della *participation exemption*). In particolare, la rettifica patrimoniale attiene per 583 milioni all’adeguamento al fair value dei titoli di debito del comparto assicurativo a fronte di polizze con una rilevanza di rischi assicurativi. Per tali titoli disponibili per la vendita l’iscrizione della relativa riserva di valutazione del patrimonio netto trova parziale compensazione nell’iscrizione di una riserva di valutazione di segno contrario calcolata sulle passività assicurative (riserve matematiche), ciò sulla base della facoltà, concessa dall’IFRS 4, di utilizzare la “contabilizzazione ombra” (*shadow accounting*) per la parte di utili di spettanza dei sottoscrittori delle polizze.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza. Il portafoglio immobilizzato è stato ridimensionato, a causa dei maggiori vincoli imposti dai principi contabili internazionali al portafoglio “detenuto fino a scadenza”, attraverso la riclassifica dei titoli già immobilizzati nel portafoglio “disponibile per la vendita”. Non sono state effettuate rettifiche ai valori già contabilizzati secondo i principi contabili italiani.

Crediti verso banche. In questa voce sono stati classificati solo i finanziamenti non cartolari verso le banche, con esclusione quindi di titoli di debito. La rettifica di 2 milioni attiene all’adeguamento di valore delle posizioni coperte.

Crediti verso la clientela. Nel portafoglio crediti IAS/IFRS (*loans and receivables*) sono stati classificati oltre ai crediti non cartolarizzati verso clientela, anche i titoli non quotati rivenienti da ristrutturazione di esposizioni ovvero acquisiti in sede di sottoscrizione o di affidamento di clienti *corporate*. Relativamente all’attualizzazione dei crediti problematici, il Gruppo SANPAOLO IMI già dal 1998, anno della quotazione negli U.S.A. del titolo azionario, ha adottato il criterio richiesto dagli IAS/IFRS della valutazione dei crediti problematici al loro *net present value*. Pertanto il patrimonio di transizione è stato rettificato solo in relazione all’adeguamento di valore dei crediti coperti (+640 milioni) e all’affinamento dell’applicazione del “costo ammortizzato” come previsto dagli IAS. In particolare per quest’ultimo aspetto è stata effettuata una variazione in diminuzione del patrimonio per 34 milioni di euro (21 milioni al netto dell’effetto fiscale) relativa alla rettifica del valore dei crediti infruttiferi, vantati dalla controllata società di gestione esattoriale GEST Line nei confronti dei diversi enti per conto dei quali sono svolte le attività di riscossione, per tener conto dell’attualizzazione al tasso di interesse effettivo, rispetto al periodo medio di rientro stimato. La rettifica inoltre tiene conto dell’incremento dei crediti per 167 milioni dovuti alla contabilizzazione separata nei derivati passivi di negoziazione dell’impegno incorporato nel credito convertendo FIAT.

Derivati di copertura attivi. In questa voce sono iscritti i derivati già qualificati di copertura nel bilancio redatto secondo i principi contabili italiani e che al 1° gennaio 2005 avevano i requisiti per essere considerati di copertura secondo le regole stabilite dai principi di trans-

izzazione nell'IFRS 1. La rettifica sul patrimonio (+747 milioni) riflette l'adeguamento al fair value di tali derivati e trova sostanziale compensazione nell'adeguamento al fair value dei sottostanti coperti.

Partecipazioni valutate al patrimonio netto. Questa voce include sia la valutazione al patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate sia l'importo delle differenze positive di patrimonio netto esposte in separata voce nel bilancio redatto secondo i principi contabili nazionali. Le rettifiche effettuate per il 2004 attengono al ripristino della quota d'ammortamento di tali differenze stante l'applicazione dell'IFRS 3, che non prevede il sistematico ammortamento dei *goodwill*, a far tempo dall'1/1/2004. Lo storno degli ammortamenti 2004 si riflette positivamente sul risultato economico dell'esercizio 2004 tramite l'incremento degli utili delle società valutate al patrimonio netto.

Attività materiali. Nella voce sono state riclassificate le attività materiali esposte nel bilancio redatto in base ai principi contabili nazionali; inoltre sono state iscritte per la prima volta le immobilizzazioni non di proprietà detenute in base a contratti di leasing finanziario in contropartita di passività finanziarie. L'incremento del patrimonio netto si riferisce principalmente all'adeguamento al *fair value* (+366 milioni) della componente terreni degli immobili di proprietà, effettuato sulla base di perizia esterna. Tale *fair value*, rappresenta il nuovo valore di carico sostitutivo del costo. Sono stati inoltre oggetto di adeguamento al *fair value* (+42 milioni), come sostituto del costo, sempre in base alle risultanze di apposita perizia esterna, i beni artistici per i quali, in quanto "beni non deperibili", si è proceduto allo storno degli ammortamenti pregressi (+19 milioni) effettuati in base ai principi contabili nazionali. Le maggiori "rettifiche di valore su attività materiali" a conto economico sono dovute sostanzialmente all'iscrizione degli ammortamenti sui beni non di proprietà posseduti in base a contratti di leasing finanziario, precedentemente non rilevati.

Attività immateriali. La voce riflette lo storno degli oneri pluriennali e delle altre attività immateriali che non hanno i requisiti di iscrivibilità in base agli IAS/IFRS. Inoltre si è proceduto alla rideterminazione degli ammortamenti riferiti al software sviluppato internamente secondo criteri *IAS compliant*.

Con particolare riferimento agli avviamenti, la voce include le differenze positive di consolidamento integrale e gli avviamenti sull'acquisizione di rami di impresa. Con l'adozione degli IAS/IFRS gli avviamenti non sono più considerati investimenti deperibili, ma beni con una durata economica indefinita e per tale motivo non devono essere oggetto di un sistematico processo di ammortamento (come invece richiesto dai principi contabili nazionali). Essi devono essere sottoposti periodicamente ad una verifica di valore (c.d. *impairment test*) al fine di procedere, se del caso, alla rilevazione di "perdite durevoli". Il Gruppo SANPAOLO IMI ha effettuato l'*impairment test* degli avviamenti iscritti all'1/1/2004 e al 31/12/2004 senza rilevare perdite di valore degli stessi rispetto ai valori di iscrizione in bilancio. Come già commentato non sono state effettuate altre rettifiche agli avviamenti stante la scelta da parte del Gruppo di non adottare retroattivamente il principio IFRS 3 sulle aggregazioni d'impresa. La rettifica apportata in incremento della voce riguarda lo storno degli ammortamenti 2004 che si riflette positivamente sul risultato dell'esercizio 2004 nella voce "rettifiche di valore su attività immateriali".

Attività e passività fiscali. Gli importi evidenziati sono relativi all'iscrizione della fiscalità differita sulle differenze temporanee deducibili e imponibili determinate dall'adozione dei principi contabili internazionali alle altre poste di bilancio.

Altre attività e altre passività. Nelle voci in questione sono state incluse le attività e passività del Gruppo non riconducibili ad altre voci di bilancio. Le rettifiche più rilevanti attengono all'iscrizione in attivo dei risconti delle commissioni passive di collocamento pagate ad entità esterne al Gruppo (129 milioni) per il collocamento delle polizze emesse dal comparto assicurativo e in passivo i corrispondenti risconti delle commissioni attive incassate dai sottoscrittori all'emissione delle polizze stesse (380 milioni). Questi importi verranno imputati al conto economico in modo lineare lungo la vita dei prodotti sottostanti. Inoltre si segnala l'iscrizione degli impegni all'acquisto di quote di partecipazioni controllate per 83 milioni, lo storno della passività per dividendi di spettanza dei soci terzi deliberati dalle controllate (42 milioni di euro all'1/1/2004 e al 31/12/2004/1/1/2005) e già iscritti fra le altre passività in accordo ai principi contabili nazionali e lo storno dei risconti attivi e passivi relativi a derivati già di copertura chiusi in precedenti esercizi.

Debiti verso banche. In questa voce sono stati iscritti tutti i debiti verso banche al loro "costo ammortizzato". La rettifica di 3 milioni si riferisce all'adeguamento di valore delle posizioni contabilizzazione delle coperture.

Titoli in circolazione. I titoli di propria emissione riacquistati sul mercato per essere negoziati, in base ai principi contabili nazionali costituiscono delle attività da scrivere in bilancio. Diversamente gli IAS/IFRS prescrivono l'annullamento dell'emissione a fronte di riacquisti. L'annullamento dei titoli di debito propri, in accordo allo IAS 39, è stato effettuato a compensazione della corrispondente voce del passivo "titoli emessi in circolazione"; l'eccedenza di valore dell'importo già iscritto in attivo rispetto al corrispondente valore del passivo ha comportato una rettifica negativa del patrimonio netto di apertura, conseguente al maggior valore di iscrizione dei titoli in portafoglio rispetto al valore di costo ammortizzato della relativa raccolta.

La raccolta in titoli strutturati è stata rilevata in sede di transizione IAS adottando retroattivamente la "contabilizzazione separata" (*split accounting*), che prevede la rilevazione iniziale separata al *fair value* sia del derivato implicito sia dello strumento ospite e la successiva contabilizzazione del derivato al suo *fair value* e del contratto ospite al costo ammortizzato eventualmente rettificato per tener conto delle coperture. I *fair value* di rilevazione iniziale (dei derivati impliciti e dei contratti ospiti) in assenza di divergenti evidenze di mercato devono essere posti uguali agli importi incassati. Questa modalità di contabilizzazione prevista dai principi contabili internazionali ha compor-

tato pertanto la distribuzione sull'intera vita del prodotto di tutti i proventi e costi di emissione mediante la loro imputazione al costo ammortizzato dello strumento ospite e il conseguente storno dei "profitti di prima rilevazione" (*day one profit*) registrati nei precedenti bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali. La rettifica attiene per 234 milioni alla contabilizzazione al costo ammortizzato degli strumenti ospiti dopo lo scorporo dei relativi contatti derivati e per 525 milioni alla contabilizzazione delle coperture su tutta la raccolta in titoli.

Passività finanziarie di negoziazione. Nella voce confluiscono i derivati di negoziazione il cui *fair value* è negativo. La rettifica è relativa alla valutazione negativa per 766 milioni dei derivati già classificati di copertura e riqualificati di negoziazione alla data di transizione e alla valutazione positiva per 359 milioni delle opzioni vendute incorporate negli strumenti di raccolta strutturata contabilizzate separatamente (*split accounting*) dal contratto ospite.

Derivati di copertura passivi. In questa voce sono stati iscritti solo i derivati con *fair value* negativo già qualificati di copertura nel bilancio redatto secondo i principi contabili italiani che al 1° gennaio 2005 avevano i requisiti per essere considerati di copertura secondo le regole stabilite dai principi di transizione nell'IFRS 1. La rettifica sul patrimonio (negativa di 783 milioni) trova sostanziale compensazione nell'adeguamento di valore dei sottostanti coperti.

Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica. La rettifica si riferisce all'adeguamento del valore di portafogli di passività a rischio tasso di interesse per tener conto delle relative coperture.

Trattamento di fine rapporto del personale. Gli IAS/IFRS prevedono una diversa competenza temporale per la maturazione delle passività a fronte di obblighi verso il personale. Gli accantonamenti sono determinati sulla base della popolazione esistente con riferimento alla probabile intera vita lavorativa e la passività complessiva maturata deve essere oggetto di attualizzazione. Lo specifico trattamento contabile ai fini IAS/IFRS dell'accantonamento per l'impegno previsto dall'articolo 2120 del Codice civile è ancora oggetto di discussione da parte della professione contabile. Il Gruppo ha scelto di adottare, per la valutazione di tale impegno, quanto previsto dallo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" in tema di fondi pensione a prestazione definite in linea con gli orientamenti dottrinari al momento prevalenti. Pertanto tale impegno è stato sottoposto a valutazione da parte di un attuario indipendente. La rilevazione all'1/1/2004 è stata effettuata rilevando anche tutte le perdite e guadagni attuariali pregresse come consentito dalle disposizioni di transizione. A regime il Gruppo ha scelto di rilevare tali perdite e guadagni adottando la contabilizzazione del c.d. corridoio. Il conto economico 2004 ha beneficiato dell'effetto positivo dei minori accantonamenti iscritti fra le spese del personale.

Fondi del passivo. Nei fondi del passivo sono stati inclusi i fondi del personale disciplinati in modo specifico dallo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" e in particolare gli accantonamenti per gli impegni a ripianare i disavanzi tecnici dei fondi pensionistici a prestazioni definite. Per questi ultimi, le stime, già effettuate per il bilancio redatto secondo i principi contabili nazionali da un attuario indipendente, sono state rettifiche per tener conto del "metodo della proiezione unitaria" e delle altre specifiche previste dal citato principio contabile internazionale. Per le passività potenziali diverse da quelle che dipendono da rapporti di lavoro, gli IAS prescrivono l'iscrizione al valore attuale del probabile esborso, diversamente dai principi contabili nazionali che impongono l'accantonamento integrale delle passività potenziali previste. Pertanto i relativi accantonamenti sono stati rettificati in diminuzione per tener conto del costo del denaro attraverso un processo di attualizzazione dei flussi in uscita alla scadenze previste. Infine, i fondi del passivo che non erano rispondenti alle più stringenti regole dello IAS 37 in tema di accantonamenti sono stati stornati integralmente. Il conto economico 2004 è stato rettificato in diminuzione per la rilevazione degli interessi passivi calcolati sulle somme accantonate, come previsto dai principi contabili internazionali.

Riserve tecniche. In estrema sintesi le regole nazionali di contabilizzazione dei prodotti assicurativi, prevedono che:

le somme incassate per l'emissione dei prodotti assicurativi vengono contabilizzate direttamente a conto economico come "premi assicurativi";

a fronte di questi profitti le compagnie accantonano le somme da pagare agli assicurati in apposite "riserve tecniche";

la differenza a conto economico, fra i premi iscritti nei proventi e gli accantonamenti alle riserve iscritti fra i costi, costituisce il margine delle compagnie di assicurazione a conto economico.

Diversamente gli IAS/IFRS distinguono i prodotti in base alla prevalenza del loro contenuto economico, che può essere di tipo finanziario o assicurativo. In tal modo, i prodotti emessi dalle compagnie di assicurazioni devono essere contabilizzati come strumenti finanziari o assicurativi a seconda della prevalenza dei rischi connessi.

I prodotti che presentano una prevalenza di rischi assicurativi seguono le regole dell'IFRS 4 che fondamentalmente rinviano ai principi contabili; di contro i prodotti di natura finanziaria vengono contabilizzati secondo le regole dello IAS 39 "strumenti finanziari".

Pertanto, per i prodotti ritenuti assicurativi anche ai fini IAS, le riserve tecniche sono state contabilizzate secondo le regole nazionali e rettifiche per tener conto della diversa valutazione dei relativi investimenti effettuata secondo le regole dello IAS 39. In particolare il Gruppo

ha scelto la facoltà di avvalersi della "contabilizzazione ombra" (*shadow accounting*) che prevede l'adeguamento delle passività assicurative in contropartita diretta di una riserva di valutazione del patrimonio netto specularmene alla simmetrica contabilizzazione dei correlati investimenti disponibili per la vendita. Si precisa che le riserve a fronte di polizze con prevalente contenuto finanziario sono riclassificate tra le passività finanziarie.

Variazione area di consolidamento – patrimonio dei terzi. In base ai principi contabili internazionali il consolidamento integrale si estende a tutte le entità controllate e, quindi, nel caso specifico del Gruppo SANPAOLO IMI, anche all'intero comparto assicurativo, in precedenza consolidato mediante il metodo della valutazione al patrimonio netto. Il cambiamento non comporta effetti sul patrimonio netto del Gruppo. L'inclusione nell'area di consolidamento integrale di partecipazione consolidate proporzionalmente o al patrimonio netto nel bilancio redatto secondo i principi contabili nazionali ha determinato la variazione del patrimonio attribuibile ai terzi. L'importo in aumento evidenziato si riferisce principalmente al consolidamento integrale della partecipata Banca Koper, precedentemente consolidata con il metodo proporzionale.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO D'ESERCIZIO DELL'IMPRESA CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATI

	(€/mil)		
	Utile netto	Capitale e riserve	Totale
BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO	1.165	9.730	10.895
Saldo da bilancio di società consolidate integralmente	2.048	17.005	19.053
Rettifiche di consolidamento:			
- valore di carico di partecipazioni consolidate integralmente	-	(15.390)	(15.390)
- dividendi di società consolidate	(1.113)	1.113	-
- ammortamenti e compensazioni avviamenti ante 1/1/2004	-	(914)	(914)
- storno utili da cessione di titoli di capitale AFS	(55)	55	-
- valutazione di partecipazioni al patrimonio netto	56	(39)	17
- quote soci di minoranza	(57)	(176)	(233)
- storno svalutazione di partecipazioni valutate ad equity	-	108	108
- storno cessione sportelli infragruppo	(32)	-	(32)
- quota benefici fiscali su fusione Banco Napoli	-	226	226
- debiti vs soci di minoranza	-	(151)	(151)
- collocamento titoli e polizza infragruppo	(26)	(98)	(124)
- altre rettifiche	(3)	31	28
BILANCIO CONSOLIDATO	1.983	11.500	13.483

PROSPETTO DEI POSSESSI AZIONARI AL 31 DICEMBRE 2005 SUPERIORI AL 10% DEL CAPITALE RAPPRESENTATO DA AZIONI CON DIRITTO DI VOTO IN SOCIETA' CON AZIONI NON QUOTATE O DA QUOTE DI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (AI SENSI DELL'ART. 126 DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999) (1)

Denominazione	Partecipante	Quota %
Agricola del Varano S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	26,58
Alilaguna S.r.l.	Cassa di Risparmio Venezia	80,00
Ama International S.p.A.	FIN. OPI	14,97
Associazione Nazionale per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa	Sanpaolo IMI	12,11
	Banca Fideuram	0,35
		12,46
Banca d'Italia	Sanpaolo IMI	8,33
	Cassa di Risparmio Bologna	6,20
	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	1,20
	Cassa di Risparmio Venezia	0,88
	Friulcassa	0,62
		17,23
Banco del Desarrollo S.A.	Sanpaolo IMI	15,71
Banque Esprit Santo et de la Venetie S.A.	Sanpaolo IMI	18,00
Banque Galliere S.A. (in liq.)	Cassa di Risparmio Bologna	17,50
Beato Edoardo Materiali Ferrosi S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	50,00
	Cassa di Risparmio Venezia	50,00
		100,00
Biessefin S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo IMI	36,10
Bipielle Riscossioni S.p.A.	Sanpaolo IMI	11,20
Borsa Italiana S.p.A.	Banca IMI	7,94
	Sanpaolo IMI	5,37
	Sanpaolo Bank	0,43
		13,74
Calitri Denim Industries S.p.A. (fallita)	Isveimer (in liq.)	14,29
Celeasing S.r.l.	Sanpaolo IMI	100,00
Cen.Ser. Centro Servizi S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	11,60
Centradia Limited (in liq.)	Centradia Goup (in liq.)	100,00
Centradia Services Ltd (in liq.)	Centradia Goup (in liq.)	100,00
Centrale dei Bilanci S.r.l.	Sanpaolo IMI	12,60
Centro Agroalimentare di Napoli Scpa	Sanpaolo IMI	12,56
Centro Factoring S.p.A.	Sanpaolo IMI	10,81
Centro Leasing S.p.A.	Sanpaolo IMI	12,33
Cimos International d.d.	Banka Koper	13,55
Dorado - Cigs S.r.l.	Cassa di Risparmio Bologna	25,00
Dulevo S.p.A. (fallita)	Sanpaolo IMI	16,29
Elvetia Edile S.r.l.	Sanpaolo IMI	100,00
Emporium S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	51,27
Equipe Investments S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	100,00
Esatto S.p.A.	GEST Line	16,33

Denominazione	Partecipante	Quota %
Esped Spedizioni S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	29,80
Evoluzione 94 S.p.A.	Sanpaolo IMI	5,99
	Cassa di Risparmio Bologna	2,55
	Friulcassa	1,97
		10,51
Fides S.p.A. (fallita)	Isveimer (in liq.)	20,00
Fin.Ser. S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	15,00
Fin. Tess. S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	98,00
Fonti di Gaverina	Sanpaolo IMI	60,64
Gerard H Polderman S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	100,00
Giraglia Immobiliare S.p.A.	Sanpaolo IMI	17,15
Guinness Peat Aviation ATR Ltd	Sanpaolo IMI Bank Ireland	12,50
I Guardi S.r.l.	Cassa di Risparmio Venezia	56,00
IAM Piaggio S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo IMI	9,68
	Banca Fideuram	3,74
		13,42
Idra Partecipazioni S.p.A. (in liq.)	Ldv Holding	11,56
Immobiliare dell'Isola Cattaneo S.p.A.	Sanpaolo IMI	48,57
Immobiliare Femar S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	38,57
Immobiliare Peonia Rosa S.r.l.	Sanpaolo IMI	57,00
Immobiliare Santa Caterina S.r.l.	Sanpaolo Banco di Napoli	100,00
Impianti S.r.l. (in liq.)	Sanpaolo IMI	14,16
Inkuitalia S.p.A.	Friulcassa	65,00
Integrated Shipping Company	Sanpaolo IMI	100,00
Istituto per il Credito Sportivo	Sanpaolo IMI	10,81
Isveimer S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo IMI	65,22
	Banca Popolare dell'Adriatico	0,17
		65,39
Ittica Ugento S.p.A.	Sanpaolo Banco di Napoli	26,96
IXIS Asset Management Group S.A.	Sanpaolo IMI	12,00
Kall Kwik Italia S.p.A. (in liq.)	Sanpaolo Leasint	15,00
Kish Receivables Co.	Tobuk	20,83
La Compagnia Finanziaria S.p.A.	Sanpaolo IMI	12,09
Leiballi Carni S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	33,33
Marche Capital S.p.A.	Banca Popolare dell'Adriatico	11,99
Mirano Costruzioni S.r.l.	Cassa di Risparmio Venezia	100,00
Pdp Box Doccia S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	80,00
Pila 2000 S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	37,19
Praxis Calcolo S.p.A.	Ldv Holding	14,52
	Sanpaolo IMI Private Equity	0,29
		14,81
Primorske Novice d.o.o.	Banka Koper	17,12
Print S.r.l.	Banca Popolare dell'Adriatico	100,00
Razvojni Center Mal. Gospod. D.o.o.	Banka Koper	19,53

Denominazione	Partecipante	Quota %
Sago S.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	26,67
SI Holding S.p.A.	Sanpaolo IMI	11,16
Siteba S.p.A.	Sanpaolo IMI	10,45
Soa Nordest S.p.A.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	15,00
Società Capua Group Imbottigliamento Bevande Gassate S.p.A.	Sanpaolo Banco di Napoli	80,19
SSB - Società per i Servizi Bancari S.p.A.	Sanpaolo IMI	15,54
	Banca Fideuram	0,02
		15,56
Stoà S.c.p.a.	Sanpaolo IMI	10,20
Tecnoalimenti S.c.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	20,00
Tecnobiomedica S.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	26,32
Tecnocittà S.r.l. (in liq.)	Sanpaolo IMI	12,00
Tecnofarmaci S.p.A. (2)	Sanpaolo IMI	20,50
Tecnogen S.c.p.a. (2)	Sanpaolo IMI	29,96
Tecnotessile S.r.l. (2)	Sanpaolo IMI	40,00
Trieste Terminal Cereali S.r.l.	Cassa di Risparmio Padova e Rovigo	31,25
Zampieri S.r.l.	Cassa di Risparmio Venezia	25,00

(1) Nell'elenco non sono comprese le partecipazioni già espone nella "Parte B – Sezione 10" della Nota Integrativa consolidata.

(2) Partecipazioni derivanti dalle operazioni di cui alla Legge 25 ottobre 1968, n. 1089 (Fondo Ricerca Applicata).

Bilancio d'Impresa e relative relazioni

PROSPETTI DI BILANCIO D'IMPRESA RICLASSIFICATI

RELAZIONE SULLA GESTIONE D'IMPRESA

BILANCIO D'IMPRESA

**PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO
E DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

ALLEGATO

Prospetti di bilancio d'Impresa riclassificati

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA RICLASSIFICATO

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA RICLASSIFICATO

Conto economico d'Impresa riclassificato

	Esercizio 2005 (€/mil)	Esercizio 2004 (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
A. Margine di interesse	1.556	1.380	+12,8
B. Commissioni nette	1.424	1.375	+3,6
C. Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	14	9	+55,6
D. Dividendi su partecipazioni	746	787	-5,2
E. Risultati delle altre attività e passività finanziarie	211	65	n.s.
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE LORDO	3.951	3.616	+9,3
F. Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-217	-150	+44,7
G. Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE NETTO	3.734	3.466	+7,7
H. Spese per il personale	-1.441	-1.484	-2,9
I. Altre spese amministrative	-874	-817	+7,0
L. Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-344	-340	+1,2
- Spese di funzionamento (H+I+L)	-2.659	-2.641	+0,7
M. Altri proventi (oneri) di gestione	441	373	+18,2
N. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
O. Utili (perdite) delle partecipazioni	-42	110	n.s.
P. Utili (perdite) da cessione di investimenti	9	-3	n.s.
Q. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-16	-108	-85,2
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	1.467	1.197	+22,6
R. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-302	-199	+51,8
S. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
UTILE NETTO	1.165	998	+16,7

(1) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

Il conto economico riclassificato non è oggetto di revisione contabile.

Stato patrimoniale d'Impresa riclassificato

	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (1) (€/mil)	Variazione 31/12/2005 - 31/12/2004 (%)
ATTIVO			
A. Cassa e disponibilità liquide	515	750	-31,3
B. Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino a scadenza)	8.532	8.905	-4,2
C. Attività finanziarie detenute fino a scadenza	2.312	1.444	+60,1
D. Crediti verso banche	44.575	37.986	+17,3
E. Crediti verso clientela	67.232	58.028	+15,9
F. Derivati di copertura	809	924	-12,4
G. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
H. Partecipazioni	9.473	9.415	+0,6
I. Attività materiali	1.432	1.562	-8,3
L. Avviamento	613	565	+8,5
M. Altre attività immateriali	203	248	-18,1
N. Attività fiscali	1.523	2.200	-30,8
O. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	28		n.s.
P. Altre attività	2.753	2.746	+0,3
Totale dell'attivo	140.000	124.773	+12,2
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
A. Debiti verso banche	44.721	37.130	+20,4
B. Debiti verso clientela	51.916	44.258	+17,3
C. Titoli in circolazione	25.026	23.809	+5,1
D. Passività finanziarie di negoziazione	1.328	2.430	-45,3
E. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
F. Derivati di copertura	751	885	-15,1
G. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-23	10	n.s.
H. Passività fiscali	140	184	-23,9
I. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
L. Altre passività	3.660	4.190	-12,6
M. Fondi per rischi e oneri	1.586	1.437	+10,4
N. Patrimonio netto	10.895	10.440	+4,4
Totale del passivo e del patrimonio netto	140.000	124.773	+12,2

(1) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

Lo stato patrimoniale riclassificato non è oggetto di revisione contabile.

Relazione sulla Gestione d'Impresa

L'ANDAMENTO REDDITUALE

LE GRANDEZZE OPERATIVE E LA STRUTTURA

ALTRE INFORMAZIONI

L'EVOLUZIONE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'andamento reddituale

Nel 2005 la Banca ha conseguito risultati reddituali in crescita rispetto all'esercizio precedente, in un contesto di positive performance dei mercati finanziari e di congiuntura economica ancora debole.

I ricavi, rappresentati dal margine di intermediazione lordo, si sono attestati a 3.951 milioni di euro, in crescita del 9,3% rispetto al 2004. L'utile dell'operatività corrente, pari a 1.467 milioni di euro, è risultato in aumento del 22,6% rispetto al precedente esercizio beneficiando, oltre che del buon andamento dei ricavi, della riduzione degli accantonamenti per rischi e oneri e dell'incremento degli altri proventi di gestione. L'utile netto ha registrato una crescita del 16,7%, posizionandosi sui 1.165 milioni di euro.

I risultati del conto economico del 2005 sono stati determinati applicando i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), come già evidenziato nel capitolo "L'andamento reddituale" della Relazione sulla Gestione del Gruppo. Al fine di rendere il più possibile omogeneo il confronto con il precedente esercizio, si è provveduto a ricostruire pro-forma i dati relativi al 2004 full IAS. Tale ricostruzione tiene inoltre conto dei trasferimenti di filiali tra la Capogruppo e le banche commerciali del Triveneto e

dell'Emilia, attuati nei mesi di novembre 2004 e di gennaio 2005.

Il margine di interesse

Il margine di interesse del 2005 è stato pari a 1.556 milioni di euro, in crescita del 12,8% rispetto al precedente esercizio. Tale dinamica è riconducibile essenzialmente alla crescita dei volumi intermediati, solo parzialmente erosa dalla riduzione dello spread complessivo tra attivo fruttifero e passivo oneroso.

Lo spread relativo all'operatività a breve con la clientela italiana si è ridotto, rispetto al 2004, a causa della chiusura del mark-up e, in minor misura, del mark-down. L'andamento rilevato ha risentito di un contesto di mercato caratterizzato da un eccesso di offerta di credito da parte del sistema, che ha accresciuto il livello di concorrenzialità, e da un avanzo di liquidità delle imprese che ha alimentato la componente più onerosa della raccolta a vista.

Il margine di intermediazione lordo

Il margine di intermediazione lordo si è attestato a 3.951 milioni di euro, in crescita del 9,3% rispetto al precedente esercizio.

Margine di interesse

	Esercizio 2005 (€/mil)	Esercizio 2004 (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
Interessi attivi e proventi assimilati	4.144	3.493	+18,6
Interessi passivi e oneri assimilati	-2.588	-2.113	+22,5
Margine di interesse	1.556	1.380	+12,8

(1) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee, inclusivi di una stima degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dell'impatto della migrazione di filiali.

Margine di intermediazione lordo

	Esercizio 2005 (€/mil)	Esercizio 2004 (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
Margine di interesse	1.556	1.380	+12,8
Commissioni nette	1.424	1.375	+3,6
- area gestione, intermediazione e consulenza	814	751	+8,4
- risparmio gestito	705	665	+6,0
- intermediazione e custodia titoli, valute	109	86	+26,7
- area finanziamenti e garanzie	218	219	-0,5
- area servizi di incasso e pagamento	121	121	-
- area depositi e conti correnti	255	264	-3,4
- altre commissioni	16	20	-20,0
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	14	9	+55,6
Dividendi su partecipazioni	746	787	-5,2
Risultati delle altre attività e passività finanziarie	211	65	n.s.
Margine di intermediazione lordo	3.951	3.616	+9,3

(1) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee, inclusivi di una stima degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dell'impatto della migrazione di filiali.

Le commissioni nette sono ammontate a 1.424 milioni di euro, in aumento del 3,6% rispetto al 2004. L'incremento è stato trainato dall'area gestione, intermediazione e consulenza (+8,4%), sia nella componente di risparmio gestito sia in quella di intermediazione e custodia titoli e valute; entrambe hanno beneficiato dell'intonazione positiva dei mercati finanziari (l'indice Comit ha segnato un rialzo del 13,8% da fine 2004) e del clima più propizio alle operazioni di collocamento sui mercati obbligazionari. La crescita delle commissioni in tale area ha più che compensato la flessione registrata nelle altre componenti.

Il risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte, pari a 14 milioni di euro, ha tratto vantaggio dagli effetti positivi (11 milioni) della cessione pro-soluto dei finanziamenti in sofferenza di importo inferiore a 50.000 euro, realizzata nel secondo trimestre dell'esercizio, per un credito vantato totale di 122 milioni e un valore netto di 16 milioni.

I dividendi su partecipazioni in società controllate e collegate si sono attestati nel 2005 a 746 milioni di euro, a fronte dei 787 milioni del precedente esercizio.

I risultati delle altre attività e passività finanziarie includono il risultato corrente, realizzato o da valutazione al fair value, dell'operatività in strumenti finanziari, gli utili o perdite conseguiti sul portafoglio disponibile per la vendita e i dividendi di minoranza delle partecipazioni iscritte nel portafoglio disponibile per la vendita. La voce è risultata pari a 211 milioni di euro, a fronte dei 65 milioni del 2004. Gli apporti più consistenti sono derivati dall'operatività in titoli (inclusi circa 50 milioni di euro per cessioni di investimenti partecipativi disponibili per la vendita), cambi e contratti derivati e dall'operazione di conversione del prestito FIAT che ha generato un differenziale positivo di 53 milioni di euro rispetto alla valutazione negativa del derivato implicito di 167 milioni rilevata in sede di prima applicazione dei principi IAS/IFRS al 1° gennaio 2005. La cessione delle azioni FIAT, perfezionata nel mese di gennaio 2006, ha determinato un'ulteriore plusvalenza di circa 11 milioni di euro che sarà registrata nei conti del 2006. La voce comprende altresì i differenziali di prezzo sul riacquisto di obbligazioni proprie, effettuato generalmente sopra la pari in conseguenza del calo dei tassi, e gli impatti economici connessi alla chiusura dei rispettivi derivati di copertura.

Il margine di intermediazione netto

Il margine di intermediazione netto ha presentato un aumento del

7,7% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 3.734 milioni di euro.

La dinamica di crescita, inferiore a quella del margine di intermediazione lordo, è stata influenzata dall'aumento delle rettifiche sul portafoglio in bonis, salite a 172 milioni di euro, anche in considerazione dello scenario congiunturale in atto. Per contro le rettifiche nette sui crediti problematici hanno presentato un significativo ridimensionamento a conferma del miglioramento del profilo di rischio del portafoglio crediti, attestandosi a 45 milioni di euro, cifra decisamente inferiore a quella del precedente esercizio che includeva alcune posizioni di rilievo. L'effetto netto si è tradotto in una crescita del 44,7% delle rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti.

L'utile dell'operatività corrente

L'utile dell'operatività corrente è stato pari a 1.467 milioni di euro. L'incremento del 22,6% rispetto al 2004 è principalmente attribuibile, oltre che alla descritta dinamica dei ricavi, alla riduzione delle spese per il personale e degli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e all'aumento degli altri proventi di gestione.

In particolare le spese per il personale, pari a 1.441 milioni di euro, hanno presentato un decremento del 2,9% rispetto al 2004. In senso positivo hanno agito le azioni di razionalizzazione e ricambio dell'organico condotte nel biennio precedente attraverso l'incentivazione all'uscita anche con ricorso al Fondo di Solidarietà di settore, che hanno consentito di ottenere significativi risparmi in termini di costi fissi per via dell'uscita di personale con anzianità elevata e della parziale sostituzione con giovani neoassunti. L'efficacia di tali azioni ha riassorbito ampiamente la dinamica ordinaria delle retribuzioni, gli aumenti indotti dal contratto collettivo nazionale di lavoro, rinnovato nel mese di febbraio 2005, l'effetto del turnover dell'anno e i maggiori accantonamenti per oneri di incentivazione connessi all'andamento positivo dei risultati. In termini medi l'organico della Banca si è ridotto dello 0,7% rispetto all'esercizio 2004. Si precisa che, in base ai nuovi principi contabili, le spese per il personale comprendono i contratti di lavoro atipici, il costo delle stock option ai dipendenti, il compenso degli amministratori, gli accantonamenti netti ai fondi previdenziali a prestazioni definite, al TFR e gli accantonamenti per i premi di anzianità ed escludono i costi del personale dedicato a progetti, che sono ammortizzati su base triennale a partire dalla conclusione dei progetti cui si riferiscono.

Margine di intermediazione netto

	Esercizio 2005 (€/mil)	Esercizio 2004 (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
Margine di intermediazione lordo	3.951	3.616	+9,3
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-217	-150	+44,7
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-
Margine di intermediazione netto	3.734	3.466	+7,7

(1) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee, inclusivi di una stima degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dell'impatto della migrazione di filiali.

Le altre spese amministrative (al netto dei relativi recuperi) sono state pari a 874 milioni di euro, in aumento del 7% rispetto al 2004. La crescita è strettamente correlata all'accentramento nella Capogruppo delle attività comuni alle banche commerciali principalmente nelle aree IT e nella logistica. I servizi prestati alle banche commerciali sono regolati da specifici contratti di outsourcing i cui rimborsi sono ricompresi negli altri proventi di gestione. A seguito dell'integrazione delle banche del Triveneto, dell'Emilia e di Banca Popolare dell'Adriatico, alla fine del 2004 i contratti in essere sono stati rivisti con l'obiettivo di omogeneizzare il trattamento di tutte le banche rete, inclusa Sanpaolo Banco di Napoli, e i nuovi contratti sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2005. Tale operazione ha comportato l'accentramento nella Capogruppo della gestione di diverse attività e delle relative spese in precedenza attribuite alle singole banche, rendendo pertanto non direttamente confrontabile la dinamica delle specifiche voci di spesa rispetto all'esercizio 2004. A perimetro omogeneo, la cre-

scita annua delle altre spese amministrative si è attestata nel complesso allo 0,8%, influenzata dalle spese promo-pubblicitarie e di marketing, correlate principalmente alla sponsorizzazione delle Olimpiadi Invernali di Torino 2006, e dalle spese professionali e assicurative, generate in particolare dall'incremento dei premi di assicurazione, delle spese per le visure ipotecarie e dei compensi a professionisti legati a progetti obbligatori.

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali sono state pari a 344 milioni di euro in crescita dell'1,2% rispetto al 2004, a causa di maggiori ammortamenti connessi in particolare all'accentramento presso la Capogruppo degli investimenti nel settore informatico delle banche commerciali.

L'aumento degli altri proventi di gestione (+18,2%), che hanno raggiunto i 441 milioni di euro nel 2005, è da porre in relazione, oltre che ai già citati rimborsi per contratti di outsourcing delle

Utile (perdita) dell'operatività corrente

	Esercizio 2005 (€/mil)	Esercizio 2004 (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
Margine di intermediazione netto	3.734	3.466	+7,7
Spese di funzionamento	-2.659	-2.641	+0,7
- spese per il personale	-1.441	-1.484	-2,9
- altre spese amministrative	-874	-817	+7,0
- rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-344	-340	+1,2
Altri proventi (oneri) di gestione	441	373	+18,2
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utili (perdite) delle partecipazioni	-42	110	n.s.
Utili (perdite) da cessione di investimenti	9	-3	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-16	-108	-85,2
Utile (perdita) dell'operatività corrente	1.467	1.197	+22,6

(1) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee, inclusivi di una stima degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dell'impatto della migrazione di filiali.

Altre spese amministrative (1)

	Esercizio 2005 (€/mil)	Esercizio 2004 (2) (€/mil)	Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
Spese informatiche	257	266	-3,4
Spese immobiliari	183	176	+4,0
Spese generali	87	85	+2,4
Spese professionali e assicurative	121	103	+17,5
Utenze	53	50	+6,0
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	89	58	+53,4
Costi indiretti del personale	61	61	-
Imposte indirette e tasse	23	18	+27,8
Altre spese amministrative	874	817	+7,0

(1) Le tipologie di spesa sono espresse al netto dei rispettivi recuperi.

(2) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee inclusivi degli effetti della migrazione di filiali.

banche commerciali, ai proventi e rimborsi per servizi prestati a terzi e alle sopravvenienze attive.

Nel 2005 le perdite delle partecipazioni sono state pari a 42 milioni di euro, riferibili principalmente alla svalutazione di Cassa dei Risparmi di Forlì. Tale valore si raffronta ai 110 milioni di utili del precedente esercizio, riconducibili all'effetto del cosiddetto "disinquinamento del bilancio" dalle poste aventi natura esclusivamente fiscale e alle plusvalenze realizzate dalla vendita di azioni proprie.

Gli utili da cessione di investimenti si sono attestati a 9 milioni di euro, contro i 3 milioni di perdite relativi al 2004, e sono da ricondurre alla cessione di immobili ed elaboratori a terzi.

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri sono ammontati complessivamente a 16 milioni di euro, in calo dell'85,2% rispetto al 2004. Tale evoluzione è stata determinata dal rilascio di fondi risultati eccedenti rispetto alla valutazione dei rischi probabili di esborso connessi al contenzioso tributario e alla rinegoziazione dei mutui agevolati, nonché da minori accantonamenti per cause passive.

L'utile netto

L'utile netto è stato pari a 1.165 milioni di euro, in crescita del 16,7% rispetto al 2004.

Le risultanze del conto economico IAS sono riconosciute ai fini IRES e IRAP, in parte come fiscalità corrente e in parte come fiscalità differita, e pertanto l'applicazione dei nuovi principi contabili non ha comportato impatti fiscali rilevanti rispetto al passato.

Con un onere d'imposta di 302 milioni di euro il tax rate del periodo si è attestato al 20,6%, in crescita di quattro punti percentuali rispetto al 2004. L'indicatore è stato penalizzato dall'ampliamento della base imponibile IRAP per le banche a partire dal 1° gennaio 2005 e dall'indeducibilità della svalutazione su Cassa dei Risparmi di Forlì ai sensi delle disposizioni introdotte dalla riforma fiscale in ordine all'esclusione dalla formazione del reddito imponibile degli oneri e proventi da investimenti partecipativi. Il 2004 aveva invece tratto vantaggio della contabilizzazione di utili su partecipazioni non imponibili per oltre 100 milioni di euro.

Utile netto

	Esercizio 2005 (€/mil)	Esercizio 2004 (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
Utile (perdita) dell'operatività corrente	1.467	1.197	+22,6
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-302	-199	+51,8
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Utile netto	1.165	998	+16,7

(1) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee inclusivi di una stima degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari) e dell'impatto della migrazione di filiali.

Le grandezze operative e la struttura

Le attività finanziarie della clientela

A fine 2005 le attività finanziarie della clientela si sono attestate a 217,7 miliardi di euro, in crescita dell'11,8% sui dodici mesi. Tale dinamica è riconducibile all'incremento della raccolta indiretta, grazie sia al risparmio gestito sia al risparmio amministrato, e di quella diretta.

Più in dettaglio, la raccolta diretta da clientela è risultata pari a 76,9 miliardi di euro, in aumento del 13% rispetto a fine 2004.

Nell'ambito dell'aggregato complessivo, la raccolta delle filiali italiane si è attestata a 66 miliardi di euro, in crescita del 6,6% grazie all'espansione della raccolta a vista, della componente obbligazionaria e dei pronti contro termine.

La raccolta diretta da clientela in capo alla rete estera, pari a 10,9 miliardi di euro, ha registrato un incremento del 78,8% su base annua per effetto del significativo sviluppo dei depositi e dei titoli emessi.

L'aumento della raccolta indiretta ha beneficiato sia degli elevati collocamenti sia della performance positiva dei mercati finanziari. Le preferenze dei risparmiatori si sono indirizzate verso gestioni professionali del risparmio, privilegiando prodotti a più alto valore aggiunto.

Lo stock di risparmio gestito della Banca si è attestato a 67,4 miliardi di euro, con una crescita dell'8,6% sui dodici mesi. La dinamica ha beneficiato di una raccolta netta positiva di 2,6 miliardi di euro; i prodotti che hanno maggiormente contribuito a determinare tale raccolta sono stati le obbligazioni strutturate in fondi, le gestioni patrimoniali in fondi e le polizze del ramo vita.

Le consistenze di fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi sono state pari a 45,8 miliardi di euro, in aumento del 7,1% rispetto a fine 2004. Tale dinamica è stata determinata dalla raccolta netta positiva, in controtendenza rispetto a quanto rilevato nel precedente esercizio, cui si è aggiunto l'effetto performance. Il buon andamento dei mercati finanziari ha inoltre prodotto, relativamente alla composizione dei fondi, un incremento dei prodotti a più alto valore aggiunto, in particolare dei fondi azionari e bilanciati, il cui peso sul totale è passato dal 32,3% di fine dicembre 2004 al 35,3% di fine 2005. Tra le tipologie a più basso profilo di

Attività finanziarie della clientela

	31/12/2005		31/12/2004 (1)		Variazione 31/12/05-31/12/04 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Risparmio gestito	67.413	31,0	62.100	31,9	+8,6
Risparmio amministrato	73.368	33,7	64.604	33,2	+13,6
Raccolta diretta	76.942	35,3	68.067	34,9	+13,0
Attività finanziarie della clientela	217.723	100,0	194.771	100,0	+11,8

(1) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari). I dati tengono conto della migrazione di filiali.

Raccolta diretta da clientela (1)

	31/12/2005		31/12/2004 (2)		Variazione 31/12/05-31/12/04 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Raccolta delle filiali italiane	66.034	85,8	61.965	91,0	+6,6
- conti correnti e depositi	35.632	46,3	31.733	46,6	+12,3
- certificati di deposito	373	0,5	404	0,6	-7,7
- obbligazioni	17.943	23,3	17.388	25,5	+3,2
- passività subordinate	5.822	7,5	6.519	9,6	-10,7
- pronti contro termine e prestito di titoli	5.201	6,8	4.840	7,1	+7,5
- altra raccolta	1.063	1,4	1.081	1,6	-1,7
Raccolta delle filiali estere	10.908	14,2	6.102	9,0	+78,8
Raccolta diretta da clientela	76.942	100,0	68.067	100,0	+13,0

(1) Gli importi includono i ratei e gli adeguamenti di valore per copertura del fair value.

(2) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari). I dati tengono conto della migrazione di filiali.

rischio, nei portafogli della clientela è proseguita la riduzione dell'incidenza dei fondi liquidità a favore dei fondi obbligazionari, già rilevata nel 2004. La quota detenuta dalla Banca sul mercato domestico dei fondi comuni, calcolata sulle serie armonizzate definite nell'ambito dei paesi dell'area euro, si è attestata al 31 dicembre 2005 al 7,8%.

A fine 2005 le consistenze del ramo assicurativo vita sono state pari a 19,8 miliardi di euro, in crescita del 13,2% da inizio anno, confermando la dinamica evidenziata nel precedente esercizio. Tale risultato ha beneficiato di 1,6 miliardi di euro di premi netti, accresciuti del positivo effetto performance. Le scelte della clientela si sono indirizzate sia sulle polizze tradizionali sia sulle index e unit linked, a prevalente contenuto finanziario.

E' altresì da segnalare l'incremento del risparmio amministrato, che ha registrato maggiori flussi intermediati ed è stato favorito anch'esso dal buon andamento dei mercati finanziari. Le consistenze di fine esercizio hanno raggiunto i 73,4 miliardi di euro, in aumento del 13,6% da inizio anno.

I crediti a clientela

I crediti a clientela, comprensivi dei titoli di debito e delle sofferenze, si sono attestati a 67,2 miliardi di euro, con un incremento del 15,9% su base annua. I finanziamenti a clientela escluse le sofferenze sono risultati pari a 66,7 miliardi di euro, beneficiando della crescita sia dei finanziamenti a breve (+16,5%) sia di quelli a medio/lungo termine (+15,4%).

Relativamente alla componente a medio/lungo termine, è proseguito il buon andamento dei finanziamenti destinati al settore retail: nell'esercizio le erogazioni nette di mutui fondiari alle famiglie da parte delle filiali italiane della Capogruppo sono state pari a 3 miliardi di euro, con una variazione positiva annua del 17,5% rispetto ai flussi conseguiti nel precedente esercizio. L'incremento è stato favorito dai bassi livelli dei tassi di interesse e dalla tendenza espansiva del mercato immobiliare con prezzi ancora in aumento. Nella stessa direzione ha operato l'offerta alla clientela di mutui con una più lunga durata media, con un ampliamento del "loan to value" del finanziamento (fino al 100% del prezzo di

Risparmio gestito

	31/12/2005		31/12/2004 (1)		Variazione 31/12/05-31/12/04 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	45.814	68,0	42.777	68,9	+7,1
Gestioni patrimoniali mobiliari	1.770	2,6	1.809	2,9	-2,2
Riserve tecniche e passività finanziarie vita	19.829	29,4	17.514	28,2	+13,2
Risparmio gestito	67.413	100,0	62.100	100,0	+8,6

(1) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari). I dati tengono conto della migrazione di filiali.

Variazione dello stock di risparmio gestito

	Esercizio 2005 (€/mil)	Esercizio 2004 (1) (€/mil)
Raccolta netta del periodo	2.648	-10
- fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	1.164	-1.941
- gestioni patrimoniali mobiliari	-158	-732
- polizze vita	1.642	2.663
Effetto performance	2.665	2.037
Variazione dello stock di risparmio gestito	5.313	2.027

(1) Dati pro-forma inclusivi degli effetti della migrazione di filiali.

Composizione dei fondi comuni per tipologia

	31/12/2005 (%)	31/12/2004 (1) (%)
Azionari	18,5	17,2
Bilanciati	16,8	15,1
Obbligazionari	36,8	34,7
Liquidità	27,9	33,0
Totale fondi comuni	100,0	100,0

(1) I dati sono stati ricostruiti in base ai nuovi criteri di classificazione dei fondi adottati da Assogestioni a partire da gennaio 2005.

acquisto dell'immobile) e con abbinata forme assicurative finalizzate a proteggere da eventuali rialzi dei tassi e accrescere la flessibilità dei rimborsi.

L'analisi dei crediti a clientela per controparte ha evidenziato, sui dodici mesi, una crescita sostenuta di tutte le componenti (con la sola eccezione dei finanziamenti ad altri operatori). In particolare l'aggregato composto dai finanziamenti a famiglie consumatrici e produttrici e a imprese non finanziarie e finanziarie, che rappresenta oltre il 98% dei crediti a clientela, ha mostrato al 31 dicembre 2005 un aumento del 15,9% sui dodici mesi.

I tassi di crescita dei finanziamenti hanno presentato una significativa accelerazione rispetto ai precedenti esercizi. Tale dinamica, favorita dal perdurare di tassi di interesse su livelli piuttosto bassi, è stata rafforzata dalle scelte della Banca tese a sostenere il sistema imprenditoriale con servizi di consulenza finalizzati a migliorare la struttura finanziaria delle imprese e con l'offerta di prodotti, rivolti in particolare alle piccole e medie imprese, miranti a sviluppare gli investimenti in ricerca e sviluppo e in nuove tecnologie.

Relativamente alla clientela famiglie, oltre al citato incremento delle erogazioni relative ai mutui per l'edilizia, è proseguito il trend di crescita delle attività di finanziamento del credito al consumo.

La qualità del portafoglio crediti

A fine 2005 i crediti problematici netti, che in ottemperanza ai nuovi principi contabili comprendono i finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni, si sono attestati a 1.171 milioni di euro in calo del 9,2% su base annua. In particolare, nell'ambito dei crediti a clientela:

- i finanziamenti in sofferenza sono ammontati a 333 milioni di euro, in riduzione del 10%, anche grazie alla cessione pro-soluto di crediti in sofferenza di importo inferiore a 50.000 euro. L'incidenza sui crediti netti della Banca è risultata pari allo 0,5%, con una percentuale di copertura dell'81,3%;
- i finanziamenti incagliati e ristrutturati, pari a 413 milioni di euro, sono risultati in calo del 19,8% sui dodici mesi; la percentuale di copertura è risultata del 26,3%;

Crediti a clientela (1)

	31/12/2005		31/12/2004 (2)		Variazione 31/12/05-31/12/04 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Finanziamenti a breve termine	26.603	39,6	22.831	39,4	+16,5
Finanziamenti a medio/lungo termine	40.101	59,6	34.742	59,9	+15,4
Finanziamenti a clientela escluse sofferenze	66.704	99,2	57.573	99,3	+15,9
Finanziamenti in sofferenza	333	0,5	370	0,6	-10,0
Finanziamenti a clientela	67.037	99,7	57.943	99,9	+15,7
Titoli di debito in portafoglio	195	0,3	85	0,1	+129,4
Titoli di debito in default	-	0,0	-	0,0	-
Titoli di debito	195	0,3	85	0,1	+129,4
Crediti a clientela	67.232	100,0	58.028	100,0	+15,9

(1) Gli importi includono i ratei e gli adeguamenti di valore per copertura del fair value.

(2) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari). I dati tengono conto della migrazione di filiali.

Crediti a clientela per controparte (1)

	31/12/2005		31/12/2004 (2)		Variazione 31/12/05-31/12/04 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Finanziamenti a famiglie consumatrici	15.581	23,2	13.618	23,5	+14,4
Finanziamenti a famiglie produttrici e imprese non finanziarie	37.398	55,6	32.141	55,4	+16,4
Finanziamenti a imprese finanziarie	13.192	19,6	11.332	19,5	+16,4
Finanziamenti a Stati ed enti pubblici	732	1,1	701	1,2	+4,4
Finanziamenti ad altri operatori	134	0,2	151	0,3	-11,3
Finanziamenti a clientela	67.037	99,7	57.943	99,9	+15,7
Titoli di debito	195	0,3	85	0,1	+129,4
Crediti a clientela	67.232	100,0	58.028	100,0	+15,9

(1) Gli importi includono i ratei e gli adeguamenti di valore per copertura del fair value.

(2) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari). I dati tengono conto della migrazione di filiali.

- i finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni si sono attestati a 363 milioni di euro, in linea con il valore rilevato a fine 2004, con una percentuale di copertura del 15,9%;
- i finanziamenti non garantiti verso paesi a rischio sono stati pari a 16 milioni di euro, in riduzione rispetto ai 25 milioni di fine dicembre 2004.

Nel complesso le coperture sui crediti problematici sono risultate congrue ad assicurare la recuperabilità dei presunti valori di realizzo dei rispettivi portafogli.

Al termine dell'esercizio 2005 l'ammontare degli accantonamenti forfeitari posti a rettifica del portafoglio in bonis è risultata pari a 443 milioni di euro, corrispondente allo 0,7% dei crediti in bonis, in crescita rispetto allo 0,5% rilevato alla fine del precedente esercizio.

L'attività sui mercati finanziari

Il presidio delle attività di tesoreria e di gestione dei rischi finanziari delle reti bancarie domestiche è svolto in modo accentrato presso la Capogruppo.

Relativamente all'attività di tesoreria, la Capogruppo garantisce l'accesso diretto ai mercati monetari, dei cambi e dei titoli, nonché ai sistemi di pagamento, e presidia la policy di liquidità del Gruppo.

Per le politiche di gestione dei rischi finanziari correlati al banking book (Asset and Liability Management) si rimanda alla Parte E della Nota Integrativa.

Al 31 dicembre 2005 il portafoglio titoli della Banca (comprensivo dei titoli del Gruppo) si attestava a 12,5 miliardi di euro, con un

aumento del 15,9% rispetto alle consistenze di fine 2004 (10,8 miliardi di euro). Escludendo la componente azionaria, la composizione risultava la seguente: 4,6 miliardi di euro di titoli detenuti per la negoziazione o valutati al fair value; 2,3 miliardi detenuti sino a scadenza; 0,8 miliardi disponibili per la vendita; 4,5 miliardi riclassificati fra i "loans and receivables", di cui 195 milioni relativi a clientela e 4,3 miliardi relativi a titoli emessi da banche, prevalentemente del Gruppo.

A fine 2005, sul totale del portafoglio, la quota dei titoli di Stato di paesi UE si attestava al 39%, i titoli di emittenti bancari e finanziari presentavano un'incidenza del 57%, i titoli corporate del 3%, mentre un'ulteriore quota del 2% era rappresentata da fondi OICR. La gestione del portafoglio, nell'obiettivo di massimizzare le opportunità reddituali, ha mantenuto, attraverso la componente dei titoli idonei per il rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea, il collateral funzionale alla gestione della liquidità e contestualmente ha soddisfatto le esigenze della rete per l'operatività di pronti contro termine della clientela.

Nel corso del 2005 il volume dei titoli negoziati in conto proprio dalla Capogruppo era pari a 32 miliardi di euro, mentre l'operatività in pronti contro termine si attestava a 270,5 miliardi di euro, dei quali 128,4 miliardi conclusi sulla piattaforma MTS/PCT.

Le interessenze partecipative

Al 31 dicembre 2005 le interessenze partecipative della Capogruppo ammontavano a 11.020 milioni di euro, di cui 9.473 milioni classificati alla voce "Partecipazioni" e 1.547 milioni alla voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita – Titoli di capitale"

Composizione qualitativa del portafoglio crediti (1)

	31/12/2005		31/12/2004 (2)		Variazione 31/12/05-31/12/04 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Finanziamenti in sofferenza	333	0,5	370	0,6	-10,0
Finanziamenti incagliati e ristrutturati	413	0,6	515	0,9	-19,8
Finanziamenti verso paesi a rischio	16	0,0	25	0,1	-36,0
Finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni	363	0,6	362	0,6	+0,3
Titoli di debito in default	-	0,0	-	0,0	-
Crediti problematici - clientela	1.125	1,7	1.272	2,2	-11,6
Finanziamenti in bonis	65.912	98,0	56.671	97,7	+16,3
Titoli di debito nel portafoglio in bonis	195	0,3	85	0,1	+129,4
Crediti a clientela	67.232	100,0	58.028	100,0	+15,9
Finanziamenti in sofferenza e incaglio - banche	-	-	-	-	-
Finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni - banche	-	-	-	-	-
Finanziamenti verso paesi a rischio - banche	46	-	18	-	+155,6
Titoli di debito in default - banche	-	-	-	-	-
Totale crediti problematici - clientela e banche	1.171	-	1.290	-	-9,2

(1) Gli importi includono i ratei e gli adeguamenti di valore per copertura del fair value.

(2) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari). I dati tengono conto della migrazione di filiali.

Partecipazioni

La voce di bilancio comprende le partecipazioni “rilevanti” – ovvero quelle detenute in società controllate e in società sulle quali la Banca esercita un’influenza notevole – che ammontavano, al 31 dicembre 2005, a complessivi 9.473 milioni di euro. La voce ha avuto un incremento netto, rispetto al valore al 31 dicembre 2004, di 58,5 milioni di euro quale risultante di incrementi per acquisti e sottoscrizioni (92,3 milioni) e di diminuzioni per vendite (0,7 milioni), oltre ad altri decrementi netti per 33,1 milioni di euro (riferiti principalmente a svalutazioni).

Le principali operazioni concluse nell’esercizio che hanno interessato il portafoglio partecipativo, oltre a quanto descritto nel capitolo “Le linee di azione e le iniziative dell’esercizio”, sono state:

- l’acquisizione di un’ulteriore quota dell’8,5% di Cassa dei Risparmi di Forlì, con un esborso dell’ordine di 65,7 milioni di euro, che si aggiunge alla quota già detenuta, innalzando al 38,3% la quota in capo a SANPAOLO IMI. L’investimento consegue all’esercizio dell’opzione put da parte della Fondazione

Cassa dei Risparmi di Forlì. L’interessenza è stata rettificata per un importo netto di 45,7 milioni di euro al fine di adeguarne il valore al fair value;

- l’adesione all’opzione di conversione in azioni del dividendo 2004 della partecipata Banque Palatine (già Banque Sanpaolo), che ha determinato la sottoscrizione di azioni di nuova emissione per un controvalore pari a 10,5 milioni di euro;
- il rilievo, per un corrispettivo di 8,8 milioni di euro, di una quota di minoranza del 2,7% nella controllata Neos Banca.

Altri investimenti partecipativi

I residui investimenti partecipativi della Capogruppo sono inclusi tra le “Attività finanziarie disponibili per la vendita – Titoli di capitale”. Al 31 dicembre 2005 tale componente si attestava a 1.547 milioni di euro, con un incremento netto di 180 milioni rispetto al valore di fine 2004. L’incremento è principalmente dovuto ad adeguamenti al fair value, per 173 milioni di euro (di cui 106 milioni, al lordo dell’effetto fiscale, riferiti all’investimento in Santander), al netto delle cessioni perfezionate nell’esercizio.

Posizione interbancaria, titoli e derivati

	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (1) (€/mil)	Variazione 31/12/05-31/12/04 (%)
Interbancario			
Attivo (2)	40.315	35.058	+15,0
Passivo	44.721	37.130	+20,4
Titoli in portafoglio (2) (3)	12.471	10.759	+15,9
Derivati			
Derivati di copertura (nozionali)	26.713	28.143	-5,1
Derivati di negoziazione (nozionali)	99.317	109.958	-9,7

(1) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

(2) Le obbligazioni non quotate classificate nei loans & receivables sono ricomprese nella voce “Titoli” (4.260 milioni di euro al 31 dicembre 2005 e 2.928 milioni al 31 dicembre 2004).

(3) Il dato ricomprende i titoli di debito e di capitale (incluse le quote di OICR) classificati nei diversi portafogli ad eccezione degli “Altri investimenti partecipativi” commentati in altra parte della presente Relazione.

Interessenze partecipative

	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (1) (€/mil)	Variazione 31/12/05-31/12/04 (%)
Partecipazioni (2)	9.473	9.415	+0,6
Partecipazioni qualificate	9.473	9.415	+0,6
Altri investimenti partecipativi (3)	1.547	1.367	+13,2
- Santander Central Hispano	586	480	+22,1
- IXIS Asset Management Group S.A.	216	192	+12,5
- Banca d'Italia	185	185	-
- Banca delle Marche S.p.A.	92	92	-
- IXIS Corporate & Investment Bank	91	85	+7,1
- altri	377	333	+13,2

(1) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

(2) L’elenco nominativo è riportato in Nota Integrativa (Parte B - Sezione 10).

(3) Inclusi nella voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita - Titoli di capitale”.

Tra le operazioni perfezionate nell'esercizio si segnalano:

- l'adesione alla Proposta di Concordato avanzata dal Commissario Straordinario della Parmalat a completamento del programma di ristrutturazione del gruppo, con l'assegnazione di una quota dell'1,765% del capitale della stessa Parmalat;
- il trasferimento ad IMI Investimenti della quota di partecipazione in SAVE (2,17%), per un controvalore complessivo di 13,7 milioni di euro che ha comportato la rilevazione nel conto economico di una plusvalenza sostanzialmente di pari ammontare, anche tenuto conto del rigiro della riserva patrimoniale costituita in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali;
- il trasferimento a FIN. OPI dell'interessenza detenuta in Autostrada "Serenissima" (5,8%). La cessione è stata perfezionata al prezzo di 45,7 milioni di euro ed ha comportato la rilevazione nel conto economico di una plusvalenza di circa 40 milioni, anche tenuto conto del rigiro della riserva patrimoniale costituita in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali.

A fronte delle valutazioni degli altri investimenti partecipativi è stata costituita l'apposita riserva valutazione titoli di proprietà AFS pari ad 401 milioni di euro.

I conti di capitale

Il patrimonio netto e i coefficienti di vigilanza

Il patrimonio netto della Banca, pari al 31 dicembre 2005 a 10.895 milioni di euro, ha presentato nel corso dell'anno la seguente evoluzione:

<i>Evoluzione del patrimonio della Banca</i>		<i>(€/mil)</i>
Patrimonio netto al 31 dicembre 2004		11.090
Applicazione IAS 32, 39 e IFRS 4		-538
Patrimonio netto al 1° gennaio 2005		10.552
Decrementi		-884
- Dividendi		-873
- Variazione netta riserve da valutazione		-11
Incrementi		1.227
- Utile netto		1.165
- Variazione netta riserve da valutazione		-
- Variazione netta azioni proprie		-
- Contabilizzazione stock option		62
Patrimonio netto al 31 dicembre 2005		10.895

Rete distributiva

	31/12/2005	31/12/2004 pro-forma (1)	Variazione 31/12/05-31/12/04 pro-forma (%)
Sportelli bancari ed uffici territoriali	1.428	1.384	+3,2
- Italia	1.415	1.371	+3,2
- Estero	13	13	-
Uffici di rappresentanza	19	18	+5,6

(1) Il dato al 31/12/2004 è stato riesposto, rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio 2004, per tenere conto del trasferimento di filiali fra rete Sanpaolo e banche rete del Nord Est.

Per maggiori dettagli riguardo alla movimentazione nell'esercizio di tutte le componenti di patrimonio netto della Banca si rinvia alla Parte B - Sezione 14 - Passivo della Nota Integrativa d'Impresa e riguardo al Patrimonio di Vigilanza alla Parte F.

A fine 2005 il rapporto tra il patrimonio di vigilanza della Banca ed il totale delle attività ponderate derivanti dal rischio di credito e di mercato evidenziava un coefficiente di solvibilità complessivo del 13,8%. Il rapporto tra il solo capitale primario e il totale delle attività ponderate era pari al 10,6%.

Le azioni proprie

La Capogruppo, non avendo effettuato nell'anno operazioni di acquisto o di vendita, al 31 dicembre 2005 aveva in portafoglio 4.015.919 azioni SANPAOLO IMI (valore nominale di 11,2 milioni di euro), pari allo 0,21% del capitale sociale, per un valore complessivo di 42,5 milioni di euro (valore di bilancio per azione 10,585 euro), esposto in base ai criteri IAS/IFRS come componente negativa nei conti del patrimonio netto.

A fronte dell'ammontare di azioni proprie in portafoglio, la Banca ha in essere, per lo stesso importo, la riserva indisponibile prevista dalla legge.

La rete distributiva

La rete distributiva della Banca constava, a fine dicembre 2005, di 1.415 filiali bancarie in Italia, nonché di 13 filiali e di 19 uffici di rappresentanza all'estero.

Nel corso dell'anno si è proceduto ad una riorganizzazione della rete attraverso i conferimenti degli sportelli Sanpaolo operanti in provincia di Venezia alla Cassa di Risparmio di Venezia e di quelli ubicati in Friuli Venezia Giulia alla Friulcassa e tramite l'acquisizione da parte del Sanpaolo degli sportelli attivi nelle province di Lodi, Milano e Roma ceduti dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e dalla Cassa di Risparmio in Bologna.

Con riferimento alla multicanalità, per quanto riguarda i segmenti private e retail a fine anno i contratti di banca diretta in capo alle filiali Sanpaolo sono saliti a oltre 560.000, con un incremento del 21,1% rispetto al dato del 31 dicembre 2004 riesposto in termini omogenei. I contratti di internet banking con le imprese hanno invece raggiunto le 33.000 unità (con un incremento del 2% da inizio anno). Il servizio alla clientela retail è inoltre effet-

tuato attraverso la rete di sportelli automatici Bancomat (1.944 ATM a fine esercizio) nonché mediante le postazioni POS (38.879).

Il personale

L'organico della Banca si attestava, a fine esercizio, a 21.059 risorse, a cui si aggiungevano 11 lavoratori con contratto atipico, per un totale di 21.070 risorse. La variazione da dicembre 2004, riesposto in termini omogenei per tener conto dello scambio di filiali con le banche rete del Nord Est è pari a +269 risorse (+1,3%).

Le assunzioni complessive sono state 660, le cessazioni 240, di cui 38 incentivate.

Nel corso dell'anno si è fatto inoltre ricorso alla mobilità infragruppo, che ha comportato l'acquisizione di 55 risorse da altre Società del Gruppo e la cessione di 85 risorse.

Nel mese di gennaio 2005 è stato portato a termine il riordino dell'assetto distributivo sul territorio attraverso l'acquisizione delle filiali delle piazze di Roma, Milano e Lodi di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e Cassa di Risparmio in Bologna, e la cessione delle residue filiali del Triveneto a Cassa di Risparmio di Venezia e

Friulcassa. Tale processo ha complessivamente comportato un saldo netto positivo per la Capogruppo di 42 unità.

La crescita dell'organico nel corso del 2005 (in parte conseguente alle oltre 360 uscite incentivate di dicembre 2004) ha rappresentato un consistente investimento a sostegno dello sviluppo commerciale. Oltre i due terzi delle entrate, infatti, sono state realizzate presso la rete delle filiali e le strutture a diretto presidio del business.

L'inserimento di nuove risorse ha inoltre consentito di completare il processo di ricambio generazionale avviato a fine 2003 con il ricorso al "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riqualificazione professionale del Personale del Credito".

Tale processo, oltre ad influire positivamente sulla composizione qualitativa dell'organico, ha permesso di contenere la dinamica del costo del Personale, in riduzione rispetto al 2004 nonostante gli aumenti indotti dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di febbraio 2005.

I piani di incentivazione azionaria

Con riferimento ai piani di incentivazione azionaria si rimanda a quanto descritto nella Parte I della Nota Integrativa d'Impresa.

Personale

	31/12/2005		31/12/2004 pro-forma (1)		Variazione 31/12/05- 31/12/04 pro-forma (%)	
		%		%		
Personale a fine periodo (2)	21.059	100	20.765	100	294	+1,4
Dirigenti	404	1,9	366	1,8	38	+10,4
Quadri direttivi	7.551	35,9	7.363	35,4	188	+2,6
- di cui: quadri direttivi di terzo e quarto livello	2.585	12,3	2.575	12,4	10	+0,4
Restante personale	13.104	62,2	13.036	62,8	68	+0,5
Altro personale (3)	11		36		-25	-69,4
Totale	21.070		20.801		269	+1,3

(1) I dati relativi al 31/12/2004 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio 2004, per tenere conto dell'effetto dello scorporo di filiali di gennaio 2005.

(2) L'organico è stato calcolato applicando i Principi Contabili IAS: include il personale distaccato da altre società del Gruppo ed esclude il personale operante in altre società.

(3) Include lavoratori con contratto di somministrazione e contratto a progetto.

Altre informazioni

Gli organi amministrativi e di direzione

In ottemperanza alla raccomandazione espressa dalla Consob con la Comunicazione n. 1574/1997, si precisa che, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione ha nominato tra i suoi membri il Comitato Esecutivo (di cui fanno parte di diritto il Presidente, che lo presiede, il Vice Presidente, e l'Amministratore Delegato) definendone numero dei componenti, deleghe, durata, norme di funzionamento e poteri. Il Consiglio ha nominato altresì, determinandone le attribuzioni, un Amministratore Delegato e un Direttore Generale.

Il Comitato Esecutivo esercita i propri poteri nell'ambito delle strategie, degli indirizzi e dei piani espressi dal Consiglio, con facoltà di sub-delega e con l'obbligo di riferire trimestralmente al Consiglio medesimo sull'attività svolta, sulle decisioni assunte e sulle deleghe conferite. In particolare, al Comitato sono conferiti poteri in materia di erogazione del credito (fino al quinto del patrimonio della Società) e, più in generale, operativa, di affidamenti del Gruppo a istituzioni finanziarie, di recupero crediti, di contenzioso e precontenzioso passivo e attivo non recuperatorio, di procedimenti amministrativi contro la Società, di partecipazioni - fermo quanto previsto quale competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione -, di personale e di spesa. Al Comitato Esecutivo è inoltre conferita, in via generale, la facoltà di assumere qualsiasi provvedimento che abbia carattere d'urgenza, nell'interesse della Società, riferendone al Consiglio alla prima adunanza.

Poteri in materia di concessione di credito sono stati attribuiti anche al Comitato Crediti di Gruppo presieduto dal Direttore Generale e composto dai Responsabili delle strutture aziendali competenti.

All'Amministratore Delegato fa capo il coordinamento complessivo dell'attività del Gruppo secondo gli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione. A lui compete, in particolare, la definizione delle attività di indirizzo strategico, di governo e di controllo della Banca e del Gruppo, sovrintendendo al processo di pianificazione di Gruppo, al monitoraggio del coerente sviluppo dei piani e dei budget ed al presidio centralizzato dei rischi. All'Amministratore Delegato fanno altresì capo le attività del settore risparmio e previdenza (Assicurazioni Internazionali di Previdenza, Banca Fideuram e Sanpaolo IMI Asset Management) nonché, in generale, il governo delle partecipazioni.

Al Direttore Generale - capo della struttura operativa ed esecutiva - riportano tutte le Funzioni attinenti l'attività bancaria, con le relative strutture di governo e supporto e fanno riferimento le reti bancarie operanti sul territorio domestico e transnazionale nonché le società specialistiche a presidio di mercati, territori e business specifici quali enti pubblici (Banca Opi), investment banking (Banca IMI), private equity, credito al consumo (Finemiro Banca), leasing (Sanpaolo Leasint) ed esattorie (Gest Line).

Alla luce della sopra descritta ripartizione di competenze, il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale poteri da esercitarsi nell'ambito delle strategie, degli indirizzi e dei piani espressi dal Consiglio medesimo, con facoltà di sub-delega e con l'obbligo di riferire trimestralmente al Consiglio sull'attività svolta, sulle decisioni assunte e sulle deleghe conferite.

In particolare, all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale sono attribuiti poteri in materia di erogazione del credito e operativa, di affidamenti del Gruppo a istituzioni finanziarie, di controllo e gestione dei rischi finanziari, di recupero crediti, di contenzioso e precontenzioso passivo e attivo non recuperatorio, di procedimenti amministrativi contro la Società e di spesa nonché poteri in materia di personale e strutture nell'ambito degli indirizzi di gestione approvati dagli organi amministrativi.

All'Amministratore Delegato e al Direttore Generale sono infine conferiti, in via generale e nell'ambito delle proprie attribuzioni ovvero in esecuzione di delibere assunte da organi superiori, tutti i poteri necessari per l'ordinaria gestione della Società, purché non riservati specificamente ad altri organi per attribuzione statutaria o per delega in via esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Le operazioni con parti correlate

Le informazioni relative all'operatività e ai rapporti della Banca nei confronti di parti correlate sono riportate nella Parte H della Nota Integrativa al presente Bilancio d'Impresa. Nella stessa Parte H sono inoltre analiticamente riportati, ai sensi dell'art. 78 della Delibera Consob n. 11971/99 e successive modifiche, i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e al Direttore Generale della Capogruppo, nonché i piani di stock option ad essi riservati.

Le azioni della Capogruppo e delle società controllate detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale della Capogruppo nonché dagli altri soggetti di cui all'art. 79 della Delibera Consob n. 11971/99, sono infine dettagliate nella stessa Parte H della Nota Integrativa d'Impresa.

L'elenco delle società del Gruppo e delle società partecipate risultanti al 31 dicembre 2005, è presentato in dettaglio nell'ambito della Nota Integrativa Consolidata (Parte B – Sezione 10 – Attivo).

Le cariche ricoperte dai Consiglieri di Amministrazione in altre società

Ai sensi di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate emanato dalla Borsa Italiana, nella Parte H della Nota Integrativa d'Impresa è riportato l'elenco delle cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri del SANPAOLO IMI in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o comunque di rilevanti dimensioni.

Altre informazioni ai sensi di legge

Documento programmatico sulla sicurezza dei dati

Il Documento Programmatico per la Sicurezza, prescritto all'art.

34, comma 1, lettera g), del D.Lgs. 30/6/2003 n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" è stato redatto nei modi previsti alla Regola 19 del Disciplinare Tecnico, allegato B, al D.Lgs. 196/2003; ulteriori aggiornamenti saranno completati entro i termini previsti dalla legge.

L'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio

In base ai dati disponibili sui primi mesi del 2006, la Banca ha proseguito la dinamica di crescita dei dati operativi rilevata nell'esercizio 2005. Le attività finanziarie della clientela hanno beneficiato dell'incremento della raccolta diretta, del risparmio gestito e del risparmio amministrato. Questi ultimi hanno tratto vantaggio sia dal buon andamento della raccolta netta sia dalla favorevole intonazione dei mercati finanziari. Hanno presentato un trend positi-

vo anche gli impieghi a clientela, soprattutto grazie alla componente a breve termine.

Per quanto riguarda le risultanze economiche dell'inizio del 2006 nonché le prospettive di evoluzione dei volumi operativi e dei margini economici, si confermano le considerazioni effettuate per il Gruppo.

Torino, 23 marzo 2006

Il Consiglio di Amministrazione

Bilancio d'Impresa

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA

PROSPETTO DEI PROVENTI E ONERI RILEVATI NEL BILANCIO D'IMPRESA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO D'IMPRESA

RENDICONTO FINANZIARIO D'IMPRESA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'IMPRESA

Stato patrimoniale

(euro)

Voci dell'attivo		Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004 (mix model esclusi las 32/39)
10.	Cassa e disponibilità liquide	514.611.533	-
10. It	<i>Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali</i>		750.300.526
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.164.645.177	-
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	1.011.804.413	-
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.355.409.299	-
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.312.335.104	-
20. It	<i>Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali</i>		1.011.312.946
50. It	<i>Obbligazioni e altri titoli di debito</i>		10.230.138.333
60. It	<i>Azioni, quote e altri titoli di capitale</i>		283.739.142
60.	Crediti verso banche	44.574.593.513	-
30. It	<i>Crediti verso banche</i>		34.938.873.311
70.	Crediti verso clientela	67.231.819.968	-
40. It	<i>Crediti verso clientela</i>		57.203.792.342
80.	Derivati di copertura	809.429.193	-
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica		-
100.	Partecipazioni	9.473.155.124	-
70. It	<i>Partecipazioni</i>		2.046.428.318
80. It	<i>Partecipazioni in imprese del Gruppo</i>		8.603.832.763
110.	Attività materiali	1.431.657.896	1.562.328.297
120.	Attività immateriali	815.893.087	793.802.262
	di cui:		
	- avviamento	612.745.215	565.245.216
130.	Attività fiscali	1.522.724.055	
	a) correnti	919.466.492	
	b) anticipate	603.257.563	-
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	28.495.907	-
150.	Altre attività	2.753.153.681	-
120. It	<i>Azioni o quote proprie</i>		42.508.503
130. (a)	<i>Altre attività</i>		5.389.445.386
140. It	<i>Ratei e risconti attivi</i>		2.305.977.327
Totale dell'attivo		139.999.727.950	125.162.479.456

(a) La voce differisce dal dato Italian Gaap in quanto include gli effetti della prima applicazione degli IAS diversi dal 32 e 39 ed eventuali riclassifiche.

(euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		Totale 31/12/2005	31/12/2004 (mix model esclusi las 32/39)
10.	Debiti verso banche	44.720.937.580	
10. It	<i>Debiti verso banche</i>		37.028.879.091
20.	Debiti verso clientela	51.915.456.080	
20. (b)	<i>Debiti verso clientela</i>		42.900.434.957
30.	Titoli in circolazione	25.026.177.308	
40.	Passività finanziarie di negoziazione	1.328.304.751	
30. It	<i>Debiti rappresentati da titoli</i>		18.847.173.296
50.	Passività finanziarie valutate al fair value		
60.	Derivati di copertura	751.177.947	
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	(22.937.873)	
110. It	<i>Passività subordinate</i>		6.588.319.755
80.	Passività fiscali	139.440.660	-
	a) correnti	64.005.340	
	b) differite	75.435.320	
90.	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
100.	Altre passività	3.660.288.671	
50. (b)	<i>Altre passività</i>		6.131.629.782
60. It	<i>Ratei e risconti passivi</i>		1.538.005.133
40. It	<i>Fondi di terzi in amministrazione</i>		27.198.203
110.	Treatmento di fine rapporto del personale	539.818.922	475.671.445
120. (a)	Fondi per rischi e oneri:	1.046.275.453	960.935.264
	a) quiescenza e obblighi simili	188.983.690	15.802.000
	b) altri fondi	857.291.763	945.133.264
130.	Riserve da valutazione	445.357.377	
140.	Azioni rimborsabili		
150.	Strumenti di capitale		
160.	Riserve	3.318.456.052	
140. (b)	<i>Riserve</i>		3.609.730.912
170.	Sovrapprezzi di emissione	769.131.370	724.718.927
180.	Capitale	5.239.223.741	5.217.679.141
190.	Azioni proprie (-)	(42.508.503)	
200.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.165.128.414	1.112.103.550
Totale del passivo e del patrimonio netto		139.999.727.950	125.162.479.456

(a) La voce 120 Fondo rischi e oneri al 31/12/2004 non corrisponde al dato It Gaap in quanto non include il Fondo imposte, riclassificato tra le altre passività (passività fiscali).

(b) Le voci differiscono dai dati Italian Gaap in quanto includono gli effetti della prima applicazione degli IAS diversi dal 32 e 39 ed eventuali riclassifiche.

Conto economico

(euro)

Voci del conto economico		Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004 (*) (mix model esclusi las 32/39)
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	4.123.682.473	
10. It	<i>Interessi attivi e proventi assimilati di cui:</i>		3.557.431.943
	– su crediti verso clientela		2.561.809.334
	– su titoli di debito		345.121.140
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.587.632.181)	
20. It	<i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>		(2.145.532.313)
30.	Margine di interesse	1.536.050.292	1.411.899.630
40.	Commissioni attive	1.524.249.525	
40. It	<i>Commissioni attive</i>		1.499.725.424
50.	Commissioni passive	(100.370.482)	
50. It	<i>Commissioni passive</i>		(90.383.031)
60.	Commissioni nette	1.423.879.043	1.409.342.393
70.	Dividendi e proventi simili	784.941.360	
30. (a) It	<i>Dividendi e altri proventi</i>		825.361.578
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale		
	b) su partecipazioni		
	c) su partecipazioni in imprese del Gruppo		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	114.658.464	
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(2.610.776)	
100.	Utile/perdita da acquisto/cessione di:	93.956.880	
	a) crediti	13.820.171	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	94.200.431	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	8.791	
	d) passività finanziarie	(14.072.513)	
110.	Variazione netta di valore delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	2.859.619	
60. It	<i>Profitti (perdite) da operazioni finanziarie</i>		131.975.652
120.	Margine di intermediazione	3.953.734.882	3.778.579.253
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(196.288.481)	
	a) crediti	(199.707.130)	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(168.193)	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	
	d) altre operazioni finanziarie	3.586.842	
120. It	<i>Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni</i>		(289.630.391)
130. It	<i>Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni</i>		144.238.933
150. It	<i>Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie</i>		(290.848.187)
160. It	<i>Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie</i>		33.039.673
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	3.757.446.401	3.375.379.281
150.	Spese amministrative:	(2.314.812.631)	(2.371.121.649)
	a) spese per il personale	(1.440.886.567)	(1.540.608.603)
	b) altre spese amministrative	(873.926.064)	(830.513.046)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(16.148.588)	(108.705.377)
170.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(184.122.629)	(181.311.299)
180.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(160.263.004)	(159.261.524)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	440.654.741	364.191.428
200.	Costi operativi	(2.234.692.111)	(2.456.208.421)
210.	Utili (perdite) delle partecipazioni	(64.767.580)	
220.	Risultato netto della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	-	
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	
240.	Utili (perdite) da cessione di investimenti	9.322.910	
180.(a) It	<i>Proventi straordinari</i>		478.897.362
190.(a) It	<i>Oneri straordinari</i>		(75.080.002)
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.467.309.620	1.322.988.220
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(302.181.206)	(210.884.670)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.165.128.414	1.112.103.550
280.	Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte		
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.165.128.414	1.112.103.550

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata al 1°/1/2005.

(a) Le voci differiscono dai dati Italian Gaap per effetto della prima applicazione degli IAS diversi dal 32 e 39 ed eventuali riclassifiche.

Prospetto dei proventi e oneri rilevati nel bilancio d'Impresa per l'esercizio al 31 dicembre 2005

Voci/Valori	2005 (€/mil)	2004 (€/mil)
A. Plusvalenze e minusvalenze rilevate nell'esercizio		
1. Plusvalenze (minusvalenze) per rivalutazione immobili ex leggi speciali		
2. Riserve da valutazione:	131	n.a.
attività finanziarie disponibili per la vendita	128	n.a.
- plusvalenze (minusvalenze) da valutazione rilevate nel patrimonio netto	209	n.a.
- rigiri al conto economico dell'esercizio in corso	(81)	n.a.
copertura flussi finanziari	3	n.a.
3. Differenze cambio su partecipazioni estere	-	-
4. Utili (perdite) attuariali su piani pensionistici a prestazioni definite	(141)	n.a.
Totale A	(10)	-
B. Utile netto rilevato nel conto economico	1.165	1.112
C. Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (A+B)	1.155	1.112
D. Effetti del cambiamento dei principi contabili all'1/1/2005 e 1/1/2004		
1. Plusvalenze (minusvalenze) per iscrizione attività materiali al fair value quale sostitutivo del costo		168
2. Riserve da valutazione:	283	n.a.
attività finanziarie disponibili per la vendita	307	n.a.
copertura flussi finanziari	(24)	n.a.
3. Riserve di utili	(355)	(594)
Totale D	(72)	(426)
E. Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (C+D)	1.083	686

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto d'Impresa

	Capitale sociale	Riserva legale	Sovraprezzi emissione azioni	Riserva straordinaria	Riserve di valutazione al fair value in sost. costo	Riserva AFS	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva utili e perdite attuariali	Riserva strumenti al fair value	Riserva piani di stock option	Riserva disponibile per acquisto azioni proprie	Riserva indisponibile per acquisto azioni proprie	Azioni proprie	Riserva art.13 c.6 D. Lgs. 124/93	Riserva L. 342/2000	Riserva D. Lgs. 213/98	Utile d'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31 dicembre 2004 Italian Gaap	5.218	1.044	725	2.042							957	43	-	5	4	16	1.036	11.090
Modifica saldi di apertura al 1°/1/05 per FTA IAS (al netto fiscalità differita) (*)				-954	168	308	-23		1	5			-43					-538
Patrimonio netto IAS/IFRS al 1° gennaio 2005	5.218	1.044	725	1.088	168	308	-23		1	5	957	43	-43	5	4	16	1.036	10.552
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2004:																		
- riserva straordinaria				163														-163
- dividendi distribuiti																		-873
Esercizio diritti di stock option	21		44							-9								56
Iscrizione costi di competenza per stock option										6								6
Variazioni delle riserve da valutazione:																		
- differenze di valutazione						209	2											211
- rigiri a conto economico per realizzi						-81												-81
- imputazione delle perdite attuariali								-141										-141
Utile d'esercizio																		1.165
Patrimonio netto al 31 dicembre 2005	5.239	1.044	769	1.251	168	436	-21	-141	1	2	957	43	-43	5	4	16	1.165	10.895

(*) Cfr. prospetti di riconciliazione agli IAS/IFRS redatti in base all'IFRS 1, par. 39, riportati in appendice alla Parte B della Nota Integrativa, con relative Note esplicative.

Rendiconto finanziario d'Impresa

(€/mil)

METODO INDIRETTO	Importo	
	2005	2004 (*)
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione		
- risultato d'esercizio	1.165	998
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	(38)	11
- plus/minusvalenze su attività di copertura	3	n.a.
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	265	151
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali	344	341
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	101	86
- imposte e tasse non liquidate	298	212
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale		
- altri aggiustamenti	(746)	(827)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(503)	1.873
- attività finanziarie valutate al fair value	523	n.a.
- attività finanziarie disponibili per la vendita	509	n.a.
- crediti verso banche: a vista	2.843	4.079
- crediti verso banche: altri crediti	(9.432)	(14.552)
- crediti verso clientela	(9.386)	6.088
- altre attività	666	(89)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		
- debiti verso banche: a vista	3.391	(1.863)
- debiti verso banche: altri debiti	4.200	1.166
- debiti verso clientela	7.658	2.588
- titoli in circolazione	1.218	(420)
- passività finanziarie di negoziazione	(1.102)	103
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	(913)	(1.699)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	1.064	(1.753)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		986
- dividendi incassati su partecipazioni	746	827
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		1.014
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni	(123)	
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(869)	
- acquisti di attività materiali	(72)	(201)
- acquisti di attività immateriali	(163)	(140)
- acquisti di rami di azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(481)	2.486
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	56	(9)
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(874)	(715)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(818)	(724)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(235)	9

(*) Il rendiconto finanziario riferito al 31/12/2004 è stato costruito sulla base dei saldi patrimoniali all'1/11/2004 ed al 31/12/2004 rettificati per effetto della transizione agli IAS/IFRS, ad eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/11/2005.

(€/mil)

RICONCILIAZIONE	Importo	
Voci di bilancio	2005	2004
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	750	741
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(235)	9
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	515	750

Nota Integrativa bilancio d'Impresa

Parte A – Politiche contabili

A.1 Parte generale

- Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 – Principi generali di redazione
- Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Sezione 4 – Altri aspetti

A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

- Sezione 1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione
- Sezione 2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita
- Sezione 3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
- Sezione 4 – Crediti
- Sezione 5 – Attività finanziarie valutate al fair value
- Sezione 6 – Operazioni di copertura
- Sezione 7 – Partecipazioni
- Sezione 8 – Attività materiali
- Sezione 9 – Attività immateriali
- Sezione 10 – Attività non correnti in via di dismissione
- Sezione 11 – Fiscalità corrente e differita
- Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri
- Sezione 13 – Debiti e titoli in circolazione
- Sezione 14 – Passività finanziarie di negoziazione
- Sezione 15 – Passività finanziarie valutate al fair value
- Sezione 16 – Operazioni in valuta
- Sezione 17 – Altre informazioni

A.3 Fair Value degli strumenti finanziari

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale d'Impresa

Attivo

- Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10
- Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20
- Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30
- Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40
- Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50
- Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60
- Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70
- Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80
- Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90
- Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100
- Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110
- Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120
- Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo
- Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo
- Sezione 15 – Altre attività – Voce 150

Passivo

- Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10
- Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20
- Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30
- Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40
- Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 50
- Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60
- Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70
- Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80
- Sezione 9 – Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione – Voce 90
- Sezione 10 – Altre passività – Voce 100
- Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110
- Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120
- Sezione 13 – Azioni rimborsabili – Voce 140
- Sezione 14 – Patrimonio dell'Impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

Altre informazioni**Appendice alla Parte B – Stima del fair value relativo agli strumenti finanziari****Appendice alla Parte B – Effetti sul patrimonio netto di SANPAOLO IMI S.p.A. derivanti dalla transizione agli IAS/IFRS****Parte C - Informazioni sul conto economico d'Impresa**

- Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20
- Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50
- Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – voce 70
- Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80
- Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90
- Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100
- Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110
- Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130
- Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150
- Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160
- Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170
- Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180
- Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190
- Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 210
- Sezione 15 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 220
- Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 230
- Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 240
- Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260
- Sezione 19 – Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 280
- Sezione 20 – Altre informazioni
- Sezione 21 – Utile per azione

Parte D – Informativa di settore**Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

- Sezione 1 – Rischio di credito
- Sezione 2 – Rischi di mercato
- Sezione 3 – Rischio di liquidità
- Sezione 4 – Rischi operativi

Parte F - Informazioni sul patrimonio

- Sezione 1 – Il patrimonio dell'Impresa
- Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

- Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio
- Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Parte H – Operazioni con parti correlate

- Sezione 1 – Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti
- Sezione 2 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali**Parte L - Informativa di confronto relativa all'esercizio 2004****Premessa****Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo**

- Sezione 1 – I crediti
- Sezione 2 – I titoli
- Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

- Sezione 6 – I debiti
- Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate
- Sezione 9 – Altre voci del passivo

Garanzie e impegni

- Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni

Informazioni sul conto economico

- Sezione 1 – Gli interessi
- Sezione 2 – Le commissioni
- Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- Sezione 6 – Altre voci del conto economico

Parte A – Politiche Contabili

PARTE A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

SANPAOLO IMI si è avvalso della facoltà concessa dall'art. 4, 2° comma del D.Lgs. 38/05, di redigere il bilancio dell'esercizio 2005 in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il bilancio dell'esercizio 2005 è redatto in conformità ai principi contabili emanati dallo IASB (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2005, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

In particolare, già a decorrere dalla Relazione Semestrale riferita al primo semestre 2005, la documentazione e l'informativa contabile sono state predisposte in applicazione dei citati principi contabili internazionali e sulla base di quanto previsto dall'art. 81 del Regolamento Consob n. 11971, come modificato dalla Delibera n. 14990 del 15 aprile 2005.

In sede di Relazione semestrale al 30 giugno 2005 sono stati pubblicati i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto e del conto economico della Società come previsti dal Principio Contabile Internazionale IFRS 1 e dalle richiamate disposizioni emanate dalla Consob. In appendice alla Parte B della Nota Integrativa è riportata una sintesi degli effetti della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS sul patrimonio netto della Banca al 1°/1/2005.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Per la predisposizione del bilancio, con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota Integrativa, la Banca ha applicato le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, tenendo conto delle disposizioni transitorie stabilite per l'esercizio 2005 e integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

A livello interpretativo e di supporto applicativo sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board (emanato dallo IASB nel 2001);
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a complemento dei principi contabili emanati;
- Documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo italiano di contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Le risultanze di bilancio sono esposte a confronto con i dati del precedente esercizio, opportunamente riclassificati per rendere omogeneo il contenuto di alcune voci con le nuove indicazioni di Banca d'Italia. Al riguardo, si evidenzia che SANPAOLO IMI si è avvalso della facoltà, prevista dall'IFRS 1, di posticipare al 1° gennaio 2005 la data di prima applicazione degli IAS 32 e 39 in materia di strumenti finanziari. Conseguentemente, le risultanze contabili al 31 dicembre 2004, limitatamente alle poste interessate dai sopra richiamati principi, sono esposte nelle voci di bilancio previste dai precedenti principi contabili nazionali in quanto non risultano raffrontabili su basi omogenee con quelle dell'esercizio 2005.

Ai fini dell'informativa di Nota Integrativa, per le voci di bilancio impattate da IAS diversi dal 32 e 39 vengono esposti dati "IAS/IFRS compliant" al 31/12/2004 con il dettaglio informativo richiesto dalle Istruzioni di Banca d'Italia. In relazione ai dati al 31/12/04 relativi alle poste impattate dagli IAS 32 e 39, atteso che come già sottolineato si manifesta l'impossibilità di un confronto omogeneo, ove richiesto dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia, nella Parte L della Nota Integrativa è riportato un estratto dei dettagli informativi pubblicati nel fascicolo di bilancio dello scorso esercizio.

Tale soluzione si è ritenuta opportuna, attesa la disomogeneità nella composizione delle voci di bilancio, nelle classificazioni e nell'informativa di dettaglio che avrebbero reso impossibile fornire le informazioni tabellari in modo coerente o consequenziale rispetto a quelle previste per l'esercizio 2005.

Ai fini della Relazione sulla Gestione e per consentire commenti e confronti di carattere operativo e gestionale su basi omogenee, sono stati predisposti schemi riclassificati di stato patrimoniale e conto economico al 31/12/05 confrontati con analoghe risultanze determinate pro-forma con riferimento al 31/12/04.

Il Bilancio è redatto in unità di euro, ad eccezione della Nota Integrativa che è redatta, ricorrendone le condizioni, in milioni di euro.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

Il Bilancio di SANPAOLO IMI S.p.A. è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo "indiretto") e dalla Nota Integrativa.

Il bilancio della Banca verrà depositato nei termini di legge (art. 2429 C.C.) presso la sede sociale unitamente alla copia integrale degli ultimi bilanci approvati dalle società controllate e ad un eventuale prospetto riepilogativo dei dati essenziali riferiti ai progetti di bilancio per l'esercizio 2005 delle società controllate che dovessero essere sottoposti all'approvazione delle rispettive Assemblee successivamente al bilancio della Banca.

In ottemperanza alle disposizioni Consob (art. 77 Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche), presso la sede sociale verranno altresì depositati il bilancio consolidato, la relazione contenente il giudizio della società di revisione, il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate ed il verbale dell'assemblea di bilancio.

Il bilancio verrà infine pubblicato con i documenti previsti dall'art. 2435 C.C..

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, alla quale si rimanda, dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti nuovi che inducano a rettificare le risultanze del bilancio al 31 dicembre 2005.

Sezione 4 – Altri aspetti

Come già anticipato, in sede di predisposizione della Relazione Semestrale al 30 giugno 2005, è stata fornita l'informativa richiesta dall'IFRS 1 relativamente agli effetti di ordine patrimoniale ed economico connessi alla transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Poiché in tale sede si era fatta riserva di fornire un aggiornamento sui risultati della transizione una volta completato il procedimento di omologa in sede U.E. di alcuni documenti emessi dallo IASB, in particolare con riferimento alle integrazioni allo IAS 39 in materia di Fair Value Option, si segnala che, alla luce dell'emanazione dei nuovi principi contabili omologati dalla Commissione Europea, la Banca non ha esercitato la Fair Value Option, pertanto, sono confermati, fatti salvi alcuni arrotondamenti non significativi, gli effetti di ordine patrimoniale esposti nell'informativa sulla transizione agli IAS/IFRS presentata nell'ambito della Relazione Semestrale al 30 giugno 2005.

Tali effetti, come già anticipato, sono riportati in appendice alla Parte B della Nota Integrativa con l'evidenziazione delle distinte poste del patrimonio netto modificate per effetto della transizione, in applicazione dei criteri di cui al D.Lgs. n. 38/2005.

Con riferimento alla rilevazione degli utili e delle perdite attuariali conseguenti alla valutazione dei piani a benefici definiti a favore dei dipendenti, si segnala che con regolamento CE n. 1910/2005 dell'8 novembre 2005 la Commissione Europea ha omologato una modifica del principio IAS 19 di riferimento che introduce la possibilità di rilevare tali utili/perdite direttamente nel patrimonio netto, ferme restando le precedenti opzioni che prevedono l'utilizzo del cosiddetto metodo del corridoio o, in alternativa, l'imputazione diretta a conto economico.

A decorrere dal 31 dicembre 2005 SANPAOLO IMI ha optato per l'applicazione di tale nuova facoltà in sostituzione del metodo del corridoio utilizzato in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali e per la predisposizione della Relazione Semestrale al 30 giugno 2005.

Gli utili e le perdite attuariali rilevati in chiusura dell'esercizio 2005 risultano quindi portati rispettivamente ad incremento/riduzione di una specifica riserva da valutazione, in contropartita all'iscrizione di poste dell'attivo e del passivo dedicate.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilan-

cio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della Nota Integrativa.

Revisione del bilancio

Il bilancio della Banca viene sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 29 aprile 2004, che ha rinnovato l'attribuzione a detta società dell'incarico di revisione contabile del bilancio, della Relazione Semestrale e dell' "Annual Report on Form 20-F" per gli esercizi 2004/2005/2006.

Revisione della Relazione Semestrale e dell'informativa sulla transizione ai principi contabili internazionali

SANPAOLO IMI ha redatto e reso pubblica, nei termini di legge e con le modalità prescritte dalla Consob, la relazione sull'andamento della gestione nel primo semestre dell'esercizio 2005.

Detta relazione semestrale è stata sottoposta a revisione contabile a cura della PricewaterhouseCoopers S.p.A., nella forma della revisione contabile limitata, in ossequio alle raccomandazioni Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997, n. 10867 del 31 luglio 1997 e n. 5025723 del 15 aprile 2005 ed in applicazione della citata delibera assembleare del 29 aprile 2004.

In ottemperanza della richiamata Comunicazione Consob n. 5025723 del 15 aprile 2005, i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto al 1°/01/04, 31/12/04 e 1°/01/05, nonché del risultato economico al 31/12/04, previsti dall'IFRS 1 per la transizione ai principi contabili internazionali, sono stati sottoposti a revisione da parte della stessa PricewaterhouseCoopers S.p.A..

PARTE A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Criteria di redazione delle situazioni contabili

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione dei prospetti contabili in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2005.

Acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie, intendendo per tali quelli effettuati in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, la Banca fa riferimento alla data di regolamento.

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono compresi:

- i titoli di debito o capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura.

Le attività finanziarie di negoziazione sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato.

La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.

I titoli di capitale ed i correlati contratti derivati per i quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile, sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate.

Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo il *fair value* è determinato facendo riferimento ai prezzi forniti da operatori esterni ed utilizzando modelli di valutazione (che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive), nonché tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

I derivati sono trattati come attività, se il *fair value* è positivo e come passività, se il *fair value* è negativo. La Banca compensa i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte, qualora tale compensazione sia prevista contrattualmente e la Banca intenda procedere al regolamento su base netta.

Un derivato incorporato in un altro strumento ospitante è da questo separato se:

- a) le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- b) uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato;
- c) lo strumento che include il derivato incorporato non è valutato al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie diverse da finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute sino a scadenza e attività finanziarie detenute per la negoziazione. Esse includono titoli di debito e titoli di capitale non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte in bilancio al *fair value*, di norma corrispondente con il corrispettivo di acquisto dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili alle stesse.

Successivamente alla rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutati al *fair value* in contropartita ad una specifica riserva del patrimonio netto.

Alcuni titoli di capitale non quotati, per i quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile, anche in considerazione della rilevanza dei range di valori ritraibili dall'applicazione dei modelli di valutazione adottati nella prassi di mercato, sono iscritti in bilancio al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

I risultati delle valutazioni sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto e vengono imputati al conto economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore.

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione di valore e la determinazione del relativo ammontare, la Banca, facendo uso della sua esperienza valutativa, utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;
- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera. Una diminuzione significativa o prolungata del *fair value* di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è considerata evidenza obiettiva di una riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore di titoli di capitale non possono determinare riprese di valore iscritte nel conto economico qualora vengano meno le motivazioni della svalutazione. Tali riprese interessano pertanto la specifica riserva di patrimonio netto.

La ripresa di valore riferita a titoli di debito è invece iscritta nel conto economico.

In relazione ai titoli di debito classificati disponibili per la vendita la rilevazione dei relativi rendimenti in base alla tecnica del costo ammortizzato è iscritta in bilancio in contropartita del conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei cambi.

Le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono invece rilevati nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati quotati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che la Banca ha l'intenzione e la capacità di detenere sino alla scadenza.

Le attività finanziarie possedute fino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite relativi alle attività finanziarie possedute fino a scadenza sono rilevati nel conto economico quando tali attività vengono eliminate o quando hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento finanziario.

Le perdite per riduzione di valore sono determinate come differenza tra il valore contabile delle attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse di mercato maggiorato del *credit-spread*, e sono imputate alla voce 100 del conto economico.

In caso di riprese di valore, le stesse sono iscritte in conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato delle attività finanziarie.

4 – Crediti e garanzie rilasciate

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono classificate dall'acquisizione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Alla data di prima iscrizione, i crediti con scadenze a medio e lungo termine sono rilevati in bilancio al loro *fair value*, corrispondente al corrispettivo erogato, inclusivo dei costi/proventi accessori di diretta imputazione e vengono, successivamente, valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per i crediti a breve termine, inclusi i finanziamenti a revoca, non viene adottato il costo ammortizzato, attesa la non rilevanza degli effetti dell'applicazione del criterio dell'interesse effettivo.

Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero, conseguentemente, determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo. Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai

fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore/emittente;
- stato di difficoltà nel servizio del debito da parte del Paese di residenza del debitore/emittente;
- declassamento del merito di credito del debitore/emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo;
- situazione congiunturale di singoli comparti merceologici.

Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie in essere.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute), la Banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative in autonomia o previo parere/disposizione delle funzioni specialistiche periferiche e centrali preposte al controllo ed al recupero dei crediti, ad eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore di bilancio dei crediti, si procede, a seconda del diverso grado di deterioramento, alla valutazione analitica o collettiva degli stessi, come di seguito meglio dettagliato.

Sono oggetto di valutazione analitica:

- le sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- le esposizioni incagliate: crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- le esposizioni ristrutturate: crediti per i quali la banca (o un "pool" di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita; non costituiscono esposizioni ristrutturate i crediti nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività.

Il valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione analitica, che trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi o da altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà in materia, assume come riferimento il valore attuale (*Net Present Value*) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze dei piani di rientro delle esposizioni deteriorate si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dalle funzioni preposte alla valutazione dei crediti e, in mancanza di queste, a valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, la Banca ha utilizzato i tassi effettivi di interesse originari per i crediti a medio e lungo termine. Per le esposizioni a breve termine vengono assunti come riferimento i tassi praticati su forme tecniche con caratteristiche di rischio similari.

Sono oggetto di valutazione collettiva:

- le esposizioni scadute: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni. La valutazione è effettuata su base storico statistica;
- le esposizioni soggette al rischio paese: le esposizioni non garantite verso residenti in Paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono valutate applicando percentuali di svalutazione definite in sede di Associazione di categoria. Sono soggetti a valutazione analitica i crediti che, sulla base dell'oggettivo stato di difficoltà/insolvenza, sono classificati nelle categorie di rischio precedentemente definite;
- le esposizioni "in bonis": crediti verso soggetti che non hanno ancora manifestato, alla data di riferimento del bilancio, specifici rischi di insolvenza. La determinazione delle rettifiche collettive sui crediti in "bonis" avviene sulla base di un modello sviluppato in base a metodologie di *Risk Management*, utilizzato per stimare il deterioramento dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ("*incurred*"), ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

Il modello utilizzato prevede i seguenti passaggi:

- ripartizione del portafoglio crediti in funzione di:

- a. segmenti di clientela;
- b. settori economici di attività;
- c. localizzazione geografica;
- determinazione del tasso di perdita per singolo portafoglio, assumendo come riferimento l'esperienza storica della Banca e tenendo conto dell'intervallo di tempo intercorrente tra l'evento che genera il *default* e la sua manifestazione formale mediante la classificazione fra i crediti problematici;
- applicazione di fattori correttivi determinati in base all'analisi qualitativa del portafoglio, con particolare riferimento alla concentrazione del rischio ed all'impatto del ciclo economico sui diversi settori economici.

Le svalutazioni, analitiche e collettive, sono rilevate mediante una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" imputate alla voce 130 di conto economico che accoglie le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento dei crediti quando vengono meno i motivi che le hanno originate ovvero si verificano recuperi superiori alle svalutazioni originariamente iscritte.

In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle rettifiche di valore delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica una automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti. Anche tale effetto è iscritto in bilancio alla voce 130 di conto economico.

In caso di cessione i crediti sono cancellati dal bilancio e gli utili (o le perdite) sono rilevati nel conto economico solo quando sono stati trasferiti all'acquirente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Nelle eventuali ipotesi in cui ancorché la titolarità giuridica dei crediti sia stata trasferita la Banca mantenga il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi ed i sostanziali rischi e benefici, i crediti vengono mantenuti in bilancio registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

Le garanzie finanziarie rilasciate che non rappresentano contratti derivati sono valutate tenendo conto delle disposizioni dello IAS 39 che prevedono, da un lato, la rilevazione delle commissioni incassate, ai sensi dello IAS 18 e, dall'altro lato, la valutazione dei rischi ed oneri connessi con le garanzie applicando i criteri previsti dallo IAS 37. Tale valutazione, in base alle disposizioni della Banca d'Italia, è iscritta in bilancio in contropartita delle Altre Passività.

5 - Attività finanziarie valutate al *fair value*

I principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea consentono di classificare nella categoria degli strumenti finanziari valutati al *fair value* con contropartita in conto economico, qualsiasi attività finanziaria così definita al momento dell'acquisizione, indipendentemente dalle finalità connesse alla detenzione.

La Banca, anche in linea con le indicazioni dello IASB, ha classificato in tale categoria esclusivamente titoli di debito con derivati incorporati o titoli di debito oggetto di copertura finanziaria.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato.

La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico (voce 110).

6 - Operazioni di copertura

In funzione delle politiche finanziarie adottate, la Banca utilizza i contratti derivati per la sua attività di gestione del rischio di tasso, del rischio di cambio, del rischio di credito e del rischio su programmate operazioni future altamente probabili.

Le operazioni di copertura dei citati rischi sono finalizzate a neutralizzare le perdite potenziali attribuibili a determinate tipologie di rischio attraverso gli utili realizzabili sugli strumenti di copertura.

La Banca utilizza le seguenti tipologie di copertura:

- copertura delle esposizioni alla variazione di *fair value* (attribuibili alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, di impegni irrevocabili e di portafogli di attività e passività finanziarie, inclusi i *core deposits*, come consentito dello IAS 39 omologato dalla Commissione Europea;
- copertura della variabilità dei flussi finanziari di attività/passività iscritte in bilancio o di operazioni future altamente probabili.

Al fine dell'attivazione dei legami di copertura, la Banca documenta in modo formale la relazione fra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura stessa. La Banca verifica all'inizio e periodicamente, mediante l'attuazione di test prospettici e retrospettivi, che la copertura sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del *fair value* o dei flussi di cassa attesi degli elementi coperti. I test di efficacia retrospettivi si considerano superati se il rapporto tra le variazioni di *fair value* degli strumenti di copertura e quelle degli elementi coperti rientrano nell'intervallo dell'80-125%.

I legami di copertura cessano se: (i) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace, (ii) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (iii) l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato, presenta situazioni di impairment (iv) non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga effettuata.

Copertura delle esposizioni alla variazione di *fair value*

In ipotesi di copertura di *fair value*, le variazioni di valore degli strumenti di copertura e degli elementi coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto ed in caso di efficacia della copertura), sono registrati nel conto economico. Le differenze tra le variazioni di valore costituiscono la parziale inefficacia della copertura e determinano l'impatto netto di conto economico, iscritto alla voce 90.

In caso di cessazione della copertura per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, le variazioni di valore di quest'ultimo, iscritte in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace, vengono rilevate a conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi, o in unica soluzione negli altri casi.

Copertura della variabilità di flussi finanziari

Nel caso di copertura di flusso finanziario, la porzione dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura che è considerata efficace viene iscritta inizialmente a patrimonio netto. Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e sono registrati nel conto economico, il relativo profitto o la relativa perdita sullo strumento di copertura sono trasferiti dal patrimonio netto alla corrispondente voce di conto economico.

Se la copertura dei flussi finanziari per una transazione futura non è più considerata efficace oppure la relazione di copertura è terminata, il totale dei profitti o perdite su quello strumento di copertura che era stato registrato a patrimonio netto rimane iscritto nella specifica riserva patrimoniale fino al momento in cui la transazione ha luogo (o si ritiene che non vi sarà più la possibilità che la transazione si verifichi). Al momento del perfezionamento della transazione, tale importo viene registrato in conto economico nella voce 80 "risultato netto dell'attività di negoziazione".

7 - Partecipazioni

Sono considerate controllate le società nelle quali il Gruppo detiene il potere di determinare le scelte amministrative, finanziarie e gestionali ed in cui possiede, di norma, più della metà dei diritti di voto.

Sono considerate collegate le società nelle quali il Gruppo detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società per le quali le scelte amministrative, finanziarie e gestionali si ritengono sottoposte ad influenza notevole, in forza dei legami giuridici e di fatto esistenti.

Sono considerate soggette a controllo congiunto le società per le quali esistono accordi contrattuali che richiedono il consenso del Gruppo e degli altri partecipanti con cui si divide il controllo, per l'assunzione delle scelte amministrative, finanziarie e gestionali.

Le partecipazioni in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto sono iscritte in bilancio al costo, rettificato nei casi in cui venissero accertate perdite per riduzione di valore.

Le rettifiche di valore delle partecipazioni per deterioramento sono iscritte nel conto economico alla voce 210.

8 - Attività materiali

Le attività materiali includono:

- terreni;
- immobili strumentali;
- investimenti immobiliari;
- impianti tecnici;
- mobili, macchine e attrezzature.

Si definiscono immobili strumentali quelli posseduti dalla Banca (proprietaria o locataria tramite un contratto di leasing finanziario) utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'esercizio.

Si definiscono investimenti immobiliari quelli posseduti dalla Banca (proprietaria o locataria tramite un contratto di leasing finanziario) al fine di riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende i costi accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Successivamente, le attività materiali, inclusi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute successivamente all'acquisto sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono state sostenute.

In relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni ed ai fabbricati costituiscono attività separate a fini contabili e vengono determinate all'atto dell'acquisizione.

La componente riferita ai terreni ha una vita utile indefinita e pertanto non è soggetta ad ammortamento. Analogamente, non vengono ammortizzate le opere d'arte iscritte tra i beni mobili, atteso che la relativa vita utile non è ritenuta stimabile, nonché in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del decorso del tempo.

La componente fabbricati e le altre attività materiali, diverse dalle opere d'arte, hanno una vita utile limitata e, pertanto, sono soggette ad ammortamento in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

9 - Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono l'avviamento ed il software sviluppato internamente o acquisito da terzi.

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al *fair value* netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari cui l'avviamento è attribuibile. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Le spese relative allo sviluppo interno di software sono iscritte in bilancio quali attività immateriali previa verifica sulla fattibilità tecnica del completamento dei correlati progetti e sulla loro capacità di generare benefici economici futuri. Nella fase di sviluppo tali attività sono valutate al costo, comprensivo di eventuali oneri accessori diretti, incluse eventuali spese per il personale interno impiegato nella realizzazione. In caso di esito negativo della verifica, le spese sono imputate a conto economico.

Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile, stimata pari a tre esercizi. Qualora il valore recuperabile di tali attività risulti inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico alla voce 180.

10 – Attività non correnti in via di dismissione

Le attività non correnti in via di dismissione possono comprendere sia "singole attività" sia "gruppi di attività", in base alle definizioni e condizioni stabilite dall'IFRS 5.

A tali fini, le attività in esame sono quelle "disponibili per la vendita immediata" nelle condizioni in essere, e la cui vendita sia giudicata altamente probabile, nel senso che devono essere state avviate le attività per individuare un acquirente ed il completamento della vendita è previsto entro un anno dalla data della classificazione in bilancio.

Tali beni sono valutati al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita. Nelle ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dall'esercizio di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione, cessa il processo di ammortamento.

I risultati delle valutazioni di "singole attività" non correnti in via di dismissione, così come i risultati derivanti dal successivo realizzo, affluiscono alle pertinenti voci di conto economico riferite alla tipologia di attività.

Il saldo, positivo o negativo, dei proventi e degli oneri relativi ai "gruppi di attività e passività" non correnti in via di dismissione, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, è iscritto nel conto economico alla voce 280.

11 – Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni fiscali della Banca nei confronti delle amministrazioni finanziarie italiana ed estere. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le Passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le Attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Banca ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

Le Attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali la Banca ha richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

Tenuto conto dell'adozione del consolidato fiscale nazionale da parte del Gruppo, le posizioni fiscali riferibili alla Banca e quelle originate da altre società del Gruppo sono gestite in modo distinto sotto il profilo amministrativo.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le Attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le Passività fiscali differite.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS, le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve da valutazione). Peraltro, le imposte anticipate e differite relative a rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS che rigireranno in conto economico al momento del realizzo o della valutazione delle attività passività sotto-stanti, sono trasferite nell'esercizio di transizione agli IAS/IFRS tra le imposte anticipate e differite con contropartita di conto economico. Tale trasferimento non trova contropartita nel conto economico della Banca.

La fiscalità latente sulle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili in ogni caso di utilizzo" è iscritta in bilancio in riduzione del patrimonio netto. La fiscalità differita relativa alle rivalutazioni per conversione all'euro direttamente imputate a specifica Riserva ex art. 21 D.Lgs. 213/98 in sospensione d'imposta, viene iscritta in bilancio in riduzione della Riserva stessa.

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

La fiscalità differita riferita alle società incluse nel consolidato fiscale viene rilevata in bilancio dalle stesse, in applicazione del criterio di competenza economica ed in considerazione della valenza del consolidato fiscale limitata agli adempimenti di liquidazione delle posizioni fiscali correnti.

12 - Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio se:

- la Banca ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

La sottovoce "Fondi di quiescenza e obblighi simili" comprende gli stanziamenti contabilizzati in base al principio internazionale IAS 19 "Benefici ai dipendenti" ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico dei fondi di previdenza complementare a prestazione definita.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Banca è effettuata da un perito esterno con il "metodo dell'unità di credito proiettata" (*Projected Unit Credit Method*).

Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", per i dipendenti in servizio considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro. Per le obbligazioni nei confronti del personale in quiescenza, essendo il diritto completamente maturato non vengono applicati i predetti correttivi.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per le valutazioni è determinato con riferimento al rendimento di mercato di titoli *zero coupon bonds*, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della stima della durata delle prestazioni da erogare dal fondo pensione.

L'accantonamento di competenza dell'esercizio iscritto a conto economico rappresenta la somma dell'interesse annuo maturato sul valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche ad inizio anno e del valore attuale medio delle prestazioni maturate dai lavoratori in servizio nel corso dell'esercizio, al netto del rendimento atteso nell'esercizio sulle attività investite dal fondo.

A tali fini, per il calcolo dell'interesse sul valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche è utilizzato il tasso di attualizzazione delle prestazioni previsto a inizio anno e per il calcolo del rendimento atteso sulle attività del fondo è utilizzato il tasso di rendimento degli investimenti del fondo previsto ad inizio anno.

L'impegno della Banca è calcolato come somma algebrica dei seguenti valori:

- valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche. Come sopra evidenziato per i dipendenti in servizio vengono considerati solo gli anni di servizio già maturati e facendo riferimento ad ipotesi che tengano conto dei futuri incrementi salariali;
- valore corrente delle attività del fondo pensione.

L'utile o la perdita che si determina è rilevata in una specifica riserva da valutazione in contropartita all'iscrizione rispettivamente di attività o passività dedicate.

Come richiesto dallo IAS 19, così come modificato dal regolamento CE n. 1910/2005 dell'8 novembre 2005, in caso di piani a benefici definiti che condividono i rischi tra varie entità sotto controllo comune, le informazioni riportate nella Nota Integrativa, previste dal paragrafo 120 A del citato principio, sono riferite ai piani nel loro insieme.

Gli "Altri fondi" comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie; gli esborsi stimati derivanti dalla rinegoziazione di mutui del settore dell'edilizia residenziale agevolata (Legge n. 133/99 e disposizioni dettate dalla Legge Finanziaria 2001 e da altre leggi regionali); gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli; altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo, tra cui gli stanziamenti per incentivi all'esodo del personale ed altri oneri previdenziali e assistenziali.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato assume un aspetto rilevante, la Banca calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni. Il tasso di attualizzazione utilizzato è al lordo delle imposte ed è tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti siano assoggettati ad attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo. Tale incremento è rilevato in conto economico alla voce 160.

Tra gli "Altri fondi" sono altresì inclusi gli stanziamenti appostati per la costituzione della riserva necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti, nei termini previsti dalle normative aziendali. Anche tali stanziamenti sono determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente adottando le metodologie previste dallo IAS 19 precedentemente esposte. Gli utili e perdite attuariali sono iscritti in bilancio in contropartita al conto economico, non essendo applicabili le altre opzioni previste dallo IAS 19.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

Nella voce dei Fondi per rischi ed oneri non sono invece comprese le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, dei derivati creditizi ad esse assimilati ai sensi dei principi contabili internazionali. Tali svalutazioni sono iscritte nell'ambito delle Altre Passività.

Trattamento di fine rapporto

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto configurabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite.

Anche in tal caso la determinazione del valore attuale degli impegni della Banca è effettuata da un perito esterno con il "metodo dell'unità di credito proiettata" (*Projected Unit Credit Method*) già illustrata.

Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a *zero coupon bonds*, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo dei rendimenti di mercato, tenendo conto della durata media residua della passività.

Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Banca ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente.

L'utile o la perdita quale risultante dei conteggi attuariali è rilevata in una specifica riserva da valutazione in contropartita rispettivamente alla riduzione o all'incremento della passività iscritta in bilancio.

13 - Debiti e titoli in circolazione

I Debiti verso banche e i Debiti verso clientela accolgono tutte le forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela (depositi, conti correnti, finanziamenti). Sono inclusi i debiti di funzionamento, tra cui quelli relativi a contratti di leasing finanziario.

I Titoli in circolazione, quotati e non quotati, comprendono i buoni fruttiferi ed i certificati di deposito e sono esposti in bilancio al netto dell'eventuale quota riacquistata.

L'iscrizione in bilancio dei debiti e titoli in circolazione è effettuata in misura pari al *fair value* delle passività, normalmente coincidente con le somme raccolte o con il prezzo di emissione dei titoli, rettificato per gli oneri/proventi direttamente imputabili alle passività.

I Debiti ed i Titoli in circolazione, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine, sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

La differenza tra il costo di riacquisto dei Titoli in circolazione ed il relativo valore di carico in bilancio viene imputata a conto economico. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività.

14 - Passività finanziarie di negoziazione

Le Passività finanziarie di negoziazione includono le valutazioni negative dei contratti derivati di negoziazione e le passività riferite agli scoperti tecnici su titoli.

15 – Passività finanziarie valutate al *fair value*

Come già anticipato, si evidenzia che la Banca non ha optato per la valutazione al *fair value* di alcuna passività finanziaria.

16 - Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate in euro, applicando il tasso di cambio vigente alla data delle operazioni.

Le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio vigente alla chiusura del periodo. Le poste non monetarie non oggetto di copertura dal rischio di cambio e non valutate al *fair value* sono convertite al tasso di cambio vigente alla data della prima rilevazione in bilancio.

Le differenze di cambio derivanti dal realizzo di elementi monetari e non monetari sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di rilevazione iniziale o di chiusura dell'esercizio precedente sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi non monetari a tassi di cambio diversi da quelli di rilevazione iniziale, quando applicabile in base al criterio sopra esposto, sono imputate in bilancio come segue:

- al conto economico in ipotesi di elementi non monetari coperti dal rischio di cambio, per la quota di copertura efficace;
- alternativamente al conto economico o al patrimonio netto in ipotesi di elementi non monetari valutati al *fair value*, in funzione delle regole di iscrizione in bilancio delle variazioni di *fair value* ad essi relative.

17 - Altre informazioni

Riserve da valutazione

Le Riserve di valutazione comprendono le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari, le riserve costituite a fronte della rilevazione di utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti e le riserve di rivalutazione costituite in applicazione di leggi speciali in esercizi passati non allocate ad altre componenti del patrimonio netto della Banca in esercizi passati, al netto della fiscalità differita ad esse relativa. Sono inoltre incluse nella voce in esame le rivalutazioni al *fair value* in sostituzione del costo, sempre al netto della fiscalità differita ad esse relativa, delle attività materiali effettuate in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS.

Azioni proprie

Le azioni proprie acquistate sono iscritte in bilancio a voce propria con segno negativo nell'ambito del patrimonio netto della Banca e non formano pertanto oggetto di valutazione.

In ipotesi di vendita sul mercato, l'eventuale differenza tra costo di acquisto e prezzo di vendita è rilevato tra le componenti del patrimonio netto.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Pagamenti in azioni

Per i piani di *stock option* a favore dei dipendenti deliberati a decorrere dal 7 novembre 2002, il cui corrispettivo è rappresentato da azioni emesse dalla Banca, è applicato il criterio di rilevazione contabile previsto dall'IFRS 2, relativo ai pagamenti basati su azioni.

In base a tale criterio, le opzioni concesse sono valorizzate al *fair value* del giorno di assegnazione, coincidente con quello di approvazione del piano da parte degli organi competenti. Tale *fair value* rappresenta una componente delle spese del personale ripartita nel periodo di maturazione dei diritti assegnati, iscritta in contropartita ad una componente indisponibile del patrimonio netto.

Il *fair value* delle opzioni è determinato in base ad un modello valutativo che tiene conto, oltre che del prezzo e della scadenza prevista per l'esercizio delle opzioni, della volatilità delle quotazioni, dei dividendi attesi e dell'interesse *risk-free*.

Il costo cumulato iscritto in bilancio a fronte di piani di *stock option* viene stornato in conto economico con contropartita la specifica componente indisponibile del patrimonio netto in ipotesi di mancato esercizio conseguente al mancato realizzo di condizioni non dipendenti dall'andamento di mercato.

In ipotesi di esercizio dei diritti di sottoscrizione, il costo cumulato iscritto alla specifica componente del patrimonio netto viene imputata ad incremento dei sovrapprezzi azionari.

Il mancato esercizio dei diritti per condizioni di mercato non determina lo storno del costo cumulato bensì comporta la disponibilità della componente patrimoniale iscritta in contropartita delle spese per il personale nel periodo di maturazione del piano.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per la vendita di beni o la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- la Banca ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dalla Banca.

I ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso;
- i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento e quindi nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;

In relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il *fair value* degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il *fair value* può essere determinato in modo attendibile, in ipotesi di utilizzo di modelli valutativi che si basano su parametri di mercato, esistono prezzi osservabili di transazioni recenti nello stesso mercato in cui lo strumento è negoziato. In assenza di tali condizioni la differenza stimata viene rilevata a conto economico in funzione della durata delle operazioni.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

PARTE A.3 FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il *fair value* è il valore al quale un'attività può essere scambiata, o una passività può essere estinta, in una libera trattativa tra parti aventi uguale forza contrattuale.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi, il *fair value* coincide con le quotazioni di tale mercato. Per quanto riguarda l'individuazione del mercato attivo, la Banca si è dotata di specifiche regole e procedure per l'attribuzione dei prezzi e la verifica sull'attendibilità delle quotazioni acquisite. Il prezzo di mercato, considerato rappresentativo del *fair value* per un'attività posseduta, è quello corrente dell'offerta (c.d. "*bid price*"); per un'attività da acquisire, è invece il prezzo della richiesta (c.d. "*ask price*"). Quando i prezzi *bid* ed *ask* non sono disponibili, il prezzo dell'operazione più recente può fornire un'indicazione del *fair value* corrente. In caso di posizioni equivalenti in termini di rischi di mercato (*matching*), rappresentate da attività e passività finanziarie, sono utilizzati i prezzi medi di mercato (c.d. "*mid price*") come riferimento per la determinazione dei *fair value*.

Per un'attività finanziaria con più quotazioni pubbliche su distinti mercati attivi, la Banca utilizza la quotazione più vantaggiosa.

Se non esiste il prezzo di mercato per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati per le parti che lo compongono, il *fair value* è ricavato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato.

I prezzi di mercato non sono tuttavia disponibili per una significativa quota delle attività e passività detenute o emesse da SANPAOLO IMI. In tal caso, pertanto, si è fatto ricorso ad appropriate tecniche di valutazione che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando parametri basati sulle condizioni di mercato in essere alla data di bilancio.

Poiché i risultati delle valutazioni possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate, principalmente per il timing dei futuri flussi di cassa, i tassi di attualizzazione adottati e, le metodologie di stima del rischio di credito, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari.

Nel determinare il *fair value* degli strumenti finanziari presentati nelle tabelle della Nota Integrativa – Parte B, ove richiesto dalla Circolare n. 262 del 22/12/05 della Banca d'Italia e riassunti nel prospetto esposto in Appendice della stessa Parte B sono stati adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per i titoli di debito di proprietà, indipendentemente dalle classificazioni nelle categorie previste dallo IAS 39, la Banca ha adottato una specifica procedura per la determinazione delle situazioni in cui può essere definito un mercato attivo che si basano sull'analisi dei volumi di negoziazione, del range di scostamento dei prezzi e sul numero di quotazioni rilevate sul mercato. Nei casi di assenza di quotazioni su un mercato attivo, è prevista l'identificazione di *comparable* aventi le medesime caratteristiche finanziarie dello strumento o, in ultima istanza, l'attualizzazione dei flussi di cassa includendo ogni fattore che può influenzare il valore dello strumento (ad esempio il rischio creditizio, la volatilità e l'illiquidità).
- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico;
- per gli impieghi e la raccolta a vista si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato dal valore di carico;
- per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default derivante dal rating) e delle garanzie che assistono le operazioni (*loss given default*);
- per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*;
- per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli o raccolta non cartolare, il *fair value* è determinato attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi ai quali la Banca potrebbe, alla data di valutazione, emettere sul mercato di riferimento alla data di bilancio raccolta di caratteristiche analoghe; in caso di prestiti subordinati Tier 1, si è tenuto conto della sostanziale impossibilità di riacquisto/rimborso anticipato e dell'esistenza di eventuali clausole/opzioni a favore dell'emittente;
- per il debito a medio-lungo termine ed i titoli in circolazione strutturati coperti puntualmente in legami di copertura delle variazioni di *fair value*, il valore di bilancio, già adeguato per effetto della copertura al *fair value* attribuibile al rischio coperto è considerato una approssimazione del *fair value*, assumendo che non si siano verificati significativi scostamenti nel credit spread dell'emittente rispetto all'*origination* e che non vi siano altri particolari e significativi elementi di rischio che possano avere un impatto sul *fair value*.

I parametri utilizzati ed i modelli adottati possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi. Gli IAS/IFRS escludono dalla valutazione al *fair value* alcuni strumenti finanziari (es. raccolta a vista) e non finanziari (es. l'avviamento, attività materiali, partecipazioni, ecc.), conseguentemente, il *fair value* complessivo risultante non può rappresentare una stima del valore economico della Banca.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	<i>(€/mil)</i>
	Totale 31/12/2005
a) Cassa	458
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	57
Totale	515

SEZIONE 2 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20
2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(€/mil)

Voci/Valori	Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	1.077	782
1.1 Titoli strutturati	-	2
1.2 Altri titoli di debito	1.077	780
2. Titoli di capitale	285	-
3. Quote di O.I.C.R.	201	-
4. Finanziamenti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	1.550	-
Totale A	3.113	782
B. Strumenti derivati		
1. Derivati finanziari	-	1.262
1.1 di negoziazione	-	1.099
1.2 connessi con la fair value option	-	2
1.3 altri	-	161
2. Derivati creditizi	-	8
2.1 di negoziazione	-	7
2.2 connessi con la fair value option	-	-
2.3 altri	-	1
Totale B	-	1.270
Totale (A + B)	3.113	2.052

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2005 (€/mil)
A. Attività per cassa	
1. Titoli di debito	1.859
a) Governi e Banche Centrali	360
b) Altri enti pubblici	49
c) Banche	1.263
d) Altri emittenti	187
2. Titoli di capitale	285
a) Banche	
b) Altri emittenti:	285
- imprese di assicurazione	
- società finanziarie	
- imprese non finanziarie	285
- altri	
3. Quote di O.I.C.R.	201
4. Finanziamenti	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
5. Attività deteriorate	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
6. Attività cedute non cancellate	1.550
a) Governi e Banche Centrali	1.550
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri emittenti	-
Totale A	3.895
B. Strumenti derivati	
a) Banche	1.010
b) Clientela	260
Totale B	1.270
Totale (A + B)	5.165

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

(€/mil)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2005
A. Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate						-
- altri derivati						-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate						-
- altri derivati						-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale						-
• senza scambio di capitale						-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:						
• con scambio di capitale	-	293	-	-	-	293
- opzioni acquistate		73				73
- altri derivati		220				220
• senza scambio di capitale	778	-	190	-	1	969
- opzioni acquistate	3		190			193
- altri derivati	775				1	776
2) Derivati creditizi:	-	-	-	8	-	8
• con scambio di capitale				3		3
• senza scambio di capitale				5		5
Totale B	778	293	190	8	1	1.270
Totale (A + B)	778	293	190	8	1	1.270

SEZIONE 3 - ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 30**3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica**

Voci/Valori	Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	7	754
1.1 Titoli strutturati		13
1.2 Altri titoli di debito	7	741
2. Titoli di capitale	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
4.1 Strutturati	-	-
4.2 Altri	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	251
Totale	7	1.005
Costo	7	1.000

La Banca, anche in linea con le indicazioni dello IASB, ha classificato in tale categoria esclusivamente titoli di debito che includono derivati impliciti o titoli di debito i cui effetti di conto economico risultano immunizzati da contratti derivati ricondotti ad attività finanziarie detenute per la negoziazione.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2005 (€/mil)
1. Titoli di debito	761
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri Enti pubblici	
c) Banche	671
d) Altri emittenti	90
2. Titoli di capitale	-
a) Banche	
b) Altri emittenti:	-
- imprese di assicurazione	
- società finanziarie	
- imprese non finanziarie	
- altri	
3. Quote di O.I.C.R.	
4. Finanziamenti	-
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri Enti pubblici	
c) Banche	
d) Altri soggetti	
5. Attività deteriorate	-
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri Enti pubblici	
c) Banche	
d) Altri soggetti	
6. Attività cedute non cancellate	251
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri Enti pubblici	
c) Banche	251
d) Altri soggetti	
Totale	1.012

SEZIONE 4 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40**4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica**

Voci/Valori	Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	518	209
1.1 Titoli strutturati	-	-
1.2 Altri	518	209
2. Titoli di capitale	686	861
2.1 Valutati al fair value	685	665
2.2 Valutati al costo	1	196
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	10
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	32	39
Totale	1.236	1.119

(€/mil)

Alcuni titoli di capitale non quotati, per i quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile, anche in considerazione della rilevanza dei range di valori ritraibili dall'applicazione dei modelli di valutazione adottati nella prassi di mercato, sono iscritti in bilancio al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2005 (€/mil)
1. Titoli di debito	726
a) Governi e Banche Centrali	396
b) Altri Enti pubblici	75
c) Banche	50
d) Altri emittenti	205
2. Titoli di capitale	1.548
a) Banche	1.091
b) Altri emittenti:	457
- imprese di assicurazione	41
- società finanziarie	268
- imprese non finanziarie	148
- altri	
3. Quote di O.I.C.R.	
4. Finanziamenti	10
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri Enti pubblici	
c) Banche	10
d) Altri soggetti	
5. Attività deteriorate	-
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri Enti pubblici	
c) Banche	
d) Altri soggetti	
6. Attività cedute non cancellate	71
a) Governi e Banche Centrali	32
b) Altri Enti pubblici	
c) Banche	
d) Altri soggetti	39
Totale	2.355

Alla data di riferimento non sono presenti attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura.

SEZIONE 5 - ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA – VOCE 50**5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2005	
	Valore Bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	546	546
1.1 Titoli strutturati		
1.2 Altri titoli di debito	546	546
2. Finanziamenti		
3. Attività deteriorate		
4. Attività cedute non cancellate	1.766	1.764
Totale	2.312	2.310

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale
	31/12/2005
1. Titoli di debito	546
a) Governi e Banche Centrali	528
b) Altri Enti pubblici	18
c) Banche	
d) Altri emittenti	
2. Finanziamenti	-
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri Enti pubblici	
c) Banche	
d) Altri soggetti	
3. Attività deteriorate	-
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri Enti pubblici	
c) Banche	
d) Altri soggetti	
4. Attività cedute non cancellate	1.766
a) Governi e Banche Centrali	1.766
b) Altri Enti pubblici	
c) Banche	
d) Altri soggetti	
Totale	2.312

Le attività finanziarie cedute non cancellate sono integralmente rappresentate da titoli di debito ceduti attraverso operazioni di pronti contro termine passivi.

Alla data di riferimento non sono presenti attività finanziarie detenute sino a scadenza oggetto di copertura per rischio di cambio e per rischio di credito.

SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2005 (€/mil)
A. Crediti verso Banche Centrali	68
1. Depositi vincolati	33
2. Riserva obbligatoria	35
3. Pronti contro termine attivi	-
4. Altri	-
B. Crediti verso banche	44.507
1. Conti correnti e depositi liberi	2.006
2. Depositi vincolati	27.881
3. Altri finanziamenti:	10.360
3.1 Pronti contro termine attivi	8.642
3.2 Locazione finanziaria	-
3.3 Altri	1.718
4. Titoli di debito	2.714
4.1 Titoli strutturati	-
4.2 Altri titoli di debito	2.714
5. Attività deteriorate	-
6. Attività cedute e non cancellate	1.546
Totale (valore di bilancio)	44.575
Totale (fair value)	44.553

Le attività finanziarie cedute non cancellate sono integralmente rappresentate da titoli di debito ceduti attraverso operazioni di pronti contro termine passivi.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del *fair value* si rimanda alla Parte A - Politiche contabili.

Non sono presenti crediti verso banche oggetto di copertura, né generica né specifica, né operazioni attive di locazione finanziaria verso banche.

SEZIONE 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70**7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	(€/mil)
	Totale 31/12/2005
1. Conti correnti	7.762
2. Pronti contro termine attivi	1.019
3. Mutui	31.534
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	939
5. Locazione finanziaria	-
6. Factoring	304
7. Altre operazioni	24.370
8. Titoli di debito	195
8.1 Titoli strutturati	-
8.2 Altri titoli di debito	195
9. Attività deteriorate	1.109
10. Attività cedute e non cancellate	
Totale (valore di bilancio)	67.232
Totale (fair value)	68.201

La Banca non ha in essere operazioni attive di locazione finanziaria sulla clientela.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del “fair value” si rimanda alla Parte A – Politiche contabili.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2005
1. Titoli di debito emessi da:	195
a) Governi	
b) Altri Enti Pubblici	
c) Altri emittenti	195
- imprese non finanziarie	5
- imprese finanziarie	190
- assicurazioni	
- altri	
2. Finanziamenti verso:	65.928
a) Governi	282
b) Altri Enti Pubblici	450
c) Altri soggetti	65.196
- imprese non finanziarie	36.565
- imprese finanziarie	12.377
- assicurazioni	803
- altri	15.451
3. Attività deteriorate:	1.109
a) Governi	
b) Altri Enti Pubblici	1
c) Altri soggetti	1.108
- imprese non finanziarie	850
- imprese finanziarie	12
- assicurazioni	
- altri	246
4. Attività cedute non cancellate:	-
a) Governi	
b) Altri Enti Pubblici	
c) Altri soggetti	-
- imprese non finanziarie	
- imprese finanziarie	
- assicurazioni	
- altri	
Totale	67.232

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	(€/mil)
	Totale 31/12/2005
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:	3.226
a) rischio di tasso di interesse	3.226
b) rischio di cambio	-
c) rischio di credito	-
d) più rischi	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	89
a) tasso di interesse	89
b) tasso di cambio	-
c) altro	-
Totale	3.315

La Banca non ha in essere operazioni attive di locazione finanziaria con la clientela.

SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80
8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

(€/mil)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2005
A. Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	805	4	-	-	-	809
• Con scambio di capitale	-	4	-	-	-	4
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati		4				4
• Senza scambio di capitale	805	-	-	-	-	805
- Opzioni acquistate	6					6
- Altri derivati	799					799
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale B	805	4	-	-	-	809
Totale (A + B)	805	4	-	-	-	809

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(€/mil)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
2. Crediti	9							
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Portafoglio								
Totale attività	9	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	788				5		1	
2. Portafoglio						6		
Totale passività	788	-	-	-	5	6	1	-

Il *fair value* dei derivati designati di copertura generica è riconducibile ai legami di copertura di tipo *macrohedge* su *core deposit*.

SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 90

Al 31 dicembre 2005 la Banca non ha in essere attività oggetto di copertura generica ("macrohedging").

SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
Banca d'Intermediazione Mobiliare I.M.I. S.p.A.	Milano	100,00	
Banca OPI S.p.A.	Roma	100,00	
Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.	Teramo	100,00	
Banka Koper D.D.	Slovenia	63,93	
BN Finrete S.p.A. in liquidazione	Napoli	99,00	
Cardine Suisse S.A. in liquidazione	Svizzera	100,00	
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	Padova	100,00	
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	Venezia	100,00	
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	Bologna	100,00	
Cioccolato Feletti S.p.A. in liquidazione	Pont Saint Martin (Aosta)	95,00	100 (a)
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali - Gruppo SANPAOLO IMI	Roma	55,00	
Cotonificio Bresciano Ottolini - C.B.O. S.r.l. in liquidazione	Salò (Brescia)	97,58	
Farbanca S.p.A. (b)	Casalecchio di Reno (Bologna)	22,69	
Friulcassa S.p.A.	Gorizia	100,00	
GEST Line S.p.A.	Napoli	100,00	
IMI Investimenti S.p.A.	Torino	100,00	
Imifin S.p.A. in liquidazione	Roma	100,00	
Immobiliare 21 S.r.l.	Milano	100,00	
ISC Euroservice GmbH in liquidazione	Germania	80,00	
Neos Banca S.p.A. (ex Finemiro Banca S.p.A.)	Bologna	99,49	
New Step S.p.A. (ora - Eurizon Financial Group S.p.A.)	Torino	100,00	
Sanpaolo U.S. Holding Co. in liquidazione	Stati Uniti d'America	100,00	
Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	Napoli	100,00	
Sanpaolo Bank S.A.	Lussemburgo	100,00	
Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	Milano	100,00	
Sanpaolo IMI Asset Management Sgr S.p.A.	Milano	100,00	
Sanpaolo IMI Bank (International) S.A.	Madeira	100,00	
Sanpaolo IMI Bank Ireland Plc	Irlanda	100,00	
Sanpaolo IMI Capital Company I.L.L.C. (c)	Stati Uniti d'America	4,31	
Sanpaolo IMI Insurance Broker S.p.A.	Bologna	100,00	
Sanpaolo IMI International S.A.	Lussemburgo	100,00	
Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.	Padova	100,00	
Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A.	Bologna	100,00	
Sanpaolo IMI U.S. Financial Co.	Stati Uniti d'America	100,00	
Sanpaolo Leasint S.p.A. - Società di Leasing Internazionale	Milano	100,00	
Sep - Servizi e Progetti S.p.A.	Torino	100,00	
Studi e Ricerche per il Mezzogiorno (d)	Napoli	16,67	
B. Imprese controllate in modo congiunto			
Allfunds Bank S.A.	Spagna	50,00	
Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	Forlì	38,25	

(segue 10.1)

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
Aeroporto di Napoli S.p.A. in liquidazione	Napoli	20,00	
Banque Palatine S.A. (ex Banque Sanpaolo S.A.)	Francia	40,00	
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	Firenze	18,66	
Cbe Service S.p.r.l.	Belgio	31,70	
Centradia Group Limited in liquidazione	Regno Unito	30,45	
Consorzio Bancario Sir S.p.A. in liquidazione	Roma	32,84	
Cr Firenze Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	20,00	
Liseuro S.p.A.	Udine	35,11	
Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	Roma	28,31	
Trivimm S.r.l.	Verona	23,00	

(a) L'ulteriore quota del 5% è intestata fiduciariamente alla Sanpaolo Fiduciaria S.p.A. in forza di mandato conferito da soggetto terzo in qualità di proprietario ma nell'interesse di SANPAOLO IMI, che fornisce pertanto le indicazioni di voto in occasione delle riunioni assembleari.

(b) Società inclusa fra le partecipazioni rilevanti in quanto soggetta a direzione unitaria ex. Art. 26 – comma 1 – D.Lgs. n. 87/92.

(c) La quota di partecipazione è riferita al capitale totale. La percentuale di partecipazione sul capitale ordinario è del 100%.

(d) Società inclusa fra le partecipazioni rilevanti in quanto, complessivamente, il Gruppo detiene una quota di controllo.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	(€/mil)					
	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
Banca d'Intermediazione Mobiliare I.M.I. S.p.A.	30.140	41.587	169	592	304	
Banca OPI S.p.A.	28.252	1.755	96	910	529	
Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.	3.204	282	17	271	372	
Banka Koper D.D.	1.815	171	17	174	154	
BN Finrete S.p.A. in liquidazione	2	-	-	-	-	
Cardine Suisse S.A. in liquidazione (a)	1	-	-	1	-	
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	15.358	1.031	120	1.010	860	
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	5.474	409	54	392	285	
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	10.262	901	102	838	705	
Cioccolato Feletti S.p.A. in liquidazione	-	-	-	-	-	
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali - Gruppo SANPAOLO IMI	1	2	-	-	-	
Cotonificio Bresciano Ottolini - C.B.O. S.r.l. in liquidazione (b)	-	-	-	-	-	
Farbanca S.p.A.	171	8	1	29	6	
Friulcassa S.p.A.	3.755	328	26	266	312	
GEST Line S.p.A.	1.652	260	52	41	9	
IMI Investimenti S.p.A.	1.124	292	141	1.111	973	
Imifin S.p.A. in liquidazione	1	-	-	-	-	
Immobiliare 21 S.r.l.	2	-	-	-	-	
ISC Euroservice GmbH in liquidazione (c)	-	-	-	-	-	
Neos Banca S.p.A. (ex Finemiro Banca S.p.A.)	2.474	276	22	128	83	
New Step S.p.A. (ora - Eurizon Financial Group S.p.A)	5.602	-	(3)	5.598	674	
Sanpaolo U.S. Holding Co. in liquidazione	6	2	2	6	3	
Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	21.568	1.636	201	1.411	1.197	
Sanpaolo Bank S.A.	4.638	1.164	63	336	253	
Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	11	6	2	8	4	
Sanpaolo IMI Asset Management Sgr S.p.A.	493	858	96	176	135	
Sanpaolo IMI Bank (International) S.A.	1.363	187	-	180	150	
Sanpaolo IMI Bank Ireland Plc	8.989	120	15	547	515	
Sanpaolo IMI Capital Company I.L.L.C.	1.062	82	-	1.051	45	
Sanpaolo IMI Insurance Broker S.p.A.	18	9	2	5	2	
Sanpaolo IMI International S.A.	1.143	28	23	1.134	810	
Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.	136	6	1	118	100	
Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A.	254	22	12	247	248	
Sanpaolo IMI U.S. Financial Co.	4.189	87	-	-	-	
Sanpaolo Leasint S.p.A. - Società di Leasing Internazionale	5.814	243	24	114	82	
Sep - Servizi e Progetti S.p.A.	8	14	1	4	2	
Studi e Ricerche per il Mezzogiorno	1	1	-	1	-	
B. Imprese controllate in modo congiunto						
Allfunds Bank S.A.	113	118	9	39	18	
Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	2.946	188	3	214	148	

(segue 10.2) (€/mil)

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
Aeroporto di Napoli S.p.A. in liquidazione (d)	-	-	-	-	-	-
Banque Palatine S.A. (ex Banque Sanpaolo S.A.) (e)	8.173	433	34	458	165	-
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. (f)	21.626	746	121	1.280	329	527
Cbe Service S.p.r.l. (c)	-	-	-	-	-	-
Centradia Group Limited in liquidazione (g)	3	6	(2)	(26)	-	-
Consorzio Bancario Sir S.p.A. in liquidazione (d)	1	-	-	(500)	-	-
Cr Firenze Gestion Internationale S.A.	32	60	16	18	-	-
Liseuro S.p.A.	9	4	-	4	-	-
Società Gestione per il Realizzo S.p.A. (d)	63	36	5	25	1	-
Trivimm S.r.l.	2	1	-	1	-	-
Totale					9.473	

(a) Bilancio al 31/10/2004.

(b) Bilancio al 31/10/2005.

(c) Bilancio al 30/06/2005.

(d) Bilancio al 31/12/2004.

(e) Bilancio consolidato al 31/12/2005.

(f) Bilancio consolidato al 30/09/2005.

(g) Bilancio consolidato al 31/12/2004.

Le differenze tra il valore di iscrizione nel bilancio della Banca delle partecipazioni rilevanti ed il valore inferiore della corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dalle ultime situazioni patrimoniali disponibili delle imprese partecipate trovano, di norma, giustificazione nell'avviamento e nel maggior valore di mercato dei cespiti posseduti dalle medesime. In particolare si evidenzia:

- la differenza di € 164 milioni relativa a **Consorzio Bancario Sir S.p.A.** è collegata alla vicenda IMI-Sir, dettagliatamente illustrata nella Parte E – sezione 4 – Rischi operativi – Informativa sulle procedure legali in corso;
- relativamente alla partecipazione in **Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.** la differenza negativa di € 90 milioni rispetto al pro quota di patrimonio netto trova giustificazione nel valore economico attribuito all'investimento tenuto conto delle quotazioni espresse dal mercato, nonché delle potenzialità reddituali prospettiche;
- per quanto concerne la partecipazione in **Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.** la differenza pari ad € 101 milioni è giustificata dal maggior valore economico dell'investimento;
- le differenze, pari ad € 66 milioni per **Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.**, ad € 43 milioni per **Banka Koper D.D.** e ad € 46 milioni per **Friulcassa S.p.A.** trovano giustificazione nell'avviamento pagato, anche in relazione alle capacità reddituali prospettiche delle società;
- la differenza di € 1 milione relativa a **Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A.** è giustificata dai plusvalori impliciti inerenti alcune partecipazioni in portafoglio alla Società.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

L'accordo stipulato dalla Banca con gli azionisti di maggioranza di Banka Koper D.D., finalizzato all'acquisizione di una partecipazione di controllo nella società, stabilisce che SANPAOLO IMI garantisca, in caso di successo dell'OPA lanciata sull'intero capitale della società nel marzo del 2002, una "put option" agli azionisti di riferimento, sulle azioni da questi possedute non apportate all'OPA; tale diritto è esteso ad ogni azionista che abbia apportato almeno un'azione all'OPA. Ogni azionista può esercitare la "put" nei 30 giorni successivi il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre di ogni anno a partire dai 30 giorni successivi al 31 dicembre 2002 e fino ai 30 giorni successivi al 30 giugno 2006. Il prezzo di esercizio è pari al prezzo dell'OPA maggiorato degli interessi calcolati al tasso pagato da Banka Koper per depositi ad un anno e un giorno in Slovenian Tolar per il periodo che va dall'ultimo giorno di validità dell'OPA al giorno di esercizio dell'opzione e ridotto dei dividendi percepiti sulle azioni oggetto di esercizio dell'opzione; l'operazione ha comportato l'iscrizione tra gli "impegni a fronte di put option emesse" nella Nota Integrativa Parte B – Altre informazioni e parte E dell'importo di circa € 84 milioni corrispondente al 33,25% del capitale sociale.

Si segnala altresì che in data 7 dicembre 2005 SANPAOLO IMI ha siglato un accordo per l'acquisizione di una partecipazione dell'80% in Banca Italo Albanese dal Gruppo Capitalia e dal Ministero delle Finanze Albanese. L'operazione ha comportato la rilevazione nella Parte B della Nota Integrativa – Altre informazioni di un impegno pari ad € 29 milioni (€ 36 milioni prezzo concordato al netto dell'anticipazione di € 7 milioni). SANPAOLO IMI ha altresì sottoscritto un *put and call agreement* con il terzo azionista European Bank for

Reconstruction per la rilevazione del restante 20% del capitale sociale, tale accordo ha comportato l'iscrizione tra gli "impegni a fronte di put option emesse" nella Nota Integrativa Parte B – Altre informazioni, nonché nella parte E dell'importo di circa € 9 milioni.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Il contratto di acquisto delle azioni Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A., perfezionato in data 29 novembre 2000 tra la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì (cedente) e SANPAOLO IMI e Cassa di Risparmio di Firenze (acquirenti), prevede che gli acquirenti concedano alla Fondazione un'opzione di vendita su un numero massimo di azioni ordinarie rappresentative del 51,35% del capitale di Cassa dei Risparmi di Forlì, esercitabile in più tranches, al prezzo unitario di € 8,11 per azione le prime due tranches e ad un prezzo determinato con riferimento al "fair market value" le ultime tranches. L'opzione di vendita è esercitabile da parte della Fondazione a far data dal 12 giugno 2002 e fino al 15° giorno precedente lo spirare del primo termine per la disdetta del Patto di Sindacato stipulato tra le medesime controparti (31 dicembre 2008). In data 12 maggio 2003 la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha esercitato l'opzione di vendita sulla prima tranche di n. 8.335.370 azioni ordinarie (pari all'8,75% del capitale sociale) ad un prezzo di € 68 milioni per la quota SANPAOLO IMI; successivamente in data 15 novembre 2005 ha esercitato l'opzione di vendita sulla seconda tranche avente ad oggetto n. 8.103.596 azioni ordinarie (pari all'8,48% del capitale sociale) ad un prezzo di € 66 milioni per la quota SANPAOLO IMI. Dopo tali acquisizioni, la partecipazione di SANPAOLO IMI è salita al 38,25%. L'opzione, sulla quota parte di capitale ancora in possesso della Fondazione (21,29%), ha comportato la rilevazione di "impegni a fronte di put option emesse" per l'importo di € 82 milioni nella Nota Integrativa Parte B – Altre informazioni nonché nella parte E.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

In data 1° maggio 2005 è giunto a scadenza il Patto di Sindacato sottoscritto il 15 novembre 1999 tra l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, BNP Paribas e SANPAOLO IMI riguardante le partecipazioni al capitale della Cassa di Risparmio di Firenze. Successivamente in data 28 settembre 2005 SANPAOLO IMI, preso atto dell'evoluzione intervenuta in ordine al mancato rinnovo dell'accordo scaduto, ha deciso l'esercizio dell'opzione di acquisto su azioni ordinarie Cassa di Risparmio di Firenze, detenute dall'Ente medesimo, per il 10,78% del capitale. L'esercizio dell'opzione, la cui validità è contestata dall'Ente, prevede un prezzo di 3 euro per azione, pari a 1,5 volte il "valore base" dell'azione di Cassa di Risparmio di Firenze, valore da determinarsi nel caso di specie facendo riferimento a metodologie di valutazione utilizzate normalmente per il settore.

Stante la contestazione dell'Ente, è stata attivata la procedura arbitrale prevista dalle clausole contrattuali. Il collegio degli arbitri risulta al momento instaurato a seguito della nomina del presidente del collegio a cura del tribunale di Firenze, seppure non sia stata ancora emessa alcuna decisione. Poiché alla data di chiusura del bilancio risulta incerto l'esito dell'esercizio della call come le possibili evoluzioni della vertenza, non è stato rilevato alcun impegno di acquisto.

Si illustrano altresì le principali caratteristiche degli impegni e delle opzioni esistenti su titoli di capitale attualmente ricompresi tra le attività finanziarie disponibili per la vendita:

- nell'ambito dell'accordo sottoscritto in data 16 luglio 2003 da SANPAOLO IMI con le Fondazioni azioniste di Banca delle Marche S.p.A., che ha comportato il rilievo di una quota del 7% del capitale di tale società creditizia, SANPAOLO IMI ha riconosciuto alle Fondazioni un'opzione put sull'8% del capitale della Banca, esercitabile entro il 31/12/06. Il prezzo unitario di esercizio dell'opzione put sarà pari al maggiore importo tra: (i) € 1,8, aumentato di interessi al tasso Euribor ad un mese (base 365) dalla data di esecuzione del contratto alla data di esercizio dell'opzione, diminuito dei dividendi percepiti dalle Fondazioni nel medesimo periodo e (ii) € 1,8 aumentato dell'eventuale incremento del patrimonio netto per azione di Banca delle Marche S.p.A. dal 31/12/02 alla data di esercizio dell'opzione sulla base dell'ultimo bilancio o relazione semestrale, se più prossima. L'operazione ha comportato l'iscrizione tra gli "impegni a fronte di put option emesse" nella Parte B della Nota Integrativa – Altre informazioni, nonché nella parte E della Nota Integrativa dell'importo di circa € 109 milioni.

Nell'ambito dei patti parasociali validi fino al 31/12/06, prorogabili d'intesa tra le parti, è stato riconosciuto a SANPAOLO IMI il diritto di prelazione sull'acquisto delle residue azioni che le Fondazioni decidessero di cedere, con eccezioni di ipotesi limitate, nonché il diritto di covendita (ad un prezzo non inferiore a quello pagato) qualora la prelazione non venga esercitata.

- SANPAOLO IMI insieme con un pool di altre banche ha emesso in data 22 settembre 2005 una "offerta di acquisto" delle azioni Si Holding detenute da azionisti diversi dagli offerenti, subordinata a certe condizioni, che ha comportato la rilevazione nell'ambito degli impegni rappresentati nella Nota Integrativa Parte B – Altre informazioni dell'importo di € 35 milioni corrispondente all'acquisizione di circa il 23% del capitale sociale.

I contratti derivati sopra illustrati non hanno comportato alcuna rilevazione in Bilancio stante la corrispondenza dei rispettivi prezzi di esercizio con il fair value.

Altre informazioni sulle partecipazioni

Le informazioni di cui all'art. 10 della L.72/83 sono le seguenti:

	<i>(€/mil)</i>
	31/12/2005
Costo ante rivalutazione	9.430
Legge 72/83	43
Totale rivalutazioni	43
Valore lordo di bilancio	9.473

SEZIONE 11 - ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 110**11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

	(€/mil)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	1.070	1.145
a) terreni	500	507
b) fabbricati	396	439
c) mobili	52	53
d) impianti elettronici	99	123
e) altri	23	23
1.2 acquisite in leasing finanziario	37	60
a) terreni	12	10
b) fabbricati	15	14
c) mobili		
d) impianti elettronici	10	35
e) altri		1
Totale A	1.107	1.205
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	325	357
a) terreni	154	163
b) fabbricati	171	194
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	325	357
Totale (A + B)	1.432	1.562

Come evidenziato nella Parte A – Politiche contabili, le aliquote di ammortamento rispecchiano la vita utile dei beni.

Attività materiali	Tasso di ammortamento utilizzato (range %)
Immobili	
- Terreni	na
- Fabbricati	3,75%
Mobili e impianti	
- Mobili	da 24% a 30%
- Impianti elettronici	40%
- Altre	da 30% a 60%

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(€/mil)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	517	1.092	313	944	401	3.267
A.1 Riduzioni di valore totali nette		639	260	786	377	2.062
A.2 Esistenze iniziali nette	517	453	53	158	24	1.205
B. Aumenti	3	15	13	59	21	111
B.1 Acquisti	2	2	13	56	21	94
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		12				12
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						-
B.7 Altre variazioni	1	1		3		5
C. Diminuzioni	8	57	14	108	22	209
C.1 Vendite	3	2		3		8
C.2 Ammortamenti		41	12	92	22	167
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico	1	3	1			5
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:						-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						-
b) attività in via di dismissione	4	11	1			16
C.7 Altre variazioni				13		13
D. Rimanenze finali	512	411	52	109	23	1.107
D.1 Riduzioni di valore totali nette		670	272	817	388	2.147
D.2 Rimanenze finali lorde	512	1.081	324	926	411	3.254
E. Valutazione al costo						-

Nel corso del 2005, nell'ambito del progetto di razionalizzazione della rete distributiva del Gruppo, sono state trasferite attività materiali ad uso funzionale, riferibili principalmente ad immobili, da Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e Cassa di Risparmio in Bologna a SAN-PAOLO IMI per € 1 milione, compreso nella voce B.1 Acquisti, e da SANPAOLO IMI a Cassa di Risparmio di Venezia e Friulcassa per € 2 milioni, compresi nella voce C.1 Vendite.

Le altre variazioni in aumento si riferiscono principalmente ad utili da cessione.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(€/mil)

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali lorde	163	339
A.1 Riduzioni di valore totali nette	145	
A.2 Esistenze iniziali nette	163	194
B. Aumenti	1	26
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		22
B.3 Variazioni positive nette di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni	1	4
C. Diminuzioni	10	49
C.1 Vendite	3	32
C.2 Ammortamenti		12
C.3 Variazioni negative nette di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	7	5
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione	7	5
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali nette	154	171
D.1 Riduzioni di valore totali nette		150
D.2 Rimanenze finali lorde	154	321
E. Valutazione al fair value	170	292

Le altre variazioni in aumento si riferiscono principalmente ad utili da cessione.

Il "fair value" è determinato in base alle risultanze di perizie esterne.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Alla data di riferimento non esistono impegni per acquisto di attività materiali.

Altre informazioni sulle immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 10 della L. 72/83, si riportano di seguito le informazioni relative alle rivalutazioni effettuate sugli immobili presenti nel patrimonio della Banca al 31/12/05:

	(€/mil)
	31/12/2005
Legge 823/73 (a) (1)	11
Legge 576/75 (a) (1)	16
Legge 72/83 (a) (1)	159
Altre (a) (1)	60
Legge 218/90 (b) (2)	777
Legge 408/90 (a) (1)	116
Legge 413/91 (a) (1)	73
Incorporazione Banca Provinciale Lombarda e Banco Lariano (1)	91
First Time Adoption IAS (3)	266
Totale rivalutazioni	1.569

(a) Rivalutazioni effettuate dalla banca e dalle società incorporate

(b) Maggiori valori attribuiti in occasione della trasformazione istituzionale

(1) Rivalutazioni relative agli immobili

(2) Di cui € 767 milioni relativi agli immobili ed € 10 milioni relativi alle opere d'arte

(3) Di cui € 246 milioni relativi ai terreni ed € 20 milioni relativi alle opere d'arte

SEZIONE 12 - ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 120**12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Attività/Valori	Totale 31/12/2005		Totale 31/12/2004	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	613		565	
A.2 Altre attività immateriali	203		229	
A.2.1 Attività valutate al costo				
a) Attività immateriali generate internamente	168		191	
b) Altre attività	35		38	
A.2.2 Attività valutate al fair value				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	203	613	229	565

Composizione della voce avviamento

	31/12/2005
Fusione per incorporazione Banco di Napoli	563
Acquisto sportelli da Cassa di Risparmio in Bologna	39
Acquisto sportelli da Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	9
Acquisto filiale Honk Kong da ex Banco di Napoli	2
Totale	613

I test effettuati con la metodologia illustrata nella Parte B - Sezione 13 dell'attivo della Nota Integrativa consolidata non hanno evidenziato l'esistenza di perdite durevoli di valore.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

(€/mil)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	
A. Esistenze iniziali	565	360		71		996
A.1 Riduzioni di valore totali nette		169		33		202
A.2 Esistenze iniziali nette	565	191		38		794
B. Aumenti	48	103		33		184
B.1 Acquisti	48	87		33		168
- operazioni di aggregazione aziendale	48					48
B.2 Incrementi di attività immateriali interne		16				16
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value						-
- a patrimonio netto						-
- a conto economico						-
B.5 Differenze di cambio positive						-
B.6 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni	-	126		36		162
C.1 Vendite						-
C.2 Rettifiche di valore		126		34		160
- Ammortamenti		126		34		160
- Svalutazioni						-
+ patrimonio netto						-
+ conto economico						-
C.3 Variazioni negative di fair value						-
- a patrimonio netto						-
- a conto economico						-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						-
C.5 Differenze di cambio negative						-
C.6 Altre variazioni				2		2
D. Rimanenze finali	613	168		35		816
D.1 Rettifiche di valore totali nette		295		67		362
E. Rimanenze finali lorde	613	463		102		1.178
F. Valutazione al costo						-

L'incremento dell'avviamento è originato, nell'ambito del progetto di razionalizzazione della rete distributiva del Gruppo, dall'acquisizione di sportelli dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per € 9 milioni e dalla Cassa di Risparmio in Bologna per € 39 milioni.

Le attività generate internamente sono costituite per € 83 milioni da software già rilasciato in produzione ed in corso di ammortamento e per € 85 milioni da software in fase di realizzo, per il quale sono stati verificati i requisiti esposti nella Parte A – Politiche contabili e che sarà sottoposto ad ammortamento al momento dell'utilizzo.

Le altre attività immateriali si riferiscono essenzialmente a software acquistato da terzi in corso di ammortamento.

SEZIONE 13 - LE ATTIVITA' FISCALI E LE PASSIVITA' FISCALI - VOCE 130 E VOCE 80 DEL PASSIVO

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	(€/mil)	
	IRES (33%)	IRAP (4,25%)
A Differenze temporanee deducibili		
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	75	
Accantonamenti per oneri futuri	231	
Maggior valore fiscale di partecipazioni, titoli e altri beni	196	
Oneri straordinari per incentivi all'esodo del personale	36	
Altre	187	
B Differenze temporanee tassabili		
Costi dedotti in via extracontabile ex art. 109 TUIR	53	
Plusvalenze rateizzate	3	
Differenze tra valore contabile e fiscale ex art. 128 TUIR	1	
Minor valore fiscale di partecipazioni, titoli e altri beni	148	
Altre	-	
Totali	520	

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	(€/mil)	
	IRES (33%)	IRAP (4,25%)
A Differenze temporanee tassabili		
Costi dedotti in via extracontabile ex art. 109 TUIR		7
Minor valore fiscale di titoli e altri beni		17
Altre	16	-
B Differenze temporanee deducibili		
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi		9
Maggior valore fiscale di titoli e altri beni		3
Totali	16	12

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(€/mil)

	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Importo iniziale	520	864
2. Aumenti	261	48
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	110	48
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	110	48
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	151	
3. Diminuzioni	261	392
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	252	192
a) rigiri	252	192
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	9	200
4. Importo finale	520	520

Nell'ambito degli altri aumenti sono compresi € 142 milioni riferiti a imposte anticipate sorte in sede di transizione agli IAS/IFRS ed € 3 milioni di attività per imposte anticipate connesse a trasferimenti di aziende tra società incluse nel consolidato fiscale, mentre € 6 milioni si riferiscono ad imposte anticipate non iscritte in esercizi precedenti, relative a perdite fiscali di società incorporate.

Le altre diminuzioni di € 9 milioni si riferiscono per € 3 milioni alla definizione del debito d'imposta per l'esercizio 2004 e per il residuo alle imposte anticipate non iscritte in esercizi precedenti ed utilizzate nell'esercizio.

Le variazioni di cui sopra non determinano effetti sul conto economico della Banca.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	(€/mil)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Importo iniziale		
2. Aumenti	28	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	12	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre	12	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	16	
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	28	-

Gli altri aumenti di € 16 milioni sono connessi alla liquidazione di imposte differite su trasferimenti effettuati nell'esercizio con società incluse nel consolidato fiscale a fronte della rilevazione in bilancio di avviamenti per circa € 48 milioni.

Tale voce non determina pertanto effetti di conto economico.

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	(€/mil)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Importo iniziale		
2. Aumenti	226	166
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	226	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	226	
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		166
3. Diminuzioni	143	166
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1	166
a) rigiri	1	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		166
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	142	
4. Importo finale	83	-

Gli aumenti dovuti al mutamento di criteri contabili si riferiscono ad imposte anticipate sorte in sede di transizione agli IAS/IFRS al 1°/1/05, di cui € 142 milioni, relativi a differenze temporanee che rigirano nel conto economico della Banca, sono stati trasferiti tra le attività per imposte anticipate in contropartita del conto economico con evidenza alla voce delle Altre diminuzioni. Tra le nuove imposte dovute al mutamento di criteri contabili sono inoltre inclusi € 70 milioni relativi a perdite attuariali imputate a patrimonio netto.

Il saldo finale è riferito invece ad imposte anticipate appostate a fronte della svalutazione di contratti derivati designati di copertura di flussi finanziari.

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	(€/mil)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Importo iniziale	11	13
2. Aumenti	48	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	30	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	29	
c) altre	1	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	18	
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	12	2
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	12	2
4. Importo finale	47	11

Le imposte differite rilevate nell'esercizio si riferiscono a strumenti finanziari disponibili per la vendita. In particolare, alla voce degli aumenti dovuti al mutamento dei criteri contabili sono appostate le imposte differite rilevate in sede di transizione agli IAS/IFRS al 1°/1/05, mentre nella voce delle nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali sono evidenziate le imposte differite relative a titoli di capitale disponibili per la vendita per i quali le imposte differite sono risultate dovute a seguito di modifiche intervenute nella normativa fiscale.

SEZIONE 14 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE - VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	(€/mil)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
A. Singole attività		
A.1 Partecipazioni		
A.2 Attività materiali	28	
A.3 Attività immateriali		
A.4 Altre attività non correnti		
Totale A	28	-
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value		
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita		
B.4 Attività finanziarie detenute fino a scadenza		
B.5 Crediti verso banche		
B.6 Crediti verso clientela		
B.7 Partecipazioni		
B.8 Attività materiali		
B.9 Attività immateriali		
B.10 Altre attività		
Totale B	-	-
C. Passività associate ad attività non correnti in via di dismissione		
C.1 Debiti		
C.2 Titoli		
C.3 Altre passività		
Totale C	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche		
D.2 Debiti verso clientela		
D.3 Titoli in circolazione		
D.4 Passività finanziarie di negoziazione		
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value		
D.6 Fondi		
D.7 Altre passività		
Totale D	-	-

Le attività materiali in via di dismissione sono costituite pressoché integralmente da immobili.

SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITA' – VOCE 150**15.1 Altre attività: composizione**

(€/mil)

	Totale 31/12/2005
Partite in corso di lavorazione e posizioni delle filiali estere:	1.369
- partite in corso di lavorazione delle filiali italiane (a)	1.032
- partite viaggianti con le filiali italiane (a)	337
Deposito presso Banca d'Italia collegato a liquidazione Isveimer	58
Deposito presso Banca d'Italia collegato al ripianamento perdite Sga	7
Assegni ed altri valori in cassa	7
Altre attività per consolidato fiscale	134
Altre partite (b)	1.178
Totale	2.753

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del 2006.

(b) Le altre partite includono € 300 milioni di posizioni per le quali risulta individuata l'appostazione definitiva, che hanno trovato sistemazione nei primi giorni dell'esercizio successivo. E' inoltre ricompreso l'ammontare di € 1,3 milioni riferito al presumibile valore di realizzo del credito riveniente dalla sentenza della Corte di Cassazione in merito alla vertenza IMI Sir. Riguardo a tale vertenza si rimanda all'informativa contenuta nella Parte E - Sezione 4 - Rischi Operativi.

Passivo

SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2005 (€/mil)
1 Debiti verso banche centrali	2.933
2 Debiti verso banche	41.788
2.1 Conti correnti e depositi liberi	5.709
2.2 Depositi vincolati	23.347
2.3 Finanziamenti	7.502
2.3.1 Locazione finanziaria	
2.3.2 Altri	7.502
2.4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	5.214
2.5.1 Pronti contro termine passivi	5.214
2.5.2 Altre	
2.6 Altri debiti	16
Totale	44.721
Fair Value	44.802

La Banca non ha in essere operazioni passive di locazione finanziaria con banche.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del "fair value" si rimanda alla Parte A – Politiche contabili.

Al 31 dicembre 2005 non sono presenti debiti subordinati verso banche.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Al 31 dicembre 2005 i debiti strutturati ammontano a € 124 milioni.

1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

	Totale 31/12/2005 (€/mil)
1 Debiti oggetto di copertura specifica del fair value	2.561
a) rischio di tasso di interesse	364
b) rischio di cambio	-
c) più rischi	2.197
2 Debiti oggetto di copertura generica dei flussi finanziari	453
a) rischio di tasso di interesse	453
b) rischio di cambio	-
c) altro	-
Totale	3.014

SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20**2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica**

(€/mil)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2005
1. Conti correnti e depositi liberi	36.624
2. Depositi vincolati	8.425
3. Fondi di terzi in amministrazione	
4. Finanziamenti	93
4.1 locazione finanziaria	32
4.2 altri	61
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	5.201
6.1 pronti contro termine passivi	5.201
6.2 altre	-
7 Altri debiti	1.572
Totale	51.915
Fair Value	51.916

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del “fair value” si rimanda alla Parte A - Politiche contabili.

2.2 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti subordinati

Al 31 dicembre 2005 i debiti subordinati ammontano a € 1.121 milioni.

Nella Parte F è riportato il dettaglio delle passività subordinate.

2.3 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti strutturati

Al 31 dicembre 2005 non sono presenti debiti strutturati nei confronti di clientela.

2.4 Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica

(€/mil)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2005
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value:	1.122
a) rischio di tasso di interesse	1.035
b) rischio di cambio	-
c) più rischi	87
2. Debiti oggetto di copertura generica dei flussi finanziari:	-
a) rischio di tasso di interesse	-
b) rischio di cambio	-
c) altro	-
Totale	1.122

2.5 Debiti per locazione finanziaria

2.5. 1 Debiti per locazione finanziaria: suddivisione per intervalli temporali

Tipologia operazioni/Valori	(€/mil)
	Totale 31/12/2005
Debiti per locazione finanziaria:	
a) scadenza entro 1 anno	11
b) scadenza da 2 a 5 anni	18
c) scadenza oltre 5 anni	3
Totale	32

SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCE 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

(€/mil)

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2005	
	Valore di bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	7.943	8.041
1. Obbligazioni	7.943	8.041
- <i>strutturate</i>	715	715
- <i>altre</i>	7.228	7.326
2. Altri titoli	-	-
B. Titoli non quotati	17.083	17.166
1. Obbligazioni	14.816	14.899
- <i>strutturate</i>	348	348
- <i>altre</i>	14.468	14.551
2. Altri titoli	2.267	2.267
Totale	25.026	25.207

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del "fair value" si rimanda alla Parte A – Politiche contabili.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Al 31 dicembre 2005 i debiti subordinati ammontano a € 4.815 milioni.

Nella Parte F della presente Nota Integrativa è riportato il dettaglio delle passività subordinate.

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

(€/mil)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2005
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	14.128
a) rischio di tasso di interesse	14.128
b) rischio di cambio	
c) più rischi	
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	796
a) rischio di tasso di interesse	796
b) rischio di cambio	
c) altro	
Totale	14.924

SEZIONE 4 - PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2005		
	VN	FV	
		Q	NQ
A. Passività per cassa			
1. Debiti verso banche	-	-	-
2. Debiti verso clientela	1	1	-
3. Titoli di debito	-	-	-
3.1 Obbligazioni			
3.1.1 Strutturate	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-
3.2 Altri titoli			
3.2.1 Strutturati	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-
Totale A	1	1	-
B. Strumenti derivati	X		
1. Derivati finanziari		-	1.323
1.1 Di negoziazione	X	-	1.110
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	52
1.3 Altri	X	-	161
2. Derivati creditizi			4
2.1 Di negoziazione	X	-	1
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-
2.3 Altri	X	-	3
Totale B	X	-	1.327
Totale (A+B)	X	1	1.327

FV = fair value

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

I debiti verso clientela si riferiscono a scoperti tecnici su titoli non strutturati e non subordinati.

La Banca non ha emesso passività subordinate a fini di negoziazione.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	(€/mil)
						Totale 31/12/2005
A. Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	949	181	192	-	1	1.323
• Con scambio di capitale	-	181	-	-	-	181
- opzioni emesse	-	72	-	-	-	72
- altri derivati	-	109	-	-	-	109
• Senza scambio di capitale	949	-	192	-	1	1.142
- opzioni emesse	3		192	-	-	195
- altri derivati	946	-	-	-	1	947
2) Derivati creditizi:	-	-	-	4	-	4
• Con scambio di capitale	-	-	-	3	-	3
• Senza scambio di capitale	-	-	-	1	-	1
Totale B	949	181	192	4	1	1.327
Totale (A + B)	949	181	192	4	1	1.327

SEZIONE 5 - PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 50

Al 31 dicembre 2005 la Banca non ha in essere passività finanziarie valutate al “fair value”.

SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60
6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
(€/mil)						
A. Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	308	443	-	-	-	751
• Con scambio di capitale	-	443	-	-	-	443
- opzioni emesse						-
- altri derivati		443				443
• Senza scambio di capitale	308	-	-	-	-	308
- opzioni emesse	-					-
- altri derivati	308					308
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale B	308	443	-	-	-	751
Totale (A + B) 31/12/05	308	443	-	-	-	751

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(€/mil)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi di cassa		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X
2. Crediti	237			X		X		X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
Totale attività	237	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	19				443	X	38	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	14	X	
Totale passività	19	-	-	-	443	14	38	-

Il *fair value* dei derivati designati di copertura generica è riconducibile ai legami di copertura di tipo *macrohedge* su *core deposits*.

SEZIONE 7 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

	(€/mil)
Adeguamento di valore delle passività coperte/Valori	Totale 31/12/2005
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(23)
Totale	(23)

7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo delle variazioni di valore delle passività oggetto di copertura generica ("macro-hedging") dal rischio di tasso di interesse.

La Banca, avvalendosi delle "aperture" emerse in sede di definizione del "carve out" dello IAS 39, ha adottato il MCH limitatamente alle poste a vista (*core deposits*).

SEZIONE 8 - PASSIVITA' FISCALI – VOCE 80

Vedi sezione 13 dell'Attivo.

SEZIONE 9 - PASSIVITA' ASSOCIATE AD ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE - VOCE 90

Vedi sezione 14 dell'Attivo.

SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITA' – VOCE 100**10.1 Altre passività: composizione**

	(€/mil)
	31/12/2005
Somme a disposizione di terzi	952
Partite in corso di lavorazione e posizioni delle filiali estere:	1.161
- partite in corso di lavorazione (a)	1.070
- partite viaggianti con le filiali italiane (a)	91
Altre passività per consolidato fiscale	78
Somme da erogare al personale	262
Passività connesse al deterioramento di garanzie rilasciate	71
Somme da versare all'Erario per ritenute operate a clientela	70
Somme da riconoscere a Banca d'Italia - crediti da ristorare SGA L. 588/96	7
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	39
Partite creditorie per valuta di regolamento	29
Somme da riconoscere a Banca d'Italia per liquidazione Isveimer	58
Altre partite	933
Totale	3.660

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del 2006.

SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110**11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

(€/mil)

	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
A. Esistenze iniziali	476	529
B. Aumenti	100	51
B1 Accantonamento dell'esercizio	39	49
B2 Altre variazioni in aumento	61	2
C. Diminuzioni	36	104
C1 Liquidazioni effettuate	30	84
C2 Altre variazioni in diminuzione	6	20
D. Rimanenze finali	540	476

Le "Altre variazioni in aumento" includono € 58 milioni riferiti alla rilevazione di perdite attuariali, come risultanti in base a perizia di Attuario indipendente, in contropartita ad una riserva da valutazione appositamente costituita e € 3 milioni riferiti a cessioni di contratti di lavoro da Società controllate.

Le "Altre variazioni in diminuzione" si riferiscono a cessione/conferimento di contratti di lavoro a Società controllate.

11.2 Altre informazioni

Atteso che il trattamento di fine rapporto del personale si configura quale fondo a prestazione definita, le variazioni connesse alle valutazioni attuariali sono espone in dettaglio nella Sezione 12.3 del Passivo, unitamente a quelle relative ai fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120**12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione**

Voci/Valori	(€/mil)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Fondi di quiescenza aziendali	189	16
2. Altri fondi per rischi ed oneri	857	945
2.1 controversie legali	398	377
2.2 oneri per il personale	223	374
2.3 altri	236	194
Totale	1.046	961

I "Fondi di quiescenza aziendali" includono:

- € 35 milioni quale quota parte di onere di competenza di SANPAOLO IMI maturato ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (fondo con autonoma personalità giuridica). L'importo è stato stanziato in base alle risultanze di perizia effettuata da Attuario indipendente;
- € 154 milioni quale rilevazione degli utili/perdite attuariali sui fondi di quiescenza a prestazione definita, che trovano contropartita in una riserva da valutazione appositamente costituita.

Gli Altri fondi per rischi ed oneri includono:

- gli stanziamenti per "controversie legali" destinati a fronteggiare le perdite presunte sulle cause passive, comprese le revocatorie fallimentari;
- gli stanziamenti a fronte di "oneri per il personale" destinati a fronteggiare l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti in base alla perizia redatta da Attuario indipendente per € 72 milioni; gli impegni assunti per iniziative di esodo incentivato perfezionate in esercizi precedenti per € 141 milioni; altre obbligazioni per € 10 milioni;
- gli stanziamenti a fronte di "altri" rischi probabili destinati a fronteggiare:
 - per € 168 milioni i contenziosi in essere presso la Società Gest Line, che svolge servizi esattoriali e presso le Banche Rete ex Cardine, a fronte dei quali la Capogruppo presta garanzia; gli oneri connessi alla rinegoziazione mutui ed alle operazioni a premio con la clientela; i reclami della clientela a fronte di titoli di emittenti in default; altre previsioni di esborso;
 - per € 68 milioni il contenzioso tributario. Tale fondo è ritenuto congruo in relazione ai contenziosi in essere con l'Amministrazione finanziaria italiana in materia di imposte sul reddito, riferiti principalmente alle banche nel tempo incorporate, ivi compresi i contenziosi relativi ai crediti di imposta chiesti a rimborso in esercizi precedenti.

Per ulteriori dettagli in ordine alle procedure legali si rimanda a quanto espresso nella Parte E – Sezione 4 – Rischi Operativi.

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale 31/12/2005
A. Esistenze iniziali	16	945	961
B. Aumenti	173	234	407
B1. Accantonamento dell'esercizio		83	83
B2. Variazioni dovute al passare del tempo		12	12
B3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		5	5
B4. Altre variazioni in aumento	173	134	307
C. Diminuzioni	-	322	322
C1. Utilizzo nell'esercizio		241	241
C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		13	13
C3. Altre variazioni in diminuzione	-	68	68
D. Rimanenze finali	189	857	1.046

L'accantonamento dell'esercizio si riferisce principalmente agli stanziamenti appostati a fronte delle perdite presunte su cause passive, incluse le revocatorie fallimentari (€ 45 milioni) nonché agli stanziamenti destinati a fronteggiare i già citati contenziosi in essere presso la Società Gest Line (€ 11 milioni) ed altri rischi probabili (€ 27 milioni).

Le variazioni in aumento dovute al passare del tempo si riferiscono agli interessi maturati in corso d'anno e trovano contropartita negli "accantonamenti" per € 8 milioni e nelle "spese per il personale" per € 4 milioni.

Le variazioni in aumento dovute a modifiche del tasso di sconto trovano contropartita nelle "spese per il personale" in quanto riferite a stanziamenti di esercizi precedenti per operazioni di esodo incentivato. Le variazioni in diminuzione trovano contropartita a riduzione "dell'accantonamento".

Le "altre variazioni in aumento" dei "fondi di quiescenza" sono relative:

- alla rilevazione degli utili/perdite attuariali sui fondi di quiescenza a prestazione definita (€ 154 milioni), che trovano contropartita in una riserva da valutazione appositamente costituita;
- all'accantonamento del costo maturato nell'esercizio sui fondi di quiescenza a prestazione definita, pari a € 19 milioni, che ha trovato contropartita nelle "spese per il personale".

Le "altre variazioni in aumento" degli altri fondi si riferiscono principalmente:

- all'incremento del fondo destinato a fronteggiare l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti (€ 25 milioni), che trova contropartita nelle "spese per il personale";
- all'incremento del fondo "cause passive" conseguente ai trasferimenti di filiali effettuati nell'ambito del progetto di razionalizzazione della rete distributiva del Gruppo, perfezionati nel mese di gennaio 2005 (€ 6 milioni);
- alla riclassifica nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri del fondo per "contenzioso tributario", in precedenza ricompreso nel fondo imposte e tasse (€ 95 milioni);
- ad altri stanziamenti per € 8 milioni di cui € 4 milioni di oneri diversi per il personale, che trovano contropartita nelle "spese per il personale" ed € 4 milioni di altri oneri diversi, che trovano contropartita in voci di conto economico diverse dagli accantonamenti.

Gli utilizzi dell'esercizio riguardano principalmente gli esborsi legati alle iniziative di incentivazione all'esodo perfezionate in esercizi precedenti ed altri oneri del personale (€ 184 milioni), quelli connessi a cause passive per € 27 milioni ed altri esborsi diversi per € 30 milioni.

Le "altre variazioni in diminuzione" si riferiscono al rilascio di stanziamenti appostati in esercizi precedenti e risultati eccedenti come segue:

- € 6 milioni relativi a stanziamenti riferiti al rinnovo del CCNL di settore risultati eccedenti rispetto agli esborsi sostenuti, che hanno trovato contropartita nelle "spese per il personale";
- € 35 milioni di accantonamenti già destinati a fronteggiare rischi probabili diversi e risultati eccedenti in base alla valutazione aggiornata delle previsioni di esborso (€ 19 milioni riferiti alla rinegoziazione mutui);
- € 27 milioni di accantonamenti già effettuati a fronte dei rischi per contenzioso tributario e, anche in tal caso, risultati eccedenti dopo la valutazione delle previsioni di esborso.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

1. Illustrazione dei fondi

Si riportano le informazioni richieste dallo IAS 19 per i fondi a prestazione definita, incluse quelle relative al fondo trattamento di fine rapporto in quanto anch'esso rientrante tra questi ultimi.

Come richiesto dai principi contabili internazionali con riferimento ai piani che condividono i rischi tra varie entità sotto controllo comune, le informazioni indicate nelle tabelle sotto riportate si riferiscono ai piani nel loro insieme, con indicazione in nota della quota di pertinenza della Banca.

Trattandosi di fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "benefici ai dipendenti" viene effettuata da un Attuario indipendente, con l'utilizzo del "metodo proiezione unitaria" (*Projected Unit Credit Method*), come evidenziato in dettaglio nella Parte A – Politiche Contabili.

I fondi a prestazione definita, nei quali SANPAOLO IMI risulta coobbligato, si possono suddividere in:

- fondi interni di previdenza complementare;
- fondi esterni di previdenza complementare.

I fondi interni includono:

- *Il fondo di Previdenza del Personale della Banca Popolare dell'Adriatico*. Trattasi di fondo di previdenza complementare nell'ambito del patrimonio della Banca finalizzato a garantire a favore degli iscritti e dei beneficiari un trattamento di previdenza complementare sotto forma di prestazione definita (rendita). SANPAOLO IMI contribuisce a tale fondo per il personale dipendente iscritto proveniente dalla Banca Popolare dell'Adriatico.
- *Il fondo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Venezia*. Tale fondo è destinato a coprire gli impegni per erogazioni future, a beneficio degli aventi diritto, secondo le modalità definite dal regolamento interno. SANPAOLO IMI contribuisce a tale fondo per il personale dipendente iscritto proveniente dalla Cassa di Risparmio di Venezia.

I fondi esterni includono:

- *La Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino*, fondo con personalità giuridica e piena autonomia patrimoniale e gestione patrimoniale autonoma. SANPAOLO IMI è solidalmente responsabile degli impegni della "Cassa" verso i dipendenti iscritti, i pensionati ed i terzi.
- *Il fondo di previdenza complementare per il Personale del Banco di Napoli – Sezione A* è un ente di natura fondazionale con personalità giuridica e gestione patrimoniale autonoma. SANPAOLO IMI è solidalmente responsabile degli impegni del fondo nei confronti dei dipendenti iscritti e degli altri beneficiari di provenienza ex Banco di Napoli; del personale in quiescenza beneficiario dell'Assegno Integrativo di Quiescenza, già fondo interno di SANPAOLO IMI; del personale dipendente proveniente dalla Cassa di Risparmio in Bologna, già iscritto al Fondo di Previdenza Complementare per il Personale della citata Cassa, confluito nel Fondo per il Personale del Banco di Napoli nel corso del 2004.

2. Variazioni nell'esercizio dei fondi

Variazioni nell'esercizio del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti (€/mil)

Passività del piano pensionistico dbo	Saldi 31/12/2005				Saldi 31/12/2004			
	Tratta- mento di fine rap- porto	PIANI INTERNI (a)	PIANI ESTERNI Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (b)	Fondo di Previdenza Complemen- tare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A (c)	Tratta- mento di fine rap- porto	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	Fondo di Previdenza Complemen- tare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A
Esistenze iniziali	476	158	942	728	529	142	864	636
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	19	3	21	1	23	3	18	-
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate rilevato								
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate non rilevato								
Oneri finanziari	20	8	43	31	27	6	43	29
Perdite attuariali rilevate	58		144	81				
Perdite attuariali non rilevate		13				15	58	94
Differenze positive di cambio								
Aumenti - operazioni di aggregazioni aziendali	3							
Contributi dei partecipanti al piano								
Utili attuariali rilevati								
Utili attuariali non rilevati					- 2			
Differenze negative di cambio								
Indennità pagate	- 30	- 8	- 40	- 131	- 103	- 8	- 41	- 88
Diminuzioni - operazioni di aggregazioni aziendali	- 6							
Effetto riduzione del fondo								- 30
Effetto estinzione del fondo								
Altre variazioni in aumento				7				87
Altre variazioni in diminuzione								
Esistenze finali	540	174	1.110	717	474	158	942	728
Totale Utili attuariali non rilevati					- 2			
Totale perdite attuariali non rilevate		28				15	58	94

(a) Sulla base delle risultanze dei conteggi Attuariali, il valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti dei piani interni di competenza di SANPAOLO IMI è pari a € 7,2 milioni (di cui € 0,9 milioni riferiti al Fondo di Previdenza per il Personale della Banca Popolare dell'Adriatico ed € 6,3 milioni riferiti al Fondo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Venezia).

Sempre sulla base delle risultanze dei conteggi Attuariali, il valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti dei piani esterni di competenza di SANPAOLO IMI è pari a € 1.679 milioni di cui:

(b) € 1.053 milioni riferiti alla Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

(c) € 626 milioni riferiti al Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli – Sezione A).

Analisi delle obbligazioni a benefici definiti

Passività del piano pensionistico dbo	31/12/2005				31/12/2004			
	Tratta- mento di fine rap- porto	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	Fondo di Previdenza Complemen- tare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A	Tratta- mento di fine rap- porto	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	Fondo di Previdenza Complemen- tare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A
a) piani non finanziati	540	29			474	24		
b) piani finanziati parzialmente								
c) piani finanziati pienamente		145	1.110	717		134	942	728

3. Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Variazioni nell'esercizio del fair value delle attività a servizio dei piani

(€/mil)

	31/12/2005			31/12/2004		
	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI		PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI	
		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A
Esistenze iniziali	132	929	753	135	894	750
Rendimento atteso	6	42	32	6	44	37
Perdite attuariali rilevate						
Perdite attuariali non rilevate						
Differenze positive di cambio						
Contributi versati dal datore di lavoro	2		8	2	1	87
Contributi versati dai partecipanti al piano						
Utili attuariali rilevati		31	12		31	
Utili attuariali non rilevati	- 3			- 4		- 3
Differenze negative di cambio						
Indennità pagate	- 8	- 40	- 131	- 7	- 41	- 88
Effetto riduzione del fondo						- 30
Effetto estinzione del fondo						
Altre variazioni in aumento	4					
Altre variazioni in diminuzione						
Esistenze finali	133	962	674	132	929	753
Totale Utili attuariali non rilevati	7			4		3
Totale perdite attuariali non rilevati						

Attività a servizio del piano

(€/mil)

	31/12/2005						31/12/2004					
	PIANI INTERNI		PIANI ESTERNI				PIANI INTERNI		PIANI ESTERNI			
		%	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	%	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A	%		%	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	%	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A	%
Strumenti di capitale e fondi comuni d'investimento azionari			170	17,7	186	27,6			143	15,4	161	21,4
Titoli di debito e fondi comuni d'investimento obbligazionari	133	100	632	65,7	354	52,5	132	100	617	66,4	452	60,0
Immobili e partecipazioni in società immobiliari			139	14,4					144	15,5		
Gestioni assicurative					124	18,4					119	15,8
Altre attività			21	2,2	10	1,5			25	2,7	21	2,8

4. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

Attività e passività iscritte

(€/mil)

	31/12/2005				31/12/2004			
	Tratta- mento di fine rap- porto	PIANI INTERNI (a)	PIANI ESTERNI Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (b)	Fondo di Previdenza Complemen- tare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A (c)	Tratta- mento di fine rap- porto	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	Fondo di Previdenza Complemen- tare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A
1 Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	540	174	1.110	717	- 474	158	942	728
2 Fair value del piano		133	962	674		132	929	753
A Stato del fondo (2-1)	- 540	- 41	- 148	- 43	- 474	- 26	- 13	25
B Utili attuariali non contabilizzati (sommatoria di quelli cumulati)	-	- 7		-	- 2	- 4		- 3
B Perdite attuariali non contabilizzate (sommatoria di quelle cumulate)		- 28			-	- 15	- 27	- 94
B Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non contabilizzato	-	-		-	-	-		8
B Attività non iscritte perché non rimborsabili	-	-					30	114
B Fair value dell'attivo rimborsabile da terzi	-	-		-				-
B Totale	-	- 35		-	- 2	- 19	3	25
Attività iscritte	-	133		-	-	132		-
Passività iscritte	540	139	148	43	476	139	16	-

(a) Trattandosi di fondi interni, sia le attività sia le passività sono iscritte nei bilanci di Banca Popolare dell'Adriatico e di Cassa di Risparmio di Venezia, banche che hanno stipulato gli accordi che regolano i fondi in argomento.

La quota di passività iscritte di pertinenza di SANPAOLO IMI S.p.A. è pari a:

(b) € 146 milioni riferiti alla Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

(c) € 43 milioni riferiti al Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli – Sezione A.

5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Ipotesi attuariali

(€/mil)

	31/12/2005					31/12/2004				
	PIANI INTERNI		PIANI ESTERNI			PIANI INTERNI		PIANI ESTERNI		
	Trattamento di fine rapporto	Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.	Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A	Trattamento di fine rapporto	Banca Popolare dell'Adriatico Spa	Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A
Tassi di sconto	3,7	3,9	4	4	3,7	4,3	4,5	4,5	4,5	4,2
Tassi di rendimento attesi			4,5	4,5	4,2			5	5	5
Tassi attesi di incrementi retributivi (a)	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Tasso annuo d'inflazione	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Tasso annuo d'incremento nominale del P.I.L.		3,5	3,5	3,5	3,5		3,5	3,5	3,5	3,5

a) al netto degli sviluppi di carriera.

6. Informazioni comparative

Stato del Fondo

(€/mil)

	31/12/2005				31/12/2004			31/12/2003				
	T.F.R.	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI		T.F.R.	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI		T.F.R.	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI	
		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A			Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A			Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A	
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	-540	-174	-1.110	-717	-474	-158	-942	-728	-529	-142	-864	-636
Fair value del piano		133	962	674		132	929	753		135	894	750
Stato del fondo	-540	-41	-148	-43	-474	-26	-13	25	-529	-7	30	114

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Nel caso in cui l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato fosse rilevante, la Banca ha calcolato l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi necessari ad estinguere le obbligazioni.

I tempi medi di esborso relativi ai principali stanziamenti soggetti ad attualizzazione sono:

- Circa 4 anni per il contenzioso civile;
- Circa 6 anni per il contenzioso con il personale.

Il tasso di attualizzazione è determinato con riferimento al rendimento di mercato di titoli *zero coupon bonds*.

SEZIONE 13 - AZIONI RIMBORSABILI - VOCE 140

13.1 Azioni rimborsabili: composizione

Al 31/12/2005 la Banca non ha emesso azioni rimborsabili.

SEZIONE 14 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200**14.1 Patrimonio dell'impresa:composizione**

Voci/Valori	(€/mil)
	Totale 31/12/2005
1. Capitale	5.239
2. Sovrapprezzi di emissione	769
3. Riserve	3.319
4. (Azioni proprie)	(43)
5. Riserve da valutazione	446
6. Strumenti di capitale	
7. Utile (Perdita) d'esercizio	1.165
Totale	10.895

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Al 31 dicembre 2005 il Capitale sociale della Banca, incrementatosi nell'esercizio per € 21.544.600 a seguito dell'esercizio di diritti di stock option assegnati a dirigenti, è pari ad € 5.239.223.740,80, suddiviso in n. 1.586.967.318 azioni ordinarie e n. 284.184.018 azioni privilegiate, entrambe di valore nominale pari ad € 2,8.

Al 31 dicembre 2005, la Banca detiene n. 4.015.919 azioni proprie in portafoglio, di valore nominale pari a circa € 11 milioni, iscritte in bilancio per € 42.508.503. Nel corso dell'esercizio non si sono verificate operazioni su azioni proprie.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.475.122.818	388.334.018
- interamente liberate	1.475.122.818	388.334.018
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(4.015.919)	-
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.471.106.899	388.334.018
B. Aumenti	111.844.500	-
B.1 Nuove emissioni	111.844.500	-
- a pagamento		
- operazioni di aggregazione di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre	111.844.500	
- a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-	(104.150.000)
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		(104.150.000)
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.582.951.399	284.184.018
D.1 Azioni proprie (+)	4.015.919	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.586.967.318	284.184.018
- interamente liberate	1.586.967.318	284.184.018
- non interamente liberate		

Riserve da valutazione

Si segnala che la Banca, in applicazione dei par. 93B-93D dello IAS 19 come modificato dal Regolamento n. 1910/2005 dell'8 novembre 2005 ha iscritto in contropartita ad una specifica riserva del patrimonio netto le perdite attuariali, al netto della fiscalità differita, riferite ai fondi previdenziali a prestazione definita ed al trattamento di fine rapporto per un importo complessivo di € 141.751.900.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	Totale 31/12/2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	436
2. Attività materiali	
3. Attività immateriali	
4. Utili e perdite attuariali	(141)
5. Copertura dei flussi finanziari	(21)
6. Differenze di cambio	
7. Attività non correnti in via di dismissione	
8. Leggi speciali di rivalutazione	172
Totale	446

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie e disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Utili e perdite attuariali	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalu- tazione
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	-	-	4
B. Aumenti	546	-	-	-	(21)	-	-	168
B1. Incrementi di fair value	238				3			X
B2. Altre variazioni (a)	308				(24)			168
C. Diminuzioni	(110)	-	-	(141)	-	-	-	-
C1. Riduzioni di fair value	(11)							X
C2. Altre variazioni	(99)			(141)				
D. Rimanenze finali	436	-	-	(141)	(21)	-	-	172

a) Le altre variazioni in aumento includono gli effetti della prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(€/mil)

Attività/Valori	Totale 31/12/2005	
	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	35	-
2. Titoli di capitale	407	(6)
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
Totale	442	(6)

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(€/mil)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	-	-	-
2. Variazioni positive	67	479	-	-
2.1 Incrementi di fair value	6	232		
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	1	-	-
- da deterioramento				
- da realizzo		1		
2.3 Altre variazioni	61	246		
3. Variazioni negative	(32)	(78)	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	(5)	(6)		
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive:	(27)	(54)		
da realizzo				
3.3 Altre variazioni		(18)		
4. Rimanenze finali	35	401	-	-

In ottemperanza all'art. 2427, n. 4 e 7-bis C.C., si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, escluso l'utile dell'esercizio, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

	Importo al 31/12/2005	Quota capitale	Quota utili	Quota utili in sospensione d'imposta (a)	Possibilità di utilizzo (b)	Quota disponibile
(€/mil)						
Patrimonio netto						
– Capitale sociale	5.239	3.299	1.225	715	-	-
– Sovraprezzi di emissione	769	769	-	-	A, B, C	769
– Riserva legale	1.044	411	132	501	B	-
– Riserva straordinaria	1.251	-	1.251	-	A, B, C	1.251
– Riserva per acquisto azioni proprie	957	-	957	-	A, B, C	957
– Riserva art. 13 c. 6 D.Lgs. 124/93	5	-	-	5	A, B, C	5
– Riserva D.Lgs. 213/98	16		16		A, B	16
– Riserva strumenti al fair value	1		1		-	-
– Riserva piani di stock option	2		2		A	-
– Riserva da valutazione attività materiali	168		168		A,B	168
– Riserva da valutazione AFS	436		436		-	-
– Riserva da valutazione CFH	(21)		(21)		-	(21)
– Riserva utili e perdite attuariali	(141)		(141)		-	(141)
– Riserva L. 342/2000	4			4	A, B	4
Totale Capitale e Riserve	9.730	4.479	4.026	1.225	-	3.008
Quota non distribuibile (c)						356
Quota distribuibile						2.652

(a) Gli importi evidenziati non comprendono la quota di riserve da considerarsi fiscalmente vincolate ai sensi dell'art. 109, c. 4 del TUIR così come modificato dal D.Lgs. 247/2005. Tale quota, pari a circa € 166 milioni dopo la liquidazione delle imposte sui redditi relative al 2004, dovrebbe attestarsi a circa € 198 milioni includendo i costi dedotti extra-contabilmente.

(b) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

(c) La quota non distribuibile è riferita, ai sensi dell'art. 16, c. 1 del D.Lgs. 87/92, ai costi di ricerca e sviluppo al 31/12/05, pari complessivamente ad € 168 milioni, alla Riserva L. 342/2000 e alla Riserva da valutazione attività materiali, riducibili soltanto con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 2445 C.C., nonché alla Riserva D.Lgs. 213/98, non distribuibile per disposizione di legge.

ALTRE INFORMAZIONI**1. Garanzie rilasciate e impegni**

Operazioni	(€/mil)
	Importo 31/12/2005
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	20.588
a) Banche	6.404
b) Clientela	14.184
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	10.767
a) Banche	561
b) Clientela	10.206
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	13.160
a) Banche	1.236
i) a utilizzo certo	609
ii) a utilizzo incerto	627
b) Clientela	11.924
i) a utilizzo certo	310
ii) a utilizzo incerto	11.614
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	279
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	3
6. Altri impegni	284
Totale	45.081

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	(€/mil)
	Importo 31/12/2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.638
2. Attività finanziarie valutate al fair value	249
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	71
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	1.799
5. Crediti verso banche	1.538
6. Crediti verso clientela	
7. Attività materiali	

3. Informazioni sul leasing operativo

La Banca non ha in essere operazioni significative di leasing operativo al 31/12/2005.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	(€/mil)
	Importo
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	
a) acquisti	556
1. regolati	556
2. non regolati	
b) vendite	296
1. regolate	296
2. non regolate	
2. Gestioni patrimoniali	
a) individuali	146
b) collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	38.267
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	35
2. altri titoli	38.232
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	162.621
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	14.646
2. altri titoli	147.975
c) titoli di terzi depositati presso terzi	167.926
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	17.279
4. Altre operazioni	
Raccolta ordini	21.787
Gestioni patrimoniali di società del Gruppo	1.770
Quote di terzi finanziamenti in pool capofilati dalla Banca senza mandato di rappresentanza	268
Incasso crediti di terzi su operazioni di portafoglio	9.617

Il portafoglio effetti è stato riclassificato in base alla data di regolamento, mediante le seguenti rettifiche contabili:

	(€/mil)
Rettifiche "dare"	
conti correnti	565
portafoglio centrale	29
Rettifiche "avere"	
conti correnti	29
cedenti effetti e documenti	565

Inoltre, nell'ambito della gestione di fondi per conto terzi, prosegue l'attività relativa agli stanziamenti su Incentivi alla Ricerca e allo Sviluppo e alla gestione del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese del Mezzogiorno. In particolare:

Fondo Ricerca Applicata

SANPAOLO IMI prosegue la gestione delle operazioni nate da domande a valere sul Fondo Ricerca Applicata, pervenute entro il 31 dicembre 1999. Al 31 dicembre 2005 residuano delibere da stipulare per circa € 40 milioni ed erogazioni da effettuare per circa € 279 milioni.

Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca

SANPAOLO IMI ha continuato a fornire servizi al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per la gestione di progetti, di ricerca industriale e formazione di ricercatori, agevolati a valere sul Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca. La carenza di fondi ha indotto il Ministero a sospendere del tutto la ricezione "a sportello" delle domande, già limitata alle sole aree del Mezzogiorno, a partire dal 3/3/2004. L'offerta di nuovi incentivi è proseguita pertanto esclusivamente attraverso il varo di Bandi dedicati a settori tecnologici strategici.

Nel corso del 2005 sono state acquisite 38 domande di intervento su investimenti per € 161 milioni e sono stati deliberati dal MIUR finanziamenti per circa € 136 milioni.

Fondo per l'Innovazione Tecnologica

SANPAOLO IMI ha continuato a fornire servizi al Ministero delle Attività Produttive (MAP) per la gestione di progetti di sviluppo agevolati a valere sul Fondo per l'Innovazione Tecnologica. La ricezione "a sportello" delle domande è stata sospesa dal MAP nel gennaio 2003 per carenza di fondi. L'attività è proseguita esclusivamente a seguito del varo di Bandi riservati a progetti rientranti in settori tecnologici ritenuti prioritari o da svolgere in particolari aree del territorio nazionale. Nel corso del 2005 sono state acquisite 19 domande di intervento su investimenti per circa € 18 milioni; inoltre sono stati deliberati dal MAP finanziamenti per € 19 milioni.

Complessivamente, in relazione alle attività sui tre fondi, nel corso del 2005 sono maturate commissioni dalla Pubblica Amministrazione per € 8,4 milioni.

Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese del Mezzogiorno L. 341/95

Con convenzione stipulata tra il Ministero del Tesoro e la Banca il 21 dicembre 1995, approvata e resa esecutiva con decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 5 gennaio 1996, è stata formalizzata la concessione a SANPAOLO IMI di Ente Gestore del Fondo di cui alla legge 341/1995.

Scopo della legge 341/1995 è quello di promuovere la razionalizzazione degli equilibri finanziari delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno, rientranti nei parametri U.E., attraverso diverse tipologie di intervento che vanno dalla corresponsione di contributi agli interessi per i finanziamenti destinati al consolidamento a medio e lungo termine di passività a breve verso il sistema bancario, fino alla concessione di garanzie integrative su prestiti partecipativi, su acquisizione di partecipazioni e sulle citate operazioni di consolidamento.

Dall'inizio dell'esercizio 2000 è terminato l'accoglimento di nuove richieste di intervento. Al 31 dicembre 2005 risultano in essere n. 470 pratiche per € 193 milioni così suddivisi:

- € 179 milioni relativi al consolidamento dell'indebitamento a breve per cui è in corso l'erogazione dei contributi;
- € 14 milioni relativi a prestiti partecipativi, di cui una pratica per € 1 milione non perfezionata.

APPENDICE ALLA PARTE B – STIMA DEL FAIR VALUE RELATIVO AGLI STRUMENTI FINANZIARI

La tavola che segue confronta il *fair value* degli strumenti finanziari con il relativo valore di bilancio e riassume le risultanze già presentate nella Parte B nell'ambito dell'informativa tabellare richiesta dalla Banca d'Italia.

	Valori di bilancio al 31/12/2005	Fair value al 31/12/2005	Plusvalenza / (minusvalenza) potenziale
(€/mil)			
Attività			
Cassa e disponibilità liquide	515	515	-
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.165	5.165	-
Attività finanziarie valutate al fair value	1.012	1.012	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.355	2.355	-
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.312	2.310	(2)
Crediti verso banche	44.575	44.553	(22)
Crediti verso clientela	67.232	68.201	969
Derivati di copertura	809	809	-
Passività			
Debiti verso banche	44.721	44.802	(81)
Debiti verso clientela	51.915	51.916	(1)
Titoli in circolazione	25.026	25.207	(181)
Passività finanziarie di negoziazione	1.328	1.328	-
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
Derivati di copertura	751	751	-
Totale plusvalenza / (minusvalenza) potenziale			682

Come già evidenziato nella Parte A – Politiche contabili, per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari sono stati adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per i titoli di debito di proprietà, indipendentemente dalle classificazioni nelle categorie previste dallo IAS 39, la Banca ha adottato una specifica procedura per la determinazione delle situazioni in cui può essere definito un mercato attivo che si basano sull'analisi dei volumi di negoziazione, del range di scostamento dei prezzi e sul numero di quotazioni rilevate sul mercato. Nei casi di assenza di quotazioni su un mercato attivo, è prevista l'identificazione di *comparable* aventi le medesime caratteristiche finanziarie dello strumento o, in ultima istanza, l'attualizzazione dei flussi di cassa includendo ogni fattore che può influenzare il valore dello strumento (ad esempio il rischio creditizio, la volatilità e l'illiquidità);
- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico;
- per gli impieghi e la raccolta a vista si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato dal valore di carico;
- per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default derivante dal rating) e delle garanzie che assistono le operazioni (loss given default);
- per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*;
- per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli o raccolta non cartolare, il *fair value* è determinato attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi ai quali la Banca potrebbe, alla data di valutazione, emettere sul mercato di riferimento alla data di bilancio raccolta di caratteristiche analoghe; in caso di prestiti subordinati Tier 1, si è tenuto conto della sostanziale impossibilità di riacquisto/rimborso anticipato e dell'esistenza di eventuali clausole/opzioni a favore dell'emittente;
- per il debito a medio-lungo termine ed i titoli in circolazione strutturati coperti puntualmente in legami di copertura delle variazioni di *fair value*, il valore di bilancio, già adeguato per effetto della copertura al *fair value* attribuibile al rischio coperto è considerato una approssimazione del *fair value*, assumendo che non si siano verificati significativi scostamenti nel credit spread dell'emittente rispetto all'origination e che non vi siano altri particolari e significativi elementi di rischio che possano avere un impatto sul *fair value*.

I parametri utilizzati ed i modelli adottati possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi. Gli IAS/IFRS escludono dalla valutazione al *fair value* alcuni strumenti finanziari (es. raccolta a vista) e non finanziari (es. l'avviamento, attività materiali, partecipazioni, ecc.), conseguentemente, il *fair value* complessivo risultante non può rappresentare una stima del valore economico della Banca.

APPENDICE ALLA PARTE B – EFFETTI SUL PATRIMONIO NETTO DI SANPAOLO IMI S.P.A. DERIVANTI DALLA TRANSIZIONE AGLI IAS/IFRS

Il principio generale di transizione agli IAS/IFRS, sancito dall'IFRS 1, prevede la riesposizione di tutti i saldi di bilancio alla data di transizione fissata all'1/1/2004, applicando retroattivamente i principi contabili internazionali in vigore.

Le rettifiche derivanti dall'applicazione retroattiva dei principi contabili internazionali alla data di transizione sono imputate alle riserve di patrimonio netto, in applicazione dei criteri di cui al D.Lgs. 38/2005.

In deroga a quanto sopra, l'IFRS 1 consente che la data di transizione per la prima applicazione degli IAS 32 e 39, possa essere stabilita all'1/1/2005. Tale opzione è stata adottata dalla Banca; pertanto, i prospetti contabili presentati per l'esercizio 2004, limitatamente alle poste relative agli strumenti finanziari, non presentano saldi confrontabili con quelli relativi al 31 dicembre 2005.

Come evidenziato nella Parte A – Politiche Contabili, per quanto riguarda l'informativa riferita alla transizione agli IAS/IFRS si fa integrale rinvio a quanto esposto nella Relazione semestrale al 30 giugno 2005.

La disciplina di cui al D.Lgs. 38/2005 relativa alle variazioni di patrimonio netto rilevate nello stato patrimoniale di apertura del primo bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili internazionali prevede in sintesi che:

- a) le riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari disponibili per la vendita siano non distribuibili e indisponibili anche ai fini dell'imputazione a capitale sociale;
- b) il saldo delle differenze positive e negative di valore relative agli strumenti finanziari di negoziazione e all'operatività in cambi e di copertura è imputato alle riserve disponibili di utili;
- c) l'incremento patrimoniale dovuto al ripristino del costo storico delle attività ammortizzate negli esercizi precedenti quello di prima applicazione dei principi contabili internazionali e che non risultano ammortizzabili ai sensi degli stessi principi è imputato alle riserve disponibili di utili;
- d) l'incremento patrimoniale dovuto all'insussistenza di svalutazioni e accantonamenti per rischi e oneri iscritti nel conto economico di esercizi precedenti quello di prima applicazione dei principi contabili internazionali è imputato alle riserve disponibili di utili;
- e) l'incremento patrimoniale dovuto all'iscrizione delle attività materiali al valore equo (fair value) quale sostituto del costo è imputato ad una riserva da valutazione che può essere imputata a capitale sociale ovvero ridotta in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2445 C.C.;
- f) il saldo delle differenze positive e negative di valore sulle attività e passività diverse da quelle indicate ai commi da 1 a 6 è imputato, se positivo, ad una specifica riserva indisponibile del patrimonio netto.

Tenuto conto della disciplina e dei principi sopra richiamati, nonché delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, si fa presente che la Banca ha imputato gli effetti patrimoniali della transizione agli IAS/IFRS come segue:

- costituzione di specifiche riserve da valutazione a fronte delle fattispecie di cui alla lett. a) e della valutazione dei derivati di copertura di flussi finanziari, al netto della relativa fiscalità differita (Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita; Riserva da valutazione derivati di copertura dei flussi finanziari);
- imputazione degli effetti di cui alle lett. b), c), d) ed ai saldi negativi di cui alla lett. f) alla Riserva straordinaria;
- imputazione dell'incremento di cui alla lett. e) ad una specifica riserva da valutazione che, in base alla deliberazione dell'Assemblea straordinaria convocata nell'ambito dell'approvazione del bilancio, verrà imputata ad incremento del capitale sociale.

Al fine di evidenziare gli effetti della transizione agli IAS/IFRS sul patrimonio netto della Banca al 1°/1/2005, si riporta di seguito un prospetto riferito alle diverse causali di riconciliazione dei saldi patrimoniali distinguendo le contropartite di patrimonio netto in funzione del diverso livello di disponibilità delle riserve movimentate in contropartita delle riconciliazioni.

Si precisa che, relativamente alle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 32 e 39, gli impatti si riferiscono all'1/1/2005, mentre in relazione alle altre rettifiche, le stesse conseguono all'applicazione degli IAS/IFRS al 1° gennaio 2004.

Per completezza, si riportano altresì le rettifiche effettuate relativamente alle voci del conto economico dell'esercizio 2004 non impattate dagli IAS 32 e 39.

Riconciliazione del patrimonio netto ai sensi dell'IFRS 1 par. 39

	(€)
	1/1/05 (inclusi IAS 32 e 39)
Patrimonio netto secondo gli It. Gaap	11.089.764.596
Effetti sulle riserve di utili disponibili (art. 7, c. 3, 4, 5 del D.Lgs 38/2005)	
Attività e passività finanziarie di negoziazione	
- valutazione derivati riclassificati di trading	-336.523.571
- valutazione al full fair value derivati di trading	-3.480.000
- quota inefficacia coperture IAS compliant	7.609.607
- valutazione titoli non quotati	792.059
Attività finanziarie disponibili per la vendita	
- giro valutazioni titoli AFS a riserva specifica	-128.633.107
Crediti verso clientela	-9.453.633
Attività materiali	
- storno ammortamenti beni mobili	18.565.255
- beni acquisiti in leasing	8.347.657
- iscrizione al fair value quale sostitutivo del costo	-21.493.615
Attività immateriali	
- storno ammortamento avviamento 2004	71.513.386
- storno ammortamenti su attività immateriali	42.005.942
- rettifica altri costi pluriennali	-21.520.797
Altre attività/passività	
- storno attività fiscali non iscrivibili	-48.118.391
- storno crediti per dividendi maturati	-695.322.803
Riclassificazione riserve per piani di stock option	-4.873.400
Trattamento di fine rapporto del personale	-7.946.339
Fondi per rischi ed oneri	
- ricalcolo attuariale fondi per il personale ex IAS 19	80.512.102
- attualizzazione esborsi stimati	45.470.000
- storno fondi non iscrivibili ai sensi IAS 37	12.790.000
Titoli in circolazione	
- annullamento titoli propri	-25.309.919
Effetti fiscali su rettifiche	61.228.793
Totale effetto sulle riserve di utili disponibili	-953.840.774
Effetti sulle riserve non disponibili (art. 7, c. 2, 6 e 7 del D.Lgs 38/2005)	
Attività finanziarie valutate al fair value	1.258.864
Attività finanziarie disponibili per la vendita	
- valutazione titoli di capitale	246.186.932
- valutazione titoli di debito	61.193.395
Derivati di copertura	
- valutazione derivati di copertura di flussi finanziari	-23.726.313
Attività materiali	
- iscrizione al fair value quale sostitutivo del costo	168.418.756
Azioni proprie	-42.508.503
Riclassificazione riserve per piani di stock option	4.873.400
Totale effetto sulle riserve non disponibili	415.696.531
Patrimonio netto secondo gli IAS/IFRS	10.551.620.353

Gli effetti evidenziati nel prospetto sono stati imputati:

- in contropartita della Riserva straordinaria, per quanto riguarda gli impatti sulle riserve di utili disponibili;
- in contropartita a specifiche riserve patrimoniali, per quanto riguarda le riserve caratterizzate dalla disciplina di indisponibilità di cui al D.Lgs. 38/2005.

Riconciliazione del conto economico ai sensi dell'IFRS 1 par. 39

	(€)
	31/12/2004
Utile netto secondo gli It. Gaap	1.035.918.830
Dividendi e proventi simili	
- iscrizione dividendi da società controllate per cassa	59.396.000
Spese per il personale	
- quota di competenza costi per stock option	-2.391.000
- rettifica TFR e fondi per anzianità dei dipendenti con tecniche attuariali	-15.486.000
- ripresa per attualizzazione fondi per il personale	-12.411.000
Altre spese amministrative	
- imputazione di spese non capitalizzabili	-9.383.000
Rettifiche di valore nette su attività materiali	
- ammortamento beni acquisiti in leasing - IAS 17	-7.854.000
- rettifica ammortamento beni artistici	1.421.000
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	
- storno quota di ammortamento su avviamenti	71.513.000
- rideterminazione ammortamenti su sviluppo software	-15.377.000
- rideterminazione ammortamenti su altri oneri pluriennali	11.854.720
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	
- attualizzazione stima esborsi futuri di competenza dell'esercizio	3.160.000
- ripresa attualizzazione esborsi futuri relativi a precedenti esercizi	-8.321.000
Altri oneri/proventi di gestione	
- canoni beni in leasing	8.864.000
Imposte sul reddito	-8.801.000
Totale rettifiche	76.184.720
Utile netto secondo gli IAS/IFRS	1.112.103.550

Note di commento ai prospetti di riconciliazione

Contratti derivati: la disciplina delle operazioni di copertura finanziaria stabilita dallo IAS 39 ha determinato il disconoscimento di una significativa quota delle relazioni di copertura precedentemente effettuate a livello di portafoglio. Le valutazioni dei derivati non designabili di copertura IAS *compliant* all'1/1/2005 e dunque iscritti tra le attività/passività di negoziazione ha comportato una diminuzione del patrimonio netto per € 337 milioni, al lordo dell'effetto fiscale.

In sede di transizione sono state per contro confermate le coperture specifiche precedentemente definite tra derivati e passività o attività analiticamente determinate. Tali coperture hanno comportato effetti sul patrimonio netto limitatamente alla quota di inefficacia delle stesse (+ € 8 milioni lordi).

La valutazione dei contratti derivati qualificabili di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge) ha determinato un decremento del patrimonio netto di € 24 milioni pari al *fair value* negativo dei contratti, al netto dell'effetto fiscale imputato alla specifica riserva del patrimonio netto.

In relazione ai contratti derivati di negoziazione, l'applicazione degli IAS ha determinato la necessità di adottare tecniche valutative del *fair value* che tengano conto anche del merito creditizio delle controparti; ciò si è riflesso in una rettifica negativa del patrimonio netto per € 3 milioni lordi.

Titoli di debito: in relazione a tali strumenti finanziari, precedentemente distinti in titoli immobilizzati e non immobilizzati, la prima applicazione degli IAS/IFRS ha determinato l'obbligo di una riclassificazione nelle nuove categorie di strumenti finanziari. In coerenza con le logiche gestionali ed operative di detenzione, il portafoglio immobilizzato è stato ridimensionato a causa dei maggiori vincoli imposti dai principi contabili internazionali. Ad esempio i titoli immobilizzati oggetto di asset swap, per cui non risulta più consentita la copertura finanziaria, sono stati riclassificati tra i titoli disponibili per la vendita. Nell'ambito dei titoli di negoziazione sono stati inseriti titoli quotati o altamente liquidi e detenuti in una logica di profit taking nel breve termine; nell'ambito dei crediti sono stati classificati i titoli non quotati rivenienti dalla ristrutturazione di esposizioni, acquisiti in sede di sottoscrizione o emessi da altre società del Gruppo, mentre è stata esercitata la cosiddetta *fair value option* per i titoli strutturati o quelli oggetto di copertura finanziaria, applicando le regole stabilite dal principio contabile in materia omologato da parte della Commissione Europea nell'esercizio 2005. La classificazione tra i titoli disponibili per la vendita, fatto salvo quanto anticipato in relazione ai titoli ex immobilizzati coperti, è avvenuta in via residuale.

Le rettifiche al patrimonio netto di transizione connesse ai titoli di debito si riferiscono: alle differenze tra il valore di carico ed il valore nominale di titoli propri, in relazione ai quali le disposizioni IAS prevedono una rilevazione contabile assimilabile all'estinzione (- € 25 milioni lordi, evidenziati nell'ambito dei titoli in circolazione); alle rivalutazioni di titoli non quotati precedentemente iscritti in bilancio al minore tra il costo ed il mercato (+ € 1 milione lordo riferito ad attività di negoziazione; + € 1 milione al netto dell'effetto fiscale, imputato alla specifica riserva, riferito ad attività oggetto di *fair value option*) ed alla valutazione di titoli disponibili per la vendita precedentemente iscritti in bilancio al costo (+ € 61 milioni al netto della fiscalità differita imputata alla specifica riserva).

L'applicazione dei criteri valutativi stabiliti dallo IAS 39 relativamente ai titoli disponibili per la vendita, che prevedono tra l'altro l'obbligo di distinguere le svalutazioni effettuate nei bilanci precedenti per perdite di valore durevoli rispetto a quelle di adeguamento facoltativo ai valori di mercato, ha determinato la rilevazione in sede di transizione di riduzioni di riserve patrimoniali disponibili per € 16 milioni lordi, compresi nel citato incremento di € 61 milioni della riserva da valutazione riferita ai titoli disponibili per la vendita.

Partecipazioni di minoranza: le quote partecipative non di controllo, collegamento o controllo congiunto, precedentemente iscritte in bilancio al costo, sono state classificate nel portafoglio "disponibile per la vendita" e valutate al *fair value*. Nei soli casi in cui le valutazioni sono risultate non attendibili in considerazione, tra l'altro, di specificità attinenti gli emittenti ovvero della rilevante ampiezza dei range di valore risultanti dall'applicazione dei modelli valutativi generalmente utilizzati sul mercato, i titoli sono stati mantenuti al costo. Fra le interessenze più rilevanti mantenute al costo è compresa quella detenuta in Banca d'Italia.

L'applicazione dei criteri valutativi stabiliti dallo IAS 39 relativamente ai titoli disponibili per la vendita, che prevedono tra l'altro l'obbligo di distinguere le svalutazioni effettuate nei bilanci precedenti per perdite di valore durevoli rispetto a quelle di adeguamento facoltativo ai valori di mercato, ha determinato la rilevazione in sede di transizione di riduzioni di riserve patrimoniali disponibili per € 112 milioni lordi e l'incremento della riserva da valutazione riferita ai titoli disponibili per la vendita per € 246 milioni.

Avviamenti: in base ai principi internazionali gli avviamenti rappresentano attività immateriali a vita utile indeterminata e pertanto non vengono assoggettati al processo di ammortamento bensì a periodici test per verificarne la congruità (c.d. test di impairment). Tenuto conto che la transizione agli IAS/IFRS ha decorrenza dall'1/1/2004, l'impatto di patrimonio netto si riferisce allo storno degli ammortamenti effettuati nell'esercizio 2004 ai fini dei criteri contabili italiani.

Attività materiali ed immateriali: gli impatti di patrimonio netto si riferiscono principalmente all'adeguamento al *fair value* della componente terreni degli investimenti immobiliari, effettuato sulla base di perizia esterna (+ € 154 milioni al netto della fiscalità differita imputata).

tati alla specifica riserva da valutazione). Tale *fair value* rappresenta il nuovo valore di carico sostitutivo del costo. Le minusvalenze, pari a circa € 16 milioni lordi sono state imputate a riduzione delle riserve di utili disponibili.

Sono stati inoltre oggetto di adeguamento al *fair value*, sempre in base alle risultanze di apposita perizia esterna, i beni artistici; l'impatto sul patrimonio netto è rappresentato dallo storno di ammortamenti degli esercizi passati per € 19 milioni lordi (imputati in contropartita delle riserve disponibili di utili), dalla rivalutazione effettuata in sostituzione del costo per € 14 milioni al netto della fiscalità differita (imputati alla specifica riserva da valutazione) e dalla svalutazione di alcuni beni per € 5 milioni lordi (imputati in contropartita delle riserve disponibili di utili).

I principi contabili internazionali impongono una revisione dei criteri di ammortamento delle attività immateriali (riferiti in particolare alle spese di sviluppo software) e di capitalizzazione degli oneri pluriennali, prevedendo criteri più stringenti rispetto a quelli attuali.

L'applicazione dei principi contabili internazionali ha determinato l'imputazione al patrimonio netto di oneri pluriennali ed altre attività immateriali non iscrivibili per € 22 milioni lordi e la rideterminazione degli ammortamenti riferiti al software sviluppato internamente, con un impatto di + € 42 milioni lordi.

Acquisto beni in leasing: i principi contabili internazionali prevedono la rilevazione dei beni acquisiti mediante contratto di leasing secondo la tecnica "finanziaria". L'applicazione di tale metodo in alternativa a quello "patrimoniale" utilizzato ai sensi dei principi contabili italiani, ha comportato un effetto positivo sul patrimonio netto per € 8 milioni lordi.

Dividendi da società controllate: i principi contabili internazionali non ne consentono l'iscrizione in bilancio nell'esercizio di maturazione, come precedentemente effettuato in base ai criteri contabili adottati dalla Banca in linea con gli orientamenti della Consob e dei principi contabili nazionali, bensì soltanto nell'esercizio in cui sorge un diritto di credito a seguito della delibera assembleare della controllata e pertanto, sostanzialmente, nell'esercizio di incasso.

Il nuovo criterio di rilevazione dei dividendi ha comportato per la Banca un decremento patrimoniale pari al credito per dividendi maturati iscritto nel bilancio 2004, pari ad € 695 milioni.

Fondi del passivo: le rettifiche di transizione attengono: (i) alla valutazione su base attuariale delle poste del passivo riferite al personale (TFR e altri benefici a prestazione definita) che, secondo gli IAS/IFRS, devono riflettere il valore attuariale dell'onere da sostenere in futuro e non l'ammontare della passività maturata, come previsto dai principi contabili nazionali; (ii) all'attualizzazione finanziaria degli esborsti stimati degli stanziamenti al fondo per rischi ed oneri, ove il differimento temporale nel sostenimento dell'onere assume un aspetto rilevante; (iii) allo storno degli accantonamenti non iscrivibili in base all'applicazione retroattiva dello IAS 37.

Azioni proprie: in applicazione dello IAS 32, le azioni proprie, anche se acquistate per fini di negoziazione, devono essere iscritte in deduzione del patrimonio netto. La rettifica di € 43 milioni riflette il valore di iscrizione nel bilancio 2004 delle azioni proprie in carico a SAN-PAOLO IMI. L'impatto sul patrimonio netto è stato rappresentato con riferimento al valore di carico al 31/12/2004, inclusivo delle valutazioni iscritte nei conti economici degli esercizi precedenti, tenuto conto che nel patrimonio netto è stata mantenuta la riserva indisponibile per l'acquisto di azioni proprie per un pari ammontare.

Piani di stock option: il Principio Contabile Internazionale IFRS 2 impone la rilevazione in bilancio dei piani di stock option mediante l'iscrizione in conto economico pro-rata temporis della valutazione delle opzioni in contropartita del patrimonio netto. In sede di transizione, l'applicazione di tale criterio non ha determinato effetti sul patrimonio netto, nell'ambito del quale è stato rilevato soltanto un giro tra diverse componenti dello stesso.

Effetti fiscali: in relazione alle rettifiche sopra esposte sono state rilevate le imposte anticipate e differite applicando le aliquote fiscali di pertinenza in funzione delle distinte fattispecie. Come evidenziato in riferimento alle singole fattispecie, la fiscalità differita relativa alle riserve indisponibili è imputata a rettifica delle stesse riserve.

In sede di transizione sono state inoltre stornate attività fiscali non iscrivibili in base al Principio Contabile Internazionale IAS 12 per € 48 milioni.

Parte C - Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI – VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31/12/2005
	Titoli di debito	Finanziamenti			
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	94	-	-	-	94
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	44	-	-	-	44
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	37	-	-	-	37
4. Crediti verso banche	94	919	-	-	1.013
5. Crediti verso clientela	2	2.533	53	20	2.608
6. Attività finanziarie valutate al fair value	50	-	-	-	50
7. Derivati di copertura	X	X	X	265	265
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-
9. Altre attività	X	X	X	13	13
Totale	321	3.452	53	298	4.124

Gli interessi maturati su attività cedute non cancellate sono riepilogati nelle categorie di appartenenza delle attività stesse.

Gli interessi su attività in valuta ammontano a € 224 milioni.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31/12/2005
1. Debiti verso banche	(1.041)	X	-	(1.041)
2. Debiti verso clientela	(680)	X	-	(680)
3. Titoli in circolazione	X	(844)	-	(844)
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	(2)	(21)	(23)
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-	-
7. Altre passività	X	X	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-
Totale	(1.721)	(846)	(21)	(2.588)

La voce "Passività finanziarie di negoziazione – Altre passività" si riferisce per la maggior parte ai differenziali maturati su contratti derivati classificati nel portafoglio di negoziazione, gestionalmente collegati ad attività finanziarie valutate al fair value.

Gli interessi maturati su passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate sono inclusi nei debiti verso clientela o verso banche, secondo la natura della controparte con cui sono state poste in essere le operazioni.

Gli interessi passivi su passività in valuta ammontano a € 400 milioni.

Gli interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria ammontano a € 1 milione.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	(€/mil)
	Totale 31/12/2005
a) garanzie rilasciate	79
b) derivati su crediti	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	829
1. negoziazione di strumenti finanziari	7
2. negoziazione di valute	17
3. gestioni patrimoniali	-
3.1 individuali	-
3.2 collettive	-
4. custodia e amministrazione titoli	15
5. banca depositaria	54
6. collocamento titoli (a)	434
7. raccolta ordini	37
8. attività di consulenza	-
9. distribuzione di servizi di terzi	265
9.1 gestioni patrimoniali	102
9.1.1 individuali	102
9.1.2 collettive	-
9.2 prodotti assicurativi	157
9.3 altri prodotti	6
d) servizi di incasso e pagamento	179
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-
f) servizi per operazioni di factoring	-
g) esercizio di esettorie e ricevitorie	-
h) altri servizi	437
Totale	1.524

(a) Le commissioni per il collocamento di titoli includono principalmente quelle relative al collocamento di fondi comuni per € 392 milioni.

La sottovoce "h) Altri servizi" presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	(€/mil)
	31/12/2005
Finanziamenti concessi	151
Depositi e conti correnti passivi	162
Conti correnti attivi	93
Altri servizi - Italia	28
Altri servizi - Filiali estere	3
Totale	437

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	(€/mil)
	Totale 31/12/2005
a) presso propri sportelli	699
1. gestioni patrimoniali	
2. collocamento titoli	434
3. servizi e prodotti di terzi	265
b) offerta fuori sede	
1. gestioni patrimoniali	
2. collocamento titoli	
3. servizi e prodotti di terzi	
c) altri canali distributivi	
1. gestioni patrimoniali	
2. collocamento di titoli	
3. servizi e prodotti di terzi	

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	(€/mil)
	Totale 31/12/2005
a) garanzie ricevute	(12)
b) derivati su crediti	-
c) servizi di gestione e intermediazione	(15)
1. negoziazione di strumenti finanziari	-
2. negoziazione di valute	(1)
3. gestioni patrimoniali	-
3.1 portafoglio proprio	-
3.2 portafoglio di terzi	-
4. custodia e amministrazione titoli	(11)
5. collocamento di strumenti finanziari	(3)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-
d) servizi di incasso e pagamento	(58)
e) altri servizi	(15)
Totale	(100)

La sottovoce "e) Altri servizi" presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	(€/mil)
	31/12/2005
Attività di mediazione su operazioni finanziarie	
Finanziamenti ricevuti	
Attività di mediazione su operazioni di credito	
Altri servizi - Italia	(14)
Altri servizi - Filiali estere	(1)
Totale	(15)

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(€/mil)

Voci/Proventi	Totale 31/12/2005	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	39	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
D. Partecipazioni	746	X
Totale	785	-

I dividendi da partecipazioni presentano la seguente composizione:

(€/mil)

Partecipazioni	Totale
	31/12/2005
	Dividendi
Banca Fideuram S.p.A. (a)	115
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	112
Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	108
SPIAM SGR	87
Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A.	70
Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A. (a)	50
GEST Line S.p.A.	46
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	44
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	30
Sanpaolo Leasint S.p.A. - Società di Leasing Internazionale	20
Friulcassa S.p.A.	18
Neos Banca S.p.A. (ex Finemiro Banca S.p.A.)	11
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	11
Banque Palatine S.A. (ex Banque Sanpaolo S.A.)	10
Altri	14
Totale	746

(a) Società conferite nell'anno a Eurizon Financial Group S.p.A.

SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione:composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
					(€/mil)
1. Attività finanziarie di negoziazione	28	16	(123)	(9)	(88)
1.1 Titoli di debito	27	16	(9)	(9)	25
1.2 Titoli di capitale (a)			(114)		(114)
1.3 Quote di O.I.C.R.	1				1
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	20
4. Strumenti derivati	533	2.560	(407)	(2.516)	183
4.1 Derivati finanziari:	533	2.548	(392)	(2.507)	195
- Su titoli di debito e tassi di interesse	339	2.546	(379)	(2.504)	2
- Su titoli di capitale e indici azionari (b)	193	2	(12)	(3)	180
- Su valute e oro	X	X	X	X	13
- Altri	1		(1)		-
4.2 Derivati su crediti		12	(15)	(9)	(12)
Totale	561	2.576	(530)	(2.525)	115

(a) Le minusvalenze su titoli di capitale si riferiscono ai risultati della valutazione delle azioni FIAT acquisite a seguito della conversione del "Finanziamento Convertendo FIAT".

(b) Le plusvalenze su titoli di capitale e indici azionari includono € 167 milioni conseguenti dall'estinzione del derivato implicito al finanziamento convertendo FIAT S.p.A. ed € 23 milioni relativi all'estinzione per esercizio di un'opzione put sulla partecipazione in Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A..

SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA – VOCE 90**5.1 Il risultato netto dell'attività di copertura: composizione**

(€/mil)

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2005
A. Proventi relativi a:	
A.1 Derivati di copertura del fair value	
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	4
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	257
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	
A.5 Attività e passività in valuta	
Totale proventi dell'attività di copertura	261
B. Oneri relativi a:	
B.1 Derivati di copertura del fair value	262
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	2
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	
B.5 Attività e passività in valuta	
Totale oneri dell'attività di copertura	264
C. Risultato netto dell'attività di copertura	(3)

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100**6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2005		
	Utili	Perdite	Risultato netto
<i>(€/mil)</i>			
Attività finanziarie			
1. Crediti verso banche			
2. Crediti verso clientela	23	(9)	14
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	102	(8)	94
3.1 titoli di debito	27		27
3.2 titoli di capitale	58	(8)	50
3.3 quote di O.I.C.R.	17		17
3.4 finanziamenti			
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza			
Totale Attività	125	(17)	108
Passività finanziarie			
1. Debiti verso banche			
2. Debiti verso clientela		(1)	(1)
3. Titoli in circolazione	3	(16)	(13)
Totale Passività	3	(17)	(14)

Nella voce "utili/perdite su crediti verso clientela" sono inclusi € 10 milioni relativi a penali per estinzione anticipata di mutui ed € 11 milioni generati dalla cessione pro-soluto di crediti in sofferenza perfezionata nel primo semestre.

SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE AL FAIR VALUE – VOCE 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

(€/mil)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie	11	1	(6)	(4)	2
1.1 Titoli di debito	11	1	(6)	(4)	2
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari	5	-	(4)	-	1
- su titoli di debito e tassi d'interesse	5	-	(4)	-	1
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati sui crediti	-	-	-	-	-
Totale derivati	5	-	(4)	-	1
Totale	16	1	(10)	(4)	3

Le valutazioni relative a derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse si riferiscono a derivati connessi con la fair value option.

SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 130**8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	(€/mil)							
	Rettifiche di valore			Riprese di valore				
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		Totale 31/12/2005
Cancellazioni	Altre	A		B	A	B		
A. Crediti verso banche			(1)					(1)
B. Crediti verso clientela	(2)	(169)	(196)	20	143 (a)		5	(199)
C. Totale	(2)	(169)	(197)	20	143		5	(200)

(a) Includono € 24 milioni di incassi su crediti stralciati in esercizi precedenti.

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

Al 31 dicembre 2005 non sono state effettuate rettifiche di valore su attività finanziarie disponibili per la vendita e su attività finanziarie detenute sino a scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	(€/mil)							
	Rettifiche di valore			Riprese di valore				
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		Totale 31/12/2005
Cancellazioni	Altre	A		B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(1)	-	-	4	-	-	3
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	(1)	-	-	4	-	-	3

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 150**9.1 Spese per il personale: composizione**

(€/mil)

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Personale dipendente	(1.431)	(1.529)
a) salari e stipendi	(989)	(1.051)
b) oneri sociali	(259)	(288)
c) indennità di fine rapporto	(27)	(28)
d) spese previdenziali	(1)	
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(38)	(48)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita		
- a prestazione definita	(19)	(5)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(35)	(37)
- a prestazione definita		(2)
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(6)	(2)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(57)	(68)
2. Altro personale	(2)	(5)
3. Amministratori	(8)	(7)
Totale	(1.441)	(1.541)

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria:

	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
Personale dipendente		
a) Dirigenti	385	390
b) Totale quadri direttivi	7.457	7.637
- di cui: di 3° e 4° livello	2.580	2.749
c) Restante personale dipendente	13.070	13.006
Altro personale	24	57
Totale	20.936	21.090

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

Come già evidenziato nella Parte B – Sezione 12.3 del Passivo, per i piani che condividono i rischi tra varie entità sotto controllo comune, le informazioni devono essere riferite ai piani stessi nel loro insieme. La tavola che segue riporta quindi l'onere complessivo maturato nel corso dell'esercizio, mentre nelle note in calce è indicata la quota di costo previdenziale a carico di SANPAOLO IMI S.p.A..

Costi rilevati a conto economico

(€/mil)

	31/12/2005				31/12/2004			
	Tratta- mento di fine rap- porto	PIANI INTERNI (a)	PIANI ESTERNI Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (b)	Fondo di Previdenza Complemen- tare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A (c)	Tratta- mento di fine rap- porto	PIANI INTERNI	PIANI ESTERNI Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	Fondo di Previdenza Complemen- tare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	(19)	(3)	(21)	(1)	(23)	(3)	(18)	
Oneri finanziari da attualizzazione delle obbligazioni a benefici definiti	(20)	(8)	(43)	(31)	(27)	(6)	(43)	(29)
Rendimento atteso dell'attivo del fondo		6	42	32		6	44	37
Rimborso da terzi								
Utile attuariale rilevata								
Perdita attuariale rilevata								
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate								
Riduzione del fondo								
Estinzione del fondo								
Attività sorte nell'anno non rilevate								

(a) La quota di costo previdenziale a carico della Banca, pari a € 0,31 milioni (di cui € 0,03 milioni riferiti al Fondo di Previdenza per il Personale della Banca Popolare dell'Adriatico, ed € 0,28 milioni riferiti al Fondo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Venezia trova contropartita fra le "spese per il personale".

(b) Il costo previdenziale a carico della Banca, è pari a € 19 milioni.

(c) Il costo previdenziale è pressoché integralmente a carico di Società del Gruppo partecipanti al piano.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Gli "altri benefici a favore dei dipendenti" includono:

- € 25 milioni destinati, in base alle risultanze dei conteggi effettuati da Attuario indipendente, al rafforzamento degli stanziamenti per la corresponsione di premi di anzianità ai dipendenti;
- € 21 milioni di contributi erogati a favore della Casse di Assistenza per il personale dipendente SANPAOLO IMI;
- € 8 milioni quali variazioni legate al passare del tempo ed alle modifiche del tasso di sconto su fondi per incentivazione all'esodo stanziati in esercizi precedenti;
- € 3 milioni di altri minori.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	(€/mil)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
Spese informatiche	(257)	(266)
Manutenzione e aggiornamento software	(91)	(89)
Manutenzione hardware, altri beni mobili, impianti	(45)	(47)
Canoni per elaborazioni presso terzi	(52)	(63)
Canoni trasmissione dati	(34)	(38)
Canoni di accesso a banche dati	(24)	(21)
Canoni per locazione macchine	(11)	(8)
Spese di gestione immobili	(183)	(181)
Immobili in locazione:	(131)	(131)
- canoni per locazione immobili	(109)	(113)
- manutenzione degli immobili in locazione	(22)	(18)
Immobili di proprietà:	(20)	(18)
- manutenzione degli immobili di proprietà	(20)	(18)
Spese di vigilanza	(16)	(15)
Spese per la pulizia locali	(16)	(17)
Spese generali	(87)	(87)
Spese postali e telegrafiche	(37)	(31)
Spese materiali per ufficio	(14)	(13)
Spese per il trasporto e conta valori	(11)	(11)
Corrieri e trasporti	(15)	(13)
Altre spese	(10)	(19)
Spese professionali ed assicurative	(129)	(112)
Consulenza	(84)	(77)
Spese legali e giudiziarie	(11)	(12)
Spese visure ed informazioni commerciali	(23)	(13)
Premi di assicurazione banche e clientela	(11)	(10)
Utenze	(53)	(51)
Spese telefoniche	(22)	(19)
Spese energetiche	(31)	(32)
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	(89)	(58)
Spese di pubblicità e rappresentanza	(84)	(53)
Contributi associazioni sindacali e di categoria	(5)	(5)
Costi indiretti del personale	(61)	(63)
Oneri per formazione del personale e per viaggi e missioni	(61)	(63)
Recuperi	8	8
Totale	(851)	(810)
Imposte indirette e tasse		
- imposta di bollo	(103)	(80)
- tassa sui contratti di borsa	(5)	(4)
- imposta comunale sugli immobili	(9)	(9)
- imposta sostitutiva DPR 601/73	(25)	(17)
- altre imposte indirette e tasse	(9)	(8)
Recuperi	128	97
Totale	(23)	(21)
Totale altre spese amministrative	(874)	(831)

SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 160**10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

	(€/mil)
	Totale 31/12/2005
Accantonamenti netti fondi oneri per controversie legali	(41)
- accantonamenti netti cause passive	(38)
- accantonamenti netti cause passive del personale	(3)
Accantonamenti netti fondi rischi e oneri diversi	25
- contenzioso tributario	27
- rinegoziazione mutui	18
- contenzioso Gest Line	(9)
- operazioni a premio	(2)
- altro	(9)
Totale	(16)

SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 170**11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
(€/mil)				
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(166)	-	-	(166)
- ad uso funzionale	(154)	-	-	(154)
- per investimento	(12)	-	-	(12)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	(13)	-	-	(13)
- ad uso funzionale	(13)	-	-	(13)
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(179)	-	-	(179)
B. Attività in via di dismissione	-	(5)	-	(5)

SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 180**12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	(€/mil)
				Risultato netto
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(160)	-	-	(160)
- generate internamente dall'azienda	(126)	-	-	(126)
- altre	(34)	-	-	(34)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	(160)	-	-	(160)

SEZIONE 13 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 190**13.1 Altri oneri di gestione:composizione**

(€/mil)

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2005
Altri oneri non ricorrenti	(14)
Altri oneri	(3)
Totale	(17)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

(€/mil)

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2005
Recuperi di spese	8
Rimborsi per servizi resi a imprese del Gruppo	413
Fitti attivi ed altri proventi da gestione immobiliare	4
Altri proventi non ricorrenti	24
Altri proventi	9
Totale	458

I servizi resi nei confronti delle Banche rete o di altre Società del Gruppo, che generano i proventi evidenziati in tabella, sono regolati da appositi contratti di outsourcing.

SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 210**14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione**

Componente reddituale/Valori	(€/mil) Totale 31/12/2005
A. Proventi	4
1. Rivalutazioni	
2. Utili da cessione	4
3. Riprese di valore	
4. Altre variazioni positive	
B. Oneri	(69)
1. Svalutazioni	
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(69)
3. Perdite da cessione	
4. Altre variazioni negative	
Risultato netto	(65)

Le rettifiche di valore da deterioramento sono riferite alla svalutazione dell'interessenza detenuta nella Cassa di Risparmio di Forlì.
Gli utili da cessione sono riferiti per € 3 milioni al realizzo dell'interessenza detenuta in Sifin e per € 1 milione ad altre minori.

**SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA'
MATERIALI E IMMATERIALI – VOCE 220**

La Banca non procede alla valutazione al *fair value* di attività materiali ed immateriali.

SEZIONE 16 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO – VOCE 230

Nell'esercizio la Banca non ha effettuato rettifiche di valore su avviamenti a seguito dell'esecuzione dell'*impairment test*.

SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 240**17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componente reddituale/Valori	(€/mil) Totale 31/12/2005
A. Immobili	6
- Utili da cessione	6
- Perdite da cessione	
B. Altre attività	3
- Utili da cessione	3
- Perdite da cessione	
Risultato netto	9

SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE – VOCE 260**18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componente/Valori	(€/mil)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Imposte correnti (-)	(148)	(43)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(142)	(168)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(12)	
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(302)	(211)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	(€/mil)	
	Imposte	%
Imposte sul reddito all'aliquota nominale	547	37,3%
Variazioni in aumento delle imposte	87	5,9%
Maggiore base imponibile ed aliquota effettiva IRAP	47	3,2%
Costi indeducibili (minusvalenze su partecipazioni, ICI, spese personale, ecc.)	35	2,4%
Altre	5	0,3%
Variazioni in diminuzione delle imposte	(332)	-22,6%
Plusvalenze non tassate su partecipazioni	(20)	-1,4%
Quota esente dividendi	(259)	-17,6%
Proventi soggetti ad aliquota agevolata (12,5%)	(4)	-0,3%
Effetto delle modifiche alla normativa relativa alla Participation Exemption	(45)	-3,0%
Altre	(4)	-0,3%
Totale variazioni delle imposte	(245)	-16,7%
Imposte sul reddito in conto economico	302	20,6%

**SEZIONE 19 - UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO
DELLE IMPOSTE – VOCE 280**

Nell'esercizio non sono stati rilevati utili o perdite di gruppi di attività in via di dismissione.

SEZIONE 20 - ALTRE INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni sull'andamento reddituale della Banca nell'esercizio 2005 sono fornite, anche relativamente ai diversi settori di attività in cui la stessa opera, nella relazione sulla gestione.

SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE

Secondo quanto indicato dallo IAS 33 paragrafo 4, in caso di presentazione sia del bilancio consolidato sia del bilancio individuale l'informazione richiesta dallo IAS 33 *Utile per azione* deve essere presentata soltanto sulla base dei dati consolidati. Si rinvia pertanto alla Sezione 24 *Utile per azione* della Parte C della Nota Integrativa del Bilancio consolidato.

Per le informazioni relative alla composizione del capitale sociale della Banca e alle sue variazioni nell'anno, si rinvia alla sezione 14 *Patrimonio dell'Impresa* della Parte B della Nota Integrativa del Bilancio d'Impresa.

Nella Parte I - *Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali* sono illustrate le informazioni sull'evoluzione e il dettaglio dei piani di stock option.

Si rimanda infine alla *Proposta di approvazione del Bilancio e di ripartizione dell'utile di esercizio* per la specificazione del dividendo proposto in distribuzione e per la destinazione dell'utile residuo.

Parte D – Informativa di Settore

Per il dettaglio dell'informativa di settore sia primaria che secondaria, si rimanda alla Parte D della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Obiettivi e strategie sottostanti all'attività creditizia sono descritti nella Relazione sulla Gestione del Gruppo.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Gli aspetti organizzativi, i sistemi di misurazione e controllo e le tecniche di mitigazione del rischio di credito, nonché le procedure utilizzate nella gestione e controllo delle attività deteriorate, sono descritti nella Parte E – Sezione 1 della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/quantità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totali	
							31/12/2005	31/12/2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						5.165	5.165	5.165
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						2.355	2.355	2.355
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						2.312	2.312	2.312
4. Crediti verso banche					46	44.529	44.575	44.575
5. Crediti verso clientela	333	387	26	363	16	66.107	67.232	67.232
6. Attività finanziarie valutate al fair value						1.012	1.012	1.012
7. Attività finanziarie in corso di dismissione						-	-	-
8. Derivati di copertura						809	809	809
Totale 31/12/05	333	387	26	363	62	122.289	123.460	123.460

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-	5.165		5.165	5.165
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	2.355		2.355	2.355
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	2.312		2.312	2.312
4. Crediti verso banche	2	2	-	-	44.583	8	44.575	44.575
5. Crediti verso clientela	2.769	1.587	73	1.109	66.574	451	66.123	67.232
6. Attività finanziarie valutate al fair value				-	1.012		1.012	1.012
7. Attività finanziarie in corso di dismissione				-	-		-	-
8. Derivati di copertura				-	809		809	809
Totale 31/12/05	2.771	1.589	73	1.109	122.810	459	122.351	123.460

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(€/mil)				
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	1	1		-
b) Incagli	1	1		-
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute				-
e) Rischio Paese	54	-	8	46
f) Altre attività	49.677	-	-	49.677
Totale A	49.733	2	8	49.723
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	8.972	-	1	8.971
Totale B	8.972	-	1	8.971

Le esposizioni deteriorate includono crediti non garantiti soggetti a "Rischio paese" per un ammontare di € 0,6 milioni pressoché integralmente svalutati.

Tra le esposizioni fuori bilancio figurano le garanzie rilasciate e gli impegni.

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "Rischio Paese" lorde

(€/mil)					
Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	1	1	-	-	25
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	31
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	31
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	2
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	1
C.3 incassi	-	-	-	-	1
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	1	1	-	-	54
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	1	1	-	-	7
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	4
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	1
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	3
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	3
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	1
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	2
D. Rettifiche complessive finali	1	1	-	-	8
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

Crediti verso banche residenti in Paesi a rischio

Paese	Totale	Esposizione lorda	
		di cui: non garantita	
		valore di bilancio	valore ponderato
Brasile	54	53	52
Altri	1	1	1
Totale esposizione lorda	55	54	53
Rettifiche di valore complessive	8	8	
Esposizione netta al 31/12/05	47	46	

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) sofferenze	1.776	1.443	-	333
b) incagli	526	134	5	387
c) Esposizioni ristrutturate	36	10	-	26
d) Esposizioni scadute	431	-	68	363
e) Rischio Paese	24	-	8	16
f) Altre attività	73.055	-	443	72.612
Totale A	75.848	1.587	524	73.737
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	87	-	25	62
b) Altre	37.015	-	45	36.970
Totale B	37.102	-	70	37.032

Le esposizioni deteriorate includono crediti non garantiti soggetti a "Rischio Paese" per un ammontare di € 0,6 milioni pressoché integralmente svalutati.

Tra le esposizioni fuori bilancio figurano le garanzie rilasciate e gli impegni.

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "Rischio Paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	2.029	493	101	-	35
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	339	516	28	524	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	62	233	-	499	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	119	111	9	3	-
B.3 altre variazioni in aumento (a)	158	172	19	22	-
C. Variazioni in diminuzione	592	483	93	93	11
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	5	50	-	51	-
C.2 cancellazioni	375	11	0	1	0
C.3 incassi	158	284	9	26	11
C.4 realizzi per cessioni	29	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	13	130	84	15	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	12	8	0	0	0
D. Esposizione lorda finale	1.776	526	36	431	24
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	1.651	130	26	-	10
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	273	136	9	69	2
B.1 rettifiche di valore (a)	146	70	1	24	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	45	34	3	-	-
B.3 altre variazioni in aumento (b)	82	32	5	45	2
C. Variazioni in diminuzione	481	127	25	1	4
C.1 riprese di valore da valutazione	24	31	1	-	3
C.2 riprese di valore da incasso	49	34	0	0	-
C.3 cancellazioni	375	11	0	1	0
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	10	48	24	0	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	23	3	0	-	1
D. Rettifiche complessive finali	1.443	139	10	68	8
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

(a) Includono complessivamente € 46 milioni di interessi di mora.

(b) Le voci "B.3 - Altre variazioni in aumento" della dinamica delle esposizioni deteriorate e della dinamica delle rettifiche di valore accolgono le riclassifiche delle esposizioni in corso di ristrutturazione e delle relative rettifiche di valore in essere al 31/12/2004 effettuate dalla competenti Strutture Aziendali. In particolare, tra le altre variazioni in aumento della dinamica delle esposizioni deteriorate sono state allocate esposizioni in corso di ristrutturazione per € 5 milioni sulle sofferenze, € 93 milioni sugli incagli ed € 12 milioni sulle esposizioni ristrutturate e rettifiche di valore rispettivamente, per € 3 milioni, € 26 milioni ed € 4 milioni.

Indici di copertura dei crediti verso clientela

Categorie	31/12/2005 (%)
Sofferenze	81,25
Incagli e ristrutturati	26,51
Crediti scaduti e sconfinati da oltre 180 giorni	15,78
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	33,33
Crediti in bonis (a)	0,73

(a) Dall'ammontare lordo dei crediti in bonis sono esclusi i crediti verso società del Gruppo, pari a € 5.932 milioni.

Crediti verso clientela residente in Paesi a rischio

(€/mil)

Paese	Totale	Esposizione lorda	
		di cui: non garantita valore di bilancio	valore ponderato
Azerbaigian	50	16	16
Brasile	32	4	4
Argentina	26	3	3
Isole Cayman	72	1	1
Altri	12	-	-
Totale esposizione lorda	192	24	24
Rettifiche di valore complessive	8	8	
Esposizione netta al 31/12/05	184	16	

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

I rating esterni sono presenti sul 19% dell'esposizione verso clientela e sul 50% dell'esposizione verso banche. Essendo riferiti a controparti appartenenti al settore pubblico e bancario e a clientela Corporate di elevato standing, tali rating sono concentrati sulle classi più elevate, come evidenziato dal grafico 1.

Relativamente ai rating interni, attribuiti anche alle controparti con rating esterno sopra commentate, la loro copertura si riferisce alla quasi totalità (99%) dei crediti verso banche e all'80% dei crediti a clientela. Tale copertura risulta pressoché totale per i segmenti Corporate e Small Business, che come descritto in precedenza sono stati interessati nel corso dell'anno dall'introduzione dei nuovi processi conformi a Basilea 2. Le controparti prive di rating sono concentrate nel settore delle famiglie, dove peraltro il modello relativo ai mutui residenziali, che rappresentano la porzione più significativa del settore, nel corso del 2005 è stato affinato, prevedendone l'utilizzo in fase di concessione. L'introduzione dei restanti modelli di rating, relativi agli altri prestiti erogati a soggetti Retail, avverrà gradualmente nel corso del 2006. Ai fini di calcolo degli indicatori di rischio, alle controparti *unrated* viene assegnato un rating stimato sulla base delle probabilità medie di default.

Per quanto riguarda la distribuzione delle esposizioni per classi di rating interno, riportata nel grafico 2, esse sono classificate pressoché integralmente nell'area dell'*investment grade* (fino a BBB-) per quanto riguarda le banche. Relativamente ai crediti a clientela, invece, essi rientrano per il 75% nell'area dell'*investment grade*, per il 18% nelle classi intermedie (BB) e per il 7% nelle classi più rischiose, dove peraltro i livelli di rischio più elevati (inferiore a B-) sono pressoché assenti.

Grafico 1: distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating esterni

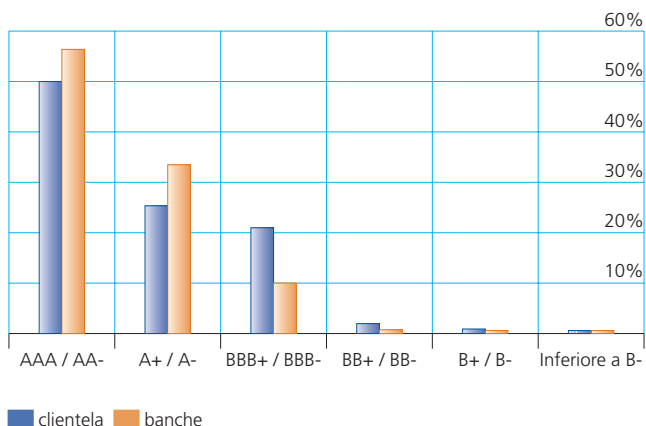
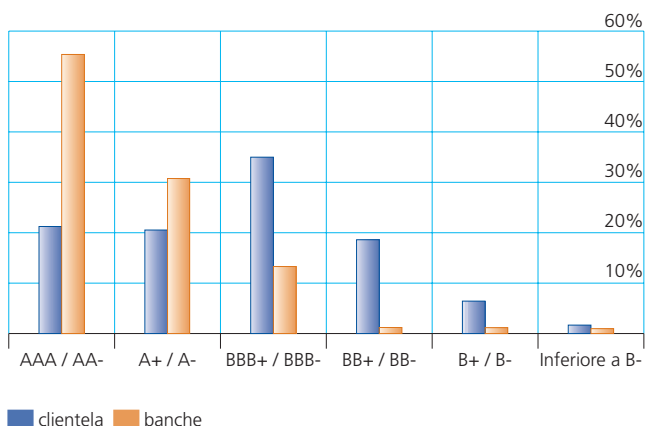


Grafico 2: distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating interni



A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

Nelle tavole seguenti viene riportato l'importo garantito dei crediti verso banche e clientela.

Crediti verso clientela garantiti

	31/12/2005 (€/mil)
a) Da ipoteche	19.247
b) Da pegni su:	
1. depositi di contante	1.458
2. titoli	2.529
3. altri valori	316
c) Da garanzie di:	
1. Stati	1.102
2. altri enti pubblici	18
3. banche	416
4. altri operatori	9.086
Totale	34.172

Tra i crediti verso clientela garantiti da banche sono comprese, per un ammontare pari a € 67 milioni, posizioni in relazione alle quali la Banca ha acquistato protezione (protection buyer) dal rischio di inadempienza mediante contratti derivati su crediti.

L'incidenza del complesso dei "crediti verso clientela garantiti" e di quelli concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici sul totale dei crediti verso clientela è pari al 52%.

Crediti verso banche garantiti

	31/12/2005 (€/mil)
a) Da ipoteche	
b) Da pegni su:	
1. depositi di contante	
2. titoli	8.647
3. altri valori	
c) Da garanzie di:	
1. Stati	
2. altri enti pubblici	51
3. banche	13
4. altri operatori	2
Totale	8.713

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO**Crediti a clientela per controparte**

	31/12/2005	
	(€/mil)	(%)
Finanziamenti a famiglie consumatrici	15.581	23,2
Finanziamenti a famiglie produttrici e imprese non finanziarie	37.398	55,6
Finanziamenti a imprese finanziarie	13.192	19,6
Finanziamenti a Stati ed enti pubblici	731	1,1
Finanziamenti ad altri operatori	134	0,2
Finanziamenti a clientela	67.036	99,7
Titoli di debito	195	0,3
Crediti a clientela	67.231	100,0

Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie

	31/12/2005 (€/mil)
a) Altri servizi destinabili alle vendite	7.072
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	4.908
c) Edilizia e opere pubbliche	3.405
d) Servizi delle comunicazioni	2.013
e) Prodotti energetici	1.977
f) Altre branche	18.023
Totale	37.398

Grandi rischi - sono definite "grandi rischi" secondo la vigente normativa le posizioni che complessivamente sono superiori al 10% del patrimonio di vigilanza.

Attività/Valori	(€/mil)
	Totale 31/12/2005
A.1 Ammontare	6.441
A.2 Numero	3

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/portafoglio						(€/mil)	
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibile per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	Totale	
1. Esposizioni per cassa	163	1	-	-	81	245	
- Senior	163	1	-	-	81	245	
- Mezzanine	-	-	-	-	-	-	
- Junior	-	-	-	-	-	-	
2. Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	
- Senior	-	-	-	-	-	-	
- Mezzanine	-	-	-	-	-	-	
- Junior	-	-	-	-	-	-	

L'ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli "junior" iscritti in bilancio ad un valore netto di € 0,1 milione risulta pari a € 8 milioni.

In ottemperanza alle disposizioni della Banca d'Italia, si segnala che al 31 dicembre 2005, come sintetizzato nella tabella, la Banca ha in portafoglio i seguenti titoli rivenienti da operazioni di cartolarizzazione, ovvero rivenienti da operazioni di packaging di titoli o crediti (cosiddetti ABS - *Asset Backed Securities*, MBS - *Mortgage Backed Securities* e CDO - *Collateralised Debt Obligations*).

Attività finanziarie detenute per negoziazione

- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni effettuate dallo Stato italiano su crediti dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale e dell'Istituto Nazionale Previdenza Dipendenti Pubblica Amministrazione. I titoli, di tipo "senior", sono iscritti in bilancio al valore di carico di € 115 milioni, allineato alle valutazioni di mercato.
- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni effettuate dallo Stato italiano su crediti rivenienti dalla cessione del patrimonio pubblico. I titoli, di tipo "senior", sono iscritti in bilancio al valore di carico di € 35 milioni, allineato alle valutazioni di mercato.
- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni effettuate su crediti al consumo della società Findomestic S.p.A.. I titoli, di tipo "senior", sono iscritti in bilancio al valore di carico di € 14 milioni, allineato alle valutazioni di mercato.

Attività finanziarie fair value option

- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni su portafogli di "emerging markets and high yield bonds and loans" (CDO) in bonis. Tali titoli, di tipo "junior", presentano un valore di carico pari a € 0,1 milioni dopo svalutazioni per complessivi € 4 milioni, appostate prevalentemente nei precedenti esercizi. Si fa presente che le relative attività cartolarizzate sottostanti ammontano ad € 8 milioni.
- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni su crediti rivenienti dallo sfruttamento commerciale dei diritti cinematografici della Cecchi Gori Group. Tali titoli di tipo "senior", svalutati nei precedenti esercizi complessivamente per € 8 milioni, sono iscritti in bilancio ad un valore di € 0,4 milioni, allineato alle valutazioni di mercato.

Crediti

- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni effettuate su emissioni rappresentate da titoli di banche francesi. I titoli, di tipo "senior", sono iscritti in bilancio al valore di carico di € 81 milioni, allineato alle valutazioni di mercato.

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	(€/mil)																			
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/05	
A. Attività per cassa	1.550	-	-	251	-	-	71	-	-	1.766	-	-	1.546	-	-	-	-	-	-	5.184
1. Titoli di debito	1.550			251			71			1.766			1.546							5.184
2. Titoli di capitale																				-
3. O.I.C.R.																				-
4. Finanziamenti																				-
5. Attività deteriorate																				-
B. Strumenti derivati																				-
Totale 31/12/05	1.550	-	-	251	-	-	71	-	-	1.766	-	-	1.546	-	-	-	-	-	-	5.184

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Le attività finanziarie cedute non cancellate sono integralmente rappresentate da titoli di debito ceduti attraverso operazioni di pronti contro termine passivi.

Le passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio sono relative a pronti contro termine passivi per € /mil. 5.201 verso clientela e per €/mil. 5.214 verso banche, rappresentano operazioni di pronti contro termine a fronte di proprie attività finanziarie o di pronti contro termine attivi.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Gli indicatori sintetici di rischio evidenziano una sostanziale stabilità della qualità creditizia del portafoglio nel corso dell'anno: in particolare, la perdita attesa degli impieghi a clientela, a fine anno, risultava pari allo 0,38% dei crediti, in lieve diminuzione rispetto allo 0,39% registrato a fine 2004 (su base omogenea).

Il capitale economico risultava pari al 4,4% dei crediti, in marginale aumento rispetto al 4,3% di fine 2004.

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1 Aspetti generali

Per quanto riguarda i principi di base, l'assetto organizzativo, gli aspetti generali riferiti ai processi di gestione dei rischi di mercato e per le metodologie di misurazione adottate si rimanda a quanto diffusamente illustrato nella Parte E – Sezione 1 della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato e nella relativa Relazione sulla Gestione.

In linea generale, il profilo di rischio finanziario di SANPAOLO IMI S.p.A. è originato essenzialmente dal portafoglio bancario non svolgendo la Capogruppo attività di trading in senso stretto. Rientra nel portafoglio bancario anche l'esposizione ai rischi di mercato derivante dagli investimenti partecipativi direttamente detenuti dalla Capogruppo in società quotate non consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto.

2.2.3. Informazioni di natura quantitativa

Il rischio tasso di interesse del portafoglio bancario di SANPAOLO IMI S.p.A, misurato in termini di sensitivity analysis sul fair value, è stato nel 2005 mediamente pari a 4 milioni di euro. A fine dicembre la sensitivity del fair value si attesta a 30 milioni di euro.

La sensitivity del margine di interesse, nell'ipotesi di variazione in aumento di 25 punti base dei tassi, ammontava a fine dicembre a 8 milioni di euro. In caso di riduzione, la sensitivity era negativa per 5 milioni di euro. Il VaR della componente tasso di interesse del portafoglio bancario è oscillato nel medesimo periodo intorno al valore medio di 31 milioni di euro per attestarsi a fine dicembre a 60 milioni di euro.

Il rischio prezzo, misurato con il VaR, è prevalentemente connesso alla detenzione della partecipazione in Santander Central Hispano ed ha registrato nel corso del 2005 un livello medio di 43 milioni di euro, con un minimo di 35 milioni di euro ed un massimo pari a 62 milioni di euro registrato a fine 2005.

2.6 Gli strumenti finanziari derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo

Tipologia operazioni/Sottostanti	(€/mil)										
	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2005		
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	
1. Forward rate agreement		756								-	756
2. Interest rate swap		61.716								-	61.716
3. Domestic currency swap										-	-
4. Currency interest rate swap						89				-	89
5. Basis swap		6.838								-	6.838
6. Scambi indici azionari										-	-
7. Scambi indici reali										-	-
8. Futures										-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate										-	-
- Emesse										-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate										-	-
- Emesse										-	-
11. Altre opzioni	-	2.628	-	661	-	4.656	-	-	-	-	7.945
- Acquistate	-	1.314	-	363	-	2.327	-	-	-	-	4.004
- Plain vanilla		1.314		106		2.034				-	3.454
- Esotiche				257		293				-	550
- Emesse	-	1.314	-	298	-	2.329	-	-	-	-	3.941
- Plain vanilla		1.314		41		2.027				-	3.382
- Esotiche				257		302				-	559
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	17.123	-	-	-	-	17.123
- Acquisti						12.184				-	12.184
- Vendite						3.401				-	3.401
- Valute contro valute						1.538				-	1.538
13. Altri contratti derivati									50	-	50
Totale	-	71.938	-	661	-	21.868	-	50	-	-	94.517

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

A.2.1 Di copertura

Tipologia operazioni/Sottostanti	(€/mil)										
	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2005		
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	
1. Forward rate agreement		100								-	100
2. Interest rate swap		21.639								-	21.639
3. Domestic currency swap										-	-
4. Currency interest rate swap						2.631				-	2.631
5. Basis swap		1.924								-	1.924
6. Scambi indici azionari										-	-
7. Scambi indici reali										-	-
8. Futures										-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate										-	-
- Emesse										-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate										-	-
- Emesse										-	-
11. Altre opzioni	-	375	-	-	-	-	-	-	-	-	375
- Acquistate	-	301	-	-	-	-	-	-	-	-	301
- Plain vanilla		301								-	301
- Esotiche										-	-
- Emesse	-	74	-	-	-	-	-	-	-	-	74
- Plain vanilla		74								-	74
- Esotiche										-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	43	-	-	-	-	43
- Acquisti										-	-
- Vendite						43				-	43
- Valute contro valute										-	-
13. Altri contratti derivati										-	-
Totale	-	24.038	-	-	-	2.674	-	-	-	-	26.712

A.4 Derivati finanziari: "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

(€/mil)

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	12	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	-
A.3 Banche	1	619	-	-	28	22	8	184	8	1	-	3	342	123
A.4 Società finanziarie	7	7	2	-	6	2	8	-	7	-	-	-	12	5
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	4	-	2	-	-	-	25	-	10	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	128	-	28	-	-	6	67	-	27	-	-	-	-	-
Totale 31/12/05	152	626	32	-	34	30	109	184	53	1	-	3	354	128
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	704	-	-	156	21	-	5	-	-	-	-	272	157
B.4 Società finanziarie	-	101	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	98	10
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/05	-	805	-	-	156	22	-	5	-	-	-	-	370	167

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

(€/mil)

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali	30	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	1	886	-	-	10	-	8	137	9	-	-	-	272	37
A.4 Società finanziarie	2	3	6	-	-	-	-	6	1	-	-	-	18	1
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	1	-	1	-	-	-	5	-	1	-	-	3	-	-
A.7 Altri soggetti	27	-	22	20	-	-	26	-	5	-	-	-	-	-
Totale 31/12/05	61	889	32	20	10	-	39	143	16	-	-	3	290	38
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	302	-	-	-	-	-	396	-	-	-	-	377	35
B.4 Società finanziarie	-	-	1	-	-	-	-	47	-	-	-	-	47	1
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	6	-	1	162	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/05	6	302	2	162	-	-	-	443	-	-	-	-	424	36

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	(€/mil)			
	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	40.685	23.164	8.089	71.938
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	485	176	-	661
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	21.051	725	92	21.868
A.4 Derivati finanziari su altri valori	50	-	-	50
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	7.363	12.833	4.901	25.097
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	528	1.891	1.321	3.740
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	1.777	591	306	2.674
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31/12/05	71.939	39.380	14.709	126.028

B. Derivati creditizi

B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo

Categorie di operazioni	(€/mil)			
	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
1.1 Con scambio di capitali				
credit default swap	12	110	67	-
1.2 Senza scambio di capitali				
credit default swap	-	2.097	-	-
TOTALE 31/12/05	12	2.207	67	-
2. Vendite di protezione				
2.1 Con scambio di capitali				
credit default swap	12	110	-	-
2.2 Senza scambio di capitali				
credit default swap	-	150	-	-
credit linked notes	-	6	-	-
TOTALE 31/12/05	12	266	-	-

B.2 Derivati creditizi: fair value positivo - rischio di controparte

Tipologia di operazione/Valori	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
(€/mil)			
A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA	1.185	8	12
A.1 Acquisti di protezione con controparti:	979	7	10
1 Governi e Banche Centrali	-	-	-
2 Altri enti pubblici	-	-	-
3 Banche	937	7	9
4 Società finanziarie	42	-	1
5 Imprese di assicurazioni	-	-	-
6 Imprese non finanziarie	-	-	-
7 Altri soggetti	-	-	-
A.2 Vendite di protezione con controparti:	206	1	2
1 Governi e Banche Centrali	-	-	-
2 Altri enti pubblici	-	-	-
3 Banche	56	1	-
4 Società finanziarie	150	-	2
5 Imprese di assicurazioni	-	-	-
6 Imprese non finanziarie	-	-	-
7 Altri soggetti	-	-	-
B. PORTAFOGLIO BANCARIO	67	-	-
B.1 Acquisti di protezione con controparti:	67	-	-
1 Governi e Banche Centrali	-	-	-
2 Altri enti pubblici	-	-	-
3 Banche	67	-	-
4 Società finanziarie	-	-	-
5 Imprese di assicurazioni	-	-	-
6 Imprese non finanziarie	-	-	-
7 Altri soggetti	-	-	-
B.2 Vendite di protezione con controparti:	-	-	-
1 Governi e Banche Centrali	-	-	-
2 Altri enti pubblici	-	-	-
3 Banche	-	-	-
4 Società finanziarie	-	-	-
5 Imprese di assicurazioni	-	-	-
6 Imprese non finanziarie	-	-	-
7 Altri soggetti	-	-	-
Totale 31/12/05	1.252	8	12

B.3 Derivati creditizi: fair value negativo - rischio finanziario

			(€/mil)	
Tipologia di operazione/Valori	Valore nozionale	Fair value negativo		
PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA				
1. Acquisti di protezione con controparti:	1.240	1		
1.1 Governi e Banche Centrali	-	-		
1.2 Altri enti pubblici	-	-		
1.3 Banche	655	1		
1.4 Società finanziarie	585	-		
1.5 Imprese di assicurazione	-	-		
1.6 Imprese non finanziarie	-	-		
1.7 Altri soggetti	-	-		
Totale 31/12/05	1.240	1		

La Banca detiene inoltre nel portafoglio negoziazione di vigilanza *derivati creditizi* nei quali si è assunto la posizione di *vendita di protezione* che presentano *fair value negativo* per un valore nozionale complessivo di € 72 milioni.

B.4 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

					(€/mil)
Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	
A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA					
A. 1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	200	1.025	1.272	2.497	
A. 2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-	
B. PORTAFOGLIO BANCARIO					
B. 1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-	
B. 2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	67	-	67	
Totale 31/12/05	200	1.092	1.272	2.564	

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

In merito al ruolo svolto dalla Capogruppo nella gestione del rischio di liquidità, si rimanda a quanto illustrato nella Parte E – Sezione 1 della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali							(€/mil)
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totale
A. Attivo							
A.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione *	499	50	314	1.689	1.342	-	3.894
A.2 Attività finanziarie valutate al fair value	2	10	294	141	565	-	1.012
A.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita **	-	240	-	279	278	10	807
A.4 Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	117	1	1.625	569	-	2.312
A.5 Crediti verso banche	2.077	20.750	7.519	7.842	6.346	41	44.575
A.6 Crediti verso clientela	9.305	16.238	6.416	18.375	15.755	926	67.015
A.7 Operazioni fuori bilancio	3.113	44.776	24.279	23.627	6.808	-	102.603
Totale attività	14.996	82.181	38.823	53.578	31.663	977	222.218
B. Passivo							
B.1 Debiti verso banche	5.974	23.509	6.175	5.798	3.241	-	44.697
B.2 Debiti verso clientela	35.297	14.240	1.017	137	1.108	-	51.799
B.3 Titoli in circolazione	474	1.929	2.688	12.884	6.856	-	24.831
B.4 Passività finanziarie di negoziazione *	1	-	-	-	-	-	1
B.5 Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Operazioni fuori bilancio	3.868	45.162	28.785	16.947	7.841	-	102.603
Totale passività	45.614	84.840	38.665	35.766	19.046	-	223.931

* Le attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione ricomprendono solo le attività/passività per cassa.

** Le attività disponibili per la vendita non includono i titoli di capitale.

Le operazioni per cassa oggetto di copertura dal fair value sono depurate delle relative plus/minusvalenze.

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti							(€/mil)
	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	
A.1 Debiti verso clientela	944	487	10.767	965	14.942	23.810	
A.2 Titoli in circolazione						25.026	
A.3 Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	1.328	
A.4 Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-	
TOTALE 31/12/05	944	487	10.767	965	14.942	50.164	

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti						(€/mil)
	Italia	Altri paesi europei	America	Asia	Resto del mondo	
A.1 Debiti verso clientela	40.234	3.354	7.306	555	466	
A.1 Debiti verso banche	19.723	15.677	1.615	2.811	4.895	
A.2 Titoli in circolazione	23.564	384	1.027	51	-	
A.3 Passività finanziarie di negoziazione	1.270	34	18	6	-	
A.4 Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	
TOTALE 31/12/05	84.791	19.449	9.966	3.423	5.361	

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I sistemi interni di misurazione e gestione dei rischi operativi e le strutture organizzative preposte a tali funzioni sono descritti nella Parte E – Sezione 1 della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato.

Con riferimento alle pendenze legali si segnalano:

L'insolvenza del Gruppo Cirio in relazione alla vendita dei bonds

Nel Novembre 2002, il gruppo Cirio, uno dei più grandi gruppi italiani operanti nel settore dell'industria agroalimentare si è reso insolvente nel rimborso di uno dei prestiti emessi sull'euromercato; tale evento ha successivamente determinato il cross default su tutte le emissioni in corso. Il gruppo Cirio aveva complessivamente emesso bonds per un valore nominale di circa 1,25 miliardi di euro. SANPAOLO IMI S.p.A. aveva rapporti creditizi con il gruppo Cirio.

Procedimento della Consob in relazione all'operatività effettuata su titoli Cirio

In esito ad accertamenti ispettivi condotti nel periodo Aprile - Ottobre 2003 relativamente all'operatività sui bonds Cirio effettuata da SANPAOLO IMI nel triennio 2000 - 2002, la Consob con lettera di contestazione datata 4 maggio 2004 ha sollevato una serie di contestazioni in ordine a presunte violazioni della normativa di settore in cui sarebbe incorso SANPAOLO IMI nello svolgimento dell'attività di intermediazione avente ad oggetto i suddetti titoli.

Le contestazioni sono state notificate sia alla Banca che ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica nel periodo oggetto di indagine, nonché ad alcuni dirigenti che per le funzioni aziendali esercitate sono stati ritenuti responsabili delle attività in cui si sono concretizzate le presunte irregolarità.

Sia la Banca sia gli altri destinatari delle contestazioni hanno provveduto a formulare le proprie deduzioni difensive al riguardo; il procedimento amministrativo si è concluso con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 28 febbraio 2005 con il quale, in accoglimento della proposta formulata dalla Consob, sono state applicate le sanzioni pecuniarie comminate a ciascuno dei soggetti interessati ed è stato ingiunto alla sola Banca il pagamento delle relative somme, quale obbligata in solido con i medesimi, ai sensi dell'art. 195, comma 9 D. lgs. 58/1998.

Contro le predette sanzioni è stata presentata opposizione davanti alla competente Corte d'Appello di Torino sia dalla Banca sia dai singoli soggetti sanzionati. Il relativo giudizio si è concluso con provvedimento pubblicato in data 18 gennaio 2006 con cui la Corte ha disatteso le argomentazioni difensive degli oppositori, confermando conseguentemente le sanzioni decretate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ad eccezione di tre posizioni individuali in relazione alle quali è stato riscontrato un vizio di notifica invalidante. La Banca nel frattempo ha provveduto, quale obbligata in solido con i soggetti sanzionati, ad adempiere all'ingiunzione di pagamento nei propri confronti, e a richiedere, in via di regresso, a ciascuno di essi il rimborso degli importi corrispondenti alle sanzioni rispettivamente irrogate. Sono in corso gli approfondimenti per l'individuazione degli elementi idonei a sostenere un'eventuale impugnazione davanti alla Corte di Cassazione.

Indagine penale riguardante Cirio

La magistratura penale ha avviato accertamenti nei confronti di una pluralità di istituti di credito tra cui SANPAOLO IMI relativamente all'attività di intermediazione con i risparmiatori riguardante i bonds emessi dalle società del gruppo Cirio nonché in ordine alla gestione dei rapporti di finanziamento intercorsi con il predetto gruppo. Gli accertamenti, la cui fase preliminare è terminata in data 11 maggio 2005, riguardano anche alcuni esponenti aziendali, tra cui due Amministratori non più in carica.

Nella convinzione della assoluta regolarità, sul piano generale, dell'operato aziendale relativamente ai casi oggetto di indagine da parte della Magistratura penale e, in particolare, della totale estraneità ad essi dei predetti esponenti societari, la Banca sta monitorando gli sviluppi del procedimento in corso.

La Vertenza IMI SIR

Tra le altre attività sono inclusi € 1,3 milioni riferiti all'iscrizione del presumibile valore di realizzo del credito la cui sussistenza è stata definitivamente fissata dalla sentenza n. 2469/03 della Prima Sezione Civile della Corte di Cassazione. Tale sentenza ha confermato sostanzialmente la decisione n. 2887 della Corte di Appello di Roma dell'11 settembre 2001 che ha condannato il Consorzio Bancario SIR S.p.A.

in liquidazione a rimborsare alla Banca la somma di € 506 milioni, già a suo tempo versata dall'ex IMI agli eredi dell'Ing. Nino Rovelli a titolo di risarcimento danni, in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Roma del 26 novembre 1990. La sentenza ha peraltro innovativamente deciso in merito alla non debenza da parte del Consorzio – per motivi procedurali e non di merito - degli interessi maturati sulla somma oggetto di condanna (al 31 dicembre 2001 pari a € 72,5 milioni circa). Inoltre la Suprema Corte ha rinviato ad altra sezione della medesima Corte territoriale, in funzione di giudice di rinvio, la decisione se dalla somma complessivamente dovuta dal Consorzio alla Banca vada o meno dedotto l'importo di circa € 14,5 milioni, a titolo di risarcimento del danno relativo alla transazione tra il Consorzio e l'IMI sull'accordo integrativo del 19 luglio 1979: se il giudice di rinvio ritenesse la rivalsa non giustificata per detto importo, la condanna del Consorzio al pagamento di € 506 milioni si ridurrebbe in misura corrispondente. A tale riguardo si è proceduto, nei termini, alla riassunzione del giudizio davanti alla Corte d'Appello di Roma ove il giudizio è attualmente pendente.

La stessa sentenza della Corte di Cassazione ha confermato, con efficacia di cosa giudicata, il diritto del Consorzio ad essere manlevato dalla Signora Battistella Primarosa (erede dell'Ing. Nino Rovelli) e da Eurovalori S.p.A.. La Suprema Corte ha peraltro qualificato tale diritto di regresso del Consorzio come condizionato al pagamento cui lo stesso è tenuto nei confronti di SANPAOLO IMI S.p.A. ed ha demandato al giudice di rinvio l'apposizione della statuizione di condanna a questo specifico capo della sentenza impugnata. Il relativo giudizio è stato attivato nel febbraio 2004 ed è tuttora in corso.

Ai fini dell'impostazione di bilancio, il valore di iscrizione del credito oggetto della richiamata sentenza della Corte di Cassazione, è stato determinato, in applicazione dei principi contabili vigenti in materia di rilevazione dei ricavi, come peraltro confermato da autorevoli pareri, sulla base del valore di presumibile realizzo dello stesso.

In proposito, la Banca, tenuto conto che le iniziative sinora esperite non hanno condotto a risultati concretamente apprezzabili, ha considerato che il valore di presumibile realizzo del credito in esame vada commisurato alla consistenza patrimoniale ed alle stimate capacità di rimborso del Consorzio che, al netto degli effetti riconducibili alla citata sentenza della Corte di Cassazione, risultano sostanzialmente adeguate all'importo attualmente iscritto.

Coerentemente con la valutazione del credito, si ricorda che, a decorrere dall'esercizio 2001, è stata integralmente svalutata la partecipazione detenuta nel Consorzio.

Sul fronte delle iniziative civili esperite in sede penale per il risarcimento dei danni da reato, si rileva che il Tribunale di Milano, Sez. IV Penale, aveva emesso, in data 29 aprile 2003, sentenza di condanna dell'erede Rovelli e di altri coimputati alle diverse pene detentive comminate in relazione ai rispettivi accertati gradi di responsabilità, pronunciando altresì la condanna dei medesimi al risarcimento del solo danno morale, quantificato nell'importo di € 516 milioni.

Detta sentenza è stata riformata dalla Corte d'Appello di Milano, Sez. II Penale che, con decisione del 23 maggio 2005, nel confermare (sia pure con riduzione delle pene) la responsabilità degli imputati per quanto attiene la vicenda di corruzione che influenzò le sorti del contenzioso IMI/SIR, ha peraltro revocato la condanna degli imputati stessi al risarcimento dei danni morali, demandando al giudice civile la quantificazione dell'intero danno da reato. Detto provvedimento è stato impugnato ed è attualmente pendente giudizio in Cassazione.

Nel contesto dato risulta ulteriormente confermata la correttezza dell'attuale valore di iscrizione del credito vantato verso il Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione.

I rischi derivanti da reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli

In ordine ai reclami provenienti dalla clientela detentrici di bond di emittenti in default, la policy del Gruppo prevede che la Banca valuti, con particolare attenzione, i profili di adeguatezza dei prodotti finanziari venduti in relazione alla posizione del singolo investitore.

I rischi connessi a reclami aventi ad oggetto detti titoli, sono fronteggiati da adeguati accantonamenti in essere al fondo per rischi e oneri. L'ammontare di tali fondi al 31 dicembre 2005 è pari ad € 9,9 milioni.

Il contenzioso GEST Line

GEST Line S.p.A. è la società del Gruppo SANPAOLO IMI per la riscossione di imposte e tasse, nata dalla fusione per incorporazione delle società esattoriali Gerico, Sanpaolo Riscossioni Genova, Sanpaolo Riscossioni Prato ed Esaban.

I rischi connessi al contenzioso pendente sono quasi esclusivamente riconducibili a vertenze con l'Amministrazione Finanziaria per contestazioni in ordine a irregolarità di svolgimento del servizio di riscossione e variano per natura e dimensioni in relazione alle realtà aziendali delle singole società incorporate.

Per quanto riguarda il contenzioso afferente Gerico S.p.A., società controllata dall'allora Cardine Banca, poi fusa per incorporazione in SANPAOLO IMI S.p.A., sono pendenti una serie di procedimenti amministrativi e contabili promossi sia dai locali Uffici finanziari sia dalle sezioni territoriali della Corte dei Conti per presunto danno erariale, tutti originati dalla mancata riscossione delle entrate di competenza. Più specificatamente i predetti procedimenti si ricollegano a presunte irregolarità contestate a taluni ufficiali di riscossione nell'ambito dell'attività di verbalizzazione in sede di accesso presso i contribuenti morosi. Tali procedimenti sono tuttora pendenti in vari gradi di giudizio e vengono costantemente presidiati dai professionisti incaricati della difesa della società.

Il contenzioso riferibile ad Esaban S.p.A. (società del comparto esattoriale dell'ex Banco di Napoli la quale ha incorporato tutte le società di riscossione del Gruppo, mutando la propria denominazione in GEST Line S.p.A.) è stato originato da una serie di provvedimenti di diniego di rimborso emessi dall'Amministrazione Finanziaria negli anni 1999 – 2001, tutti impugnati in via gerarchica.

I rischi connessi alla totalità delle vertenze interessanti sia Gerico S.p.A. sia Esaban S.p.A. trovano copertura nelle garanzie illimitate a suo tempo rilasciate dalle società conferenti i rispettivi rami d'azienda esattoriale (le singole Casse di Risparmio poi fuse in Cardine Banca e l'ex Banco di Napoli). Le citate garanzie hanno per oggetto le eventuali minusvalenze e sopravvenienze passive conseguenti a fatti anteriori alle rispettive date di conferimento e scadono nel 2005, fatti salvi i giudizi pendenti a tale data, per i quali la predetta garanzia opera anche oltre detta scadenza. SANPAOLO IMI S.p.A., a seguito delle vicende societarie comportanti l'incorporazione di Cardine Banca e Banco di Napoli, è subentrata negli obblighi derivanti dalle predette garanzie i cui rischi sono, nel loro complesso, fronteggiati da adeguati accantonamenti.

Ai sensi dell'art. 1, commi 426, 426 *bis* e 426 *ter* della legge n. 311/2004, alle aziende concessionarie è stata riconosciuta la facoltà di sanare, nei confronti dell'erario e degli altri enti, le responsabilità amministrative derivanti dall'attività svolta fino al 30 Giugno 2005 mediante pagamento di una cifra fissa per abitante servito.

GEST Line ha deliberato di aderire alla sanatoria in parola, provvedendo al versamento della prima delle tre rate, pari al 40% della somma totale da versare.

Le azioni revocatorie promosse dal Commissario delle Società del gruppo Parmalat in procedura d'insolvenza

Nel periodo compreso fra la fine del 2004 e il primo semestre 2005 il Commissario del gruppo Parmalat ha promosso nei confronti di SANPAOLO IMI S.p.A. - al pari di numerose banche italiane ed estere - una serie di azioni revocatorie ai sensi dell'art. 67 comma secondo della Legge Fallimentare, finalizzate alla restituzione delle rimesse pervenute sui conti correnti intrattenuti con SANPAOLO IMI S.p.A. dalle Società del gruppo Parmalat nell'anno anteriore all'apertura della procedura di insolvenza.

L'importo complessivo richiesto nei sei giudizi così promossi ammonta a circa € 1.197 milioni.

A seguito dell'istruttoria interna sulla fondatezza delle richieste si è ritenuto, d'intesa con i consulenti che assistono la Banca nel contenzioso, che il rischio connesso a tali giudizi sia scarsamente significativo rispetto alle richieste, sia perché sono state opposte al Commissario numerose eccezioni pregiudiziali in diritto di per sé idonee a risolvere favorevolmente la lite, sia perché nella sostanza, le rimesse di cui si richiede la restituzione sono, per la maggior parte, prive dei requisiti per poter essere considerate pagamenti. Con alcune ordinanze emesse tra la fine del 2005 e l'inizio del 2006 il Tribunale di Parma ha ritenuto, in quanto non manifestamente infondate e rilevanti ai fini della decisione, di rimettere al vaglio della Corte Costituzionale le questioni di legittimità sollevate sia dalla Banca sia da altri Istituti di credito nell'ambito dei rispettivi giudizi di revocatoria i quali resteranno sospesi sino alla decisione della Corte.

Detto rischio è adeguatamente fronteggiato dalla consistenza del fondo rischi e oneri diversi a presidio delle cause passive.

L'anatocismo

A partire dal marzo 1999 la Corte di Cassazione ha mutato il proprio orientamento ed ha ritenuto illegittima la capitalizzazione trimestrale degli interessi debitori sui conti correnti, assumendo che la clausola contrattuale che la prevede integra un uso non "normativo", ma meramente "negoziale" e quindi non idoneo a derogare alla norma imperativa di cui all'art. 1283 C.C. che vieta l'anatocismo.

Il successivo D. Lgs. n. 342/99 ha affermato la legittimità della capitalizzazione degli interessi nei conti correnti bancari, purché con pari periodicità di conteggio degli interessi debitori e creditori; dalla data di entrata in vigore di tale norma (aprile 2000) tutti i rapporti di conto corrente sono stati adeguati, con capitalizzazione trimestrale degli interessi sia attivi che passivi. Quindi il contenzioso sorto in tale materia riguarda solo i contratti stipulati anteriormente alla data indicata.

Con decisione a Sezioni Unite del 4/11/2004 la Cassazione ha nuovamente escluso che l'uso in parola possa ritenersi normativo. Questa pronuncia delle Sezioni Unite non ha peraltro eliminato la possibilità di sostenere (sulla base di profili diversi da quelli in essa esaminati),

la legittimità delle modalità di calcolo infra-annuale degli interessi: tali diversi profili sono stati infatti riconosciuti fondati da una parte della giurisprudenza di merito.

Il numero complessivo delle cause pendenti si mantiene su livelli non significativi, in termini assoluti, ed è oggetto di attento monitoraggio. I rischi relativi al contenzioso in discorso trovano riscontro in prudenziali accantonamenti al Fondo rischi ed oneri diversi, commisurati all'ammontare delle singole richieste giudiziali. Anche nei casi di mancata quantificazione della domanda (da parte di chi instaura il giudizio) e sino a quando non sia espletata, nel corso della fase istruttoria, la perizia contabile, il rischio di causa è fronteggiato da adeguati stanziamenti al Fondo per rischi ed oneri diversi a presidio delle cause passive.

Parte F – Informazioni sul patrimonio

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

Per quanto riguarda la composizione del patrimonio netto della Banca e la definizione del regime civilistico e fiscale delle distinte componenti si fa rimando alla Sez. 14 – Passivo della Nota Integrativa.

In tale Sezione è altresì evidenziata la movimentazione intervenuta nell'esercizio delle riserve da valutazione previste dai principi contabili internazionali.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

Per la definizione del Patrimonio di Vigilanza e l'evidenziazione delle principali regole previste dalla normativa sui coefficienti prudenziali si fa rimando alla Parte F della Nota Integrativa del Bilancio consolidato.

Per quanto riguarda la disciplina applicabile a livello individuale al 31 dicembre 2005 si ritiene peraltro opportuno evidenziare quanto segue.

SANPAOLO IMI S.p.A. si è avvalso della facoltà di redigere le segnalazioni prudenziali individuali al 31 dicembre 2005 sulla base delle regole esposte nella nota tecnica allegata alla lettera Banca d'Italia del 10 agosto 2005 n. 778442 (relativamente ai soggetti che redigono il bilancio individuale e le segnalazioni di vigilanza ai sensi degli IAS/IFRS), integrate dalle ulteriori istruzioni fornite in data 15 dicembre 2005 nella lettera n. 1211318 avente ad oggetto la nuova disciplina dei "filtri prudenziali". Si precisa che a livello individuale, la normativa sui "filtri prudenziali" entrerà in vigore per le banche a partire dalle segnalazioni riferite al 30 giugno 2006 con l'eccezione di quanto previsto sulla deduzione dal patrimonio di vigilanza delle partecipazioni detenute nelle imprese di assicurazione e della partecipazione detenuta nel capitale della Banca d'Italia (decorrenza dal 31 dicembre 2005).

La determinazione del patrimonio di vigilanza individuale al 31 dicembre 2005, secondo le regole riportate nella citata lettera della Banca d'Italia, risulta dall'applicazione al patrimonio netto di bilancio IAS/IFRS di una serie di rettifiche; in sostanza esso è pari alla somma algebrica delle seguenti componenti:

- patrimonio di Vigilanza determinato ai sensi degli Italian Gaap al 31 dicembre 2004 (tutte le rettifiche di FTA sono state neutralizzate con contropartita le stesse tipologie di attività e passività che le hanno generate);
- variazioni del patrimonio netto intervenute nel corso del 2005:
 - operazioni di aumento del capitale sociale a pagamento per effetto dell'esercizio delle stock option;
 - variazioni delle riserve di utili a seguito della definizione del dividendo 2004 distribuito;
 - variazione della riserva specifica a fronte di stock option;
 - acquisti/vendite di azioni proprie dell'esercizio;
- utile d'esercizio 2005 calcolato secondo gli IAS/IFRS con le seguenti rettifiche, al netto dell'effetto fiscale:
 - storno delle riprese di valore dei crediti per effetto tempo relativo all'incremento delle rettifiche per attualizzazione effettuate in sede di FTA IAS/IFRS;
 - sterilizzazione dell'effetto in conto economico (positivo o negativo) derivante dalla valutazione al fair value delle attività finanziarie oggetto di Fair Value Option diverso (quello negativo) dagli effetti di deterioramento creditizio dei debitori o emittenti.

Nel caso specifico di SANPAOLO IMI non sono necessarie ulteriori rettifiche dell'utile 2005 atteso che il Gruppo non ha adottato il criterio della valutazione al fair value con contropartita in conto economico né delle attività materiali e immateriali, né delle partecipazioni. Le interessenze di minoranza sono state classificate nel portafoglio AFS; conseguentemente, le relative valutazioni dell'esercizio 2005 non rilevano ai fini della determinazione del patrimonio di vigilanza.

Per quanto riguarda le altre componenti rettificative del patrimonio di vigilanza già ai sensi delle precedenti Istruzioni, si è inoltre tenuto conto che:

- l'"avviamento" e le "altre immobilizzazioni immateriali" sono state assunte al valore di bilancio Italian Gaap al 31 dicembre 2004, attesa l'irrelevanza delle rettifiche di FTA IAS/IFRS;

- le passività subordinate sono segnalate al valore al 31 dicembre 2004 più le variazioni (emissioni e ammortamenti) intervenute nel corso del 2005 sulla base dei criteri Italian Gaap;
- le valutazioni dei titoli di debito di proprietà, considerando come un unico insieme i titoli di debito classificati nel portafoglio “disponibile per la vendita”, nel portafoglio “detenuto sino alla scadenza” ed eventualmente nel portafoglio “crediti” nonché quelli oggetto di “fair value option” evidenziano una plusvalenza netta, anche considerato lo storno delle rettifiche di FTA, non si è manifestata pertanto la necessità di effettuare alcuna rettifica al patrimonio di vigilanza;
- le plus/minusvalenze nette riferite alle partecipazioni in società non bancarie e non finanziarie quotate in un mercato regolamentato sono state computate secondo le vigenti regole, indipendentemente dal portafoglio contabile di allocazione. La plus/minus è stata calcolata considerando come valore di bilancio il valore iscritto nel bilancio al 31/12/2004 o il costo di acquisto (per le partecipazioni acquisite nel corso del 2005) con la consueta ponderazione del 35%;
- l'ammontare degli elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare coerentemente con quanto sopra stabilito è pari al valore iscritto nel bilancio al 31/12/2004 o al costo di acquisto (per le partecipazioni acquisite nel corso del 2005) maggiorato di 1/5 del valore di bilancio della partecipazione in Banca d'Italia (€ 37 milioni) e del valore di bilancio delle partecipazioni detenute in imprese di assicurazione;
- le rettifiche forfetarie per Rischio Paese sono state calcolate secondo le vigenti regole.

Di seguito si riporta il dettaglio delle passività subordinate in essere al 31 dicembre 2005 con l'indicazione dell'importo nominale delle emissioni nettato dell'ammontare dei riacquisti.

	Valuta originaria	Importo in bilancio al 31/12/05 (€/mil)	Importo in valuta originaria (€/mil)	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato
Deposito subordinato collegato all'emissione di Preferred Shares	EUR	1.000	1.000	fino al 10/11/2010: 7,88% p.a. successivamente: Euribor 1 anno + 3,25 % p.a.	10/11/2000	31/12/2100	10/11/2010
<i>Totale strumenti innovativi di capitale (Tier 1)</i>		1.000					
Prestito obbligazionario	EUR	134	150	5,75% p.a.	15/9/1999	15/9/2009	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	299	300	5,55% p.a.	31/7/2001	31/7/2008	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	200	200	5,16% p.a.	2/10/2001	2/10/2008	(*)
Notes	EUR	500	500	6,375% p.a.	6/4/2000	6/4/2010	(*)
Notes	EUR	500	500	fino al 28/6/2007 incluso: Euribor 3 mesi + 0,49% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,09% p.a.	28/6/2002	28/6/2012	28/6/2007
Prestito obbligazionario	EUR	49	54	fino al 15/7/2007: 4,90% successivamente: Euribor 6 mesi + 0,76% p.a.	15/7/2002	15/7/2012	15/7/2007
Prestito obbligazionario	EUR	133	147	fino al 4/12/2007: 4,32% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,85% p.a.	4/12/2002	4/12/2012	4/12/2007
Notes	EUR	300	300	5,375% p.a.	13/12/2002	13/12/2012	(*)
Notes	EUR	350	350	fino al 9/6/2010 escluso: 3,75% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,05% p.a.	9/6/2003	9/6/2015	9/6/2010
Notes	GBP	241	165	fino al 18/3/2019 escluso: 5,625% p.a. successivamente: Sterling LIBOR 3 mesi + 1,125% p.a.	18/3/2004	18/3/2024	18/3/2019
Notes	EUR	700	700	fino al 28/6/2011 escluso: Euribor 3 mesi + 0,30% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,90% p.a.	28/6/2004	28/6/2016	28/6/2011
Prestito obbligazionario	EUR	127	134	fino al 3/8/2009 escluso: 3,72% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,60% p.a.	3/8/2004	3/8/2014	3/8/2009
Prestito obbligazionario	EUR	20	20	fino al 1/8/2010 escluso: 2,90% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,74% p.a.	1/8/2005	1/8/2015	1/8/2010
Notes	EUR	500	500	fino al 2/3/2015 escluso: 3,75% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,89% p.a.	2/3/2005	2/3/2020	2/3/2015
<i>Totale passività subordinate (Tier 2)</i>		4.053					
Notes	EUR	550	550	Euribor 3 mesi + 0,15% p.a.	20/12/2005	7/1/2008	(*)
Notes	EUR	50	50	fino al 14/11/2004: 1,44289 % p.a. successivamente: 1,50 % p.a.	26/6/2003	15/11/2007	(*)
<i>Totale passività subordinate di terzo livello</i>		600					
Totale		5.653					

(*) Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del prestito.

Nel corso del 2005 SANPAOLO IMI ha emesso nuovi prestiti subordinati per € 520 milioni sotto forma di prestiti subordinati di secondo livello (Tier 2) e per € 550 milioni sotto forma di prestiti subordinati di terzo livello (Tier 3).

L'ammontare delle passività subordinate non computabili nel patrimonio di vigilanza è pari a € 230 milioni, con l'esclusione delle passività subordinate di terzo livello.

I prestiti subordinati compresi nel Tier 2 prevedono che:

- il rimborso anticipato possa avvenire, dove previsto, solo su iniziativa della Banca e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza;
- la durata del rapporto non sia inferiore ai 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;
- in caso di liquidazione della Banca, il debito sia rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

I prestiti subordinati di terzo livello, emessi per fronteggiare i rischi di mercato, soddisfano le seguenti condizioni:

- la durata originaria non è inferiore ai 2 anni;
- il pagamento degli interessi e del capitale è sospeso nella misura in cui il requisito patrimoniale del SANPAOLO IMI dovesse scendere al di sotto del 7% su base individuale o 8% su base consolidata;
- in caso di liquidazione della Banca, il debito viene rimborsato solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Sulla base delle regole di determinazione del patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2005, lo stesso assume la seguente configurazione:

B Informazioni di natura quantitativa

	(€/mil)	
	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004 (*)
Patrimonio di base	10.458	10.469
Patrimonio supplementare	3.843	4.799
Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	(845)	(770)
Patrimonio di vigilanza	13.456	14.498

(*) Dati riferiti all'applicazione della normativa vigente al 31/12/04

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Con riferimento alla determinazione delle attività ponderate al 31/12/05, si precisa che le stesse sono state determinate coerentemente con le rettifiche patrimoniali esposte, pertanto le stesse sono state sterilizzate oltre che delle modifiche connesse alla prima applicazione IAS/IFRS anche delle altre variazioni apportate per la rideterminazione del risultato d'esercizio IAS 2005.

Il dettaglio dei requisiti prudenziali, le cui risultanze definitive saranno trasmesse all'Organo di Vigilanza successivamente all'approvazione del presente bilancio, è fornito nella tabella riportata alla pagina seguente.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	31/12/2005	
	Importi non ponderati	Importi ponderati/requisiti
(€/mil)		
A. ATTIVITA' DI RISCHIO		
A.1 RISCHIO DI CREDITO	163.256	96.286
<i>METODOLOGIA STANDARD</i>		
ATTIVITA' PER CASSA	131.419	75.794
1. Esposizioni (diverse da titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	102.339	55.850
1.1. Governi e Banche Centrali	13.095	22
1.2. Enti pubblici	539	108
1.3. Banche	41.073	8.088
1.4. Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	47.632	47.632
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	14.518	7.259
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	10.813	10.817
5. Altre attività per cassa	3.749	1.868
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	31.837	20.492
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	31.199	20.328
1.1. Governi e Banche Centrali	278	1
1.2. Enti pubblici	204	41
1.3. Banche	11.724	1.294
1.4. Altri soggetti	18.993	18.992
2. Contratti derivati verso (o garantite da):	638	164
2.1. Governi e Banche Centrali	-	-
2.2. Enti pubblici	-	-
2.3. Banche	516	103
2.4. Altri soggetti	122	61
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA		
B.1 RISCHIO DI CREDITO	X	6.740
B.2 RISCHI DI MERCATO		189
1. METODOLOGIA STANDARD	X	189
di cui:		
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	127
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	46
+ rischio di cambio	X	-
+ altri rischi	X	16
2. MODELLI INTERNI	X	-
di cui:		
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	-
+ rischio di cambio	X	-
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	X	-
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	X	6.929
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	X	
C.1 Attività di rischio ponderate	X	98,982
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	10,57%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	13,79%

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

Operazioni di trasferimento di sportelli bancari tra società del Gruppo

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate alcune operazioni di conferimento e di cessione di sportelli bancari tra società del Gruppo nell'ambito del piano di razionalizzazione della rete distributiva, che ha interessato, in particolare, i punti operativi delle province del Triveneto, dell'Emilia ed in quelle di Roma, Milano e Lodi, mediante la concentrazione delle filiali nella rete distributiva a marchio storico.

Nell'ambito del suddetto piano sono state effettuate nell'anno 2005 le seguenti operazioni societarie:

- conferimento da parte di SANPAOLO IMI S.p.A. a FRIULCASSA S.p.A. e a Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A. (CARIVE) dei complessi di beni e rapporti giuridici organizzati per l'esercizio delle attività dei punti operativi della Capogruppo presenti nelle province del Triveneto. Il riassetto ha riguardato il conferimento a CARIVE di n. 10 punti operativi e a FRIULCASSA di n. 10 punti operativi;
- cessione da parte di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. (CARIPARO) e Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (CARISBO) a SANPAOLO IMI S.p.A. dei complessi di beni e rapporti giuridici dei punti operativi di ciascuna delle Banche Rete presenti nelle province di Roma, Milano e Lodi. Il riassetto ha riguardato la cessione di n. 9 punti operativi di CARIPARO e di n. 21 punti operativi di CARISBO.

Per quanto riguarda i conferimenti da parte di SANPAOLO IMI S.p.A., trattandosi di operazioni qualificabili quali business combination tra società del Gruppo, è stato applicato il principio della rilevazione contabile in continuità di valori contabili, non essendo nel caso di specie rilevante il principio internazionale IFRS 3 che invece prevede come criterio generale quello della rilevazione delle operazioni di acquisizione aziendale in base al metodo del valore di mercato (*purchase method*).

Le operazioni di acquisto di rami aziendali da parte di SANPAOLO IMI S.p.A. sono state effettuate ad un prezzo di mercato che ha determinato la rilevazione di un avviamento di € 48 milioni. Trattandosi di operazione svolta tra società incluse nel consolidato fiscale, la stessa è stata effettuata in neutralità fiscale. A fronte della differenza tra il valore di bilancio e quello fiscale dell'avviamento, le relative imposte differite sono state regolate tra le parti per € 13 milioni, di cui € 16 milioni iscritti nell'ambito delle passività per imposte differite con contropartita nel conto economico ed € 3 milioni iscritti tra le attività per imposte anticipate.

Di seguito si evidenziano i principali aggregati patrimoniali relativi ai trasferimenti effettuati.

Conferimento sportelli da SANPAOLO IMI a FRIULCASSA

Nel conferimento sono stati trasferiti crediti netti a clientela per € 156 milioni, crediti a banche per € 59 milioni, debiti verso banche per € 146 milioni. La partecipazione in FRIULCASSA è stata incrementata per effetto del conferimento di € 15 milioni.

Conferimento sportelli da SANPAOLO IMI a CARIVE

Nel conferimento sono stati trasferiti crediti netti a clientela per € 207 milioni e debiti verso clientela per € 114 milioni. La partecipazione in CARIVE è stata incrementata per effetto del conferimento di € 25 milioni.

Cessione di sportelli da parte di CARISBO a SANPAOLO IMI

I rami aziendali acquisiti comprendevano crediti netti a clientela per € 638 milioni, debiti verso banche per € 279 milioni, debiti verso clientela per € 334 milioni. Il prezzo pagato per l'acquisizione ha determinato l'iscrizione in bilancio di un avviamento di € 39 milioni.

Cessione del ramo d'azienda di CARIPARO

I rami aziendali acquisiti comprendevano crediti netti a clientela per € 227 milioni, debiti verso banche per € 138 milioni, debiti verso clientela per € 80 milioni. Il prezzo pagato per l'acquisizione ha determinato l'iscrizione in bilancio di un avviamento di € 9 milioni.

Costituzione del Polo Risparmio e Previdenza

Nell'esercizio è stata realizzata la concentrazione delle attività assicurative svolte da Assicurazioni Internazionali di Previdenza (A.I.P.) con quelle di asset gathering svolte da Banca Fideuram nella società neo costituita ora Eurizon Financial Group S.p.A., mediante conferimento da parte di SANPAOLO IMI S.p.A. della partecipazione in A.I.P. (99,96% del capitale sociale) e in Banca Fideuram (73,37% del capitale sociale) con effetto dal 10 novembre 2005.

Nell'ambito degli IAS/IFRS omologati dalla UE e negli Standards non ancora omologati o negli Exposure Drafts approvati dallo IASB non esiste al momento una normativa di riferimento che stabilisca i criteri di rilevazione in bilancio dell'operazione in oggetto. L'IFRS 3, avente ad oggetto la disciplina delle *business combination*, esclude infatti dal proprio ambito di applicazione le operazioni tra società *under common control* ossia le aggregazioni aziendali in cui tutte le entità o attività aziendali partecipanti sono controllate dalla stessa parte o dalle stesse parti sia prima, sia dopo l'aggregazione (quale l'operazione in questione).

In assenza di un principio di riferimento, lo IAS 1 richiede che la direzione aziendale definisca un proprio principio contabile al fine di assicurare la migliore informativa tenendo in considerazione le indicazioni contenute negli altri IAS/IFRS per casi simili e le disposizioni di altri organismi preposti alla statuizione di principi contabili.

Atteso che i principi contabili internazionali stabiliscono per le business combination tra società *under common control* il criterio di rilevazione in bilancio in continuità di valori contabili, si è ritenuta corretta l'adozione di tale criterio nel bilancio individuale di SANPAOLO IMI S.p.A..

Atteso che la società conferitaria non applica nell'esercizio 2005 i principi IAS/IFRS si è fatto riferimento ai principi contabili italiani che consentono, anche in relazione ad operazioni societarie intervenute all'interno dello stesso gruppo, la valorizzazione dei cespiti ricevuti al valore corrente.

Eurizon ha optato per un conferimento a valori di mercato deliberando un incremento patrimoniale corrispondente al valore corrente di tali interessenze pari a circa € 5,6 miliardi.

Per effetto del conferimento, SANPAOLO IMI S.p.A. ha proceduto ad annullare le partecipazioni detenute in A.I.P. e Banca Fideuram trasferendo i rispettivi valori di bilancio (rispettivamente € 556 milioni ed € 116 milioni) alla partecipazione in Eurizon.

Ai fini della liquidazione delle imposte sui redditi SANPAOLO IMI S.p.A. ha provveduto ad accertare le imposte sulla plusvalenza emersa solo a livello fiscale, pari alla differenza tra il valore di libro dei beni conferiti (€ 672 milioni) ed il valore di cessione fiscalmente riconosciuto agli stessi corrispondente al loro valore di iscrizione nel bilancio della conferitaria (€ 5.600 milioni). L'imposta, pari a circa € 81 milioni, è risultata dall'applicazione dell'aliquota dell'1,65% (in vigore per le transazioni effettuate dal 4/10/05 al 3/12/05 per effetto del D.L. 203/05) sulla plusvalenza fiscale da conferimento pari ad € 4.928 milioni.

Per effetto dell'operazione, la Banca al 31 dicembre 2005 evidenzia una differenza temporanea attiva (maggiore valore fiscale di un'attività rispetto al suo valore di carico) pari ad € 4.928 milioni a fronte della quale, anche considerato che tale differenza impatterà sul conto economico futuro della Banca, si è ritenuto necessario, in applicazione dei principi dello IAS 12, iscrivere un'attività fiscale differita applicando le aliquote fiscali in vigore alla chiusura dell'esercizio di riferimento (2,97% a fine 2005). Al 31/12/05 l'imposta differita attiva si è attestata pertanto a circa € 146 milioni.

Parte H – Operazioni con parti correlate

PROCEDURE DI TRASPARENZA

SANPAOLO IMI ha provveduto a identificare le parti correlate della Banca e a definire una procedura di Gruppo per la deliberazione delle operazioni con le parti correlate medesime, finalizzata a stabilire specifiche competenze e responsabilità nonché a indicare i flussi informativi tra le strutture della Banca e le Società direttamente e indirettamente controllate.

La procedura organizzativa prevede che, in linea con le disposizioni del Codice di Autodisciplina, le operazioni con parti correlate, ritenute significative in base ad analitiche soglie in funzione delle tipologie di operazione e controparte, riferite alla Capogruppo, siano riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione, con vaglio preventivo del Comitato Tecnico Audit. Le operazioni significative poste in essere dalle società controllate con le parti correlate della Capogruppo sono riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione della società controllata, che è tenuta a sottoporre la proposta al preventivo parere di conformità della Capogruppo.

In aggiunta al rispetto dell'iter deliberativo specifico, le strutture della Capogruppo e le società controllate, che originano operazioni con parti correlate, sono tenute a un'informativa trimestrale affinché la Banca possa adempiere a quanto previsto dall'art. 150 del D.Lgs. n. 58/1998 (in tema di informativa al Collegio Sindacale), e devono, se del caso, adempiere agli obblighi informativi immediati o periodici nei confronti del mercato. In particolare le operazioni che hanno individualmente rilevanza sono rese note al mercato ai sensi dell'art. 71 bis del Regolamento Emittenti.

La fase istruttoria relativa ad operazioni da porre in essere con parti correlate segue il medesimo processo di concessione creditizia riservato ad altre controparti non correlate di analogo merito creditizio. Per quanto riguarda i finanziamenti infragruppo, questi sono sottoposti a specifici limiti, anche ai fini del rispetto della regolamentazione di vigilanza di Banca d'Italia.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto descritto nella "Relazione sul governo societario".

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di direzione, amministrazione e controllo della Banca, oltre all'applicazione dell'art. 2391 del Codice Civile, trova altresì applicazione la disciplina speciale in materia di obbligazioni di esponenti bancari prevista dall'art. 136 D. Lgs. n. 385/1993 e dalle Istruzioni di Vigilanza (Testo Unico Bancario) la quale prevede, in ogni caso, la previa deliberazione unanime del Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole di tutti i componenti il Collegio Sindacale. Anche coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche o società facenti parte del Gruppo non possono porre in essere obbligazioni e atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la società di appartenenza ovvero effettuare operazioni di finanziamento con altra società o banca del Gruppo in mancanza della deliberazione da parte degli organi della società o banca contraente, adottata con le sopra indicate modalità; in tali casi, peraltro, l'obbligazione o l'atto devono ottenere l'assenso della Capogruppo, rilasciato dal Consiglio di Amministrazione.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Alla luce dell'attuale assetto organizzativo, la Banca ha deliberato di includere nel perimetro dei "dirigenti con responsabilità strategiche", ai sensi dello IAS 24 (di seguito esponenti), i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci, il Direttore Generale di Capogruppo, i Responsabili delle Direzioni e delle strutture centrali di Capogruppo a diretto riporto dell'Amministratore Delegato o del Direttore Generale nonché il Responsabile dell'area di business Risparmio e Previdenza per la particolare rilevanza della stessa a livello consolidato.

Nel prosieguo sono riportati i principali benefici riconosciuti agli esponenti sotto le diverse forme indicate sinteticamente in Tabella.

	2005 (€/mil)
Benefici a breve termine (1)	22
Benefici successivi al rapporto di lavoro (2)	1
Altri benefici a lungo termine (3)	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (4)	1
Pagamenti in azioni (5)	1
Altri compensi (6)	-
Totale remunerazioni corrisposte ai dirigenti con responsabilità strategiche	25

(1) Include anche i compensi fissi e variabili degli Amministratori in quanto assimilabili al costo del lavoro e gli oneri sociali a carico dell'azienda per i dipendenti.

(2) Include la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.

(3) Include una stima degli accantonamenti per i premi di anzianità dei dipendenti.

(4) Include gli oneri corrisposti per l'incentivazione al pensionamento.

(5) Include il costo per i piani di stock option determinato in base ai criteri dell'IFRS 2 ed imputato in bilancio.

(6) Si riferisce ai compensi corrisposti ai componenti il Collegio Sindacale.

Di seguito si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali previsto dall'art. 78 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRETTORI GENERALI
(ai sensi dell'art. 78 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche)

SOGGETTO Cognome e Nome	Descrizione della carica			Compensi (dati in migliaia di euro)			
	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (*)	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi (1)	Altri compensi (2)
Amministratori e Direttore Generale							
SALZA Enrico	Presidente del C.A. (3)	1.1.05-31.12.05	2006	959	-	80	-
ROSSI Orazio	Vice Presidente del C.A. (3)	1.1.05-31.12.05	2006	711 (a)	-	87	(a)
IOZZO Alfonso	Amm. Delegato (3)	1.1.05-31.12.05	2006	1.359	-	1.944	(b)
MODIANO Pietro	Direttore Generale	1.1.05-31.12.05	2006	1.250	32	1.800	(c)
BARRACCO Maurizio	Amministratore	1.1.05-31.12.05	2006	64	-	73	-
BUSSOLOTTO Pio	Amministratore (3)	1.1.05-31.12.05	2006	74	-	174 (d)	174
FONTANA Giuseppe	Amministratore	1.1.05-31.12.05	2006	88	-	120	44
GOTTI TEDESCHI Ettore	Amministratore (3)	1.1.05-31.12.05	2006	74	-	174	-
MARRONE Virgilio	Amministratore	1.1.05-31.12.05	2006	67	-	(e)	-
MIHALICH Iti	Amministratore	1.1.05-31.12.05	2006	66	-	154	-
ORSATELLI Anthony	Amministratore	1.1.05-31.12.05	2006	63	-	40	-
OTTOLENGHI Emilio	Amministratore (3)	1.1.05-31.12.05	2006	74	-	207	-
SACCHI MORSIANI Gian Guido	Amministratore (3)	1.1.05-31.12.05	2006	74	-	207	145
SAENZ ABAD Alfredo	Amministratore	1.1.05-31.12.05	2006	62	-	47	-
SARCINELLI Mario	Amministratore	1.1.05-31.12.05	2006	67	-	80	-
SIBANI Leone	Amministratore	1.1.05-31.12.05	2006	65	-	80	113
TAZZETTI Alberto	Amministratore	1.1.05-31.12.05	2006	65	-	80	-
VARELA José Manuel	Amministratore (3)	1.1.05-31.12.05	2006	73	-	174	-
CARMÍ Alberto	Amministratore	1.1.04-29.4.04	2003	-	-	20	-
GARDNER Richard	Amministratore	1.1.04-29.4.04	2003	-	-	27	-
MANULI Mario	Amministratore	1.1.04-29.4.04	2003	-	-	27	-
MAROCCO Antonio Maria	Amministratore	1.1.04-29.4.04	2003	-	-	40	-
MATUTES Abel	Amministratore	1.1.04-29.4.04	2003	-	-	20	-
VERMEIREN Remi François	Amministratore	1.1.04-29.4.04	2003	-	-	20	-
Sindaci							
DALLOCCCHIO Maurizio	Presidente del C.S. Sindaco Effettivo	30.4.05-31.12.05 1. 1.05-29.4.05	2007	102 (f)	-	-	63 (f)
BENEDETTI Aureliano	Sindaco Effettivo	1. 1.05-31.12.05	2007	72	-	-	62
FERRERO Gianluca	Sindaco Effettivo	30.4.05-31.12.05	2007	50	-	-	-
FRANCHINI Augusto	Sindaco Effettivo	30.4.05-31.12.05	2007	51	-	-	13
MAZZI Paolo	Sindaco Effettivo	1. 1.05-31.12.05	2007	76	-	-	42
PAOLILLO Mario	Presidente del C.S.	1. 1.05-29.4.05	2004	36	-	-	57
VITALI Enrico	Sindaco Effettivo	1. 1.05-29.4.05	2004	22	-	-	-

(*) Data di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti di approvazione del Bilancio dell'esercizio relativo.

(1) La colonna include:

- per il Presidente e il Vice Presidente, il compenso commisurato all'utile relativo all'esercizio 2004 ripartito in misura proporzionale alle presenze fatte registrare - in qualità entrambi allora di Vice Presidenti - alle riunioni collegiali tenutesi fino al 29 aprile 2004, così come stabilito da delibera assunta in Consiglio di Amministrazione successivamente all'approvazione del bilancio 2004. Il Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2004 e quello del 22 febbraio 2005 hanno stabilito per il Presidente e il Vice Presidente un compenso annuo fisso onnicomprensivo;
- per l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale, il compenso parte variabile relativo all'esercizio 2005 in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati. Con riferimento al Direttore Generale, l'importo è erogato limitatamente alla quota del 50%, mentre la restante quota verrà liquidata entro la fine del mese di maggio 2008 a condizione della persistenza del rapporto di lavoro;
- per gli altri Amministratori, il compenso commisurato al risultato di Gruppo dell'esercizio 2004, ripartito in misura proporzionale alle presenze degli Amministratori alle riunioni collegiali tenutesi nel corso dell'esercizio stesso, così come stabilito da delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione successivamente all'approvazione del bilancio 2004. Per l'esercizio 2005 l'importo spettante è complessivamente pari a € 2.113 mila, calcolato in funzione del R.O.E. e del risultato di Gruppo dell'esercizio 2005. Poiché la ripartizione ai singoli membri verrà effettuata successivamente all'Assemblea di approvazione del bilancio 2005, tale compenso verrà pertanto riportato nella tabella allegata al bilancio relativo all'esercizio 2006.

(2) Sono indicati i compensi maturati presso le società controllate di SANPAOLO IMI S.p.A..

(3) Membri del Comitato Esecutivo.

(a) Compensi comprensivi degli emolumenti corrisposti per la carica nella società che redige il bilancio e per le cariche in società del Gruppo in rappresentanza di SANPAOLO IMI S.p.A. (€ 216 mila corrisposti da Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. e € 51 mila corrisposti da Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.)

(b) € 472 mila riversati a SANPAOLO IMI S.p.A.

(c) € 161 mila riversati a SANPAOLO IMI S.p.A.

(d) Parte variabile attribuita in relazione alla partecipazione alle riunioni collegiali a decorrere dal 29 aprile 2004: in precedenza infatti l'esponente ricopriva la carica di Amministratore Delegato, per la quale era prevista l'onnicomprendività del compenso.

(e) Oltre a quanto indicato in tabella, sono stati corrisposti € 160 mila di Bonus e altri incentivi (relativi al compenso parte variabile per l'esercizio 2004) riversati a IFI S.p.A..

(f) Compensi comprensivi degli emolumenti per la carica di Sindaco Effettivo per il periodo dal 1 gennaio 2005 al 29 aprile 2005 e Presidente del Collegio Sindacale a decorrere dal 30 aprile 2005 sino al 31 dicembre 2005.

Ai sensi dell'art. 78 della Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, si fa presente che gli Amministratori Delegati e il Presidente della Banca sono risultati beneficiari dei seguenti piani di stock option:

- Piano 2000: piano di stock option – deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2000 - con cui sono stati assegnati a ciascun Amministratore Delegato in carica nell'esercizio (Dott. Rainer Stefano MASERA e Rag. Luigi MARANZANA), n. 188.285 diritti di sottoscrizione ad un prezzo di 16,45573 euro per azione, esercitabili a partire dal 2003 e scadute il 31 marzo 2005.
- Piano 2001/2003: piano di stock option – deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2002 - per il Presidente e gli Amministratori Delegati in carica nell'esercizio, per il triennio 2001-2003, sulla base della delega conferita dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2002 ad utilizzare azioni proprie al servizio del piano medesimo. In base a detto piano, al Dott. Rainer Stefano MASERA, al Dott. Alfonso IOZZO – attualmente in carica - ed al Rag. Luigi MARANZANA sono stati assegnati n. 450.000 diritti fissi complessivi ciascuno per il triennio 2001-2003. Al Rag. Pio BUSSOLOTTO sono stati invece assegnati n. 300.000 diritti complessivi per il triennio 2001-2003. I diritti assegnati sono divenuti esercitabili - ad un prezzo di 12,6244 euro - a partire dalla data di stacco del dividendo relativo all'esercizio 2003 e comunque non oltre il 15 maggio 2006. Tale ultimo termine è stato così prorogato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005 (termine precedente 31 marzo 2006).

Di seguito si riporta la tabella delle stock option assegnate agli Amministratori e ai Direttori Generali in base all'Allegato 3C – Schema 2 del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob.

Nome e Cognome	Carica ricoperta (*)	Opzioni all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nell'esercizio			Opzioni esercitate nell'esercizio				Opzioni a fine esercizio		
		Numero Opzioni	Prezzo medio d'esercizio	Scadenza	Numero Opzioni	Prezzo medio d'esercizio	Scadenza	Numero Opzioni	Prezzo medio d'esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Opzioni scadute nell'esercizio	Numero Opzioni	Prezzo medio d'esercizio	Scadenza
Piano 2000				da marzo 2003 al 31-mar-05										
Rainer Stefano MASERA	Amm. Delegato	188.285	16,45573		-			-			188.285	-	-	
Luigi MARANZANA	Amm. Delegato	188.285	16,45573		-			-			188.285	-	-	
Piano 2001/2003				da maggio 2004 al 15-mag-06										da maggio 2004 al 15-mag-06
Rainer Stefano MASERA	Presidente	450.000	12,6244		-			-			-	450.000	12,6244	
Pio BUSSOLOTTO	Amm. Delegato	300.000	12,6244		-			-			-	300.000	12,6244	
Alfonso IOZZO	Amm. Delegato	450.000	12,6244		-			-			-	450.000	12,6244	
Luigi MARANZANA	Amm. Delegato	450.000	12,6244		-			-			-	450.000	12,6244	

(*) Si intende carica ricoperta al momento dell'assegnazione dei diritti.

Di seguito si riportano i dettagli e l'evoluzione dei piani di stock option relativi ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Evoluzione dei piani di stock option nel 2005

	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Prezzo di mercato (€)
Diritti esistenti all'1/1/2005	2.477.350	10,3924	10,600 (a)
Diritti esercitati nel 2005	-1.280.000	7,4762	-
Diritti scaduti (b)	-462.350	16,4557	-
Diritti decaduti nel 2005 (c)	-	-	-
Diritti assegnati nel 2005	4.700.000	12,3074	-
Diritti esistenti al 31/12/2005	5.435.000	12,2194	13,201 (d)
Di cui: esercitabili al 31/12/2005	-	-	-

(a) Prezzo di riferimento al 30/12/2004.

(b) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito scadenza del termine ultimo di esercizio.

(c) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito del venir meno del rapporto di lavoro.

(d) Prezzo di riferimento al 30/12/2005.

Dettaglio diritti per prezzo di esercizio e vita residua

Prezzi di esercizio (€)	Vita residua contrattuale minima				Totale	di cui: esercitabili al 31/12/2005	
	Maggio 2004 - Marzo 2006	Maggio 2004 - Maggio 2006	Maggio 2005 - Maggio 2007 (a)	Maggio 2009 - Aprile 2012		Totale	Vita media residua contrattuale
12,7229	595.000				595.000	-	-
12,6244		-			-	-	-
7,1264			140.000		140.000	-	-
12,3074				4.700.000	4.700.000	-	-
Totale	595.000	-	140.000	4.700.000	5.435.000	-	-

(a) Scadenza originaria marzo 2007, posticipata a maggio 2007 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005.

Si rimanda alla Parte I della presente Nota Integrativa per il dettaglio complessivo dei piani di incentivazione azionaria riservati ai dirigenti, al Presidente ed agli Amministratori Delegati di SANPAOLO IMI.

Le azioni della Capogruppo e delle società controllate detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale della Capogruppo nonché dagli altri soggetti di cui all'art. 79 della Delibera Consob n. 11971/99, sono dettagliate nella tabella sotto riportata.

Partecipazioni detenute da soggetti di cui all'art. 79 della Delibera Consob n. 11971 del 14/5/99 (1)

Cognome e Nome	Società	Modalità di possesso	Titolo di possesso	Numero azioni possedute al 31/12/04	Numero azioni acquistate nel 2005	Numero azioni vendute nel 2005	Numero azioni possedute al 31/12/05
Enrico SALZA	SANPAOLO IMI	Diretto	Proprietà	500	2.000		2.500
		Coniuge	Proprietà	1.250	2.000		3.250
Pio BUSSOLOTTO	SANPAOLO IMI	Diretto	Proprietà	4.750			4.750
		Coniuge	Proprietà	1.250			1.250
Augusto FRANCHINI	SANPAOLO IMI	Coniuge	Proprietà	1.197			1.197
Alfonso IOZZO	SANPAOLO IMI	Diretto	Proprietà	7.087			7.087
Iti MIHALICH	SANPAOLO IMI	Diretto	Proprietà	3.000			3.000
Emilio OTTOLENGHI	SANPAOLO IMI	Diretto	Proprietà	320.000			320.000
		Società controllata	Proprietà	4.658.731			4.658.731
		Coniuge	Proprietà	4.000			4.000
Orazio ROSSI	SANPAOLO IMI	Diretto	Proprietà	52.593			52.593
Gian Guido SACCHI MORSIANI	SANPAOLO IMI	Diretto	Proprietà	200.000	2.300		202.300
Mario SARCINELLI	SANPAOLO IMI	Coniuge	Proprietà	287			287
Leone SIBANI	SANPAOLO IMI	Diretto	Proprietà	58.241	1.000	2.430	56.811
		Coniuge	Proprietà	15.796		1.000	14.796
		Banca Fideuram	Diretto	Proprietà	30.000	500	

(1) Partecipazioni detenute in SANPAOLO IMI e nelle società da questo controllate dagli Amministratori, dai Sindaci, dai Direttori Generali, nonché dai relativi coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente, per il tramite di società controllata, di fiduciaria o per interposta persona.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

2.1 Operazioni di natura atipica e/o inusuale

Nel 2005 non sono state effettuate dalla Capogruppo operazioni "di natura atipica o inusuale" che per significatività/rilevanza possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Per l'informativa sulle operazioni poste in essere dal Gruppo si rimanda a quanto descritto nell'analogo paragrafo di Nota Integrativa consolidata.

2.2 Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Le operazioni di natura non atipica o inusuale poste in essere con parti correlate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività del SANPAOLO IMI e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate.

Nel Bilancio d'esercizio non risultano accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere nei confronti di controparti correlate e non risultano perdite rilevate nell'esercizio, relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate.

Si riportano di seguito i principali termini di riferimento dell'operatività con ciascuna categoria di controparte correlata, sulla base dei soggetti indicati nello IAS 24 rimandando al paragrafo precedente per le informazioni relative ai compensi degli amministratori e dei dirigenti.

2.2.1 Operazioni con gli Azionisti

Avendo riguardo all'assetto proprietario di SANPAOLO IMI e dunque ai vigenti patti parasociali stipulati in data 21 aprile 2004, pur escludendo l'esercizio di un controllo anche solo congiunto in capo ai singoli azionisti aderenti a tali patti, sono stati comunque ricompresi nell'elenco delle parti correlate – optando per un principio di massima trasparenza - gli aderenti ai patti parasociali, non potendosi escludere la ricostruzione in capo ad essi di una posizione di "influenza notevole" sulla Banca. Ciò ha comportato anche l'inclusione dei soggetti che sugli azionisti rilevanti esercitano il controllo nonché, con riferimento ai rapporti partecipativi degli azionisti rilevanti, delle controparti controllate dagli azionisti rilevanti in quanto soggette al loro indirizzo, ove pongano in essere operazioni significative.

Le operazioni con tali azionisti sono inquadrabili nell'ordinaria operatività della Banca e sono poste in essere comunque a condizioni di mercato analogamente a quanto praticato con altre controparti non correlate di analogo merito creditizio.

Nella seguente Tabella sono riepilogati i rapporti con gli Azionisti al 31/12/05 e gli effetti economici dell'operatività svolta nell'esercizio.

Azionisti	31/12/2005 (€/mil)
Totale attività finanziarie	109
Totale passività finanziarie	22
Totale interessi attivi	2
Totale interessi passivi	(1)

2.2.2 Operazioni con i dirigenti con responsabilità strategiche

I rapporti tra il Gruppo SANPAOLO IMI e gli esponenti aziendali sono riconducibili alla normale operatività del Gruppo e sono posti in essere applicando, ove ne ricorrano i presupposti, le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate, oppure, in relazione agli esponenti indipendenti, con i quali esiste un contratto di collaborazione a termine, applicando le condizioni riservate ai professionisti di analogo standing, nel pieno rispetto della normativa in materia.

Nella seguente Tabella sono riepilogati i rapporti in essere al 31/12/05 con i dirigenti con responsabilità strategiche e gli effetti economici dell'esercizio, inclusivi di quanto illustrato nel capitolo precedente sui compensi degli Amministratori e dei Dirigenti.

Dirigenti con responsabilità strategiche	31/12/2005 (€/mil)
Totale attività finanziarie	1
Totale passività finanziarie	5
Totale costi di funzionamento	(25)

2.2.3 Operazioni con società controllate e collegate

Per quanto riguarda le operazioni infragruppo, si precisa che sono riconducibili alla ordinaria operatività interna di una realtà bancaria poli-funzionale. Esse sono per lo più regolate alle condizioni alle quali la Capogruppo accede sui mercati di riferimento, le quali non sono necessariamente uguali a quelle che risulterebbero applicabili se le società controparti dovessero operare in via autonoma. Tali condizioni vengono comunque applicate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e sempre nel perseguimento dell'obiettivo di creare valore per il Gruppo.

L'operatività infragruppo riguarda principalmente:

- il sostegno da parte di SANPAOLO IMI alle esigenze finanziarie delle altre società del Gruppo, sia sotto forma di capitale di rischio e di finanziamenti, sia sotto forma di sottoscrizione di titoli emessi dalle controllate;
- la canalizzazione della provvista estera effettuata dalle società specializzate del Gruppo (Sanpaolo IMI US Financial Co., Sanpaolo IMI Bank International S.A., Sanpaolo IMI Capital Company I L.L.C., Sanpaolo IMI Bank Ireland P.L.C., Sanpaolo Bank S.A.) verso la Capogruppo ed in minima parte verso altre controllate;
- le operazioni d'impiego della liquidità delle controllate presso la Capogruppo;
- i rapporti di outsourcing che regolano le attività di carattere ausiliario prestate dalla Capogruppo prevalentemente a favore delle Banche Rete. In particolare, i servizi forniti concernono la gestione della piattaforma informatica e dei back office, i servizi immobiliari e la logistica, l'assistenza e la consulenza in ambito commerciale, amministrativo e di controllo. Al riguardo si precisa che nel 2005 sono stati forniti servizi in outsourcing per complessivi 413 milioni di euro;
- gli accordi con le società del Gruppo riguardanti la distribuzione di prodotti e/o servizi o, più in generale, l'assistenza e la consulenza infragruppo;
- la gestione della fiscalità del Gruppo attraverso la procedura di "cessioni dei crediti d'imposta infragruppo" prevista dalla normativa fiscale. Al riguardo si precisa che nel corso del 2005 sono state effettuate cessioni per complessivi 24 milioni di euro. Anche per l'esercizio 2005 la Banca, facendo seguito a quanto autorizzato dal Consiglio di Amministrazione e tenuto conto delle adesioni pervenute da parte delle società consolidate, ha provveduto a perfezionare gli accordi infragruppo necessari per l'attivazione (mediante comunicazione all'Amministrazione Finanziaria) del "consolidato fiscale nazionale" nell'ambito del Gruppo SANPAOLO IMI.

L'elenco delle società del Gruppo e delle società partecipate sottoposte ad influenza notevole risultanti al 31 dicembre 2005, è presentato in dettaglio nell'ambito della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato (Parte B – Sezione 10).

Nella seguente Tabella sono riepilogati i rapporti con le società controllate e collegate al 31/12/05 e gli effetti economici dell'operatività svolta nell'esercizio.

Società controllate	31/12/2005 (€/mil)
Totale attività finanziarie	35.737
Totale altre attività	722
Totale passività finanziarie	37.291
Totale altre passività	426
Totale interessi attivi	1.410
Totale interessi passivi	(1.238)
Totale commissioni attive	636
Totale commissioni passive	(5)
Totale altri ricavi (a)	2.201
Totale altri costi	(1.734)

a) Includono proventi da contratto di outsourcing per € 413 milioni.

Società collegate	31/12/2005 (€/mil)
Totale attività finanziarie	696
Totale passività finanziarie	89
Totale interessi attivi	18
Totale interessi passivi	(4)

2.2.4 Operazioni con società sottoposte a controllo congiunto (Joint Venture)

Al 31/12/05 non sussistono rapporti con società sottoposte a controllo congiunto né si segnalano gli effetti economici dell'operatività svolta nell'esercizio con tali soggetti.

2.2.5 Operazioni con altre parti correlate

Nella categoria delle "altri parti correlate" sono compresi i Fondi pensione della Banca, gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, i soggetti controllati da questi o ad essi collegati ed i soggetti controllati dagli Azionisti come sopra definiti.

Nella seguente Tabella sono riepilogati i rapporti con le altre parti correlate e gli effetti economici dell'operatività svolta nell'esercizio.

Altre parti correlate	31/12/2005 (€/mil)
Totale attività finanziarie	114
Totale passività finanziarie	97

2.3 Operazioni di particolare rilevanza

Nel corso dell'anno non si registrano operazioni con parti correlate di particolare rilevanza.

Tuttavia, si segnalano di seguito alcune operazioni significative, per alcune delle quali si è già riferito in altra parte della Relazione, fornendo ulteriori dettagli informativi.

Operazioni poste in essere nell'ambito dell'operatività di Capogruppo e dell'Attività Bancaria

- con riferimento al piano di sviluppo e razionalizzazione delle banche rete del Gruppo, nel 2005 si sono completate le operazioni iniziate nel novembre 2004. In particolare a gennaio si è realizzato l'aumento di capitale di Friulcassa e Cassa di Risparmio di Venezia al servizio del conferimento degli sportelli della rete SANPAOLO a fronte del quale, nel 2004, era stata acquisita perizia ex art. 2343 del Codice Civile predisposta da un esperto nominato dal Tribunale competente. Nello stesso mese di gennaio si è perfezionata la cessione a SANPAOLO IMI di n. 9 punti operativi di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. e di n. 21 punti operativi di Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. il cui valore è stato oggetto di fairness opinion rilasciata da advisor esterno. Le informazioni relative ai risvolti di bilancio di tali operazioni sono fornite nella Parte G della presente Nota Integrativa;
- in data 30 settembre 2005, nell'ambito della riallocazione infragruppo di alcune partecipazioni di minoranza industriali, con l'obiettivo di perseguire una gestione del portafoglio partecipativo di Gruppo sempre più focalizzata ed efficiente, si sono perfezionati i seguenti trasferimenti:
- da SANPAOLO IMI ad IMI Investimenti della quota di partecipazione in SAVE (2,17%, sul mercato dei blocchi), classificata nel portafoglio disponibile per la vendita, per un controvalore complessivo di 13,7 milioni di euro, corrispondente a medie dei prezzi di Borsa rilevate in prossimità della transazione, che ha comportato la rilevazione nel conto economico di una plusvalenza sostanzialmente di pari ammontare, anche tenuto conto del rigiro della riserva patrimoniale costituita in sede di transizione ai principi contabili internazionali;
- da SANPAOLO IMI a FIN. OPI dell'interessenza detenuta in Autostrada "Serenissima" (5,8%, a bilancio per 45,7 milioni di euro), classificata nel portafoglio disponibile per la vendita. La cessione è stata perfezionata al prezzo di 45,7 milioni di euro, determinato in base ai valori di trasferimento riferiti a recenti transazioni di mercato, che ha comportato la rilevazione nel conto economico di una plusvalenza di circa € 40 milioni, anche tenuto conto del rigiro della riserva patrimoniale costituita in sede di transizione ai principi contabili internazionali;
- in data 14 ottobre 2005 SANPAOLO IMI ha venduto alla controllata A.I.P. i diritti di opzione Unipol inerenti la partecipazione dell'1,86% nell'omonima compagnia e derivanti dall'aumento di capitale a pagamento effettuato nello stesso mese di ottobre. La cessione dei 17,3

milioni di diritti di proprietà è avvenuta al prezzo di Borsa di 0,2980 euro per diritto del 14 ottobre e ha determinato una perdita da realizzo di 5,8 milioni di euro circa, quale differenza fra prezzo di cessione e valore di carico dei diritti.

Operazioni poste in essere nell'ambito dell'operatività del Polo Risparmio e Previdenza

In data 5 luglio 2005, in linea di continuità con la costituzione del "Polo Assicurativo" concretizzatasi nel 2004, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato la concentrazione delle attività assicurative svolte da A.I.P. con quelle di asset gathering svolte da Banca Fideuram nel perimetro di una struttura societaria di nuova istituzione, posta a diretto riporto della Capogruppo. L'operazione si è completata nel mese di novembre 2005 mediante il conferimento da parte di SANPAOLO IMI ad una società di nuova costituzione (New Step, ora Eurizon Financial Group S.p.A.), interamente controllata, delle partecipazioni detenute in Banca Fideuram e in A.I.P. In particolare per l'interessenza in Banca Fideuram è stato definito un valore economico di 2.900 milioni di euro stimato sulla base dei corsi di borsa del titolo in un arco temporale adeguato. Per la partecipazione in A.I.P. la valutazione, effettuata con il metodo "sum of part" in un'ottica prudenziale e sulla base di previsioni di sviluppo del business assicurativo di tipo cautelativo, ha individuato un valore economico minimo di 2.700 milioni di euro. Tali valori si collocano a livelli inferiori ai range di valutazione individuati dall'esperto nominato dal Tribunale, che il 3 novembre 2005 ha asseverato la perizia di stima delle partecipazioni conferite, ex art. 2343 del Codice Civile.

Ulteriori informazioni sull'operazione di concentrazione, con particolare riferimento alle impostazioni assunte per il bilancio di SANPAOLO IMI S.p.A. sono fornite nella Parte G della presente Nota Integrativa.

3. Altre informazioni

Le cariche ricoperte dai Consiglieri di Amministrazione in altre società

Ai sensi di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate emanato dalla Borsa Italiana, è riportato di seguito l'elenco delle cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri del SANPAOLO IMI in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

AMMINISTRATORE	CARICA	SOCIETÀ
Enrico SALZA	Amministratore Delegato	Tecnoholding S.p.A.
Maurizio BARRACCO	Amministratore Amministratore Unico	R.C.S. Quotidiani S.p.A. ARIN – Azienda Risorse Idriche Napoli S.p.A.
Pio BUSSOLOTTO	Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore	Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. Banca delle Marche S.p.A. Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A.
Giuseppe FONTANA	Amministratore Amministratore	Banca Fideuram S.p.A. Banca Popolare di Sondrio S.c.r.l.
Ettore GOTTI TEDESCHI	Presidente Vice Presidente Amministratore Amministratore	Santander Consumer Bank S.p.A. Alerion Industries S.p.A. Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Endesa Italia S.p.A.
Alfonso IOZZO	Presidente Presidente Amministratore	Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A. Banca Opi S.p.A. Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A.
Virgilio MARRONE	Amministratore Amministratore	FIAT S.p.A. Exor Group – Luxembourg S.A.

AMMINISTRATORE	CARICA	SOCIETÀ
Iti MIHALICH	Presidente	Società Reale Mutua di Assicurazioni
	Presidente	Banca Reale S.p.A.
	Presidente	Rem Assicurazioni S.p.A.
	Presidente	Reale Immobili S.p.A.
	Presidente	Blue Assistance S.p.A.
	Presidente	La Piemontese Assicurazioni S.p.A.
	Presidente	La Piemontese Vita S.p.A.
	Presidente	Compagnia Italiana di Previdenza, Assicurazioni e Riassicurazioni
	Presidente	ICT Immobiliare S.p.A.
	Presidente	Reale Seguros Generales S.A.
	Presidente	Reale Vida - Compania de Seguros y Reaseguros S.A.
	Presidente	Union Aseguradora, Sociedad Anonima de Seguros Generales
	Presidente	Reale Sum - Agrupacion de Interes Economico
	Presidente	Inmobiliaria Grupo Asegurador Reale S.A.
	Presidente	Immobiliare Mirasole S.p.A.
	Presidente	Silem S.p.A.
	Vice Presidente	Ala Assicurazioni S.p.A.
Amministratore	Sara Assicurazioni S.p.A.	
Amministratore	Sara Vita S.p.A.	
Amministratore	Humanitas S.p.A.	
Anthony ORSATELLI	Membre du Directoire	Caisse Nationale des Caisses d'Epargne S.A.
	Chairman of the Board of Directors	Nexgen Financial Holding Limited
	Chairman of the Board of Directors	Nexgen Re Limited
	Member of the Board of Directors	CDC Ixis AM US Corporation
	Member of the Board of Directors	Euroclear Plc.
Member of the Board of Directors	CDC Ixis Financial Guaranty North America Inc.	
Emilio OTTOLENGHI	Presidente	Vis S.p.A.
	Presidente	La Petrolifera Italo Rumena S.p.A.
	Amministratore	Argus Fund S.p.A.
	Amministratore	Sapir S.p.A.
Orazio ROSSI	Presidente	Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.
	Presidente	Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.
Gian Guido SACCHI MORSIANI	Presidente	Neos Banca S.p.A.
	Presidente	Gest Line S.p.A.
	Amministratore	CNC Consorzio Nazionale Concessionari
Alfredo SAENZ ABAD	Vice Presidente Segundo y Consejero Delegado	Banco Santander Central Hispano S.A.
	Vice Presidente	Santander Central Hispano Investment S.A.
	Vice Presidente	Compañía Española de Petróleos S.A.
	Presidente	Banco Banif S.A.
	Consejero	France Telecom Operadores de Telecomunicaciones S.A.
Mario SARCINELLI	Amministratore	Ina Vita S.p.A.
	Amministratore	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.
	Amministratore	Data Management S.p.A.
Leone SIBANI	Presidente	Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A.
	Amministratore	Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.
	Amministratore	Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.
	Amministratore	Biesse S.p.A.
Alberto TAZZETTI	Presidente	Sicurezza Lavoro S.r.l.
	Amministratore	Centrale del Latte di Torino & Co. S.p.A.
Josè Manuel VARELA	Amministratore	Santander Consumer Finance Spain S.A.
	Amministratore	Santander Consumer Elcon Finans AS - Norway
	Amministratore	Santander Consumer PTF Bank S.A. - Poland
	Amministratore	Santander Consumer CC-Bank AG - Germany
	Amministratore	Santander Consumer Bank S.p.A.
	Amministratore	Interbanco - Portugal
	Amministratore	Banque Commerciale du Maroc S.A.
	Amministratore	CC-Credit R.T. - Hungary

IMPRESA CAPOGRUPPO

Denominazione

SANPAOLO IMI S.p.A.

Sede

Piazza San Carlo, 156
10121 Torino

Sedi secondarie

Viale dell'Arte, 25
00144 Roma

Via Farini, 22
40124 Bologna

Numero d'iscrizione all'Albo dei gruppi bancari: 1025/6

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Stock option

I piani di stock option relativi a tutto il Gruppo SANPAOLO IMI sono riportati nella Parte I della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato.

L'Assemblea degli Azionisti, nell'adunanza del 31 luglio 1998, autorizzò il Consiglio di Amministrazione ad attuare piani di incentivazione azionaria (stock option) a favore di dirigenti del Gruppo, ricorrendo ad aumenti di capitale a pagamento sino ad un importo massimo successivamente definito in 40 milioni di euro, corrispondenti a n. 14.285.714 azioni.

In forza di tale delega il Consiglio di Amministrazione:

- nella riunione del 27 giugno 2000 ha varato un piano, assegnando agli Amministratori Delegati, in quanto Direttori Generali, e ad altri 122 dirigenti, 3.378.270 diritti esercitabili a partire dal 2003 e non oltre il 31 marzo 2005, ad un prezzo di sottoscrizione di 16,45573 euro per azione; tali diritti sono scaduti nel 2005 in relazione al termine finale per il loro esercizio (31 marzo 2005);
- in data 18 dicembre 2001 ha deliberato un piano di stock option, assegnando a 171 dirigenti del Gruppo, di cui circa 40 dipendenti di società controllate, 4.030.000 diritti esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2003 e non oltre il 31 marzo 2006, ad un prezzo di 12,7229 euro per azione.

L'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 30 aprile 2002, ha conferito al Consiglio di Amministrazione una nuova delega ad effettuare piani di incentivazione azionaria a favore di dirigenti del Gruppo, ricorrendo ad aumenti di capitale a pagamento fino ad un importo massimo di 51.440.648 euro, corrispondente a n. 18.371.660 azioni.

In forza di tale delega il Consiglio di Amministrazione:

- in data 17 dicembre 2002 ha varato un nuovo piano di stock option, assegnando a 291 dirigenti del Gruppo, di cui circa 77 dipendenti di società controllate, in relazione al ruolo ricoperto, n. 8.280.000 diritti esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2004 e non oltre il 31 marzo 2007 (prorogato al 15 maggio 2007 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005), ad un prezzo di 7,1264 euro per azione;
- in data 14 novembre 2005 ha varato un nuovo piano di stock option con lo scopo di sostenere il Piano Industriale di Gruppo e di incentivare le attività manageriali mirate al raggiungimento degli obiettivi triennali e all'ulteriore incremento del valore del titolo. I diritti sono assegnati a 48 Dirigenti che all'interno del Gruppo ricoprono posizioni chiave con forte influenza sulle decisioni strategiche finalizzate al conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale e alla crescita del valore del Gruppo. Il Piano 2006-2008 ha previsto l'assegnazione di n. 9.650.000 diritti esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2008 e non oltre il 30 aprile 2012, ad un prezzo di esercizio di 12,3074 euro per azione.

Si precisa inoltre che il Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2002 ha varato un piano di stock option per il Presidente e gli Amministratori Delegati, per il triennio 2001-2003. In base a detto piano, al Dott. Rainer Stefano MASERA, al Dott. Alfonso IOZZO ed al Rag. Luigi MARANZANA sono stati assegnati n. 450.000 diritti fissi complessivi ciascuno per il triennio 2001-2003. Al Rag. Pio BUSSOLOTTO sono stati invece assegnati n. 300.000 diritti complessivi per il triennio 2001-2003. I diritti assegnati sono divenuti esercitabili - ad un prezzo di 12,6244 euro - a partire dalla data di stacco del dividendo relativo all'esercizio 2003 e comunque non oltre il 15 maggio 2006. Tale ultimo termine è stato così prorogato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005 (termine precedente 31 marzo 2006). Di tale piano è data evidenza nella Parte H della Nota Integrativa.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Variazioni annue

In ottemperanza a quanto disposto dall'IFRS 2, si riporta di seguito l'informativa sull'evoluzione e il dettaglio dei piani di incentivazione azionaria riferibili ai dirigenti della Banca, al Presidente ed agli Amministratori Delegati, inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche per cui si rimanda a quanto esposto nella Parte H della presente Nota Integrativa.

Evoluzione dei piani di stock option nel 2005

	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Prezzo di mercato (€)
Diritti esistenti all'1/1/2005	10.120.000	10,5743	10,600 (a)
Diritti esercitati nel 2005	-4.706.000	7,3524	
Diritti scaduti (b)	-1.385.000	16,4557	
Diritti decaduti nel 2005 (c)	-	-	-
Diritti assegnati nel 2005	7.500.000	12,3074	
Diritti esistenti al 31/12/2005	11.529.000	12,3104	13,201 (d)
Di cui: esercitabili al 31/12/2005	-	-	

(a) Prezzo di riferimento al 30/12/2004.

(b) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito scadenza del termine ultimo di esercizio.

(c) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito del venir meno del rapporto di lavoro.

(d) Prezzo di riferimento al 30/12/2005.

Dettaglio diritti per prezzo di esercizio e vita residua

Prezzi di esercizio (€)	Vita residua contrattuale minima				Totale	di cui: esercitabili al 31/12/2005	
	Maggio 2004 - Marzo 2006	Maggio 2004 - Maggio 2006 (a)	Maggio 2005 - Maggio 2007 (b)	Maggio 2009 - Aprile 2012		Totale	Vita media residua contrattuale
12,7229	2.115.000				2.115.000	-	-
12,6244		1.650.000			1.650.000	-	-
7,1264			264.000		264.000	-	-
12,3074				7.500.000	7.500.000	-	-
Totale	2.115.000	1.650.000	264.000	7.500.000	11.529.000	-	-

(a) Scadenza originaria marzo 2006, posticipata a maggio 2006 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005.

(b) Scadenza originaria marzo 2007, posticipata a maggio 2007 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005.

Parte L - Informativa di confronto relativa all'esercizio 2004

PREMESSA

Come descritto nella parte A - Politiche contabili, SANPAOLO IMI S.p.A. si è avvalso della facoltà, prevista dall'IFRS 1, di posticipare all'1/1/2005 la data di prima applicazione degli IAS 32 e 39 e dell'IFRS 4. Conseguentemente le risultanze contabili al 31 dicembre 2004 delle poste interessate dai richiamati principi IAS sono esposte in base ai principi contabili nazionali (D.Lgs. 87/92 e relative istruzioni emanate dalla Banca d'Italia), rendendo sostanzialmente impossibile un confronto su basi omogenee, dove richiesto dalla circolare n. 262 del 29 dicembre 2005 della Banca d'Italia.

Al fine di consentire comunque una comparazione fra i due esercizi, si riportano le sezioni della Nota Integrativa 2004 relative alle predette voci di bilancio impattate dagli IAS 32 e 39, mantenendo la numerazione originaria del bilancio 2004.

Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

SEZIONE 1 - I CREDITI

Crediti verso banche (voce 30)

	31/12/2004 (€/mil)
Crediti verso banche centrali	
– riserva obbligatoria	157
– altri rapporti	26
Crediti verso altre banche	
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	8.004
– conti correnti	1.032
– depositi	24.072
– finanziamenti	1.479
– prestiti subordinati	163
– altri rapporti	6
Totale	34.939

Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche" (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) crediti verso banche centrali	183
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-
c) operazioni di pronti contro termine	8.004
d) prestito di titoli	-

Grado di rischio del portafoglio crediti verso Banche
Situazione dei crediti per cassa verso banche (tabella 1.2 B.I.)

(€/mil)

Categorie / Valori	31/12/2004		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	27	9	18
A.1 Sofferenze	1	1	-
A.2 Incagli	1	1	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	25	7	18
B. Crediti in bonis	34.921	-	34.921
Totale crediti verso banche	34.948	9	34.939

Dinamica dei crediti dubbi verso banche (tabella 1.3 B.I.)

(€/mil)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/04	5	1	-	-	39
A.1 di cui : per interessi di mora	-	-	-	-	1
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	4	-	-	-	14
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	4	-	-	-	2
C.3 incassi	-	-	-	-	12
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2004	1	1	-	-	25
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-

Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso banche (tabella 1.4 B.I.)

(€/mil)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/04	5	1	-	-	9	-
A.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	1	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	2	-
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	2	-
C. Variazioni in diminuzione	4	-	-	-	4	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	1	-
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.2.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	4	-	-	-	2	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	1	-
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2004	1	1	-	-	7	-
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-

Crediti verso clientela (voce 40)

	31/12/2004 (€/mil)
Mutui	28.069
Altre sovvenzioni non in conto corrente - Italia	11.674
Conti correnti	6.985
Altre sovvenzioni non in conto corrente - Filiali Estere	3.164
Finanziamenti import-export	1.659
Anticipi salvo buon fine	1.338
Cessioni di credito	1.184
Operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	1.111
Prestiti personali	818
Crediti in sofferenza	378
Rischio di portafoglio	401
Altri crediti a clientela	423
Totale	57.204

Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela" (tabella 1.5 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso Banche Centrali	-
b) Operazioni di pronti contro termine	1.111
c) Prestito di titoli	-

Crediti verso clientela garantiti (tabella 1.6 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Da ipoteche	17.017
b) Da pegni su:	
1. depositi di contante	60
2. titoli (a)	2.405
3. altri valori	209
c) Da garanzie di:	
1. Stati	1.277
2. altri enti pubblici	5
3. banche	350
4. altri operatori	9.543
Totale	30.866

(a) Includono € 1.111 milioni al 31/12/2004 ed € 1.109 milioni al 31/12/03 di operazioni di pronti contro termine ed assimilate garantite dai titoli sottostanti.

Grado di rischio del portafoglio crediti verso clientela

Situazione dei crediti per cassa verso clientela (tabella 1.7 B.I.)

Categorie / Valori	(€/mil)		
	Esposizione lorda	31/12/2004 Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	2.768	1.850	918
A.1 Sofferenze	2.029	1.651	378
A.2 Incagli	493	130	363
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	110	33	77
A.4 Crediti ristrutturati	101	26	75
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	35	10	25
B. Crediti in bonis	56.771	485	56.286
Totale crediti verso clientela	59.539	2.335	57.204

Indici di copertura dei crediti

Categorie	31/12/2004 (%)
Sofferenze	81,37
Incagli, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione	26,85
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	28,57
Crediti in bonis (a)	0,94

(a) Dall'ammontare lordo dei crediti in bonis sono esclusi i crediti verso società del Gruppo, pari a € 4.915 milioni.

Dinamica dei crediti dubbi verso clientela (tabella 1.8 B.I.)

(€/mil)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale pro-forma al 1/1/04	2.104	611	17	137	28
A.1 di cui: per interessi di mora	335	19	-	-	-
B. Variazioni in aumento	366	646	261	180	8
B.1 ingressi da crediti in bonis	56	433	87	19	-
B.2 interessi di mora	44	6	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	174	109	155	113	-
B.4 altre variazioni in aumento	92	98	19	48	8
C. Variazioni in diminuzione	441	764	168	216	1
C.1 uscite verso crediti in bonis	4	36	-	35	-
C.2 cancellazioni	110	58	-	-	-
C.3 incassi	207	287	18	80	1
C.4 realizzati per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	31	323	136	61	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	89	60	14	40	-
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2004	2.029	493	110	101	35
D.1 di cui: per interessi di mora	347	20	-	1	-

Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela (tabella 1.9 B.I.)

(€/mil)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali pro-forma al 1/1/04	1.651	202	3	30	8	477
A.1 di cui: per interessi di mora	335	19	-	-	-	2
B. Variazioni in aumento	282	118	63	32	6	39
B.1 rettifiche di valore	168	69	41	6	3	39
B.1.1 di cui: per interessi di mora	44	6	-	1	-	2
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	68	43	18	14	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	46	6	4	12	3	-
C. Variazioni in diminuzione	282	190	33	36	4	31
C.1 riprese di valore da valutazione	13	8	-	2	-	1
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	59	29	1	16	-	1
C.2.1 di cui: per interessi di mora	13	2	1	-	-	1
C.3 cancellazioni	110	58	-	-	-	4
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	24	80	27	5	-	7
C.5 altre variazioni in diminuzione	76	15	5	13	4	18
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2004	1.651	130	33	26	10	485
D.1 di cui: per interessi di mora	347	20	-	1	-	2

Crediti verso clientela e banche residenti in Paesi a rischio

Paese	(€/mil)		
	Totale	Esposizione lorda	
		di cui: non garantita	
		valore di bilancio	valore ponderato
Brasile	39	29	29
Azerbaigian	37	12	12
Venezuela	13	8	8
Trinidad-Tobago	4	4	4
Argentina	42	3	3
Serbia e Montenegro	2	2	2
Costarica	1	1	-
Isole Cayman	18	-	-
Repubblica Dominicana	6	-	-
Filippine	4	-	-
Altri	7	1	1
Totale esposizione lorda	173	60	59
Rettifiche di valore complessive	17	17	
Esposizione netta al 31/12/2004	156	43	

SEZIONE 2 - I TITOLI

	31/12/2004 (€/mil)
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso Banche Centrali (voce 20)	1.011
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	10.230
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	284
Totale	11.525
di cui:	
– titoli immobilizzati	2.365
– titoli non immobilizzati	9.160

Titoli immobilizzati (tabella 2.1 B.I.)

Voci / Valori	31/12/2004 (€/mil)	
	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito		
1.1 Titoli di Stato		
– quotati	2.003	2.065
– non quotati	-	-
1.2 Altri titoli		
– quotati	42	44
– non quotati	320	333
2. Titoli di capitale		
– quotati	-	-
– non quotati	-	-
Totale	2.365	2.442

Variazioni annue dei titoli immobilizzati (tabella 2.2 B.I.)

	(€/mil)
A. Esistenze iniziali	2.458
B. Aumenti	
B1. acquisti	23
B2. riprese di valore	-
B3. trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
B4. altre variazioni	10
C. Diminuzioni	
C1. vendite	16
C2. rimborsi	74
C3. rettifiche di valore	1
di cui:	
– svalutazioni durature	1
C4. trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
C5. altre variazioni	35
D. Rimanenze finali	2.365

Titoli non immobilizzati (tabella 2.3 B.I.)

(€/mil)

Voci / Valori	31/12/2004	
	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito		
1.1 titoli di Stato		
– quotati	1.959	1.959
– non quotati	24	24
1.2 Altri titoli		
– quotati (a)	1.048	1.048
– non quotati	5.845	5.858
2. Titoli di capitale		
– quotati	284	284
– non quotati	-	-
Totale	9.160	9.173

(a) Limitatamente ai titoli esteri quotati sui mercati organizzati per i quali le ultime quotazioni non risultano rappresentative di valori realizzabili in transazioni tra controparti indipendenti (situazioni di mercato non attivo), i valori di mercato sono stati individuati sulla base delle metodologie utilizzate per la valutazione dei titoli non quotati.

Variazioni annue dei titoli non immobilizzati (tabella 2.4 B.I.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali pro-forma	9.029
B. Aumenti	
B1. acquisti	
– titoli di debito	
- titoli di Stato	9.732
- altri titoli	6.646
– titoli di capitale	70
B2. riprese di valore e rivalutazioni	74
B3. trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-
B4. altre variazioni	105
C. Diminuzioni	
C1. vendite e rimborsi	
– titoli di debito	
- titoli di Stato	9.842
- altri titoli	6.505
– titoli di capitale	4
C2. rettifiche di valore	20
C3. trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
C5. altre variazioni	125
D. Rimanenze finali	9.160

La sottovoce B4. "Aumenti - altre variazioni" risulta così formata:

<i>B4. "Aumenti - altre variazioni"</i>	<i>(€/mil)</i>
Differenze cambio	3
Capitalizzazione rateo interessi su BOT e Zero Coupon	40
Utile da realizzo	24
Rateizzazione scarti di emissione	2
Altro (a)	36
Totale delle altre variazioni	105

(a) La voce si riferisce agli scoperti tecnici al 31 dicembre 2004.

La sottovoce C5. "Diminuzioni - altre variazioni" risulta così formata:

<i>C5. "Diminuzioni - altre variazioni"</i>	<i>(€/mil)</i>
Differenze cambio	100
Perdite da realizzo	16
Altro (a)	9
Totale delle altre variazioni	125

(a) Comprende € 6 milioni riferiti agli scoperti tecnici al 1° gennaio 2004 ed € 3 milioni relativi al valore di carico di titoli scaduti e non rimborsati dall'emittente riclassificati tra i crediti, di cui € 2 milioni ceduti nel corso del secondo semestre 2004.

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Altre attività (voce 130)

Composizione della voce 130 "altre attività" (dettaglio 5.1 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
Partite in corso di lavorazione e posizioni delle Filiali Estere:	1.608
- partite in corso di lavorazione delle Filiali italiane (a)	1.109
- partite viaggianti con le Filiali italiane (a)	496
- posizioni relative alle Filiali Estere	3
Crediti verso l'Erario:	1.815
- acconti per imposte di competenza dell'esercizio	78
- crediti d'imposta su dividendi e ritenute d'acconto subite	9
- ritenute su interessi bancari versate in eccedenza	22
- crediti d'imposta relativi ad esercizi precedenti	1.318
- anticipo di imposta su TFR - L. 662/96	28
- altri crediti (b)	360
Attività per imposte prepagate	702
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	754
- partite relative alle operazioni a termine in cambi, cross currency swap e forex swap	18
- contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	699
- premi pagati su opzioni acquistate	37
Crediti verso società controllate per dividendi maturati	695
Crediti verso Gruppo Carlyle (c)	102
Restituzione agevolazione L. Ciampi sospesa	200
Deposito presso Banca d'Italia collegato a liquidazione Isveimer	58
Deposito presso Banca d'Italia collegato al ripianamento perdite Sga	7
Partite relative ad operazioni in titoli	7
Effetto netto della conversione a cambi correnti della provvista da organismi internazionali con rischio di cambio a carico di terzi	8
Assegni ed altri valori in cassa	8
Altre partite (d)	576
Totale	6.540

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del 2005.

(b) Il credito è relativo al versamento al bilancio dello Stato di un ammontare pari all'1,5% delle somme riscosse con mod. F24 nell'esercizio 2003, effettuato in chiusura dell'esercizio 2004 in base ai seguenti provvedimenti: D.L. 10 Dicembre 2003 n. 341, convertito in L. 9 Febbraio 2004 n. 31, come modificato dall'art. 7 del D.L. 29 Novembre 2004 n. 282 – Provvedimenti del 10 Dicembre 2004 del Dipartimento delle Politiche fiscali. Si fa inoltre presente che tra gli impegni risulta iscritto l'importo di € 312,2 milioni, corrispondente al versamento che dovrà essere effettuato in chiusura dell'esercizio 2005 in base alle somme riscosse con mod. F24 nel corso del 2004.

(c) La posta è relativa ai crediti vantati nei confronti del Gruppo Carlyle per la dilazione concessa nel pagamento del 50% del prezzo relativamente alla compravendita - avvenuta nel 2004 - del 100% delle quote della società CSP Investimenti S.r.l., nonché di alcune unità immobiliari. Tali crediti, iscritti al loro valore attualizzato, risultano assistiti da garanzia bancaria a prima richiesta.

(d) Le Altre partite includono € 1,3 milioni riferiti al presumibile valore di realizzo del credito riveniente dalla sentenza della Corte di Cassazione in merito alla vertenza IMI Sir. Riguardo a tale vertenza si rimanda all'ampia e dettagliata informativa contenuta nella presente sezione.

Ratei e risconti attivi (voce 140)*Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi" (dettaglio 5.2 B.I.)*

	31/12/2004 (€/mil)
Ratei attivi	
– proventi su contratti derivati	1.187
– interessi su crediti verso clientela	280
– interessi su titoli	82
– interessi su crediti verso banche	81
– altri ricavi	168
Risconti attivi	
– up front su contratti derivati	264
– commissioni collocamento titoli e mutui	139
– disaggio emissione obbligazioni	17
– altre spese	88
Totale	2.306

Altre informazioni*Distribuzione delle attività subordinate (tabella 5.4 B.I.)*

	31/12/2004 (€/mil)
a) Crediti verso banche	164
b) Crediti verso clientela	114
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	624
Totale	902

Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

SEZIONE 6 - I DEBITI

Debiti verso banche (voce 10)

	31/12/2004 (€/mil)
Debiti verso banche centrali	
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	550
– altri rapporti con U.I.C.	193
– altri rapporti con banche centrali	2.310
Debiti verso altre banche	
– depositi	18.475
– sovvenzioni passive non in conto corrente	5.883
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	4.960
– finanziamenti da Organismi Internazionali a medio/lungo termine	1.695
– conti correnti	1.731
– altri rapporti	12
– altri finanziamenti	1.220
Totale	37.029

Dettaglio della voce "debiti verso banche" (tabella 6.1 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Operazioni di pronti contro termine	5.510
b) Prestito di titoli	-

Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli (voci 20 e 30)

	31/12/2004 (€/mil)
Debiti verso clientela	
– conti correnti	29.173
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	4.840
– depositi	8.296
– debiti a breve termine a valere su gestioni speciali effettuate per conto dello Stato	36
– altri rapporti	503
Debiti rappresentati da titoli	
– obbligazioni	18.029
– certificati di deposito	520
– assegni in circolazione	291
– altri titoli	8
Totale	61.696

Dettaglio della voce "debiti verso clientela" (tabella 6.2 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Operazioni di pronti contro termine	4.840
b) Prestito di titoli	-

Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)

	31/12/2004 (€/mil)
Fondi forniti dallo Stato	9
Fondi forniti da enti pubblici territoriali	18
Altri fondi	-
Totale	27
<i>di cui: fondi con rischio a carico dello Stato ai sensi della legge 6/2/87 n.19</i>	<i>9</i>

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

	31/12/2004 (€/mil)
Patrimonio netto	
– Capitale (voce 120)	5.218
– Sovraprezzi di emissione (voce 130)	725
– Riserve (voce 140)	
a) riserva legale	1.044
b) riserva per azioni proprie	43
c) riserve statutarie	-
d) altre riserve:	3.024
– riserva art. 13 c. 6 D.Lgs. 124/93	5
– riserva straordinaria	2.042
– riserva D.Lgs. 153/99	-
– riserva disponibile per acquisto azioni proprie	957
– riserva D.Lgs. 213/98	16
– riserva L. 342/2000	4
– altre riserve (a)	-
– Riserve di rivalutazione (voce 150)	-
– Fondo per rischi bancari generali (voce 100)	-
– Utili portati a nuovo (voce 160)	-
Totale Capitale e Riserve	10.054
– Utile d'esercizio (voce 170)	1.036
Totale patrimonio netto	11.090
Azioni o quote proprie (voce 120 - Attivo)	43
Passività subordinate (voce 110)	6.588

(a) Le altre riserve relative al 2003 accolgono gli effetti delle rettifiche pro-forma al patrimonio netto.

	Importo al 31/12/2004	Quota capitale	Quota utili	Quota utili in sospensione d'imposta (a)	Possibilità di utilizzazione (b)	Quota disponibile (€/mil)
Patrimonio netto						
– Capitale Sociale	5.218	3.278	1.225	715	-	-
– Sovraprezzi di emissione	725	725			A, B, C	725
– Riserva Legale	1.044	411	132	501	B	-
– Riserva per azioni proprie in portafoglio	43		43		-	-
– Riserva disponibile per acquisto azioni proprie	957		957		A, B, C	957
– Riserva art. 13 c. 6 D.Lgs. 124/93	5			5	A, B, C	5
– Riserva straordinaria	2.042		2.042		A, B, C	2.042
– riserva D.Lgs. 213/98	16		16		A, B	16
– riserva L. 342/2000	4			4	A, B	4
Totale Capitale e Riserve	10.054	4.414	4.415	1.225	-	3.749
Quota non distribuibile (c)						77
Quota distribuibile						3.672

(a) Gli importi evidenziati non comprendono la quota di riserve da considerarsi fiscalmente vincolate ai sensi dell'art. 109, c. 4 del TUIR così come modificato dal D.Lgs. 344/2003. Tale quota, stimabile in circa € 67 milioni, risulterà fiscalmente vincolata in relazione ai costi effettivamente dedotti in via extra-contabile in sede di liquidazione, nell'esercizio 2005, delle imposte sui redditi relative al 2004.

(b) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci.

(c) La quota non distribuibile è riferita, ai sensi dell'art. 16, c. 1 del D.Lgs. 87/92, ai costi di ricerca e sviluppo ed agli altri oneri pluriennali da ammortizzare al 31/12/2004, pari complessivamente ad € 57 milioni, oltre alla Riserva D.Lgs. 213/98, non distribuibile per disposizione di legge ed alla Riserva L. 342/2000, riducibile soltanto con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 2445 C.C..

Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza (tabella 8.1 B.I.)

Categorie / Valori	31/12/2004 (€/mil)
A. Patrimonio di vigilanza	
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	10.469
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	4.799
A.3 Elementi da dedurre	770
A.4 Patrimonio di vigilanza	14.498
B. Requisiti prudenziali di vigilanza	
B.1 Rischi di credito	5.737
B.2 Rischi di mercato (a)	180
– di cui:	
– rischi del portafoglio non immobilizzato	180
– rischi di cambio	-
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	180
B.4 Altri requisiti prudenziali	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	5.917
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
C.1 Attività di rischio ponderate	84.532
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	12,4%
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	17,4%

(a) I rischi di mercato sono interamente coperti dalle emissioni di passività subordinate di terzo livello. Queste ultime, pari ad € 600 milioni, fronteggiano i rischi di mercato riferibili sia alla Capogruppo sia alle altre società del Gruppo.

Passività subordinate (voce 110)

	Valuta originaria	Importo in bilancio al 31/12/2004 (€/mil)	Importo in valuta originaria (milioni)	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato
Deposito subordinato collegato all'emissione di Preferred Shares	EUR	1.000	1.000	fino al 10/11/2010: 7,88% p.a. successivamente: Euribor 1 anno + 3,25% p.a.	10/11/2000	31/12/2100	10/11/2010
<i>Totale strumenti innovativi di capitale (Tier 1)</i>		1.000					
Notes	USD	69	94	LIBOR 6 mesi - 0,25% p.a. (a)	30/11/1993	30/11/2005	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	150	150	5,75%	15/9/1999	15/9/2009	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	300	300	5,55% p.a.	31/7/2001	31/7/2008	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	200	200	5,16% p.a.	2/10/2001	2/10/2008	(*)
Notes	EUR	500	500	6,375% p.a.	6/4/2000	6/4/2010	(*)
Notes	EUR	350	350	fino al 6/4/2005 escluso: Euribor 3 mesi + 0,50% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,25% p.a.	6/4/2000	6/4/2010	6/4/2005
Notes	EUR	1.000	1.000	fino al 27/9/2005 escluso: Euribor 3 mesi + 0,65% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,25% p.a.	27/9/2000	27/9/2010	27/9/2005
Notes	EUR	500	500	fino al 28/6/2007 incluso: Euribor 3 mesi + 0,49% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,09% p.a.	28/6/2002	28/6/2012	28/6/2007
Prestito obbligazionario	EUR	54	54	fino al 15/7/2007: 4,90% successivamente: Euribor 6 mesi + 0,76% p.a.	15/7/2002	15/7/2012	15/7/2007
Prestito obbligazionario	EUR	147	147	fino al 4/12/2007: 4,32% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,85% p.a.	4/12/2002	4/12/2012	4/12/2007
Notes	EUR	300	300	5,375% p.a.	13/12/2002	13/12/2012	(*)
Notes	EUR	350	350	fino al 9/6/2010 escluso: 3,75% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,05% p.a.	9/6/2003	9/6/2015	9/6/2010
Notes	GBP	234	165	fino al 18/3/2019 escluso: 5,625% p.a. successivamente: Sterling LIBOR 3 mesi + 1,125% p.a.	18/3/2004	18/3/2024	18/3/2019
Notes	EUR	700	700	fino al 28/6/2011 escluso: Euribor 3 mesi + 0,30% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,90% p.a.	28/6/2004	28/6/2016	28/6/2011
Prestito obbligazionario	EUR	134	134	fino al 3/8/2009 escluso: 3,72% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,60% p.a.	3/8/2004	3/8/2014	3/8/2009
<i>Totale passività subordinate (Tier 2)</i>		4.988					
Prestito obbligazionario	EUR	350	350	2,98% p.a.	15/5/2003	15/11/2005	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	200	200	2,42%	30/6/2003	30/12/2005	(*)
Notes	EUR	50	50	fino al 14/11/2004: 1,44289% p.a. successivamente: 1,50% p.a.	26/6/2003	15/11/2007	(*)
<i>Totale passività subordinate di terzo livello</i>		600					
Totale		6.588					

(*) Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del prestito.

(a) Con un minimo pari al 5,375% e un massimo pari all' 8,250%.

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Altre passività (voce 50)

Composizione della voce 50 "altre passività" (dettaglio 9.1 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
Somme a disposizione di terzi	1.389
Partite in corso di lavorazione e posizioni delle filiali estere:	1.404
- partite in corso di lavorazione (a)	1.006
- partite viaggianti con le filiali italiane (a)	374
- posizioni relative alle filiali estere	24
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	1.610
- Partite relative ad operazioni a termine in cambi, cross currency swap e forex swap	749
- Contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	815
- Premi incassati su opzioni vendute	46
Somme da erogare al personale	287
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	192
Debiti verso l'erario	74
Somme da riconoscere a Banca d'Italia per liquidazione Isveimer	58
Depositi cauzionali a garanzia attività di credito agrario e fondiario	87
Partite creditorie per valuta di regolamento	11
Partite relative ad operazioni in titoli	37
di cui "posizione corta" in titoli	37
Somme da riconoscere a Banca d'Italia - crediti da ristorare SGA L. 588/96	7
Altre partite	739
Totale	5.895

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del 2005.

Ratei e risconti passivi (voce 60)*Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi" (dettaglio 9.2 B.I.)*

	31/12/2004 (€/mil)
Ratei passivi	
– oneri su contratti derivati	919
– interessi su debiti rappresentati da titoli	319
– interessi su debiti verso banche	105
– interessi su debiti verso clientela	41
– altre spese	7
Risconti passivi	
– interessi su portafoglio scontato	15
– up front su contratti derivati	65
– aggio emissione obbligazioni	3
– altri ricavi	64
Totale	1.538

Garanzie e impegni

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

Garanzie (voce 10)

Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate" (tabella 10.1 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Crediti di firma di natura commerciale	8.399
b) Crediti di firma di natura finanziaria	19.864
c) Attività costituite in garanzia	70
Totale	28.333

	31/12/2004 (€/mil)
Avalli e fideiussioni	24.178
Crediti documentari	326
Accettazioni	122
Altri crediti di firma	3.637
Attività costituite in garanzia:	-
– titoli	-
– altre attività	70
Totale	28.333

Impegni (voce 20)

Composizione della voce 20 "impegni" (tabella 10.2 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	4.204
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	9.986
Totale	14.190

	31/12/2004 (€/mil)
Impegni per margini passivi su linee di credito	8.050
Impegni per depositi e finanziamenti da effettuare	2.245
Impegni per acquisti di titoli	474
Impegni a fronte di put option emesse	369
Impegni per mutui stipulati da erogare	1.424
Impegni relativi alla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	73
Impegni per contratti derivati su crediti	598
Altri impegni ad utilizzo certo	957
Altri impegni ad utilizzo incerto	-
Totale	14.190

Attività costituite in garanzia di propri debiti

(dettaglio 10.3 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
Titoli di proprietà presso terzi a fronte di operazioni pronti contro termine passive	4.331
Titoli presso Banche Centrali a fronte di anticipazioni	48
Titoli presso Banca d'Italia a cauzione assegni circolari	61
Titoli a garanzia di altre operazioni	180
Totale	4.620

Margini attivi utilizzabili su linee di credito

(tabella 10.4 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Banche centrali	28
b) Altre banche	259
Totale	287

Operazioni a termine

(tabella 10.5 B.I.)

	(€/mil)			
Categorie di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni	Totale
1. Compravendite				
1.1 Titoli				
– acquisti	-	474	-	474
– vendite	-	213	-	213
1.2 Valute				
– valute contro valute	1.387	712	-	2.099
– acquisti contro euro	3.789	219	-	4.008
– vendite contro euro	2.679	141	-	2.820
2. Depositi e finanziamenti				
– da erogare	-	-	2.245	2.245
– da ricevere	-	-	585	585
3. Contratti derivati				
3.1 Con scambio di capitali				
a) titoli				
– acquisti	-	6	364	370
– vendite	-	6	662	668
b) valute				
– valute contro valute	-	144	-	144
– acquisti contro euro	2.610	2.257	-	4.867
– vendite contro euro	90	2.257	-	2.347
c) altri valori				
– acquisti	-	-	-	-
– vendite	-	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali				
a) valute				
– valute contro valute	-	2	-	2
– acquisti contro euro	-	32	-	32
– vendite contro euro	-	32	-	32
b) altri valori				
– acquisti	39.658	34.049	121	73.828
– vendite	19.152	34.531	3.008	56.691
Totale (a)	69.365	75.075	6.985	151.425

(a) I basis swap su tassi di interesse (ricompresi nel punto 3.2 b) sono inclusi sia negli acquisti sia nelle vendite per un ammontare complessivo di € 17.315 milioni.

Informazioni quantitative relative ai contratti derivati ed alle compravendite a termine di valute

<i>Capitali di riferimento</i>					(€/mil)
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
<i>Contratti di trading non quotati</i>					
- Forward (a)	1.111	49	-	-	1.160
- Swap (b)	58.222	93	-	-	58.315
- Opzioni comprate	1.706	2.317	503	-	4.526
- Opzioni vendute	1.706	2.315	436	-	4.457
<i>Contratti di trading quotati</i>					
- Future comprati	400	-	-	-	400
- Future venduti	-	-	-	-	-
- Opzioni comprate	-	-	-	-	-
- Opzioni vendute	-	-	-	-	-
Totale contratti di trading	63.145	4.774	939	-	68.858
Totale contratti non di trading	51.895	10.429	6.919	-	69.243
Totale generale (c)	115.040	15.203	7.858	-	138.101
- di cui contratti non quotati	114.640	15.203	7.858	-	137.701

(a) La voce include i contratti di F.R.A. e le operazioni di compravendita a termine di valute.

(b) La voce include principalmente i contratti di I.R.S., C.I.R.S. e basis swap.

(c) Include basis swap per un ammontare pari a € 8.657 milioni e non include operazioni a termine su valute di durata inferiore a due giorni per € 1.149 milioni.

<i>Vita residua dei capitali di riferimento dei contratti non quotati</i>					(€/mil)
	Fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	
Contratti sui tassi di interesse	61.193	34.461	18.986	114.640	
Contratti sui tassi di cambio	11.810	2.916	477	15.203	
Contratti sui corsi azionari	3.588	2.245	2.025	7.858	
Altri contratti	-	-	-	-	

<i>Capitali di riferimento, valori di mercato ed equivalente creditizio potenziale</i>					(€/mil)
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Capitali di riferimento	114.640	15.203	7.858	-	137.701
A. Contratti di trading ai valori di mercato					
A.1 valore di mercato positivo	747	142	28	-	917
A.2 valore di mercato negativo	-855	-142	-28	-	-1.025
B. Equivalente creditizio potenziale (add on)	223	37	37	-	297
C. Contratti non di trading ai valori di mercato:					
C.1 valore di mercato positivo	1.173	193	188	-	1.554
C.2 valore di mercato negativo	-918	-925	-188	-	-2.031
D. Equivalente creditizio potenziale (add on)	210	232	249	-	691
Rischio di credito equivalente (A.1+B+C.1+D)	2.353	604	502	-	3.459

Qualità del credito dei contratti non quotati per controparte

(€/mil)

	Valore di mercato positivo	Equivalente creditizio potenziale (add on)	Rischio di credito equivalente (a) (valore corrente)
Governi e banche centrali		7	7
Enti creditizi	1.987	800	2.787
Altri operatori	485	180	665
Totale	2.472	987	3.459

(a) Incluso il rischio di credito equivalente relativo a contratti con durata originaria non superiore a 14 giorni. La presenza di accordi di Master Netting Agreement consente di ridurre il rischio di credito equivalente per € 1.942 milioni relativamente agli enti creditizi e per € 125 milioni relativamente agli altri operatori.

Contratti derivati su crediti

(tabella 10.6 B.I.)

(€/mil)

Categorie di operazioni	Di negoziazione	Altre operazioni	Totale
1. Acquisti di protezione			
1.1 Con scambio di capitali (1)			
– credit default swap	-	285	285
1.2 Senza scambio di capitali (1)			
– credit default swap	250	-	250
2. Vendite di protezione			
2.1 Con scambio di capitali (1)			
– credit default swap	-	372	372
– credit linked note	-	40	40
2.2 Senza scambio di capitali			
– credit default swap	150	-	150
– credit linked note	6	30	36
Totale	406	727	1.133

(1) Derivati su crediti che prevedono la consegna della "reference obligation" (physical delivery).

Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)

Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Su crediti verso banche	636
<i>di cui:</i>	
– su crediti verso banche centrali	26
b) Su crediti verso clientela	2.562
<i>di cui:</i>	
– su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-
c) Su titoli di debito	345
d) Altri interessi attivi	14
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni di "copertura"	-
Totale	3.557

Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.3 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Su attività in valuta	72

Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)

Composizione della voce 20 "Interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.2 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Su debiti verso banche	809
b) Su debiti verso clientela	417
c) Su debiti rappresentati da titoli	601
<i>di cui:</i>	
– su certificati di deposito	24
d) Su fondi di terzi in amministrazione	-
e) Su passività subordinate	280
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura"	38
Totale	2.145

Dettaglio della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.4 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Su passività in valuta	162

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

Commissioni attive (voce 40)

Composizione della voce 40 "commissioni attive" (tabella 2.1 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Garanzie rilasciate	73
b) Derivati su crediti	4
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	
1. negoziazione di titoli	4
2. negoziazione di valute	17
3. gestioni patrimoniali	
3.1. individuali	-
3.2. collettive	-
4. custodia e amministrazione di titoli	18
5. banca depositaria	55
6. collocamento di titoli (a)	424
7. raccolta di ordini	35
8. attività di consulenza	-
9. distribuzione di servizi di terzi:	230
9.1. gestioni patrimoniali:	
9.1.1. individuali	93
9.1.2. collettive	-
9.2. prodotti assicurativi	132
9.3. altri prodotti	5
d) Servizi di incasso e pagamento	179
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-
g) Altri servizi	461
Totale	1.500

(a) Le commissioni percepite per il collocamento di titoli comprendono principalmente quelle relative al collocamento di quote di fondi comuni per € 402 milioni (€ 418 milioni al 31/12/03).

	31/12/2004 (€/mil)
Finanziamenti concessi	157
Depositi e conti correnti passivi	176
Conti correnti attivi	93
Altri servizi - Italia	33
Altri servizi - Filiali Estere	2
Totale	461

Dettaglio della voce 40 "commissioni attive" (tabella 2.2 B.I.) - canali distributivi dei prodotti e servizi

	31/12/2004 (€/mil)
a) presso propri sportelli:	
1. gestioni patrimoniali	-
2. collocamento di titoli	424
3. servizi e prodotti di terzi	230
b) offerta fuori sede:	
1. gestioni patrimoniali	-
2. collocamento di titoli	-
3. servizi e prodotti di terzi	-
Totale	654

Commissioni passive (voce 50)

Composizione della voce 50 "commissioni passive" (tabella 2.3 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Garanzie ricevute	4
b) Derivati su crediti	4
c) Servizi di gestione e intermediazione:	
1. negoziazione di titoli	-
2. negoziazione di valute	1
3. gestioni patrimoniali:	
3.1. portafoglio proprio	-
3.2. portafoglio di terzi	-
4. custodia e amministrazione di titoli	11
5. collocamento di titoli	-
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-
d) Servizi di incasso e pagamento	56
e) Altri servizi	14
Totale	90

	31/12/2004 (€/mil)
Attività di mediazione su operazioni finanziarie	-
Finanziamenti ricevuti	-
Attività di mediazione su operazioni di credito	-
Altri servizi - Italia	13
Altri servizi - Filiali Estere	1
Totale	14

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Composizione dei profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)

Composizione della voce 60 "profitti / perdite da operazioni finanziarie" (tabella 3.1. B.I.) (€/mil)

Voci / Operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale
A1. Rivalutazioni	76 (a)	-	684 (e)	760
A2. Svalutazioni	-21 (b)	-	-734 (e)	-755
B. Altri profitti / perdite	9 [c]	39 (d)	79 (f)	127
Totali	64	39	29	132
1. Titoli di Stato	31			
2. Altri titoli di debito	24			
3. Titoli di capitale	8			
4. Contratti derivati su titoli	1			

(a) Le rivalutazioni si riferiscono alla valutazione del portafoglio titoli di proprietà per € 74 milioni e delle azioni proprie riacquistate per € 2 milioni.

(b) Le svalutazioni si riferiscono alla valutazione del portafoglio titoli di proprietà per € 20 milioni e degli scoperti tecnici per € 1 milione.

(c) I profitti si riferiscono per € 8 milioni all'attività di negoziazione in titoli e per € 1 milione all'operatività in contratti derivati con titolo sottostante (futures).

(d) Include utili su valute per € 26 milioni ed utili da operazioni su contratti derivati su valute per € 13 milioni.

(e) Il risultato netto negativo di € 50 milioni è riferito principalmente a contratti derivati collegati a titoli non immobilizzati e trova sostanziale compensazione nella valutazione dei titoli di cui alle note (a) e (b).

(f) I profitti da altre operazioni si riferiscono ad utili da negoziazione di contratti derivati.

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI**Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)**

	31/12/2004 (€/mil)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	
– ammortamento disavanzi di fusione e avviamento	71
– ammortamento software relativo a sistemi in esercizio	134
– ammortamento software non ancora in esercizio	10
– ammortamento altri costi pluriennali	12
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	
– ammortamento immobili	56
– ammortamento mobili e impianti	119
Totale	402

Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)

Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni" (tabella 5.1 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
a) Rettifiche di valore su crediti	273
<i>di cui:</i>	
– rettifiche forfettarie per rischio paese	3
– altre rettifiche forfettarie	37
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	16
<i>di cui:</i>	
– accantonamenti forfettari per rischio paese	-
– altri accantonamenti forfettari	16
Totale	289

Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)

	31/12/2004 (€/mil)
Rivalutazione di crediti in precedenza svalutati	25
Rivalutazione di crediti in precedenza stralciati	-
Rivalutazione di crediti di firma	-
Incassi di interessi di mora in precedenza svalutati	17
Incassi di crediti in precedenza stralciati	13
Incassi di crediti in linea capitale in precedenza svalutati	89
Totale	144

Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)

	31/12/2004 (€/mil)
Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	109
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	108
IMI Investimenti S.p.A.	67
Centradia Group Ltd	3
Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.	3
Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.	-
Banca Comerciale Sanpaolo IMI Bank Romania S.A.	-
Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.	-
GEST Line S.p.A.	-
Totale	290

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Dividendi e altri proventi (voce 30)

	31/12/2004 (€/mil)
Su partecipazioni	
- Banca Fideuram S.p.A.	115
- Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	112
- Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	108
- Sanpaolo IMI Asset Management Sgr S.p.A.	87
- Banca di Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A.	70
- Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A.	50
- Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	44
- Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	30
- GEST Line S.p.A.	30
- Sanpaolo Leasint S.p.A.	20
- Friulcassa S.p.A.	18
- Finemiro Banca S.p.A.	11
- Santander Central Hispano S.A.	17
- Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	11
- Banque Sanpaolo S.A.	8
- CDC Ixis	8
- Banca Koper D.D.	5
- Banca d'Italia	4
- Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	4
- Banca delle Marche S.p.A.	2
- Banco del Desarrollo S.A.	2
- Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.	2
- Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	1
- Cr Firenze Gestion Internationale S.A.	1
- Borsa Italiana S.p.A.	1
- Centroleasing S.p.A.	1
- Banksiel S.p.A.	1
- Sanpaolo IMI International S.A.	-
- Sanpaolo IMI Wealth Management S.p.A.	-
- Banca OPI S.p.A.	-
- Sanpaolo Bank S.A.	-
- Sanpaolo IMI Bank Ireland Plc	-
- Esatri S.p.A.	-
- Prospettive 2001 S.p.A.	-
- Sanpaolo IMI Bank (International) S.A.	-
- Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.	-
- Eptafund S.G.R.p.A.	-
- Egi Ltd	-
- altri dividendi incassati	3
Crediti d'imposta	-
Totale	766

Dividendi deliberati da società controllate	31/12/2004 (€/mil)	Date CdA	Date Assemblee (a)
Banca Fideuram S.p.A.	115	16-mar-05	27-apr-05
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	112	10-mar-05	12-apr-05
Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	108	15-mar-05	22-apr-05
Sanpaolo IMI Asset Management Sgr S.p.A.	87	28-feb-05	11-apr-05
Banca di Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A.	70	11-mar-05	5-apr-05
Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A.	50	21-mar-05	11-apr-05
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	44	11-mar-05	12-apr-05
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	30	10-mar-05	12-apr-05
GEST Line S.p.A.	30	10-mar-05	8-apr-05
Sanpaolo Leasint S.p.A.	20	7-mar-05	4-apr-05
Friulcassa S.p.A.	18	9-mar-05	11-apr-05
Finemiro Banca S.p.A.	11	9-mar-05	11-apr-05

(a) Le date indicate si riferiscono alla prima convocazione assembleare.

Altri proventi di gestione (voce 70)

Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione" (dettaglio 6.1 B.I.)

	31/12/2004 (€/mil)
Recuperi di spese da clientela	
– imposta di bollo	77
– altre imposte	20
– spese legali	8
– altri recuperi	8
Rimborsi per servizi resi a terzi	29
Fitti attivi su immobili concessi in locazione	6
Proventi per servizi resi a imprese del Gruppo (a)	333
Premi incassati su opzioni implicite in operazioni strutturate	19
Altri proventi	17
Totale	517

(a) I proventi si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi in outsourcing a favore delle Banche Rete del Gruppo.

Altri oneri di gestione (voce 110)*Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione" (dettaglio 6.2 B.I.)*

	31/12/2004 (€/mil)
Canoni passivi di locazione finanziaria	11
Premi pagati su opzioni implicite in operazioni strutturate	19
Altri oneri	4
Totale	34

Proventi straordinari (voce 180)*Composizione della voce 180 "proventi straordinari" (dettaglio 6.3 B.I.)*

	31/12/2004 (€/mil)
Soprapvenienze attive	
- utilizzo fondi eccedenti	9
- altre	33
Dividendi incassati da Società controllate	1
Utili da conferimento/cessione di rami aziendali	-
Utili da realizzo di:	
- immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni (a)	106
- immobilizzazioni finanziarie - titoli immobilizzati	1
- immobilizzazioni materiali	-
- azioni proprie in portafoglio (b)	61
Disinquinamento fiscale (c)	277
Totale	488

(a) Tale voce comprende gli utili relativi alla cessione di partecipazioni dettagliati nella Parte B – Sezione 3 della presente Nota Integrativa nonché un ammontare pari ad € 2 milioni per la rettifica prezzo sulla cessione del 60% della partecipazione in Banque Sanpaolo, realizzata nel passato esercizio.

(b) Tale voce si riferisce all'utile realizzato dalla controllata Invesp, già titolare del 9,28% di Banca Fideuram, a seguito della dismissione - per un controvalore di € 69,4 milioni - delle n. 6.793.642 azioni SANPAOLO IMI ricevute in concambio per effetto della scissione parziale di Fideuram Vita da Banca Fideuram e iscritte in bilancio all'atto della scissione per un controvalore di € 8,4 milioni. Successivamente, la Società Invesp è stata incorporata in SANPAOLO IMI.

(c) La voce include € 210 milioni di rivalutazione della partecipazione in Cassa di Risparmio di Firenze ed € 67 milioni di rivalutazione della partecipazione in IMI Investimenti entrambe conseguenti allo storno di rettifiche di valore effettuate per motivi esclusivamente fiscali in esercizi passati. (Cfr. Parte A - Sezione 2 della presente Nota Integrativa).

Oneri straordinari (voce 190)*Composizione della voce 190 "oneri straordinari" (dettaglio 6.4 B.I.)*

	31/12/2004 (€/mil)
Accantonamenti per incentivi all'esodo del personale	15
Altre sopravvenienze passive	22
Oneri per condono	-
Perdite da conferimento/cessione di rami aziendali (a)	50
Perdite da realizzo di:	
- immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni	-
- immobilizzazioni finanziarie - titoli immobilizzati	-
- immobilizzazioni materiali	3
Totale	90

(a) L'importo si riferisce alla perdita da conferimento della partecipazione in CDC Ixis nei veicoli societari in cui la Banca ha riposizionato l'investimento a seguito della ristrutturazione societaria del gruppo francese Caisse d'Epargne. L'interessenza conferita era già stata svalutata per pari ammontare nel primo trimestre 2004.

Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 220)*Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito d'esercizio" (tabella 6.5 B.I.)*

	(€/mil)
1. Imposte correnti	43
2. Variazione delle imposte anticipate	159
3. Variazione delle imposte differite	-
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	202

Proposta di approvazione del Bilancio e di ripartizione dell'utile di esercizio

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio di SANPAOLO IMI relativo all'esercizio 2005.

Vi segnaliamo preliminarmente che SANPAOLO IMI si è avvalso della facoltà concessa dall'art. 4, 2° comma del D.Lgs. 38/05, di redigere il bilancio dell'esercizio 2005 in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2005, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

In sede di Relazione semestrale al 30 giugno 2005 sono stati pubblicati i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto e del conto economico della società come previsti dal Principio Contabile Internazionale IFRS 1. In appendice alla Parte B della Nota Integrativa del bilancio è riportata una sintesi degli effetti della transizione ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS sul patrimonio netto della Banca al 1° gennaio 2005, in applicazione della disciplina definita dal D.Lgs. 38/2005.

Tenuto conto della disciplina richiamata, nonché delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, si fa presente che la Banca ha imputato gli effetti patrimoniali della transizione agli IAS/IFRS come segue:

- ha costituito specifiche riserve da valutazione a fronte delle valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita e delle valutazioni dei derivati di copertura di flussi finanziari, al netto della relativa fiscalità differita (Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita; Riserva da valutazione derivati di copertura dei flussi finanziari);
- ha imputato gli effetti patrimoniali della transizione che incidono sulle riserve disponibili di utili alla Riserva straordinaria;
- ha imputato l'incremento patrimoniale dovuto all'iscrizione delle attività materiali al valore equo (fair value) quale sostituto del costo ad una specifica riserva da valutazione di cui è proposta in data odierna l'imputazione al capitale sociale della Banca in sede di Assemblea straordinaria.

Poiché i Principi Contabili Internazionali prevedono altresì che alcuni effetti valutativi riferiti a strumenti finanziari siano rilevati in contropartita del patrimonio netto, al netto della rispettiva fiscalità differita, anziché nel conto economico, ne consegue che il patrimonio netto della Banca al 31 dicembre 2005 è influenzato anche da tali componenti, di cui si dà evidenza di seguito oltre che nella Sez. 14 – Passivo della Nota Integrativa.

Nel corso dell'esercizio, il capitale sociale della Banca si è incrementato di euro 21.544.600 per effetto dell'esercizio di n. 7.694.500 diritti di sottoscrizione di azioni ordinarie assegnati in base a piani di incentivazione del management (stock option) approvati negli esercizi precedenti. Conseguentemente, la Riserva legale risulta inferiore al limite massimo del 20% previsto dal 1° comma dell'art. 2430 C.C.

Al fine di integrare la Riserva legale per consentire la totale disponibilità dell'utile dell'esercizio, si propone di aumentare la stessa per euro 38.317.524,05, e dunque fino ad euro 1.081.853.352,21, pari ad oltre il quinto del capitale sociale quale risulterà ad esito dell'aumento gratuito sottoposto all'Assemblea degli azionisti nella parte straordinaria e all'esito dell'esercizio di tutti i diritti di sottoscrizione di azioni ordinarie SANPAOLO IMI assegnati al servizio di piani di incen-

tivazione del management esercitabili antecedentemente alla data di distribuzione dell'utile di esercizio 2005. L'incremento della Riserva legale verrebbe effettuato mediante utilizzo dei Sovrapprezzi di emissione.

Allo scopo di evidenziare gli effetti sulle diverse componenti del patrimonio netto della Banca intervenuti rispetto al 1° gennaio 2005, ed assumendo l'approvazione della proposta di incremento della Riserva legale, si riporta di seguito l'evoluzione e la configurazione del patrimonio netto di SANPAOLO IMI S.p.A. al 31 dicembre 2005, prima della ripartizione dell'utile:

	Capitale sociale e riserve al 1°/1/05 prima della FTA IAS	Effetti FTA IAS/IFRS	Destinazione Utile 2004	Movimentazione patrimonio netto 2005	Incremento della Riserva legale al 20% del capitale sociale	Capitale sociale e riserve prima della ripartizione dell'utile 2005
Capitale sociale	5.217.679.141			21.544.600		5.239.223.741
Sovrapprezzi di emissione	724.718.927			44.412.443	-38.317.524	730.813.846
Altre riserve:	4.107.282.806					3.356.773.574
<i>Riserva legale</i>	1.043.535.828				38.317.524	1.081.853.352
<i>Riserva straordinaria</i>	2.042.389.606	-953.840.774	161.912.350	773.436		1.251.234.618
<i>Riserva per acquisto azioni proprie</i>	1.000.000.000					1.000.000.000
<i>Riserva art. 21 D.Lgs. 213/98</i>	15.721.469					15.721.469
<i>Riserva art. 13 c.6 D.Lgs. 124/93</i>	5.417.855					5.417.855
<i>Riserva ex D.L. 429/82</i>	218.048					218.048
<i>Riserva strumenti al fair value</i>		1.258.864		-773.436		485.428
<i>Riserva piani di stock option</i>		4.873.400		-3.030.596		1.842.804
Riserve da valutazione						445.357.476
<i>Riserva ex L. 342/2000</i>	4.164.891					4.164.891
<i>Riserva da valutazione attività materiali</i>		168.418.756				168.418.756
<i>Riserva da valutazione AFS</i>		307.380.327		128.657.923		436.038.250
<i>Riserva da valutazione CFH</i>		-23.726.313		2.213.792		-21.512.521
<i>Riserva utili e perdite attuariali</i>				-141.751.900		-141.751.900
Azioni proprie in portafoglio		-42.508.503				-42.508.503
Utile d'esercizio da ripartire	1.035.918.830		-1.035.918.830			1.165.128.414
	11.089.764.595	-538.144.243	-874.006.480	52.046.262	-	10.894.788.548

Ai sensi dell'art. 6, 1° comma lett. a) del D.Lgs. n. 38/2005, una quota degli utili dell'esercizio corrispondente alle plusvalenze iscritte nel conto economico, al netto del relativo onere fiscale, che discendono dall'applicazione del criterio del valore equo (fair value), deve essere iscritta in una riserva indisponibile. Tale importo, al 31 dicembre 2005 risulta pari ad euro 7.433.722.

Considerato che dopo l'incremento sopra illustrato la Riserva Legale si attesterebbe oltre il limite massimo previsto dal 1° comma dell'art. 2430 C.C. (20% del capitale sociale), non risulta necessario, ai sensi di legge e dell'art. 23 dello Statuto, destinare alcuna quota degli utili netti di bilancio a tale Riserva. Coerentemente con tale ipotesi, e tenuto conto che l'art. 23 dello Statuto sociale prevede comunque l'attribuzione alle azioni privilegiate di una quota pari al 5% del loro valore nominale, Vi proponiamo la seguente destinazione dell'utile d'esercizio da ripartire, pari ad euro 1.157.694.692, al netto della quota di cui all'art. 6, 1° comma lett. a) del D.Lgs. n. 38/2005:

- euro 1.066.556.262 agli Azionisti, con il riconoscimento di un dividendo di euro 0,57 per ciascuna delle n. 1.586.967.318 azioni ordinarie e n. 284.184.018 azioni privilegiate in cui è suddiviso il Capitale sociale, da distribuire alle azioni in circolazione, con giro a Riserva straordinaria della quota non distribuita a fronte delle azioni proprie eventualmente in possesso della Banca al 22 maggio 2006, data di stacco del dividendo;
- euro 91.138.430 alla Riserva straordinaria.

Tenuto conto che alcuni piani di stock option prevedono un periodo di esercitabilità dei diritti di sottoscrizione di nuove azioni prima dello stacco del dividendo, il numero delle azioni in circolazione potrebbe risultare, alla stessa data, superiore alle n. 1.867.135.417 attuali. In caso di esercizio di tali diritti, fermo restando il dividendo unitario di euro 0,57, la maggiore quota di utile distribuita comporterà una corrispondente riduzione della quota di utile destinata alla Riserva straordinaria.

I dividendi verranno messi in pagamento il 25 maggio 2006.

La proposta di distribuzione degli utili netti è coerente con il positivo andamento registrato dalla Banca nei primi mesi del 2006 e con i livelli di adeguatezza del patrimonio di vigilanza e del coefficiente di solvibilità della Banca e del Gruppo.

In caso di approvazione della proposta in oggetto, dopo la destinazione dell'utile netto dell'esercizio, antecedentemente all'aumento gratuito di capitale da deliberare in sede di Assemblea straordinaria e prescindendo dall'eventuale emissione di nuove azioni a seguito dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione, nonché dalla specificazione delle azioni proprie in possesso della Banca alla data di stacco dividendo, il patrimonio netto di SANPAOLO IMI risulterà così articolato:

<i>(euro)</i>	
Composizione del patrimonio netto di SANPAOLO IMI dopo la destinazione dell'utile 2005	
Capitale sociale	5.239.223.741
Sovraprezzi di emissione	730.813.846
Altre riserve:	3.455.345.726
<i>Riserva legale</i>	<i>1.081.853.352</i>
<i>Riserva straordinaria</i>	<i>1.342.373.048</i>
<i>Riserva per acquisto azioni proprie</i>	<i>1.000.000.000</i>
<i>Riserva art. 21 D.Lgs. 213/98</i>	<i>15.721.469</i>
<i>Riserva art. 13 c.6 D.Lgs. 124/93</i>	<i>5.417.855</i>
<i>Riserva ex D.L. 429/82</i>	<i>218.048</i>
<i>Riserva strumenti al fair value</i>	<i>7.919.150</i>
<i>Riserva piani di stock option</i>	<i>1.842.804</i>
Riserve da valutazione	445.357.476
<i>Riserva ex L. 342/2000</i>	<i>4.164.891</i>
<i>Riserva da valutazione attività materiali</i>	<i>168.418.756</i>
<i>Riserva da valutazione AFS</i>	<i>436.038.250</i>
<i>Riserva da valutazione CFH</i>	<i>-21.512.521</i>
<i>Riserva utili e perdite attuariali</i>	<i>-141.751.900</i>
Azioni proprie in portafoglio	-42.508.503
	9.828.232.286

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2005, che viene sottoposto al Vostro esame per l'approvazione, nonché il bilancio consolidato dell'esercizio 2005 che viene messo a Vostra disposizione, sono stati a noi trasmessi nei termini di legge e risultano redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali di cui agli art. 3 e 4 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, e con le modalità previste dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

Le Relazioni sulla Gestione d'impresa e del Gruppo, che accompagnano i bilanci, illustrano in modo esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca e del Gruppo e l'andamento della gestione nel corso del 2005, nonché la sua evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio. Le relazioni sull'andamento della gestione, d'impresa e consolidata, nel primo semestre del 2005, trasmesse nei termini di legge dal Consiglio di Amministrazione, sono state redatte e rese pubbliche con le modalità prescritte dalla Consob. Le relazioni trimestrali sono state rese pubbliche nei termini stabiliti.

- Ciò premesso, il Collegio Sindacale espone quanto segue:

1. Nella "Relazione sul governo societario" è illustrato il sistema di corporate governance di SAN-PAOLO IMI, che risulta in linea con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, al quale la Banca aderisce. In ottemperanza alle raccomandazioni formulate nel Codice, la Banca, tra l'altro:
 - ha istituito comitati interni al Consiglio di Amministrazione;
 - ha attivato una procedura interna per il trattamento delle notizie riservate, che riafferma il principio di riservatezza cui sono tenuti Amministratori e Sindaci e le altre persone che hanno accesso a tali notizie;
 - si è dotata di un Regolamento assembleare;
 - ha reso note nella Nota Integrativa al Bilancio d'Impresa le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri della Capogruppo in altre società quotate, società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Come noto, in data 14 marzo 2006 è stato emanato - a cura del Comitato per la *corporate governance*, promosso da Borsa Italiana - un nuovo Codice di Autodisciplina che sostituisce integralmente quello redatto nel 1999 e successivamente modificato nel 2002; gli emittenti sono invitati ad applicare il nuovo Codice entro la fine dell'esercizio che inizia nel 2006, informandone il mercato con la relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2007.
2. Nell'ambito dell'attività svolta dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Etico, la Banca è giunta alla definizione di un "Codice Etico" e alla pubblicazione di un "Bilancio sociale" che, insieme, costituiscono il quadro di riferimento dei principi e dei valori etici del Gruppo, nonché

il corpus dei criteri di comportamento per i suoi Amministratori, Dipendenti e Collaboratori in ogni contesto operativo e geografico.

3. Con riguardo ai profili dell'adeguatezza organizzativa, fermo quanto esposto nella Relazione sul governo societario, la Banca è anche dotata di un "Regolamento di Gruppo", che definisce i principi base secondo i quali essa opera, le aree di competenza e le responsabilità delle strutture centrali della Capogruppo, nonché i meccanismi e gli strumenti di coordinamento del Gruppo medesimo nel suo complesso. Tale Regolamento ha la funzione di quadro normativo di riferimento che, integrato dalla definizione di procedure, direttive e autorizzazioni preventive, intende caratterizzare il Gruppo per il comune disegno imprenditoriale, la forte coesione al proprio interno e la direzione unitaria, in coerenza con le indicazioni della Banca d'Italia e con le esigenze di sana e prudente gestione.
4. In attuazione delle previsioni del Decreto Legislativo n. 231/2001, in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per reati commessi da persone in posizione di vertice all'interno delle relative strutture, ovvero da persone soggette alla loro direzione o vigilanza, la Banca approvò nel corso del 2003 i "Principi di riferimento per l'adozione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo", conferendo al Comitato Tecnico Audit la qualifica di "organismo di vigilanza" ai sensi del Decreto. Nel corso del 2005 e dei primi mesi del 2006, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato un aggiornamento dei Principi, anche alla luce degli interventi legislativi che hanno esteso la responsabilità amministrativa a nuove fattispecie di reato. E' stata pertanto aggiornata la mappatura delle aree aziendali potenzialmente sensibili al rischio di commissione dei reati presupposti dal Decreto, valutando, in particolare, i rischi di nuovi illeciti penali ed amministrativi di abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato. Al fine di rafforzare i requisiti di indipendenza e autonomia di giudizio del Comitato Tecnico Audit è stato previsto per tutti gli Amministratori componenti il Comitato stesso, e non soltanto per la maggioranza di essi, il requisito dell'indipendenza.
5. Dando applicazione alle disposizioni della Banca d'Italia del luglio 2004 in tema di business continuity e disaster recovery è stato istituito apposito presidio, che ha provveduto a definire il progetto (trasmesso alla Banca d'Italia) per la realizzazione del piano di continuità operativa, il cui completamento è previsto entro il 31 dicembre 2006. In data 25 ottobre 2005 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le linee guida per la policy di business continuity del Gruppo, cui ha fatto seguito il rilascio, a firma dell'Amministratore Delegato, del "Modello di Gestione della Crisi" e la definizione delle norme di funzionamento del modello stesso e delle regole per il contrasto alle crisi e per il rientro alla normalità operativa.
6. In relazione alla quotazione delle azioni SANPAOLO IMI presso il NYSE ed alla connessa registration presso la Security and Exchange Commission, la Banca è sottoposta alle leggi statunitensi che regolamentano il mercato dei capitali e tra esse al Sarbanes-Oxley Act del 30 luglio 2002 (SOXA), norma che ha notevolmente accresciuto le responsabilità societarie e del management in materia di controlli sull'informativa societaria ai mercati; in particolare la Section 404 della citata SOXA, entrata in vigore per i foreign registrants nel corrente anno 2006, ha introdotto l'obbligo per il Chief Executive Officer ed il Chief Financial Officer di sottoscrivere un Management Assessment of Internal Controls over financial reporting e per il revisore esterno di rilasciare una relazione indipendente sul medesimo tema. Nel corso del 2005 la Banca ha finalizzato le iniziative volte alla realizzazione di un modello di governance amministrativo finanziaria di Gruppo, di impianto univoco e fortemente integrato, in specie con riferimento al sistema di controllo che sovrintende i processi informativi aziendali finalizzati alla produzione degli adempimenti obbligatori e dell'informativa finanziaria a valenza di mercato. La Banca ha anche istituito nel 2002 un apposito Comitato Disclosures, con il compito di coadiuvare gli Organi sociali nell'assolvimento dei loro doveri e conseguenti responsabilità in merito all'accuratezza e alla tempestività dell'attività di rilascio delle informazioni finanziarie. Nell'ambito di tale specifico quadro normativo, al Collegio Sindacale è attribuito il ruolo di Audit Committee, che implica un ampliamento ed ulteriore valorizzazione delle aree di intervento e responsabilità del

Collegio stesso, segnatamente nel campo dei controlli sull'informativa societaria e sulla trasparenza dei rapporti della Banca con i revisori esterni. Allo scopo l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2005 deliberò l'assegnazione di un plafond di spesa utilizzabile, con obbligo di rendicontazione nella presente Relazione, per la remunerazione di eventuali consulenti esterni indipendenti per spese riconducibili alle esigenze di applicazione di detta normativa; si riferisce che allo stato non sono emerse problematiche che hanno comportato il ricorso a detto plafond.

7. Il Gruppo SANPAOLO IMI ha adottato nell'esercizio 2005 i nuovi Principi Internazionali IAS/IFRS per la redazione del bilancio consolidato, nonché d'impresa della Capogruppo e della maggioranza delle società controllate. La transizione ai Principi Contabili IAS/IFRS è stata effettuata in occasione della Relazione Semestrale 2005, resa pubblica anche ai sensi della Comunicazione Consob n° 5015175 del 10 marzo 2005.
8. Le Relazioni sulla Gestione, d'Impresa e consolidata, e le relative Note Integrative contengono le informazioni richieste dalle disposizioni emanate in materia dalla Banca d'Italia e dalla Consob. In funzione della comparabilità dei bilanci 2005 con l'esercizio precedente, sono anche descritti i criteri di redazione delle situazioni economiche e patrimoniali "pro-forma" riferite all'esercizio 2004, predisposte tenendo conto delle disposizioni della Consob. Nelle Note Integrative sono adeguatamente illustrati i principi contabili e valutativi adottati nella formazione del bilancio.
9. Nel corso del 2005 e fino alla data della presente relazione SANPAOLO IMI ha perfezionato diverse operazioni straordinarie, tra le quali assume particolare rilievo la concentrazione delle attività assicurative di Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A. (A.I.P.) con quelle di asset gathering svolte da Banca Fideuram nel perimetro di una struttura societaria di nuova istituzione, posta a diretto riporto della Capogruppo. L'operazione è stata completata nel mese di novembre 2005, mediante il conferimento "in natura" da parte di SANPAOLO IMI ad una controllata di nuova costituzione (New Step, ora Eurizon Financial Group S.p.A.) delle partecipazioni detenute in Banca Fideuram e in A.I.P.. In proposito il Collegio Sindacale ha in particolare vigilato sull'osservanza delle disposizioni in materia di adempimenti previsti per le operazioni di conferimento.
10. In tema di operazioni con parti correlate, la Banca ha adottato una specifica procedura organizzativa di Gruppo che identifica il perimetro delle parti correlate e le operazioni significative (in base ad analitiche soglie e considerate le tipologie di operazioni e la natura delle controparti), definisce competenze e responsabilità, indica i flussi informativi tra le unità organizzative della Banca e le società direttamente e indirettamente controllate, nonché verso gli Organi sociali anche al fine di realizzare l'informativa verso il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 150 D. Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza, T.U.F.). Relativamente ai rapporti intragruppo e con parti correlate, il cui quadro complessivo è compiutamente illustrato nei paragrafi di competenza delle Note Integrative, si segnala che gli stessi rientrano nell'ambito della ordinaria operatività del Gruppo e sono posti in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base della valutazione della reciproca convenienza economica. Nelle Note Integrative sono evidenziate le operazioni con parti correlate di particolare rilevanza; i saldi creditori e debitori in essere a fine esercizio nei confronti delle parti correlate, al netto dell'operatività infragruppo, risultano di ammontare complessivamente non significativo rispetto alla dimensione patrimoniale del Gruppo.

Con riferimento alle operazioni di natura atipica e/o inusuale, nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato sono stati forniti i dettagli dell'accordo transattivo tra Sanpaolo Bank S.A. ed Ente Holding S.r.l. (controllata al 100% dal Fondo Pensioni del Gruppo SANPAOLO IMI, parte correlata della Banca) relativo ad un'operazione immobiliare tra lo stesso Ente Holding e un soggetto terzo venditore inadempiente, nei cui confronti Sanpaolo Bank operava sulla base di un contratto fiduciario. La soluzione transattiva è stata ritenuta adeguata e complessivamente equa anche dal punto di vista di Sanpaolo Bank, evitando, in relazione alle peculiari caratteristiche di Ente Holding, l'insorgere di un contenzioso giudiziale ed i connessi rischi ed oneri aggiuntivi che avrebbero potuto determinarsi.

11. Il Collegio assicura che le operazioni con i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca o di società del Gruppo sono state poste in essere nel rispetto dell'art. 136 del D.Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario), formando oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di interessi degli Amministratori. La medesima procedura si applica anche a chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo, presso una banca o società facenti parte del Gruppo, per gli atti posti in essere con la società medesima o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra banca o società del Gruppo.
12. Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha rilasciato i dovuti pareri, ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile nonché dell'art. 15 dello Statuto della Banca, in merito ai compensi da corrispondere agli Amministratori investiti di particolari cariche, deliberati dal Consiglio di Amministrazione, intese le proposte formulate dal Comitato Tecnico per la Remunerazione e gli Orientamenti sulle Politiche del Personale. Nella Parte H della Nota Integrativa d'Impresa sono elencati i compensi corrisposti a favore di Amministratori, Sindaci e Direttore Generale della Capogruppo.
13. Le informazioni prescritte dall'art. 10 della Legge 72/83 in materia di rivalutazione monetaria di beni e capitali sono state fornite nelle sezioni della Nota Integrativa relative alle attività rivalutate.
14. Vi informiamo che è pervenuta al Collegio Sindacale in data odierna denuncia ex art. 2408 C.C. riguardante la richiesta di informazioni sulla cessione delle azioni FIAT rivenienti dal prestito convertendo e su alcuni aspetti di bilancio, argomenti che il Collegio medesimo ritiene siano adeguatamente illustrati nella relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa.
15. Le relazioni degli Amministratori in merito a tutti i punti all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti chiamata all'approvazione del bilancio risultano complete e redatte in ottemperanza alle norme di legge e di statuto. In particolare, la proposta in ordine alla richiesta di autorizzazione all'acquisto ed all'alienazione di azioni proprie, anche a servizio di piani di compensi destinati ai Dipendenti della Banca e di Società controllate, risulta conforme alle prescrizioni di cui agli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, all'art. 132 del T.U.F. e alle disposizioni emanate dalla Consob.

Il Collegio Sindacale non ha proprie proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del T.U.F.

16. In ossequio alla Raccomandazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001, si informa che la Vostra Banca, nel corso del 2005, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione e riscontro favorevole del Collegio, ha conferito alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., in aggiunta all'incarico concernente la revisione contabile e le altre attività per cui l'intervento del revisore dipende da disposizioni di legge o da atti giudiziari, l'incarico concernente il rilascio di Comfort Letters connesse all'Offering Circular relativa al Programma pluriennale di collocamento di Euro Medium Term Notes. Per tale attività la Società di revisione ha percepito onorari pari a euro 161.500 (escluso IVA). Il Collegio Sindacale segnala infine che, sempre nell'esercizio 2005, la Banca non ha conferito incarichi a soggetti o società legati alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. da rapporti continuativi.

Vi informiamo infine che, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e a tal fine:

- abbiamo partecipato all'Assemblea degli Azionisti, alle 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle 19 adunanze del Comitato Esecutivo tenutesi nell'anno, che si sono svolte con frequenza regolare. Nello stesso periodo ci siamo riuniti 12 volte per le verifiche di competenza e abbiamo ottenuto dagli Amministratori, ai sensi dell'art. 150 del T.U.F., con periodi-

cità trimestrale, informazioni: sull'attività svolta dal Gruppo e sull'andamento della gestione; sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle Società controllate, già esposte nella Relazione sulla Gestione del Gruppo e d'Impresa; sull'esercizio delle deleghe all'interno della Capogruppo; sulle operazioni nelle quali gli Amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi; nonché sulle operazioni effettuate con parti correlate. In proposito abbiamo accertato che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni e del sistema amministrativo-contabile e sull'idoneità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti gestionali, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione. In particolare:
 - abbiamo assunto informazioni dettagliate sulle verifiche svolte dalla Direzione Audit relativamente alla Capogruppo, alle Filiali estere ed alle Società del Gruppo attraverso l'esame delle relazioni trimestrali, illustrate nell'ambito delle riunioni periodiche del Collegio, e dei report analitici messi a nostra disposizione, nonché mediante la partecipazione del Presidente del Collegio alle riunioni del Comitato Tecnico Audit;
 - abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dagli uffici e dalla Società di revisione. Da tali verifiche emerge che il sistema amministrativo-contabile è adeguato e affidabile per la rappresentazione corretta dei fatti di gestione;
 - abbiamo inoltre provveduto alla verifica delle disposizioni impartite dalla Banca alle Società Controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del T.U.F., ritenendole adeguate in quanto specifiche e congrue.

Dall'attività svolta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne segnalazione alle Autorità di Vigilanza e di Controllo o menzione nella presente relazione.

Posto quanto sopra, avendo anche esaminato il contenuto in bozza delle relazioni redatte dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e tenuto conto che tale contenuto - coerentemente con le informazioni ricevute dai revisori - non evidenzia aspetti di criticità, esprimiamo parere favorevole alla proposta di approvazione del bilancio dell'esercizio 2005, dando atto che la proposta di destinazione dell'utile da ripartire formulata dal Consiglio di Amministrazione è conforme ai dettami di legge e di Statuto e risulta adeguatamente motivata in relazione alla situazione economica e patrimoniale della Banca. Si informa, a tale riguardo, che non risulta esercitata la deroga di cui all'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile in tema di principi di formazione del bilancio.

Torino, 11 aprile 2006

Il Collegio Sindacale

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli azionisti di
Sanpaolo IMI S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, di Sanpaolo IMI S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Sanpaolo IMI S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta, ai fini comparativi, i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili, ad eccezione degli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e IAS 39 che, in accordo con la scelta consentita dal principio contabile IFRS 1, sono applicati a partire dal 1 gennaio 2005. Inoltre, la nota esplicativa "Effetti sul patrimonio netto di Sanpaolo IMI S.p.A. derivanti dalla transizione agli IAS/IFRS", in appendice alla Parte B della nota integrativa, illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Gli amministratori hanno apportato delle riclassifiche ai dati contenuti nell'informativa sugli effetti della transizione agli IFRS, precedentemente approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata in appendice alla relazione semestrale al 30

giugno 2005 nei prospetti di riconciliazione IFRS 1 da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali abbiamo emesso la relazione di revisione in data 25 ottobre 2005. L'informativa presentata nella citata nota esplicativa "Effetti sul patrimonio netto di Sanpaolo IMI S.p.A. derivanti dalla transizione agli IAS/IFRS", per quanto riguarda le riclassifiche apportate ai precedenti prospetti di riconciliazione IFRS 1, è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Sanpaolo IMI S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Sanpaolo IMI S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Torino, 11 aprile 2006

PricewaterhouseCoopers SpA



Sergio Duca
(Revisore contabile)

Allegato

ALLEGATO ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE D'IMPRESA

RICOSTRUZIONE PRO-FORMA DEL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO
2004 (FULL IAS)

RICOSTRUZIONE PRO-FORMA DEL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2004 (FULL IAS)

Si fornisce di seguito il dettaglio sulla ricostruzione del Conto Economico riclassificato full IAS riferito all'esercizio 2004 e utilizzato per il commento sull'andamento economico della Banca ai fini della Relazione sulla Gestione.

Conto economico riclassificato 2004 full IAS

	Saldi al 31/12/04 post riclassifiche a voci IAS (a)	rettifiche pro-forma (b)	rettifiche per conferimento / acquisizione sportelli	(€/mil) dicembre 2004 pro-forma
Margine di interesse	1.403	31	(54)	1.380
Commissioni nette su servizi	1.409		(34)	1.375
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza	9			9
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie e riacquisto di passività finanziarie	108	(40)	(3)	65
Dividendi su partecipazioni	787			787
Margine di intermediazione lordo	3.716	(9)	(91)	3.616
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(145)	(6)	1	(150)
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	29	(29)		
Margine di intermediazione netto	3.600	(44)	(90)	3.466
Spese per il personale	(1.541)	19	38	(1.484)
Altre spese amministrative	(830)		13	(817)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(340)		1	(339)
Altri proventi (oneri) di gestione	436	(61)	(2)	373
Utili/perdite da partecipazioni	110			110
Utili/perdite da cessione altri investimenti	(3)			(3)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	(109)			(109)
Utile dell'operatività corrente	1.323	(86)	(40)	1.197
Imposte sul reddito per operatività corrente	(211)	(1)	13	(199)
Utile delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte				
Utile netto	1.112	(87)	(27)	998

(a) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39.

(b) Ricostruzione pro-forma degli effetti degli IAS 32 e 39.

La colonna "rettifiche pro-forma" evidenzia le rettifiche pro-forma riferite ad una stima, per l'esercizio 2004, degli effetti degli IAS 32 e 39, la cui data di transizione è prevista all'1/1/2005. La ricostruzione è stata effettuata al solo scopo di costruire una base di confronto omogenea rispetto ai risultati 2005. La ricostruzione non è soggetta a revisione.

Le rettifiche relative al margine di interesse si riferiscono agli effetti dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e l'effetto tempo relativo all'attualizzazione dei crediti problematici che, ai soli fini del conto economico riclassificato, è stato riclassificato nell'ambito del margine di interesse sia nel 2004 sia nel 2005.

L'effetto sul margine di intermediazione è dovuto alla stima degli effetti riferibili all'annullamento dei titoli propri in portafoglio e allo storno delle valutazioni riferibili alle azioni proprie.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento si riferiscono allo storno delle riprese di valore iscritte in conto economico nell'esercizio 2004 sulla partecipazione in SCH, ora classificata tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Il risultato netto della gestione finanziaria e le rettifiche per deterioramento hanno inoltre formato oggetto di riclassificazione per l'effetto valutativo del firm commitment relativo al prestito convertendo FIAT. Le spese per il personale sono state rettificate per tenere conto della stima sulla capitalizzazione degli oneri riferiti a personale impiegato su progetti di sviluppo software.

La rettifica degli altri proventi di gestione è relativa principalmente allo storno degli utili realizzati a seguito della cessione di azioni proprie.

Al fine di consentire la comparabilità delle risultanze economiche con i corrispondenti valori del 2004 si è tenuto inoltre conto delle seguenti operazioni effettuate nel corso del 2005 e richiamate nella Parte F della presente Nota Integrativa:

- conferimento delle attività e passività riconducibili a n. 10 punti operativi di SANPAOLO IMI S.p.A. a FRIULCASSA S.p.A., perfezionato in data 31 gennaio 2005;
- conferimento delle attività e passività riconducibili a n. 10 punti operativi di SANPAOLO IMI S.p.A. a Cassa di risparmio di Venezia S.p.A., perfezionato in data 24 gennaio 2005;
- cessione da parte di Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. delle attività e passività riconducibili a n. 21 punti operativi, perfezionato in data 31 gennaio 2005;
- cessione da parte di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. delle attività e passività riconducibili a n. 9 punti operativi, perfezionato in data 24 gennaio 2005.

Altri punti all'ordine del giorno

AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALL'ALIENAZIONE DI AZIONI PROPRIE, ANCHE A SERVIZIO DI PIANI DI COMPENSI A FAVORE DI DIPENDENTI DELLA SOCIETÀ E DI SOCIETÀ CONTROLLATE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Punto 2 all'ordine del giorno - Parte Ordinaria

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in sede ordinaria per deliberare in merito alla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, allo scopo di rinnovare l'autorizzazione già concessa nella precedente assemblea del 29 aprile 2005 prima della sua prossima scadenza.

Nella Nota integrativa al Bilancio per l'esercizio 2005 trovate illustrata l'operatività condotta dal SANPAOLO IMI S.p.A. su azioni proprie nel corso dell'ultimo esercizio.

La proposta persegue l'obiettivo di cogliere le diverse opportunità gestionali che dovessero presentarsi per la Società, anche con riferimento ad esigenze di ottimizzazione della struttura patrimoniale.

Si ritiene inoltre appropriato che gli Amministratori siano dotati della necessaria autorizzazione anche al fine di realizzare interventi di tipo strategico, connessi ad operazioni di finanza straordinaria implicanti scambi di pacchetti azionari o la messa a disposizione di azioni proprie per diverse operazioni finanziarie, inclusi i piani di compensi a favore dei dipendenti.

Le operazioni dovranno essere effettuate, in ogni caso, nel rispetto della normativa legislativa e regolamentare vigente. In particolare, le operazioni di acquisto dovranno essere effettuate in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti. Fatto salvo quanto disposto dall'art. 132, terzo comma, D. Lgs. 24.2.1998 n. 58, esse potranno essere effettuate esclusivamente per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio ovvero sui mercati regolamentati, ai sensi di quanto previsto dalle lettere a) e b) dell'art. 144 bis, comma 1, del Regolamento approvato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni (Regolamento Emittenti).

Tenuto conto di quanto sopra, Vi proponiamo di deliberare, ai sensi dell'art. 2357 C.C. e del combinato disposto degli articoli 132 D. Lgs. 24.2.1998 n. 58 e 144 bis, co. 1, lett. a) e b) del Regolamento Emittenti, e per la durata di diciotto mesi dalla data della deliberazione, l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ordinarie, del valore nominale quale risulterà all'esito della delibera di aumento gratuito del capitale sociale sottoposta all'approvazione dell'Assemblea in parte straordinaria. Tale acquisto potrà avvenire ad un prezzo, al netto degli ordinari oneri accessori di acquisto, non inferiore nel minimo del 30% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola negoziazione, qualora l'acquisto avvenga sul mercato, ovvero nella seduta di Borsa del giorno precedente l'annuncio al pubblico, qualora l'acquisto avvenga per il tramite di Offerta Pubblica di Acquisto o di Scambio. L'acquisto potrà avere ad oggetto un massimo di ulteriori n. 180 milioni di azioni ordinarie e comunque dovrà essere contenuto nei limiti di legge, tenuto conto dei quali sono applicate, nell'ambito del Gruppo, idonee procedure tese a monitorare la partecipazione complessivamente detenuta. L'acquisto potrà avvenire in una o più volte.

Vi proponiamo di confermare l'ammontare della Riserva per Acquisto azioni proprie in euro 1.000 milioni, corrispondenti all'entità della Riserva per Acquisto azioni proprie già costituita. Entro tale controvalore dovrà essere contenuto l'ammontare delle azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio.

Vi proponiamo inoltre di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357 ter C.C. l'alienazione, in tutto o in parte, delle azioni proprie ordinarie possedute, mediante negoziazioni anche fuori del mercato regolamentato, ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola negoziazione. Potranno essere invece utilizzati altri parametri, in linea con la *best practice internazionale*, per i trasferimenti in qualsiasi forma effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni effettuate dalla Banca o correlati alla instaurazione di rapporti stabili di cooperazione ovvero connessi ad operazioni di finanza straordinaria che implicino disponibilità di azioni proprie.

Potranno essere effettuate operazioni successive di acquisto e di alienazione.

Vi proponiamo infine di approvare l'utilizzo delle azioni proprie ordinarie anche a servizio di piani di compensi a favore di dipendenti della Società e più specificamente per assegnazioni gratuite - anche in sostituzione di altre forme di retribuzione, tenendo conto delle agevolazioni previste dalla normativa fiscale vigente - al fine di accentuare il coinvolgimento del personale nell'andamento dell'impresa e di rafforzare il legame di appartenenza attraverso una diretta partecipazione ai risultati e allo sviluppo aziendale.

Tali piani dovranno rispettare le seguenti caratteristiche:

- essi saranno rivolti almeno a tutto il personale dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato del SANPAOLO IMI S.p.A. in servizio – pari, a febbraio 2006, a n. 20.151 unità;
- le azioni ordinarie assegnate dovranno avere un controvalore massimo individuale, calcolato in base al valore normale delle azioni fiscalmente rilevante, pari a euro 2.065,83 ovvero al maggior valore determinato dalla disciplina fiscale agevolativa;
- le azioni ordinarie assegnate saranno soggette, secondo la normativa fiscale applicabile, a un vincolo di indisponibilità triennale.

Resta fermo che il Consiglio di Amministrazione potrà individuare altre categorie di dipendenti della Società destinatarie dei piani di compensi, modulare il controvalore individuale spettante in base a criteri oggettivi e in ogni caso definire le necessarie modalità attuative.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare quanto proposto – e conseguentemente a revocare, per la parte non eseguita, la delibera di autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie assunta il 29 aprile 2005 – autorizzando altresì il Consiglio di Amministrazione a delegare, in tutto o in parte, la facoltà di dare corso a dette operazioni di acquisto ed alienazione.

Torino, 23 marzo 2006

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERAZIONI IN ORDINE AI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Punto 3 all'ordine del giorno - Parte Ordinaria

Signori Azionisti,

come è noto, l'art. 15 dello Statuto sociale prevede che ai Componenti il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo spetti un compenso annuale determinabile dall'Assemblea, parte in misura fissa e parte in misura variabile.

Ai sensi di tale disposizione, l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile scorso aveva stabilito, per il 2005, la parte variabile globale lorda spettante agli Amministratori in carica così alternativamente determinata:

- i) qualora il RoE di Gruppo (utile netto consolidato di periodo/patrimonio contabile netto consolidato calcolato come media dei valori di fine esercizio) risulti eguale o inferiore al 14,99%: 1 per mille dell'utile netto indicato nel bilancio consolidato relativo all'esercizio;
- ii) qualora il RoE risulti superiore al 14,99%: 1 per mille della parte di utile netto (indicato nel bilancio consolidato relativo all'esercizio) che determina un RoE del 14,99%, più l'1,5 per mille della parte di utile netto eccedente.

La predetta Assemblea aveva ritenuto di non fissare alcuna base di riferimento per l'esercizio 2006.

Signori Azionisti,

in relazione a quanto precede, siete invitati ad assumere le inerenti deliberazioni.

Torino, 23 marzo 2006

Il Consiglio di Amministrazione

MODIFICA DEL REGOLAMENTO ASSEMBLEARE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Punto 4 all'ordine del giorno - Parte Ordinaria

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in assemblea ordinaria per sottoporre al Vostro esame, ai sensi dell'art. 12.1 dello Statuto sociale, le proposte di modifiche del Regolamento Assembleare di SANPAOLO IMI, approvato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 30 aprile 2001.

Come noto, a seguito dell'intervenuta modifica dell'art. 2370 C.C. nonché dell'emanazione delle relative disposizioni attuative da parte della Consob, attualmente contenute negli artt. 33 e ss. del Regolamento Mercati (Del. Consob n. 11768/1998), la legittimazione all'intervento in Assemblea viene attestata non più sulla base di una certificazione rilasciata dall'intermediario all'azionista ma da una comunicazione che l'intermediario, a fronte della richiesta dell'azionista, effettua direttamente all'emittente. Tale comunicazione costituisce pertanto oggi l'unica modalità di attestazione del diritto di intervento in Assemblea.

In relazione a quanto sopra, nello scorso gennaio il Consiglio di Amministrazione della Banca ha già provveduto - ai sensi dell'art. 16, comma 3, dello Statuto - ad adeguare il testo statutario alla richiamata normativa, prevedendo nell'art. 9, quale unico titolo di legittimazione all'intervento in Assemblea, il pervenimento alla Società della comunicazione dell'intermediario ed eliminando il precedente riferimento alle "certificazioni attestanti la partecipazione al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari".

Al fine di adeguare alla normativa vigente anche il Regolamento Assembleare, nell'odierna riunione si propone di modificarne l'art. 3, nel quale - con riferimento alla documentazione esibita da coloro che intervengono in assemblea all'ingresso dei locali in cui si svolge la riunione - verrebbe eliminato il riferimento alla citata "certificazione".

Con l'occasione, Vi proponiamo di apportare al Regolamento ulteriori modificazioni, al fine di disciplinare in maniera più puntuale il procedimento assembleare, di coordinarne il testo alle disposizioni in materia contenute nel Codice Civile nonché introdotte da SANPAOLO IMI nel proprio Statuto sociale, ovvero di introdurre semplificazioni e variazioni anche di natura puramente formale.

In relazione a tutto quanto precede, si riporta di seguito il prospetto delle anzidette proposte di modifiche - contenente le relative motivazioni e i testi comparati delle norme vigenti e di quelle che si intendono adottare - e si invitano i Signori Azionisti, ove d'accordo, ad approvare le suddette proposte, come evidenziate nel citato prospetto.

Torino, 23 marzo 2006

Il Consiglio di Amministrazione

REGOLAMENTO DELL'ASSEMBLEA
(Approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti
del 30 aprile 2001)

Art. 1
Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società.

REGOLAMENTO DELL'ASSEMBLEA
(Testo proposto)

Art. 1
Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società.
2. Per quanto non espressamente stabilito, valgono le norme di legge e statutarie riguardanti l'assemblea

Motivazione

Il secondo comma verrebbe inserito quale norma di chiusura, anche in relazione alle più precise disposizioni di legge e statutarie introdotte a seguito della riforma del diritto societario, con particolare riferimento ai poteri attribuiti in materia al Presidente (cfr. in particolare la proposta di modifica dell'art. 4).

Art. 2
Intervento, partecipazione e assistenza in assemblea

1. Possono intervenire in assemblea gli azionisti e gli altri titolari di diritto di voto.
2. Possono partecipare all'assemblea il o i Direttori Generali, il o i Vice Direttori Generali – ovvero, in alternativa, i componenti della Direzione Centrale – i dirigenti della società e rappresentanti della società cui è stato conferito l'incarico di revisione del bilancio nonché gli amministratori, i sindaci e i dirigenti di società del gruppo. Possono altresì partecipare all'assemblea dipendenti della società o delle società del gruppo e altri soggetti, la presenza dei quali sia ritenuta utile dal Presidente dell'assemblea in relazione agli argomenti da trattare o per lo svolgimento dei lavori.
3. Possono assistere all'assemblea, con il consenso del Presidente, esperti, analisti finanziari e giornalisti accreditati.
4. Il Presidente, prima dell'illustrazione degli argomenti all'ordine del giorno, dà notizia all'assemblea della partecipazione e dell'assistenza alla riunione dei soggetti indicati nei commi 2 e 3 del presente articolo.

Art. 2
Intervento, partecipazione e assistenza in assemblea

1. Possono intervenire in assemblea gli azionisti e gli altri titolari di diritto di voto, **che ne siano legittimati sulla base della normativa vigente e dello Statuto sociale, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.**
2. Possono partecipare all'assemblea il o i Direttori Generali, il o i Vice Direttori Generali, i dirigenti della società e rappresentanti della società cui è stato conferito l'incarico di revisione del bilancio nonché gli amministratori, i sindaci e i dirigenti di società del gruppo. Possono altresì partecipare all'assemblea dipendenti della società o delle società del gruppo e altri soggetti, la presenza dei quali sia ritenuta utile dal Presidente dell'assemblea in relazione agli argomenti da trattare o per lo svolgimento dei lavori.
3. Possono assistere all'assemblea, con il consenso del Presidente, esperti, analisti finanziari e giornalisti accreditati.
4. Il Presidente, prima dell'illustrazione degli argomenti all'ordine del giorno, dà notizia all'assemblea della partecipazione e dell'assistenza alla riunione dei soggetti indicati nei commi 2 e 3 del presente articolo.

Motivazione

La precisazione che verrebbe introdotta nel primo comma risulta finalizzata a richiamare le vigenti disposizioni di legge e statutarie (nonché quanto precisato nell'avviso di convocazione) in materia di legittimazione all'intervento in assemblea.

Nel secondo comma verrebbe eliminato il riferimento – non più attuale sulla base del vigente Statuto di SANPAOLO IMI – alla Direzione Centrale.

Art. 3**Verifica della legittimazione all'intervento in assemblea e accesso ai locali della riunione**

1. La verifica della legittimazione all'intervento in assemblea ha inizio nel luogo di svolgimento della riunione.
2. Coloro che hanno diritto di intervenire in assemblea esibiscono, all'ingresso dei locali in cui si svolge la riunione, e su richiesta del personale incaricato dalla società, un documento di identificazione personale e la certificazione indicata nell'avviso di convocazione. Il personale incaricato dalla società rilascia apposito documento da conservare per il periodo di svolgimento dei lavori assembleari.
3. Senza il consenso del Presidente dell'assemblea, nei locali in cui si svolge la riunione non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video e simili, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile.
4. I lavori dell'assemblea possono essere oggetto di ripresa audio/video sia per la trasmissione/proiezione nei locali dell'assemblea o di servizio, sia per fornire supporto alla predisposizione delle risposte.

Art. 3**Verifica della legittimazione all'intervento in assemblea e accesso ai locali della riunione**

1. La verifica della legittimazione all'intervento in assemblea ha inizio nel luogo di svolgimento della riunione.
2. Coloro che hanno diritto di intervenire in assemblea esibiscono, all'ingresso dei locali in cui si svolge la riunione, e su richiesta del personale incaricato dalla società, un documento di identificazione personale. Il personale incaricato dalla società rilascia apposito documento da conservare per il periodo di svolgimento dei lavori assembleari.
3. **Al fine di agevolare la verifica della loro legittimazione e, conseguentemente, l'ingresso in Assemblea, coloro che intervengono alla riunione si possono presentare con copia della comunicazione indicata nell'avviso di convocazione.**
4. Senza il consenso del Presidente dell'assemblea, nei locali in cui si svolge la riunione non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video e simili, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile; **il Presidente, qualora autorizzi l'uso di dette apparecchiature, ne determina condizioni e limiti.**
5. I lavori dell'assemblea possono essere oggetto di ripresa audio/video sia per la trasmissione/proiezione nei locali dell'assemblea o di servizio, sia per fornire supporto alla predisposizione delle risposte.

Motivazione

Nel comma 2 verrebbe eliminato il riferimento alla "certificazione", sostituita oggi dalla "comunicazione" effettuata, a fronte della richiesta dell'azionista, dall'intermediario direttamente all'emittente.

Il nuovo comma 3 – pur senza imporre alcun obbligo od onere a carico dell'azionista di presentarsi in assemblea con la copia della comunicazione rilasciata dall'intermediario – intenderebbe sottolineare l'esigenza di facilitare le operazioni di accreditamento e di verifica della legittimazione, nell'interesse degli stessi intervenuti.

L'ultimo periodo del quarto comma sarebbe inserito allo scopo di definire con maggiore previsione i poteri del Presidente nell'autorizzare l'utilizzo di apparecchi fotografici o video e simili, nonché strumenti di registrazione.

Art. 4**Costituzione dell'assemblea e apertura dei lavori**

1. All'ora fissata nell'avviso di convocazione assume la presidenza dell'assemblea la persona indicata dallo statuto.
2. L'Assemblea nomina, su proposta del Presidente, quando ritenuto opportuno, due o più scrutatori e un Segretario anche fra non soci. L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da notaio, il quale è designato dal Presidente.
3. Il Segretario e il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia e avvalersi di apparecchi di registrazione per la predisposizione del verbale.
4. Il Presidente può farsi assistere dai soggetti autorizzati a partecipare all'assemblea, incaricandoli altresì di illustrare gli argomenti all'ordine del giorno e di rispondere alle domande poste in relazione a specifici argomenti.
5. Il Presidente può farsi assistere anche da esperti esterni appositamente invitati.
6. Il Presidente comunica il numero degli azionisti e degli altri titolari di diritto di voto presenti, indicando la quota di capitale rappresentata dai predetti soggetti. Il Presidente, accertato che l'assemblea è regolarmente costituita, dichiara aperti i lavori assembleari.
7. Qualora non siano raggiunte le presenze necessarie per la costituzione dell'assemblea, la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno è rimessa alla successiva convocazione.

Art. 4**Costituzione dell'assemblea e apertura dei lavori**

1. All'ora fissata nell'avviso di convocazione assume la presidenza dell'assemblea la persona indicata dallo statuto.
2. **Il Presidente dell'assemblea è assistito, ai sensi di legge e di Statuto, da un segretario o da un notaio e, se nominati, da due o più scrutatori. Il segretario e il notaio possono a loro volta farsi assistere da persone di propria fiducia e avvalersi di apparecchi di registrazione per la predisposizione del verbale.**
3. Il Presidente può farsi assistere dai soggetti autorizzati a partecipare all'assemblea, incaricandoli altresì di illustrare gli argomenti all'ordine del giorno e di rispondere alle domande poste in relazione a specifici argomenti.
4. Il Presidente può farsi assistere anche da esperti esterni appositamente invitati.
5. Il Presidente comunica il numero degli azionisti e degli altri titolari di diritto di voto presenti, indicando la quota di capitale rappresentata dai predetti soggetti. Il Presidente, accertato che l'assemblea è regolarmente costituita, dichiara aperti i lavori assembleari.
6. Qualora non siano raggiunte le presenze necessarie per la costituzione dell'assemblea, la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno è rimessa alla successiva convocazione.

Motivazione

L'accorpamento dei commi 2 e 3 dell'art. 4 in un'unica nuova disposizione trova la propria motivazione nell'ottica di evitare, nel testo regolamentare, inutili duplicazioni con quanto già contenuto nell'art. 12 (commi 2 e 3) dello Statuto sociale nonché nell'art. 2371 C.C., che già dispongono in merito alla nomina dei soggetti chiamati a prestare assistenza al Presidente.

Art. 6 Interventi e repliche

1. Il Presidente dell'assemblea regola la discussione dando la parola agli amministratori, ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta a norma del presente articolo.
2. I soggetti legittimati possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione, facendo osservazioni, chiedendo informazioni e formulando proposte. La richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa.
3. Il Presidente stabilisce le modalità di richiesta di intervento e l'ordine degli interventi.
4. Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono ai sensi dell'art. 4 del presente regolamento, rispondono agli oratori al termine di tutti gli interventi sugli argomenti posti in discussione, ovvero dopo ciascun intervento.
5. Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica.
6. Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola, può predeterminare la durata degli interventi e delle repliche. Prima della prevista scadenza del termine dell'intervento o della replica il Presidente invita l'oratore a concludere.
7. Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Art. 6 Interventi e repliche

1. Il Presidente dell'assemblea regola la discussione dando la parola agli amministratori, ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta a norma del presente articolo.
2. I soggetti legittimati possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione, facendo osservazioni, chiedendo informazioni e formulando proposte. La richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa.
3. Il Presidente stabilisce le modalità di richiesta di intervento e l'ordine degli interventi.
4. Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono ai sensi dell'art. 4 del presente regolamento, rispondono agli oratori al termine di tutti gli interventi sugli argomenti posti in discussione, **ovvero dopo ciascuno o alcuni degli interventi**.
5. Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica.
6. Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola, può predeterminare la durata degli interventi e delle repliche. Prima della prevista scadenza del termine dell'intervento o della replica il Presidente invita l'oratore a concludere.
7. Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Motivazione

Modifica suggerita dalla prassi e dall'esperienza delle precedenti assemblee, in linea con quanto previsto dall'art. 9.2 in ordine alle votazioni.

AUMENTO GRATUITO DEL CAPITALE SOCIALE, EX ART. 2442 C.C., DI MASSIMI EURO 168.418.756,02, MEDIANTE IMPUTAZIONE A CAPITALE DELLA RISERVA DA VALUTAZIONE COSTITUITA EX ART. 7, CO. 6 D. LGS. N. 38/2005, CON AUMENTO DEL VALORE NOMINALE DELLE AZIONI; CONSEGUENTE MODIFICA DELL'ARTICOLO 6 DELLO STATUTO; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Punto 1 all'ordine del giorno - Parte Straordinaria

Signori Azionisti,

la Vostra Società si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 4, 2° comma del D.Lgs. 38/2005 di redigere il bilancio dell'esercizio 2005 in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

In particolare, già a decorrere dalla Relazione semestrale riferita al primo semestre 2005, la documentazione e l'informativa contabile sono state predisposte in applicazione dei citati Principi Contabili Internazionali e sulla base di quanto previsto dall'art. 81 del Regolamento Consob n. 11971, come modificato dalla Delibera n. 14990 del 15 aprile 2005.

In sede di Relazione semestrale al 30 giugno 2005 sono stati pubblicati i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto e del conto economico della società come previsti dal Principio Contabile Internazionale IFRS 1 e dalle richiamate disposizioni emanate dalla Consob.

Il principio contabile IFRS 1 prevede la riesposizione di tutti i saldi di bilancio alla data di transizione agli IAS/IFRS, fissata al 1° gennaio 2004, applicando retroattivamente i Principi Contabili Internazionali in vigore alla data di chiusura del primo bilancio redatto in conformità agli stessi.

Lo stesso IFRS 1 prevede alcune esenzioni facoltative al criterio di applicazione retroattiva dei Principi Contabili Internazionali; tra queste, SANPAOLO IMI si è avvalso dell'opzione di rideterminare al valore equo (fair value) il valore di carico di alcune attività materiali, rappresentate dai terreni e dai beni artistici, come sostituto del costo. A tale proposito, il valore equo delle citate attività materiali è stato determinato sulla base di apposita perizia esterna.

In applicazione delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, gli effetti delle rivalutazioni effettuate ai sensi dell'opzione citata, pari ad euro 168.418.756,02 al netto della relativa fiscalità differita, sono stati allocati nell'ambito delle Riserve da valutazione.

L'incremento patrimoniale dovuto all'iscrizione delle attività materiali al valore equo quale sostituto del costo è disciplinato dalle disposizioni di cui all'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 38/2005 che, tra l'altro, ne prevede l'imputabilità al capitale sociale.

Tenuto conto che la normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia sui cosiddetti "filtri prudenziali", applicabile a livello di Gruppo con decorrenza dal 31/12/05 ed a livello individuale a decorrere dal 30/6/06, dispone che l'incremento patrimoniale dovuto all'iscrizione delle attività materiali al valore equo quale sostituto del costo debba essere considerato una componente del patrimonio supplementare (Tier 2) e possa essere conteggiato nel patrimonio di base (Tier 1) soltanto qualora venga imputato ad incremento del capitale sociale, emerge l'opportunità di dar luogo ad un aumento di capitale sociale a titolo gratuito a valere sulla predetta Riserva.

Il prospettato aumento a titolo gratuito del capitale sociale consentirebbe di rafforzare la struttura del patrimonio di vigilanza del Gruppo, migliorandone i coefficienti prudenziali funzionali alla crescita dell'operatività, permettendo altresì alla Banca di beneficiare di minori costi connessi all'acquisizione o emissione di strumenti inclusi nel patrimonio di base.

Quanto alle modalità realizzative, il proposto aumento di capitale gratuito avverrebbe mediante aumento del valore nominale delle azioni. L'entità di detto aumento non è peraltro precisabile sin da ora, in quanto il numero delle azioni ordinarie emesse da SANPAOLO IMI potrebbe variare, nei prossimi mesi di marzo ed aprile e comunque precedentemente all'assemblea, in conseguenza dell'esercizio di diritti di sottoscrizione di azioni ordinarie SANPAOLO IMI assegnati a dipendenti del Gruppo. Pertanto il nuovo valore nominale delle azioni risulterà dal seguente rapporto:

$$\frac{\text{CAPITALE SOCIALE + RISERVA DA VALUTAZIONE (EURO 168.418.756,02)}}{\text{NUMERO DI AZIONI ESISTENTI}}$$

dovendosi far riferimento, per ogni componente del rapporto, ai dati disponibili al momento della delibera assembleare.

Il risultato della divisione sarà arrotondato, per difetto, al secondo decimale. La quota parte della Riserva da valutazione eventualmente non utilizzata ai fini dell'aumento di capitale sarà mantenuta nella relativa voce del passivo.

Si fa peraltro presente che, in connessione con l'aumento gratuito del capitale sociale, occorrerà procedere alle conseguenti modifiche dello Statuto sociale.

All'art. 6, comma 1, dovranno essere indicati il nuovo capitale sociale ed il valore nominale unitario delle azioni nelle quali esso è suddiviso. Lo stesso comma indicherà il numero puntuale delle azioni ordinarie SANPAOLO IMI, quale determinato all'esito dell'esercizio dei già cennati diritti di sottoscrizione.

All'art. 6, comma 6, dovrà essere ricalcolato, sulla base del nuovo valore nominale delle azioni, l'aumento di capitale realizzabile a seguito delle delibere consiliari assunte il 17 dicembre 2002 ed il 14 novembre 2005 in esecuzione della delega conferita ex art. 2443 C.C. dall'Assemblea del 30 aprile 2002. Con l'occasione, viene espunto il riferimento alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2001, in quanto il relativo piano di azionariato è giunto a scadenza nel marzo del corrente anno.

Signori Azionisti,
se concordate con la proposta sopra illustrata, Vi proponiamo di:

1. aumentare il capitale sociale a titolo gratuito per un importo sino a massimi euro 168.418.756,02, mediante imputazione a capitale, ai sensi dell'art. 2442 del Codice Civile e dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 38/2005, della Riserva da valutazione costituita ai sensi di detta ultima disposizione, di pari importo;
2. approvare che detto aumento si realizzi mediante aumento del valore nominale delle azioni, che sarà fissato in base al rapporto tra (i) la somma del capitale sociale e della Riserva da valutazione e (ii) il numero delle azioni in cui detto capitale è suddiviso. Ciò fermo restando che dovrà farsi riferimento, per ogni componente del rapporto, ai dati disponibili al momento della delibera assembleare e il risultato del rapporto sarà arrotondato, per difetto, al secondo decimale. Resta altresì fermo che la quota parte della Riserva da valutazione eventualmente non utilizzata ai fini dell'aumento di capitale sarà mantenuta nella relativa voce del passivo;
3. modificare conseguentemente le deliberazioni di aumento del capitale sociale assunte dal Consiglio di Amministrazione il 17 dicembre 2002 ed il 14 novembre 2005;
4. modificare l'art. 6 dello Statuto sociale come segue:

Testo vigente

ARTICOLO 6

- 6.1 Il capitale sociale è di Euro 5.239.223.740,80 interamente versato, diviso in n. 1.586.967.318 azioni ordinarie nominative e n. 284.184.018 azioni privilegiate nominative del valore nominale unitario di Euro 2,80. Il capitale sociale potrà essere aumentato anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli incorporati nelle azioni già emesse.
- 6.2 Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.
- 6.3 Le azioni privilegiate sono accentrate in uno o più depositi amministrati presso la Società e la Società è l'unico depositario autorizzato. L'alienazione delle azioni privilegiate è comunicata senza indugio alla Società dall'azionista venditore e determina l'automatica conversione alla pari delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, salvo il caso in cui sia disposta a favore di soggetto che ne possieda interamente il capitale. In data 1° luglio 2012 le azioni privilegiate saranno convertite, alla pari, in azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione in tale momento.
- 6.4 In caso di aumento di capitale a pagamento, per il quale non sia stato escluso o limitato il diritto di opzione, i possessori di

Testo proposto

ARTICOLO 6

- 6.1 Il capitale sociale è di Euro [*] interamente versato, diviso in n. [*] azioni ordinarie nominative e n. 284.184.018 azioni privilegiate nominative del valore nominale unitario di Euro [*]. Il capitale sociale potrà essere aumentato anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli incorporati nelle azioni già emesse.
- 6.2 Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.
- 6.3 Le azioni privilegiate sono accentrate in uno o più depositi amministrati presso la Società e la Società è l'unico depositario autorizzato. L'alienazione delle azioni privilegiate è comunicata senza indugio alla Società dall'azionista venditore e determina l'automatica conversione alla pari delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, salvo il caso in cui sia disposta a favore di soggetto che ne possieda interamente il capitale. In data 1° luglio 2012 le azioni privilegiate saranno convertite, alla pari, in azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione in tale momento.
- 6.4 In caso di aumento di capitale a pagamento, per il quale non sia stato escluso o limitato il diritto di opzione, i possessori di

azioni privilegiate hanno diritto di opzione su azioni privilegiate aventi le medesime caratteristiche, ovvero, in mancanza o per la differenza, nell'ordine, su azioni privilegiate aventi caratteristiche diverse, su azioni di risparmio ovvero su azioni ordinarie.

- 6.5 Ai sensi della delega conferita dall'Assemblea il 30 aprile 2002, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più volte, per un ammontare massimo di nominali Euro 51.440.648,00 (cinquantunomilioniquattrocentoquaranta-milaseicentoquarantotto) mediante l'emissione di azioni ordinarie da riservare in sottoscrizione, ai sensi dell'articolo 2441, ottavo comma, c.c. e dell'articolo 134 D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, a dipendenti della Società o anche a dipendenti di società controllate ai sensi dell'articolo 2359 c.c. partecipanti ai piani di incentivazione azionaria approvati dal Consiglio medesimo. La predetta facoltà potrà essere esercitata entro il 27 aprile 2007.
- 6.6 A seguito delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2001, a valere sulla delega attribuita dall'Assemblea il 31 luglio 1998, nonchè in data 17 dicembre 2002 e in data 14 novembre 2005, a valere sulla delega attribuita dall'Assemblea il 30 aprile 2002, il capitale sociale potrà aumentare per un ammontare massimo di nominali Euro 40.447.400,00 (quarantamilioniquattrocentoquarantasettemilaquattrocento).

azioni privilegiate hanno diritto di opzione su azioni privilegiate aventi le medesime caratteristiche, ovvero, in mancanza o per la differenza, nell'ordine, su azioni privilegiate aventi caratteristiche diverse, su azioni di risparmio ovvero su azioni ordinarie.

- 6.5 Ai sensi della delega conferita dall'Assemblea il 30 aprile 2002, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più volte, per un ammontare massimo di nominali Euro 51.440.648,00 (cinquantunomilioniquattrocentoquaranta-milaseicentoquarantotto) mediante l'emissione di azioni ordinarie da riservare in sottoscrizione, ai sensi dell'articolo 2441, ottavo comma, c.c. e dell'articolo 134 D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, a dipendenti della Società o anche a dipendenti di società controllate ai sensi dell'articolo 2359 c.c. partecipanti ai piani di incentivazione azionaria approvati dal Consiglio medesimo. La predetta facoltà potrà essere esercitata entro il 27 aprile 2007.
- 6.6 A seguito delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2002 e in data 14 novembre 2005, a valere sulla delega di cui al comma precedente, e dall'Assemblea in data [**] aprile 2006, il capitale sociale potrà aumentare per un ammontare massimo di nominali Euro [***].

[*] I relativi dati saranno calcolati sulla base del capitale sociale e del numero di azioni ordinarie esistenti alla data della delibera assembleare.

[**] Data dell'assemblea straordinaria

[***] Tale dato sarà ricalcolato sulla base del nuovo valore nominale delle azioni.

Con delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato di tutti i poteri per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dall'Autorità di Vigilanza.

Torino, 28 febbraio 2006

Il Consiglio di Amministrazione

Informazioni per l'investitore

Eventuali informazioni sul Gruppo SANPAOLO IMI possono essere richieste al seguente indirizzo:

SANPAOLO IMI S.p.A.
Investor Relations
Piazza San Carlo 156
10121 Torino

Tel.: +39-011-555-3590
Fax: +39-011-555-2989
E-mail: investor.relations@sanpaoloimi.com
Internet: <http://www.grupposanpaoloimi.com>

